* Anno 115 - Numero 55 *

LA STAMPA

* Venerdì 6 Marzo 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 56681 - Selezione passante telefono 86.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 06 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.995; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.592; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.82*; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.080 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

FINSIDER

Sette, non accogliendo la richiesta di De Michelis di consultare prima il governo, ha designato Roasio alla Presidenza

di Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

NAPOLI

Il ministro Foschi ai disoccupati: «Lavoro per 10 mila, lo garantisco con la mia parola»

di Francesco Santini

Al convegno di Montecatini intervengono Lama, Carniti e Benvenuto

In lizza i leader del sindacato per salvare una difficile unità

I tre segretari hanno puntato rispettivamente sulla politica delle riforme, sulla riduzione dell'orario di lavoro, sulla modifica della scala mobile - Ma il tentativo di arginare i malumori della base ha rivelato una profonda diversità di accenti e una mancanza di prospettive concrete

Arrivano al pettine 10 anni di errori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — Dieci anni di errori e di contraddizioni della politica sindacale sembrano essere venuti improvvisamente al pettine. Nessuno, però, vuole assumersene la paternità, e non a caso il giorno di apertura dell'assemblea dei delegati Cgil, Cisl, Uil, *«l'Unità»* l'ha presentata con un articolo che, perseverando nella polemica in corso ormai da mesi nei confronti dei vertici sindacali, denuncia *«i rischi del ripiegamento»*.

Il tono del dibattito conferma il profondo disagio in cui si trova il movimento sindacale che, premuto dallo scavalcamento degli autonomi e angosciato dalla mancanza di presa su una base diventata all'improvviso sfuggente e ostile, cerca un recupero sul piano delle rivendicazioni economiche, salariali, fiscali, pensionistiche.

Ma nemmeno questo basta, perché quando si va alle soluzioni concrete sull'allargamento del ventaglio retributivo schiacciato dalla scala mobile, quando ci si confronta con l'opzione della diminuzione dell'orario di lavoro, quando si cerca di fissare i tempi e i modi delle rivendicazioni sulle liquidazioni o della stessa riforma contrattuale, ci si scontra con disaccordi frontali non solo tra le tre correnti confederali, ma tra le categorie, gli organismi territoriali, gli esponenti dell'ala *«dura»* e di quella *«riformista»* del pci, tra comunisti e socialisti, e così via.

Una babele delle lingue si è così sostituita all'unanimismo formalistico di un tempo. Un processo pericoloso non solo per l'organizzazione operaia, ma per la tenuta delle istituzioni democratiche che hanno tutto da guadagnare da un sindacato capace di rivedere a fondo la sua politica, ma tutto da perdere da un sindacato frantumato, assessionato dalla pressione delle formazioni autonome, privo di autorità e di legittimazione.

Se ne sono ben resi conto i tre segretari che ieri mattina, con una procedura senza precedenti, hanno preso la parola uno dietro l'altro, proprio con l'intento di recuperare la governabilità di un visibile processo di sbandamento.

Peraltro, anche dai loro discorsi è trapelata, sia pure accompagnata da maggiori sfumature diplomatiche, non solo una profonda differenza di accenti, ma anche una evanescenza di prospettive concrete, corretta dalla consapevolezza comune di tentare con troppo ritardo una disperata rimonta, quando l'inflazione sopra il venti per cento erode i margini per una seria rivendicativa coerente e compatibile con la situazione economica del Paese. Così Carniti, mentre respinge *«l'assecondamento suicida alle spinte corporative»*, cerca, poi, una via d'uscita, da un lato, in una battaglia per la riduzione dell'orario di lavoro (e sarà facile a Lama rispondergli che in Italia *«l'orario di fatto è già di duecento ore minore che negli altri Paesi europei con le conseguenze di concorrenzialità che ne derivano»*) e, dall'altro, si rifugia nella fumosa visione di un sindacato *«soggetto politico di un cambiamento complessivo della società»*.

Benvenuto ha cercato di ridimensionare questa propensione pansindacalista affermando che, anche per sfuggire ai contrasti interni della sinistra, il sindacato deve farsi portatore di *«una proposta complessiva riformatrice collegata alla programmazione economica»*. Il segretario della Uil ha poi avuto il merito di mettere i piedi nel piatto sostenendo la necessità della modifica del punto unico di contingenza che *«oggi è solo una balla»*.

Chi seguita a ripetere *«la scala mobile non si tocca»*, maschera in realtà l'assenza di una proposta e regala agli imprenditori e ai sindacati autonomi di mestiere (macchinisti, piloti, autisti, ecc.) la difesa della professionalità dei lavoratori.

Lama, infine, ha difeso vigorosamente i successi di un sindacato che, unico al mondo in un periodo di recessione e nonostante il più alto tasso d'inflazione d'Europa, è riuscito a difendere il potere d'acquisto e l'occupazione. Egli ha poi tolto molte penne alle ambizioni dei salarialisti (*«Se i tassi d'inflazione non diminuiranno non sarà con tecniche contrattuali che riapriremo il ventaglio salariale. Se decidessimo scelte che aumentano il costo del lavoro per unità di prodotto approfondiremo la divisione tra occupati e disoccupati»*). Di qui, pur accettando la gradualità di certe rivendicazioni salariali, la riconferma della priorità alle riforme, all'occupazione, allo sviluppo del Mezzogiorno. Quello che il segretario della Cgil non ha saputo o voluto cogliere è il nesso causale tra l'alta inflazione italiana e quelle che egli vanta come le *«conquiste»* del movimento sindacale.

Mario Pirani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — Non a caso, ieri, modificando una strategia tatticistica quasi tradizionale in occasioni del genere, tutti e tre i leaders della federazione Cgil-Cisl-Uil sono intervenuti massicciamente, l'uno dopo l'altro, nel dibattito sempre più acceso e critico in corso da mercoledì al convegno dei delegati sulla politica contrattuale nel quadro della politica economica. Allarmati dal ripetersi di attacchi e contestazioni da parte dei rappresentanti delle più diverse strutture e categorie del movimento unitario, Pierre Carniti, Giorgio Benvenuto e Luciano Lama si sono impegnati a fondo per tentare di recuperare il vero significato del convegno, ed evitare profonde spaccature sia sulla filosofia della proposta complessiva avanzata dalla segreteria della federazione, sia sulle soluzioni prospettate per i problemi specifici.

Ma l'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto, perché anche fra le loro rispettive posizioni sono emersi differenziazioni e contrasti non lievi su alcuni aspetti di fondo, come la riduzione dell'orario di lavoro e il mantenimento del punto unico della contingenza per tutte le qualifiche. E poco prima della conclusione della seconda giornata, mentre in aula continuavano a susseguirsi discorsi fortemente politici, nei corridoi si intensificava lo sforzo per far convergere il maggior numero di adesioni su talune modifiche da apportare alla relazione presentata dalla segreteria.

Per oggi sono attese con curiosità e interesse le conclusioni delle due commissioni incaricate di approfondire le politiche contrattuali e il duplice problema della liquidazioni e delle pensioni, tanto più che Lama ha esortato perentoriamente delegati e quadri *«ad esprimersi soltanto attraverso scelte chiare che si manifestano con il voto»*. E ha precisato: *«Noi non possiamo terminare i lavori di questo convegno con una sorta di lista dei desideri. Un sindacato adulto, forte e responsabile non rivendica tutto il desiderabile ma tutto il possibile, forzando i limiti per allargare l'area del possibile e avendo sempre davanti tutti i problemi fondamentali da risolvere e le priorità di ciascuno»*.

Il segretario generale della Cgil ha concluso che il sindacato, per ritrovare se stesso e un rapporto facile coi lavoratori, abbia deciso di passare dalla strategia delle riforme a una politica salariale e contrattuale d'assalto.

L'anima del dibattito — ha ammonito — e la scelta nuova che si deve compiere è invece quella di stabilire un rapporto diverso tra politiche contrattuali, salariali e programmazione dell'economia, con una priorità che non può essere messa in discussione e che riguarda lo sviluppo e l'occupazione, specie nel Mezzogiorno. Ciò significa che *«la priorità delle riforme deve condizionare le scelte sui problemi contrattuali e salariali, altrimenti il terreno del nostro impegno si restringerebbe esclusivamente e la difesa del reddito dei lavoratori risulterebbe più affannosa e precaria»*.

Su questa filosofia si sono ritrovati gli interventi di Carniti e di Benvenuto. Tutti e tre i segretari generali hanno sottolineato l'urgenza di un confronto decisivo con il governo. *«E se esso non vuole* — ha precisato ancora Lama — *o non è capace di fare questo rinunciando prima di tutto a una stretta creditizia generalizzata che strozza l'economia e incentiva la recessione, deve esser chiaro che esso si troverà di fronte, in lotta, l'intero mondo del lavoro»*.

Le concessioni ai medici, ai dirigenti statali e ai magistrati, le promesse ai medici ospedalieri, gli aumenti degli emo-

Giancarlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Italia e Francia «devono abolire» la carta di sbarco

BRUXELLES — La Commissione esecutiva Cee insisterà presso l'Italia e la Francia perché abolizzano l'obbligo per i cittadini comunitari di compilare una carta di sbarco all'arrivo in aeroporto.

Secondo la Commissione, tale imposizione è contraria alle norme Cee. Lo si deduce da una risposta della Commissione a una interrrogazione del deputato europeo Horst Seefeld, socialdemocratico tedesco.

La Commissione rileva che tutti i Paesi Cee si sono adeguati alle norme comunitarie sulla carta di sbarco, tranne appunto l'Italia e la Francia.

Il nostro inviato nel Paese travolto dalla guerra civile

Così si muore nel Salvador sotto gli occhi del mondo

Militari, guerriglieri, squadroni della morte: battaglie, stragi, esecuzioni sommarie, paesi distrutti - Il premier Duarte (democristiano), quasi «ostaggio» dell'esercito, ha l'appoggio dell'Internazionale dc, la guerriglia è vista con simpatia dall'Internazionale socialista, mentre Reagan manda aiuti e «consiglieri» ma non parla più di diritti civili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — *Da qualche settimana Ronald Reagan lo considera l'ombelico politico del mondo: a prima vista, tuttavia, questo piccolo Paese di vulcani per lo più spenti e di spiagge quasi vergini sull'Oceano Pacifico appare un vecchio teatro in cui si rappresenta un conosciuto dramma latino-americano. Nelle vallate tropicali, nelle piantagioni di caffè e di zucchero, ma anche nei centri abitati, sono annidati i guerriglieri che suscitano odio e speranza in proporzioni difficili da stabilire. Dice un vescovo:* «Oggi nel Salvador un'opinione appena sussurata può costare la vita. Voi stranieri arrivate e partite, noi restiamo». *Chi insegue i guerriglieri o ne subisce le imboscate è un esercito di mestiere dal grilletto facile e dal golpe a ripetizione, che incute timore ma che rassicura chi teme esperienze cubane, benché ci sia tra gli ufficiali chi crede nelle riforme sociali.*

San Salvador. Un appostamento di militari in una zona periferica della capitale (Telefoto Ufi)

Già all'arrivo si fiuta la paura. Nell'aeroporto nuovo fiammante, stile Miami, un distinto salvadoregno con scorta armata (due guardaspalle con P.38 e M.16) consiglia: «Non prenda un taxi da solo». *I 60 chilometri di strada che portano a San Salvador, la capitale, sono stati per molti una via crucis: è lungo quel percorso asfaltato che sono state violentate ed uccise quattro religiose americane (tre suore e una laica). Chi le abbia assassinate non lo si sa ufficialmente: gli investigatori di Carter, a dicembre, non lo scoprirono. Si pensa siano stati uomini che non apprezzavano la pietà progressista di una delle monache.*

A sparare non sono soltanto soldati e guerriglieri. Gli «squadroni della morte», estrema destra, considerano infatti che i militari non uccidono abbastanza guerriglieri o amici reali e potenziali dei guerriglieri, e cercano di colmare questa debolezza dell'esercito. La notte, durante il coprifuoco, che scatta alle 21 e finisce alle 5, nelle città e nelle campagne avvengono spesso le esecuzioni. Non sempre si sa chi ha ucciso e perché si è ucciso.

I guerriglieri ammazzano gli uomini del regime, i militari ammazzano i guerriglieri e i simpatizzanti della guerriglia, l'estrema destra spara anche sui democristiani considerati «complici dei comunisti» perché tentano di realizzare una riforma agraria e hanno nazionalizzato il commercio estero e le banche. Una raffica di mitra contro l'ambasciata americana — accade spesso — può essere stata sparata dalla sinistra in segno di protesta per gli aiuti dati alla giunta, o dalla estrema destra per ricordare a Reagan che bisogna agire con maggior fermezza. Bilancio, inevitabilmente negativo: 13 mila morti in quattordici mesi. Morti per lo più civili. In rapporto alla popolazione, è come se in Italia ci fossero stati 156 mila ammazzati in poco più di un anno.

Durante il viaggio tra l'aeroporto e la capitale, al tramonto, i passeggeri dei minibus, ansiosi di mettersi al riparo prima del coprifuoco, gettano occhiate nevrotiche ai due lati della strada, verso la vegetazione tropicale di un verde smaltato. L'autista accelera all'altezza di un corpo steso bocconi sul ciglio. Forse dorme, replico ai miei compagni di viaggio che in coro hanno esclamato: «Un cadavere!». *Nessuno mi dà retta. Nel Salvador è come se la morte fosse più ovvia del sonno.*

Alle 8 di sera la capitale è deserto: sulla piazza della cattedrale, ancora sbrecciata dalle esplosioni e dalle raffiche del giorno in cui fu assassinato l'arcivescovo Romero (marzo 1980), si vedono soltanto i soldati dietro le inferriate del Palazzo Nazionale. Non si sa ancora chi ha ucciso l'arcivescovo. Forse gli stessi che hanno ucciso le suore. All'Hotel Camino Real, dove sono accampati i giornalisti americani, mi dicono che ho sbagliato albergo. Dalle finestre dello Sheraton, con un cannocchiale e con un po' di fortuna, potrei vedere i guerriglieri in movimento sul pendio del vulcano San Salvador.

Per la verità la guerriglia dà segni di stanchezza. Le azioni, i colpi di mano nella capitale sono più sporadici. Gli attentati quotidiani, nel centro della città, non fermano neppure il traffico. Di giorno, la vita appare normale a chi ignora quel che è accaduto nella notte, e quel che accade nel quartiere accanto. La popolazione, sottoposta agli assassinii dell'estrema destra e al duro controllo dei militari, entra adesso a collaborare con le organizzazioni clandestine. La guerriglia sembra più isolata di un tempo. «La gente è stanca e aspetta», *dice il vescovo. Lo sciopero generale decretato in gennaio è fallito e l'annunciata offensiva generale non c'è stata. Proprio mentre Ronald Reagan dava al caso salvadoregno dimensioni internazionali, la guerriglia risultava infiacchita, comunque non in grado di minacciare seriamente il regime.*

Le tonnellate d'armi che secondo Washington sarebbero arrivate nel Paese, via Cuba e Nicaragua, non hanno accresciuto l'efficacia dei gruppi rivoluzionari (dai comunisti ai cristiani progressisti, divisi anche se raccolti formalmente sotto un unico comando mili-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Commissario di polizia assassinato a Bilbao

MADRID — Un commissario di polizia è stato ucciso da un commando di separatisti baschi dell'Eta a Bilbao. Due uomini hanno sparato alcuni colpi di rivoltella alla nuca del funzionario mentre entrava in casa.

Una ritorsione dell'Eta militare era attesa, dopo l'assassinio, martedì, di un giovane operaio indipendentista di San Sebastian da parte del gruppo di estrema destra «Battaglione basco spagnolo». I responsabili di questo attentato erano stati arrestati mercoledì ed avevano confessato. Ma ci si illudeva che, in questo momento di incertezza politica causata dal fallito «golpe» del 23 febbraio scorso, la «risposta» dei terroristi venisse almeno rinviata.

(a pag. 4 il servizio di Mimmo Càndito).

Pronta in Polonia la legge sindacale

VARSAVIA — La stampa polacca ha reso noto il testo del progetto della nuova legge sindacale, elaborata dalla commissione creata dopo gli scioperi di agosto. Il consiglio di Stato ha deciso di escludere il paragrafo relativo al diritto degli agricoltori ad associazioni e sindacati.

Il testo prevede che lo sciopero può essere proclamato dopo aver fatto ricorso a «tutti gli altri mezzi» per la soluzione dei conflitti. Lo sciopero può essere proclamato con un preavviso di 7 giorni e con l'accordo dell'organo supremo del sindacato e della maggioranza dei lavoratori. Il diritto allo sciopero non riguarda i pompieri, gli impiegati dell'amministrazione statale, delle banche, dei tribunali, degli ufficiali giudiziari, dei penitenziari. Non hanno diritto allo sciopero anche i lavoratori collegati alla difesa del Paese, in unità militare e nelle imprese dipendenti dal ministero della Difesa nazionale, nonché i lavoratori dei servizi sociali e sanitari.

Nel progetto di legge si prevede anche che il Parlamento polacco può, in caso di «stato critico dell'economia nazionale», votare una risoluzione sulla sospensione di ogni azione di sciopero per un periodo massimo di due mesi.

A PAGINA 4:

Arrestato nel Salvador capo d'estrema destra

Per la Corte d'Assise «il fatto non costituisce reato»

Assolti a Roma i quattro redattori che pubblicarono documenti delle Br

ROMA — *«Il fatto non costituisce reato»*: nel primo pomeriggio di ieri, dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio, la seconda sezione della corte d'assise ha assolto i quattro redattori de *L'ape e il comunista* con una formula che ha superato le più rosee aspettative. La Procura della Repubblica ha perso già deciso di presentare ricorso.

Rientrato in aula poco prima delle 14, il presidente Sorichilli quasi non ha potuto leggere per intero il dispositivo, tanto scroscianti sono stati gli applausi, tanto forti le grida di *«viva la libertà»* partite dalle due, trecento persone che erano rimaste per tutta la mattina in attesa della sentenza.

Gli imputati hanno lasciato l'aula tra abbracci, pianti di commozione, commenti dei difensori che, ancora molto emozionati, definivano la decisione importantissima per la democrazia. Poche ore più tardi Eduardo Di Giovanni, Giovanna Lombardi, Carmine Fiorillo e Giancarlo Paciello hanno lasciato il carcere di di Regina Coeli, dove si trovavano dal 13 febbraio scorso.

L'ultima udienza aveva avuto una storia brevissima, ma non per questo poco significativa: alle 9,15, nel momento della riapertura, il pubblico ministero Nicolò Amato si era alzato solo per una dichiarazione: *«Rinuncio alla replica»*. Il giorno precedente, il magistrato (chiamato a sostituire sul banco della pubblica accusa il collega Luciano Infelisi, inspiegabilmente ritiratosi dal processo) aveva chiesto qualche ora di tempo per preparare un intervento che rischiava di trasformarsi in una «requisitoria bis».

Si trattava di modificare le richieste di condanna di Infelisi, avanzate in modo errato per un'improponibile equivalenza fra aggravante e attenuanti, forse perfino di modificare la linea dell'ufficio. La rinuncia a intervenire del dottor Amato è parsa a tutti una rinuncia a sostenere le tesi che attraverso Infelisi la Procura aveva espresso fino a quel momento. *«Non ho nulla da dire»*, aveva risposto il pm a chi gli chiedeva spiegazioni.

E così l'ultima parola era toccata a Di Giovanni, con una dichiarazione fatta dal banco degli imputati: *«Ringrazio il presidente per come ha condotto il dibattimento, ma soprattutto voglio ribadire che noi abbiamo agito nell'esercizio di un diritto e di un dovere, il diritto all'informazione, il dovere di informare. Convincere è più importante che vincere: spero lo crediate giusto, e spero che con la vostra sentenza riaffermerete certe garanzie costituzionali»*.

La sentenza, poche ore più tardi, ha dimostrato di accogliere in pieno queste tesi: ma i problemi suscitati dal processo, e soprattutto le prospettive che la sua conclusione adesso sembra aprire, richiedono subito un'analisi più approfondita. Cosa ha stabilito, dunque, la corte d'assise di Roma: che pubblicare documenti eversivi non è reato? Che per non incorrere nei rigori della legge è sufficiente non essere autori dei proclami diffusi attraverso un volume? O peggio ancora, che per distribuire liberamente i proclami del «partito armato» è sufficiente chiarire, in una breve premessa, che non si è d'accordo con le tesi dei brigatisti?

L'alternativa che nella requisitoria Infelisi aveva agitato dinanzi ai giudici popolari era proprio questa: scegliendo di ragionare sui fatti l'assise romana ha dunque aperto ai terroristi anche la strada delle tv private?

Durante il processo, molti difensori avevano gridato che questa era una finta alternativa: anche la corte, è chiaro, se n'è resa conto, e si può già prevedere che la sentenza sarà argomentata in modo che nessuno, domani, possa strumentalizzarla. Restano, come sempre, tutte le riserve che sulla motivazione potrà sciogliere, ma un elemento appare chiaro fin d'ora: l'assise, come ogni tribunale, non ha detto in astratto che pubblicare documenti dei terroristi non è reato, ma che «quei» documenti, stampati in «quel» volume da «quegli» imputati non comportano né istigazione né apologia.

Giuseppe Zaccaria

Lascia l'atletica: «Nessun capriccio, è una scelta di vita»

L'addio di Mennea allo sport

Pietro Paolo Mennea, 29 anni, primatista mondiale dei 200 metri, primatista europeo dei 100, un titolo olimpico, tre titoli europei, lascia l'atletica. L'annuncio è stato dato ieri a Torino, nella sede della Sisport Fiat, alla presenza di Giampiero Boniperti, amministratore delegato. Molta commozione in Mennea ed in Boniperti: la decisione, meditata a lungo, è stata presa dall'atleta in assoluta autonomia, sia pure dopo una lotta contro chi insisteva perché lui continuasse, perché «sfumasse». Il suo abbandono con alcune gare facili, con molte feste d'addio.

Pietro Mennea

Mennea è arrivato a Torino in aereo, dopo un colloquio a Roma con il presidente della Federazione di atletica, Primo Nebiolo. Ha voluto confrontare prima con gli uomini della Fiat più legati allo sport, e a lui assai vicini: da quattro anni Mennea sta nella Sisport di Montezemolo e di Boniperti. Nel suo futuro di lavoro, c'è anche la commissionaria Fiat di Barletta, oltre ad un incarico come direttore sportivo di un club che verrà presentato lunedì a Milano.

Nell'incontro con i giornalisti, Mennea ha ricordato, per un ringraziamento solenne, Carlo Vittori, il suo creatore. Ha detto che continuare nell'atletica leggera sarebbe stato praticamente impossibile per uno come lui, che ha già conquistato tutti i traguardi. *«Difficile reperire gli stimoli necessari per imprese di alto livello, per la preparazione ad esse* — ha detto —. *Avrei potuto cambiare distanza, ma ciò avrebbe comportato allenamenti nuovi, speciali, faticosissimi. Ed io avevo avuto avvisaglie di ogni genere, fisico e morale, che mi hanno consigliato di smettere»*.

La decisione, assai sofferta, è stata presa martedì. Nelle ultime ore Mennea ha rifinito nei dettagli il discorso da tenere. Ma ad un certo punto la commozione ha prevalso. Mennea ha cercato di parlare del futuro, ma troppe cose, troppe domande lo hanno riportato nel passato. E' stata anche superata l'ufficialità di un comunicato che Mennea ha letto con voce abbastanza malferma, ringraziando lo Sisport, ringraziando il mondo dell'atletica.

«Hanno cercato di farmi cambiare idea — ha poi aggiunto — *ma la decisione che ho preso non risponde a nessun capriccio, è un'autentica decisione di vita»*.

g. p. o.

(Altri servizi a pag. 21)

Per la prima volta

Sciatore sovietico vince una "libera"

ASPEN — Valery Tzyganov è il primo sciatore sovietico vincitore di una gara di Coppa del Mondo nelle specialità alpine. Per pochi centesimi s'è aggiudicato ieri la discesa libera di Aspen (Colorado), battendo in gara l'austriaco Hartl Weirather.

La Direzione punta sul governo Forlani e sull'alleanza col psi

La terapia proposta da Visentini è bocciata all'unanimità dalla dc

ROMA — Con la benedizione di tre grandi assenti giustificati (Fanfani, Andreotti, Forlani) Piccoli ha detto ieri alla Direzione dc che la proposta Visentini per un governo dei capaci è giusta nell'analisi ma assolutamente sbagliata nella terapia. Visentini è dunque bocciato da Piccoli, e la dc ha approvato all'unanimità il risultato di questo «esame». Per la «verifica» elettorale di giugno, il più forte partito italiano punta sul governo Forlani e sull'alleanza con il psi; verso il pci, il tono è comunque pacato e distensivo. Le scelte del congresso di Roma qua e là aggiornate a una situazione in movimento, sono dunque più che mai valide e verranno rilanciate con l'«assemblea nazionale» fissata per il 3-4 aprile. Per il 20 marzo è confermato il Consiglio nazionale.

Il dibattito in Direzione si è svolto senza che mai la polemica diventasse battaglia. Donat-Cattin ha criticato Galloni e Belci (sinistra di Zac) per le loro valutazioni sulla proposta Visentini; il capo storico di «Forze nuove» le giudica un primo passo verso la caduta di Forlani e una successiva apertura al pci. La sinistra ha respinto seccamente questi giudizi; i suoi esponenti (Galloni, De Mita) hanno spiegato che, in politica, tutto va discusso e analizzato, senza esorcizzare niente e nessuno.

Il gruppo di Bisaglia non ha sollevato problemi. L'ex ministro dell'Industria ha concordato un armistizio con Piccoli e, in sostanza, sembra soddisfatto della relazione del segretario. Nell'«arcipelago» dc, la stagione delle piogge è dunque lontana. All'orizzonte, non sono in arrivo né cicloni né monsoni. Si avvicinano, invece, i referendum, sui quali Piccoli, come i leaders di tutti i partiti, continua a stendere un velo di silenzio per ora impenetrabile.

La parte centrale del discorso del segretario è stata dedicata a Visentini. Piccoli ha ammesso che il tasso di popolarità e di credibilità dei partiti tra la gente, oggi, non è dei più floridi. Gli spunti della polemica sono, dunque, tutt'altro che sbagliati: *«Non v'è dubbio che manchi alla nostra vita politica respiro. Tutto nasce e muore nello spazio di un mattino. Il più piccolo inciampo fa esplodere le più grosse contraddizioni. Ogni parola, ogni gesto diventa»*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Approvata legge che fu respinta da Pertini

ROMA — *«Il rilievo di Pertini era giusto. Per questo abbiamo accettato il suo invito»*. E' quanto ha dichiarato il presidente della Commissione trasporti della Camera, Marzotto Caotorta, dopo l'approvazione in sede referente, avvenuta ieri da parte della commissione, della legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione, il potenziamento dei trasporti pubblici locali.

Qualche settimana fa, il Presidente della Repubblica si era rifiutato di firmare il provvedimento perché una parte dei duemila miliardi in quattro anni (1981-84) che stanzia erano iscritti all'anno finanziario 1978.

Così si muore nel Salvador sotto gli occhi del mondo

(Segue dalla 1ª pagina)

tare e politico. I guerriglieri sarebbero circa quattromila, appoggiati da alcune migliaia di «miliziani» occasionali. Le truppe governative contano sedicimila uomini non particolarmente addestrati a questo tipo di lotta. Ma, come i guerriglieri, sono combattenti tenaci, che talvolta non distinguono le donne e i bambini dagli uomini armati. Il rapporto è a 4, in favore del governo, non sarebbe sufficiente per schiacciare l'insurrezione, che Washington vorrebbe sradicare al più presto, per impedire un altro Nicaragua, o peggio ancora un'altra Cuba, nella periferia latino-americana.

San Lorenzo è a 60 chilometri dalla capitale: un'altra strada asfaltata con i maquilishuat in fiore che spuntano dalla vegetazione tropicale. I maquilishuat sono gli alberi nazionali, di cui è proibito staccare i rami con i boccioli rosa, per non sciupare il paesaggio. A San Lorenzo l'esercito ha appena compiuto un'operazione «ottenendo una grande vittoria». La chiesa è distrutta. C'era un deposito d'armi, dicono i militari, e il curato se ne sarebbe andato con i guerriglieri. Quanti morti? Nessuno lo sa. I «sovversivi» portano via i cadaveri dei compagni. Non si riesce mai a sapere le perdite che hanno subito. Sono le incognite di una guerra di guerriglia.

Una delle peculiarità della situazione salvadoregna è che alla testa della Giunta civile-militare c'è un democristiano: l'ingegner José Napoleón Duarte Fuentes, protetto dall'Internazionale democristiana di cui l'italiano Rumor è il presidente ed il tedesco Strauss il pilastro principale. Mentre alla testa del Fronte democratico rivoluzionario (espressione politica della guerriglia) c'è il socialdemocratico Guillermo Manuel Ungo, sostenuto dall'Internazionale socialista di cui il tedesco Brandt è il presidente. Washington, preoccupata per la guerra civile alle porte di casa, sostiene che i guerriglieri ricevono armi dai sovietici, tramite Cuba e il Nicaragua, e considera il Salvador un punto chiave per i rapporti tra Est e Ovest. E' come se tutti si fossero dati appuntamento in questo minuto Paese dell'America centrale.

Alle 10 del mattino, nel Palazzo presidenziale circondato da gomitoli di filo spinato, il presidente della Giunta, il democristiano Duarte, spiega quel che vuole e quel che pensa. E' un uomo robusto di 55 anni. Ha studiato negli Stati Uniti. Nel '72 rappresentò la «delusa» speranza democratica del Paese. Oggi è accusato di fornire ai colonnelli una facciata rispettabile, di coprire le repressioni indiscriminate dell'esercito. I suoi amici sostengono invece che, rifiutando l'estrema destra e l'estrema sinistra, egli costituisce la sola possibilità di fare uscire il Paese dal dramma. E' la formula democristiana, lanciata negli Anni Sessanta dal cileno Frei, applicata a un Paese in preda alla guerra civile. Duarte senza esercito non esisterebbe politicamente. Ma chi sopravviverebbe senza i militari o senza i guerriglieri?

Duarte ha scelto e cerca d'influenzare l'esercito, con l'appoggio degli ufficiali più moderati. Cerca, insomma, di cavalcare la tigre.

Dice Duarte: «Sono per una soluzione politica. Sono per il dialogo. I guerriglieri depongano le armi e facciamo le elezioni». Ma per i guerriglieri deporre le armi significherebbe consegnarsi all'esercito, in cui neppure Duarte può fidarsi completamente. Come presidente dell'Internazionale democristiana, Mariano Rumor aveva invitato il capo della Giunta salvadoregna a Bruxelles, dove si sarebbe potuto avviare un dialogo con l'Internazionale socialista, cioè con Willy Brandt, il protettore di Ungo, capo dell'apparato politico della guerriglia. Duarte ha declinato l'invito. Egli lo nega, ma pare che i militari gli abbiano impedito di lasciare il Paese. Niente negoziati, niente dialogo. L'appoggio dei militari ha un prezzo, piuttosto pesante, per Duarte.

Appena il è sparsa la voce di possibili negoziati, nella remota Europa, a San Salvador si è parlato di un imminente colpo di Stato. Un golpe dell'estrema destra, che non manca di amici tra i militari, per scalzare i democristiani dal governo. In un momento in cui l'esercito segna dei punti contro la guerriglia, mentre Reagan manda aiuti senza parlare dei diritti dell'uomo cari a Carter, i colonnelli non intendono fare concessioni.

Lo stato maggiore è un campo trincerato alle porte della capitale. Il colonnello Alfonso E. Cotto ha disegnato su una parete le varie ramificazioni della guerriglia. «Per sradicarle — dice — bisogna conoscerle». Glielo hanno insegnato in una scuola militare di Panama gli ufficiali dell'esercito nord-americano. Tutto questo mi ricorda il Vietnam, prima dell'avvio della guerra americana. Ma il Salvador non è il Vietnam. Lo afferma Reagan, lo conferma l'ing. Duarte e il colonnello Cotto. Ci ripete anzitutto che qui i marines non interverranno. Né i militari, né i democristiani lo desiderano. Spiega Duarte: «Se dal Nicaragua non arrivano più armi (ce ne sarebbero 600 tonnellate immagazzinate nel Paese vicino), via mare e via cielo, il nostro esercito può farcela da solo».

Ufficialmente ci sono oggi 19 esperti americani nel Salvador: quando quelli promessi da Reagan arriveranno ce ne saranno 54. Un numero insufficiente per fare un Vietnam. Per ora, dunque, la prima impressione sembra esatta: questo piccolo Paese di vulcani spenti è soltanto il teatro di una vecchia tragedia latino-americana, i cui protagonisti sono colonnelli e contadini, proprietari e rivoluzionari.

Bernardo Valli

La dc e Visentini

(Segue dalla 1ª pagina)

ta, loro malgrado, un messaggio cifrato pro o contro qualcuno o qualcosa».

Piccoli ha detto che bisogna decidersi ad affrontare con serietà le crisi di fondo del nostro sistema: quella istituzionale e quella dello Stato. «Per questo — ha precisato — non accettiamo le terapie indicate dalla proposta Visentini: un disarmo non controllato sarebbe una lettura peggiore del riarmo. Una abdicazione di fatto dei partiti a tutto ciò che hanno concorso a creare per arricchire la democrazia italiana non può essere accettata come un evento riformatore e progressista». Piccoli ha così insistito: «Il governo di tecnici, al di là delle sue intenzioni, rischia di diventare una soluzione inadeguata ed elusiva o una soluzione ingannevole e antisistema. L'accordo da ricercare non è fra i galantuomini che devono dividersi le sfere della tecnocrazia, le stanze del potere, ma fra tutti i partiti costituzionali perché si ritrovi lo spirito originario della fase costituente».

Dibattito e commenti alla relazione confermano convergenze e divergenze tradizionali. Dice Donat-Cattin: «Quel che afferma Galloni è valido se non diventa un contributo sistematico ad aggravare le tensioni, esasperandole sino a rendere irresistibile il desiderio dello sbocco nella quiete senza libertà della democrazia consociativa».

Replica De Mita: «La concordia sul "limiti" della proposta Visentini non può poi portare tranquillamente alla conclusione, così come è emerso da qualche intervento in Direzione, che il problema non esiste. Il problema esiste e in termini drammatici, al livello di analisi: la corporativizzazione degli interessi, l'indebolimento del quadro istituzionale, l'isolamento complessivo delle singole forze politiche».

Luca Giurato

Democratici contro il governo golpista

Forse Pertini riceve i delegati uruguaiani della Convergencia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forse prima di ripartire sarà ricevuta anche da Pertini, la delegazione di «Convergenza democratica in Uruguay» giunta mercoledì a Roma. Scopo della visita: far conoscere la situazione in Uruguay e ottenere appoggi all'azione che un largo schieramento politico ha deciso di intraprendere per opporsi alla giunta golpista che regge il Paese. A creare le condizioni per questa coalizione — che vede insieme rappresentanti dei partiti tradizionali, il «colorado» e il «nazionale» e del «fronte ampio» (che raggruppa tutti gli altri partiti dalla dc al pc) è stata l'inattesa «sconfitta» con la quale la popolazione dell'Uruguay ha risposto al referendum-farsa indetto dalla giunta per stravolgere la costituzione.

Della delegazione giunta a Roma fanno parte il presidente della «Convergenza», Juan Raul Ferreira, il segretario esecutivo Justino Zabala Carvalho e il membro della segreteria Luis Echave. Hanno chiesto di incontrarsi con tutte le forze politiche e sindacali, e tra gli altri hanno dato risposta positiva Berlinguer e Piccoli, Mammì (pri) e Labriola (psi), Andreotti, Rumor, il sindaco Petroselli.

«Non abbiamo nei nostri programmi la lotta armata», ha detto Ferreira, che punta sul consenso popolare per opporsi anche ai tentativi di cooptazione dei moderati da parte della giunta. E infatti in testa al programma di «Convergenza» vi è la richiesta di dimissioni di Aparicio Mandez da presidente della Repubblica. Si chiede poi il ripristino delle libertà individuali, politiche e sindacali, la liberazione dei settemila prigionieri politici (su neanche 3 milioni di abitanti) e la convocazione di elezioni per un'assemblea costituente.

Naturalmente, in questo momento, è di rigore il dubbio sul comportamento della nuova amministrazione americana, soprattutto alla luce della presa di posizione di Washington nei confronti del Salvador. I leaders di «Convergencia» affermano speranzosamente che Reagan non dovrebbe porre ostacoli a un processo pacifico di democratizzazione.

Teso, drammatico colloquio tra il ministro e i disoccupati organizzati

Foschi: lavoro per 10 mila a Napoli «Lo garantisco con la mia parola»

Proposti anche corsi di qualificazione e formazione professionale - «In questo momento in rappresento tutti i disoccupati - ha detto il ministro - e sono qui per organizzare» - Quindicimila in corteo nelle strade della città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nella città assediata da un sottoproletariato senza lavoro, disperato e pronto allo scontro di piazza, il ministro del Lavoro Foschi è riuscito a esporre il suo «pacchetto» di proposte per Napoli, senza mai cedere agli assalti infuocati dei delegati delle liste. Quando si era più vicini al punto di rottura, il ministro è stato chiamato al telefono dal presidente del Consiglio. Subito è rientrato nella grande sala della riunione. Ha fatto sedere alla sua destra Mimmo Pinto e con toni gravi ha detto ai 28 rappresentanti del movimento: «Sono in grado, dal 15 aprile, di avviare al lavoro 2500 persone. Entro fine maggio, si potrà arrivare, complessivamente, al numero di 10.000. In seguito, dopo il mese di giugno, per quei lavori che richiedano maggior qualificazione e una seria formazione professionale abbiamo progetti-pilota di sperimentazione».

Ma Foschi ha posto condizioni, anche qui, senza cedere. C'è al primo punto, la necessità di azzerare ogni lista di lotta, «a cominciare — ha detto per temperare il clima acceso — da quella dell'ufficio di collocamento». I disoccupati, non appena saranno stampati dei moduli, dovranno iscriversi ad una nuova lista «di disponibilità» al lavoro, controllata dalla Commissione regionale per l'impiego. Dovranno essere disposti a lavorare alla ricostruzione anche fuori della provincia di residenza. Avranno la precedenza quanti hanno perso il coniuge e i figli nel terremoto.

Nella sala densa di fumo, le parole di Foschi cadevano ritmate. Fuori, in via Santa Lucia, sin sui gradoni del Palazzetto, la folla gridava. Nella sala il primo a contraddire il ministro è stato un giovane dei «banchi nuovi». Mimmo Lo Presti ha domandato: «Ma chi ci garantisce, nell'attesa, fino ad aprile e a giugno?».

Foschi ha risposto con solennità: «La mia parola di ministro della Repubblica».

«Ma che parole, 'o cafone è fatto fesso una sola volta...».

Si è inserito un altro: «Ministro, posso dare del tu?».

Foschi: «Ma sì, non mi dispiace».

Disoccupato: «Tu ci riproponi la gestione mafiosa del collocamento».

Foschi: «Io non sono un mafioso — ha gridato — mi assumo responsabilità personali che mi creeranno difficoltà e molti problemi. Problemi sia a livello locale che in sede nazionale. Comunque, poiché insisto con gli iscritti delle vostre liste, qualora dovessero rimanere esclusi dal lavoro, mi impegno ad un progetto speciale per loro: la legge me ne dà facoltà».

«Salario garantito, salario garantito», gridavano i più accesi, interrompendo il ministro. Foschi ha ripreso: «Ma voi, nel frattempo, non fatemi lo scherzo di gonfiare le liste».

I timori di Foschi non erano infondati. Ieri l'altro, alla vigilia del suo arrivo a Napoli, le liste erano sette: a tarda notte erano già ventitre. Mimmo Pinto, ex leader dei disoccupati organizzati ed oggi parlamentare radicale, dopo un passaggio per Lotta continua, ha suggerito: «Ministro, prendi adesso le liste, prendile subito». «Sì sì, prendile», hanno gridato alcuni, mentre altri insistevano per il «pre salario». «Dobbiamo mangiare — dicevano — dobbiamo portare il pane a casa». Alcuni, su posizioni oltranziste, chiedevano: «Nella commissione regionale per il lavoro devono essere presenti dei nostri rappresentanti, tu hai la forza delle istituzioni, noi quella della piazza». Lo staff del ministro esamina la possibilità di arrivare a un meccanismo che garantisca fino a giugno una forma di «assistenza».

Ma poi la tensione è scesa. Era sera. La riunione è andata avanti nella notte, con Napoli che ha vissuto una delle giornate di maggior tensione dai tempi del dopocolera e il ministro Foschi che ha cambiato una delle trattative più difficili della sua carriera al dicastero del Lavoro.

Il rapporto del commissario straordinario al Parlamento

Zamberletti: «Entro agosto 15 mila case ai terremotati»

ROMA — Chiamato a rapporto prima dalla commissione speciale del Senato, quindi da quella bicamerale per il Mezzogiorno, Giuseppe Zamberletti ha tenuto due ampie relazioni sulla situazione e sul lavoro fin qui svolto nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. «Ci troviamo attualmente nella fase più delicata che precede la ricostruzione — ha detto il commissario straordinario — e il problema più urgente è quello del reinsediamento delle popolazioni, eliminando gradualmente le sistemazioni precarie».

Pinora, ha spiegato Zamberletti ai parlamentari delle due commissioni che stanno esaminando in via preliminare i provvedimenti relativi agli interventi urgenti per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma, si è privilegiata «la scelta degli alloggi prefabbricati, idonei per una lunga permanenza, nei 35 comuni del cosiddetto cratere (i centri più danneggiati, ndr) coinvolgendo le amministrazioni locali».

In questi comuni, entro la fine del prossimo agosto, è prevista l'installazione di quindicimila alloggi prefabbricati. Per i centri della fascia esterna al cratere è in programma l'insediamento di altri quindicimila prefabbricati, cui si aggiungeranno diecimila case mobili. Un altro problema di particolare rilievo, ha aggiunto il commissario governativo, riguarda le riparazioni cosiddette leggere, per le quali vi sarà un contributo di dieci milioni per unità abitativa.

Zamberletti si è quindi soffermato sugli impegni finanziari. Sono stati finora spesi 803 miliardi, per gli alloggi mobili sono stati utilizzati 99 miliardi, mentre per i quindicimila prefabbricati, compresi gli oneri di urbanizzazione, occorrono trecento miliardi. Ed ha concluso informando che, al di fuori dei centri distrutti, esiste un consistente patrimonio edilizio in fase di completamento che potrebbe essere acquistato dai comuni, alleggerendo così i problemi per il reinsediamento.

Molte le domande poste al commissario straordinario da esponenti di ogni parte politica: se nello stanziamento complessivo previsto siano compresi anche i prefabbricati leggeri; se si conosce il numero, suddiviso per comuni, delle persone che hanno ancora una sistemazione precaria; se non sarebbe meglio snellire la procedura di conferimento dei contributi per piccoli interventi. Infine altri quesiti tendevano a conoscere il numero di case disponibili nei comuni terremotati, se sia opportuno procedere alle piccole riparazioni per blocchi o per aree omogenee, quale importo complessivo comporterebbero tali riparazioni e in che modo ridurrebbero lo stanziamento già impegnato.

«Uno scambio di idee utile e interessante, soprattutto per quello che si dovrà ancora fare — ha commentato Giacomo Mancini, presidente della commissione bicamerale — Ci ha consentito di acquisire notizie e di presentare suggerimenti che dovrebbero dare al governo la possibilità di emanare un nuovo provvedimento collegato ai precedenti già approvati dal Parlamento. Mentre, in una prima fase, si prevedevano due tempi — emergenza e ricostruzione — c'è un'emergenza che continua e in cui si deve operare soprattutto per la parte abitativa. Alla fine dell'audizione abbiamo approvato all'unanimità un documento, con i suggerimenti emersi, che speriamo possa essere utile al governo».

Giuseppe Fedi

Londra: ai Comuni rubate ogni anno 40 mila posate

LONDRA — Alla Camera dei Comuni è stato realizzato un sistema elettronico per impedire i frequentissimi furti di posate, che vengono attribuiti agli ospiti dei parlamentari.

Il servizio di ristoro del Parlamento britannico lamenta la sparizione di circa 40 mila posate l'anno, con un danno finanziario di quasi 230 milioni di lire.

Il funzionamento del sistema di controllo elettronico non è stato pubblicizzato per impedire che venga trovato il modo di aggirarlo.

«Tu sei la controparte», gli avevano gridato all'inizio i delegati dei disoccupati. «Ministro — gli avevano urlato tendendo le mani oltre il tavolo — vieni al dunque», e all'uomo politico che tentava di parlare, un giovanotto con un cappellino da marinaio aveva detto: «Foschi, presentati, assieme al governo che non c'è, alla Regione, ai partiti politici».

Foschi, con quest'ultimo, è stato durissimo. Lo ha affrontato alzandosi in piedi: «Amico mio, non so cosa ti chiami — gli ha detto — e a che titolo tu sei qui. Io, in questo momento rappresento i disoccupati, sono qui per organizzare...».

«Signor Foschi — l'ha interrotto un altro — lei organizzi il suo ministero, alla piazza pensiamo noi: qui fuori ci sono 15 mila uomini che attendono». Si è alzata una ragazza: «Anche 3000 donne, e debbono essere considerate con la stessa dignità degli uomini».

Foschi ha risposto: «Sono un ministro, è mio compito far rispettare la legge. Con la rabbia non si conclude nulla. Perdiamo soltanto tempo».

«Ma tu ci vuoi far costruire le latrine...», ha detto un rappresentante di una lista di destra.

«Io voglio trovare una soluzione — ha detto il ministro del Lavoro — ma non intendo concedere corsi professionali che non siano strettamente collegati a possibilità reali di inserimento nel mondo produttivo».

Al mattino, mentre il ministro s'incontrava in prefettura con gli uomini del commissario straordinario Zamberletti e poi raggiungeva alla Regione le forze politiche cittadine e i sindacati per insediare la Commissione del lavoro, la città era stata paralizzata da due grandi cortei. «Foschi, non fare fiasco», ammoniva un grande striscione mentre, tra il corteo che raggruppava gli elementi più vicini alla destra, circolavano anche slogans dell'autonomia. Napoli ha visto nelle sue strade 15 mila persone. Le due manifestazioni si sono riunite, a fine mattina, a Santa Lucia, nella zona dei grandi alberghi.

L'incontro con il sindaco Valenzi si è protratto per una mezz'ora. Chi ha assistito al colloquio assicura che il sindaco di Napoli ha dato la sua piena solidarietà al progetto Foschi. «anche a nome — ha detto Valenzi — di Napoli». Ma le critiche incrociate sono già cominciate. Il primo a mostrarsi contrario al «pacchetto Foschi» è stato proprio il vicesindaco, il socialista De Donato.

Francesco Santini

Trentino: rinviate elezioni comunali

TRENTO — Le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali di Pelugo, Vigo Rendena e Zuclo nel Trentino sono slittate dal 10 maggio al 14 giugno.

Lo ha deciso la giunta regionale del Trentino Alto Adige alla luce degli orientamenti del governo di far svolgere i referendum nazionali domenica 17 maggio, dalla che la giunta regionale aveva indicato come possibile per le elezioni nei tre Comuni trentini.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Ditelo con i Fori

Ai tempi della Sibilla Cumana il sindaco di Roma, Petroselli, era ancora un bambino, un frugolo paffuto di pochi anni che sgambettava nel gioco della palla accanto alla balia di Frosinone. I suoi genitori erano di Viterbo, ricchi commercianti che avevano avuto un figlio in tarda età facendo un voto a Pomona: «Lo faremo studiare da sindaco». Impazienti di avere un incoraggiamento nei loro progetti, i genitori di Petroselli condussero il piccolo alla grotta della Sibilla.

La domanda venne formulata nel modo tradizionale: «Questo bambino di Viterbo quali successi tiene in serbo?». La risposta fu sibillina, sempre secondo il rituale: «Sarà degno d'onori se chiuderà bene i fori». I genitori di Petroselli rimasero interdetti anche se si aspettavano qualche difficoltà nell'interpretazione della risposta. Sindaco o no? E quali fori bisognava chiudere? Era una specie di metafora o una indicazione reale?

Il bambino crebbe, allevato con larghezza di vedute, rara a quell'epoca, ma con un'idea chiara in mente: chiudere bene i fori. Divenuto grandicello Petroselli provò a chiudere i fori dei suoi compagni: gli metteva per esempio le mani sulla bocca e sul naso e per poco non li soffocava. Non era quella l'interpretazione esatta.

Durante la calata degli Unni, Petroselli aveva già 22 anni e suggerì a papa Leone Magno di chiudere subito il buco delle invasioni barbariche in Italia prima che si allargasse. Il Papa chiuse quel foro ad Aquileia, ma Petroselli si chiese se aveva fatto bene. In quel modo aveva prolungato il dominio clericale a Roma (per non dire in Italia) di quasi sedici secoli.

Alla partenza di Colombo per le supposte Indie, Petroselli aveva 32 anni, era nel pieno delle forze e partecipò alla spedizione. Una notte chiuse tutti i boccaporti della nave ammiraglia e provocò un ammutinamento dell'equipaggio: credevano che Colombo volesse impedirgli di trovare l'America. Petroselli diede le dimissioni da nostromo. Quando avrebbe dato buona prova nel chiudere i fori?

Alla battaglia di Aspromonte, Petroselli era un tenente garibaldino di 36 anni, un tanto generoso, sempre pronto a incitare i suoi soldati («Qui si fa l'Italia o si tira per le lunghe»). Quando Garibaldi cadde ferito a un piede gli fu subito vicino e chiuse con un lembo della sua camicia rossa il foro sanguinoso della ferita. Salvò Garibaldi e gli parve di aver fatto bene, ma non era del tutto contento.

Dopo la guerra si iscrisse al pci e gli promisero che lo avrebbero fatto sindaco di Roma, il primo viterbese ad avere quella carica, il primo comunista, se si toglie Argan che non ha mai pagato la tessera e le quote. Si avverava il sogno dei genitori di Petroselli, ma il pci non sapeva del pegno segreto, i fori. Dopo l'elezione a sindaco Petroselli girava per gli uffici chiudendo tutti i fori possibili, ma non si sentiva mai a posto.

Una sera affacciandosi alla finestra e contemplando i Fori Imperiali capì il suo dovere. La Sibilla aveva detto fori con la maiuscola. Avrebbe chiuso i Fori Imperiali con tutta l'area circonc e sarebbe stato degno dell'onore di sindaco. Nominò una commissione, se ne fece presidente e decise di chiudere i Fori.

Con buone parole, con imbarazzo, gli storici e studiosi anche del suo partito, lo sconsigliarono: «E' un'azione avventurata, non tiene conto del contesto, strazzerà la capitale, troveremo solo le briciole di quello che cerchi. Se chiudi e fai altri scavi avremo un mare di rovine da custodire non si sa con quali vigili».

Petroselli era irremovibile, solo un dubbio lo rodeva, ma in segreto: come chiudere davvero bene i Fori. Aspettando che passassero le elezioni per non essere accusato di manovre elettorali? Evitando di fare altri fori lui che doveva chiuderli? Tenendo chiuso solo la domenica, per consentire il passeggio ai buoni romani? Domande cui forse era possibile rispondere col buonsenso, ma poteva usare il buonsenso uno che aveva aspettato tanti secoli?

I leader sindacali

(Segue dalla 1ª pagina)

lumenti dei parlamentari «fanno pensare legittimamente a una scelta che si compie nella società, a favore di una determinata fascia di cittadini, contro la parte meno abbiente di lavoratori, i disoccupati, i pensionati: non c'è da meravigliarsi se di fronte a un medico che da 2 milioni al mese è passato a 3 e mezzo in base alle ultime intese, un autista di autobus di Roma reclami 100 o 200 mila lire di aumento del suo salario che è di 600 o 700 mila lire».

I tre leaders hanno espresso gli stessi orientamenti sul rispetto della linea egualitaria, sul rilancio della professionalità, sulla modifica dell'organizzazione del lavoro per realizzare una più elevata produttività. Notevoli peraltro le divergenze in merito al problema dell'intoccabilità della scala mobile e alla riduzione dell'orario di lavoro. Carniti ha ribadito la tesi in favore della riduzione generalizzata a 35-36 ore entro il 1985. Lama e Benvenuto, al contrario, ritengono non praticabile questa strada e hanno confermato la richiesta di una riduzione articolata e selettiva soprattutto per utilizzare meglio gli impianti, incrementare la produttività.

Non meno profonda la frattura sulla scala mobile. Mentre Lama e Carniti hanno ulteriormente sottolineato l'esigenza di non toccare la scala mobile e di mantenere inalterato il valore unico del punto di contingenza, Benvenuto ha sollecitato un'attenta riflessione sull'opportunità di rivedere il sistema e di superare il principio della «unicità» del punto di contingenza anche per dare maggiore spazio alla professionalità e accogliere le istanze dei quadri intermedi e dei capi. «Affermare che la scala mobile non si tocca — ha esclamato — significa porre un falso problema. Non toccando la scala mobile si mantiene in realtà un sistema che garantisce sempre meno una larga fascia di lavoratori dagli operai qualificati e specializzati agli impiegati, agli intermedi, perpetuando una grave sperequazione e ingiustizia».

Fra i molti interventi, particolarmente critici sono stati quelli del segretario generale della Cisl milanese, Antoniazzi, del segretario generale della federazione trasporti della Cgil, De Carlini, del segretario generale aggiunto dei poligrafici e cartai Cgil, Epifani, di Righi della Cgil Campania, di Tiboni della Fim-Cisl milanese. Raccogliendo un discreto numero di adesioni tra le categorie dell'industria, il segretario generale della Fim, Bentivogli, ha presentato una modifica alla proposta della segreteria unitaria sullo scongelamento della liquidazione: per l'anzianità maturata si conferma l'attribuzione di 930 mila lire per ogni mensilità, mentre per l'anzianità futura si propone una rivalutazione pari alla metà (e non ai due terzi come previsto dalla relazione introduttiva) dell'indice sindacale della scala mobile.

Nello stesso tempo però dovrebbero essere affrontati altri aspetti: 1) la parificazione del trattamento di anzianità tra operai e impiegati; 2) l'utilizzazione di una parte della liquidazione per esigenze importanti (casa ecc.); 3) accantonamento di alcuni fondi a garanzia del rischio di fallimento dell'azienda; 4) passaggio dall'anzianità aziendale all'anzianità di servizio; 5) revisione delle aliquote delle tasse e tassazione separata al momento dell'incasso della liquidazione; 6) garanzia del trattamento pensionistico all'80 per cento dell'ultima migliore retribuzione.

Giancarlo Fossi

Un emendamento del dc Usellini

Addizionale del 5% ora si rischia il blocco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Reviglio ha sollecitato ieri una rapida approvazione del disegno di legge sull'addizionale del 5 per cento su tutti i redditi 1981 a favore delle zone terremotate, ma, a sorpresa, un deputato democristiano, Mario Usellini, ha presentato un emendamento che rischia di bloccare il provvedimento.

Il ministro delle Finanze ha chiesto ieri alla commissione della Camera di far passare in fretta il contributo straordinario per due ragioni:

1 perché entro l'anno in corso serviranno per la ricostruzione delle zone terremotate 2400 miliardi di lire e, a fronte di questo fabbisogno, per il momento vi sono soltanto i 675 miliardi di lire che derivano dai rincari dei prodotti petroliferi;

2 gli uffici tributari, poi, hanno la necessità di predisporre per tempo i moduli per il versamento d'acconto da parte dei lavoratori autonomi con la dichiarazione di maggio.

Come risposta, Reviglio si è visto proporre da Usellini un emendamento che, in pratica, stravolge il disegno di legge governativo. Secondo il parlamentare democristiano, la complessa manovra per il reperimento dei fondi andrebbe sveltita aumentando semplicemente del 5 per cento tutte le aliquote in vigore. In particolare, Usellini suggerisce, con 5 articoli che sostituiscono i 16 del provvedimento Reviglio di aumentare le aliquote Irpeg (imposta sulle persone giuridiche) e Ilor (imposta locale sui redditi) rispettivamente al 26,25 per cento e al 15,75 per cento. Le aliquote Irpef, a loro volta, dovrebbero salire su una base di una precisa tabella.

Il gettito, sempre a detta di Usellini, risulterebbe uguale, con il vantaggio di evitare ai contribuenti l'onere di un apposito pagamento in banca entro il 31 maggio. Ma, secondo i primi calcoli degli esperti, il ritocco delle aliquote rischia di tradursi, a causa dell'inflazione, in una stangata maggiore per i contribuenti.

Decisa è apparsa anche l'opposizione del ministro il quale è arrivato alla stesura del provvedimento dopo lunghe e delicate mediazioni con le forze politiche ed i sindacati. Comunque, se Usellini dovesse insistere sull'emendamento, inevitabilmente la discussione parlamentare richiederebbe molto tempo.

Nuovo dirigente alla «Fabbrica di San Pietro»

CITTA' DEL VATICANO — Va in pensione l'architetto Francesco Vacchini, che per molti anni e sotto cinque Papi ha diretto l'antica «Fabbrica di San Pietro», incaricata dai Papi di curare la manutenzione della basilica.

Gli succede, come nuovo dirigente, l'architetto prof. Giuseppe Zander, coetaneo del Papa. Nato a Teramo nel 1920, da famiglia d'origine tedesca, il prof. Zander è un noto architetto e ha alle sue spalle una carriera di docente ordinario di storia dell'architettura in varie università italiane.

Egli è già conosciuto in Vaticano come consultore, da anni, della Pontificia commissione per l'arte sacra in Italia

PATRICK SMITH
LA DECIMA MUSA
storia del libretto d'opera
NUOVI SAGGI
Da Francesco da Ponte ad Arrigo Boito, da Zola a Illica e Giacosa, fino a Bertolt Brecht: una storia del melodramma attraverso i suoi autori meno conosciuti, librettisti e poeti.
Sansoni Editore

ALBERTO MARTINELLI
ANTONIO M. CHIESI
NANDO DALLA CHIESA
I GRANDI IMPRENDITORI ITALIANI
PROFILO SOCIALE DELLA CLASSE DIRIGENTE ECONOMICA
SC/10 Scienze sociali. Teorie e metodi lire 10.500
FELTRINELLI

UN RUOLO PER L'ESERCITO DI LEVA

Le reclute in soccorso ai servizi dello Stato

I giornali ci danno notizia che si è iniziata la costruzione ed adattamento di caserme moderne: non più la camerata al mattino puzzolente, ma camere di sei letti, quattro per i sottufficiali, docce con un armadietto per ogni soldato, e dei lavabo, per non più di quattro ogni sei persone, poi possibilmente uno per ogni soldato; ed è desiderabile, se pure forse non realizzabile, che questo nuovo tipo di caserma sia quello avvenire. Fa sempre piacere conoscere che si crea, dovunque, un po' più di benessere.

Ho sotto gli occhi una lettera del presidente della Repubblica, allora, Luigi Einaudi, del 25 maggio 1951, al cui occhio acutissimo nulla sfuggiva: in essa, avendo non so come accennato in un mio elzeviro all'esercito, mi ricordava, con compiacimento, che mutamenti notevoli erano stati introdotti nella vita del soldato: non più il rancio, versato nella gavetta, e consumato, come dei mendicanti, sugli scalini o in piedi, ma la tavola con i piatti, e un alternarsi ogni giorno di cibi diversi, con un elenco del potere di calorie proprio a ciascuno.

Nel leggere allora quella lettera e nel sentire oggi delle caserme con docce e lavabo che dovranno ospitare i soldati, pensavo e penso con rammarico alla povertà dell'Italia, per cui gli anni costruttivi dovettero svolgersi sotto l'assillo di bilanci deficitari, di quotazioni sempre basse dei titoli del debito pubblico. Giacché sarebbe stata una grossa conquista, soprattutto quando il servizio di leva durava due o tre anni, poter dare quel modesto benessere ai soldati. Fare sì che il ricordo del servizio militare fosse nell'insieme piacevole avrebbe rafforzato l'amore per l'esercito, che era ancora veramente lo strumento dell'unificazione reale tra le varie regioni.

Il dare alla grande massa dei soldati la visione concreta di quelli che per quasi tutti loro avrebbero rappresentato degli agi, fatto la mèta di un po' di benessere conseguibile, non lontano e ipotetico come l'emigrazione in America, avrebbe tolto la rassegnazione alla miseria, il dire «le cose debbono andare come sono sempre andate», stimolato le energie, e sì col proporsi di sostituire la casupola cadente con la sia pur modesta casetta, munita almeno di una doccia; avrebbe spinto alla creazione di piccole industrie artigianali (quante ne aveva possedute e poteva ancora crearne il Mezzogiorno), e dato la coscienza di ciò che i parlamentari delle regioni più povere stimolati dai loro elettori, potevano esigere dallo Stato in tema di trattati di commercio. Ma le cose andarono diversamente; e il servizio di leva fu considerato sempre più come un peso che fosse naturale volersi togliere di dosso.

La lettera di Einaudi era del 1951: la Nato di recente costituzione, gli Stati Uniti, la massima potenza militare, e si pensava dovesse essere la grande protettrice di tutti gli Stati liberi o comunque minacciati dal bolscevismo; si poteva pensare a un'Italia che avesse ancora un esercito di qualche efficacia, e giusto pertanto preoccuparsi del benessere dei soldati, uniti agli ufficiali da un vincolo sorretto pure da sanzioni disciplinari, ma cordiale. Ed il servizio di leva non era così breve com'è adesso, con tanti esoneri e con la tendenza ad abbreviarlo ancora, ad ampliare la serie delle licenze e degli esoneri.

Molti anni sono passati, il popolo statunitense è mutato, è rimasto alterato dalle successive immigrazioni; anche quelli che oggi si classificano «i falchi» dicono con tutta chiarezza che non interverranno mai in vicende di altri popoli; l'Iran, l'Afghanistan, le sempre indecise sorti della Polonia, sono eloquenti.

E allora è giusto chiedersi cosa si deve pensare del nostro esercito, man mano che vari provvedimenti — la risoluzione della questione degli uomini radar, la concessione ai soldati di vestire fuori servizio l'abito borghese, quel che, almeno a Roma, ma credo dovunque, vediamo quotidianamente: il soldato che prima del rancio viene a casa, si mette in abito borghese, ed è autorizzato a non ripresentarsi in caserma che la mattina seguente, la deficientissima spesa per gli armamenti, quelli almeno delle armi convenzionali — hanno appannato quel nome di «esercito italiano».

Malgrado le sue vicende poco liete, dal 1848 alla seconda guerra mondiale, serbava per molti il suo fascino, perché fino alle lunghe leve aveva veramente rappresentato l'unità nazionale, indotto gl'italiani delle varie regioni a conoscersi, onde si più, semplici ed estranei ad ogni partito, suonava esso. Cosa occorre fare perché suoni ancora tale, perché l'esercito conservi una ragion d'essere, se nella Nato l'Italia rappresenta soltanto il Paese che accorda alcuni porti, alcune postazioni per missili, di cui peraltro serba le chiavi che potrebbe negare agli alleati?

Ha ancora una ragion d'essere questo esercito di tipo convenzionale, o, come molti mormorano, esiste solo come un rimedio contro la disoccupazione, per mantenere ufficiali e sottufficiali, sottraendoli al troppo grande numero di persone con una certa cultura non specializzata, che invano cercano un posto?

***

In realtà tutti sappiamo che dal tempo della formazione della Costituzione, il solo problema militare italiano che possa interessare un vasto pubblico (quello degli armamenti e di quanto nel bilancio si possa spendere per essi, problema dei tecnici) è la scelta tra esercito di leva ed esercito permanente di carriera: magari articolato sulla base di una serie di rafferme consecutive, e naturalmente con una paga dei soldati pari a quella degli operai specializzati, con relative assicurazioni sociali.

E conosciamo la resistenza all'idea dell'esercito di mestiere, per il timore si trasformi in un corpo di pretoriani o di giannizzeri, che possa dominare gl'istituti della Costituzione: Capo dello Stato; Parlamento; Magistratura: timori a mio avviso infondati — com'erano intorno al 1920 quelli di un ritorno sui troni di Asburgo od Hohenzollern — dato che non si scorge alcuna figura non dico eminente, ma neppure popolare o con qualche risonanza nel nome, che è poi l'elemento necessario perché un esercito di mestiere possa impadronirsi dello Stato; ed occorre come sempre guardare alla realtà presente, e non già ad ipotesi di avvenimenti futuri.

Comunque, la riluttanza all'esercito di mestiere c'è: ed allora occorre chiedersi cosa si può ottenere da questo esercito di leva, dalla brevissima ferma, con ampie concessioni di esoneri, con proposte sempre nuove di escludere dall'obbligo del servizio militare altre categorie, come gli ammogliati (sposatevi presto ed abbiate molti figli!), addestrato al «fianco destr», «fianco sinistr», «formazione per sfilare in plotoni». Ed è parso gran cosa che in una città dei soldati, annuenti e non comandati, si siano prestati a guidare i mezzi per lo svuotamento delle cassette postali, stracolme per lo sciopero dei consueti conducenti.

Dietro questo episodio ce ne sono però da anni infiniti in senso opposto: opposizione a che la Guardia di Finanza sostituisca al confine gli agenti che liquidano e riscuotono i diritti doganali, onde deterioramenti di materie prime, fabbriche che non possono lavorare per la mancanza di queste, contravvenendo ad impegni: porti mercantili da cui le navi non partono per lo sciopero dei rimorchiatori che debbono condurle fuori, al largo, senza che la marina militare abbia ad intervenire; gente che fa le acciate a Golfo Aranci ed a Civitavecchia per lo sciopero di una categoria del personale delle navi traghetto delle Ferrovie.

Oltre cento anni or sono, all'indomani delle cocenti sconfitte di Custoza e di Lissa, l'esercito italiano poté riassumere una popolarità per l'opera prestata ai colerosi; non si sorrida al ricordo un capitolo di *La vita militare* di De Amicis.

In tutt'altro ambiente, se la Confederazioni generali dei lavoratori vogliono mostrare con i fatti d'intendere cooperare a mantenere in vita le nostre libere istituzioni, occorre rinuncino a vecchi pregiudizi, al principio, buono in altri tempi, che l'esercito deve soltanto provvedere alla difesa militare dello Stato, e non intervenire mai in questioni tra lavoratori e datori di lavoro, anche se il datore sia lo Stato e questo esiga solo i mezzi per funzionare e per vivere.

L'esercito di leva, nelle tre branche, riacquista la sua ragion d'essere, direi la sua nobiltà, se provvede in caso di necessità a quelli che sono proprio i bisogni essenziali dello Stato.

A. C. Jemolo

Alla Camera i film in anteprima

ROMA — Con la proiezione de «I tre fratelli» di Francesco Rosi, che andrà al Festival di Cannes, nell'auletta di Montecitorio è cominciata la presentazione di film in anteprima per i parlamentari proposta ad iniziativa dell'Agis d'intesa con l'Anica e patrocinata dalla presidenza della Camera.

Alla serata inaugurale è intervenuta la presidentessa on. Jotti.

INDIVIDUATE 4 GALASSIE, PRESTO ALTRE STRAORDINARIE NOTIZIE

Alle nuove frontiere dello spazio

Parla uno dei tre astronomi americani che lunedì, «dopo molte notti insonni», hanno annunciato uno stupefacente primato - «Non ho dubbi che nei prossimi decenni l'uomo svelerà il mistero delle origini del cosmo» - Potrà essere determinante il telescopio preparato da Europa e Usa, che sarà messo in orbita nell'84-'85 - I retroscena dell'ultima scoperta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Harvey Butcher è uno dei tre astronomi americani che hanno scoperto le quattro galassie più vecchie del cosmo.* «Più vecchie, *precisa subito*, allo stadio attuale delle nostre ricerche e della nostra tecnologia: e un primato destinato a crollare presto». *La loro età, calcolata in base alla distanza dalla Terra, 10 miliardi circa di anni luce, è superiore di 2 miliardi di anni alle più antiche galassie conosciute in precedenza.* «E' stato un episodio eccitante, *aggiunge l'astronomo*, perché rappresenta un altro passo avanti verso l'accertamento delle origini dell'universo».

«Non ho dubbi, *prosegue Butcher*, che l'uomo svelerà questo mistero nei prossimi decenni. La scoperta delle evoluzioni e formazioni galattiche, e quindi anche di quelle della vita, sarà una delle grandi svolte del duemila. Ci avviciniamo al momento in cui, grazie agli spettroscopi e ai sistemi televisivi elettronici e ad altri strumenti, di galassie in galassie sempre più lontane e perciò sempre più vecchie, potremo risalire sino alla pasta amorfa e caldissima iniziale, e accertare le componenti chimiche cosmiche». *Fa una pausa:* «Il primo capitolo di questa nuova storia si aprirà nell'84-'85, quando la navetta spaziale della Nasa inserirà in orbita intorno alla Terra il telescopio che gli Stati Uniti e l'Europa stanno preparando». *Lo definisce un salto di qualità decisivo, paragonabile al pieno recupero della vista di chi è in stato di semicecità.*

Visti nel loro insieme, tutte le galassie e gli oggetti cosmici paiono allontanarsi l'uno dall'altro a una velocità relativa che è proporzionale all'incirca alla loro distanza. Arrivare ai «ritmi» significherebbe per l'umanità non solo stabilire come si sono creati e di che cosa sono composti, ma anche accertare se e quali forme di vita e esseri intelligenti vi albergano. «Per ora, *dichiara l'astronomo*, non abbiamo prove né che siamo soli né che esistono altre entità pensanti. Ma non sarei sorpreso se i nostri discendenti scoprissero che la seconda ipotesi è quella giusta. Comunque, si affretta a *precisare*, il mio e quello dei miei colleghi non rappresenta che un modesto contributo allo sviluppo di una scienza di cui siamo appena agli albori».

Secondo il celebre studioso e divulgatore Carl Sagan, autore del libro e della serie televisiva Cosmo, *sarà proprio l'astronomia a fornire all'uomo* «la chiave delle sue origini». «Vi sono infiniti posti, *ha scritto Sagan*, dove potrebbe essersi sviluppata la vita. Nella sola Via Lattea, vi sono almeno 400 miliardi di Sole... Molti, forse la maggioranza di queste stelle, hanno sistemi planetari. Sappiamo che, nelle condizioni generali dell'universo, le fondamenta della vita si formano rapidamente. Esse scaturiscono da atmosfere primitive come la manna dal cielo. Vi sono miliardi di anni di evoluzione. Vi sono mondi più vecchi del nostro di miliardi di anni. Mettiamo insieme tutti questi fattori, ed è probabile che la vita sia emersa in molti posti, e in alcuni in forma intelligente».

Sagan opera al limite della fantascienza, tra nozioni e cifre inquietanti, e Harvey Butcher osserva che «siamo ancora parecchio distanti da tali certezze». *Ma non respinge tutte le prospettive, e volentieri ammette che l'astronomia si muove in questa direzione. Precisa che per ora* «ogni cosa, a partire dai nostri calcoli, è approssimativa». *Con maggiore rigore si concentra sul perché e come della scoperta delle quattro galassie, e sulla probabilità di scoperte successive da parte di altri:* «Perché, insiste, altri gruppi conducono i nostri stessi studi, quello di Pasadena, ad esempio, che ha nell'osservatorio di Palomar il telescopio più grande del mondo, e quello di Cambridge in Inghilterra».

L'astronomo racconta che la sua équipe è composta di tre persone, oltre a lui da uno studente di 27 anni, John Stauffer, e dal professor Hyron Spinrad, 45 anni, titolare della cattedra dell'università di Berkeley. E' stata una relazione di Spinrad, sull'«Astrophysical Journal» *della Chicago University Press a suscitare l'attenzione della stampa internazionale.* «In verità, *spiega Butcher*, la nostra scoperta risale ad alcuni mesi orsono. Abbiamo incominciato la ricerca tre anni fa, con una sovvenzione della Fondazione nazionale delle scienze, e intendiamo continuarla per il resto della nostra esistenza. Non è un lavoro di poche settimane, non dà risultati immediati, comporta molte notti insonni».

Le ricerche delle galassie sono state eseguite da due osservatori: Lick, sul Monte Hamilton, presso Vera Cruz in California, e Kitt Peak, vicino a Tucson nell'Arizona. Spinrad ha diretto quelle del primo osservatorio, Butcher, insieme con Stauffer, quelle del secondo. «La mia posizione geografica è la migliore, *dichiara l'astronomo*. Qui il cielo è più scuro. A Monte Hamilton vi sono le interferenze delle luci di San Francisco e di Vera Cruz. Il riverbero delle galassie più lontane e più deboli, è difficilissimo identificarle nel firmamento». *A una prima osservazione delle quattro galassie ne sono seguite numerose altre:* «Volevamo essere sicuri, *asserisce Butcher*, evitare inutili entusiasmi».

I tre astronomi si sono serviti di una strumentazione complessa. Hanno incominciato con apparecchi capaci di individuare la provenienza delle onde radio più distanti, poi sono passati agli spettroscopi elettronici. «I secondi hanno dato la verifica dei primi, *dice Harvey Butcher*. Con un intensificatore di immagini dotato di filtri diversi siamo riusciti a mettere a fuoco le quattro galassie dopo innumerevoli, vani tentativi. Soprattutto una di esse era quasi indentificabile. Abbiamo dovuto attendere condizioni atmosferiche ideali per gli accertamenti». *I due osservatori, precisa, sono attrezzati per le ricerche fuori del sistema solare e il personale è tra il meglio preparato al mondo.*

Chiedo all'astronomo che cosa lo ha spinto ad abbracciare la sua scienza. «E' la scienza del futuro, *risponde*. Non rammento di avere mai voluto fare altro, neppure da bambino. Mi sono laureato all'istituto di tecnologia della California, e perfezionato in Australia, con uno studio sulla storia della evoluzione chimica della nostra galassia». *Riflette un momento:* «Per un giovane, è un'attività affascinante. Apre le porte dell'universo, non conosce confini». *Cita l'entusiasmo sollevato in tutta l'America dal passaggio della sonda Voyager presso Saturno:* «E' stato un evento che ha commosso la gente come e forse più dello sbarco sulla Luna 12 anni fa». *Trentatreenne appena sposato, con un figlio piccolo, Harvey Butcher vorrebbe ora trasferire la propria esperienza in un altro Paese.*

La scoperta delle quattro galassie ha alimentato l'interesse per le ricerche spaziali prodotto dal Voyager 1. Tra le segnalazioni più interessanti della sonda vi era stata quella dell'esistenza delle cosiddette molecole della vita nell'atmosfera della maggiore delle lune di Saturno: Titano. Le molecole sono caratterizzate da composti carbonici considerati primordiali, simili a quelle che si trovavano sulla Terra prima dell'evoluzione. Nell'atmosfera della luna saturniana, le molecole si annidano nei gas di metano e di ammoniaca. Esse rimangono però al livello prebiotico, perché mancano altre condizioni per il passaggio ai gradini successivi della scala organica: non c'è ossigeno, non acqua, e anziché calore si riscontra gelo eterno. Ma in altre galassie, in altri pianeti e lune, in avvenire altre sonde potrebbero riscontrare queste condizioni.

Sullo slancio delle scoperte di Saturno e degli studi di Spinrad, Butcher e Stauffer gli Anni Ottanta promettono di divenire i più fruttiferi della storia spaziale e astronomica. Voyager 2, lanciato qualche settimana prima della sonda gemella, ma su una traiettoria più lunga, ha appuntamento anche con Urano nell'86 e con lo sconosciuto Nettuno nell'89. Al gigantesco telescopio euro-americano orbitante intorno alla Terra, potrebbero aggiungersi prima del '90 veri e propri laboratori e osservatori. Avrebbe allora inizio il riscontro delle visioni di Carl Sagan, forse illusorie, ma forse anche profetiche.

Ennio Caretto

Cerca moglie il panda di Londra

Londra. Il panda gigante Chia Chia è in partenza per lo zoo di Washington, dove incontrerà Ling Ling, una femmina, e insieme tenteranno di risolvere i problemi della loro razza, la estinzione

INCONTRO COL GRANDE POETA ARGENTINO CHE OGGI RICEVE IL PREMIO BALZAN

Borges: «Sogno i cattivi di Dickens»

Si consegnano oggi a Roma i premi Balzan al matematico italiano Enrico Bombieri, all'architetto egiziano Hassan Fathy e al grande poeta argentino Jorge Luis Borges, col quale Angela Bianchini ha avuto ieri l'incontro che qui descrive

ROMA — In un angolo di Roma si consuma una lunga attesa. Nel silenzio quasi solido e palpabile dell'appartamento, soltanto il suono portentoso dell'ascensore che immette, ogni volta, invitati sempre nuovi: si guardano intorno con circospezione, stupiti di ritrovare qui riuniti, per misteriosa chiamata, altri convocati, altri eletti.

L'atteso è Borges, ma non verrà. I convitati, man mano che trascorrono le mezze ore, le otto e mezzo, le nove, poi le dieci, le dieci e mezzo, ne acquistano la certezza. Così come accade nei film di Buñuel, l'attesa non è angosciosa, è semplicemente improbabile.

Suonano, invece: il destino entra così, con un semplice squillo di campanello. E' Borges, che potrebbe essere Socrate, o un masso staccatosi dalle Ande. Tutte le immagini di Borges, l'immenso orecchio intento ai rumori sotterranei e telluirici, gli occhi chiari trovano conferma. Borges è molto più Borges di Borges. La sorpresa, del resto, non è lui.

Ma la giovane donna, allieva, collaboratrice, che l'accompagna, e si schiaccia, esitabonda, contro la sua presenza incombente.

Borges, a tavola, aiutato e servito dalla giovane donna, alza la testa per annusare l'ambiente, come un cavallo. Deve sapere dove sono i quadri, se brillano le candele, che cosa c'è alle pareti. Vive in un involucro di ombra: «*Il rosso è grigio e il nero è un po' più grigio*». Ma in questo involucro c'è di tutto, non soltanto la mano di lei che si connatura con i gesti di lui, ma i *ravioles* che ha mangiato da sempre a Buenos Aires, e che è curioso di vedere «*interpretati*» a Roma. Ci sono i libri, eterni, di cui ha parlato tante mai volte e che consente a produrre una volta di più per far piacere agli invitati.

Ci sono il *Don Chisciotte* e Quevedo, salvati, al solito, a stento, da una letteratura *muy pobre*, molto povera, com'è quella spagnola. Ci sono, anzi non ci sono, i romanzi che non ama: «*Los cuentos*, i racconti. Ma ama Dickens... Perché ama Dickens? Perché ci sono delitti, crimini, assassini, e perché sua nonna aveva sentito Dickens recitare *Il circolo Pickwick* in una *tournée* in Inghilterra. Ci sono gli stessi documentari fatti su di lui, una specie di oggettivazione di se stesso. Gliel ricordano, sua madre, la biblioteca. Annuisce: «*E' il gatto bianco?*», chiede. Non ricordiamo il gatto bianco, ma la prossima volta lo cercheremo.

Nell'involucro di Borges, le cose hanno sistemazione certa e non si spostano più. Non si spostano e non lavorano: la biblioteca di Babele è infinita, ma definitiva, cioè tale, per esempio, da non ammettere nuovi acquisti. Dante è lì, immobile, nei commenti, amatissimi, che hanno per noi risonanze antiche e sciastiche: Momigliano, Steiner, Scartazzini, e soprattutto e ancora Momigliano. Gli Ebrei sono molto simpatici, ma lo Stato d'Israele no, e Isaac Bashevis Singer, l'unico saggio di oggi che, in definitiva, mi somiglia a Borges. Borges non l'ha mai letto. «*Sono nato nel 1955*», ripete con semplicità, ma la frase non permette riflessioni né pietà perché gli occhi rimangono, quegli occhi strani e chiari, che vedono continuamente, intenti a cercare cose.

Che vuol vedere degli Stati Uniti, Borges? Il Texas, è la risposta di candore fanciullesco, proprio il Texas dei *cowboys*. Ma i paesi, certo, Borges se li fa a se li cucina come vuole: così come si fa, probabilmente, questo incontro e questa Roma. Perché le è piaciuto East Lansing, nel Michigan? Perché ho avuto un sogno, risponde, voltando la testa verso la giovane donna, quasi il sogno fosse stato sognato in due.

Avevamo ragione di temere l'Ospite. Ci sconfiggerà. Possiede un'unica intervista, proprio come ha un'unica biblioteca, e sogni e libri sono per lui intercambiabili. Soltanto lui, del resto, sa quanto sia grigia la sua cecità e come si colori della grazia sottile che gli sta accanto. Domani, o dopodomani, Borges scriverà: iniziera, al mattino, a tracciare col dito sul dorso dell'altra mano, con infinita lentezza, segni misteriosi che saranno decifrati da chi gli sta accanto, con la stessa lentezza e lo stesso amore. Cinque righe, al giorno da Borges a Borges.

Angela Bianchini

Borges visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fatta per i Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

RELIGIONI E SOCIETA'

Tre fedi affrontano la pena di morte

Quali riflessioni possono fare i cattolici, i protestanti e gli ebrei sulla pena di morte, mentre le polemiche accompagnano la raccolta di firme per ripristinarla organizzata dal mai-dn? Per offrire dati di giudizio abbiamo rivolto la domanda a noti specialisti delle tre fedi presenti in Italia: don Enrico Chiavacci, docente di teologia morale a Firenze; il dott. Franco Giampiccoli, pastore valdese a Torino e direttore del settimanale valdo-metodista *La Luce*; il prof. Elio Toaff, rabbino-capo di Roma.

Chiavacci premette: «*La dottrina cattolica preconciliare, qual è esposta in tutti i testi prima del Concilio, prevedeva in astratto la liceità della pena di morte quando fosse veramente necessaria e solo allora*». Paolo VI soppresse la pena di morte in Vaticano nel 1969. Era teoricamente sancita nel codice italiano adottato dal piccolo regno pontificio dopo il 1929, quando fu creato lo Stato Città del Vaticano. Ora il vicariato di Roma ha lanciato un appello in cui invita «*tutti gli uomini di buona volontà a combattere decisamente la raccolta di firme, iniziativa inumana e anacronistica*». E' un buon auspicio per l'esigenza sostenuta da molti, che la Chiesa si pronunci ufficialmente sul grande problema.

«*Questo rifiuto per principio della pena di morte, e non solo per disutilità sociale* — spiega Chiavacci — *è oggi comune alla grande maggioranza dei teologi cattolici*». Anche il Concilio al numero 27 della *Gaudium et Spes* dice: «*Tutto ciò che è contro la vita (omicidio, aborto ecc.), tutto ciò che offende la dignità umana, come le condizioni infraumane di vita, le carcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù sono tutte cose che, mentre guastano la civiltà umana, ancor più inquinano quanti così si comportano che non quanti le subiscono, e ledono grandemente l'onore del Creatore*». Il fatto che l'aggettivo «arbitrarie» sia legato soltanto alle carcerazioni fa concludere al teologo: «*Le altre operazioni non sono mai lecite anche se non fossero arbitrarie e promanassero da legittime autorità*».

Chiavacci per analogia ricorda il «*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*» pronunciato da Cristo quando l'adultera stava per essere «*legittimamente lapidata per motivi di difesa sociale*». Anche nel terrorismo — ferma restando la responsabilità dei terroristi — «*è innegabile una qualche radice sociale, comunque la si voglia descrivere*»; perciò il detto di Cristo «*mi sembra particolarmente importante*». In conclusione: «*La pena di morte sarebbe non solo la morte della democrazia, ma la dichiarazione di fallimento dei principi della nostra civile convivenza, compresi i principi evangelici*».

Dice il valdese Giampiccoli, citando Ezechiele: «*Non mi compiaccio della morte dell'empio, ma che l'empio si converta dalla sua via e viva*» (Ez. 33-11, n.d.r.). «*Così parla il Dio della Bibbia che in Cristo esprime un appello alla conversione da cui nessun empio è escluso. Chi invece vuole la pena di morte per l'empio, esclude in partenza non solo la possibilità della conversione, ma anche l'esistenza stessa di un Dio che rivolga questo appello a qualsiasi uomo. Per questo capisco che Massimo Mila dica: "Il rifiuto della pena di morte è l'ultimo patetico sforzo per salvare l'Assoluto". Come credente non posso che rovesciare i suoi stessi termini e dire che il rifiuto della pena di morte è un riflesso dello sforzo appassionato di Dio per salvare l'umanità*».

Il rabbino Toaff risponde: «*La pena di morte contemplata nel Pentateuco non è stata mai praticata se non in casi rarissimi perché, secondo la Legge, per applicarla occorrevano due testimoni che avvertissero la persona che la pena per il reato sarebbe stata la morte. Nel Talmud è sancito: un tribunale che abbia comminato una condanna a morte è da considerarsi sanguinario. Questo divieto si fonda su due ragioni: evitare un errore irreparabile; Dio soltanto dà e prende la vita. E' la norma fondamentale per tutta la legislazione ebraica e per questo motivo lo Stato di Israele non ammette la pena di morte. La norma è così chiara che tutti possono applicarla*».

Lamberto Furno

Il più tradotto, il più letto, il più amato fra i giovani scrittori europei.

PETER HANDKE

L'ORA DEL VERO SENTIRE

Cronaca di un'illuminazione

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Pier Paolo Pasolini
Le ceneri di Gramsci

Il libro fondamentale di Pasolini poeta che riapre in Italia la tradizione della poesia civile

«Gli struzzi», L. 5000
Einaudi

L'annuncio di una grande svolta

MILTON & ROSE FRIEDMAN
LIBERI DI SCEGLIERE

Un premio Nobel per l'economia propone più libertà di iniziativa per difendere il benessere di tutti.

«Un libro splendido, un'efficace diagnosi dei nostri problemi, con geniali proposte di cambiamento.» (Ronald Reagan)

LONGANESI & C

OSSERVATORIO

L'amnesia presidenziale

Chun Doo Hwan: 5221 graziati, escluso Kim Dae Jung

Nell'atto di clemenza che accompagna per tradizione ogni insediamento al vertice di una nazione, Chun Doo Hwan ha voluto fare le cose in grande per un Paese piccolo come il suo, la Corea del Sud. Il giorno stesso in cui veniva eletto presidente per i prossimi sette anni, il nuovo capo di Stato ha firmato un maxi-decreto di amnistia per 5221 detenuti politici, gesto indubbiamente distensivo, forse addirittura di dimensioni numeriche impreviste, ma viziato da una «dimenticanza» significativa.

Sul lungo elenco di grazia manca infatti un nome, ed è quello di Kim Dae Jung, il *leader* dell'opposizione condannato a morte due mesi fa. Della sorte di Kim si erano interessati i principali movimenti d'opinione mondiali, s'erano mosse *Amnesty International* e le associazioni per i diritti civili tutti schierati a difesa dell'uomo politico di Seul il quale già nel 1971 aveva conquistato attorno a sé il 47 per cento dei voti nelle elezioni-farsa volute allora dal presidente Park Chung Hee, l'uomo forte del Paese, assassinato 17 mesi or sono, che, prima di morire, aveva fatto rapire il suo antagonista mentre si trovava in esilio a Tokyo.

I giudici militari avevano però ritenuto Kim colpevole di sedizione e di partecipazione al fallito tentativo insurrezionale del maggio scorso a Kwangju. Da ciò la sentenza capitale, commutata in ergastolo soltanto alla vigilia della partenza di Chun per gli Stati Uniti. Che cosa era successo? Il futuro presidente era ansioso di incontrarsi con Ronald Reagan per ottenere dalla nuova amministrazione americana la conferma che i 39 mila soldati Usa di guardia lungo il 38° parallelo non sarebbero stati rimpatriati. Il messaggio fatto pervenire da Washington era stato tuttavia esplicito: luce verde alla visita (la Corea del Sud resta pur sempre uno dei cardini della strategia americana in Estremo Oriente) a patto di risparmiare la vita a Kim. Più libertà interna insomma, più *business*. E così, ai primi di febbraio, l'annuncio che la sentenza di morte era stata trasformata in carcere a vita e quindi, in rapida sequenza, il rafforzamento delle relazioni politico-militari sul piano bilaterale (di fatto la fine dell'ostracismo contro Seul imposto da Carter) e l'elezione quasi plebiscitaria di Chun.

Dall'ex generale, 50 anni, ci si attendeva ora un'ulteriore prova di disponibilità ad appianare le divergenze ideologiche (nel Paese oltre 57 mila persone sono agli arresti dopo una massiccia campagna di «purificazione» lanciata dal regime). Nel suo discorso di investitura, Chun ha comunque indicato di essere intenzionato ad imprimere un nuovo corso alla politica nazionale. In sostanza, ha promesso di *«voltare le spalle al passato»* con un ovvio riferimento alla Costituzione, vecchia di 18 anni, da emendare nei punti *«più dittatoriali»*, di impedire qualsiasi forma di *«repressione ingiustificata»*, di combattere gli abusi *(«Abbiamo in casa ancora troppe corruzione»)* e di agevolare il graduale ripristino *«della dialettica democratica»*. Pertanto, ampie garanzie all'opposizione «ufficiale», raccolta attorno al partito democratico coreano di Yoo Chi Song, ma *«pugno di ferro contro chi si ostinerà a violare la legge»*. In altre parole, Kim, benché avesse presentato un «proclama di pentimento», resterà dietro le sbarre.

Molto più aperturista è invece un'altra dichiarazione di Chun, l'intenzione di intavolare senza precondizioni il dialogo con la Corea del Nord, interrotto virtualmente dal 1953. L'ambiziosa prospettiva è di incontrare Kim Il Sung a Pyongyang per negoziare un'eventuale riunificazione delle due Coree.

Piero de Garzarolli

Usa d'accordo per rafforzare Duarte

Arrestato nel Salvador leader d'estrema destra

È il capo dei servizi segreti D'Aubuisson, che si era detto sicuro dell'appoggio americano - La Casa Bianca e Haig precisano: siamo contro colpi di mano di qualsiasi colore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La giunta civile-militare salvadoregna presieduta dal democristiano Duarte ha superato ieri con l'aiuto degli Stati Uniti la crisi aperta dalla minaccia di un golpe di estrema destra. Su ordine dello stesso Duarte, è stato arrestato a San Salvador l'ex maggiore dei servizi segreti Roberto D'Aubuisson, sospettato di aver promosso il complotto. L'incaricato d'affari americano Frederic Chapin, la cui ambasciata era stata attaccata poche ore prima da uno «squadrone della morte», ha ribadito in un pubblico comunicato* «l'appoggio di Washington alla giunta e l'opposizione a un golpe o a chiunque cerchi di cambiare il governo Duarte». *Dagli Stati Uniti, il segretario di Stato Haig ha fatto sapere che* «un golpe sarebbe contrario alla politica del presidente verso il Salvador».

La crisi aveva minacciato di esplodere martedì, quando D'Aubuisson, che vanta un forte seguito nell'esercito, aveva dichiarato in una conferenza stampa di poter contare sulla «benevolenza» *degli Stati Uniti nel caso che egli avesse sostituito la giunta con un regime ancora più di destra. Le dichiarazioni dell'ex maggiore dei servizi segreti, alla vigilia della partenza di Duarte per una visita a Bonn, erano state interpretate come il segnale che un golpe avrebbe avuto luogo durante l'assenza del leader democristiano. D'Aubuisson si era anche vantato coi giornalisti di avere l'appoggio della Cia, lo spionaggio e controspionaggio Usa, e del responsabile dell'America Latina in seno al consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca a Washington, Roger Fontaine.*

Dopo la conferenza stampa, quasi ad ammonire gli Stati Uniti di non interferire, l'ambasciata americana a San Salvador era stata attaccata da un gruppo di uomini su un camion, poi fuggiti. Frederic Chapin si era allora messo in contatto con Washington. Alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato la crisi era apparsa molto grave. D'Aubuisson è considerato il braccio armato della conservazione salvadoregna, legato agli squadroni della morte, e protetto dal regime militare del Guatemala.

La ferma presa di posizione della superpotenza si è concretata nella notte tra martedì e mercoledì. Uscendo dal Congresso, dove aveva testimoniato a porte chiuse sulla guerriglia a El Salvador, il generale Haig ha affermato che un golpe si sarebbe ripercosso negativamente sugli aiuti economici e militari americani. Roger Fontaine ha dichiarato di avere avuto con D'Aubuisson un solo incontro un anno fa, quando era ancora un privato cittadino, e di avere discusso con lui solo il pericolo comunista nel Centro America. Il portavoce della Casa Bianca Brady ha sottolineato che al presidente Reagan «preme la stabilità della giunta»: «Non abbiamo detto nulla — *ha aggiunto* — che indicasse la nostra propensione a uno spostamento a destra. Non interferiamo negli affari interni salvadoregni».

Spalleggiato da Frederic Chapin, Duarte ha così potuto prendere ieri le misure necessarie per la sicurezza del suo governo, dopo consultazioni anche coi leaders delle forze armate. L'incaricato di affari americano si è pronunciato pubblicamente: «Gli Stati Uniti appoggiano la giunta e l'attuazione delle riforme da essa programmate», *ha spiegato:* «appoggiano anche il processo avviato per l'elezione di una assemblea consultiva e per le successive elezioni politiche».

Ennio Caretto

Diplomatici Usa sono espulsi dal Mozambico

JOHANNESBURG — Quattro diplomatici americani (due secondi segretari dell'ambasciata di Maputo, l'addetto agli affari economici e la segretaria della sezione politica) sono stati espulsi dal Mozambico. Anche le mogli dei due secondi segretari sono state invitate a lasciare il Paese.

L'agenzia di stampa del Mozambico afferma che è stata scoperta una rete spionistica della Cia che lavorava in collegamento con i servizi segreti sudafricani, e accusa i diplomatici espulsi di «spionaggio, sovversione e interferenza negli affari interni del Paese».

E' il leader del Ka

Kuron fermato dalla polizia

VARSAVIA — Il leader del Comitato d'autodifesa sociale (Ka), Jacek Kuron, è stato fermato dalla polizia polacca per alcune ore e poi rilasciato, dopo che gli è stata notificata l'accusa di calunnia dello Stato.

Secondo il portavoce di Solidarietà, Kuron dovrà presentarsi alla polizia due volte alla settimana. Il sindacato ha indetto una riunione per sabato sul «caso Kuron».

L'Eta «risponde» all'assassinio del basco a San Sebastian

Un commissario è ucciso a Bilbao Ripresa la spirale delle vendette

L'uomo freddato alle spalle sotto casa - Il primo ministro Calvo Sotelo giunto nella città per riaffermare l'autorità del governo - La ritorsione dei nazionalisti era attesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BILBAO — L'Eta è tornata a uccidere un poliziotto, in un tragico tentativo di schiacciare sotto il corpo di questo morto, le speranze di una soluzione politica del problema basco. Appresa la notizia, il primo ministro Calvo Sotelo è volato subito a Bilbao per riaffermare il ruolo, l'autorità e l'impegno del governo di Madrid contro ogni possibile involuzione della crisi. La risposta è finalmente adeguata all'eccezionalità della situazione che si sta aprendo nel Nord della Spagna, dopo il fallito *golpe* del 23 febbraio scorso. Il rischio di una reazione di protesta dei corpi di polizia è molto alto, le inquietudini del *tejerazo* restano ancora vivissime in ogni caserma del Paese, ma soprattutto qui, dove finora 121 poliziotti e Guardias Civiles hanno pagato con la vita le difficoltà della Spagna democratica.

L'attentato non arriva a sorpresa: molti a Bilbao se l'aspettavano, perché ormai la tattica del terrorismo ha tappe obbligate, e la previsione delle sue mosse è un'analisi quasi scientifica del futuro. Ma è anche un'analisi impotente: i bersagli sono mille, e la sola risposta, ci diceva ieri in un commento amaro un esponente del nazionalismo basco, *«è mantenere la calma, non lasciarsi vincere dalla rabbia, perché allora si fa il gioco di chi qui vuole la guerra»*. Ma sono parole, la realtà è poi quella che s'è vista subito dopo i colpi di pistola: le strade si sono vuotate in un attimo, è tornata la paura di sempre, e le auto della polizia hanno cominciato a muoversi come in un deserto.

L'ucciso si chiamava José Luis Raimundo Moya, era commissario di polizia, aveva 38 anni, era scapolo. Dirigeva il distretto di Santiago, che è nel cuore della città vecchia, un cento viuzze che si perdono dentro le radici dell'irredentismo; era molto conosciuto, perché questa è una zona dove i rapporti tra poliziotti e baschi sono da sempre assai tesi, e tutte le manifestazioni nazionaliste finiscono immancabilmente nel quartiere vecchio. Qui ogni porta si trasforma in un rifugio, e la polizia preferisce tenersi alla larga.

Erano passate da poco le 15, il commissario Moya si dirigeva verso la sua abitazione, in quella che è conosciuta come la *Casa de los policias*, nel quartiere periferico di Deusto. Gli si sono avvicinati alle spalle due giovani (questa sembra la ricostruzione più attendibile della dinamica dell'omicidio), uno di loro ha tirato fuori da una tasca un revolver. Moya è stato colpito alla nuca, a bruciapelo, come nell'esecuzione del commissario Calabresi, ed è caduto subito in una pozza di sangue e di materia grigia. Poi si è sentita un'auto partire velocemente, con il solito stridore delle gomme e del motore che s'ingolfa. In un attimo le strade si sono fatte vuote. La polizia ha chiuso tutte le uscite da Bilbao, tentando di stringere nei blocchi stradali il tentativo di fuga degli *etarra*. Finora le indagini non hanno dato risultati. E ora si aspetta il prossimo ricatto.

C'erano almeno tre motivi che facevano prevedere un attentato, e ce n'era uno solitario che faceva invece sperare che l'attentato non ci fosse. L'Eta militare «doveva» colpire a morte per tre motivi. L'altra fazione moderata (l'Eta politico-militare) aveva invitato a una tregua delle armi, e bisognava perciò riaffermare con «un fatto compiuto» la differenza di posizioni riguardo al dialogo con lo Stato spagnolo; martedì, un ultrà di destra aveva ucciso un cittadino basco e, sebbene la polizia abbia già arrestato i colpevoli, la vendetta della ritorsione non poteva essere trascurata (gli *etarra* considerano gli ultrà fascisti complici e protetti della polizia): tutti i precedenti incontri tra il presidente del governo basco, Garaikoetxea, e il governo di Madrid sono stati accompagnati da attentati di protesta, e ieri a mezzogiorno Garaikoetxea era a colloquio nella capitale con il nuovo capo del governo, Calvo Sotelo.

La sola speranza che l'attentato non ci fosse stava nelle incertezze che avvolgono ogni passo della vita politica spagnola dopo il *golpe* fallito. Tutto si muove nel dubbio e nella preoccupazione, i partiti sono ancora alla ricerca di una loro identità, il governo non si sa se esista davvero, i militari sono a mezzo tra lo sconcerto e la delusione. Una scelta tattica di sospensione delle attività terroristiche poteva essere considerata almeno possibile, e a questa teoricà possibilità molti si attaccavano con qualche fiducia e tanta illusione.

Ora è finita ogni illusione, ma va detto che la fiducia non pare ancora completamente cancellata. Il processo avviato dall'*Eta* politico-militare con il suo comunicato di abbandono delle armi resta nonostante ogni attentato, e isola pesantemente la fazione estremista dell'*Eta*. E' ancora un isolamento politico, che vale solo nel progetto di un negoziato a lungo termine con lo Stato spagnolo; ma è comunque un passo avanti.

L'assassinio del commissario Moya significa oggi che il controllo dell'*Eta* militare è nelle mani della componente più dura di questa organizzazione, quella dei *Commandos autonomos*, sulla cui identità politica esistono i dubbi e le perplessità dell'infiltrazione. A questo punto, non si sa più chi spari e per quale vero obiettivo si spari. Il pantano del terrorismo si perde nei mille ragnoli dell'inquinamento ideologico, tra le manovre torbide della destabilizzazione che si gioca sulla pelle della democrazia spagnola.

Mimmo Candito

Morto diplomatico turco ferito dagli armeni

PARIGI — E' morto Tecelli Ari, il diplomatico turco ferito mercoledì vicino alla sua ambasciata da terroristi armeni. Un suo collega, Resat Morali, era stato ucciso nell'attentato.

L'Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia, che ha rivendicato il gesto, ha avvertito il governo francese *«che tutte le sue istituzioni e rappresentanze diplomatiche sono alla portata dei nostri rivoluzionari»*.

La pace Iran-Iraq Pubblicato il testo del piano islamico

BEIRUT — *L'agenzia di stampa saudita ha diffuso il testo del piano di pace tra Iran e Iraq elaborato dalla Commissione della Conferenza islamica, che nei giorni scorsi ha avuto colloqui con i governi di Teheran e Baghdad e si trova attualmente a Gedda, in Arabia Saudita, in attesa di una risposta dalle due parti.*

● *La tregua dovrà scattare alla mezzanotte del 13 marzo prossimo.*

● *Le truppe irachene dovranno ritirarsi dai territori iraniani a partire dal 20 marzo; il disimpegno dovrà essere completato in quattro settimane.*

● *Alla tregua ed al ritiro sovrintenderanno osservatori militari degli Stati che fanno parte della Conferenza.*

● *Il problema dello Shatt-el-Arab sarà sottoposto ad una commissione, formata da esponenti della Conferenza, la cui composizione dovrà essere concordata dalle parti.*

● *La trattativa per risolvere pacificamente le altre divergenze si inizierà non appena le truppe irachene avranno lasciato il territorio iraniano.*

● *Iraq e Iran dovranno scambiarsi dichiarazioni nelle quali si impegnano a non interferire l'uno nelle questioni interne dell'altro.*

«Abbiamo imboccato la strada della pace e speriamo di poter presto raggiungere la pace» ha *dichiarato il segretario generale della Conferenza, Habib Chatti.*

A Teheran, il presidente Bani Sadr ha reagito affermando: «Il ritiro delle truppe irachene e la tregua devono essere simultanei e immediati. Inoltre non accetteremo nulla che esuli dagli accordi di Algeri del 1975» *secondo i quali il confine tra i due Paesi è situato a metà dello Shatt el-Arab.* «La missione della Conferenza islamica — *ha infine precisato* — deve investigare sull'aggressione irachena. Non accetteremo una soluzione che non preveda una condanna dell'aggressore».

Nelle mani dei pirati sono rimasti 121 ostaggi

Kabul, truppe russe circondano l'aereo pachistano dirottato

ISLAMABAD — La tensione e l'angoscia aumentano di ora in ora all'aeroporto di Kabul, dove da quattro giorni un commando di «pirati dell'aria» tiene in ostaggio i passeggeri e l'equipaggio di un «Boeing 720» delle linee aeree pakistane, dirottato mentre era in volo tra Karachi e Peshawar. Mercoledì erano stati liberati 29 passeggeri: 17 donne, 11 bambini e due uomini, uno dei quali malato. Gli ostaggi nelle mani dei dirottatori sono ora 121.

Si teme soprattutto un cedimento di nervi dei dirottatori e del loro capo, un giovane di nome Alamgir che viene definito *«emotivamente e politicamente instabile»*. Mercoledì Alamgir, in un messaggio trasmesso da Radio Kabul e diffuso anche in Pakistan, aveva reagito con veemenza all'accusa di terrorismo.

In cambio della vita degli ostaggi, i «pirati» chiedono la scarcerazione di circa 60 prigionieri politici detenuti in Pakistan, tra cui il padre e il fratello dello stesso Alamgir. I dirottatori continuano a minacciare di far esplodere l'aereo con tutti gli ostaggi se le loro condizioni (tra cui il permesso di recarsi a Teheran con l'aereo) non verranno accolte.

A Islamabad si teme un atto di forza sovietico che potrebbe mettere in pericolo la vita degli ostaggi. Ai negoziatori afghani si sono aggiunti infatti da ieri alcuni «consiglieri» sovietici in uniforme che, secondo un'autorevole fonte di Kabul, «assomigliano a commandos». Truppe sovietiche presidiano il «Boeing» in assetto di guerra.

Misterioso resta il numero dei dirottatori. Gli ostaggi liberati giunti ieri a Peschawar a bordo di un aereo speciale hanno dato versioni discordanti: c'è chi parla di un «pirata», chi di due, chi di quattro o addirittura di dieci o undici. Un altro passeggero, una donna, ha voluto restare a Kabul per non allontanarsi dal figlio, ancora prigioniero sull'aereo.

Il fatto che le autorità afghane abbiano finalmente autorizzato ieri l'atterraggio dell'aereo pakistano che doveva prelevare gli ostaggi è stato interpretato come un segno di buona volontà, dopo pochi giorni di mancata collaborazione. Mercoledì per la prima volta i negoziatori pakistani inviati a Kabul hanno dialogato direttamente con i «pirati».

Con ogni probabilità il governo di Kabul, non riconosciuto dal Pakistan perché sostenuto dalle armi sovietiche, vuole approfittare dell'occasione per trarne vantaggi diplomatici, costringendo il Pakistan a trattare con Kabul.

Il generale Zia cede il governo a personalità civili?

ISLAMABAD — Secondo voci non confermate, il presidente pachistano, generale Zia Ul-Haq, impegnato nella missione di pace per il conflitto Iran-Iraq, avrebbe deciso di cedere il governo a personalità civili *«nelle prossime ore»*.

La misura dovrebbe precedere la creazione di un consiglio consultivo federale di 350 membri a Islamabad e quella dei governi provinciali. Le province sono attualmente amministrate da governatori militari, responsabili dell'applicazione della legge marziale che regge il Paese da quattro anni.

Il re sostiene di aver sconfitto il Polisario

Hassan vuol trattare con Algeri «ma il Sahara resta marocchino»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RABAT — In occasione del 20° anniversario del suo accesso al trono, che è coinciso con il 25° anniversario dell'indipendenza del Marocco, re Hassan ha rivolto un messaggio alla nazione nel quale ha riaffermato la sua posizione nei confronti dell'Algeria nel conflitto del Sahara Occidentale.

Il sovrano ha ricordato che dopo il ricongiungimento dell'ex Sahara spagnolo alla madre patria, *«si è manifestata la cupidigia, le maschere sono cadute»*. E ha aggiunto: *«La cupidigia si è realizzata nell'invio di bande armate dal territorio algerino che attaccano la nostra terra. Abbiamo fatto fronte a questa provocazione, abbiamo respinto gli assalitori... Nel corso di questa guerra che dura ormai da oltre 5 anni abbiamo chiesto con insistenza all'Algeria di porre termine all'aggressione, le abbiamo teso la mano della comprensione e continuiamo a dar prova di questa disposizione d'animo. Speriamo che si possa svolgere un incontro al vertice per porre fine allo spargimento di sangue»*.

Il re ha continuato: *«Il recupero del nostro Sahara è ormai concluso. Questo Sahara è nostro, non intendiamo rinunciarvi. Siamo favorevoli ad un accordo per porre termine al conflitto, ma non possiamo tollerare che un accordo vada a scapito di una parte integrante del nostro territorio nazionale»*.

Hassan ha certo buoni motivi per ostentare la sicurezza che il «recupero del Sahara» è terminato. Dal maggio scorso, le forze marocchine hanno esteso il controllo su quasi tutto l'ex Sahara spagnolo «utile» per ricchezze e popolazione (circa 30 mila chilometri quadrati) grazie ad una serie di linee Maginot in fase di costruzione lungo il triangolo Smara - Bou-Craa - El Aioun; e malgrado alcuni colpi di mano, peraltro sempre meno frequenti, il Polisario segna il passo dal punto di vista militare.

Ma il Polisario ha carte sufficienti per intaccare la credibilità delle affermazioni di Hassan. Circa 45 Stati, 26 dei quali in Africa, hanno riconosciuto la Repubblica araba democratica sahraoui (Rasd). La Mauritania, un tempo alleata di Rabat, sta diventando una base operativa dei partigiani, come sottolinea la stampa marocchina. Il prestigio internazionale della Rasd è tale che l'Assemblea generale dell'Onu ha adottato alcune settimane fa una risoluzione che invita il Marocco a ritirare le truppe dal Sahara e ad avviare negoziati con il Polisario per organizzare un referendum sull'autodeterminazione dei sahraoui.

C'è quindi un che di irreale nella proposta di Hassan di porre termine al conflitto incontrando il presidente Chadli Benjeddid.

Chadli non può evidentemente violare principi più volte enunciati e impegni solenni. E non può stringere la mano tesa da Hassan perché il sovrano ha già definito l'oggetto del negoziato: il riconoscimento della sovranità marocchina sull'intero Sahara Occidentale.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scosse registrate anche in Spagna

Due morti (collasso) per il sismo in Grecia

ATENE — Due morti, entrambi per collasso cardiaco, e trenta feriti: questo il bilancio del terremoto che ha colpito una vastissima area della Grecia nella notte tra mercoledì e giovedì. Una prima scossa, di 6,2 gradi Richter, era stata registrata alle 22,53 ora italiana di mercoledì. Altre scosse si sono susseguite durante la notte. Ieri mattina la terra ha nuovamente tremato: si calcola che complessivamente tra le 19 di mercoledì e le 7 di ieri mattina si siano verificate oltre duecento scosse.

L'epicentro del sisma è stato registrato nella zona del canale di Corinto, a una settantina di chilometri da Atene, dove già si era scatenato il terremoto del 25 febbraio, che aveva provocato dieciotto morti e una trentina di feriti.

Il sisma è stato avvertito con particolare intensità a Corinto, Atene, Calcide, Patrasso, Larissa, Volos, Tripolis e Salonicco.

Molti cittadini della capitale greca, che ha tre milioni di abitanti, sono terrorizzati per il ripetersi delle scosse. Finora Atene, che sorge su un terreno antisismico, aveva risentito solo lievemente dei più forti terremoti.

Le piazze e i viali sono pieni di macchine parcheggiate lontano dagli edifici, e in essa la gente conta di passare la notte al sicuro. Molte persone hanno piantato le tende sulla via del mare.

MADRID — Una scossa tellurica del quinto grado Mercalli è stata registrata ieri in Spagna.

Il governo Usa a Spadolini «Presto manovre sovietiche a Varsavia, Danzica e Lodz»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una serie di colloqui al dipartimento di Stato e al Congresso, dedicati all'approfondimento dei rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti, il senatore Spadolini ha ieri discusso i più gravi problemi internazionali, dalla Polonia al Salvador. Il leader repubblicano ha avuto tra i principali interlocutori a Washington il segretario di Stato aggiunto Clark e il senatore Lugar, presidente della sottocommissione degli affari europei. Non è escluso che oggi, prima di concludere alla Casa italiana della Columbia University, a New York, il suo viaggio, che è incominciato in un ambito culturale, veda anche il segretario di Stato Al suo giro d'incontri con gli esponenti dell'Amministrazione, del Congresso e dei partiti americani, il senatore Spadolini ha messo a fuoco i nuovi orientamenti del presidente Reagan. La particolare posizione del suo partito, di democrazia laica e adesione al Patto Atlantico, gli ha consentito di cogliere meglio il significato attribuito da Washington alle crisi più gravi: la Polonia, El Salvador, il Golfo Persico e il Medio Oriente. In questo quadro, hanno assunto speciale importanza le consultazioni da lui avute al Consiglio di sicurezza nazionale, mercoledì, dopo la visita al vicepresidente Bush.

In modo forse più esplicito che ai precedenti ospiti italiani, il governo statunitense ha manifestato al senatore Spadolini il proprio irrigidimento nei confronti dell'Urss. Attualmente, per Washington l'elemento più inquietante è il sospetto che nelle prossime tre settimane una massicce manovre congiunte con le forze armate polacche, le truppe sovietiche si insedino a Danzica, Lodz, Varsavia e altre città. Gli Stati Uniti hanno anche indicato con chiarezza al segretario repubblicano che intendono tracciare a El Salvador il confine dell'espansionismo e della sovversione sovietica.

Ai fini dell'Europa e dell'Italia, sarebbero però la crisi polacca e i piani americani per il Golfo Persico e il Medio Oriente a porre gli interrogativi più gravi. Un intervento dell'Urss, sia pure simulato, negli affari interni polacchi richiederebbe immediate ritorsioni. Quanto al Golfo Persico, procedono a Washington i piani per una estensione delle responsabilità del Patto Atlantico.

Il «mostro» di Atlanta si nasconde tra cinquanta aspiranti poliziotti

ATLANTA — *Tutta l'America segue con ansia la caccia all'assassino che ha ucciso 19 giovani negri dai 7 ai 16 anni, altri 3 sono scomparsi e che sta impegnando, oltre un reparto speciale di polizia, un coordinatore elettronico e cinque superpoliziotti inviati dal Fbi.*

Il sindaco di Atlanta, che tra l'altro ha ordinato il coprifuoco per tutti i bambini (bianchi e negri) dalle sette di sera fino all'ora di andare a scuola, si è rivolto anche a un gruppo di psicologi e di parapsicologi per risolvere il caso. Due anni fa un giovane omosessuale americano uccise trentadue giovani; ma si trattava di omicidi commessi in un raptus sessuale, che viene escluso nel caso di Atlanta.

Gli esperti del Fbi hanno fatto un primo identikit psicologico del maniaco, e hanno raggiunto la convinzione che si tratti di una sola persona e non di un gruppo «razzista», come qualcuno aveva ipotizzato. Secondo l'identikit, l'assassino dovrebbe avere circa 40 anni, dovrebbe essere un uomo che è stato scartato dalla polizia e avere tendenze femminili (ma potrebbe anche essere una donna non accolta nella polizia) e comunque una persona la cui attività si svolge prevalentemente all'aria aperta. Non è stato spiegato il motivo di questa convinzione, ma i 5 superpoliziotti hanno deciso concordemente di battere questa pista.

Cinquanta persone che sono state scartate dopo aver fatto domanda di entrare nella polizia sono nel «mirino» degli inquirenti, mentre una squadra di tecnici cinematografici sta esaminando con apparecchi speciali i filmati dei funerali dei giovani uccisi.

Una nave carica di veleni vaga nel Golfo Persico?

ABU DHABI — Una nave carica di veleni vaga da tre mesi nel Golfo Persico. Nessuno sa esattamente che cosa ci sia a bordo. Alcuni giornali arabi, come il libanese *As Safir*, hanno scritto che si tratta di scorie nucleari. Negli ambienti ufficiali si afferma che questa è *«una sciocchezza»*. Di sicuro si sa che la nave trasporta materiale tossico e pericoloso, che nessun Paese vuole accettare.

Il giallo, sul quale hanno indagato l'Interpol e perfino le Nazioni Unite, è cominciato nello scorso novembre. Una nave greca, la «Fraternity One», prese fuoco nel Mar Rosso e per motivi finora non spiegati venne rimorchiata da Gibuti al porto di Sharjah, negli Emirati Arabi Uniti. A quanto sembra, ottenne il permesso di scaricare. Alle autorità del porto venne detto che le stive erano piene di insetticidi. Ma una chiatta che portava a terra una parte del carico si incendiò e in questo modo si scoperse che si trattava di ben altro. La nave è stata allora trainata da Sharjah e Ras el Khaima, un altro porto negli Emirati, ma anche qui ha avuto l'ordine di andarsene.

E' mancato

Ferdinando Bego

Assicura Farmitalia

Lo annunciano la moglie **Giulia Bedendi**, i figli Adriano con la moglie **Maddalena Mazzeglia**, Giuliana con il marito **Silvano Costa**, la nuora **Maria Brusaferro**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente mese, ore 14,30, nella parrocchia S. Pietro in Vincoli.

— Settimo, 5 marzo 1981.

Direzione, impiegati, Operai della Olivetti Meda S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bego Costa.

Emi, Renzo Cuzzo e famiglia sono vicini a Giuliana e Silvano

Partecipano al dolore la famiglia

Anselmo Pagliero
Renata Ogliotti
Marcello Cadeoni
Gino Ravoletto
Enzo Proverbi
Edoardo Balicco
Franco Della Rolle
Danilo Melella
Sergio Sibona.

Anselmo e Magda sono vicini con tutto il cuore al dolore di Giuliana.

Consiglio Direttivo, Soci Tennis Club Settimo partecipano al dolore di Giuliana per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia **Tagliati** partecipano al lutto per la scomparsa della zia **HAMEG**.

Cesarina e Bruno Mandelli partecipano al lutto di Giuliana.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Sabatina Andreini
ved. Gioda

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Michela e Vittorio** con le rispettive consorti, il piccolo **Omar**, la sorella **Costantina**, il genero **Ettore**, parenti tutti. La cara Salma partirà sabato alle 8 da Medicina legale per Montalto Rocca dove avranno luogo i funerali alle ore 9,30.

— Torino, 5 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Colla

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Lidia** con il figlio **Giovanni**, sorelle, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7, alle ore 14,30, da corso Ferrucci 96. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1981.

E' mancato

Antonio Parussa

anni 68

Lo annunciano le famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 6 marzo, alle ore 14,30, in San Bernardo di Carmagnola.

— Carmagnola, 5 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Ricci

Ex vigile urbano
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio le figlie **Maria** col marito **Luigi Ferrante** e **Teresita** col marito **Danilo Pagliai**, i nipoti **Angelo** e **Massimo** con la moglie **Maria Delfinali**, le sorelle, il fratello, cognate, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr., ore 9, nella cappella della Casa di riposo Spa Volpiano. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Brusnengo dove sarà tumulata. Non fiori, la presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 5 marzo 1981.

E' stranamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Mario Perroncito

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con infinito dolore la moglie Lia, l'adorata figlia Nina, la sorella Amalia, nipoti e parenti tutti. Un particolare grazie ai dott. Carmelino, alle care suore e all'affezionato Cesco per la loro affettuosa e devota assistenza. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10,10 nella parrocchia Madonna di Fatima (corso Moncalieri 486) ove la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto.

— Torino, 5 marzo 1981.

Nino e Silvana con Marco e Gian Andrea, Piero e Giuliana con Riccardo, l'affezionata Elena Bonelli, ricordano con dolore a rimpianto l'indimenticabile Zio MARIO.

Pina Gastaldi con Laura partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. rag. Mario Perroncito

— Torino, 5 marzo 1981.

Pina ed Emilio Gastaldi partecipano parte al dolore della famiglia Perroncito.

Direzione e Dipendenti tutti della ditta Baldassini Livio & C. partecipano al lutto della famiglia del compianto

Mario Perroncito

— Torino, 5 marzo 1981.

Luciana e Livio Baldassini partecipano al dolore della signorina Perroncito per la scomparsa dell'adorato PADRE.

Prendono viva parte al dolore di Nina e mamma

Pina, Ermanno, Andrea
la famiglia Gregotti
le famiglie De Martini, Balboni

La cognata Pierina Filippi e nipoti Filippo, Agnese, Nene, Nella, Giulio sono affettuosamente vicini a zia Lia e Nina.

Rita, Mario e Liana con Carlo e Silvia con profondo rimpianto ricordano il

rag. Mario Perroncito

e sono affettuosamente vicini a Lia, Nina e zia Amalia.

— Torino, 5 marzo 1981.

L'Istituto scolastico di studi storici del Piemonte e della Valle d'Aosta si unisce al cordoglio dei familiari ed amici per la scomparsa di

Emma Venturini
ved. Castagno

che a fianco del suo Gino, per lunghi anni, nell'esilio e nella Resistenza partigiana, intraprendente assieme la lotta antifascista.

— Torino, 5 marzo 1981.

Dirigenti e Collaboratori della linea Italia si uniscono al dolore che ha colpito l'ing. Aldo Castagno per la scomparsa della mamma sig.ra

Emma Venturini
ved. Castagno

— Torino, 5 marzo 1981.

La Società U.T.E. prende viva parte al lutto dell'ing. Aldo Castagno per la scomparsa della mamma signora

Emma Venturini
ved. Castagno

— Torino, 5 marzo 1981.

La Direzione delle Officine Meccaniche Ponti partecipa al dolore dell'ing. Aldo Castagno per la scomparsa della cara MAMMA.

Franco Vincenzo (Cantù) prende viva parte al dolore dell'ing. Aldo Castagno per la perdita della sua MAMMA.

(Continua a pag. 5)

L'esponente comunista ieri a colazione da Pertini

La direzione pci approva Pajetta e chiude l'«incidente» con Mosca

Ha però invitato la base a discutere i problemi internazionali - Sui referendum, pareri discordi in periferia, ma il partito conferma le decisioni precedenti - Sì anche all'abolizione dei tribunali militari - Relazione di Pecchioli sulla Spagna

ROMA — Subito dopo aver ricevuto, ieri mattina, il consenso della direzione del pci per la condotta tenuta nei giorni «caldi» del Cremlino, Giancarlo Pajetta alle 13 è salito a sorpresa al Quirinale, dove era stato invitato dal presidente della Repubblica, Pertini lo ha trattenuto a colazione: si è parlato a lungo, in una conversazione amichevole, del braccio di ferro diplomatico tra pci e pcus, in merito al discorso congressuale della delegazione italiana. Ma, a quanto è dato di sapere, il Capo dello Stato ha chiesto informazioni e notizie anche sulla linea di politica internazionale emersa dal rapporto di Breznev, e in particolare sulla crisi polacca.

Con questa visita fuori dai confini delle Botteghe Oscure, il pci ha dato inizio alla seconda fase della sua polemica con il pcus, emersa con chiarezza nella riunione di direzione (che ha definito anche la posizione comunista sui referendum): dal punto di vista «diplomatico», l'incidente con Mosca viene considerato chiuso, nel senso che non ci saranno da parte dei comunisti italiani reazioni o ritorsioni per lo sgarbo del Cremlino. Dal punto di vista politico, invece, il pci sembra aver intenzione di non archiviare i fatti di Mosca, ma al contrario punta a discuterli con la base, preoccupato di seguire da vicino e orientare i comportamenti di quella parte di militanti ancora schierati su posizioni filosovietiche.

Con il rientro di Pajetta da Mosca, dunque, il dibattito sulle relazioni tra pci e pcus si sposta all'interno del partito. E' questo, d'altra parte, l'accento che lo stesso Pajetta ha dato ai lavori della direzione, *«che mai come questa volta* — ha voluto sottolineare non a caso il dirigente comunista — *è stata unanime, convinta che non si tratti di questioni da passare all'ordine del giorno senza ulteriori riflessioni»*.

Qual è dunque la posizione del pci dopo Mosca? Pajetta ha annunciato subito che questa posizione verrà discussa in due assemblee di partito, a Bologna e a Milano. *«Su questa vicenda* — ha spiegato — *non vogliamo drammatizzare. Ma dobbiamo intenderci sul significato di questa parola. Voglio dire che noi non seguiremo la linea di chi si è coperto di ridicolo parlando di "umiliazioni" che noi avremmo subito al Cremlino. D'altra parte, però, non sottovalutiamo il significato politico di quanto è accaduto»*.

La direzione (che ha approvato con «apprezzamento» e «pieno accordo» le «posizioni, le valutazioni e la condotta» della delegazione a Mosca) ha anche sostenuto la necessità, come ha spiegato Pajetta in un incontro con i cronisti, *«di affermare e difendere l'autonomia piena del pci, dando a questa autonomia un contenuto. E d'altra parte* — ha aggiunto Pajetta — *noi manteniamo un rapporto, confermiamo la nostra solidarietà internazionalista. Cosa vuol dire questa solidarietà? E' semplice: per l'Afghanistan il nostro contributo internazionalista è stato una valutazione contraria all'intervento, per la Polonia abbiamo condiviso la politica di rinnovamento che i dirigenti polacchi stanno intraprendendo sotto la spinta giusta delle richieste operaie»*.

Resta il giudizio complessivo del pci sul congresso del pcus. Pajetta, in direzione, ha dato *«un giudizio positivo sul rapporto Breznev, soprattutto sulla parte internazionale e sulle possibilità che offre, mentre il dibattito* — ha detto — *era più arretrato della relazione introduttiva»*.

Direzione unanime, dunque, secondo le notizie date da Pajetta. E i sentimenti della base, di fronte a questo irrigidimento dei rapporti con il pcus? *«Chi ha parlato in direzione* — ha detto ancora Pajetta — *ha riferito di una adesione quasi unanime del partito alle posizioni che abbiamo assunto»*. E' probabile, dunque, che se non nel gruppo dirigente, nella periferia del pci rimangano ancora zone d'ombra sulle relazioni con il partito sovietico. A quest'area ha in qualche modo fatto riferimento ieri in un'intervista Paolo Bufalini, che con Pajetta ha rappresentato il pci a Mosca. *«Se ci sono sentimenti filosovietici* — ha detto Bufalini — *perché deve far meraviglia? Mi meraviglierebbe il contrario. Noi del pci, forza rivoluzionaria, siamo nati dall'Ottobre 1917, cioè dalla grande rivoluzione, dalla speranza che si cede avanti per questa strada. Si fanno delle illusioni tutti coloro che pensano che su questo tema si possa essere qualche rottura nel pci»*.

Dalla direzione, ieri, è uscito in conclusione un comunicato ufficiale di quindici righe, che invita tutte le organizzazioni del partito a discutere i problemi della situazione internazionale: oltre al congresso del pcus, il riferimento è anche agli avvenimenti spagnoli, con il tentato golpe, su cui c'è stata ieri una relazione di Ugo Pecchioli.

Infine, nel pomeriggio e in serata, la direzione ha definito la posizione comunista davanti ai referendum di primavera, dopo un'ampia consultazione delle federazioni provinciali, che ha dato risultati contrastanti, sia sul problema dell'ergastolo, sia del porto d'armi e dei tribunali militari.

Natta ha riassunto la linea di condotta del pci: no ai due referendum sull'aborto, no all'abrogazione del porto d'armi, no al referendum sulla legge Cossiga. Sì, invece, all'abrogazione dell'ergastolo e dei tribunali militari: un doppio sì, commentava qualcuno ieri alle Botteghe Oscure, che potrebbe facilitare la ripresa di un dialogo con i socialisti.

Ezio Maure

L'ex presidente della Cassa per il Mezzogiorno è «a disposizione»

Sarà Forlani a decidere se Pescatore deve lasciare il Consiglio di Stato

Ricopre la carica solo da pochi mesi - Ora è accusato di peculato aggravato insieme con tutto il consiglio di amministrazione della Casmez, per aver pagato «troppo» i terreni espropriati per la costruzione della diga di Garcia, in Sicilia - I fatti risalgono al 1976

ROMA — *«Ormai la situazione va al di là della mia persona»*, dice il professor Gabriele Pescatore, presidente forse dimissionario del Consiglio di Stato, e dopo aver definito *«inopportuno e indiscreto»* un suo qualsiasi intervento in questo momento, prende cortesemente commiato. Da due giorni una sua lettera è sul tavolo di Forlani: Pescatore dice che, siccome il giudice istruttore di Palermo Giovanni Barrile ha ritenuto di rinviarlo a giudizio (il resto contestato è il peculato aggravato) allora mette a disposizione del presidente del Consiglio la sua carica.

Le prime indicazioni raccolte in ambienti del Consiglio di Stato dicono che il governo non sembra affatto orientato ad accettare le dimissioni di Pescatore. E chi conosce bene l'uomo che per 25 anni regnò sulla Cassa del Mezzogiorno sa con quanto poco entusiasmo egli se ne andrebbe da un posto che ha desiderato per tutta la vita. Lo scrivevano i giornali già nel '75, quando qualcuno cominciava a mormorare che forse era l'ora che il professore lasciasse la Cassa: *«Da tempo si dice che egli aspiri a concludere la carriera come presidente del Consiglio di Stato»*. Quel sogno è stato coronato a metà novembre del 1980, quando Pescatore fu chiamato a sostituire Lionello Levi Sandri, andato in pensione.

Così, il 10 febbraio scorso, davanti a Sandro Pertini, a Forlani, al governo quasi al completo e a un centinaio di alte autorità dello Stato, il neo presidente pronunciò il suo discorso inaugurale nella sede di Palazzo Spada. Spiegò l'importanza del Consiglio di Stato *«presidio della libertà»* e tutela dei cittadini, si fece ammirare per certe sue argomentazioni. Non è passato nemmeno un mese da quel giorno ed ecco, da Palermo, il rinvio a giudizio per una storia abbastanza vecchia e molto inquietante: la vicenda dei terreni espropriati nel '75 per la costruzione della diga di Garcia. Pescatore, allora, era presidente della Cassa del Mezzogiorno. Lo stanziamento prevedeva una spesa totale di 324 miliardi, due dei quali destinati all'esproprio di circa 800 ettari appartenenti a 236 proprietari.

«Nel giugno del 75 partì da Palermo per Roma una perizia suppletiva», spiega il giudice istruttore Barrile, *«che prevedeva un aumento notevole della spesa per l'esproprio. Il 22 ottobre successivo la Cassa approvò la spesa, giustificandola in quanto i terreni erano a coltura di vigneti»*. Lo Stato finì così per pagare la somma di 10 milioni per ettaro, e i soldi andarono nelle tasche di potenti cosche mafiose. Il pubblico ministero che aveva condotto l'inchiesta, pur concordando col giudice istruttore sull'applicazione illegittima della legge da parte della Cassa, aveva ritenuto di non dover procedere contro il vertice, ma solo contro quei funzionari responsabili della perizia suppletiva. Il giudice Barrile invece ha accusato anche Pescatore e tutto il consiglio d'amministrazione. *«Prevedevo che la mia decisione avrebbe destato scalpore»*, dice ancora, *«ma io ritengo inconcepibile che il consiglio possa aver deliberato senza sapere come stavano realmente le cose»*.

Per Pescatore, che nelle sue rarissime interviste quando era presidente della Cassa si era sempre vantato di averla tenuta *«lontana dal banco del giudice penale»*, è stata dunque un'amara sorpresa.

Mammì (pri): dare al Fondo pensioni aumento deputati

ROMA — *«A mio giudizio, in questo momento economico e politico, le pensioni e le indennità parlamentari non vanno aumentate di una lira»*. E' quanto ha dichiarato ai giornalisti il presidente dei deputati repubblicani on. Oscar Mammì.

«L'aumento che deriverebbe per legge dai recenti adeguamenti retributivi dei magistrati — ha aggiunto Mammì — *va integralmente versato al Fondo pensioni dei parlamentari»*.

Lo spettro della vicenda però aveva fatto il giro del Consiglio di Stato sin dalla vigilia della sua nomina: chi per invidia (Pescatore ha solo 62 anni e può restare presidente fino a 70), chi, per ragioni «morali», sosteneva che forse il professore di diritto della navigazione non era il più adatto a quell'incarico. Qualcuno accennava addirittura a un volume da lui pubblicato insieme a Antonio Lefebvre, quello dello scandalo Lockheed.

Adesso tutto è nelle mani di Forlani, il quale per qualche giorno ancora però non potrà occuparsi della questione. Ma le voci che si levano in sostegno di Pescatore, ritenuto ancora un uomo di grande potere, sono molte e autorevoli. *«Aspettiamo il processo»*, dicono a Roma. E a Palermo avvertono: chiamò quando si farà...

Sandra Bonsanti

Offre un rene per una casa

PALERMO — Aldo Volpes, di 58 anni, 350 mila lire di pensione, ne paga 200 mila d'affitto: per avere una casa tutta sua è disposto a donare un rene.

L'appello lo ha fatto dalle colonne del «Giornale di Sicilia» di Palermo, cui si è rivolto per raccontare la sua vicenda umana. Volpes fu costretto, nel 1964, a lasciare il lavoro al Banco di Sicilia per motivi di salute. Cumulando quella di guerra, ottenne una pensione di quarantamila lire, diventate oggi 350 mila, ma non la indennità di liquidazione.

Proprio 17 anni fa — ha raccontato Volpes al cronista del quotidiano — l'inizio di un calvario di malattie diventate croniche col tempo, in qualche modo alleviate solo dalla quotidiana assunzione di morfina.

Volpes, in attesa che il ministero della Difesa perfezioni la pratica della pensione e che il Banco di Sicilia normalizzi la sua posizione, ha tentato l'ultima carta offrendo un rene.

Il Congresso dei ragionieri l'11-15 marzo

MILANO — Fisco, controllo legale dei conti, bilancio di impresa e società, inserimento nella Comunità economica europea: questi i temi principali al centro del 22° Congresso nazionale dei ragionieri professionisti in programma a Venezia dall'11 al 15 marzo prossimo.

Il presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri, Giacomo Dusini, presentando ieri la manifestazione ha detto, tra l'altro, che a Venezia la categoria, di cui fanno parte tredicimila iscritti, si ripresenta *«consapevole dei nuovi obblighi e doveri in un momento di importanti riforme avviate e in presenza di una congiuntura economica e sociale che ne moltiplica le difficoltà»*.

Stato civile di Torino

2 MARZO 1981

NATI — Di Cesù Silvio; Bisogniero Giacomo; Tommasini Sara; Basolo Gabriele; Gregoletto Laura; Argentieri Federico; Rabella Giuseppe; Gianelli Veronica; Ciurlon Francesca; Costelli Fabio; Caballe Mario; Quattrocolli Loris; Zappatore Antonio; Palumbo Marianna; Giusti Giuseppe; Stellone Federico; Andreucci Clara; Catarinella Mauro; Pucci Luisa; Valselli Ilaria; Frisani Fabio; Ballca Alessandro; Seppelli Giuseppe; Allegro Francesco; Calderoni Ornella; Mussano Luciano; Pulitini Marco; Di Filippo Cinzia; Garzena Morena; Cibrario Fabio; Cirasola Dennis; Tassi Lucia; Elena Piergiorgio; Nini Eleonora; Bell Matteo; Rizzo Alessandro; Catalano Giorgio; Ragno Giovanni; Trimboli Luca; Pala Stefano; Campani Jennifer; Reggiardo Lara; Trubiano Daniela; Archinà Giuseppe; Nuccio Giorgio; Novasio Andrea; Giannone Pancrazio; Miraglia Maria Luisa; Di Giacomo Roberta; Iuliucci Norberto; Romano Dario; Taragna Simona; Morrione Anna.

Nati 51 - Matrimoni 2

3 MARZO 1981

NATI — Tammaso Maria; Catalano Angela; Marenga Massimo; Amadei Elisa; Cadeddu Simone; Bertelotti Giovanni; Cerra Bruno; Bertoni Riccardo; D'Arco Roberto; Sianca Eleonora; Miraglia Vincenzo; Nasta Giuseppe.

MORTI — Scalisi Onofrio, di anni 73, nato a Palermo, pensionato, abitante in via Carso 31 bis; Pettiti Guglielmo, a. 53, Torino, pens., c. Casale 62; Garbagnati Amalia, a. 82, Torino, pens., v. Orvieto 145; Della Felice, a. 79, Cuneo, pens., v. Tarinelli 19; Perrero Pietro, a. 86, Chieri, pens., v. S. Antonino 67; Mazzanobile Emilio, a. 63, Montaldo Torinese, pens., v. Cibrario 29; Marino Cosimo, a. 81, Poggiodo, pens., v. Poggio 38; Pezzolini Rosa, a. 84, Piombino, pens., c. Francia 180; Genre Caterina, a. 87, Crissolo, pens., str. del Partone 806; Cassia Domenico, a. 68; Favaro d'Asti, pens., v. Cavagnolo 20; Basilicò Amilcare, a. 78, Perosa Argentina, pens., p.zza G.U. 44; 255; Cavallo Maria, a. 86, Vinzasco, pens., v. Dea Ambra 7; Vitale Giuseppa, a. 58, Cirié ospedale Torani, operaio, v. Monte Rosa 105.

Decessi in ospedale: Carroll Francesca, a. 85, Torino, pens.; Colaselli Pierina, a. 92, Piacenza, pens.; Savina Meregalli Maria Eva, a. 82, Valle S. Nicolao, pens.; Pavesio Giuseppa, a. 85, Giaveno, pens.; Di Stefano Eugenia in Morra, a. 71, Rocchetta S. Antonio, pens.; Rindone Santo, a. 73, Pietraperzia, pens.; Rosati Silvana, a. 40, Rivergaro d'Isnia, cas.; Semeyaa Giovanni Battista, a. 85, Torino, pens.; Ferrero Carmelina, a. 84, Torino, pens.; Chiaregato Maria, a. 80, Caverzere, pens.; Lupo Giuseppe, a. 88, Vercelli, pens.; Baldi Maddalena, a. 86, Torino, pens.; Rossi Angelo, a. 87, Castiglione del Lago, pens.; Cagna Fiorenzo, a. 79, Vercelli, pens.; Colla Bruno, a. 59, Traves, impiegato; Giraudo Elena, gg. 2, Torino; Semeria Giovanni, a. 36, Garessiana, pens.; Bellon Mario, a. 87, Sangalle, pens.; Quarello Beatrice, a. 84, Torino, pens.; Arlagno Margherita, a. 60, Mercenasio, pens.; Marotta Salvatore, a. 19, Enna, studente; Fraire Lucia, a. 68, Favria, pens.; Ferraro Teresa v. Cerutti, a. 73, Vospiano, pens.; De Filippi Anna Maria, a. 80, Rivalba, pens.; Mandile Fortunata, a. 65, Adria, pens.; Chiatti Attila, a. 69, Cirgon, pens.; Trasatti Alberto, a. 64, Ontario (Canada), pens.; Caudo Benedetto, a. 69, Cisterna, pens.; Giubergia Giuseppe, a. 79, Torino, pens.; Posta Oscio, a. 72, Trisco Grande, pens.

Nati 12 - Matrimoni 10 - Morti 43

4 MARZO 1981

NATI — Maina Giuseppe; Scarafiotti Stefano; Labrecciosa Livio; Giammucci Halyola; Piedozzi Simona; Tesco Tiziana; Richelmi Gina; Rosana Michele; Robino Daniela; Cerutti Elisa; Bellavi Dario; Lombardo Clementina; Belsanti Daniela; Lacciaggilo Luigi; Carbosia Fabrizio; Oliviero Carlo; Vaccaro Gabriele; Mainoli Silvia; Marinelli Daniela; Calvo Tiziana; Nimot, Fabio; Amato Andrea; Belsanti Elia; Rengiuse Stefania; Mirabelli Luca; Bidri Ilaria; Bonsanti Vladimiro; Napolitano Di Munno Maria; Mollia Stefano; Tresseno Marco; Zanellati Oscar.

(Segue da pagina 4)

La Direzione generale, i Dirigenti e il Personale della Indesit Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Antonio Bolano per la perdita della mamma

Rebecca Valenzuolo in Bolano

— Torino, 5 marzo 1981

Carlo Umberto e Matilde Minni e la zia Augusta piangono con Maria Gallo ed Emilio la scomparsa del cugino

dott. Umberto Minni

— Torino, 5 marzo 1981

(Continua a pag. 6)

Relazione alla commissione Esteri del Senato

Colombo: «Dobbiamo dialogare con Est e Ovest per la pace»

ROMA - Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha fornito ieri una serie di chiarimenti sulla politica seguita dal governo italiano nei rapporti internazionali in generale e in particolare nelle relazioni con le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Lo ha fatto in un intervento alla commissione esteri del Senato basato essenzialmente sugli elementi raccolti negli incontri che egli ha avuto non molto tempo fa con i dirigenti del Cremlino e più di recente con il vertice della nuova amministrazione americana e con alcuni dei massimi esponenti dei non allineati.

Il ministro ha anche commentato alcuni dei passaggi principali del discorso fatto al 26° congresso del pcus da Leonida Breznev, esprimendo una trasparente riserva in merito alla proposta avanzata dal leader sovietico di una moratoria applicabile ai «sistemi nucleari di teatro» installati su tutto il territorio continentale europeo e consistente in un *«congelamento del livello qualitativo e quantitativo di queste armi nucleari e media gittata dei Paesi Nato, e dell'Unione Sovietica, includendo le basi americane in Europa»*.

Il ministro degli Esteri ha sottolineato poi la *«permanente volontà di dialogo»* che anima l'azione del governo italiano nei rapporto Est-Ovest, precisando che la linea della diplomazia italiana, non dissimile da quella degli altri Paesi della Cee, ha come cardini *«l'equilibrio delle forze — a un progressiva riduzione di esse a livelli più bassi possibili — e l'impegno sulla via di un negoziato senza pregiudiziali, ispirato però alla considerazione reciproca degli interessi fondamentali della sicurezza»*.

Il ministro degli Esteri ha riferito, in particolare, dei suoi colloqui a Washington con il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig traendo la convinzione che gli Stati Uniti non faranno nessuna concessione in singoli negoziati se dall'Urss non verranno segnali concludenti di un mutamento di impostazione, di disponibilità concrete non solo per la trattativa sugli armamenti nucleari, ma anche a una certa *«moderazione»* nei confronti dei maggiori problemi internazionali nei quali essa è coinvolta, dall'Afghanistan al Salvador, passando per la Polonia.

Prima di concludere Colombo si è soffermato sull'iniziativa di pace in Medio Oriente della Comunità Europea, sul conflitto Iran-Iraq e sui lavori della conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce).

Sul primo punto, il ministro ha detto che rispetto alle manifestazioni di *«accentuato sospetto e anche di indifferenza»* dell'amministrazione Carter, da parte della nuova amministrazione repubblicana è stato chiesto che nel definire il proprio programma d'azione la Comunità Europea abbia *«maggiore sensibilità»* per l'impegno americano.

Prime reazioni a una presunta proposta del segretario Haig

Nessuno ha chiesto ufficialmente di mettere una base Usa a Napoli

Il ministro della Difesa Lagorio ha dichiarato: «La bandiera italiana sta bene dov'è»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come è stata accolta in Italia la voce che il segretario di Stato americano Haig vorrebbe Napoli quale sede della Forza di pronto intervento per il Medio Oriente? La prima risposta l'ha data il ministro della Difesa, Lagorio, dichiarando: *«La bandiera italiana sta bene dov'è»*.

La Rapid Deployment Force (Rdf) dovrebbe impiegare circa 200 mila uomini, il cui compito sarebbe di intervenire in caso di crisi nel Golfo. Per ora, nonostante anche Francia e Germania siano già presenti nella flotta che con gli americani si è posta a guardia dello Stretto di Hormuz, vitale per il traffico petrolifero, è soprattutto il premier britannico, signora Thatcher, a spalleggiare le iniziative di Haig. Ma la scelta di Napoli — dove già si trova una base della Nato il cui comandante, ammiraglio Crowe, continua a sottolineare l'importanza del Mediterraneo e la debolezza delle forze dell'Alleanza in quel settore — appare difficilmente accettabile.

Secondo il socialista Accame, ex comandante di vascello, l'ipotesi di Napoli quale sede della Rdf *«mira a coinvolgere l'Italia in un disegno cui anche Lagorio si è opposto»*. Anche dal punto di vista tecnico, il parlamentare del psi ritiene che la scelta di Napoli non sia valida. *«Il porto è già ingombro* — ha detto — *al punto che si è rifiutato di ospitare le due navi da crociera (la "Marconi" e la "Galileo", n.d.r.) che avrebbero potuto accogliere i terremotati. Se la Rdf fosse stanziata lì, Napoli finirebbe col diventare un porto esclusivamente militare e, per conseguenza, aumenterebbe la sua importanza come bersaglio»*.

In conclusione: *«Ospitare la Rdf a Napoli* — afferma Accame — *sarebbe un discorso del tutto velleitario, come quello che è già stato fatto quando ci siamo assunti l'onere di difendere la neutralità di Malta: una difesa per la quale in realtà non abbiamo i mezzi»*.

Quanto al ministero degli Esteri, non può che seguire le voci via via che le apprende dalle fonti giornalistiche. Prendere una posizione ufficiale, infatti, è impossibile, in quanto l'ipotesi non è mai stata posta ufficialmente al nostro Paese, né è stata sollevata in sede congiunta Nato.

Presto in Italia il «tribunale della libertà»

ROMA — Presto anche in Italia sarà istituito il «tribunale della libertà», ossia il giudice al quale chi è colpito da ordine o mandato di cattura potrà immediatamente appellarsi per sapere se i motivi della carcerazione sono fondati.

Nilde Jotti in Romania

BUCAREST — L'on. Nilde Jotti, presidente della Camera, è giunta ieri a Bucarest per una visita in Romania di cinque giorni su invito del presidente della grande assemblea nazionale romena, Nicolae Giosan.

Ucciso a Padova in una rapina: è un terrorista?

PADOVA — Un uomo è rimasto ucciso a Limena (Padova) in un conflitto a fuoco avvenuto durante un tentativo di rapina in una oreficeria. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 20.

Quattro banditi hanno fatto irruzione nella gioielleria «Olivi e Franceschini» in via del Santo. Una pattuglia di agenti è accorsa sul posto ed ha affrontato i rapinatori. Ne è seguito un conflitto a fuoco, durante il quale uno dei malviventi è stato ucciso mentre un altro — secondo la polizia — avrebbe riportato gravi ferite.

Gli investigatori stanno cercando di identificare lo sconosciuto rimasto ucciso e di accertare, in particolare, se si tratti di un delinquente comune o di un terrorista.

Per la Banca d'Italia regolare l'affare Cogis

Sarcinelli interrogato dal giudice sul petrolio saudita

ROMA — La Banca d'Italia non ha nulla da rimproverarsi. La procedura che ha concluse con la concessione alla Cogis del permesso per la temporanea importazione di parte del greggio saudita fu regolare. Quindi, se l'affare suscita dei sospetti, le indagini devono essere indirizzate altrove. Questo è il succo della deposizione che il vicedirettore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli ha reso davanti al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, il quale conduce l'inchiesta sul petrolio acquistato in Arabia Saudita dalla società milanese presieduta da Dino Gentili.

Durante il colloquio, durato circa due ore, Sarcinelli ha spiegato al magistrato come sarebbero andate le cose. Il 18 novembre la Cogis chiese alla sede milanese dell'Ufficio italiano dei cambi l'autorizzazione per la «vendita in transito» di una partita di petrolio saudita. Si trattava di una parte del milione di tonnellate di greggio acquistato dalla società di Gentili a Riad. L'Ufficio cambi di Milano chiese un parere alla Banca d'Italia: fu risposto che occorrevano delle garanzie: la Cogis le diede, esibendo il contratto firmato con la Texaco, che aveva venduto il petrolio per conto dell'Arabia Saudita, nonché un telex inviato dalla società svizzera Tampinex, che a sua volta aveva acquistato dalla Cogis l'ingente partita di greggio. Nel dispaccio la ditta straniera assicurava che avrebbe portato il petrolio in Italia per la raffinazione.

Era quanto bastava, ha detto Sarcinelli, per dimostrare la regolarità dell'operazione. Quindi fu data via libera all'autorizzazione. Come mai, ha però chiesto il magistrato, la procedura si esaurì a tempo di record, in sole ventiquattro ore? La risposta del vicedirettore generale della Banca d'Italia è stata pronta: fu la Cogis a chiedere una rapidissima definizione della pratica perché aveva la petroliera al largo, in attesa di poter sbarcare il carico. Altre pressioni non ci furono, ha assicurato il testimone, il quale peraltro ha tenuto a precisare che tutto l'affare si svolse a Milano e quindi la direzione generale fu un po' tagliata fuori.

Dopo Sarcinelli il dottor Marini ha interrogato, sempre come testimone, il direttore generale degli affari economici del ministero degli Esteri, ambasciatore Maurizio Bucci. Questi ha dato ragguagli sulle iniziative prese a livello diplomatico per assicurare all'Italia un regolare approvvigionamento di greggio, poiché uno dei nostri maggiori fornitori, l'Iraq, aveva dovuto sospendere il commercio a causa della guerra con l'Iran.

Dopo le deposizioni, il magistrato si è limitato a definire interessanti le dichiarazioni rese da Sarcinelli e da Bucci, tanto che ha deciso di avviare una serie di nuove indagini, da affidare alla Guardia di Finanza. Tra l'altro si cercherà di accertare chi c'è dietro alle società per le quali è passato il greggio saudita, come la Tampinex e la Bridge Oil.

Beirut: scontro, poi brindisi fra l'ambasciatore d'Italia e il palestinese Abu Sherif

BEIRUT — L'arrivo della delegazione parlamentare italiana in Libano mercoledì ha provocato un chiarimento tra l'ambasciatore d'Italia, Stefano d'Andrea, e il braccio destro di Habash (Fronte Popolare), Abu Sherif. Il capo del Dipartimento politico dell'Olp a Beirut aveva offerto un pranzo ai parlamentari italiani, estendendo l'invito al nostro rappresentante diplomatico. Erano anche presenti il capo di gabinetto di Arafat e il rappresentante a Roma dell'Olp.

Ad un certo punto è entrato nella sala Abu Sherif, che si è irrigidito. Ancora la settimana scorsa, Abu Sherif, in due dichiarazioni ad agenzie di stampa, aveva praticamente accusato l'ambasciatore D'Andrea di collusione con le destre maronite, che i palestinesi definiscono «un'accozzaglia di fascisti». I dirigenti dell'Olp, che tengono molto al mantenimento di buoni rapporti con l'Italia, avevano invitato Abu Sherif proprio con l'intenzione di risolvere all'«araba» la spinosa, sgradevole faccenda.

Abu Sherif ha subito cominciato a parlottare con il capo di gabinetto di Arafat e col rappresentante dell'Olp a Roma. Sucio del parlottio: *«Cerca di appianare le cose»*. Ad un certo momento, Sherif (sfigurato da una lettera-bomba alcuni anni fa) si è levato in piedi, e dopo aver rivolto un saluto alla delegazione italiana ha detto (ovviamente richiamandosi all'affare Pifano, nel quale come si sa è rimasto coinvolto il Fronte Popolare) di voler dichiarare come le accuse a lui rivolte di collusione con le Br siano assolutamente infondate. *«Non mi fanno paura queste accuse, ma debbo dire che sono messe in giro da chi vuole turbare l'opinione pubblica italiana. Se però vogliono chiamarmi terrorista perché conduco la lotta armata contro il nostro nemico, si accomodino pure. A un popolo oppresso che altro rimane se non la violenza?»*. Poi, sollecitato dai suoi amici, si è volto verso il nostro ambasciatore, sollevando il bicchiere.

Freddamente D'Andrea ha detto: *«A questo punto lei dovrebbe spiegare perché mi ha dato del fascista. Fra l'altro, io non ho mai avuto né incontri, né colloqui con lei»*. Sherif: *«Questo l'ho notato anch'io, e mi ne sono stupito, perché un ambasciatore in Libano è in un certo senso anche un ambasciatore presso i palestinesi»*. D'Andrea: *«Errore. Io sono accreditato presso il governo della Repubblica libanese. Comunque la invito a chiarire»*. Un momento di vuoto. Sherif: *«Da mie informazioni risulterebbe che lei ha organizzato riunioni con gli uomini di Chamoun»*. D'Andrea: *«Un ambasciatore non organizza riunioni. Ma solo contatti politici nella direzione opportuna, giusto il suo mandato. Comunque sia, voglio dire che fra l'altro non ho mai, dico mai, incontrato l'ex presidente Chamoun»*.

A questo punto Abu Sherif sembra colmo: ha detto: *«Evidentemente le mie informazioni erano errate. Deve essere stato il frutto di un malinteso, e me ne dolgo. Noi teniamo molto alla considerazione, all'amicizia del popolo e del governo italiano: questo chiarimento reciproco mi offre l'occasione di fare ammenda e di rinnovare la mia stima all'Italia e ai suoi rappresentanti»*.

Infine, con gran sollievo di tutti, in particolare degli ospiti palestinesi, l'ambasciatore ha ceduto all'invito, accostando per un attimo il suo bicchiere a quello che Abu Sherif protendeva con una certa tensione. C'è stato un fragoroso applauso.

i. m.

«Riabilitato» il comandante d'una petroliera

LONDRA — L'inchiesta ufficiale promossa dal governo liberiano per far luce sul disastro ecologico provocato dalla superpetroliera «Amoco Cadiz» si è ufficialmente conclusa con la «assoluzione» del comandante italiano dell'unità, Pasquale Badari, il quale, a partire dal 17 marzo prossimo potrà tornare in possesso del patentino di navigazione.

Badari — si legge nella conclusione dell'inchiesta rilasciata dal commissario liberiano per le questioni marittime, Philip Bowen — non avrebbe potuto far niente per impedire il disastro ecologico provocato all'origine dal cattivo funzionamento del timone che fece arenare la «Amoco Cadiz» al largo delle coste francesi facendo fuoriuscire dalle cisterne della superpetroliera il suo intero carico, pari a 220.000 tonnellate di greggio.

Per la commissione d'inchiesta Badari ha però anche una colpa, quella di avere aspettato che la situazione si facesse disperata, prima di lanciare l'Sos.

«Il governo nel Belice fece scelte adeguate» dicono sei ex ministri

ROMA — Sei ex ministri dei Lavori pubblici, i democristiani Gullotti, Natali e Stammati, il socialista Lauricella e i repubblicani Compagna e Bucalossi (ora uscito dal pri) sono stati ascoltati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta per il Belice allo scopo di appurare il «grado» di presenza fra il 1968 (anno del terremoto) e oggi del Ministero dei Lavori pubblici nell'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

Tutti gli ex ministri hanno espresso il convincimento che le scelte di natura legislativa, finanziaria e operativa compiute dal Governo fossero del tutto adeguate ai bisogni delle popolazioni del Belice. Lauricella, in particolare, ha detto che durante il suo incarico le opere previste erano state tutte appaltate e completate. Bucalossi, che fu ministro fra il 1974 e il 1976, ha ricordato di aver disposto, verso la fine del 1975, un'indagine ministeriale sull'andamento della ricostruzione, perché *«inaspettatamente dai continui aumenti dei costi dei lavori»*. Bucalossi ha aggiunto che, se fosse ancora rimasto al Ministero, avrebbe assunto ulteriori iniziative.

Molte delle domande dei commissari sono state incentrate sui rapporti tra Ministero dei Lavori pubblici e Ises, l'ente pubblico che ha svolto un ruolo importante nelle operazioni di ricostruzione.

Napoli: condannato a 9 mesi il vigile urbano assenteista che andava a fare il medico

NAPOLI — Il medico-vigile urbano Fedele Amante, denunciato per assenteismo dal Comune di Napoli, è stato condannato dai giudici del tribunale penale della città partenopea a nove mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. E' stato riconosciuto colpevole di truffa continuata ai danni del Comune di Napoli che, in giudizio, si era costituito parte civile.

Il medico-vigile urbano era stato denunciato nel 1977 dall'ufficio legale del Comune di Napoli. Nello scorso mese di ottobre era stato rinviato a giudizio per truffa continuata ed aggravata. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna di Fedele Amante ad un anno e otto mesi di reclusione.

Il vigile-medico aveva collezionato un lungo elenco di assenze certificandole con continue crisi depressive e asteniche: in un solo anno aveva fatto 288 assenze su 260 giornate lavorative.

Dai controlli, però, era risultato che nei periodi di assenza dal lavoro di vigile urbano il dottor Fedele Amante aveva svolto l'attività di medico dell'Inam, di medico scolastico e di direttore di un laboratorio di analisi cliniche intestato alla moglie.

Di qui l'incriminazione e, ora, la condanna.

Il clamoroso «colpo» di Napoli

È catturata la banda della rapina col bus

NAPOLI — La Mobile napoletana, diretta dal vice questore Agostino Bevilacqua, ha arrestato i presunti responsabili dell'assalto ad un furgone postale avvenuto verso le 7,30 del 27 febbraio scorso sull'autostrada Napoli-Salerno, in prossimità del castello di Pompei. Sei persone sono state arrestate due sono impiegati postali.

Gli investigatori hanno recuperato un mitra del quale si servirono i banditi per il conflitto a fuoco che ne scaturì sull'autostrada con le forze dell'ordine: il furgone postale, infatti, era scortato da una «pantera» della polizia con a bordo tre agenti. L'auto militare fu tamponata violentemente da un autobus targato Brescia.

La rapina, compiuta da cinque persone armate e mascherate sulla corsia Sud dell'autostrada, fruttò alla banda un bottino di 850 milioni, oltre ad assegni per alcune decine di milioni, che sarebbero stati bruciati.

Sono finiti in carcere accusati di associazione a delinquere, rapina e triplice tentato omicidio: Crescenzo Romano, 41 anni, Vittorio Beninicasa, 51, i fratelli Francesco e Salvatore Amendola, 38 e 24 anni, Saverio Curcio, di 28, Giuseppe Cuomo, di 33.

a. l.

La Chiesa cerca «un dialogo fraterno»

Trecento preti operai s'incontrano a Frascati

Preannunciata la partecipazione di alcuni vescovi

ROMA — Dopo un trentennio travagliato alle frontiere tra Chiesa e società, i trecento preti operai italiani cercano se stessi e un nuovo modo di «*essere credenti* e *uomini senza fine per tutti*». E' il senso del loro convegno nazionale apertosi ieri a Frascati, dove si chiuderà domenica, presenti centotrenta preti operai.

Rispetto al passato, vi sono tre rilevanti novità. E' preannunciata la partecipazione di alcuni vescovi che si occupano di «pastorale del lavoro», come mons. Pietro Giachetti di Pinerolo, mons. Luigi Liverzani di Frascati, due ausiliari di Roma, Riva e Salimei. Il responsabile episcopale dei problemi sociali, mons. Alfredo Battisti, è trattenuto a Udine.

La seconda novità è l'invito che, nei giorni scorsi, mons. Battisti ha rivolto per un «*dialogo fraterno*» alla segreteria nazionale dei preti operai, formata da don Roberto Berton, Gianni Manziega e, per il Centro-Sud, Baldassarre Pernice, che è anche il segretario provinciale dei metalmeccanici Cisl a Roma.

L'ultima novità non è soltanto logistica. Una volta dovevano riunirsi in semiclandestinità, ora sono ospiti d'un centro ufficiale della Chiesa, il «Giovanni XXIII», con bellissimo panorama su Roma e pianura pontina, retto dai sacerdoti del Sacro Cuore.

Dunque, sono segni della «*strategia dell'attenzione*» da parte dell'Episcopato nei confronti di questi «fratelli» giudicati sinora troppo ribelli e di sinistra, troppo politici e poco preti, secondo i canoni tradizionali.

Comunque, mons. Battisti pone nella sua lettera due problemi: «*come la professione secolare debba salvare il primato del sacro ministero*», «*come tale esperienza possa essere non semplice iniziativa personale, ma espressione della Chiesa*».

Su questi due quesiti, la reazione dei preti operai è articolata. «*Certo, è il primo riconoscimento che esistiamo* — dice don Manziega — *ma siamo su una diversa lunghezza d'onda. Parlano ancora di "sacro ministero" e di "professione secolare" mentre il problema è come credere per la classe operaia che abbiamo sposato*». La relazione introduttiva infatti è tutta interrogativi. Ci sembra il dato nuovo del convegno: una crisi d'identità che sostituisce gli entusiasmi rivoluzionari del convegno '76 a Serramazzoni, l'autocompiacimento di emarginati dalla Chiesa a Salsomaggiore '77, la nostalgia d'un «ritorno» nel convegno di Viareggio nel '79.

Se a Serramazzoni cantavano «Bandiera rossa», ieri hanno intonato qualche strofa dell'«Internazionale» e «Bella ciao». «*Una volta* — dicono — *credevamo che le difficoltà venissero solo dalla Chiesa. Ora vediamo che vengono anche dalla classe operaia*». «*La realtà è più complessa*», dice la relazione «*e talora si è tentati di lasciare la presa*».

Per loro la Chiesa dispensa troppe certezze, mentre tutto «*è disgregazione*», usa la religione come strumento della classe dominante, si discredita basando le sicurezze sul Concordato, sull'assistenza finanziata dallo Stato, bloccando la liberazione delle donne (il «*sì alla vita*») e dei giovani. «*Ma noi non molleremo. La speranza della Chiesa è Oscar Romero, l'arcivescovo martire del Salvador*».

Le domande s'accumulano: quali prospettive per la classe operaia, dopo le «*illusioni e gli infantilismi*»? E noi, come dobbiamo operare se in questi anni non si è colmato il fossato tra classe e Chiesa? Com'è possibile credere se la Chiesa persegue i «*principi puri che non danno da mangiare all'uomo stretto dal bisogno*?». E ancora: «*Dove stiamo andando come preti, credenti, militanti, persone? Come unire l'assoluto (la Salvezza cristiana) con il relativo (le lotte di classe)?*».

La Chiesa, con papa Wojtyla — osserva la relazione — ha un regime «*presidenziale, da prendere o lasciare, senza una ricerca comune, cose da guardare a braccia conserte alla televisione*». E poi domande sulla militanza di sinistra dei preti che è costata a tre preti operai la sospensione a divinis. «*Non siamo "Pierini" o "grilli parlanti", ma, nel nostro piccolo, dobbiamo porre questi problemi*».

Al Convegno partecipano anche teologi, suore operaie (sono in Italia una cinquantina), delegati stranieri, fra i quali un pastore-operaio anglicano, Barry Wright, e esponenti di movimenti di liberazione latino-americani.

l. f.

Il progetto sarà presentato al Parlamento dal ministro Lagorio

Un coro di critiche e di dissensi per le donne in servizio militare

Accame: «Una legge che sancisce in modo spudorato la disparità tra uomo e donna» Luciana Viviani (Udi): «Non ci riconosciamo nella cultura che esprimono le forze armate»

ROMA — Un coro di voci critiche e di dissensi, rispetto al progetto di istituzione del servizio militare femminile che il ministro della Difesa Lagorio si accinge a presentare in Parlamento, si è levato da più parti. La prima reazione negativa è venuta dall'on. Falco Accame, che già nella scorsa legislatura aveva preparato un provvedimento legislativo su questa materia.

La proposta, insieme con una della dc e un'altra del msi, è all'ordine del giorno della Commissione difesa della Camera. Secondo la dc il servizio di leva femminile dovrebbe essere istituito su basi volontarie, con precise limitazioni negli impieghi e nei livelli di carriera raggiungibili. Secondo il msi, si dovrebbe istituire un vero corpo militare speciale femminile, al comando di autorità femminili.

«*Io invece* — dice l'on. Accame — *avevo pensato che la legge del '66 che riconosce il diritto delle donne ad accedere a tutte le carriere in tutti gli impieghi pubblici, dovesse valere anche per la carriera militare. Come una donna entra in diplomazia o in magistratura o in fabbrica, e non viene confinata a mansioni particolari, né le viene impedito l'accesso ai ranghi più elevati di quella carriera, così avevo ipotizzato un servizio militare femminile che rispettasse la libertà di scelta delle donne, fosse quindi esclusivamente volontario, ma non creasse alcuna preclusione di mansione o di carriera*.

«*Quanto invece è uscito dal Centro Alti Studi della Difesa* — prosegue Accame — *è platealmente discriminatorio. Meglio nessuna legge che una legge che sancisca in modo così spudorato la disparità tra uomo e donna, come la proposta fatta dagli Stati maggiori. Dopo lunghi e ampi studi sono state riscoperte le "ausiliarie di Salò" rivedute e corrette che, oltre le crocerossine, potranno fare le veterinarie, le sanitarie, i servizi tecnici e le comunicazioni con fili e senza fili. Ritiro perciò la mia proposta di legge per la quale mi sono battuto per cinque anni perché il servizio militare femminile non serva di avallo all'aborto preannunciato. Sembra che questo esercito femminile nasca con urgenza ora perché ci sono da colmare i vuoti dei volontari di sesso maschile in alcuni settori*».

Luciana Viviani, della segreteria nazionale dell'Udi, ha dichiarato: «*Non vogliamo neanche entrare nel merito delle soluzioni proposte dal Casd. Diciamo no a tali soluzioni perché non ci riconosciamo nella cultura e nello spirito che esprimono le forze armate. A noi interessa che si apra un dibattito generale nel Paese su questo problema. Altrimenti il nostro no rimane. Sappiamo bene che molte andrebbero a lavorare nell'esercito come volontarie se passasse la legge, ma solo perché c'è mancanza di lavoro*».

Riferendosi ad argomentazioni riportate nello studio del Casd, la Viviani, ex parlamentare del pci, ha aggiunto: «*Vogliono riempire con le donne i vuoti che la non adesione degli uomini sta creando. Si sa che c'è una crisi delle vocazioni militari, che i giovani non vogliono fare il servizio militare, che molti prendono le specializzazioni gratuitamente nell'esercito e poi tornano alla vita civile. Ora che gli uomini non ci vogliono più stare, si ricordano di noi. Quando c'è qualcosa per cui combattere, come durante la Resistenza, le donne hanno dimostrato di poterlo fare senza aspettare il permesso di nessuno. Le proposte del Casd sono discriminatorie e di supplenza. Per noi il problema è quello della difesa civile, della creazione di un'organizzazione di solidarietà nazionale che sappia intervenire anche in occasione di calamità naturali come il terremoto*».

Perplessa e critica la reazione dell'on. Maria Pia Garavaglia, democristiana. Si è chiesta: «*Ma serve proprio indossare una divisa militare per continuare il processo di liberazione globale della donna e della comunità?*». Ha osservato: «*Il progetto del ministro della Difesa Lagorio di aprire le porte dell'esercito, sia pure in forma di servizio volontario, alle donne, fa tornare la discussione sulla malintesa concezione di una richiesta di parità di diritti e di doveri che la cultura maschilista attribuisce tout-court all'impegno di emancipazione e liberazione femminile*».

Comunque, secondo la parlamentare, «*la donna portatrice di pace e che ha sempre denunciato la guerra dichiarata e fatta dagli uomini, potrà dedicarsi a servizi umani nell'esercito (sanità, amministrazione, eccetera)*».

Drastica l'on. Giancarla Codrignani, della sinistra indipendente. «*Io* — ha detto — *sono contrarissima alla leva per le donne. E' scandaloso che tutti questi progetti vengano lanciati passando completamente sulla testa dei movimenti femminili e femministi*».

Secondo i tabaccai

«Le sigarette non mancano»

ROMA — La situazione dei rifornimenti di tabacchi e altri generi di Monopolio è «sotto controllo» su tutto il territorio nazionale: lo si afferma alla Fit, Federazione italiana tabaccai, dove si sostiene che l'agitazione dei gestori dei magazzini del Monopolio (i «grossisti» dei tabacchi) non ha impedito l'approvvigionamento del mercato.

I servizi sostitutivi per la distribuzione di emergenza, organizzati dall'amministrazione finanziaria — rileva la Fit — hanno funzionato abbastanza bene.

Coinvolte molte industrie del Nord Italia

Torino: inviate oltre 300 comunicazioni giudiziarie per la truffa dei petroli

TORINO — Si apre con una raffica di comunicazioni giudiziarie, circa trecento, il nuovo capitolo torinese sullo scandalo dei petroli. Destinatari i titolari o i legali rappresentanti di oltre un centinaio di industrie del Nord Italia. L'accusa per tutti è di associazione per delinquere, contrabbando e falso. Al centro della nuova istruttoria affidata al giudice Mario Vaudano è una raffineria chiusa da un paio d'anni alle porte di Torino, la «Sipca» di Bruino. Il proprietario è un personaggio già noto alle cronache del colossale traffico illecito di petroli, l'industriale Bruno Musselli, ex console onorario del Cile, miliardario espatriato da tempo e ricercato senza esito dall'Interpol. Lo si accusa di aver frodato lo Stato per una cinquantina di miliardi, dal '74 al '78 col commercio e la produzione esentasse di cento milioni di chili di benzina.

Il meccanismo che gli ha consentito di truffare lo Stato è complesso. Due i punti di partenza del traffico illecito: i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Marghera (di cui è contitolare insieme con Mario Milani, già in carcere, e l'ex ufficiale della Finanza, Vincenzo Gissi) e la raffineria «Icip» di Mantova, sempre di Musselli. Da qui partivano i prodotti petroliferi destinati alla «Sipca» di Bruino che doveva lavorarli per ricavarne solventi e vernici. Questi prodotti per legge sono esenti da tasse o le pagano in percentuali minime. In realtà Musselli anziché ricavare solventi esentasse, produceva benzina per auto e la vendeva al mercato nero senza versare il previsto contributo. Per ogni chilo di benzina guadagnava trequattrocento lire, a seconda degli anni.

Per coprire la truffa, Musselli doveva tuttavia dimostrare di vendere i falsi solventi a industrie interessate. Queste stavano al gioco, fingevano cioè di ricevere la merce, per scaricare l'Iva sulla contabilità aziendale, aumentare i costi di produzione e pagare meno tasse. Le ditte che ricevevano da Musselli soltanto fatture e non la merce sono oltre un centinaio, quelle destinatarie delle comunicazioni giudiziarie.

La nuova inchiesta del giudice Vaudano sarà di proporzioni enormi e coinvolgerà anche pubblici ufficiali (Finanza e Utif) perché Musselli non poteva continuare per anni nei traffici clandestini senza la copertura di chi doveva controllare. Sappiamo che per ottenere la complicità dei pubblici ufficiali, i petrolieri non badavano a spese. Lo conferma il consistente pacchetto di assegni sequestrati in alcune banche dagli inquirenti e riscossi da nomi di fantasia dietro ai quali si nascondevano personaggi legati ad alcuni partiti di governo.

E' stato intanto accertato che sono 60 (e non sei come si pensava in un primo tempo) i libretti al portatore della Banca Commerciale Italiana di Milano, agenzia 15, costituiti con assegni firmati dal petroliere Bruno Musselli, posti sotto sequestro dai giudici istruttori di Milano che si occupano dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli.

I libretti, il cui importo complessivo è di circa un miliardo di lire, intestati fantasiosamente a mesi e a frutti, sarebbero stati accesi da una donna, Michelina Pratesi, vedova del co-proprietario della società «Icip-chimica», acquistata da Musselli negli anni '76-'77.

Ieri ha ottenuto la libertà, dopo alcuni giorni di carcere, uno dei funzionari Utif di Torino, Francesco Fucile, accusato di non aver controllato i petrolieri come sarebbe stato suo dovere.

Guido J. Paglia

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo Centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Le residue condizioni di instabilità ancora presenti sulle nostre estreme regioni meridionali vanno rapidamente esaurendosi.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata cui potranno essere associate precipitazioni sparse ad iniziare dai settori occidentali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati in provenienza da Sud-Ovest.

mari: generalmente poco mossi, molto ondoso in aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	—2	14	Pescara	2	13
Verona	0	11	L'Aquila	0	9
Trieste	4	9	Roma	2	15
Venezia	—1	10	Campobasso	0	11
Milano	—1	13	Bari	6	13
Torino	1	13	Napoli	6	16
Cuneo	0	8	Potenza	2	8
Genova	7	14	Reggio Calabria	10	16
Bologna	2	11	Messina	12	16
Firenze	0	15	Palermo	11	14
Ancona	—1	15	Catania	4	16
Perugia	1	12	Cagliari	6	17

città estere

Amsterdam	—3	2	neve	Londra	3	8	sereno
Atene	12	16	sereno	Madrid	6	13	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Beirut	10	18	sereno	Montreal	—13	—3	nuvoloso
Belgrado	1	6	piovoso	Mosca	—6	—1	nuvoloso
Berlino	—1	2	nuvoloso	Nuova Delhi	14	28	nuvoloso
Bruxelles	0	5	nuvoloso	New York	—4	5	neve
Buenos Aires	18	28	sereno	Oslo	—4	1	sereno
Il Cairo	7	27	sereno	Parigi	3	7	nuvoloso
Copenaghen	—1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	2	8	sereno	Stoccolma	—3	—1	nuvoloso
Helsinki	—14	—5	sereno	Sydney	18	23	sereno
Hong Kong	16	18	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Toronto	—6	3	neve
Johannesburg	14	28	sereno	Vancouver	5	7	nuvoloso
Lisbona	7	16	nuvoloso	Vienna	1	8	nuvoloso

Il dramma in discoteca nel Pavese

Confessa: «Ho incendiato il vestito alla ragazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — E' stato un liceale di 17 anni ad incendiare l'abito da ballo di Barbara Bassani, la studentessa ventunenne di Broni (Pavia) che ora sta lottando contro la morte al Centro grandi ustionati di Lione (Francia).

L'autore del criminale scherzo, identificato dai carabinieri di Stradella, è stato denunciato a piede libero per lesioni personali gravi. Si tratta di Giuliano Faravelli, di Broni e residente a S. Maria della Versa.

Il giovane ha confessato ieri mattina durante l'interrogatorio in caserma: «*Non volevo fare nessuno scherzo* — ha detto in lacrime, al tenente Marti —. *Mi sono avvicinato con l'accendino per vederla in faccia e non so che cosa sia successo. Ho visto all'improvviso le fiamme e il suo vestito che ardeva. Ho sentito lei gridare e sono scappato*». Poco dopo mezzogiorno lo studente ha lasciato la caserma e ha fatto ritorno a casa in Oltrepò.

L'episodio, che ha destato vivissima sensazione in tutta la zona, è accaduto alla discoteca «Fontanino» di S. Maria della Versa (nell'alto Oltrepò) dov'era in corso il tradizionale veglione di Carnevale. Nel locale, in quel momento, si trovavano una settantina di giovani, la maggior parte mascherati.

Barbara Bassani indossava i panni di una dama dell'800 con tanto di parrucca. Secondo le dichiarazioni rese ai carabinieri, Faravelli ha scorto Barbara nella penombra e si è alzato con l'accendino acceso, in gesto di allegria, per guardarla. Ma, nella calca, forse uno spintone, il liceale ha urtato l'abito di raso e organza della ragazza che ha preso fuoco.

Da quel momento si è iniziato il calvario di Barbara. Prima trasportata all'ospedale di Stradella, è stata trasferita al reparto dermatologico del Policlinico S. Matteo di Pavia e quindi, un'ora dopo, al Centro grandi ustionati di Torino. Poiché la giovane presentava gravissime ustioni (primo e secondo grado sul 58 per cento del corpo), è stata successivamente trasportata al centro specializzato di Lione dove adesso i medici tentano con ogni mezzo di strapparla alla morte.

Non è reato fare la pipì di notte in strada

CHIETI — Se la cosa è dovuta ad impellente urgenza e se la strada è deserta, in un'ora antelucana, fare la pipì in strada non è reato.

Lo ha deciso il pretore di Vasto (Chieti), dottor Giuseppe Floridia, giudicando il caso di Nicola M., il quale il 14 agosto 1979, alle 4,20 del mattino, fu sorpreso da agenti di ps mentre orinava contro un muro, vicino a un'auto in sosta. Denunciato per atti contrari alla pubblica decenza, è stato assolto.

Il pretore ha spiegato che, trattandosi di un'ora in cui la città dorme e di un luogo deserto, il caso non costituisce reato: anche perché il cittadino fu costretto a comportarsi poco decentemente preso dall'impellenza del bisogno.

Falsi finanzieri rapinano negozio

ROMA — Tre uomini di cui due in divisa da Guardia di Finanza, hanno rapinato un negozio di filatelia in via delle Fornaci, nel quartiere Aurelio, portandosi via un bottino di circa 30 milioni in valori bollati.

I tre hanno costretto il proprietario del negozio (minacciandolo con le armi) ad aprire la cassaforte. Lo hanno poi portato nel retrobottega e legato, la stessa fine hanno fatto un impiegato e un cliente.

Quando sono arrivati gli agenti, i tre erano appena riusciti a liberarsi. I rapinatori sono stati visti allontanarsi a bordo di una 128 blu.

Il processo Torregiani a Milano

Un imputato latitante scrive: «Ho un alibi»

MILANO — Gli interventi di alcuni difensori per illustrare una serie di istanze, hanno occupato quasi interamente l'udienza di oggi al processo per la uccisione del gioielliere Pier Luigi Torregiani. Tra le richieste formulate alla corte dall'avv. Giuliano Spazzali quella di un sopralluogo nel punto del tragico agguato e quella di controllare in aula il verbale di sequestro del materiale trovato nella borsetta di Silvana Marelli, l'insegnante titolare dell'appartamento di via Castelfidardo, a Milano, trasformato in covo.

Lo stesso Spazzali ha poi consegnato alla corte una lettera pervenutagli dal latitante Sante Fatone. Si tratta di uno scritto che propone un alibi che potrà essere controllato attraverso la citazione di alcuni testimoni. Anche l'avv. Francesco Piscopo ha indicato alcuni nuovi testimoni da sentire. Il pubblico ministero non si è opposto alle varie richieste che la corte esaminerà domani, in camera di consiglio.

In apertura dell'udienza il presidente, Angelo Salvini, ha riferito di aver ricevuto dall'imputato Cesare Battisti una lettera in cui si dice che, dopo le denunce verbali e scritte fatte dagli imputati detenuti alla corte, la situazione a San Vittore è ulteriormente peggiorata. Nuove minacce sarebbero state fatte ai detenuti del secondo raggio dal personale di custodia. «*Ve la faremo pagare ci dicono*».

La lettera è stata trasmessa al pubblico ministero. Sarà passata per competenza al magistrato che sta già indagando su una serie di episodi che sarebbero avvenuti nei giorni scorsi nel carcere milanese. Un altro detenuto, il presunto terrorista Oreste Strano, portato oggi al Palazzo di giustizia per una causa di diffamazione, poi rinviata a nuovo ruolo, si è lamentato per quanto avviene nel carcere milanese. «*Per invelenirci* — ha detto — *ci fanno perfino le svastiche sui muri*».

a. t.

Si scia bene a Sestriere e Bardonecchia

BARDONECCHIA — Nei centri invernali dell'Alta Val Susa le stazioni sciistiche si disputano gli sciatori a colpi di bollettini della neve. Bastano pochi centimetri per far tornare un po' di fiducia sul recupero di una stagione, a dir poco disastrosa.

Si può sciare bene al Sestriere e a Bardonecchia, dove nei giorni scorsi la neve caduta è stata di 30 centimetri. Meno fortunata Sauze d'Oulx, più esposta ai venti, che non ha tutte le piste agibili, nonostante la neve recente.

A San Sicario, invece, la situazione non è proprio delle più felici. C'è neve anche a Claviere e Monginevro; così a Pian del Frais.

L'elenco affisso all'albo del Comune in pubblico

Venezia: tra i presunti evasori numerosi gioiellieri e pellicciai

VENEZIA — Sarebbe una giovane veneziana, Daniela Baffi, di 26 anni, compartecipe in una ferriera nel Trevigiano e proprietaria di un palazzo sul Canal Grande, uno dei maggiori evasori fiscali del «centro storico» veneziano. Contro una dichiarazione dei redditi, relativi agli anni '74, '75, '76 e '77, di poco più di 50 milioni, infatti, l'Ufficio distrettuale delle imposte le ha fatto un accertamento complessivo 11 volte superiore, e cioè 550 milioni di lire. Il suo nome, assieme a quelli di molti altri «presunti evasori», è stato reso pubblico in questi giorni mediante affissione all'albo del Comune.

Al secondo posto in questa «lista» figurano due fratelli, Giovanni e Francesco Rej, proprietari di un noto «caffè» in piazza San Marco che, nel '74 e '75, hanno denunciato rispettivamente un reddito complessivo di 19 milioni contro un accertamento di oltre 135 milioni. Diciotto milioni, per il solo '74, li hanno denunciati anche Alberto, Ottavio jr., Ottavio sr. e Marco Crose, proprietari di una gioielleria, sempre in piazza San Marco, a pochi passi dal caffè di Rej, ma il Consiglio tributario ha fatto un accertamento di 140 milioni contro gli 84 dell'Ufficio imposte. Sempre tra i gioiellieri, e sempre per il '74, Attilio Codognato ha denunciato 7 milioni, ma il Consiglio tributario gliene avrebbe accertati una cinquantina.

Singolare la dichiarazione fiscale di Gino Zaffalon proprietario di una pellicceria di Mestre: dal '74 al '78 ha denunciato una perdita complessiva di 12 milioni, mentre gli uffici finanziari hanno accertato un reddito di 120 milioni.

Un'altra titolare di pellicceria, Elena Pin, ha denunciato per il '74 una perdita di oltre 10 milioni, ma gliene sono stati accertati quasi 78. Tra i proprietari di ristoranti spiccano i nomi di Guido Mora e Guido Bacchetta: 365 mila lire la denuncia del primo per il '74 (37 milioni l'accertamento); 47 milioni quella del secondo, assieme alla madre, per il '74 e il '75, contro un accertamento complessivo di 280 milioni per il Comune e di 143 per l'Ufficio imposte.

Mantova: muore dopo undici anni di coma profondo

SUZZARA — Dopo undici anni di coma profondo è morto oggi a Suzzara (Mantova) il commerciante Gigi Masella di 37 anni. Una domenica del 1970 Masella, dirigente del sodalizio calcistico suzzarese, si recò in macchina con alcuni amici per assistere alla partita della sua squadra a Busseto (Parma). Sulla via del ritorno, alla periferia di Parma, fu investito da una autovettura e finì in un fosso. Da quel momento non riprese più conoscenza.

La Camera approva funzioni statali alla Val d'Aosta

ROMA — La Camera ha approvato ieri con 408 voti favorevoli, 15 contrari e 11 astenuti, l'estensione alla regione Valle d'Aosta delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616.

Il provvedimento prevede il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alla regione Valle d'Aosta.

(Segue da pagina 5)

Nel partecipare la scomparsa di
Giancarlo Busso
i familiari addolorati comunicano che i funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 dalla parrocchia S. Anna (via Medici, 61).
— Torino, 6 marzo 1981.

Il Consiglio, il Comitato Esecutivo, la Presidenza e i Dipendenti tutti dell'API di Milano partecipano al dolore dell'ing. Achille Busso presidente nazionale dell'ANIMeM per la scomparsa del fratello
Giancarlo Busso
— Milano, 5 marzo 1981.

Si uniscono con affetto al dolore dell'ing. Achille Busso gli amici:
Germano Benzi
Mario Caviglione
Aldo Legnani
Giovanni Melchetta
Carlo Rosecito
Silvio Tosca.

Bianca Leandro e famiglia partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Giancarlo Busso
— Grugliasco, 5 marzo 1981.

La Fonderia Chiaa Renta S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia Busso per l'improvvisa scomparsa del signor GIANCARLO.

Patrizio [illegible] e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981.

Presidente, Giunta, Consiglio Direttivo, Dirigenti e Funzionari della CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Achille Busso, presidente nazionale dell'ANIMeM-CONFAPI, per la morte del fratello
Giancarlo Busso
— Roma, 5 marzo 1981.

Giorgio, Luisa Sigliani e figli piangono l'indimenticabile amico GIANCARLO.

I cugini Gandolfo sono vicini a Luisa per la grave perdita.

Zii e cugini Cazzaniga Arbrile addolorati partecipano.

La Fonderia Bertoldo partecipa con sincera commozione al grande dolore dell'ing. Achille e famiglia per la scomparsa del fratello GIANCARLO.

Giuliano Rosetti partecipa al dolore di Maria Agnese ed Achille.
— Castello d'Annone, 5 marzo 1981.

Titolari e Dipendenti della Bertolotti Pietro & Figli Srl Milano, si associano al dolore dei familiari per la perdita di
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981.

Partecipano al grave lutto dell'amico Achille
Carlo Grossi
Dario Borgogno
Renzo Righetti.

Lina Bellucio e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Le Direzioni della Asea Warta e Erre Via partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Achille Busso per l'improvvisa scomparsa del fratello
Giancarlo Busso
— Pisa, 5 marzo 1981.

[illegible] vicini all'amico Achille, Agostini e Braghieri.

Simona Balma Tivola partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Giancarlo Busso
— Cuorgnè, 5 marzo 1981.

La famiglia Capodanno si unisce al dolore dei famigliari dell'amico GIANCARLO.

Sergio Armando dolorosamente consapevole di aver perso un grande insostituibile amico ricorda
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981.

La famiglia Armando e Machello si uniscono con tristezza al dolore della famiglia Busso.

Anna Maria e Giorgio Drusi partecipano al dolore dell'amico Achille.

La famiglia Merigi partecipa al lutto per la prematura scomparsa di
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981.

Si associano la famiglia Porcello e Maria Merigi.

Carlo e Marisa Tosi partecipano al dolore della famiglia Busso.

L'Associated Engineering Italy, AE Borgo, Aeril S.p.A. partecipano al lutto delle Officine Meccaniche Busso e dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.
Giancarlo Busso
Partecipano:
Renato e Renata Kolb
Ludovico Bruni
Emilio Ciro
Alberto Fiocchi
Roberto Garavaglia
Orfeo Molinari
Giorgio Morra
Jordania Tamopoulos
— Torino, 5 marzo 1981.

Amministratori e Collaboratori dell'Unione Medica Mirafiori partecipano commossi al dolore delle famiglie Rosetti e Busso per la perdita del caro GIANCARLO.

Amministratori e Collaboratori dello Studio Medico Mirafiori partecipano commossi al dolore delle famiglie Rosetti e Busso per la perdita del caro GIANCARLO.

Susanna Carlo mamma papà ricorderanno con immenso affetto il carissimo zio GIANCARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Carlo Perono
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Lara, Donatella con il marito Pierfranco Bellezza, la piccola Elena, mamma e suocera. Funerali sabato ore 15 in Pont Canavese.
— Pont Canavese, 5 marzo 1981.

I cugini Borgobne gli zii Rolando e Piemma piangono il caro ALFREDO.

Cristianamente è mancata
Benedetta Ceresio ved. Crivello
anni 81
Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981.

Stella Laguzzi partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Mario Olivi
— Torino, 5 marzo 1981.

La Direzione, i Colleghi e gli Amici dell'Assistenza Tecnica - Fiat Auto S.p.A., partecipano al dolore del sig. Romano Re per la perdita della moglie
Maria Mazzogo Re
— Torino, 5 marzo 1981.

Direttore e Colleghi tutti dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Succursale di Biella partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la collega Marisa per la scomparsa della mamma
Ermida Motti in Stoppa
— Biella, 5 marzo 1981.

Giorgio e Marisa Sintacalco partecipano commossi al lutto di Corrado e Marisa per la scomparsa del
prof. Corrado Borgogno
— Torino, 5 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari
Ugo Denoyer
anziano FIAT
Ne danno l'annuncio: cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 14 Villa Raddolo (Moncalieri) indi proseguirà per Loazzolo ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Moncalieri, 6 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Fiore
anni 81
L'annunciano profondamente addolorati la moglie Rina con i figli Laura con Roberto e la piccola Elisabetta; Giorgio, il figlioccio Mario, fratello, sorella, cognato e cognata, zii, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 7 ore 15 partendo dalla propria abitazione frazione Ovigna 29 e S. Croce ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai professori, medici, suore e personale dell'ospedale Mauriziano di Lanzo; al dott. Casimiro Bianco per le premurose cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 5 marzo 1981.

Partecipano al grande dolore della famiglia Fiore per la perdita dell'indimenticabile
Albino
Maddalena Colombo ed i figli Ettore con Gigliola, Mimma, Ambrogio; Mariuccia Colombo con la mamma Clara, Tina, Giovanni, Serafino ed i figli Marinella con Pippo e Lolli, Cesare con Maria e Barbara.
— Lanzo, 5 marzo 1981.

Luciano Rina Farello e Figli partecipano al lutto delle famiglie Fiore-Colombo.

E' mancato
Carlo Briccarello
anziano Fiat
anni 71
ex alpino
L'annunciano la moglie Virginia Gralli, la sorella e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10,30.
— Revigliasco, 5 marzo 1981.

E' mancato il
CAV. RAG.
Wilmer Chiorino
Vice Direttore della Banca d'Italia a riposo
mutilato di guerra
Medaglia d'argento al Valor Militare
di anni 83
Costernati lo annunciano la moglie Olga e il figlio Gianni e i parenti tutti. Funerali in Ponderano via Marconi 5 sabato 7 ore 15,30.
— Ponderano, 6 marzo 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Grosso in Gallo
Ne danno il doloroso annuncio il marito Davide, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 6 corr. alle ore 9,30 presso l'osp. Molinette, indi la cara salma proseguirà per Isola d'Asti ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981.

Il geom. Sirotti e famiglia partecipa al dolore dell'amico Gallo per la perdita della MOGLIE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aristea Polati in Vittore
Lo annunciano: la figlia Graziella, il marito ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981.

Il 1° marzo improvvisamente è mancata
Caterina Dellina Icardi in Ariano
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Ettore, i figli Michelina, Dante e Luigi, i nipoti, cognati e parenti tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Stefano Belbo, 5 marzo 1981.

«Signore, donale in felicità ciò che Ella ci donò in tenerezza e amore».
Serena in Savigliano è ritornata a Dio l'anima buona di
Natalina Scarabosio in Brignolo
La piangono il marito Ernesto, il figlio Giuseppe, le figlie Maria, Olga, Giuseppina, Rosanna ed Enrico, la nuora, i generi ed i nipoti Stefano, Patrizia e Luca. I funerali avranno luogo in Isola d'Asti sabato 7 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Caterina.
— Isola d'Asti, 5 marzo 1981.

E' cristianamente mancata
Paola Negro Molteni ved. Barberis
Con profondo dolore lo annunciano: i figli Franca, Wanda, Giovanna e Piero, i generi, la nuora, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba venerdì 6 marzo alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Lazzaro per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.
— Alba, 5 marzo 1981.

Ada Bonardi, con Lisa Nuts e famiglia, partecipa commossa al dolore di Wanda per la perdita della MAMMA.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e personale tutto del Mediocredito Piemontese partecipano al lutto del presidente dell'istituto sig. Felice Bonardi per la scomparsa della suocera signora
Paola Negro Molteni ved. Barberis
— Torino, 5 marzo 1981.

Soci e familiari Aora Mediocredito Piemontese partecipano al lutto che ha colpito il presidente dell'istituto Felice Bonardi.

E' cristianamente mancato
Alberto Roppa
Lo piangono la sua adorata Adriana, Aldo, Cristina e Francesca. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 8,45 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981.

Amalia Palmero unitamente alla sua famiglia si stringe con affetto al grande dolore della signora Adriana.

Daniele con Gualtiero partecipano al dolore di madrina.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari, profondamente commossi dalla dimostrazione di affetto tributata alla loro cara
Apollonia Racca in Fiora
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Romagnano Sesia, 5 marzo 1981.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
avv. Michele D'Antino
I suoi cari lo ricordano con tanto affetto.
— Torino, 6 marzo 1981.

1976 1981
Pietro Sommo
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

6-3-1973 6-3-1981
Paolo Fontana
Sempre vivo, presente e operante in noi che viviamo nel tuo caro ricordo, con mamma papà piangono un grande bene perduto nonna nonna Pierina.

1980 1981
Nel primo triste anniversario della dipartita del
cav. Carlo Cielo
la Soc. Zucca & Cielo e Meccanica lo ricordano con grande affetto ed immutato dolore. S. Messa domenica 8 marzo ore 11 in Ferrere d'Asti.
— Torino, 6 marzo 1981.

1967 1981
Anna Regalia Anghileri
Sempre ricordata con profondo affetto. S. Messa sabato 7 marzo ore 11 parrocchia S. Cuore di Gesù.

I sindacati si sono rivolti al ministro

I concorsi universitari attirano troppi medici

Il caso degli «interni»: vogliono entrare in ruolo come ricercatori, anche se non tutti hanno lavorato davvero in clinica

ROMA — Sulla carovana dei concorsi a ricercatore — la fascia più bassa di docenti universitari, gli ex precari, per intenderci — sta per abbattersi l'orda delle migliaia di «medici interni» di ospedali e cliniche universitarie? E' quanto temono i sindacati, che seguono con timore la preparazione, al ministero della Pubblica Istruzione, di una legge sulle facoltà di medicina.

«*Il governo sta preparando un progetto di legge* — ci ha detto Pino Abbiati, della Cgil-scuola — *per istituire una figura che non si capisce bene che cos'è: se è di nuovo l'assistente, o se è un qualcosa ad hoc per le facoltà di medicina. E dal momento che nessuno ha le idee chiare su quello che dovrebbe essere lo sbocco professionale di questi medici, sia il sindacato sia i partiti politici dicano chi deve entrare nelle facoltà e negli ospedali, e per fare che cosa*».

Il giudizio di idoneità a ricercatore garantisce l'ingresso in ruolo nella terza fascia di docenti (dopo ordinari e associati) a migliaia di ex precari, che in totale però finiranno per risultare meno di quelli previsti dai decreti delegati (quindicimila). Alcune facoltà di medicina avevano concesso l'ingresso ai concorsi, con deliberе che si riferivano a periodi precedenti, a centinaia di «medici interni».

I «medici interni» sono una cosa molto vaga: il titolo viene dato dalla facoltà, su indicazione di direttore di istituto. Nella maggior parte dei casi, è qualcosa da far stampare sul biglietto da visita e basta: su quattromila persone che hanno questo titolo, a Roma, quattrocento o cinquecento frequentano le facoltà, e circa duecento lavorano effettivamente. Quanti siano i medici interni in tutta Italia, non si sa: di sicuro migliaia e migliaia, saliti più dei 1500 denunciati ufficialmente dalle statistiche.

Una minoranza presta realmente la sua opera: sono i giovani medici che, dopo la laurea, vengono adibiti dalle facoltà a compiti assistenziali, nelle corsie delle cliniche universitarie. Sono «assunzioni» che non passano attraverso i consigli di amministrazione delle università e non danno luogo a retribuzione ufficiale. «*Questa forma di lavoro* — dicono i sindacati — *ha funzionato per anni come classico reclutamento incontrollato e nero, che andava però a coprire le effettive esigenze di assistenza ai malati degli ospedali e delle cliniche universitarie*».

Adesso che si profila la possibilità di un ingresso nel ruolo dei ricercatori, la qualifica di medico interno si è rapidamente rivalutata. Il ministero della Pubblica Istruzione in un primo momento ha reagito con prontezza al tentativo di alcune facoltà di allargare l'area degli aventi diritto: le delibere che non siano appoggiate da atti ufficiali — ha detto — non sono valide per l'idoneità a ricercatore. Ma non tutte le paure sono scomparse: e il timore che ciò che è uscito per la porta possa rientrare dalla finestra (cioè attraverso il progetto di legge sulle facoltà di medicina) fa di nuovo capolino.

E così, in un incontro di qualche giorno orsono, i sindacati hanno chiesto a Bodrato che sia stabilito «*un comportamento omogeneo dell'amministrazione universitaria nel valutare l'ammissibilità delle domande dei medici interni ai giudizi di idoneità a ricercatore*». Richiesta appoggiata da un esempio: in una facoltà «anonima», quaranta effettivamente lavoravano; ma nel giro di quindici giorni, non appena si è diffusa la notizia della possibilità di un ingresso nei «ricercatori», i medici interni sono diventati centoventi. I sindacati inoltre chiedono che il governo prepari un provvedimento legislativo che sani definitivamente, e completamente, la situazione dei medici interni «*nel quadro di un riassetto di tutte le attività assistenziali della facoltà di medicina*».

Sul primo punto la risposta del ministero non è stata soddisfacente: «*Non ci hanno assicurato che faranno veramente un controllo su chi ha diritto e chi no*». C'è invece l'impegno di incontrarsi e discutere a brevissima scadenza sul merito del secondo provvedimento. Ma, di fronte a una risposta incerta sul problema dei concorsi a ricercatore, il timore di un «assalto alla carovana» non è fugato. «*Se per l'idoneità a ricercatore sarà sufficiente il solo titolo di medico interno* — dice Abbiati — *ci troveremo davanti a dei numeri spaventosi: sarebbero più loro degli ex precari*».

Il titolo di medico interno fu creato, nel '58, senza che venissero indicati chiaramente né i compiti, né il reale peso di questa qualifica. I sindacati, intervenuti in seguito alle proteste della minoranza di medici interni che presta effettivamente servizio nelle corsie, suggeriscono alcune «discriminanti»: acceda ai concorsi chi ha firmato o firma le risposte dei laboratori, chi ha firmato o firma le cartelle cliniche, chi ha fatto le «guardie», e può dimostrare di essere stato pagato per il suo lavoro.

Marco Tosatti

Nota della Federmacellai

«Troppi controlli per la carne alla frontiera»

ROMA — «*Controlli estenuanti ai valichi di frontiera, lungaggini burocratiche, una perdita secca di un miliardo di lire ogni settimana*»: sono questi i «*danni che continuano a subire senza alcuna colpa*» gli importatori di carne ed i macellai, secondo quanto denuncia una nota della Confcommercio.

La causa di tutto ciò, secondo l'organizzazione dei commercianti, è il fatto che «*la ormai famosa "armonizzazione" della normativa Cee sugli estrogeni, ancora non decolla*.

«*Poiché l'Italia importa circa il 65 per cento del proprio fabbisogno di carne, la situazione alle dogane è quanto mai pesante a causa dei giusti ma terribilmente lunghi controlli dei veterinari, le conseguenze naturalmente* — conclude la nota — *sono soltanto gli operatori a pagarle*».

Tre personaggi nell'inchiesta della magistratura sull'eversione in Italia

Marco Donat-Cattin tace sui rapporti tra Prima linea e Br?

Marco Donat-Cattin

TORINO — Quali furono i rapporti tra Prima linea e gli altri gruppi eversivi, Brigate rosse soprattutto? E i rapporti con la delinquenza comune organizzata? Nell'interrogatorio, cui ieri i giudici istruttori Giordana e Laudi hanno sottoposto Marco Donat-Cattin, è stata probabilmente cercata una risposta a queste domande. E' una risposta fondamentale per capire i meccanismi e i segreti del mondo del terrorismo.

Prima linea e Brigate rosse, pure strutturate in modo diverso e pur in polemica sul modo di attuare la lotta criminale contro le istituzioni dello Stato, hanno avuto spesso contatti. Si pensa, tra l'altro, che Corrado Alunni costituisse un punto di collegamento tra i due gruppi armati e che reclutasse nella prima organizzazione elementi per smistarli alla seconda dopo una sorta di «esame d'idoneità». Si sa (lo disse il terrorista «pentito» Barbone) che durante il sequestro Moro i brigatisti chiesero agli esponenti di Pl di compiere una serie di attacchi armati per disorientare le forze dell'ordine. La richiesta però fu respinta.

Si tratta ora di approfondire questi e altri elementi di conoscenza per avere un quadro organico dell'eversione. Si tratta inoltre di accertare come funzioni in concreto il collegamento con il cosiddetto proletariato «extralegale» (i delinquenti comuni), che i terroristi utilizzano per compiere rapine, rifornirsi di armi e attuare una strategia eversiva nelle carceri. E nel quale, in mancanza di meglio, sperano di trovare i possibili «soggetti rivoluzionari».

Tutte queste cose Marco Donat-Cattin, terrorista ai vertici di Prima linea, deve conoscerle in modo molto approfondito. Ma fino a che punto è disposto a collaborare con la giustizia? E' probabile che anche ieri egli non si sia discostato dalla linea di condotta adottata sin dalle prime battute degli interrogatori torinesi. Ammissione, entro certi limiti, delle proprie responsabilità, conferma di fatti e nomi già conosciuti dagli inquirenti, ma nessuna nuova rivelazione.

Si può pensare che il terrorista al massimo abbia illustrato le motivazioni politiche di certi atti, alleanze e polemiche. Poco davvero. Perché ciò è già noto agli inquirenti, che hanno studiato molto bene volantini, risoluzioni, proclami degli eversori. Ciò che interessa, ancora una volta, sono nomi e fatti. Sicché si ripropone nuovamente la questione del «pentimento» di Marco Donat-Cattin: irrilevante, o quasi, secondo gli inquirenti, rilevante per il suo difensore avvocato Chiusano.

Oggi nuovo turno d'interrogatori da parte dei magistrati Griffey e Laudi, poi domani un'altra giornata cruciale: interverranno gli avvocati di parte civile e l'avvocatura dello Stato per interrogare il terrorista sugli assassinii di Alessandrini e di Ciotta. La settimana prossima giungeranno i giudici napoletani che indagano sul delitto Paolella, quelli di Bergamo e il giudice istruttore Imposimato di Roma. Egli, in particolare, vorrà avere informazioni sui rapporti tra Br e Pl durante il sequestro Moro.

el. gr.

Nizza: forse Lercari farà rivelazioni sulle «trame nere»

Attilio Lercari

NIZZA — Arrestano Attilio Lercari, l'altro giorno in Costa Azzurra, e una pagina inquietante di vecchie, mai spente nostalgie reazionarie torna all'improvviso in luce. Sessant'anni, ex segretario amministrativo del msi genovese, indicato come braccio destro dell'industriale Andrea Mario Piaggio, coinvolto nella prima vasta indagine sulle trame eversive nere, a sua volta colpito da mandati di cattura. Dicono che sia stato un finanziatore della Rosa dei venti, organizzazione di tipo militare sorta all'ombra delle istituzioni legali per combatterle, setta, afferma Petra Rosenbaum nel libro «Il nuovo fascismo», «*diramata nelle forze armate*».

La cattura è stata organizzata dagli uomini della Digos. Mesi di pazienti pedinamenti della moglie di Lercari, di intercettazioni telefoniche, di controlli postali e bancari, una vasta rete gettata anni or sono, quando accusato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato e partecipazione a banda armata, aveva anticipato i giudici ed era scomparso. Incerte le prime notizie, l'«internazionale nera» sembrava riuscire a proteggere con efficacia i suoi affiliati. Ma poi una smagliatura, si venne a sapere che Lercari si era stabilito ad Ambily, in Alta Savoia, avviamente sotto falso nome: vita tranquilla, nessun contatto pole-

se, anche se ora si parla di operazioni finanziarie poco limpide e traffico di valuta.

Mercoledì pomeriggio era appena arrivato a Nizza da Ginevra, in aereo, quando i poliziotti francesi lo hanno bloccato all'aeroporto. Lui si è accorto che stavano per arrestarlo, ma pure che era troppo tardi per fuggire. La polizia se l'era trascinata dietro, senza saperlo, sua moglie.

Si aspetta la richiesta di estradizione. Intanto Lercari verrà interrogato al più presto dal procuratore della Repubblica, poi comparirà di fronte alla *chambre d'accusation* di Aix-en-Provence. La richiesta italiana si baserà su otto mandati di cattura spiccati dalla magistratura genovese.

E' il vetero-fascismo, più che il nuovo fascismo, a essere scoperto fra il 1973 e il 1974, il delirio di alcuni nostalgici, le trame di Junio Valerio Borghese, il «principe nero», il golpe abortito, certi militari che pensavano di restaurare una seconda «repubblica di Salò», i progetti armati, le trame nere di Genova, di La Spezia, di altre città (soprattutto di Padova) all'improvviso in quegli anni vengono rivelate. Ci sono l'inchiesta a tappeto del giudice Tamburino, di Padova, un processo, le prime condanne. Sembra che quel mondo non sia ancora passato e forse proprio Lercari ne parlerà ai magistrati italiani, se l'estradizione sarà concessa.

v. tess.

Roma: scoperto un deposito dei terroristi

ROMA — Armi, munizioni e documenti delle Brigate rosse, fra cui istruzioni per il sabotaggio dei centri elettrici e di elaborazione dati e indicazioni sulle frequenze radio della Pubblica Sicurezza e dei carabinieri, sono stati trovati e recuperati dalla Digos. Erano in un deposito interrato in un prato che costeggia via Casale Quintiliani, alla borgata San Basilio.

Fra le armi e le munizioni figuravano una pistola Beretta cal. 7,65 con matricola limata e con la canna adattata per silenziatore, due caricatori per pistola, varie scatole di munizioni.

Fioravanti: «Il giorno della strage di Bologna mi ero recato al mare»

Giusva Fioravanti

PADOVA — Dieci ore d'interrogatorio, da mattina a notte, e la speranza di ottenere finalmente una chiave di lettura per far luce sulla nebulosa rete e sugli autori della strage d'agosto alla stazione di Bologna. Così, i giudici Sergio Castaldo, Vito Zincani, Claudio Nunziata e Luigi Persico, hanno ascoltato Valerio Fioravanti, detto «Giusva», arrestato dopo l'assassinio di due carabinieri. Un interrogatorio diviso in due parti, prima le domande sul delitto del giudice romano Mario Amato, poi quelle sulla strage. Presenti anche i difensori avvocati Antonio Cappuccio, e i rappresentanti delle parti civili, avvocati Guerini, Melchionda e Gentile.

Fioravanti si è presentato ai giudici alle 10,30. Le domande sono iniziate, fitte, prima su argomenti più generali, poi, a poco a poco, sempre più precise. Il giorno dell'assassinio del magistrato, ha detto il neofascista, lui era al mare, nel Veneto, in compagnia della sua donna, Francesca Mambro. Ha già ammesso di aver pedinato il giudice, ma per suo conto, perché un'organizzazione nera, secondo lui, non esisterebbe.

Ancora domande sul mondo *underground* della destra estrema, sui gruppuscoli, su Sergio Calore e i suoi rapporti con il Movimento rivoluzionario popolare, su Fiore, su Avanguardia nazionale e sul movimento sociale.

Domande generali fino ad una, molto particolare, che ha fatto saltare i nervi al neofascista: «*Di che colore era la macchina presa in affitto in quei giorni per andare al mare?*». Fioravanti ha avuto uno scatto, un'imprecazione, poi ha saltato il tavolo ed ha chiesto di uscire dalla cella. L'alibi per il giorno del delitto è stato accertato, secondo la difesa. Intanto l'accusa è cambiata: ora s'imputa al *killer* nero anche l'organizzazione dell'assassinio.

Nel pomeriggio, alle 14,30, ripresa dell'interrogatorio. «Giusva» avrebbe continuato a negare l'esistenza di organizzazioni criminali, aggiungendo che tutto semmai sarebbe riconducibile a uno spontaneismo armato, del resto discutibile, che la «*destra non ammazza nel mucchio*».

Soltanto dopo le 19,30 il portone del carcere si è aperto per lasciar uscire giudici e legali. Il tema strage non è esaurito. Fioravanti dovrà tornare davanti ai magistrati inquirenti forse fra una decina di giorni. Per il momento, è stato detto, «*son state poste molte domande per cercar di raccogliere elementi*».

L'inchiesta è complessa, e sembra procedere lentamente. Più volte i giudici istruttori hanno dichiarato che «*i tempi sono quelli che sono*». Ma la difesa degli imputati protesta. L'avvocato Cappuccio sottolinea come un imputato «maggiore», Dario Pedretti, accusato dell'organizzazione esecutiva del massacro, sia stato sentito una sola volta, il 19 settembre, dal sostituto procuratore Persico. «*S'è chiesto un confronto con l'accusatore, Farina, ma per ora è stato negato. Abbiamo fatto domanda di libertà provvisoria, negata*». I giudici non accettano la polemica. Ripetono: «*Le inchieste vanno avanti*».

Vincenzo Tessandori

Pinocchio ha cent'anni e non li dimostra piace ancora ai bimbi di tutto il mondo

COLLODI — Pinocchio compie cent'anni e i bimbi di tutto il mondo, presi per mano dai grandi, si preparano a festeggiarlo. L'autore del libro, Carlo Lorenzini, più noto come Collodi dal nome del paese natio della madre e dove egli trascorse l'infanzia, vide pubblicata la prima puntata della sua «Storia di un burattino» il 7 luglio del 1881 sul settimanale «Giornale per i bambini» che si stampava a Roma.

Collodi, impiegato a Firenze, dove era nato nel 1826, morì nel 1891. Uomo di spirito arguto, ottimista, amante della compagnia, del buon vino e anche del gioco, doveva arrotondare il suo stipendio per soddisfare i vizietti e per questo collaborava a giornali e riviste e scriveva racconti per i ragazzi. Fu quindi per necessità che inventò Pinocchio, ben lontano dall'immaginare di aver creato un personaggio destinato a diventare universale.

Inviando la prima puntata al «Giornale per i bambini» la accompagnò con poche righe indirizzate all'amico giornalista Guido Biagi: «*Ti mando questa bambinata, fanne quel che vuoi, ma se la stampi pagamela bene per invitarmi a continuare*». Quella «bambinata» doveva andare avanti per 36 puntate fino al 26 gennaio del 1883. Collodi era pagato a righe e quando, quasi contemporaneamente alla pubblicazione dell'ultima puntata di «La storia di un burattino», uscì il primo volume di Pinocchio, lo scrittore fiorentino vendette tutto, diritti d'autore compresi, per 500 lire.

Nacque così il burattino più celebre del mondo le cui avventure sono state tradotte in tutte le lingue conosciute e anche in vari dialetti. Pinocchio divenne presto un libro delle scuole elementari, che in genere la maestra leggeva il sabato, il dono di Natale per tanti bambini, una lunga favola piena di contenuti umani e pedagogici, quasi un mito per intere generazioni di ragazzi. «*Pinocchio* — dice il professor Rolando Anzilotti, presidente della "Fondazione Collodi" che ha sede a Pescia — *vive tutti i ruoli da bambino a da adulto, esprime il desiderio di libertà e di avventura degli uomini, tutti ci identifichiamo in qualche aspetto del burattino di legno e per questo è un personaggio universale*».

La «Fondazione», in occasione del centenario di Pinocchio, sta svolgendo un'inchiesta in tutte le scuole elementari d'Italia: sono state spedite un milione e 800 mila schede con due domande principali: chi preferisci tra Pinocchio e i robot? Perché? Decine di migliaia di risposte sono già arrivate. In maggioranza i maschietti sono per i robot perché «*più forti e potenti*»; le bambine invece prediligono Pinocchio: «*Mi piace perché si combina come me*»; «*Combina tanti guai*»; «*E' divertente, diverso dai soliti bambini*»; «*E' più buono dei robot*»; «*E' il più divertente dei monelli*».

Pinocchio dunque piace ancora e dopo una lunga parentesi in cui sembrava quasi dimenticato, ritorna ora di grande successo grazie al centenario, all'interesse di scrittori e attori contemporanei, ma soprattutto grazie all'eterna carica di vitalità di questo protagonista di legno e di legno resinoso pregiato. «*C'era una volta... Un re, diranno i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno. Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta*». E da quell'inizio uscì per la penna di Collodi un personaggio imprevedibile, come imprevedibile era per Geppetto il burattino che stava costruendo: un protagonista fantastico e nello stesso tempo reale, una puntata dopo l'altra, senza un avvenire eppure destinato a vivere per sempre.

Pinocchio è un po' il destino dell'uomo: un monello che sovente si farebbe prendere a calci, a volte persino crudele, il simbolo della disubbidienza che fa soffrire Geppetto e i compagni di avventura che gli vogliono bene, ma il suo destino, appunto come quello dell'uomo, è di essere simpatico sino a che rimane un burattino e di diventare quasi antipatico quando si trasforma in bambino buono.

E il centenario che sta per iniziare festeggerà soprattutto il burattino. Il parco monumentale di Collodi accoglierà migliaia di bambini da ogni parte d'Italia e del mondo, sarà questa la vera festa anche se nello stesso periodo si svolgeranno in Toscana convegni di studiosi. «*Siamo già abituati a ricevere scolaresche e visitatori* — dice il ragionier Costantino Grassi, segretario della "Fondazione Collodi" — *ogni anno abbiamo almeno duecentocinquantamila ospiti*.

Una grande sfilata dei personaggi del Pinocchio che da Peota raggiungeranno il parco di Collodi, aprirà una lunga serie di manifestazioni sorrette dal contributo finanziario della Regione Toscana; a chiusura del ciclo, fra tre anni, uscirà l'edizione del centenario di Pinocchio, nuova grande omaggio all'impiegato-giornalista-narratore Collodi, inventore del burattino che forse non avrà mai età.

Bruno Marchiaro

Rivelati i retroscena della tragedia nel residence di Roma

Uccisa l'amante si è tolto la vita perché lei aveva deciso di lasciarlo

ROMA — «*Ho deciso di lasciarlo. Andrò a stare con una mia amica, Maria*». La data di questa annotazione è di domenica scorsa, 1° marzo, e si trova nel diario di Teresa Maria Marchianò, 23 anni, studentessa di Acri (Potenza), che il suo amante — Mariano Elia, trentatreenne — ha ucciso con una rivoltellata prima di togliersi anche lui la vita. In questa breve annotazione, probabilmente, vi è la spiegazione della tragedia scoperta nel «residence» di via San Marino 24, a Roma.

Ripercorriamo i fatti. Verso le 19 di mercoledì scorso il portiere del «residence», allarmato dal prolungato silenzio degli inquilini dell'alloggio n. 30, entra nel loro appartamento con un «passe-partout». La scena che gli si presenta è agghiacciante. Michele Elia, in pigiama, è seduto sul letto, ha la pistola in pugno e un foro sulla fronte: è morto da almeno dodici ore. Sul pavimento, riversa, giace in camicia da notte Teresa Maria Marchianò, fulminata da una rivoltellata al cuore.

Si tratta, evidentemente, di un omicidio-suicidio. La polizia, accorsa, accerta che la coppia — presentatasi come marito e moglie — ha affittato l'alloggio il 22 ottobre scorso. Pur rimanendo la possibilità che si tratti di un duplice omicidio, gli inquirenti orientano le loro ipotesi sugli elementi che rivela l'agenda-diario di Teresa Maria Marchianò dalla quale emerge che la relazione fra gli amanti era da tempo in crisi e che il legame appariva segnato dal contrasto delle loro personalità.

Mariano Elia, ex studente universitario (gli è stato trovato in tasca il libretto), era nativo di Potenza, come la sua amica, ma risiedeva stabilmente a Roma da cinque o sei anni. Non si sa con precisione che cosa facesse e quali fossero i suoi mezzi di sostentamento: lui si presentava come uomo d'affari anche se Teresa Maria Marchianò, nel diario, scrive che non svolgeva alcuna attività, ma mostrava grande disponibilità di denaro. L'uomo, dalle prime indagini, non risulta sposato né ha precedenti penali di sorta.

La Marchianò, che continuava gli studi, si era legata a lui da parecchio tempo e all'inizio veniva a Roma, da Potenza, soltanto per dare gli esami: dall'ottobre scorso, però, si era stabilita qui con l'Elia. Sulle fasi dell'omicidio-suicidio la polizia attende ulteriori elementi dei periti settori: il duplice crimine è stato compiuto da Mariano Elia con una pistola calibro 7,65, ch'egli aveva denunciato e per la quale possedeva il porto d'armi.

Allarme a Milano una sequestrata?

MILANO — In allarme polizia e carabinieri a Milano per la scomparsa di una donna, titolare di una ditta di «import export» con sede in via Manuzardi.

Tullia Kauten, 43 anni, residente in via Osma, era uscita dall'ufficio alle 17,30 per recarsi a casa. I familiari, dopo qualche minuto, hanno visto arrivare da solo il cane della Kauten.

Allarmati, si sono recati alla ditta e hanno trovato la vettura della donna abbandonata con dei graffi alla carrozzeria. Si sospetta che la donna sia rimasta vittima di un sequestro di persona.

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi

a prendere una splendida 132 e lasciate l'inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

Abbiamo un numero limitato di 132 che vendiamo al prezzo del febbraio 1980 (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato.
Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a tutti gli acquirenti.

Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 3300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DAL 1/3/81 via Fogazzaro 26, Grugliasco. Telefonare 411.5818 officina meccanica liquida: frese radiali, presse, lapidello, Camut, attrezzature varie.
IMPORTANTE organizzazione vende macchine utensili usate in buono stato per informazioni tel. 533.733 interno 383 ore ufficio.
STABILIMENTO 3000 mq con uffici 2000 mq, su terreno 7000 mq, in Bruino vendo struttura. Telefonare 309.7468.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITIELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181
A.A. ABBISOGNANDO prestiti concediamo in 2 ore a chiunque ovunque residente. Aperto anche sabato. Tel. 011 650.4688.
A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi e rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A. PRESTITI procura privato sollecitamente a mio interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 838.427.
ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.028.
CERCANSI soci per costruenda casa di riposo convalescenziario lungodegenti. Telefonare 0141 51.100, ore ufficio.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 748.722.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari dal minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.5873.
SOCIETA' finanziaria contatterebbe rappresentanze negozi aziende che vendano i loro prodotti a rate. Scrivere Finanziaria Torinese, via Cristoforo Colombo 1 Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile: Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo!! Lebeo 779.258.
A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.Di telefono 780.132.
A. SIMPATIA 90 606.2367 cede in Torino rivendita pane con retro composto di 1 camera da letto cucina servizi vero affare.
A. SIMPATIA 90 606.2367 cede in Brandizzo negozio da pesca articoli gomma e plastica vero affare.
A. SIMPATIA 90 606.2367 cede Pont Canavese bar pizzeria ristorante con alloggio avviatissimo vero affare.
A. SIMPATIA 90 606.2367 cede a Cuorgnè bar pizzeria ristorante con alloggio e camere da affittare avviatissimo vero affare.
ALBERGO in Torino 20 camere cedesi. Tel. 345.202.
ALTAMENTE qualificato negozio ricami filati lane pregiate zona centralissima commerciale propone DMP 537.641.
BAR alcolici 21 Barriera Milano chiusura serale domenicale incasso 150 mila giornaliere vendesi 48 milioni. Telefonare 282.3715, dopo ore 20.
BAR gestione bellissimo angolare nuovissimo, chiusura serale domenicale, cauzione minima. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR in posizione commerciale arredato a nuovo chiusura serale cedesi tel. 380.810.
BAR super angolare con alloggio 200 mila giornaliere zona S. Paolo adatto trasformazione birreria 25 milioni più dilazioni. Tel. 537.213 517.280.
CALZATURE con ottimo giro d'affari dopo 10 anni di gestione cedesi per cambiamento attività. Tel. 380.810.
CALZATURE pelletterie cedo privatamente zona Valletta. Richiesta modica. Telefonare 335.990.
CASA del formaggio incasso 30 milioni al mese arredatissima avendo per impossibilità conduzione. Telefonare 670.585 - 378.982.
CAUSA famigliare cedo Sanremo centralissimo mini-supermercato alimentari, fatturato annuo 350 milioni. Telefonare 0184 684.851.
CEDO causa malattia bar ristorante pizzeria sala ballo primissima cintura Torino ottimo affare. Italcase, tel. 512.870.
CEDO in posizione centrale a Cuneo bellissimo bar con saletta e laboratorio gelati. Telefonare (0171) 62.041.
CEDO zona centrale avviatissimo negozio tabaccheria tab. X XI XIV, ottima posizione, forte reddito. Minimo contanti. 512.870.
CEDO zona Parella su corso negozio articoli regalo argenteria e preziosi, ottimo affare L. 27 milioni. Telefonare 512.870.
CEDO zona Stadio market alimentari tab. I II VI VII XII ampi locali attrezzatura completa. 700 mila al giorno. Telefonare 512.870.
CERCHIAMO per nostra clientela referenziata attività commerciali di ogni genere massima valutazione rapida cessione. Tel. 696.34.57.
DITTA artigiana lavorazione materie plastiche su campo europeo facile conduzione cedesi mille richiesta. Tel. 780.132.
FIORAIA sita in zona commerciale della prima cintura torinese cedesi per motivi salute a L. 12 milioni tel. 380.810.
DROGHERIA cede attività con attrezzatura completa Barriera Milano 22 milioni dilazionabili Eurocase 531.003.
IMPERIA cedesi avviato negozio parrucchiera causa malattia. Telefonare 0183 272.423, ore serali.
LATTERIA litri 200 giornalieri vendo a privato, incasso sicuro. Telefonare 585.604.
LAVANDERIA e stireria vendo causa trasferimento via Adige 21 Falchera. Telefonare dopo le 20 al 273.817.
LOANO centro cedesi prestigioso albergo 24 camere a 100 mt mare agenzia Casa Mia, tel. 019/688.013.
MACELLERIA avviatissima in via Borgaro vicinanze piazza Villari forte incasso annuo cede Cennino. Tel. 749.2623.
MERCERIA tab. IX X XIV Gavonera 5 km Torino incasso annuo 30 milioni cedo 20 milioni dilazionati merce compresa. Tel. 751.484.
MONCALIERI vendo macelleria su strada di forte passaggio con retro da adibire a laboratorio L. 13 milioni. Tel. 606.0288.
NEGOZIO libero subito centralissimo condizioni perfette licenza artichi più altre tabelle volendo tel. 372.505.
NEGOZIO pettinatrice cedesi zona S. Secondo Torino. Telefonare 0171/50.025 ore 13-14.
NELL'Astigiano cedo avviato negozio alimentari misto e nuovo con alloggio 10 milioni. Telefonare 0141 424.016.
PER motivi famigliari cedo latteria centrale 300 mila giornaliere incrementabile. Telefonare 676.617 - 830.840.
PETTINATRICE manicure zona Statuto 5 posti attrezzatissimo moderno 3 milioni 500 mila mensili affitto mille cedesi 35 milioni, tel. 780.813.
PETTINATRICE zona Crocetta sei posti vendo. Telefonare 598.360, ore pasti.
PRIVATAMENTE vendesi attrezzata macelleria. Tel. 786.357.
PRIVATO cede a privato causa malattia avviatissimo alimentari 5 tabelle 12 milioni 500 mila trattabili. Presentarsi via Gioberti 43.
RISTORANTE pizzeria in Torino cedo in gerenza o vendo Dalmazia 757.964.
TRATTORIA bar pizzeria valle Lanzo forte incasso con alloggio ambiente tipico cedo ampie dilazioni. Telefonare 011 751.484.

4 Terreni

A. TERRENI industriali Villanova d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi tel. 0141/943.42.
A Barge vendo frutteto mq 2800 circa. Tel. 0175 926.441.
CERCASI in affitto terreno recintato uso deposito prima cintura di Torino. Tel. 705.488 ore ufficio.

HOLDING Asti Sas ricerca terreno uso industriale mq 2000-3000 con progetto approvato cintura Torino. Tel. 0141 212.695.

IFIM COLLINA
a 30 km da Torino (Monteu da Po) lotti terreno mq 3000 con progetto approvato 25 milioni cadauno agevolando. Telefonare 515.583.

SKEMA vende mq. 2070 di terreno in Trana zona residenziale bella posizione ottimo investimento tel. 548.808/548.534.
TERRENO edificabile sulla strada nuova del Pino confine Torino 8000 mq progetto approvato. Geodo, tel. 489.789.

VALDIOIE
(Giaveno) vende n° 3 lotti di terreno con progetto, panoramici. Per informazioni telefonare 349.0248.

3.700.000
prato collinare situalmente agricolo a 45 km da Torino Res Immobil vende. Telefonare 512.803.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura tel. 651.021.
A. LOCALE mq 1000-2000 zone S. Paolo Francia Mirafiori, cercasi in affitto da importante concessionaria Fiat uso magazzino auto e lavorazioni riparazioni. Tel. ore ufficio 339.018.
CERCASI deposito circa mq. 500 coperti e mq. 1.000/2.000 terreno Torino zona limitrofa tel. 798.183 - 778.884.
CERCO a scopo investimento box liberi [redacted] contanti. Tel. 481.116.

offerte

A.A. STABILIMENTO industriale cintura Nord 23 km da piazza Castello vicinanze autostazione metro Caselle composto da: 1° lotto mq 1200 industriali coperti mq 350 uffici mq 320 tettoia aperta; 2° lotto mq 600 uffici; 3° lotto mq 14.000 terreno con uffici in costruzione e tettoia aperta, il tutto formante un complesso recintato servito da strade aree attrezzate e verdi e parcheggi. Possibilità di servizi condominiali già in atto quali: custodia, centralino telefonico, telex, cabina trasformazione per forza motrice. Vendesi o affittasi privatamente intermediari. Tel. 011 / 550.045.
A. AFFITTA privato diversi metrature capannoni industriali nuovi mensola carroponte cabina elettrica uffici abitazione ampio cortile recintato tel. 790.775.
A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lebeo 774.853.
A. DESTEFANIS vende via Mazzini negozio vuoto con retro e soppalco. Tel. 540.405.
A. UNIONCASE 549.777 adiacenze piazza Statuto vendonsi locali liberi subito 4 vetrine esposizione due ingressi mq 130.
ABBIAMO in affitto a Nichelino locale di 700 mq. su 2 piani con passo carraio e riscaldamento e mutuo tel. 441.474.
AFFARE S. Rita muri negozio angolare (3 vetrine) mq 85 + magazzino sottostante (mq 85) con ingresso carraio L. 55 milioni Fabia & Bertinetto. Tel. 745.457 781.260.
AFFITTA proprietario locale luminoso piano Rambiale mq 1100 su corso centrale. Telefonare 387.341 ore 15-18.
AFFITTANSI locali industriali e commerciali in Settimo Torinese vicinanze Fecia. Telefonare mattino al 883.316 - 878.038.
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq. 8000 amministrazione Baldi. Tel. 517.800.
AFFITTASI locale centrale uso ufficio segreteria mq. 200 circa segreteria centralizzata. Telefonare 839.8211.
AFFITTASI seminterrato mq 530 ad uso deposito o commercio, vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 606.8982.
CAPANNONE industriale prima cintura 1800 mq coperti palazzina uffici alloggio vendesi o affittasi. Tel. 779.428 756.726.
CAPANNONE industriale affittasi mq 1000 con uffici più cortile indipendente Torino zona autostrada To-Mi. Tel. 243.803.
CAPANNONE industriale nuovo vendesi a Poirino mq. 1550. Servizi spogliatoi mensa mq 150 palazzina uffici ed abitazione mq 300 terreno mq 4.000 mutuo fondiario e dilazioni tel. 510.537.
CAPANNONE industriale adiacente casello autostrada Settimo affittasi. Tel. 530.871.
CAPANNONE mq. 1550 compreso bassi fabbricati con palazzina uffici e abitazione di mq. 380 vendesi in Borgaretto (Beinasco) tel. 507.472.
CAPANNONE mq 2.000 affittasi fronte autostrada 800 mt casello Settimo mensola carroponte. Riscaldamento. Tel. 472.205.
CAPANNONE nuovo con servizi e impianti mq 800 più mq 1300 piazzale affittasi su S.S. Torino Casale. Tel. 011 306.848.
CAPANNONI zona S. Mauro Rivalta L. 3500 - Mappano L. 2000 - vendo Santa mq 1500 L. 380 mila - Settimo mq 800 - Orbassano mq 720 L. 380 mila - Moncalieri L. 345 mila - Uffici pari prezzo - Poirino L. 285 mila. Telefonare 204.132 - 266.755.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in corso Brescia angolo corso Giulio Cesare negozio di circa 55 mq.
CASCINA con corte chiusa mq 1600 vendo uso deposito laboratorio abitazione annesso terreno vicino casello Settimo. Tel. 472.205.
CENTRO via Botero (adiacenze) muri negozio con retro mq 20 L. 11 milioni 500 mila. Ottimo reddito. Tel. 748.287 781.260 748.457.
CHERIIMMOBILI s.n.c. tel. 942.3667 affitta a Santena fronte ingresso autostrada capannone 1300 mq. servizi posteggio.
CORSO Racconigi (quasi angolo c.so Vittorio) muri negozio mq 80, 2 retri 2 cantine L. 59 milioni Fabia & Bertinetto. Tel. 744.883 748.287 781.260 748.457.
EDIL-PO affitta capannoni industriali in Bruino di varie dimensioni a partire da mq 750 a mq 2500. Tel. 349.7214.
EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali da mq 3200 a mq 5000. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali di varie dimensioni da mq 850 a mq 2500. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale di mq 1000 più uffici di mq 75. Telefonare 349.7214.
EUROCASE 546.746 vende libero muri negozio via Bardonecchia ang. c.so Montecucco con scantinato 35 milioni dilazioni.
EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita (via Boston) box auto spazioso 15 mq facilitazioni pagamento.
FINCI corso Orbassano imbocco tangenziale affitta capannone 1000 mq più palazzina uffici 800 mq. Tel. 505.601 503.318.
GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali vende libero subito via Maria Vittoria basso fabbricato interno cortile di mq 570 h. m 4 accesso carraio.
HABITAT Mercury vende in Beinasco capannone industriale mq 3000 con uffici piazzale cabina Enel 500 kw. Possibile frazionamento in 2 lotti. Tel. 683.909.

IFIM
libero privati corso Novara via Clementi muri negozi mq 120 adibiti a latteria e bar L. 95 milioni compresa licenza tabella 11 bis 14 agevolazioni. Telefonare 515.583.

IFIM
libero presso corso Trapani angolo corso Peschiera locale mq. 270 con passo carraio uso deposito e/o studio volendo divisibile tel. 515583.

LIBERO centralissimo magazzino su 2 piani ampie facilitazioni di pagamento [redacted] telefonare 549.761 / 583.204.
LIBERO fabbricato ad uso diversificato adatto ad esposizione - locali pubblici - night sala da ballo e varie di mq. 1500 circa edificati - terreno mq. 3200 vendesi a L. 700 milioni in S. Gillio km. 17 da Torino tel. 850.8378.
MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 85 mq deposito 26 milioni 600 mila contanti più mutuo fondiario. Possibile abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 558.858.
MURI negozio alloggio camera tinello servizi soprastante locato panetteria Mirafiori. Tel. corso Peschiera 148, telefono 335.8044.
NAZIONALCASE a Caselle capannone mq 1520 carroponte fermo cortile mq. 3000 con villa mq. 120 375 milioni tel. 781.453.
NEGOZIO libero piazza Vittorio via Bava mq 80 servizio privato vende 48 milioni. Telefonare 874.770.
NICHELINO vendo locale seminterrato di mq 50 libero subito per laboratorio o 4 posti auto L. 26 milioni. Tel. 606.0288.
PIOSSASCO vendo bel negozio 4 vetrine e 2 magazzini abbinati 150 mq. 68 milioni tel. 885.747.
PRAM vende in Alpignano ultimi box in basso fabbricato L. 8 milioni cadauno ampie dilazioni. Tel. 694.833.
PRIVATAMENTE vendesi box Borgo S. Paolo lire 16 milioni trattabili. Tel. 627.1364.
PRIVATO vende a Poirino capannone nuovo solido luminoso mq 900, Uffici e servizi L. 250 milioni, mutuo e dilazioni tel. 510.537.
SIT vende a Borgaro Torinese magazzino libero di 100 mq. più due box a L. 40 milioni facilitazioni dirette con il proprietario tel. 592.068 - 899.265.
STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni oppure libero entro 6 mesi in Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 Kw. impianto depurazione acque. Terreno circostante mq 4 mila 500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 558.858.

ACQUA DI SOLE

IMPIANTI SOLARI ARISTON

trasformano il sole in raggi di acqua calda

Gli Impianti Solari Ariston danno a migliaia di utenti, dal nord al sud del paese, una fonte d'energia a basso costo per riscaldare l'acqua d'uso sanitario. Anche tu puoi pagare molto meno l'acqua calda di casa tua. Quelli Ariston sono impianti di assoluta affidabilità perché frutto della grande esperienza Ariston e interamente costruiti nei suoi stabilimenti: dal Collettore in cui circola l'acqua o il fluido termovettore alla Centralina di comando, che incorpora tutti gli strumenti di funzionamento automatico dell' impianto, al Bollitore dove avviene lo scambio termico tra il fluido e l'acqua. A circolazione forzata, questi impianti forniscono quantità variabili d'acqua calda a seconda delle varie esigenze; complessi condominiali, abitazioni private, alberghi, piscine, etc.

Per necessità di impianti sportivi, stabilimenti balneari e aziende zootecniche, sono particolarmente indicati gli impianti a circolazione naturale che danno oltre 200 lt. d'acqua calda al giorno, sono forniti già in kit di montaggio per l'estrema facilità d'installazione e funzionano col semplice allacciamento alla rete idrica. L'Ariston ha inoltre realizzato impianti a pompa di calore, in varie versioni, che sfruttano ogni fonte di calore climatico-ambientale: riscaldano fino a 300 lt. d'acqua al giorno anche senza sole e, se il sole c'è, forniscono energia anche con basse temperature, fino a 10 gradi sotto zero. Come vedi Ariston può darti la soluzione ottimale per ogni tipo di esigenza, offrendoti anche una possibilità finanziariamente interessante: quella d'avere un impianto solare o a pompa di calore in leasing. E con ogni Impianto Solare Ariston, puoi sempre contare sull'assistenza tecnica Ariston capillarmente diffusa in tutta Italia. Oggi che devi risparmiare energia, con Ariston puoi.

Quando è Ariston, i vantaggi si toccano con mano a conti fatti

ARISTON

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa titolo referenziale esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.166.
AZIENDA elettromeccanica di Cafasse ricerca: acquisitori con pluriennale esperienza in approvvigionamento materiali gestioni magazzino e scorte - analisi tempi e metodi con breve esperienza in rilievo tempi disegno di-stinta base. Tel. ore ufficio 0123 41.881 - 413.27.
AZIENDA importanza nazionale seleziona per agenzia Carignano e dintorni elementi dinamici per lavoro autonomo full e part time con reali possibilità di guadagno e carriera. Tel. ore ufficio 9669.669.
AZIENDA metalmeccanica zona Stadio Comunale cerca centralinista dattilo stenodattilografa con esperienza lavori ufficio tel. 386.081.
CASAMERCATO S.p.A. assume con inquadramento sindacale 2 funzionari per ufficio vendite. Offresi III livello commercio, stipendio, provvigioni, premi e rimborso spese auto. Tel. 650.38.05.
CERCANSI esperte paghe capacità pluriennale acquisite presso studio professionale, ottimo trattamento. Tel. 596.953 - 594.536.
CERCASI personale auto propria militesente per prossime manifestazioni fieristiche ed eventuali inserimento nei quadri aziendali. Telefonare 357.975.
CERCASI segretaria 2° impiego dinamica presenza no sposata presentarsi solo requisiti richiesti ditta: Nobile Mobili, via Bessiaro 32, Torino.
CERCASI segretaria primo impiego inglese francese. Telefonare, ore ufficio, 696.0818.
CERCASI segretaria 2° impiego conoscenza inglese. Manoscrivere curriculum a: Cannon Italiana, corso Dante 118, Torino.
CONCESSIONARIA auto cerca segretaria di officina con passaggio diretto presentarsi Francar corso V. Emanuele 208 ore 18/19.
CONCESSIONARIA auto cerca esperta schedarista magazzino ricambi con passaggio diretto presentarsi Francar corso V. Emanuele 208 ore 18/19.
DATTILOGRAFA velocissima pratica fatturazione cerca azienda commerciale per centralino e cassa, titolo preferenziale abitazione zona Valentino. Scrivere: «Publikompass 5332 — 10100 Torino».
DIFFUSIONE abbigliamento donna cerca signorina per presentazione campionari e lavori ufficio. Telefonare 332.968.
DISEGNATORE progettista macchine speciali, attrezzature pneumatiche, cerca media azienda meccanica zona Francia tel. 411.1763 dalle 15,30 alle 18,30.
DITTA per importanza nazionale cerca per Arabia Saudita (porto di Jubail) diplomati con esperienza 5/6 anni nel campo elettricità, meccanica, idraulica sanitaria, in possesso passaporto. Scrivere: Ipellon c/o Spi, Casella 245 — Savona.
EBIM esperti settore immobiliare (intermediazione) assume acquisitori immobiliari s/o 23-30anni dinamici con attitudini pubbliche relazioni auto propria. Offresi fisso mensile e provvigioni superiore alla media attuale. Per colloquio telefonare 513.012.
GUIDO RENI s.r.l. assume 40/50enne per conduzione residence. Telefonare 830.7191.

IMPORTANTE
Società commerciale milanese cerca per filiale di Torino impiegata esperta lavori ufficio, carico e scarico deposito, contatti telefonici con clientela. Età 25-30 anni. Richiedesi possibilità di passaggio diretto. Telefonare 011 / 300.4292.

IN occasione dell'Expo Casa cerchiamo 8 elementi età minima 23 anni per i nostri stand. I selezionati seguiranno un corso di formazione e potranno inserirsi stabilmente in un ambiente di lavoro molto stimolante. Per appuntamento telefonare ore ufficio 537.628 - 535.506.

LUNICA
immobiliare ricerca validi acquisitori possibilità di miglioramento offresi condizioni vantaggiose. Tel. 780.132.

MOBILIFICIO cerca per negozio cucine venditore/trice con esperienza settore. Telefonare 909.1352.
PERFORATRICI assume centro servizi solo con esperienza offresi quarto livello. Telefonare 725.913.
PERITO elettrotecnico, elettromeccanico per laboratorio prove, pluriennale esperienza, media azienda elettromeccanica zona Francia cerca con urgenza. Tel. 411.1763 dalle 15,30 alle 18,30.
PRIMARIA società di servizi cerca segretaria per ufficio commerciale cultura media superiore abile stenodattilografa. Telefonare al 575.001 interno 28.
SEGRETARIA esperienza almeno biennale abile contatto pubblico cercasi. Telefonare 839.8211.
SEGRETARIA 25/40enne esperta lavori ufficio cercasi da importante azienda in Torino, dettagliare curriculum referenze. Scrivere: «Publikompass 7433 — 10100 Torino».
SOCIETA' assume personale per lavoro di acquisitore immobiliare anche con breve esperienza. Tel. 541.588.

SOCIETA'
con disponibilità finanziaria ricerca persona per gestione agenzia viaggi si richiede profonda esperienza del settore e massima serietà. Scrivere: «Publikompass 638 — 10100 Torino».

SOCIETA' di revisione, cerca segretaria ottima dattilografa preferibilmente con esperienza di lavoro. Inviare domanda dettagliata a Sir-To via Giovanni Prati n. 2, Torino.
SOCIETA' immobiliare assume inquadramento sindacale signora o signorina età media 25/30 anni con spiccata attitudine al dialogo telefonico. Tel. 650.9505.
SOCIETA' immobiliare cerca personale non necessariamente del campo con spiccate attitudini alla ricerca e alla vendita. Si richiede auto propria fisso mensile ed alte provvigioni. Tel. 650.0505.
STUDIO tecnico industriale cerca disegnatori particolaristi complessivisti esperienza attrezzature carrozzerie tel. 616.085.
TORINO-MILANO s.r.l. ricerca venditore immobiliare provata esperienza e provenienza dal settore tel. 839.7191.
VENDITORE ricerca società immobiliare. Richiedesi esperienza preferibilmente nel settore acquisitivo offresi inquadramento settore commercio più forti incentivi, per appuntamento telefonare al 745.7535.
WORLDWIDE automotive components manufacturer is asking for a skilled secretary - sale assistant for marketing office in Torino. Applicants have to be fluent in english, second language and typing required. Mail Detailed c.v. to «Publikompass 1534 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ALLA Ocsa divisione marketing urgono ambosessi 850 mila mensili inserimento garantito. Tel. Torino 558.052 - 02 870.804.
CALZIFICIO donna specializzato lycra cerca rappresentante introdotto dettaglio ingrosso. Telefonare 030 394.245.
CERCANSI rappresentanti dinamici auto propria per inserire organizzazione mobili. «Nobile Mobili», via Bessiaro 32.
CERCHIAMO agenti cancelleria per vendita calendari pubblicitari regione Piemonte. Scrivere: Pubblicità Cremona, via Chinaglia 108 — 26100 Cremona.
CONCESSIONARIA pubblicità audiovisiva ricerca agente per Torino provincia Piemonte trattamento Enasarco rimborsi anticipi provvigioni. Tel. 770.426.
DITTA in espansione ricerca referenziati rappresentante in abbinamento per rubinetterie tubi plastica attrezzi edili per Torino - Cuneo - Asti e provincia. Scrivere casella postale aperta 128 — 10064 Pinerolo.
GAYNOR linea curativa alto prestigio parrucchieri per signore pubblicizzata cerca per Torino e Piemonte rappresentanti uomo-donna veramente seri, auto propria, inquadramento di legge, altissime provvigioni. Presentarsi: via Del Carmine 4, telefono 543.844 - Torino.
IMPORTANTE azienda dolciaria cerca agenti Torino minimo garantito furgone proprio. Tel. 636.255 ore ufficio.
INDUSTRIA notoriamente affermata pone corazzate cerca elemento a tempo pieno per contatti clientela. Richiedesi provata esperienza rilievi misure buone conoscenze disegno ottime capacità commerciali, rapporto con possibile interessante sviluppo. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 5653 — 10100 Torino».
MODULI continui azienda grafica piemontese cerca elementi competenti sistemi e produzione moduli continui seriamente introdotti aziende dotati centri meccanografici per apportare pronto sviluppo vendite di tutto lo stampato in continuo si esaminano proposte con massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 5542 — 10100 Torino».
STAR linea surgelati per potenziamento zone in Torino e provincia cerca venditrici/tori liberi subito trattamento provvigionale concorso spese incentivi e premi costruirà titolo preferenziale l'introduzione nel settore alimentare. Telefonare per appuntamento al 722.537.
300.000 mensili più provvigioni cercasi rappresentante con auto. Presentarsi sabato ore 10,30-13,30, 15,30-18,30 Improvements via Gonfalotti 4.

(continua)

STUDIO «41» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento antifurto, libero. Telefonare 712.487.
TECNOKASA vende Bardonecchia box libero a L. 9 milioni tel. 545.662.
UTIP 547.628 vende adiacente corso Trieste rachele Moncalieri 2 box dei quali uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rateando.
UTIP 547.628 vende in zona commercialissima via G. Reni negozio angolare con retro e seminterrato eventuale box facilitazioni di pagamento permuta.
UTIP 547.628 vende adiacente corso Regina via Frocchetto muri negozio con retro buon reddito 19 milioni 900 mila rateabili.
VENDO avviatissimo ristorante pizzeria trecento posti a sedere tra Moncalieri dal mare superstrada Sassari Porto Torres ampio parcheggio. Telefonare 079.20759.

VOLPIANO a pochi km dai caselli autostrada Torino-Milano Torino-Aosta
STUDIO G2 VENDE
in complesso industriale di nuova costruzione a fronte strada comunale capannoni a partire da mq 600 fino a mq 6000 coperti con corrispondente superficie a cortile recintato il tutto completamente urbanizzato. Tel. 966.2353.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico offresi. Tel. 590.6867.
AUTISTA fattorino patente D libero piemontese pratico offresi. Tel. 397.779.
AUTISTA fattorino patente C offresi. Telefonare 850.7602.
AUTISTA magazziniere pat. B no passaggio diretto offresi. Telefonare 736.655, fino ore 14.
AUTISTA patente C/E offresi anche mattino di fiducia disposto viaggiare buona esperienza 27enne. Tel. 610.1673 sera.
AUTISTA 25enne volenteroso patente E cerca lavoro nazionale Tir. Telefonare 786.195.
AUTISTA 34enne patente B offresi mezza giornata persona di fiducia oppure lettorino. Tel. 205.2266.
CAPOMASTRO abilitato capo-cantiere esperienza trentennale offresi ad impresa Piemonte Valle Aosta. Telefonare 0122 49.100.
CAPOMASTRO abilitato capo-cantiere esperienza trentennale offresi ad impresa Piemonte-Valle Aosta. Tel. 0122 49.100.
CHEF cucina offresi per stagione ovunque hotel o ristorante solo I o II categoria. Tel. 011 337.732 pomeriggio.
CHEF offresi fisso o per stagioni. Telefonare Caruso 0161 / 921.310 ore pasti.
CONFEZIONISTA accurata tende coperte mentovane cerca lavoro presso tappezzieri. Tel. 231.313.
CUOCO Chef capo partita offresi hotel aziende, comunità. Buone referenze, libero 1-3-81. Telefonare 323.017.
ELETTRICISTA manutentore offresi a industria presso cucitura. Telefonare 355.0741, dopo le ore 18.
EX agente P.S. 60enne assumerebbe incarichi o posto fiducia anche mezza giornata, patente, referenze. Telefonare 633.170.
FATTORINO patente B offresi seria ditta conoscenza città e cintura max affidabilità ed esperienza. Telefonare 893.939.
INFERMIERE diplomato subito a casa vostra esperienza ortopedia urologia esegue iniezioni assiste interni tel. 9482188.
LAVORANTE pettinatrice finita esperienza decennale bella presenza cerca lavoro tel. 391049.
OFFRESI capo alle cucine a grande refezione collettiva grande senso di responsabilità e serietà. Telefonare 301.025.
OFFRESI operaio generico libero subito presso seria ditta. Referenze. Telefonare 850.7830.
OFFRESI saldatore Co2 oppure elettrodo. Telefonare 748.3890, ore negozio.
OFFRESI sedicenne apprendista parrucchiera oppure ad ore libera subito. Telefonare 512.062.
OFFRESI tuttista disposto trasferta. Tel. 299.412.
PARRUCCHIERA apprendista offresi con otto mesi esperienza. Telefonare 617.802.
PENSIONATO auto propria referenziato offresi commissioni e lavori vari anche mezza giornata. Telefonare 896.5983.
PENSIONATO 45enne professione muratore e decoratore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 877.986.
PENSIONATO 55enne tornitore offresi anche ad ore. Tel. 252.858.
PERITO meccanico 21enne militesente patentato cerca lavoro di qualunque genere purché serio, no part-time, passaggio diretto. Telefonare 206.789.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro preferibilmente commessa o assistenza persone anziane. Tel. 488.430.
RAGAZZA 20enne massima serietà cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 696.4018.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro serio possibilmente in Torino. Telefonare mattino dalle ore 8 alle 12 al 216.3413.
REFERENZIATO 25enne militesente patente bella presenza studi tecnici offresi a ditta arsignanale. Tel. 258.278.
SARTA ottime referenze cerca lavoro presso sartoria o fabbrica tel. 801.1880.
SIGNORA con patente offresi presso studio ufficio per incarichi di fiducia commissioni, solo pomeriggio. Referenze serietà. Telefonare 609.0607.
TORNITORE 4°-5° livello offresi a seria ditta. Telefonare 764.844.
TUBISTA saldatore impianti industriali disposto trasferte [redacted] libero offresi. Telefonare 395.020.
VENTIQUENNE cerca lavoro preferibilmente auto decisioni. Telefonare 309.7622.
19ENNE cerca lavoro serale per [redacted] mento studi. Telefonare 598.484.
21ENNE militesente passaggio diretto offresi fattorino o magazziniere referenziato. Tel. 657.516.
23ENNE volenteroso [redacted]. Telefonare 324.113.
30ENNE patentato offresi per lavori ad ore telefonare 347.1916.
40ENNE piemontese serio con patente B offresi al sabato qualsiasi lavoro o a domicilio. Tel. 739.0001.
46ENNE infermiera occuperebbesi mezza giornata presso studio medico o dentistico. Tel. 906.4745 mattino.

commessi, baristi

CAMERIERE cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 278.918 ore 8/14 tutti i giorni.
COMMESSA esperienza settore profumeria cerca lavoro presso seria azienda commerciale. Scrivere: «Publikompass 5665 — 10100 Torino».
MACELLAIO banconiere massima esperienza cerca lavoro solo mattino. Telefonare 351.410.

impiegati

ABILE 30enne esperienza tecnico-commerciale estero, trilingue, offresi impiegato interno; scrivere Ongari, piazza Rimembranza 10, 10040 Leinì (Torino).
AMMINISTRATIVO 33enne esperienza contabilità iva rapporti banche clienti fornitori conduzione personale disponibile subito anche part-time referenziatissimo offresi tel. 785358 ore ufficio.
CAPO cantiere carpenteria metallica offresi. Telefonare 722.336.
CAPOVENDITE con lunga esperienza libero 1° aprile offresi ad azienda in espansione. Scrivere: «Publikompass 5369 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA 19enne con esperienza di impiegata ottime referenze cerca lavoro. Tel. 307.969.
CENTRALINISTA dattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 205.641.
CONTABILE esperienza pluriennale offresi tempo pieno seria ditta, possibilmente cintura Torino o Bassa Valle Susa. Telefonare 939.192.
CORRISPONDENTE tedesco inglese buono inglese offresi come impiegata. Tel. 300.5333 pomeriggio.
DECENNALE esperienza tutti lavori ufficio contabilità iva ufficio vendite passaggio orario offresi seria ditta. Tel. 834.276.
DECENNALE esperienza Italia ed estero presso primaria azienda ramo elettronico 33enne esaminerebbe interessanti proposte di organizzazione assistenza tecnica Torino e Piemonte, preferibilmente settore riprografico. Scrivere «Publikompass 9323 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 827.1950.
DIPLOMATA in lingue tedesco francese inglese stenodattilografa pratica ufficio offresi, passaggio diretto. Tel. 791.931.
DIPLOMATA lingue cerca seria occupazione anche mezza giornata. Telefonare 011 697.151.
DIPLOMATA perito aziendale esperienza contabilità generale inglese francese telex offresi passaggio diretto. Telefonare 971.730 ore pasti.
DIPLOMATO 21enne militesente offresi passaggio diretto disponibilità immediata. Telefonare 011 679.089.
DIRIGENTE 38enne con notevoli rapporti internazionali presso paesi industrializzati ed in via di sviluppo si rende disponibile operazioni per forniture contratti Joint-Venture ecc. e problematiche aziendali a carattere commerciale amministrativo fiscali e gestionali. Scrivere Publikompass 8541 — 10100 Torino.
DISEGNATORE meccanico progettista junior libero professionista offresi. Scrivere: «Publikompass 5372 — 10100 Torino».
DISEGNATORE schemi elettrici esperienza [redacted] uso china offresi. Scrivere: Publikompass 5371 - 10100 Torino.
DISTRIBUZIONE magazzini trasporti gestione ordini 38 anni diplomato cultura universitaria capo ufficio quindicennale esperienza tecnica commerciale amministrativa proveniente società multinazionale media [redacted] cerca [redacted] adeguata [redacted]. Telefonare [redacted].
ESPERTA paghe acquisti fatture lavori vari ufficio conoscenza lingue libera subito offresi. Telefonare pomeriggio 480.912.
EXECUTIVE secretary ten years with foreign diplomatic mission english and french spoken and written seeks adequate position part-time offers are also welcome write to: «Publikompass 7438 — 10100 Torino».
GEOMETRA laureando in architettura esperto computi metrici disegni architettonici comento armato e rilievi offresi anche part-time. Telefonare 598.231.
GEOMETRA militesente cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 822.5121.
GEOMETRA 20enne già inserito nel campo edile cerca impiego presso seria impresa telefonare 7634451.
GEOMETRA 25enne militesente offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 307.400.
IMPIEGATA 19enne offresi lavori ufficio. Telefonare 605.2217 ore 8,30-10, 14-18.
IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio pluriennale esperienza offresi presso seria ditta. Telefonare 334.760.
IMPIEGATO commerciale prima categoria attualmente occupato presso importante multinazionale, settore componenti auto offresi scopo miglioramento. Scrivere Publikompass 7432 — 10100 Torino.
IMPIEGATO 6° livello con mansione dirigenziale per officina meccanica piccola e media azienda di attrezzature ufficio acquisti tecnico commerciale preventivi clienti cerca occupazione adeguata. Telefonare 059.1504.
INGEGNERE chimico con esperienza maturata nel settore manutenzione impianti di industrie a ciclo continuo offresi a seria ditta. Telefonare 781.679.
ODONTOTECNICO 5 anni esperienza - protesi fissa e mobile offresi laboratorio o studio dentistico buona pratica tel. 968.8104.
OFFRESI impiegata ventiseienne a seria ditta pratica lavori ufficio e fatturazione estero. Telefonare 059.1668.
OFFRESI segretaria contabile esperienza quindicennale ramo assicurativo, passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8542 — 10100 Torino».
PERITO grafico massima serietà professionale offresi a seria ditta. Telefonare 326.204.
PERITO meccanico 22enne cerca lavoro possibilità passaggio diretto. Telefonare 605.3622.
PRATICA fatturazione su sistema Ibm 32 e lavori ufficio offresi a seria ditta anche part-time passaggio diretto. Telefonare 960.0562.
QUINTO livello pratica contabilità clienti e settore commerciale, buona conoscenza lingua inglese, esperienza pluriennale per passaggio diretto offresi. Telefonare 747.032 ore ufficio.
RAGIONIERA neodiplomata 19enne offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 372.537.
RAGIONIERA 20enne con esperienza offresi per impiego. Telefonare 605.2267.
RAGIONIERA 21enne esperienza biennale di contabilità su elaboratore elettronico offresi. Telefonare 723.732.
RAGIONIERE 33enne con esperienza nel settore commercio contabilità, clienti, fornitori banche disponibile subito. Scrivere Publikompass 8574 - 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE intenzionato cessare attività valuta proposta alternativa. Scrivere: «Publikompass 5362 — 10100 Torino».
RESPONSABILE export lunga esperienza madrelingua tedesca inglese spagnolo italiano esaminerebbe proposte. Scrivere «Publikompass 7434 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda 21enne cerca lavoro primo impiego diplomata perforanca. Telefonare 636.208 - 673.603.
SEGRETARIA 2° impiego pratica lavori ufficio offresi a seria ditta o ufficio preferibile zona Centro. Telefonare 769.525.
SIGNORA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 606.4746 mattino.
SIGNORA referenziata auto propria esperienza ventennale segretaria aziendale cerca impiego mezza giornata presso ditta studio o scuola privata massima fiducia eventuale cauzione tel. pasti 533902 361772 540200.
SIGNORA 30enne pratica lavori ufficio conoscenza calcolatore Ibm 32 impiegherebbesi passaggio diretto preferibile zona Mirafiori. Tel. 309.1511 dopo ore 13.
TECNICO controllo qualità esperienza decennale particolari meccanici di precisione. Libero subito offresi. Tel. 298.107.
TECNICO pubblicitario ventiduenne con due anni di esperienza militesente cerca impiego nel settore. Telefonare 738.0195.
VENDITRICE munita di patente cerca lavoro [redacted] azienda [redacted] immobiliare. Scrivere: «Publikompass 8679 — 10100 Torino».
VENTIQUENNE cerca lavoro come segretaria. Tel. 323.241.
17ENNE offresi come dattilografa segretaria. Telefonare 205.1221.
17ENNE stenodattilografa e paghe contributi primo impiego offresi. Telefonare 735.511.
22ENNE perito industriale breve esperienza in gestione ordini tenuta mezzi di raccolta contatto fornitori offresi impiego nel settore o altro lavoro. Telefonare 947.8115 mattino.
24ENNE militesente patentato cerca lavoro conoscenza settore Hi-Fi e Hi-Fi Car esperienza vendita campo edilizio e finanziario [redacted]. Tel. 011 710.381.
34ENNE pratica lavori ufficio iva paghe passaggio diretto offresi. Tel. 800.7215.
35ENNE madrelingua francese perfetta conoscenza italiano parziale inglese offresi come impiegata con compiti di segreteria generale, contabilità, dattilografia, contatto clienti fornitori. Telefonare 664.4654.
39ENNE bella presenza referenziata cerca lavoro part-time, dispone auto propria esperienza pluriennale come impiegata amministrativa conoscenza diretta inglese francese. Tel. 442.283 dalle 12 alle 14.
46ENNE esperienza amministrazione contabilità revisione bilanci laureato pensionato libero subito offresi. Tel. 660.7722 pomeriggio.

dirigenti

DIRETTORE commerciale 37enne dirigente solida formazione professionale, carriera percorsa in aziende leader, modernamente organizzate ed avanti con il mercato relazioni complesse, esamina incarichi in azienda in fase di sviluppo e/o con problematiche formative moltiplici, ottime referenze professionali e personali. Scrivere «Publikompass 8872 — 10100 Torino».
DIRETTORE commerciale libero 1° giugno offresi ad azienda moderna in espansione per reciproche soddisfazioni. Scrivere: «Publikompass 5385 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tranciatore per stampi lamiera si assume subito con possibilità straordinari e buon trattamento. Telefonare 790.210.
ADDETTI macchine 2°-3° livello per reparto macchine utensili di serie e per reparto lavorazione lamiera cerca azienda metalmeccanica per propri stabilimenti zona Torino Nord. Telefonare ore ufficio 244.479.
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano.
AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assumiamo. Tel. 280.765.
ARREDAMENTI negozi cerca falegnami verniciatore operaio esperto lavorazione acciaio inox. Telefonare 723.067 - 718.551.
ASSUMONSI tornitori e fresatori di 4° e 5° livello. Telefonare 644.243, ore ufficio.
AZIENDA assume autista patente C, aziendali senza passaggio diretto. Tel. ore ufficio al 533.133.
AZIENDA meccanica assume con passaggio diretto aggiustatori fresatori e tornitori attrezzisti 3° livello conoscenza disegno militesenti. Telefonare 739.5600.
AZIENDA meccanica di precisione cerca tornitori fresatori rettificatori tangenzialisti e collaudatore IV V livello per turni zona Rivoli. Tel. 952.667.
AZIENDA metalmeccanica zona S. Paolo cerca addetto presse piegatrice e cesoie capacità esecuzione in modo autonomo piccole serie e ricerca sviluppi passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 330.487 - 335.6670.
AZIENDA metalmeccanica Moncalieri assume operaio comune passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 5337 — 10100 Torino».
CARPENTERIA in Beinasco cerca saldatore per CO2. Telefonare 349.8995 349.7370.
CERCASI addetto per caricamento e gestione distributori automatici del caffè possibilmente ex commerciante con auto propria. Telefonare 739.5330.
CERCASI coniugi senza figli marito giardiniere moglie tuttofare offresi casa e stipendio. Telefonare 883.758.
CERCASI meccanico generico per revisione macchine utensili. Telefonare 220.1941.
CERCASI operatrice per lavorazione espanse e termoformati. Tel. 330.729.
CERCASI per villa collinare coniugi senza figli, referenziati ed esperti moglie tuttofare marito giardiniere eventualmente con lavoro esterno. Offresi alloggio indipendente, stipendio. Tel. 645.624.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.561 877.374.
CERCASI tubista saldatore pratico manutenzione centrali termiche per zona montana. Telefonare 0122 831.378, ore ufficio.
CERCASI verniciatore veramente capace industria mobili e serramenti legno. Tel. 606.7124.
CERCHIAMO elettricisti e ricercatori lavori già conoscenti del ramo. Telefonare 481.178.
CONFEZIONISTA finita per laboratorio in maglieria su misura cercasi. Telefonare 544.870.
CONIUGI professionisti bimba 4 anni cercano collaboratrice domestica fissa referenziata. Telefonare ore pasti Torino 508.049.
CUSTODE per industria abitazione vicinanze Verres cercasi, retribuzione e alloggio preferibile coppia senza figli esperta anche lavori domestici esigonsi referenze controllabili. Telefonare 0332 425.105 ore ufficio.
ELETTRICISTI 4° livello esperti impianti civili ottima retribuzione cercasi. Tel. 280.365 (serali) 210.426.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere a: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FALEGNAMERIA specializzata in allestimento stands, cerca falegnami preferibilmente che abbiano già lavorato nel settore. Telefonare 347.[redacted]
FAMIGLIA zona Crimea cerca colf fissa dal lunedì al venerdì sera richiedesi massime referenze retribuzione adeguata. Tel. ore ufficio al 349.0556.
FOTOLITO assume fotografi ritoccatori negativisti cromisti. Telefonare 837.404.
FRESATORE veramente pratico costruzione stampi lamiera, cerca ditta zona Moncalieri. Telefonare 646.553.
FRESATORI pantografisti aggiustatori molto esperti donne addette presse assumiamo passaggio diretto. Telefonare 739.5754.
IMPORTANTE famiglia piemontese cerca per fuori Torino tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare ufficio 337.045, pasti 325.140.
IMPRESA assume escavatorista pratico Terna Ford 550 e Hydromac Hg7. Tel. ore ufficio 900.3731.
INDUSTRIA zona Torino Borgaro cerca giovane esperto montatore impianti automatici oleo-dinamici e pneumatici tel. 470.2963.
MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca meccanici montatori possibilmente esperti in automatismi retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. ore ufficio 262.0938.
MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca carpentieri lamieristi IV V livello e tubisti esperti in oleodinamica, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. ore ufficio 262.0938.
MOBILIFICIO cerca autista praticissimo consegna montaggio mobili. Telefonare 545.135.
OFFICINA costruzione stampi materie plastiche cerca aggiustatore e pantografista. Telefonare 786.944.
OFFICINA meccanica cerca fresatore aggiustatore veramente capaci. Tel. 996.9876.
OPERATORE montatore macchine cartotecniche cerca industria cartotecnica. Scrivere: «Publikompass 5370 — 10100 Torino».
PENSIONATO o turnista solo pratico giardino e custodia cercasi fisso. Referenze. Tel. 642.101.
PRIMARIA azienda torinese ricerca per assunzione 3° livello addetta bobinatura a mano. Si richiede vista perfetta e specifica esperienza in avvolgimenti su motorini e motogeneratori. Scrivere: «Publikompass 5366 — 10100 Torino».
SILCAR Concessionaria Innocenti Leyland ricerca meccanico specializzato buona retribuzione. Presentarsi: Moncalieri Strada Carignano 30 bis.
STAI ricerca per condominio signorile coniugi 40-50enni per custodia e pulizia. Tel. ore ufficio 341.512.
TORNITORE attrezzista 4° livello cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 733.[redacted]

commessi, baristi

GIOIELLERIA zona S. Rita, cerca commessa. Tel. 338.594.
NEGOZIO abbigliamento zona Centro cerca commesso/a 30enne referenziata. Telefonare solo con requisiti al 631.926.

impiegati

A.A.A. 400.000 fisse oltre società internazionale ad ambosessi per ricerca di mercato nell'ambito Mec. Telefonare per appuntamento dalle ore 9-13 al 650.0007.
A.A. CERCANSI giovani da formare e inserire centri elettronici città piemontesi. Per appuntamento in zona telefonare 02 204.3380 - 02 870.0720 - 02 270.455 - 039 614.720. Scrivere: Informatica Soledi, Palestrina 38 - Milano.
A. CHIUNQUE introdotto nei settori impiegatizio comunale ospedaliero, operaio assicuriamo alte provvigioni per facile lavoro part time tel. 504.249.
A seria società urge contattare ambosessi anche neo diplomati per inserimento immediato nel settore elettronico. 1 milione 150 mila mensili. Telefonare 536.255.
ARCASE ricerca personale con auto propria max franchezza bella presenza per lavoro nel settore immobiliare t. 510663.

Mamoli la prima industria italiana di robinetteria
presso i più qualificati rivenditori della tua città
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

CASA MERCATO S.p.A.
VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

Lenti a contatto
Morbide anche per Astigmatici
Torino - v. Lagrange 4 tel. 546025
Ist. Ott. Optometrico Fulcheri

Mortillaro (Federmeccanica) spiega il «no» degli imprenditori

«Ecco perché è impossibile ridurre l'orario di lavoro»

ROMA — La Federmeccanica (l'associazione che rappresenta 9 mila aziende metalmeccaniche private di grandi, medie e piccole dimensioni, con un milione di dipendenti) ha confermato ieri, dopo l'incontro con i sindacalisti della Fim, che non intende concedere la riduzione dell'orario di lavoro perché *«non si sono verificate le condizioni per procedere alla riduzione prevista dal contratto»*. Il problema riguarda circa 500 mila operai di 11 settori (comprese la Fiat e l'Olivetti) che dal 1° luglio prossimo dovrebbero usufruire di un taglio d'orario pari a 40 ore in meno all'anno.

Il direttore della Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha spiegato il punto di vista degli imprenditori rispondendo ad alcune domande.

In base a quali considerazioni potete affermare che non si deve procedere alla riduzione dell'orario?

«La normativa contrattuale collega molto strettamente l'eventuale riduzione d'orario a miglioramenti di alcuni parametri di utilizzo della forza lavoro. Non si tratta tanto di produttività, concetto generico dietro cui si può intendere tutto ed il contrario di tutto, quanto di alcuni indicatori, previsti espressamente dal contratto di lavoro e che riguardano lo straordinario, la mobilità interna, il lavoro per turni. Da indagini che abbiamo condotto nei singoli settori industriali interessati è emerso che non si sono verificati miglioramenti nella situazione preesistente».

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Morese, dopo l'incontro di martedì con la vostra delegazione, ha sostenuto che dire «no» alla riduzione dell'orario significa disdettare il contratto in vigore.

«Noi sosteniamo esattamente il contrario. Non significa cioè che intendiamo disdettare il contratto. Anzi, vogliamo applicarlo scrupolosamente secondo le norme che sono state concordemente accettate dalle parti».

Però il sindacato contesta.

«In realtà c'è chi confonde il contratto con i propri desideri. Nell'accordo del 1979 la flessibilità nella utilizzazione delle prestazioni di lavoro è considerata parte integrante e condizione necessaria per la riduzione dell'orario. La situazione nelle fabbriche, invece, è rimasta quella di prima ed in molti casi il sindacato ha rifiutato lo stesso utilizzo dello straordinario».

Ma non c'è un contrasto tra la molla Cassa integrazione di tante aziende e il rifiuto di ridurre l'orario?

«Poiché molti dei comparti interessati alla riduzione dell'orario attraversano un momento di crisi ed hanno lavoratori in Cassa integrazione, se dovessimo procedere al taglio di 40 ore di lavoro verremmo a trovarci in una situazione paradossale. In alcuni casi, per eseguire il lavoro nei tempi stabiliti dai programmi aziendali, saremmo addirittura costretti ad assumere personale per poi collocarlo in Cassa integrazione quando il lavoro verrà meno».

La riduzione dell'orario è specificata nell'articolo 5 del Contratto dei metalmeccanici. Si precisa che il taglio di 40 ore annue verrà attuato «tenendo conto anche dell'andamento produttivo». Ci si riferisce alla situazione produttiva delle imprese o alla produttività del lavoro? E' questo un punto sul quale imprenditori e sindacalisti hanno già cominciato a discutere nell'incontro di martedì, sia pure senza polemica.

In una nota dell'agenzia «Adnkronos» si specifica che gli industriali, nel sostenere la propria richiesta, fanno riferimento soprattutto ai punti 1 e 4 del contratto. Nel primo si dice che «la flessibilità nell'utilizzo delle prestazioni di lavoro è parte integrante e condizione necessaria della riduzione stessa». Nel punto quattro, che tratta del «sistema di verifica», si stabiliscono incontri tra le parti per esaminare «l'applicazione delle norme contrattuali in materia di turni, di lavoro straordinario e di mobilità interna in rapporto a quanto previsto dal punto 1 (riduzione dell'orario) con riferimento alle situazioni settoriali, locali ed aziendali di rilevata difficoltà nella disponibilità degli elementi indicati nella dichiarazione comune».

Sul tema dell'orario la Federmeccanica e la Fim avranno altri incontri nei prossimi giorni. Se il contrasto dovesse acuirsi i sindacati si appelleranno al ministro del Lavoro, Foschi? L'articolo 4 precisa che il ministro del Lavoro potrà intervenire per svolgere «ulteriori indagini» sui dati forniti dalle parti o rilevati dai propri uffici.

Sergio Devecchi

Nuovo impianto della Tecnimont al Portogallo

MILANO — La Tecnimont, divisione ingegneria della Montedison, si è aggiudicata il contratto per l'ingegneria di base degli impianti per formaldeide e relativi derivati, che saranno costruiti a Proenca-a-Nova, in Portogallo.

Il nuovo stabilimento, di proprietà della società Sotancl, una delle maggiori industrie chimiche portoghesi, sarà basato su tecnologie Montedison e sarà in grado di produrre 12 mila tonn. di precondensato di urea-formaldeide e 21 mila tonn. di resine e colle amminiche e fenoliche.

Oltre al progetto di base, la Tecnimont fornirà anche l'assistenza tecnica

Settore metalmeccanico

Scioperano 110 mila in Germania per il salario

FRANCOFORTE — Circa 110 mila metalmeccanici hanno partecipato ad uno sciopero dimostrativo in Germania, per premere a favore di una conclusione positiva dei negoziati in atto.

La vertenza, in fase di stallo dopo tre «tornate» di trattative, vede impegnato il sindacato del settore «Ig Metall», che rivendica aumenti salariali del 7,5-8%, contro un'offerta del solo 3% avanzata dagli imprenditori.

Tra le imprese interessate dalla vertenza c'è la Daimler-Benz e la Ford-Werke Ag., dove l'adesione allo sciopero è stata tra l'altro più massiccia. L'Ig Metall rappresenta complessivamente 3,8 milioni di metalmeccanici.

Allo sciopero «dimostrativo», che ha interessato 260 stabilimenti, non hanno partecipato i lavoratori della Bavaria.

Forse più cari i voli nazionali

ROMA — Voli nazionali più cari in coincidenza con l'ormai prossima stagione turistica qualora il ministro dei Trasporti accogliesse una richiesta in questo senso avanzata dalle compagnie. Se la richiesta fosse accettata in Italia l'aumento del prezzo del biglietto oscillerebbe tra il 12% ed il 14,5%, con livelli particolarmente bassi per ciò che riguarda i collegamenti con le isole.

A vagliare la proposta, prima di sottoporla al parere del ministro, sarà la «commissione Sangalli», a carattere consultivo, ma che già in passato si è fatta promotrice di «abbassamenti» dei livelli richiesti.

Solo Ford Transit nasce dall'esperienza di oltre un milione e mezzo di Transit.

Ogni giorno, oltre un milione e mezzo di Transit viaggia, lavora, trasporta in tutto il mondo. Una collaudata esperienza che ha portato alla realizzazione di un mezzo praticamente imbattibile

Il motivo ed i perché sono semplicissimi
• Per la cabina con la classe ed il confort delle migliori auto e molta sicurezza in più. • Per la capacità di carico e la robustezza dei migliori camion, con l'alta manovrabilità e velocità in più. • Per le eccellenti prestazioni garantite dal motore Diesel 2,4 (ed i brillanti benzina 1,8 e 2,0) con durata ed economia supercollaudate per anni. • Per la guida piacevole del cambio a 4 marce sincronizzate. • Per il cambio "overdrive" (6 rapporti di marcia) che quando è necessario consente uno guido aggressivo in montagna e silenziosa, economica, in pianura. • Per i furgoni passo lungo

Ma oltre all'aspetto "piacere di guido" esiste l'efficienza d'impiego

• 44 modelli specifici, tutti prodotti dalla Ford ai più alti livelli tecnologici. • Innumerevoli versioni speciali, sui furgoni fatti apposta, preferiti dai più qualificati carrozzieri italiani. • Una durata straordinaria garantita dall'affidabilità meccanica di ogni componente. • Il processo anticorrosivo, a tre stadi, che si avvale del modernissimo sistema elettroforetico catodico, per proteggere ovunque il tuo mezzo di lavoro. Con Ford Transit non rischi mai.

L'esperienza di anni, di milioni di veicoli, di miliardi di chilometri te lo garantiscono. Contatta subito il tuo Concessionario Ford per saperne di più.

Importante: anche per Ford Transit puoi avvalerti della convenienza e sicurezza GARANZIA EXTRA della Ford.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Il settore al centro del dibattito politico e sindacale

Definitivo a fine mese il piano Cipi per l'auto

ROMA — Entro la fine del mese il Cipi (Comitato Interministeriale per la Politica Industriale) approverà definitivamente il «programma finalizzato» del settore automobilistico tenendo conto delle opinioni raccolte in questi mesi di contatti con le forze politiche e parlamentari, sindacali e imprenditoriali.

Lo ha dichiarato il sottosegretario all'industria sen. Bebecchini al termine delle riunioni tenute ieri da due commissioni parlamentari sui problemi dell'automobile: dalla Commissione bicamerale per la riconversione industriale, che ha approvato un documento di «osservazione» allo schema di piano di settore predisposto dal Cipi nell'ottobre dello scorso anno, e dalla Commissione industria di Montecitorio che ha cominciato a discutere il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'industria automobilistica condotta dalla stessa commissione negli ultimi mesi.

Il documento sarà deliberato la prossima settimana. «Dopo le decisioni delle commissioni — ha aggiunto Bebecchini — la maggior parte degli adempimenti previsti dalla legge sulla riconversione industriale sono stati assolti. Manca ancora un ulteriore incontro con i sindacati previsto per i prossimi giorni. Poi il Cipi avrà via libera».

Il documento di considerazioni sul piano auto stilato dalla Commissione bicamerale prevede che la «bievissima crescita» della domanda nel settore automobilistico «non solo lascia poche speranze per uno sviluppo non conflittuale ma anzi ci consegna la certezza di grandi scontri industriali».

Il settore auto — afferma ancora il documento — è destinato a restare, per tutto il decennio '80, essenziale per lo sviluppo e la tenuta del sistema industriale; nel decennio rimarranno rilevanti tre aree: Europa, Usa e Giappone, con «elementi conflittuali particolarmente acuti in Europa»: la possibilità di sopravvivere, per le imprese, dipenderà dalla capacità di predisporre gamme adeguate di modelli, con prezzi competitivi nella valuta del paese di destinazione e reti adeguate di vendita; l'innovazione tecnologica procederà a ritmi elevati anche per l'esigenza di risparmiare energia.

Le strutture produttive — spiega ancora il documento — dovranno dunque subire trasformazioni profonde: le aziende, da costruttrici di prodotti finiti, dovranno diventare imprese di assemblaggio e commercializzazione. Infine, l'industria italiana, che negli ultimi anni ha perso terreno sulle concorrenti, ha mostrato nel 1980 maggiori capacità di tenuta di quella tedesca e francese.

Nella parte propositiva, il documento sottolinea la necessità che il governo attui al più presto il fondo speciale per l'innovazione tecnologica, adottando un apposito strumento legislativo. Il fondo, previsto dai «decretoni» estivi decaduti (vi erano destinati 1.500 miliardi in tre anni) non è stato più «recuperato» da allora.

Le «considerazioni» della commissione elencano gli obiettivi che lo sforzo di innovazione dovrà porsi: riduzione dei consumi, dell'inquinamento, del rapporto peso-potenza; introduzione dell'elettronica; miglioramento del rapporto prezzi-prestazioni; aumento della sicurezza; modifica dei processi produttivi e dell'impiantistica.

Con il nuovo contratto Alfa la Flm pensa già alla Fiat

ROMA — Si è conclusa con un accordo, dopo nove mesi di trattativa, la «vertenza Alfa Romeo» che interessa circa 7 mila dipendenti del gruppo automobilistico. Alla fase finale e alla stesura dell'ipotesi di integrativo aziendale, le delegazioni della Flm e dell'Alfa sono giunte l'altranotte nella sede dell'Intersind, dopo scontri, rinvii e ritardi, superato lo scoglio dei «premi presenza» proposti al sindacato dall'azienda. Secondo la federazione metalmeccanici l'intesa è positiva *«per i contenuti innovativi che la qualificano»* e va ben oltre le mura della fabbrica.

«La nuova organizzazione del lavoro che è stata disegnata, anche attraverso i gruppi di produzione; maggior produttività e miglioramento delle condizioni di lavoro; garanzia per i livelli occupazionali — spiegano i sindacalisti — *sono temi generali che riproporremo al tavolo della trattativa Fiat».*

Questi in sintesi i punti dell'integrativo Alfa che la prossima settimana saranno sottoposti al voto delle assemblee.

SALARIO. L'aumento medio mensile previsto si aggira sulle 43 mila lire, così articolate: il premio di produzione annuale passa da 340 mila a 500 mila lire; l'«accantonamento» (una specie di secondo «premio») aumenta di 10 mila lire; tutti avranno in busta un'*una tantum* di 100 mila lire. Il contratto ha valore retroattivo dal 1° marzo. Inoltre l'introduzione di nuovi istituti salariali, a partire dal 1° ottobre di quest'anno, consentirà aumenti mensili di 8 mila lire per le lavorazioni «non vincolate», 11 mila per gli addetti alla linea, 26 mila per i dipendenti chiamati a realizzare i «gruppi di produzione» sulle linee di montaggio. Questi ultimi avranno diritto anche a 90 mila lire in due rate (30 luglio e 1° ottobre).

«L'Alfa Romeo ha tentato la carta della qualificazione e del risanamento — ha commentato Claudio Sabattini, il segretario nazionale Fim che ha guidato la delegazione sindacale — *non attraverso la ristrutturazione e la riduzione dell'occupazione, ma secondo la linea da noi impostata con una diversa organizzazione del lavoro».* Sarebbe questa la traduzione concreta dello slogan «modo nuovo di fare l'auto», inventato negli anni scorsi dal sindacato, cioè superare la catena di montaggio e la ripetitività del lavoro.

L'introduzione dei «gruppi» nell'organizzazione del lavoro degli stabilimenti Alfa Romeo, secondo le valutazioni dei metalmeccanici, consentirà un aumento di produzione almeno del 25,9 per cento a Pomigliano D'Arco e dell'8,8 per cento ad Arese. All'Alfa Sud — ha detto Regazzi, coordinatore Fim del settore Auto — la produzione giornaliera passerebbe dalle attuali 540 autovetture (il massimo della produzione registrata) alle 680 previste all'attuazione dell'accordo a pieno regime. *«I gruppi di lavoro* — ha concluso Rinaldini, del coordinamento Auto — *consentirà in particolar modo di sapperire ai "buchi" di lavorazione creati dal fenomeno dell'assenteismo. Cioè vi sarà più mobilità all'interno della fabbrica e si supereranno rigidità e strozzature presenti nell'attuale organizzazione del lavoro».*

Sostanzialmente positivo anche il giudizio dell'azienda che, di fronte alle difficoltà del settore automobilistico, dice di aver scelto la strada più impegnativa. *«Quella di definire programmi di risanamento produttivi* — spiega il direttore centrale dell'Alfa Auto, Giuseppe Medina — *rivolti a sviluppare, con l'attuale manodopera e d'intesa con il sindacato, il volume di produzione giornaliera, così da migliorare il rapporto costi-ricavi ed incidere con una più adeguata politica dei prezzi sulla competitività delle vetture in un quadro che tende a fare dei prezzi il principale strumento di penetrazione sul mercato».*

«La società — ha infine affermato il dirigente Alfa — *ha scelto questa via che potrà essere ulteriormente percorsa solo a condizione che gli obiettivi di recupero produttivo definiti nell'ipotesi di accordo vengano puntualmente osservati nei successivi confronti di fabbrica».*

Francesco Bullo

La Leyland riduce il personale

LONDRA — La Leyland (fabbrica statale di automobili inglese) ha invitato 800 dipendenti a dimettersi entro il mese, volontariamente. L'invito è stato rivolto ai 12.000 dipendenti della fabbrica di Cowley (Oxford) dove si fanno le «Morris Italia». Se ne sfornano attualmente 1500 alla settimana, ma la Leyland vuole scendere a 1060, aumentando al contempo da 400 a 600 la produzione di «Maxi».

Eliminando questi 800 posti la Leyland avrà liquidato oltre 7000 posti in un mese: 2600 in una fabbrica di camion, 2200 in Belgio, e 1500 impiegati. Intanto si vanno intensificando le trattative fra la Leyland e la Honda giapponese per incrementare le loro attività congiunte. Insieme alla Honda la Leyland già produce la Triumph Acclaim.

Per la Sip 30 mila sospesi nell'indotto?

MILANO — Nel settore delle telecomunicazioni si profila la minaccia — secondo fonti sindacali — di un ricorso alla cassa integrazione di circa trentamila lavoratori per un periodo di quattro mesi. Per quanto riguarda la Lombardia, all'Italtel (ex Sit-Siemens) è stata denunciata un'esuberanza per il 1981 di quindici milioni di ore lavorative equivalenti a una sospensione di quattro mesi dell'attività produttiva e a un coinvolgimento da duemila a quattordicimila lavoratori.

Secondo le stesse fonti sindacali, la Gte ha denunciato la necessità di un milione 200 mila ore di cassa integrazione per 2055 lavoratori.

Necessità di ridurre la produzione per un certo periodo hanno anche evidenziato la «Face-Standard» per 1000-1200 persone e la «Telettra» per cento persone.

I provvedimenti aziendali, che non sono stati ancora decisi nella loro pratica articolazione, hanno un comune denominatore: la riduzione delle commesse Stp.

Secondo la Fim lombarda, la Stp ha presentato per il 1981 un programma di investimenti di duecento miliardi al posto dei 2600 previsti di cui «sono certi solo 800 mentre l'incertezza su quelli del 1982 e 1983 è totale».

Contro questa situazione e per sollecitare un incontro con il governo gli addetti a questo settore sciopereranno per quattro ore martedì prossimo.

Sull'Avantielenco, tutto sul servizio telefonico internazionale

Anche chi non sa il portoghese può parlare con Lisbona

Esiste un modo semplice e rapido per parlare direttamente con la persona desiderata in Europa, Turchia, Cipro e Nord Africa - A pag. 14 dell'Avantielenco

La seconda metà degli anni '70 ha visto un nuovo boom delle scuole di lingue, negli ultimi tre anni gli allievi sono più che triplicati; la conoscenza generale delle lingue è molto migliorata nel nostro paese.

Eppure sentire dall'altra parte del filo una voce che parla speditamente in una lingua straniera mette ancora molti in difficoltà. E dire che capita sempre più spesso - soprattutto nel mondo del lavoro - di dover comunicare urgentemente con una persona all'estero. E, in questi casi, il telefono è senz'altro il mezzo più veloce e razionale per risolvere molti problemi.

Però non sempre si ha a portata di mano un interprete o sulla punta della lingua la lingua con cui dobbiamo comunicare.

"Niente paura, basta rivolgersi al 15 e chiedere che ci sostituiscano nei preliminari e ci mettano direttamente in contatto con chi desideriamo.

Per conoscere questo ed altri servizi che offre il 15, come le conversazioni con eventuale addebito su carte di credito, basta consultare la pag. 14 dell'Avantielenco, riservata alle comunicazioni continentali. Una delle 32 pagine dell'elenco telefonico dedicate a tutto quanto si deve sapere per la migliore utilizzazione del servizio telefonico: dalle chiamate di emergenza alla filodiffusione, da come si trasloca il telefono a come si legge la bolletta, a tutta una miniera di informazioni che fanno dell'Avantielenco l'indispensabile "libretto di istruzioni" del telefono. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

Desiderare una cucina. E vincerla.

CASAVIVA MARZO.

SUPERCONCORSO: 5 cucine in palio.
GRANDE SERVIZIO: l'abc dell'arredamento.
IDEE UTILI: il letto di emergenza.
REGALO: il cartamodello di una poltrona a dondolo.

casaviva
una rivista Mondadori

AUT. MIN.

Non sono terminati i disagi per le agitazioni di molti settori

Autobus fermi, scioperano gli ospedalieri Incerti aerei e treni, scarse le sigarette

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Autobus, aerei, treni: il settore dei trasporti non trova pace e per gli utenti sono in vista nuovi disagi. Brutte notizie anche per i fumatori anche se per il momento i rifornimenti sono abbastanza regolari.

Bus — Un ulteriore pacchetto di 14 ore di sciopero è stato proclamato dai sindacati degli autoferrotranvieri in aggiunta alla giornata di lotta di venerdì 13 marzo. Lo precisa un comunicato della federazione unitaria nel quale vengono riassunte le decisioni del direttivo dopo l'incontro di mercoledì scorso con il ministro del Lavoro Foschi. I sindacati, pur prendendo atto dell'impegno del ministro *«per una sollecita conclusione della vertenza»* confermano tutte le richieste avanzate dalla categoria, soprattutto sul versante salariale. A detta dei confederali, l'onere medio per le aziende dovrebbe attestarsi almeno sulle 80 mila lire mensili da ripartire.

Al di sotto di questa cifra, il sindacato non può andare anche perché incalzato dai comitati di lotta che invece chiedono un aumento secco di 200 mila lire. Il più agguerrito dei comitati è quello romano che per il momento ha concesso una tregua di qualche giorno all'Atac. Ma gli autonomi sono pronti a lasciare la cittadinanza a piedi senza preavviso in caso di esito negativo della trattativa.

Aerei — Oggi scioperano i tecnici del volo iscritti alla Cgil. L'Alitalia e l'Ati comunicano che, nonostante questa agitazione, i voli nazionali ed intercontinentali saranno effettuati regolarmente come da orario. Inoltre, saranno assicurati anche tutti i voli internazionali per la Francia, la Svizzera, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, il Belgio, l'Olanda, la Turchia, la Grecia, l'Algeria, la Spagna e Israele. Salteranno invece i collegamenti con la Tunisia, la Svezia, la Scandinavia, l'Unione Sovietica e il Sudan.

Ma sul servizio aereo grava sempre la minaccia dello sciopero ad oltranza dei piloti aderenti al sindacato autonomo. Il comitato esecutivo dell'Anpac si è riunito ieri per valutare l'andamento del confronto in atto sulla vertenza Itavia. Le linee del documento governativo sono state giudicate «insoddisfacenti» e per questo motivo «aquila selvaggia» ha confermato le 168 ore di sciopero senza però precisare ancora i tempi e le modalità.

Sempre per la vertenza Itavia la Fulat ha confermato lo sciopero di 8 ore (dalle 13 alle 21) per venerdì 13 marzo.

Ospedalieri — La «Confederazione italiana medici ospedalieri» (Cimo) conferma l'attuazione dello sciopero nazionale dei medici ospedalieri proclamato dal comitato di lotta Anao - Anpo - Cimo per i giorni 10, 11, 12, 13 marzo prossimi.

Treni — I macchinisti della Fisafs, il sindacato autonomo, hanno per il momento sospeso lo sciopero, ma confermano lo stato di agitazione. Una decisione definitiva è comunque attesa la settimana entrante.

Sigarette — La situazione dei rifornimenti di tabacchi e di altri generi di monopolio è «sotto controllo» su tutto il territorio nazionale. Lo afferma la Fit, Federazione italiana tabaccai, dove si sostiene che l'agitazione dei gestori di monopolio non ha impedito l'approvvigionamento del mercato.

De Michelis aveva chiesto che fosse consultato il governo

Sette non accoglie l'invito del ministro e nomina Roasio vicepresidente Finsider

L'Italimpianti ha i soldi ma non può utilizzarli

GENOVA — L'Italimpianti ha in banca 120 milioni di dollari (oltre 120 miliardi di lire) e non può toccarli. La denuncia è del consiglio di fabbrica ed è contenuta in un telegramma inviato nei giorni scorsi al ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis. Si tratta di soldi che rappresentano pagamenti di commesse estere; le banche, secondo il consiglio di fabbrica, non li versano all'Italimpianti perché non riconoscono più validità alla fideiussione della Finsider, la finanziaria da cui dipende l'Italimpianti.

Il consiglio di fabbrica ha perciò chiesto un incontro urgente al ministro delle Partecipazioni statali. Intanto solleva un altro problema: la Finsider, dice, pur avendo tra le sue controllate un'azienda come l'Italimpianti tecnicamente all'avanguardia come nelle tecnologie relative all'impiantistica siderurgica, ricorre alla Nippon Steel e alla McKinsey per i piani di riassetto degli impianti di gruppo; tali lavori, secondo la rappresentanza sindacale dei lavoratori, potrebbero essere fatti dalla società genovese con una serie di vantaggi.

Il telegramma chiede inoltre una discussione sul «ruolo dell'Italimpianti e di altre aziende impiantistiche dell'Iri in connessione con interventi a breve e medio termine per il risanamento di aziende di produzione per il risparmio energetico». L'Italimpianti ha tra l'altro specifica competenza nel campo dell'uso del carbone nelle industrie e per tutte le operazioni che riguardano la movimentazione del minerale.

ROMA — Giorgio Stupazzoni è il nuovo presidente dell'Istituto nazionale tutela paste alimentari secche che si occupa di controllare e garantire la qualità della pasta.

ROMA — Il ricambio degli uomini al vertice della Finsider è una nuova mina per Forlani. Quando sembrava che fossero stati ricomposti, grazie ad un accorto compromesso, i dissidi per il salvataggio della siderurgia, è esploso il «caso Roasio». Il presidente della Snam è stato designato dal Comitato di presidenza dell'Iri (ufficialmente non c'è stata alcuna conferma in quanto a via Veneto si sono chiusi in uno stretto riserbo) vicepresidente della Finsider in attesa del salto sulla poltrona numero uno, quando Alberto Capanna, in estate, lascerà la finanziaria siderurgica. Una decisione inecepibile dal punto di vista formale ma destinata a provocare una accesa disputa politica. Infatti il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, nei giorni scorsi aveva inviato un telex di due pagine al presidente dell'Iri, Sette, con il quale si chiedevano informazioni sui criteri di scelta del nuovo management chiamato a gestire la ristrutturazione finanziaria e industriale della dissestata siderurgia pubblica e le migliaia di miliardi che lo Stato farà piovere sul settore.

In sostanza De Michelis, facendosi carico anche di pressioni che giungevano da colleghi di governo (La Malfa ha sostenuto fin dall'inizio che «*i soldi si danno soltanto a dei programmi e a degli uomini in grado di gestirli*»), ha chiesto a Sette che prima di decidere si sentisse il parere del governo.

Il Comitato di presidenza dell'Iri, forte dell'autonomia riconosciutagli dallo statuto, ha votato in gran segreto la nomina di Roasio, ben visto da Sette e da una parte consistente della dc, che non vuole rinunciare ai posti che contano, passata con tre voti a favore, uno contrario e un astenuto. Una decisione apparsa come un vero e proprio blitz alla vigilia della presentazione da parte del governo del disegno di legge che sosterrà il salvataggio della siderurgia addossando alla collettività oneri non indifferenti.

Fatto sta che il governo si ritrova un ente, l'Iri, che sembra marciare per proprio conto, anche di fronte ad un invito esplicito del ministro chiamato direttamente a controllare l'attività dei gruppi a partecipazione statale. La notizia si è sparsa negli ambienti politici della capitale in sordina, ma è probabile che nei prossimi giorni se ne discuterà e per Forlani, costretto a letto dall'influenza, sarà l'ennesimo banco di prova.

L'iniziativa dell'Iri, infatti, oltre a riaprire un dibattito sui rapporti tra esecutivo e autonomia degli enti (il governo deve mettere bocca sugli uomini chiamati ad un compito arduo e a garantire un'operazione per la quale un ministro, Pandolfi, sta mediando con i partner europei?), conferma che le manovre per mettere gli uomini propri al posto giusto sono appena cominciate.

La mossa improvvisa di Sette ha dato il via alle più diverse interpretazioni visto che finora il presidente dell'Iri (e già presidente dell'Eni) aveva agito sempre con grande discrezione. Una mossa piaciuta poco anche ad alcuni sindacalisti. «*Il presidente dell'Iri* — ha dichiarato il segretario confederale della Fim, Conte — *non ci ha mai detto né quali è il parere dell'Istituto sulla situazione di sfascio della Finsider, né a chi sono da addebitare le responsabilità, né se condivide o meno il piano di risanamento. Oggi scopriamo che ha già un suo candidato bello e pronto*».

E allora si sono scatenate le ipotesi: Sette, uomo discreto ma estremamente duro, ha mal sopportato l'invito di De Michelis, e ha giocato di anticipo prevedendo una scelta diversa da parte delle forze politiche (e così avrebbe rafforzato la sua posizione in vista di una riconferma); Sette, sostenuto da quella parte della dc che vuole ridimensionare il ruolo e l'attivismo del psi nel governo, ha voluto frenare «l'ingerenza» De Michelis.

Si tratta di ipotesi che ieri venivano formulate nelle stanze dei ministeri e che soltanto quando la nebbia si sarà diradata potranno essere verificate, anche perché il momento politico appare viepiù delicato. E' fuori dubbio che i rapporti tra l'Iri e le Partecipazioni Statali si sono fatti immediatamente tesi.

Non è escluso che il «caso» venga portato al consiglio dei ministri (la riunione però per l'indisposizione di Forlani è destinata a slittare, nel migliore dei casi, a domani) in un clima che appare sempre più deteriorato. Ieri sera era in programma un incontro tra De Michelis e Sette nel tentativo di trovare una via di uscita che non suonasse come rottura completa e definitiva.

Eugenio Palmieri

Confagricoltura decide proteste

ROMA — La Confagricoltura terrà a Verona, giovedì 12 marzo, una assemblea di tutti i quadri direttivi per decidere le iniziative da adottare, incluse manifestazioni di protesta e una mobilitazione in tutta la Penisola, per richiamare l'attenzione del Paese sulla crisi del settore.

Con questa decisione — adottata dalla giunta confederale — il mondo imprenditoriale agricolo intende dare risalto alle preoccupazioni per la gravità della situazione nazionale e comunitaria.

Relazione del commissario Carbone alla Camera

«La Liquigas presto all'Eni»

ROMA — Il problema del trasferimento all'Eni della proprietà di alcune aziende del gruppo Liquigas-Liquichimica, potrebbe essere risolto tra breve: il commissario che gestisce il gruppo, Carbone, ha reso noto ai deputati della commissione Industria di avere inviato alla presidenza dell'ente petrolifero una lettera contenente una nuova bozza di contratto. Secondo quanto ha affermato il presidente della commissione, on. Francesco Forte (psi), la proposta di Carbone prevede in sostanza che le parti affidino al giudice ordinario il compito di risolvere le questioni procedurali ancora in sospeso nonché in caso di persistente divergenza tra le parti, il problema del prezzo.

Circa il trasferimento degli impianti — ha spiegato Carbone — esistono problemi di interpretazione dell'apposita normativa (legge 784, che costituì i «decretoni» estivi decaduti nei quali, appunto, si stabiliva il passaggio all'Eni di alcune imprese della Liquigas), problemi sui quali è stato tra l'altro richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Carbone ha ricordato di avere preparato, nella prima fase della sua gestione della Liquigas, alcuni «programmi ponte» accompagnati da richieste di finanziamento assistite da garanzia statale e da previsioni sulle esigenze finanziarie del gruppo. Approvati dai programmi dal Cipi nel luglio scorso, Carbone si mise alla ricerca dei finanziamenti «senza per altro aver ottenuto risultati concreti» a causa dell'esposizione debitoria del gruppo presso le banche interessate: ciò ha reso vana di fatto la garanzia dello Stato.

Mancando i fondi necessari — ha lamentato Carbone — la gestione commissariale ha dovuto limitarsi alla salvaguardia del patrimonio produttivo «in condizioni a volte drammatiche, come è il caso della Cip Zoo, che non dispone nemmeno dei fondi occorrenti per fronteggiare le esigenze più urgenti».

All'Eni — ha aggiunto Carbone — lavorano 2500 dipendenti della Liquigas, mentre 3500 resteranno nel gruppo.

Il commissario ha poi illustrato la situazione della Liquigas, confermando la volontà, anticipata recentemente al Parlamento dal sottosegretario Corti, di vendere alcune delle attività che il gruppo possiede all'estero e, in particolare, in Brasile. Circa queste ultime — ha detto — si è profilato un interesse all'acquisto da parte dell'Eni, e la scelta del commissario è caduta su questo ente.

Se il consorzio tra Indesit, Emerson e Voxson andrà in porto

Elettronica, la grande scommessa

Il tentativo è di creare un raggruppamento industriale di dimensioni tali da competere con quelli già nati in tutta Europa - Ci sarà un partner straniero (Sanyo o Philips?) - Ci si dovrà confrontare anche con i giapponesi, che hanno scelto la Gran Bretagna come testa di ponte

TORINO — *Se il consorzio Indesit - Emerson - Voxson andrà in porto sarà di fatto il primo passo per l'attuazione di quel piano per l'elettronica civile che, presentato nel giugno del 78 e successivamente approvato dal Cipi, è rimasto fino ad ora un pezzo di carta. Sarà anche il primo tentativo (e c'è da sperare che non sia irrimediabilmente tardivo) di creare anche in Italia un raggruppamento industriale del settore di dimensioni tali da potersi confrontare con quelli che ben prima sono stati costituiti (spontaneamente o con l'aiuto e sotto la spinta del governo, come in Francia) in tutta Europa.*

Il programma della holding, che sarà presentato nei prossimi giorni al governo, prevede anche la presenza di un partner straniero che potrebbe essere la Philips, ma che potrebbe essere anche la giapponese Sanyo, già partner per il 30% della Emerson, o un terzo nome straniero che dovrebbe apportare alla combinazione la propria tecnologia nel campo dei videoregistratori, settore nel quale si prevede un boom per i prossimi anni e nel quale i tre componenti italiani non sono presenti.

Quali saranno i concorrenti con i quali si dovrà misurare la holding elettronica italiana? Innanzitutto la francese Thomson Brandt; questa società è stata in pratica incaricata dal governo di organizzare la risposta all'assalto delle multinazionali al mercato francese dei televisori a colori. La risposta è stata efficace e la Thomson Brandt, anche attraverso l'assunzione del controllo della Nordmende e della Saba, non solo è riuscita a bloccare l'invasione degli apparecchi stranieri (controlla da sola oltre il 25% del mercato interno), ma è diventata essa stessa una delle più aggressive presenze sull'intero mercato europeo (20% del mercato tedesco, 5% di quello italiano). Inoltre attraverso la Videocolor, di cui possiede il 50% (il resto appartiene alla Rca) si è accordata con la Aeg per la produzione di cinescopi a colori.

Philips, Grundig e Siemens hanno a loro volta cercato integrazioni di vario tipo per rafforzare la loro già forte struttura e soprattutto per mettersi in grado di produrre, oltre che gli apparecchi (tv, radio, Hi-Fi, videoregistratori, video professionali) anche la relativa componentistica. Philips e Grundig, infine, hanno stipulato un accordo che le ha portate a controllare circa il 40% del mercato in Francia, Italia e Germania.

Inoltre sia la Thomson sia Philips-Grundig operano in campi che sono in fortissima evoluzione tecnologica come le telecomunicazioni, l'informatica, la strumentazione elettronica per l'aviazione e la missilistica, gli armamenti.

L'altra realtà con cui deve confrontarsi la holding italiana è quella giapponese, non solo quella delle importazioni ma anche quella della produzione fatta in Europa. Tokyo ha scelto in particolare la Gran Bretagna come ponte verso il mercato europeo. La Toshiba ha concluso un accordo con la Rank per produrre in Gran Bretagna 350 mila televisori l'anno mentre sono ormai quattro gli stabilimenti che la Sony ha sul continente: nel Galles, in Germania dove controlla la Wega, in Francia e in Spagna. Nel Galles hanno stabilimenti anche la Matsushita e la Aiwa mentre la Hitachi è in società con la General Electric.

La presenza di un partner straniero nella holding elettronica italiana è senza dubbio un elemento importante, forse decisivo. Ma altrettanto decisivo sarà l'atteggiamento dello Stato, che non è mai più deve decidere se il piano per l'elettronica civile di consumo deve essere attuato.

Il fatto che siano dei privati a portare avanti questo discorso non deve sorprendere: testimonia solo dei ritardi della mano pubblica. Gli stessi privati, d'altra parte, non sarebbero arrivati a parlare di consorzio se non fossero prima finiti sulle secche di una crisi da cui difficilmente potrebbero uscire da soli.

La presenza dello Stato potrebbe essere rappresentata dalla Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio cui già fanno capo imprese dell'elettronica, la Elcit (ex Magnadine) di Sant'Antonino di Susa e la Neohm di Leini. Proprio la Elcit, un paio di anni fa aveva lanciato il progetto di un consorzio fra i produttori italiani di tv-color; ma non aveva raccolto che domande evasive.

Vittorio Ravizza

Temono riduzioni di manodopera

I lavoratori Zanussi «Il governo ci ignora»

PORDENONE — Gli operai della Zanussi di Pordenone — 32 mila dipendenti — sono mobilitati per il massimo interessamento di esponenti sindacali e della stampa ai loro non indifferenti problemi. Il 27 febbraio scorso doveva partecipare ad una riunione il ministro Pandolfi — e non si è visto — e ieri, giovedì, doveva essere presente per esaminare la situazione il segretario nazionale della Fim, Paparella, e non si è visto neppure lui. Al suo posto però c'era Massimo Trinci, del coordinamento nazionale sindacale del gruppo Zanussi, giunto per «*fare il punto dell'andamento della vertenza e per decidere sulle iniziative di lotta più opportune in questa fase*».

Le trattative in sede locale sono state sospese il 29 gennaio e l'incontro in sede ministeriale per il rilancio dell'elettronica è slittato ripetutamente. Oltre agli scioperi articolati che si stanno svolgendo in tutti gli stabilimenti del gruppo per reclamare la ripresa delle trattative la Fim ha promosso una serie di iniziative che tendono a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle rivendicazioni dei dipendenti della Zanussi.

In questo quadro si è inserita la conferenza stampa svoltasi ieri a conclusione dell'assemblea dei lavoratori: sono stati illustrati i termini della vertenza aperta da oltre sei mesi. In particolare è stato commentato l'atteggiamento del ministro Pandolfi che, secondo i sindacati, protrae la vertenza.

Il prefetto di Pordenone ha dato assicurazione ieri che entro lunedì ci sarà la riunione con il ministro Pandolfi. Durante l'illustrazione alla stampa della situazione sono stati esposti gli aspetti salienti delle rivendicazioni e della piattaforma della parte economica normativa e in particolare della politica industriale. C'è il pericolo, secondo alcune voci, che la Zanussi arrivi al licenziamento o alla messa in cassa integrazione del personale della Ducati Elettronica e del settore televisivo. Per la Ducati — stabilimenti di Longarone e Pontinia — si attende un accordo a livello nazionale per un investimento nel Sud con la collaborazione della Gepi.

In occasione della seduta del Consiglio regionale, che si svolge domani a Trieste, è stata annunciata la partecipazione di una larga rappresentanza di lavoratori della Zanussi i quali chiedono alla Regione un deciso intervento per dirimere positivamente la vertenza. Nel contempo alcuni consiglieri regionali del partito socialista italiano hanno invitato la giunta regionale a intervenire sugli organi governativi perché si intraprenda una iniziativa ministeriale di «concertazione programmata» delle attività produttive fra le maggiori imprese italiane di elettrodomestici.

E. c.

Ridimensionata la rete di vendita

Sciopero alla Grundig contro i licenziamenti

MILANO — I lavoratori del settore commerciale della Grundig hanno scioperato ieri in tutta Italia per quattro ore per sollecitare un confronto con l'azienda. I sindacati, dopo aver sottolineato che la Grundig non si è presentata ad un incontro convocato al ministero del Lavoro il 26 febbraio, rilevano che l'azienda ha presentato la richiesta di licenziare 140 persone, di cui 37 nella filiale di Milano, 40 nella sede di Trento e le rimanenti nelle altre filiali.

L'azienda, sempre secondo i sindacati, ha inoltre comunicato l'intenzione di trasformare la propria rete di vendita diretta strutturata in filiali, in rete indiretta dando in concessione a privati le agenzie di vendita con «evidente e ben più pesante taglio dei livelli occupazionali».

«Il sindacato e i lavoratori — afferma infine una nota — non pongono pregiudizi a considerare la situazione di mercato a fronte dei non realizzati obiettivi di vendita del televisore a colori, ma ritengono che ciò non debba significare soluzioni traumatiche per l'occupazione» e che si debba invece «aprire un confronto complessivo sulle prospettive della Grundig in Italia».

La Cina vuol limitare l'import di radio e tv

PECHINO — La Cina potrebbe limitare le importazioni di televisori e di parti di apparecchi radio e registratori, in quanto esse impediscono alla locale industria del ramo di espandersi come potrebbe. Lo si evince dalle dichiarazioni di un funzionario dell'industria che produce radio, televisori e registratori il quale ha precisato che il pieno sviluppo del ramo trova impedimenti nelle importazioni di larghe quantità di apparecchi radio, televisori e loro componenti dall'estero.

Nel 1980 — ha affermato — la Cina ha prodotto 28,2 milioni di radio con un aumento del 94,5 per cento rispetto all'anno precedente, 2,22 milioni di televisori con un aumento del 65,3 per cento rispetto allo stesso periodo, e 503 mila registratori.

TORINO — Il Centro Estero Camere Commercio Piemonte ha pubblicato la nuova edizione del volume «Fiere ed Esposizioni in tutto il mondo», che fornisce notizie su oltre 3000 manifestazioni fieristiche svolgentisi in 83 Paesi del mondo.

notizie dalle aziende

Laura Ashley for BlackBerry

E' stato presentato alla stampa specializzata l'accordo intervenuto tra Laura Ashley ed AB.AB. S.p.A. che fa parte del gruppo Omino di Ferro. L'accordo riguarda la commercializzazione in Italia di una nuovissima linea studiata da Laura Ashley e realizzata da AB.AB. con i tessuti originali di Laura Ashley. Da sempre Laura Ashley è il sinonimo di un abbigliamento femminile particolarmente raffinato e romantico, un gusto classico al di sopra di ogni moda, una realtà conosciuta ed amata da milioni di donne.

La nuova linea si chiamerà BlackBerry: un nome ed un marchio molto romantici in linea con la collezione che contraddistinguono.

La collezione BlackBerry consente la massima coordinabilità: camicie, pantaloni, abiti, golf, mantelle il tutto con disegni e colori naturali ed ecologici in toni delicati e femminili.

Nuova filiale Autostar per le vetture Mercedes

Con il mese di gennaio ha iniziato a funzionare la nuova Filiale che l'Autostar, Rappresentante generale per l'Italia, ha realizzato a Napoli per la vendita e l'assistenza delle vetture e dei veicoli industriali Mercedes-Benz.

Il complesso, considerato il più importante ed attrezzato del Centro-Sud, sorge nella zona di Agnano e attraverso la Tangenziale è facilmente raggiungibile anche dalla clientela al di fuori di Napoli. Al momento, sono in piena funzione tutti i servizi di assistenza e ricambi nell'attesa che venga inaugurata la parte dedicata all'esposizione e alla vendita.

Con la Filiale di Napoli, che si aggiunge a quella di Roma, Milano e Bologna, l'Autostar ha completato ed esteso la sua presenza diretta sul mercato nazionale in favore delle vetture della «stella». In pratica, alla funzione di importatrice, ha inteso aggiungere anche il contatto più diretto con la clientela in alcune delle principali città d'Italia.

Espansione Standard Brands affidata alla Austin Italia

Dopo aver progettato e costruito il magazzino generale e un reparto di produzione negli anni 1974-1975, la Austin Italia S.p.A. è stata dapprima incaricata della progettazione preliminare ed esecutiva e successivamente ha ottenuto l'autorizzazione ad iniziare a Milano-Lissola la costruzione dell'espansione dell'unità produttiva della Ernesto Pilati & Co. S.p.A., ora Standard Brands S.p.A.

La Standard Brands S.p.A. si occupa della produzione e della distribuzione di prodotti alimentari contraddistinti dai marchi ATI, ROYAL, CATARI', MONTANIA, TENDER LEAF e PLANTERS.

L'intervento ha lo scopo di concentrare tutte le attività direzionali e produttive attualmente divise fra la sede di Milano e lo stabilimento di Liscate.

L'espansione coprirà un'area di oltre 7 000 mq e comprenderà la costruzione di una nuova palazzina per gli uffici direzionali, gli uffici di stabilimento e i servizi sociali, l'ampliamento della zona confezionamento e lavorazione e l'adeguamento dei servizi tecnologici.

Tale espansione era già stata delineata con il piano regolatore dell'area dalla Austin Italia nel 1974, quando si era programmato il miglior utilizzo dell'area per lasi successive.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di

— 10 trattori speciali pesanti (6x4) «OIL FIELD BODY» Motore Diesel 6 cilindri a V, potenza 335 a 400 CV 2300 T/MN
Muniti di semi-rimorchio di tipo petrolifero (mezzo-rimorchio - mezzo-porta-carri) di lunghezza m. 10 - larghezza m. 3 - capacità 40 t.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **SONATRACH D.T.P. - 2, Rue Capitaine Azzoug, Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements & Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 22 Marzo 1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato recanti la scritta «Appel d'Offres International n. 9013/AY/MEC/B — à ne pas ouvrir, — confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

— Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 18 aprile 1981, termine di rigore.
— Ogni offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
— La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
— Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

DURERA' IL RIALZO IN BORSA?

La fase rivalutativa della Borsa italiana proseguirà secondo gli esperti di «BORSA E AFFARI» almeno fino alla primavera del 1981. E' questo quindi il momento per approfittare degli assestamenti di novembre acquistando ai prezzi più convenienti i titoli migliori. Se vuole operare in Borsa, per un intero mese gli esperti di «BORSA E AFFARI» Vi consiglieranno gratis inviandovi due lettere settimanali e rispondendo ad ogni Vostro quesito, dalle ore 9 alle 18.

Questo annuncio è uscito su questo stesso giornale il 1°-10-1980 e tutti sanno come, nel frattempo, si è comportata la Borsa. Fino a tutto il mese di aprile del corrente anno non si prevedono clamorose inversioni di tendenza e si possono seguire con profondo interesse i buoni consigli su singoli titoli ed intari settori operativi. Per notizie di prima mano sul mercato e sul terzo mercato fare domande particolari. Scriveteci o telefonateci a Via Corridoni, n. 1 - 20122 Milano - tel. 02/792816 - 705557 - 587892 e richiedete in tutte le edicole e librerie il volume: «BASTA MEZZO MILIONE PER OPERARE IN BORSA: TECNICHE E SEGRETI DELL'OPERATORE PROFESSIONISTA» di 200 pagine al prezzo speciale di 5000 lire.

Saremo lieti di conoscerVi.

«BORSA E AFFARI» - VIA CORRIDONI, n. 1 - 20122 MILANO

SAPAB AUTOLINEE

PARTENZE GIORNALIERE DA NUOVA STAZIONE AUTOBUS
della CITTA' DI TORINO: C.so Inghilterra angolo via Cavalli, per:

- tutte le località della Riviera Ligure di Ponente
- le località turistiche della Valle di Susa, Val Pellice e Valli del Pinerolese.
- le più importanti stazioni sciistiche dell'Alta Val di Susa
- Briançon, Gap, Grenoble, Marsiglia

Per informazioni e prenotazioni: Autostazione - Tel. 44.25.25 o presso il Vostro Agente di viaggio.

Azienda industriale nazionale leader settore cerca:

FUNZIONARIO/A DI VENDITA

con precedente esperienza di vendita diretta e residenza in Torino o provincia. Offresi:

— inquadramento industriale ed interessante piano di incentivazione
— inserimento nell'organico diretto di un'azienda in fase di notevole sviluppo
— corsi di formazione ed aggiornamento
— concreta possibilità di carriera

Scrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a **Publikompass 5386 — 10100 Torino**

O.T.M.A. *concessionaria*
LANCIA - AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA 20 - ANG. VIA NIZZA
TORINO - TEL. 635.784

PER BISOGNO DI SPAZIO OPERAZIONE «TUTTI IN AUTOMOBILE»

Fiat 128 coupé	1972	L.	900.000
Fiat 128 coupé	1974	L.	1.100.000
Fiat 128 berlina	1970	L.	900.000
Fiat 124 special	1973	L.	1.300.000
Fiat 124 special	1972	L.	1.100.000
Fiat 124 coupé 1600 Aut.	1975	L.	1.200.000
Fiat 124 coupé 1600	1973	L.	1.000.000
Fiat 125 special	1970	L.	800.000
Fiat 131 familiare 1300	1975	L.	2.300.000
A 112 Abarth	1974	L.	1.400.000
A 112 Elegant	1974	L.	1.850.000
A 111	1972	L.	600.000
Alcuni esempi			
Beta berlina dal 1974 al	1977 da L.	a L.	1.500.000 3.500.000
Beta coupé 1600	1979	L.	6.000.000
Beta coupé 1300	1977	L.	4.800.000
Gamma di 6 mesi a prezzo da convenire			
Gamma berlina 2500 del 1977 a prezzo da convenire			
Peugeot 104	1975	L.	1.650.000
Peugeot 504 diesel	1976	L.	4.000.000
Mercedes 200 diesel	1973	L.	3.500.000
Alfa Romeo 1750	1970	L.	1.000.000
Alfa Romeo 2000 berlina	1974	L.	1.500.000
Giulia 1600 G.T. perfetta	1976	L.	1.800.000

O.T.M.A. dove ogni cliente è un amico
Comode rate mensili

WEEKEND
di marzo:
O'Hara, O'Higgin, O'Flynn, O'Farrell, O'Gallagher, O'Kelly, O'Leary, O'Neil, O'Shea, O'Rourke, O'Toole, O'Sullivan, O'...

IRLANDA... *tipici sono i cognomi irlandesi. E tipici sono i "pub", i maglioni di Aran, l'Irish coffee, la birra Guinness e... il trifoglio simbolo di questo meraviglioso paese immerso nel verde di una natura unica nel suo genere. La guida di 16 pagine vi porta "dentro" le cose d'Irlanda, molto spesso lontane dal turismo.*

BERGAMO. *Alberico Sala ci dà un'immagine inconsueta di una città che per la sua bellezza appare molto più lontana dal mondo industriale di quanto non sia.*

BIRMANIA. *Sul Golfo del Bengala si affaccia un paese con un popolo che abita nelle pagode perché è povero, ma che si sente ricco perché crede in Buddha. È la Birmania.*

Weekend di marzo viaggia con voi. Tra i prati di trifoglio, nelle foreste sub-tropicali... oppure sulla vostra poltrona preferita.

WEEKEND.
Il viaggio comincia in poltrona.

l'assoluta bellezza dell'ultrasottile

maxim
ALTA MODA DA TASCA
PARIS AMSTERDAM LONDON NEW YORK
ROMA OTO MILANO

[redacted] Dieci costretti [redacted] rivedere i conti dopo il secondo choc petrolifero

La [redacted] a luglio [redacted] sviluppo negativo

BRUXELLES — Il documento della Cee sulle previsioni economiche per [redacted] 1981 afferma che il presente ciclo congiunturale *«è più brutale e più ampio del previsto»*. Infatti, la commissione europea ha dovuto rivedere [redacted] senso negativo le proiezioni per quest'anno dei vari indicatori economici, poiché [redacted] forti sono gli effetti del «secondo [redacted]oc» petrolifero. In vista [redacted] mutati rapporti di scambio, la commissione della Cee propone, innanzi tutto, che l'aumento dei costi salariali sia inferiore agli anni scorsi.

In sette Paesi [redacted] dieci, comunque, ci sarà un [redacted] crescita negativo. L'Italia, che nel [redacted] registrato una espansione del prodotto interno lordo [redacted] 3,8 per cento, avrà uno sviluppo negativo (ovvio indice di recessione) dello 0,6 per cento, mentre la media comunitaria sarà di —0,8 [redacted] cento. C'è, tuttavia, [redacted] *luce* [redacted] *fondo al tunnel»*: a partire dalla metà di quest'anno e sino al 1982 è prevista una ripresa, [redacted] una crescita del prodotto interno lordo in termini reali del 2 per cento per l'assieme della Cee.

La disoccupazione, tuttavia, aumenterà sino a raggiungere il tasso medio europeo del 7,4 per cento. In Belgio, in Inghilterra e in Irlanda siamo ormai al 10 per [redacted] mentre i disoccupati in Italia rappresentano l'8,2 per cento della forza lavorativa. Grecia a parte, l'Italia avrà il tasso di inflazione più elevato nella Cee, il 18,7 per cento, contro il [redacted] per cento del 1980 e le «promesse» [redacted] Forlani e di Andreatta del 14 per cento. [redacted] media comunitaria dell'aumento [redacted] prezzi sarà [redacted] 10,4 per cento. La bilancia dei pagamenti della Cee resterà stabile, ma ad un passivo pari all'1,6 per cento del prodotto interno lordo. Ci [redacted] lieve miglioramento per l'Italia, il cui deficit [redacted] limitato all'1,4.

La ripresa economica [redacted]pea — osserva il documento — è collegata anche ai tassi d'interesse. [redacted] questi continue[redacted] ad allinearsi [redacted] quelli, piuttosto elevati, praticati in America, il ristagno delle attività sarà inevitabile.

Tuttavia, se le [redacted] dello Sme dovessero continuare a deprezzarsi rispetto [redacted] dollaro, il tasso di inflazione nella Comunità salirebbe in proporzione.

Il problema dei rapporti tra il dollaro e lo Sme sarà discusso al vertice europeo [redacted] Olanda, a fine mese. r. pro.

Queste le previsioni

La tabella seguente dà un'idea dell'andamento dell'economia della Comunità (e dell'Italia, in particolare) negli ultimi due anni e del peggioramento delle previsioni [redacted]r il 1981:

		1979	1980	1981 Previsioni prec.	att.
Crescita perc. Pnl	Cee Ita	3,5 5,0	1,3 3,9	0,8	— 0,8 — 0,6
Indice perc. prezzi	Cee Ita	[redacted] 14,9	13,1 21,2	9,7	10,4 18,7
Tasso perc. disocc.	Cee Ita	5,5 7,5	6,0 7,8	6,6	7,4 7,9
Bil. pag. perc. Pnl	Cee Ita	— 0,5 1,5	— 1,6 — 2,5	— 1,2	— 1,6 — 1,4

Dollaro a 1030 in calo l'oro

ROMA — Il dollaro si è rimesso in salita dopo [redacted] brusca caduta di mercoledì, portandosi a 1030, con un progresso di 6,50 lire. Si tratterebbe, a giudizio degli operatori, di un normale anche se modesto riassetto tecnico dopo la perdita di 33 lire sofferta l'altro ieri dalla valuta americana. Il mercato non ha mostrato [redacted] risentire di questa [redacted] mossa [redacted] rialzo del dollaro.

Apprezzamenti nei confronti della lira hanno conseguito oggi anche le principali valute europee, [redacted] più contenuti [redacted] quelli realizzati ieri, ad eccezione del marco.

L'oro, mercoledì [redacted] rialzo, ha [redacted] ieri una diffusa caduta. Ha perso 4 dollari l'oncia a Londra (461,50), 7 a Zurigo [redacted] (463,50), [redacted] a Francoforte (458,99), 12,74 a Parigi (516,01). In Italia il prezzo di un grammo [redacted] sceso a 15.530 lire, con una perdita di 330 lire pari a [redacted] parte di [redacted] guadagnato ieri.

Nasce la prima banca italo-algerina opererà sul mercato dei petrodollari

[redacted] — [redacted] banca mista italo-algerina, il cui atto costitutivo è stato siglato ad Algeri dal sottosegretario al Tesoro [redacted]o Fracanzani, e dal vice-ministro [redacted] Finanze algerino, Benachenhou, opererà anche sul [redacted] dei petrodollari.

Lo ha dichiarato il sottosegretario Fracanzani, specificando che «la banca, oltre a potenziare i rapporti commerciali bilaterali, servirà a finanziare iniziative ed operazioni congiunte nei Paesi del terzo e del quarto mondo, anche nell'ottica di sviluppare il dialogo Nord-Sud. Per reperire i capitali, si prevede [redacted] aprire sportelli [redacted] vari [redacted] produttori di petrolio».

Anche il direttore generale dell'associazione bancaria italiana, Felice Gianani, che ha gui[redacted] assieme ai tecnici della Banca d'Italia, del ministero del Tesoro e del Commercio [redacted] l'estero, le trattative tra i banchieri italiani ed algerini, ha sottolineato «la validità commerciale [redacted]ell'iniziativa, e l'opportunità dell'accordo tra l'Italia ed un Paese ricco di fonti energetiche quale è l'Algeria, sia per incrementare i rapporti economici sia per stringere nuovi legami finanziari con i mercati del [redacted]trodollari».

La banca italo-algerina [redacted]e con un capitale di dieci miliardi [redacted] lire, 50% in mano a cinque banche italiane: la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi [redacted]na, [redacted] Banco [redacted] Napoli e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e 50% in mano a quattro banche algerine: la Banque Exterieure, la Banque Nationale d'Algérie, il [redacted] Populaire d'Alger e la Banque Algerienne de Développement. Inizialmente avrà tre sportelli operativi, uno [redacted] Algeri, uno a Roma ed [redacted] a Milano, mentre [redacted] saranno aperti, come prevede [redacted] statuto, in Paesi terzi.

La Bo-Fim vende all'estero il [redacted] per cento della [redacted] produzione

Quella matita scrive da 140 anni [redacted] continua a girare il mondo

TORINO — *Matite, pennarelli, pastelli, plastiche da modellare e tante altre cose per gli scolari, per chi coltiva un certo* [redacted] *hobby e per i nostalgici della vecchia cancelleria diventati collezionisti. La* [redacted] *più antica in Italia, in questo settore, è* [redacted] *Bo-Fim di Torino. Una volta produceva le* [redacted] *che servivano a basto, inchiostri, penne, colle,* [redacted]*si, secondo gli austeri canoni imprenditoriali; oggi l'azienda aggredisce i mercati internazionali, vende anche macchinari e tecnologia. Nella lista dei clienti ci sono anche i cinesi.*

Fondata [redacted] *Augusto Bo nel 1838, si fuse con* [redacted] *Fim (Fabbrica Italiana Matite)* [redacted] *di qui il marchio della società, registrato nel* [redacted] *con due stabilimenti torinesi. Nel* [redacted] *dell'ultima guerra l'azienda perse* [redacted] *maggior parte dei suoi impianti sotto i bombardamenti* [redacted] *'43. Nel giro di* [redacted] *anni rinacque e cominciò a guardarsi attorno, al* [redacted] *là degli autarchici confini. Esigenze e gusti nuovi, reali e anticipati, hanno moltiplicato la gamma dei prodotti.* [redacted] *quelli tradizionali si sono affiancati gli articoli per* [redacted] *pittura, i fumetti «trasferibili» per i bambini e molte altre curiosità.*

Oggi la Bo-Fim ha [redacted] *dipendenti (80 operai,* [redacted] *tra tecnici e impiegati),* [redacted] *'70 ha organizzato* [redacted] *rete* [redacted] *vendita in esclusiva sul mercato italiano* [redacted] *più di 45 venditori e più di 15 mila clienti diretti che comprendono* [redacted] *catene di vendita, negozi* [redacted] *cancelleria, fornitori* [redacted] *artisti e* [redacted] *enti di educazione scolastica.*

«Il [redacted] del fatturato — *spiega Ettore Musso, il direttore generale* — è all'esportazione. I nostri programmi prevedono [redacted] aumento del fatturato in termini reali di circa il [redacted] all'83, ossia [redacted] 4% in più del tasso d'inflazione. L'export aumenterà fino al 40%». *I mercati sono quelli europei e quelli dell'area mediterranea, alcuni Paesi socialisti e la* [redacted].

«Il segreto della nostra espansione [redacted] — *dice Musso* — consiste nel puntare sulla qualità del prodotto: non ci rivolgiamo solo al m[redacted] artistico, bensì a tutti, in particolare alla scuola, con una qualità "artistica"; inoltre siamo [redacted] posto con tutte le normative a tutela del consumatore: infatti ai vari enti di questo genere mandiamo prodotti. [redacted] facciamo esaminare e riceviamo consigli e informazioni su tutte le leggi di tutti i Paesi. All'estero vinciamo per il prodotto e per lo stile. Il gusto italiano è la carta da giocare: posso dire, senza falsa modestia, che molti ci hanno [redacted] paragonato [redacted] Gucci e Roberta di Camerino».

Quali sono i concorrenti stranieri più agguerriti? «I tedeschi hanno una grande tradizione — *dice Musso* —, così anche i francesi, mentre gli inglesi sono del tutto passivi in questo settore, si lasciano cioè penetrare [redacted] prodotti stranieri, italiani compresi ovviamente; [redacted] spagnoli non esportano, i greci non producono, gli americani riforniscono oltre al loro mercato anche il Sud America».

[redacted] *i* [redacted] *socialisti?* «La Cecoslovacchia — *spiega Musso* —, [redacted] prezzi competitivi, è molto combattiva, ma difetta a volte [redacted] servizi per cui la Bo-Fim [redacted] ha buon gioco, essendo commercialmente più agile. [redacted] la fascia cosiddetta povera, [redacted] polacchi, romeni, ungheresi, jugoslavi: la qualità dei loro prodotti è bassa, così anche il prezzo. Con questi produttori la Bo-Fim ha instaurato un'interscambio di prodotti, compriamo semilavorati e forniamo tecnologia».

E poi c'è [redacted] *Cina. E' dal '72 che* [redacted] *società torinese acquista dal* [redacted] *le materie prime, molto raffinate,* [redacted] *e derivati. Fa inoltre pubblicità* [redacted] *riviste cinesi, ma soprattutto per la vendita* [redacted] *macchinari. I cinesi si muovono come gli jugoslavi, hanno dato cioè deleghe operative a vari enti, è in atto insomma un decentramento produttivo e commerciale.* «Il [redacted] cinese — *dichiara Musso* —, è complesso: quel Paese ha a buon mercato sia manodopera che materie prime, quindi vende a prezzi stracciati sia all'interno che ai Paesi sottosviluppati. In questo settore [redacted] c'è possibilità di competere [redacted] quanto i cinesi vendono prodotti al [redacted] sotto del [redacted] costo industriale. Possono farlo, [redacted] cui hanno bisogno sono i macchinari, non i prodotti finiti, e noi [redacted] vendiamo».

Per i macchinari [redacted] *Bo-Fim ha* [redacted] *stabilimento a Rivarolo, alla periferia* [redacted] *Torino, dal quale* [redacted] *impianti e know-how. I concorrenti più temibili, in questo settore, sono i tedeschi e i giapponesi che fino a poco tem*[redacted] *lavoravano in regime* [redacted] *monopolio.*

«Per quanto [redacted] l'Urss — *conclude Ettore Musso* —, il [redacted] è aperto: sono stato a Mosca nel '78 [redacted] avuto modo di accorgermi dell'esistenza di [redacted] mercato possibile, [redacted] anche di strutture superburocratizzate che esigono tempi lunghissimi. La loro industria, nel [redacted]re, è vecchia, noi potremmo subentrare con la tecnologia, ma per seguire tutti i contatti con i vari enti ci vuole una robusta struttura commerciale che due anni fa non [redacted], almeno da utilizzare esclusivamente per l'Urss. Le strutture pubbliche italiane (*Ice e Camera* [redacted] *Commercio, ndr.*) sono abbastanza efficienti, ma sottodimensionate rispetto alle potenzialità delle aziende italiane che esportano».

Pier Mario Fasanotti

Al Salone di Bologna si cercano rimedi

Scarpe [redacted] in [redacted]

MILANO — *Il settore calzaturiero, per molti anni voce di punta* [redacted] *«made in Italy», attraversa un difficile periodo. I dati delle vendi*[redacted] *lo confermano. Il quantitativo di scarpe inviate in tutto il mondo* [redacted] *stato consistente anche nell'80, ma è calato del 14,9% rispetto al* [redacted] *(primi undici mesi dell'80) rispetto al* [redacted]*naio-novembre '79, che è stato un momento di boom.*

Fino al 30 novembre erano state vendute all'estero (Germania Federale, Francia, [redacted] Bassi e Stati Uniti in qualcosa [redacted] milioni 164.103 paia di calzature, in pelle e cuoio (—20,7%), in sintetico (+1,6), in gomma (—30,4), pantofole (+0,2), e altro [redacted]riale (—5,4). Vale a dire, oltre 50 milioni di paia in meno rispetto al '79.

Le cause? «Una [redacted] sempre più capace — *hanno risposto Bossi, il vice presidente dell'Anci Giuliano Salbene e il direttore Odoacre Mercatanti* — e [redacted] lievitazione del prezzo del nostro prodotto».

Che cosa si intende fare per [redacted] *la crisi?* «Presentare alla prossima rassegna internazionale moda-calzature, che [redacted] aprirà domani a Bologna e [redacted] protrarrà per quattro giorni, modelli che possano [redacted] domanda degli abituali compratori. Riteniamo che quella della qualità sia [redacted] strada [redacted] continuare [redacted] percorrere». [redacted] *non è* [redacted] *prezzo che incide sulle scelte del consumatore?* «Bisogna trovare il modo di presentare i modelli a prezzi adeguati».

g. c. r.

Prevalgono [redacted] i realizzi

[redacted] l'indice perde [redacted]

MILANO — Mercato in generale flessione con scambi in diminuzione e molto nervosi.

Gli assestamenti registrati dalla maggior parte dei valori nelle ultime due sedute sembrano aver innestato una crescente prudenza fra molti investitori, che ora si affrettano a prese di beneficio.

Gli ordini di vendita hanno riguardato quasi tutto il listino, coinvolgendo in [redacted] più marcata i [redacted] recentemente in tensione. L'indice Comit è passato da 232,68 a 227,25 (—2,33%), quello de «Il Sole - 24 Ore» è sceso da 90,23 a 88,41 (—2,02%).

Fra gli assicurativi, le Latina ord. hanno ceduto il 10%, le Fondiaria il 5,6%, le Toro ord. il 5,2%, le Comp. Milano il 4,2%, le Alleanza il 3,2%, le Sai il 2,2%. Le Generali, dopo essere scese sino ad un minimo di 156.000 lire, si sono riprese in chiusura a 159.000 (—2,6%) per poi ridiscendere a 158.000, invariate le Ras. In arretramento anche i bancari: B.co Lariano —6,1%, Comit —2,8%, Credit —2,5%, Interbanca e B.co Roma —2,3%, Mediobanca —1,6%.

Notte flessioni, inoltre, per Cir ord. e Ifil —6,5%, Saffa ord. —5,1%, Standa —3,6%, Eridania —3,2%, Fiat priv. —2,9%, Ifi e Rinascente ord. —2,6% e fra i valori a scarso flottante per Anic —7,4%, Ausiliare —6,4%, Siossigeno —4,7%, Burgo ord. —4,3%, Breda —3% e Pertusola —2,9%.

Perdite comprese fra l'1% e il 2,2% hanno accusato le due Pirelli, Invest, Fiat ord., Centrale ed Olivetti ord.

In controtendenza, di [redacted] anche ad interventi a sostegno, le Montedison (+4,1% a 241) e inoltre Centenari e Zinelli +4,2%, Imm. Roma +2,2%, Italcem. ris. +2%, Bastogi e Silos +1%.

Generali flessioni nel reddito fisso con minusvalenze più accentuate fra le convertibili.

A Torino le perdite dei corsi azionari si sono accentuate. I comparti più deboli sono apparsi gli Assicurativi, i Bancari e gli Industriali. Nei valori locali [redacted]boli in particolare le Westinghouse, le Torino Nord e le Fornara. Reddito fisso intrattato.

I diritti

Fiat ord.: n.t. 1590, 50.000; 1590 50.000; 1590 50.000.
Fiat priv.: n.t. 690, 50.000; 690 50.000; 700 100.000.
Fidis: 160, 55.000; 160, 50.000; 150, 50.000; 155, 50.000.
Italgas grat. 330; **Italgas pag.** 155; **Pirelli SpA sott. az. risp.** 275; **Pirelli SpA sott. obbl. cv.** 145; **Sai sott. az. ord.** 23.300; **Sai sott. az. priv.** 21[redacted]

Estratta [redacted] 5 Cct 1978-89

ROMA — [redacted] sorteggio per l'ammortamento dei Certificati di credito speciali 10 per cento 1978-89 svoltosi ieri alla direzione generale per il debito [redacted]lico del Tesoro ha visto l'estrazione della serie numero cinque sia per i certificati emi[redacted] con la legge 14 ottobre 1974 n. 653 e decreto [redacted]isteriale 24 dicembre 1977 sia per quelli emessi con decreto-legge 29 dicembre 1977 e decreto ministeriale 16 [redacted] 1978.

Capitale Locafit da 6,5 [redacted] 25 miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Locafit (la società di leasing della Banca Nazionale del Lavoro) ha deliberato ieri di proporre agli azionisti l'aumento del capitale sociale da 6,5 a 25 miliardi di lire.

Il consiglio, sotto la presidenza del dott. Nerio Nesi, ha preso in esame i risultati dell'esercizio chiuso il 31 [redacted] 1980: [redacted] investimenti in leasing, dopo l'incorporazione della Locatrice Italiana, sfiorano i 350 miliardi.

L'utile lordo dell'esercizio 1980, dopo aver stanziato ad ammortamenti ordinari e anticipati [redacted] oltre 60 miliardi di lire, è stato di 2298 milioni.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	165.000-175.000
Sterlina n.c.	185.000-195.000
Marengo it.	115.000-[redacted]
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	640.000-750.000
Krugerrand	560.000-600.000
Argento (*)	450-465
Platino (*)	15.560

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	83	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	99 50	—
» » » 1/5/82 I	98 50	—
» » » 1/6/82 II	94 20	— 0 60
» » » 1/7/82	94 80	—
» » » 1/10/82	98	—
» » » 1/1/83	96 20	— [redacted]30
B.T.N. 5,50% 1983	90 60	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 50	— 0 30
» 12% 1982 II	95 80	— 0 20
» 12% 1983	91 70	+ 0 20
» 12% 1984 I	90 30	—
» 12% 1984 II	90 60	—
» 12% 1984 III	90 60	— 0 20
» 12% 1987	88 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 80	—
» » '69 II	66 90	+ 0 30
» 7% '73	[redacted]	[redacted] 105
Enel '74 indicizz.	13[redacted]	—
» 10% '75 II	83 40	—
» '77 ind. II	118 60	—
» 12% '79/86	[redacted]	—
» 12% '80/87	[redacted]	—
Enel '80/87 indicizz.	87	—
I.R.I. 6% '84	89	+ 1
I.R.I. 6% '86	84 20	—
Autostr[redacted] '68 I	68 90	+ 0 90
» 6% '69	62 50	—
» 7% '72	71 25	—
OO.PP. 6%	51 70	— 0 30
» 7%	[redacted]	—
» 6% Auto '75	52 40	—
» Int. St. 6% IV	64 30	— 0 60
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—
» Anas 6% 65	[redacted]	—
» » 7% 72 I	51	—
» Autostr. 7% II	50 20	—

Titoli	5-3	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	75	—
» 6% '67	71	—
» 7% '72 II	62	—
A.F.S. 7% '70	64 10	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 8% Sp VIII	85	—
» 7% II	64	—
ICIPU conv. 6%	69 50	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	70 60	—
» XXIX 7%	70 20	—
» XXXIII 7%	71 60	—
» XXXVIII 7%	60	— [redacted]
» XLII 6%	82 25	—
» IL 10%	71 30	—
Isveimer 7% '71 XXX	73 50	—
» 6% XIII	60	—
Torino Am 5,50% 60	51	— 2 50
» » 5,50% 62	51	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	63	—
S. Paolo 6%	87 50	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	—
» » 6%	56	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	[redacted]	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	60 50	— 0 60
[redacted] '84	85	—
Città Milano 10% '75	63 50	—
IRV 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	396	—
M. Sip 7%	77 50	— 0 50
M. Spirito 7%	981	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	75	— 4
S. Paolo IL 12%	184	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 4-3	5-3	Esportazione (Milano) 4-3	5-3	Ufficiale Uic [redacted] 4-3	5-3
Dollaro Usa	1035	[redacted]	1023,55	109,50	1023,50	1030
Dollaro Usa l.p.	959	959	—	—	—	—
Dollaro canadese	840	840	851,50	857,10	853,25	857,30
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	475	[redacted]	482,35	483,10	482,280	483,045
Fiorino olandese	431	431	436,50	438,70	434,395	438,95
Franco belga	29,10	29,10	29,426	28,47	29,423	29,472
Franco francese	204,10	204,50	204,90	205,20	205,02	205,20
Sterlina	2275	2276	2068,10	2288,80	2269,40	2287,85
Lira irlandese	1731	1721	1784,70	1788,10	1785,85	1787,55
Corona danese	150	150	153,72	153,88	153,76	153,885
Corona norvegese	185	185	189,43	190,09	189,465	189,895
Corona svedese	216	216	221,35	222,28	221,20	222,34
Franco svizzero	526,10	527	528,75	528,40	528,575	529,20
Scellino austriaco	68	68,25	68,22	68,12	68,17	68,145
Escudo portoghese	18	18	18	18,10	18	18,05
Peseta spagnola	11,34	11,35	11,861	11,852	11,845	11,853
Yen giapponese	4,80	4,80	4,930	4,940	4,833	[redacted]
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	1130	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/81		non rilevato	
30/4/81		non rilevato	
27/5/81	79	96,755	15,50
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	171	92,928	16,23
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	[redacted]	85,983	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni		5-3	Risc. [redacted]
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,90	—
Fonditalia	»	23,30	—
Interfund	»	14,71	—
Int. S. Fund	»	11,39	—
Multinvest	»	19,29	19,87
Italfortune	»	13,66	14,48
Italunion	»	11,76	12,82
Mediol. Sel.	»	16,93	18,40
Rominvest	»	16,86	17,88
Tre R	lire	10.856	—
Eur '69	fr. sv.	151,91	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-3	5-3
Londra	465,50	461,50
Zurigo	468,00	464,00
Parigi	529,76	516,02
New York	465,50	461,50
Milano (lire al grammo)	15.800	15.300
Hong Kong	479,00	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	18,125	18,625
15 gg	18,250	18,750
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 4-3	5-3	Francoforte (in marchi) 4-3	5-3	Londra (per sterlina) 4-3	5-3	Parigi (in fr. fr.) 4-3	5-3
Dollaro	1,938-1,942	1,9450-1,9480	2,128-2,130	2,1325-2,1345	2,186-2,187	[redacted]	4,994-5,005	5,0155-5,0285
Franco svizzero	—	—	109,8-109,9*	109,51-109,84*	4,263-4,274	4,2840-4,2931	257,7-258,4	258,18-258,82*
Franco francese	38,70-38,78*	38,625-38,727*	42,57-42,66*	42,23-42,33*	11,05-11,08	11,092-11,113	—	—
Marco	91,07-91,34*	91,015-91,241*	—	—	4,657-4,668	4,7012-4,7165	235,1-235,7*	235,01-235,59*
Sterlina	4,276-4,287	4,2790-4,2856	4,654-4,664	4,692-4,699	—	—	11,05-11,07	11,043-11,065
Yen	0,932-0,934*	0,9306-0,9330*	1,023-1,050*	1,0219-1,0229*	456-460	458,87-460,95	2,402-2,408*	2,4172-2,4226*
Lira	0,1891-0,1897*	0,1887-0,1891*	2,073-2,078**	2,075-2,079**	2262-2270	2271,3-2277,7	4,876-4,886**	2,8880-2,8810**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titolo	5-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	6000	— 150	3000
Bonifiche Ferr.	30300	+ 500	700
Chiari & Forti	8250	— 50	[redacted]
Eridania	17995	— 605	[redacted]
Imm. Vittoria	24000	— [redacted]	[redacted]
Ind. Buitoni P.	[redacted]	— 60	[redacted]
Buitoni risp.	[redacted]	—	[redacted]
Sermide ord.	177	+ 1	38000
Sermide priv.	181	— 3 50	6000
Sermide risp.	218	+ 1	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	56300	— [redacted]00	[redacted]
Assicur. Ital.		—	
Au[redacted]	3185	— [redacted]	36400
C. Ass. Mi ord.	31850	— [redacted]	2000
C. Ass. Mi priv.	30800	— [redacted]	127000
C. Latina ord.	1640	— [redacted]	56000
C. Latina priv.	1285	— 5 50	[redacted]
FIRS	2835	— 5	1000
FIRS risp.	1090	+ 40	87450
Generali	158000	— [redacted]	[redacted]100
Italia Ass.	39700	— [redacted]	400
L'Abeille Ital.	56900	— 1100	3350
La Fondiaria	56300	— 3580	[redacted]
RAS	140500	—	
SAI	27350	— [redacted]	21300
Toro Ass. ord.	38500	— 2005	24400
Toro Ass. pr.	35930	— 670	78800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	68950	— 2050	[redacted]
Banco Roma	68500	— 1700	25400
Banco Lariano	11260	— 740	122500
Cred. Italiano	7800	— 200	167500
Cred. Varesino	10190	— 430	22000
Interbanca pr.	39060	— 940	[redacted]
Mediobanca	93500	— 1450	12875
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	1405	— 15	4000
Burgo ord.	13250	— 600	32600
Burgo priv.	12500	— 500	17100
O[redacted]	711	— 30	4000
Mondadori pr.	6100	— [redacted]	12500
CEM[redacted] - CERAMIC[redacted]			
Cementir	4325	— [redacted]	[redacted]
Pozzi-Ginori	179 50	+ 13 50	230000
Pozzi-Ginori r.	[redacted]	5	30000
Eternit	856	+ 6	[redacted]
Eternit pref.	740	—	500
Italcementi	45100	— 140	17550
Italcementi r.	48000	+ 1000	100
Unicem	26800	— 410	6500
CHIMICI			
Anic	12 50	— 1	2000000
Caffaro	[redacted]	— 5 50	45000
Caffaro r.	627 50	+ 7 50	10000
Farmit. Erba o.	[redacted]	— 101	[redacted]

Titoli	5-3	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	1100	+ 5	63000
Lepetit	46200	— 1600	1850
Lepetit priv.	45200	— 800	850
Mira Lanza	21500	— 500	6100
Montedison	241	+ 9 50	16215000
Perlier	5600	+ 189	1000
Pierrel	1470	+ 5	79000
Saffa	9150	— 500	21000
Saffa risp.	8950	— 150	1980
Siossigeno	19330	— 970	5400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	399	— 11	4590000
La Rinasc. p.	330	— 5	700000
Silos	6300	+ 64	5000
Standa	3501	— 134	30500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1330	—	3000
Ausiliare	10850	— 750	1700
[redacted]b. To-Mi	2289	— 1	6000
Italcable	12330	— 140	8500
NAI	220	— 3 25	1193000
Nord Milano	2900	— 48	—
SIP	1196	— 4	103500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	880	— 11	174000
Magneti M. risp.	840	— 10	10000
E. [redacted]	270	—	305000
Tecnomasio	481	+ 4	60000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2040	— 20	52500
Agricola	32480	— 400	5000
Bastogi IRBS	720	+ 8	772000
Bonif. Siele	38500	— 480	2900
Borgosesia o.	8400	— 700	100
Borgosesia r.	5660	+ 180	300
Brioschi	3390	— 171	32000
Buton	6000	— 350	3500
La Centrale	45510	— 690	83200
Fin. E. Breda	3380	— 105	31800
Finmare	84	+ 2	—
Finsider	93	— 2 75	140000
Fiscambi	4000	—	19500
Generaltin	1160	+ 40	136000
GIM	6800	— 1	3500
IFI priv.	6250	— [redacted]	229000
IFIL	6490	— 500	[redacted]
Invest	4880	— 110	69000
Italmobiliare	183050	— 3850	[redacted]
Mittel	1538	— 11	13600
Partec. Finanz.	1040	+ 62	45000
Pirelli & C.	[redacted]	— 70	16000
Pirelli SpA	1730	— [redacted]	[redacted]
Rejna	[redacted]	—	—
Rejna risp.	11050	—	—
Riva Finanz.	10500	— 300	3100
Sarom	1651	— 39	6000
SME	2810	—	4000
SMI	5420	— 30	[redacted]
Stet	1200	— [redacted]	43500
Terme Acqui	1650	+ 45	4000

Titoli	5-3	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	7820	— 80	15500
B.I.I. ord.	1159	— [redacted]	384000
B.I.I. risp.	1150	— [redacted]	19000
COGE	3550	— 60	44000
Cond. Acqua	279	— [redacted]	[redacted]
De Angeli Frua	26650	— 250	[redacted]
Finrex	1682	— [redacted]	31700
G. Imm. Sogene	2320	+ [redacted]	113500
Iniziativa Ed.	33000	— 650	3100
ISVIM	22500	— 1600	500
Milano Centr.	48500	— [redacted]	9190
Risanamento	28100	— [redacted]	6800
SIFA	1925	— 55	67000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[redacted]	— 30	1012000
FIAT priv.	1378	— 42	426000
Franco Tosi	38900	— 900	[redacted]
Gilardini	4680	— [redacted]	43000
Olivetti ord.	4155	— 45	[redacted]
Olivetti (1-7-80)	[redacted]	+ [redacted]	50000
Olivetti priv.	3800	— [redacted]	23000
Westinghouse	28400	— 500	1800
Worthington	3595	— [redacted]	[redacted]
[redacted] ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	—	—	—
Dalmine	152	— 2	85000
Falck ord.	[redacted]	— 140	5500
Falck risp.	4420		[redacted]
Ilssa-Viola	2260	— 440	800
Italsider	[redacted]	— 18	20000
La Magona	3990	— [redacted]	3500
Pertusola	1330	— [redacted]	3000
Trafilerie	[redacted]	— [redacted]	9000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	43 25	+ 1 75	2990000
Cantoni	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Cucirini	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Cascami Seta	8100	— [redacted]	[redacted]
FISAC	6900	—	900
Linif. e Can. o.	2180	—	16000
Linif. e Can. r.	1001	— 9	[redacted]
Marzotto priv.	3105	+ 35	[redacted]
Olcese Venez.	74	— 1 50	250000
Rotondi	21300	— 600	800
Snia Visc. o.	1313	+ [redacted]	[redacted]
Snia Visc. p.	1010	— [redacted]	27000
Unione Man.	28060	— 540	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3710	+ 75	6500
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Acque Potabili	3190	— [redacted]	2000
Calzat. Varese	7500	— 150	1100
CIGA Hotels	11000	— [redacted]	[redacted]
CIR	[redacted]	— [redacted]	48800
CIR (1-7-80)	18700	— 100	[redacted]
CIR risp.	18000	— 200	1700
CIR r. (1-7-80)	16500	— 500	900
Pacchetti	128	— 2 75	140000
Tirreno	7820	— 20	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6200	— 100
Eridania	18580	— 800
Florio	1541	[redacted] 41
Agricola Vittoria	24000	— [redacted]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	32800	— [redacted]
C. [redacted] Milano priv.	30500	—
Comp. Latina ord.	1700	— 120
Comp. Latina priv.	1320	— 40
Generali	[redacted]	— 4500
RAS	141000	—
SAI	27850	— 550
Toro [redacted]	[redacted]	— 1500
Toro Ass. priv.	34700	— 600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	70800	— 2200
Banco di Roma	71000	— 1400
Credito Italiano	7650	— 125
Interbanca priv.	38800	—
Mediobanca	94[redacted]	— 4500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13400	— 250
Burgo priv.	12500	+ 200
Cart. Ital. Riunite	223	— 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	170	— 35
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	26850	— 350
CHIMICI		
[redacted]	13	— 5
[redacted]as	1110	—
Mira Lanza	22500	— 1000
Montedison	238	+ 9
Paramatti	[redacted]	+ 5
Pierrel	1500	— [redacted]
Rumianca	—	—
Saffa ord.	[redacted]	—

Titoli	5-3	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	—
SAIAG	1545	[redacted] 15
Schiapparelli	1570	— [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	412	— 3
Rinascente priv.	340	—
Silos Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	—
Autostr. To-Mi	2280	— 10
Italcable	12800	— 300
NAI	223	— 5
SIP	1225	+ 20
Torino Nord	86	— 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	— [redacted]
M. Marelli r.	[redacted]	—
E. Marelli	280	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	718	— 2
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	5800	—
Centrale	45900	—
Finsider	100	—
GIM	6850	—
IFI priv.	6310	— 110
IFIL	6795	+ 195
Invest	4700	—
Mittel	1600	—
Fiscambi	3950	+ 275
Pirelli & C.	[redacted]	— [redacted]
Pirelli S.p.A.	1735	— 35
SAROM	1740	— 30
SME	[redacted]	—
SMI	5800	— 100
SIFA	2020	+ [redacted]
STET	1240	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[redacted]	— 25
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acqua	[redacted]	—

Titoli	5-3	Variaz.
Fer-Co	353	— 7
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	—
I.P.I.	[redacted]	— 160
ISVIM	23000	—
Risan. Napoli	20500	— [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1340	— 10
FIAT ord.	2275	—
FIAT priv.	1387	—
Gilardini	4600	—
Graziano	1490	— 10
Olivetti ord.	4150	— 80
Olivetti priv.	3820	— 80
Olivetti (1/7/80)	4060	— 90
Westinghouse	29000	— 1500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	— 8
Fornara	[redacted]	— [redacted]
Italsider	315	—
Talco Grafite	30900	— 900
TESSILI		
Cantoni	15700	— 100
Fisac	6550	—
Snia Viscosa ord.	1330	—
Snia Viscosa priv.	1020	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2850	— 150
CIGA	11100	—
CIR	17200	— [redacted]
CIR (1/7/80)	18750	— [redacted]
CIR risp.	18950	— 150
CIR risp. (1/7/80)	18600	— [redacted]
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% [redacted]	385	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	405	— 5
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI-Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Louis Armstrong e il "suo" jazz... e poi quello di Duke Ellington, di Miles Davis, di Bill Evans [redacted] 104 Grandi del Jazz... da oggi in edicola.

Ogni settimana, in [redacted] "crescendo" di nomi famosi, 104 album storico-critici, ciascuno [redacted] disco LP hi-fi.
Per cogliere tutti gli aspetti fondamentali dell'evoluzione artistica di ogni musicista. Vivace, stimolante, piena [redacted] swing
I Grandi [redacted] Jazz è l'unica collana musicale in grado di dare [redacted] panoramica completa e organica del jazz, [redacted] origini alle avanguardie.

i grandi del JAZZ

1ª USCITA: NUMERO SPECIALE UN ALBUM E DUE DISCHI - [redacted] 3.500.

Con l'album-disco di Louis Armstrong, in più un disco storico-antologico su tutta la [redacted] jazz.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

ECONOMICI

10 Prestazioni consulenze

M.M.T., esperienza trentennale accetta incarichi di amministrazioni di condomini. Tel. 738 6842.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [redacted] custodia bimbi [redacted] 259.757.

17ENNE sana offresi come baby [redacted] a ... solare. Telefonare 734.392.

offerte

CONIUGI cercano baby-sitter signora sola per bimba di 1 anno Torino o Cerreto d'Asti [redacted] Telefonare 343 649.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con ridiamanglianti ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 65 Torino tel. 632.525.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi super occasioni con garanzia un anno 128 da L. 1 milione 600 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A 112 da L. 1 milione 900 mila, Ritmo 131 ecc. Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. AUTOBENGASI Citroën via Genova 261 tel. 608.8353 gamma Citroën nuove pronta consegna e usato selezionato: 126, 127, 128, 131, 132, A112, R5 TL, R6, Peugeot 104, Horizon, Mehari, Dyane 6, CX, Gamma 2.5, Delta 9 mesi, GS 1200 automatica, e Panda 126 127 131 132 nuove pronta consegna visitateci.

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 vende Sagheeta nero 78 - Sunbeam TI 8 mesi - GSA 8 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 76 e 2002 TI 74 e molte altre Savea corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi ridimensionati da L. 300 mila a 2 milioni 500 mila. Vi offriamo: 500 '70 - 126 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1600 '73 - Simca 1000 '76 - Simca 1100 '76 - Bmw 1600 '72 - Renault coupé 16TL '75 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '73 - Alfasud '72 '74 '76. Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

A CONTO clienti autofficina vende 127 1 milione 100 mila 128 1 milione 900 mila Ritmo 4 milioni 200 mila 131 3 milioni 650 mila 132 3 milioni 300 mila permutiamo garanzia 12 mesi anticipo 300 mila resto senza assolutamente interessi né spese. Via Beaulard 61 quasi angolo via Frejus 150. Tel. 331 060.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio, lavavetri e altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621 162.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877 742 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126: Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefono 658 001.

ALFAROMEO 1750 GTV coupé 1969 metallizzata, interno vera pelle, revisionata, km 18 000, privato vende. Tel. 746133 pasti.

ALFASUD Sprint 1,3 grigio metallizzata molto bella pochi km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

ALFASUD super 1,3 grigio metallizzata 6 mesi 4900 km in garanzia vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFASUD

superoccasioni in garanzia, vasto assortimento di colori, di età e di prezzi con

2.000.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vende

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri.

ALFASUD 1,2 avorio interno panno pochi km proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595.

ALFETTA GtV 2000 blu metallizzato 8 mesi pochi km molto bella vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

ALFETTA 1,8 grigio metallizzata con aria condizionata molto bella vende 5 milioni 400 mila permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFETTA 2000 L luci di bosco metallizzata molto bella pochi km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

ANTICIPO ZERO

più assicurazione Rc omaggio su tutte le parco vetture usate disponibili nel mese di marzo. Socat, via Nizza 133/E, telefoni 633 120 - 696 3064.

AUTO occasioni mai viste: Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 600 mila, 127 1 milione 300 mila, Zaz 70 1 milione 100 mila tel. 331 060.

AUTOJUNIOR

via Mercadante 2 angolo Bonelli, tel. 280 116, tutta la gamma Renault. Vasto assortimento usato di tutte le marche. Permute garanzie totali rateazioni anche senza anticipo. Aperto anche sabato.

AUTOMOBILI SOCAT IMPORTAZIONE

Golf D - LD - GLD - GTI BMW 316/318 1/320/6 pronta consegna via Nizza 133/E tel. 633.120/696.3064.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Fiat 124 1200 anno 73 motore nuovo in garanzia blu scuro bellissima aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende 238 bianco con lamiera telone e impianto adatto trasporto mobili a prezzo interessantissimo aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende A112 Elite rosso un anno di vita pochissimi km. In garanzia aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Renault 5 Alpine anno 78 unico proprietario aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende spyder X1/9 anno 77 unico proprietario bellissima aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Peugeot 304 familiare diesel anno 78 unico proprietario colore amaranto aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Fiat 124 spyder America cerchi in lega gomme maggiorate aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Fiat 131 diesel berlina motore in garanzia unico proprietario aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Fiat 131 1300 5 marce blu scuro anno 78 unico proprietario in garanzia aperto al sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 45 zona Crocetta vende Fiat 131 super Mirafiori fine 79 blu scuro unico proprietario aperto al sabato pomeriggio.

AUTOVETTURE SCOTT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scott corso Turati 15 Tel. 509.879, 504 339.

A112 Junior Elegant Elite Abarth nuove pronta consegna assortimento usato revisionato garantito da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

BETA coupé HPE berline 1.3 1.6 2000 con impianto gas. Fulvia coupé 3ª serie revisionate garantite da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

BMW 320 grigio metallizzato agosto '80 bellissima privato vende. Telefonare 621 497.

BMW 320 nero molto bella mai urtata vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

CAMIONCINI CENTER

tutte le marche patente B camioncini ribaltabili furgoni nuovo ed usato via Bamono 9 angolo corso Giulio Cesare (di fronde Fiat Ricambi).

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 85 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMMERCIANTI: Grossista svizzero autoexport offre stock 80 Mercedes tipo 200 W 123, anno di costruzione 1980, 109 Cv, equipaggiamento compreso: tetto apribile, radio, automatica, servosterzo, ruote in lega, km 20-25 mila. Prezzo Sfr. 19 500 tasse comprese. Stock 20 Bmw 323i, nuove di fabbrica. Optional: tetto semiapribile, verniciatura metallica, vetri sfumati (+ 10% del prezzo di listino). Prezzo Sfr. 15.800 tasse comprese. Stock 40 VW Golf GTI, nuove di fabbrica, colori diversi. Optional: tetto semiapribile, verniciatura metallica, vetri sfumati (+ 10% del prezzo di listino). Prezzo Sfr. 11 600 tasse comprese. I prezzi si intendono per acquisto in blocco di 5 vetture: 1 BMW 323i, 2 VW Golf GTI, 3 Mercedes 200. Curus Autohandel AG, Weststr. 119, CH - 8003 Zürich, telex 58.376 MPTCH «Attn. Curus», telefono 00411 462 121.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.297.

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare o carrozzeria. Telefonare 305.545.

DIESEL bellissima Peugeot 504 mai toccata pochi km vende per 4 milioni 250 mila, permuta, rateizza Arcar Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

DIESEL Rimor CL, 6 mesi vendo anche a rate via Turati 106 tel. 325.832.

DYANE 6 rossa molto bella pochi km vende 2 milioni 750 mila permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

EUROCAR Concessionaria Renault. Fiat 131 diesel 2500 TO T59214 L. 8 milioni 400 mila, Alfetta 1800 anno '77 5 milioni 400 mila, Beta coupé 1300 anno '77 4 milioni 900 mila. Rateazioni 36 mesi senza cambiali con minimo anticipo. Via Sacra San Michele 45 telefoni 728.801 - 798 407.

EUROCAR Concessionaria Renault nuove Fuego e Turbo, pronta consegna. Via Sacra San Michele 45, telefono 728.801 - 798.407.

FIAT 132 metallizzato 1975 accessoriata privato vende. Telefonare 379.824.

FIESTA 1100L grigio metallizzato molto bella vende 4 milioni permuta rateizza Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

FURGONI PULMINI

camioncini fuoristrada ogni marca vendesi ed acquistasi. Autodandar, via Guala di Sergio 3/D, tel. 882.486 - 631.751.

G. AUTO vende: Rekord Caravan 75 diesel 132 diesel '78 e '79 Peugeot 504 GLD '76 131 Panorama '78. Via Ceppo 68, tel. 276 024.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte.

SENZA CAMBIALI

Fiat 128 del '76 blu scuro con pochi km e L. 74 mila mensili.

SENZA CAMBIALI

127 Special 4 porte fine '77 con L. 105 mila mensili.

SENZA CAMBIALI

Ford Transit diesel furgonato con sole L. 168 mila mensili.

SENZA CAMBIALI

Rekord diesel fine '78 superaccessoriata a L. 222 mila mensili.

SENZA CAMBIALI

Kadett 1200 Super Lusso ultimo tipo con sole L. 190 mila mensili. ... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento G.K. Gencar, via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GENTILE SIGNORE

se sta consultando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimo anticipo. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensa che valga la pena di perderne cinque minuti con noi? Sogea il fiore all'occhiello dei tuoi interessi. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

GIULIETTA

superoccasioni in garanzia, vasto assortimento di colori, di età e di prezzi con

2.000.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vende

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri.

GIULIETTA 1,3 nera semestrale garanzia Alfa Romeo, 100 mila km vende Arcar concessionaria Alfa Romeo, c. Trieste 19 - Moncalieri.

GIULIETTA 1,8 blu scura 8 mesi pochi km garanzia Alfa Romeo 100 mila km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri.

PASSAT Volkswagen 1300 metallizzata unico proprietario privato vende anno 1975. Tel. 242.430.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Selma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Selma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 104 ZL nera interno chiaro anno 1978 proprietario unico accessoriato vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 131 5 marce azzurro metallizzato fine '78 telefonare pasti 740.2451.

PRIVATI acquistate la vostra occasione con tagliando di garanzia Fiat un anno e pagamento direttamente senza assolutamente nessun interesse, né spese, vastissimo assortimento, permute automercato via Beaulard 61 angolo via Frejus 150, tel. 331.060.

PRIVATO vende camion Mercedes portata q.li 72 cassone 7 per 2,40 centinato, pianale idraulico rimesso a nuovo appena collaudato. Tel. 607.618.

PRIVATO vende Panda 45 semestrale. Telefonare 358 0701.

REMAT occasioni Citroën Visa Club 8 mesi Citroën GSX 3 1979 A112 Elegant 1974 A112 Elegant 1979 A112 Abarth Alfetta 1800 74 Alfetta 1800 1976 124 1200 1974 124 Special 1973 125 1970 Bmw 118 1975 Remat piazza V. Veneto 15 Orbassano tel. 901.1567.

REMAT occasioni Lancia Delta 1300 1980 Beta HPE 1600 1980 Beta HPE 1976 Beta coupé 2000 fine 78 Lancia Gamma 1978 Lancia Gamma 1979 Fiat 130 automatica 1973 132 GLS 74 Remat piazza V. Veneto 15 Orbassano tel. 901.1567.

REMAT occasioni fuoristrada Alfa Matta buone condizioni Citroën Mehari 1978 Peugeot 305 GR 79 Renault 20 GTL 77 Renault 18 GTL 80 Renault GTS 80 Renault 20 TS 78 Opel Rekord Diesel 79 tutte revisionate e ricondizionate Remat piazza V. Veneto 15 Orbassano tel. 901.1567.

SIMCA 1000-1100-1307/8 Fiat 126, 127, 128, 132, A112 E, A112 Abarth, Mini 90 e Fiesta semincove, Beta 1300-1600 e tanti altri modelli, garanzie, facilità di pagamento senza cambiali Sassi corso Francia 253. Telefono 713.112 visitateci aperto sabato tutto il giorno.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

auto Fiat semestrali e d'occasione garantite in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove. Agenzia Ferrero, corso Tazzoli 4, Torino.

SPLENDIDA Bmw 520 6 cilindri 1978 aria condizionata privato vendo causa partenza estero. Telefonare 909.0045, ore pasti.

VASTO assortimento di autovetture d'occasione di piccola e media cilindrata nazionali ed estere in ottime condizioni, vendiamo permutiamo rateizziamo anche senza cambiali e modesti anticipi. Europmotor corso Principe Eugenio 11 Torino. Tel. 539.595.

VENDIAMO ribasso selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658 001.

VENDO 127 di sette mesi blu chiaro due porte, 2500 km circa, perfettamente tenuta. Telefonare 762.824, ore 18.

ZUAN Service concessionaria Volvo via Caboto 35 tel. 596.800 usato assortimento usato Volvo tesi garanzia Golf GTI 78 nera unico proprietario perfetta - Golf GL 79 - Golf GLS 79 qualsiasi prova vasto assortimento diesel - Mercedes 240 79 - Opel berlina - Station Vagon - Peugeot 304 - 504 - vetture ricondizionate - minimi anticipi rateizzazioni senza cambiali tassi agevolati Fiat 128 - 127 - 126 - Renault 5 GTL garanzia Renault - Audi 80 - Mini 90 - Dal 44 - 55 - 66 - cambio automatico.

101.750

bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 126 GL del 1977. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.99.333.

117.380

bastano 117 mila 380 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Alfa Sud 5 marce del 1977. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.99.333.

128 CL blu scuro 1978 proprietario unico 18 mila km perfetta in tutto vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595.

132 CC 2000 azzurro metallizzato agosto '79 impianto gas bellissima unico proprietario privato vende. Telefonare 621 497.

132 GLD bianca interno cuoio anno 1978 vetri atermici antiluna, gancio traino come nuova vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595.

148.800

bastano 148 mila 800 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

195.300

bastano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.8 avorio del 1978. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

2.000.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti trovate alla

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri, [redacted] altre superoccasioni Alfa Romeo.

242.080

bastano 242 mila 80 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

97.850

bastano 97 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.99.333.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino, 2-3 camere, escluso il piano rialzato. Telefonare 0172 29 48.

A.A. COMPRO massima urgenza: camera e tinello o 2 camere cucina, solo libero, atto a 30 giorni. Telefonare 213.583.

A.A. SCOPO investimento acquisto alloggio occupato purché buono stato Torino o prima cintura. Telefonare 549 506 chiedere interno 12.

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Telefonare 599.857.

A. CONTANTI compro appartamento libero, max 3 camere, in Torino, solo con privato. Affo subito. Telefonare 776.273.

A. DOCENTE universitario cerca in Torino alloggio libero 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 504 101.

A. (IMPIEGATI) di banca acquistano in contanti appartamento in Torino o prima cintura. Telefonare 959.3500 pasti 819.3056.

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio libero od occupato in Torino anche grande purché signorile. Tel. 549 554 int. 37.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché secondo piano basso. Tel. 549 492.

A privato urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 650.5868.

ACQUISTA

stabili in blocco anche di vecchia costruzione, appartamenti e negozi, box sia liberi che occupati, I.F.I.T. ultratrentennale esperienza nel campo immobiliare Torino piazza Adriano 5 tel. 441.144.

ACQUISTEREI alloggetto in Torino di 1-2 camere tinello e cucina purché sia comodo a mezzi pubblici. Tel. 481.114.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 599 857.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rilasciamo stretta parcheggio aziendale. Fiduciaria Immobiliare 58.02.56.

ACQUISTIAMO

conto nostri clienti alloggi anche occupati si assicura massima breve pagamento contanti. Telefonare 538.398.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito) purché garantito assolutamente entro il 15 giugno) in Torino o stretta periferia, pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orsa.

ACQUISTO appartamento libero di 2-3 camere e cucina servizi in contanti. Telefonare 330 725.

ACQUISTO da privato alloggio in Crocetta o zona Crimea da 100/150 mq. Tel. 687.910 ore pasti.

ACQUISTO da privato in Torino 1 camera tinello cucinino libero pagando in contanti tel. ore pasti 335.9082.

ACQUISTO in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero zona Francia San Paolo Borgata Lesna 51. Telefonare 443.528.

ACQUISTO in contanti appartamento di 2-3 vani servizi libero o presto liberabile in Torino o prima cintura. Telefonare 757.870.

ACQUISTO per contanti alloggio no primi piani in casa recente massima serietà tel. 596 893.

ACQUISTO urgentemente alloggio 1-2 camere tinello servizi Torino e prima cintura telefonare mattino 371 340.

ADIACENZE Crocetta acquisto libero 3 camere servizi in stabile decoroso. Saldo immediato in contanti. Tel. 539 019.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatta studio abitazione di sposo contanti. Tel. 472.007.

CASA in blocco 30-150 camere anche società acquisto privatamente pagando contanti Telefonare 539.218.

CASETTA acquisterei vicinanze Torino libera nuova o da riattare con giardino acqua luce pagamento contanti. Tel. 530.994.

CAUSA trasferimento cerco 2 camere tinello cucinino servizi in Torino pagamento contanti tel. 840.785.

CERCASI alloggetto 1 camera tinello piano alto o attico con bagno completo. Tel. 481.114.

CERCHIAMO rustici e ville ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 549.777.

CERCO alloggio 2/3 camere cucina libero in Torino o vicinanze tel. 839.8311.

CERCO appartamento di 2-3 vani servizi in Torino o cintura. Pago contanti. Tel. 585.912.

CERCO casetta con terreno massimo 40 km da Torino qualunque zona tel. 825.747.

DINTORNI Torino acquisterei alloggetto in palazzina recente di 2-3 camere o tinello e servizi pagamento contanti. Tel. 473.0113.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 510.864.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 camere tinello cucinino occupato, pagamento contanti. Telefonare 599.977.

PRIVATO acquista esclusivamente da privata rustico anche da riattare telefonare pomeriggio 840.7437.

PRIVATO acquista alloggio [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.675.

PRIVATO [redacted] alloggio in Torino [redacted] 2 camere salone cucina pagando in contanti. Telefonare 640.035.

PRIVATO cerca appartamento libero 2/3 vani Torino o provincia Vl. ore pasti 850.2505.

PROFESSIONISTA cerca compera alloggio in Torino. Pagamento contanti massima urgenza. Tel. 682.110.

PROFESSIONISTA cerca 2/3 camere servizi dignitoso semi centrale Torino o liberabile immediatamente. Telefonare 687.074.

PROSSIMI sposi cercano urgentemente alloggio in Torino pagamento contanti tel. 637.300 ore ufficio.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 510.864.

SOTRIM S.r.l. acquista in Torino e prima cintura alloggi ed stabili preferibilmente occupati qualunque dimensione pagamento contanti. Tel. 503 360-503 898-505 257.

SPOSI ricercano in Torino camera tinello cucinino o cucina con servizi libero entro maggio. Tel. ore pasti al 444 716.

STUDIO «IG»

cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 712.887.

ZONA Lucento acquisto con estrema urgenza 1 camera cucina e servizi libero anche da riattare. Tel. 683.307.

30 GIORNI

Basta incarico è tutto quello che vi chiede il gabbiano per vendere il vostro alloggio. Union Case 549.777.

550.3661 INT. 11

con una telefonata ha venduto il suo immobile! Ti garantiamo la vendita in un determinato, e se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.

CASAMERCATO S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 25 - Torino

CENTRO CASA: senza anticipi/pagamenti integrali per risolvere in contanti i problemi di vendita di appartamenti o di interi stabili. Telefono 011 - 513.831 interno 31

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

via Spalato 66 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nella park comunale Lux Case, tel. 549.478.

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in via Cherubini confortevolissimo alloggio composto di ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 550.3605.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascina Vica presso corso Francia libero recente signorile salone 2 camere cucinotta bagno facilitazioni pagamento. Telefonare 530 183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende centralissimo libero presso piazza Castello 3 camere cucina d'epoca sufficienti 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende signorilissimo in casa d'epoca libero presso c.so Mazzini mq 230 salone 4 camere cucina 2 servizi. Telefonare 532.400.

A.A.A. CENTRALEDILE vende zona [redacted] Sturzo 3 camere cucina 21 milioni 500 mila sufficienti 6 milioni 500 mila contanti altro alloggio cucina camere 11 milioni 500 mila sufficienti 4 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende libero Madonna di Campagna presso corso Grosseto camera tinello servizi 15 milioni contanti più mutuo tel. 532.400.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso piazza Bernini libero subito 2 camere cucinotta abitabile ingresso bagno termo 19 milioni contanti resto mutuo tel. 532.400.

A.A.A. SEFIM vende presso via Biagio Nome giardino libero recente signorile due camere salone cucina tinello servizi. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende San Mauro casetta su 2 piani con ampio cortile per un totale di 300 mq prezzo affare 50 milioni contanti più mutuo. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende presso corso Inghilterra ingresso 3 camere cucina termo 11 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Cascina Vica appartamento libero signorile 2 camere tinello cucina servizi per complessivi 120 mq. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Chivasso alloggetto camera tinello cucinotta ripostiglio servizio e soffitta 9 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel. 473.0387.

A.A. ADIACENZE corso Francia [redacted] ... soggiorno 2 camere cucinotta servizi Studio RD 535.211.

A.A. BARRIERA di Milano ampio 2 camere cucina servizi sufficiente contanti 11 milioni resto mutuo Studio RD 535.211.

A. CASALEGNO A corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 8398444.

A. CASALEGNO B v. Pianezza (S. Donato) vendiamo in blocco alloggi di 1-2-3-4 camere servizio e bassi fabbricati di mq 120 L. 130 milioni mutuo. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO C Lungo Dora Napoli libero 2 camere cucina servizi cantina L. 36 milioni 500 mila mutuo tel. 8398444.

A. CASALEGNO D via Carmagnola (Barriera di Milano) camera cucina servizi cantina L. 18 milioni mutuo fondiario tel. 8398444.

A. CASALEGNO E corso Trapani (Pozzo Strada) camera cucina servizi cantina L. 23 milioni mutuo fondiario tel. 8398444.

A. CASALEGNO F via Giachino (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi cantina L. 20 milioni mutuo fondiario tel. 8398444.

A. CASALEGNO G adiacenze piazza Sturzo - via San Donato, 3 alloggi di camera cucina servizio L. 32 milioni (vendita in blocco) mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO H via Frassineto (Centro) 3 camere cucina servizi cantina L. 43 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 839.8444.

A. CONFAR adiacenze corso Siracusa (via Barletta) spaziosi 3 camere e tinello L. 41 milioni trattabili. Tel. 519.017/519.085.

A. CONFAR in corso Grin (Madonna di Campagna) 2 alloggi volendo abbinabili di 2 vani. Mutuo dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR in via B. Massena ang. v. F. Amedeo 2 camere cucina e bagno a L. 28 milioni dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR liberi e occupati stesso casa zona Madonna di Campagna alloggi di camera e cucina da L. 13 milioni 300 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

A. DESTEFANIS vende appartamento centralissimo in palazzo antico, composto da salone, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, doppio wc, ingresso, autorimessa, vuoto. Tel. 540 405.

A. DESTEFANIS vende appartamento Lungo Po Antonelli, panoramico, composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto. Tel. 540.806.

A. DESTEFANIS vende centralissimo appartamento ristrutturato composto da salone, tre camere, cucina, ingresso, due bagni. Tel. 540 405.

A. DESTEFANIS vende appartamento signorile in palazzina a Reaglie ... salone piano, due camere, ingli servizi, studio, verandata, sala giochi, terrazzo, giardino condominiale, due autorimesse. Tel. 540 405.

A. DESTEFANIS vende all'Eremo villa bifamiliare di nuova costruzione salone, tre camere, cucina, bagni, box, terrazzi, giardino mq 5000. Telefonare 547.806.

A. DESTEFANIS vende ad Avigliana laghi appartamento in villa bifamiliare, parzialmente arredato, salone piano, due camere, cucina, bagni, giardino. Tel. 542 806.

A. FIORI piazza Sturzo a 300 mt (via Casella) libero 2 camere soggiorno angolo cottura L. 48 milioni 700 mila. Tel. 548 148.

A. FIORI zona Stadio via Spaventa libero camera tinello cucinino piano alto ascensore L. 42 milioni 500 mila tel. 549.148.

A.F.IM. libero fraz. Dorino recente ingresso camera angolo cottura bagno con doccia. Tel. 535.517 516.235.

A.F.IM. libero via Turno salone 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente. Tel. 518.235 535.517.

A.F.IM. libero ed occupato a Chieri 2 camere cucina bagno box recente costruzione. Tel. 535.517 516.235.

A.F.IM. libero largo Stradella spazioso ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 75 milioni. [redacted] 516.235.

A.F.IM. libero via Saluzzo 3 camere cucina bagno rimesso a nuovo stabile d'epoca. Tel. 535.517 516.235.

A. LIBERA Venaria casetta di 2 camere cucina ingresso bagno termo sottostante negozio e box Sergi vende. Tel. 530.801.

A. LIBERO vendo alloggio signorile grande molto bello zona Stadio Santa Rita piano alto box. Tel. mattino 549.664 Studio 13.

A. SERIM permute appartamento mq. 150 in recente costruzione doppi ascensori portineria zona Giardini Reali con signorile appartamento 3 camere cucina in zona Francia. Per informazioni telefonare 519 801.

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Rivoli libero centrale camera tinello cucinino bagno ripostiglio pagamento dilazionato.

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende libero in Buttigliera Alta villetta monofamiliare con lavori di rifinizioni e permute.

A. SERIM vende libero via Tolmino adiacente piazza Robilant confortevole 2 camere cucina servizio 30 milioni. Tel. 519 801.

A. SERIM vende via Bra ang. corso G. Cesare 2 camere (una libera subito) con servizio esterno 8 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Lemi 37 appartamento libero 2 camere cucina bagno 37 milioni 500 mila; occupato camera cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila. Telefonare 519 801.

A. SERIM vende adiacente corso Monte Grappa via Crevacuore camera cucina bagno ingresso 19 milioni 700 mila. Telefonare 519 801.

A. SIMPATIA 08 806.2387 vende in Torino via Beaulard alloggio occupato composto di camera tinello angolo cottura servizi 4° piano senza ascensore vero affare.

A. UNIONCASE A 549.777 libero subito adiacente corso Toscana via Viterbo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE B 549 777 libero adiacente corso Francia camera cucina servizio altro confinante occupato di 2 camere cucina.

A. UNIONCASE C 549 777 Castelnuovo Belbo vendesi villa di soggiorno 2 camere cucina bagno taverna box auto giardino.

A Bricherasio libero alloggio salone 2 camere cucina abitabile vendesi L. 50 milioni mutuo tel. 780 4134/780.206.

A Buttigliera Alta in residence con piscina e campo golf vendesi monolocale con cucinino servizi. Telefonare 513.748.

A Leumann impresa vende in palazzina 3 alloggi composti da cucina salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare 952.664.

A Rivoli libero prestigioso alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto vendesi tel. 780 3038/780.200.

ABICASE A vende libero via Boccio salone 3 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 70 milioni tel. 550.606.

ABICASE B vende libero via Casas panoramica camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 40 milioni tel. 510 853.

ABICASE C vende libero attico via Nizzone di due camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 58 milioni L. 610553.

ABICASE D vende libero via Servais appartamento su due piani costruzione signorile tel. 558.805 510.853.

ABICASE E vende libero via Vicoforte ampio appartamento mq 135 in costruzione recente tel. 510.853 550.805.

ABICASE F vende libero Lari salone camera tinello cucinino servizi ingresso cantina box L. 76 milioni tel. 510853.

ABICASE G vende libero soggiorno due camere cucinotta servizi ingresso cantina mq 1061, 59 milioni tel. 510 853.

ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camera tinello servizi adatti per abitazione riservata e investimento alto reddito box auto e ampie locale uso laboratorio. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

ADIACENZE via Filadelfia, recente costruzione, 1 camera tinello cucinino ingresso bagno, minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliare 549.761 - 553.204.

AFFARE Cibrario libero via Principi d'Acaja camera cucina servizio termo centrale. 13 milioni 500 mila. Telefonare 440.877.

AFFARE vendo a privato camera cucina e servizi. Telefonare 770.909.

AFFARONE libero subito 2 camere cucina ingresso bagno termo 30 milioni mutuo e dilazioni Sergi vende. Tel. 530.801.

AGLIE' via Cuceglio vendiamo libera villa recente salone 2 camere cucina bagno box giardino 60 milioni. Gepefi 6787.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno mq 58 primo piano occupato volendo anche box auto Borgo Vittoria tel. 857.472.

ALLOGGIO centrale su corso mq 300 casa signorile privato vende (intermediari). Tel. 642 101.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina occupato 4° piano vendo in via Vandalino tel. 883.609.

AMMINISTRAZIONE Balbi vende Rondissone (To) in complesso alloggi e uffici a 600 mila mq mutuo fino 50%. Tel. 517.803.

APPARTAMENTI VILLA

In posizione fra tre molti ettari di prati e boschi con laghetti, scuole, attrezzature sportive a 25 minuti dal centro di Torino direzione Nord, a Buttigliera Alta, comprendono recintato e sicuro. Appartamenti di gran comfort piano terreno, soggiorno ampio con camino cucina servizio. Primo piano: due, tre camere letto servizi. Piano interrato: lavanderia garage. Manutenzione garantita. Giardino privato. Prezzi ragionevoli con pagamento secondo avanzamento lavori, mutuo fondiario, agevolazioni fiscali per cooperative. Telefonare 503.512 - 500.056.

BARCA strada per Settimo angolo San Mauro 3 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 489.109.

BILOCALE libero perfettamente ristrutturato in via Ormea, 24 milioni 500 mila. Natale 768.835.

CAMBIO il mio attico libero zona S. Paolo di camera tinello cucinino servizi e terrazza con appartamento libero in Torino tratto solo con privati. Tel. 780 4741.

CARMAGNOLA vendesi 3 alloggi attigue piano attico di mq 110-110 con relativi box, facilitazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 660.403.

(continua)

Ford

UNA PROPOSTA DELLE CONCESSIONARIE FORD [redacted] TORINO

la FIESTA a 4.596.000 (I.V.A. COMPRESA)

CON SERVOFRENO, CINTURE [redacted] SICUREZZA, ACCESSORI [redacted] CORTESIA - FRANCO EUROMOTOR [redacted] AUTOSTADIO

Euromotor & Autostadio

[redacted] TEL. 32 62 32
... GROSSETO [redacted] 53 VIA [redacted]

Sapex

La rassegna svizzera si è aperta ieri in un clima di grande interesse tecnico

Quante idee dai carrozzieri

Un fervore di iniziative e di attuali proposte in appoggio alla grande industria automobilistica Una nuova filosofia per la forma del veicolo con l'adozione di moderne tecnologie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Le maggiori novità del Salone di Ginevra sono venute da carrozzieri e stilisti, intendendo per novità non tanto quelle della grande industria automobilistica mondiale, che ha ben diverse motivazioni produttive e commerciali (e che in realtà e quella che «fa» il mercato), quanto le proposte, le idee che venendo da un settore molto circoscritto e di ridotte dimensioni, si propone finalità completamente diverse, ma in un certo senso di supporto alla prima. Non foss'altro perché in linea di forma dell'automobile ritorna ad avere un'importanza che sembrava essersi attenuata di fronte ai problemi (tecnologici, di costi, di grandi numeri) diventati predominanti nell'industria dell'automobile.

Oggi, si ripropone invece una nuova filosofia della forma del veicolo, intesa non soltanto in senso puramente estetico, ma per contenuti più profondi che coinvolgono le strutture stesse della scocca, l'impiego di materiali tecnologicamente avanzati, la ricerca di nuove soluzioni funzionali. E' un compito che i carrozzieri tradizionali, gli ateliers degli stilisti possono svolgere e approfondire meglio dei grandi organismi industriali, forzatamente meno agili ed elastici.

Sono considerazioni che Ginevra suggerisce in questi giorni, per esempio con lo straordinario prototipo (e non è destinato a rimanere tale il discorso non cambia) presentato dalla Pininfarina sulla meccanica della vettura oggi considerata tecnicamente più all'avanguardia: la Audi a 4 ruote motrici. E' un studio nato da un'idea degli uomini della Pininfarina esattamente un anno fa, appunto in occasione della presentazione della Audi Quattro al Salone svizzero del 1980, e che ha richiesto sforzi e ricerche di grande impegno. Il risultato è assolutamente eccezionale, i dirigenti della Volkswagen-Audi, osservando minuziosamente la vettura, sono rimasti sbalorditi per tanta bravura, tutta italiana, tutta torinese, in un momento come questo. Ed è il motivo per cui alla Audi Pininfarina è riservato su queste colonne uno spazio particolare.

Procedendo nella rassegna dei lavori presentati al Salone svizzero 1981 i carrozzieri italiani, citiamo il coupé a 4 Isuzu «X» della Ital Design. Non è una novità in senso stretto, perché il prototipo si era visto nel 1979, ma adesso la Casa giapponese lo ha messo in produzione come modello di serie, è stupefacente che in soli due anni la vettura sia stata industrializzata. Sempre dell'Ital Design, cioè di Giorgio Giugiaro, è anche la carrozzeria del modello americano di cui abbiamo accennato altri servizi, la De Lorean, una berlinetta a due porte con apertura ad «ala di gabbiano».

Michelotti espone uno studio di vettura a due volumi definita «polivalente», perché su un unico telaio di base (che potrebbe essere il Fiat Ritmo o similare per ingombri, e a trazione anteriore), grazie a un'attenta disposizione volumetrica alla modularità delle parti, potrebbe venir costruita in tutte le versioni: berlina a 5 posti con ampio spazio per bagagli, station wagon, taxi, ambulanza, ufficio mobile, veicolo commerciale.

Nessuna novità di Bertone, che ripropone modelli noti, ma a proposito di questa industria c'è da riferire una buona notizia, e cioè che l'affascinante cabriolet a due porte e quattro posti Ritmo, il cui prototipo risale al Salone di Francoforte 1979, verrà prodotto in serie dalla carrozzeria di Grugliasco e commercializzato, a partire dal prossimo autunno, dall'organizzazione di vendita Fiat.

Infine, tre nuove idee della Ghia — che com'è noto è il centro-stile italiano della Ford Europa, diretto dal designer Filippo Sapino. La prima è uno studio stilistico di vettura sportiva di lusso, a 2 posti secchi, con motore centrale, su telaio inglese Ac Cars: linea e forma di cuneo, particolari soluzioni tecniche per il raffreddamento del motore e dei freni posteriori. La seconda è una berlinetta aerodinamica a quattro posti Ford Escort, battezzata «Avant garde», decisamente originale per la linea vagamente ovoidale. L'ultima riguarda un progetto innovativo (ma probabilmente prematuro) di auto da città, a tre ruote (quella posteriore è motrice) e due posti disposti in tandem.

Ferruccio Bernabò

L'inedita Fiat 131 Supermirafiori «2000 TC» che sostituisce la versione sportiva «Racing»

Elettronica, turbo, diesel ecco le auto del futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — *I grandi saloni internazionali, come questo di Ginevra, consentono sempre di fare il punto della situazione e di esaminare le tendenze tecniche più importanti per l'evoluzione dell'automobile. Sintetizzando al massimo, questi i punti più evidenti agli inizi di questo decennio: applicazione dell'elettronica su scala sempre maggiore; adozione del turbocompressore su un numero crescente di modelli a benzina e Diesel; aumento delle cilindrate dei modelli piccoli e medi europei; adozione della quinta marcia e di un rapporto più lungo al ponte.*

Nel campo dell'elettronica, è in atto un'azione capillare dei costruttori verso impianti sempre più sofisticati. Con, oltre ai dispositivi di controllo e calcolo di cui già siamo occupati diffusamente negli ultimi tempi, vediamo in arrivare una nuova generazione di impianti: ne è un esempio l'alternatore Magneti Marelli della classe da 125 mm di diametro, munito di regolatore incorporato, che contiene anche un sistema elettronico per l'autodiagnosi di cattivo funzionamento, non solo dell'alternatore stesso ma dell'intero circuito di ricarica. Questo è l'esempio classico dell'auto che dovrà «gestirsi» da sola per ridurre i costi di esercizio, in quanto essa è destinata a diventare più cara perché più complicata, ma con maggiori contenuti tecnologici e più lunga durata.

Gli altri elementi citati (turbo, cilindrate, rapporti, anche se a prima vista non danno questa impressione, sono tutti destinati a ridurre i consumi. Un motore turbo, infatti, pesa meno (a parità di potenza) di uno aspirato, ed un motore più potente, e per la maggior cilindrata, e perché sovralimentato, e per funzionare ai regimi medi, laddove il rendimento è massimo. Per far ciò si sono allungati i rapporti e è aggiunta la quinta marcia per recuperare in prestazioni. Spetta però all'utente le macchine moderne nel modo più razionale, usando le marce più alte e non accelerando troppo, per non usare parte cospicua della potenza disponibile.

Oggi sono presenti sul mercato questi modelli con turbocompressore: Alfa Romeo Gt, Audi e Audi Quattro, 745i, Lotus Essex, Porsche e Porsche 911 Turbo, Renault 5 e 18, Saab e, 244. Quanto ai Diesel troviamo l'Alfetta, modelli Peugeot 1505 e 604i e il tipo 300 della Mercedes. l'elenco è destinato senza dubbio aumentare, mentre si profila anche l'interessante possibilità ritorno del compressore volumetrico della Fiat, e dell'applicazione del dispositivo Comprex studiato Brown Boveri e sperimentato dal Ferrari.

Gianni Rogliatti

Cuscino d'aria sulle Mercedes

— (f. b.) La Mercedes-Benz ha lanciato al Salone una novità in materia di sicurezza passiva: il cuscino d'aria (Airbag) accoppiato a cinture con tenditore automatico. Il duplice dispositivo è destinato ai modelli della serie «S» come optionale, pagando un supplemento di 1580 franchi, qualcosa come 935 mila lire.

Il cuscino d'aria — ideato negli Stati Uniti — sembrava qualche anno fa il toccasana per proteggere il guidatore in caso di urto frontale. Si tratta di una sacca ripiegata dentro il mozzo del volante, che in presenza di decelerazioni violentissime, per l'intervento di un sensore, viene istantaneamente gonfiata da un gas, assumendo l'aspetto e le funzioni di un pallone.

In America il dispositivo è molto discusso per certi inconvenienti, tanto che obbligatorie le sole cinture. La Mercedes afferma di averlo decisamente perfezionato, ma raccomanda di montarlo esclusivamente con le cinture di sicurezza. Non si sa mai.

L'esempio Pininfarina, prototipo con soluzioni aeronautiche

Materiali sempre più leggeri per risparmiare i consumi

Il coupé Audi Quartz, prototipo realizzato da Pininfarina

GINEVRA — *Da puri stilisti a industriali e, ora, interpreti originali delle tendenze dell'automobile: i carrozzieri, al passo con i tempi, continuano a rivestire un ruolo di estrema importanza nello sviluppo tecnico e tecnologico dei quattro ruote. L'ultimo esempio in materia si trova nel Salone di Ginevra, dove Pininfarina espone in anteprima mondiale una specialissima versione del coupé Audi Quattro, chiamata «Quarte». «E' perfetta, non trovo un difetto né dentro né fuori» ha detto in tono ammirato l'ing. Piech, responsabile della Casa tedesca.*

Il prototipo, che riprende più particolari i tubi di scarico rossi, i fanalini il simbolo dei quattro cerchi dell'Auto Union, si inserisce nel quadro delle ricerche programmate che la Pininfarina ha impostato da anni per affrontare i temi legati all'evoluzione dell'auto. «Oggi — hanno spiegato gli specialisti della carrozzeria torinese — ha importanza prioritaria il problema energetico. La diminuzione dei consumi di carburante dipende solo dalle caratteristiche degli organi meccanici, ma anche dalle carrozzerie, che dovranno essere più aerodinamiche e leggere. Un obiettivo raggiungibile ricorrendo a nuovi materiali meno pesanti, selezionati tra quelli frutto delle tecnologie più avanzate, impiegati soprattutto nel settore aeronautico, e a filosofie progettative differenti da quelle tradizionali».

Tali concetti sono appunto applicati nel coupé «Quarte». La forma è compatta, il disegno semplice e ben caratterizzato. Il risultato è una carrozzeria di un «solco» perimetrale che idealmente divide la parte superiore dalla inferiore. Non ci sono sporgenze: la finestratura è priva di montanti esterni, le maniglie di apertura celate dietro i bordi delle porte, la fanaleria anteriore e posteriore è integrata nella forma. Minimizzate le dimensioni dei gruppi ottici, frutto di un interessante studio della Carello. Altri elementi di rilievo sono gli specchietti retrovisori esterni, della Salag, che permettono anche la ventilazione dinamica dell'abitacolo, sostituendosi agli ormai scomparsi deflettori.

L'interno dell'Audi Pininfarina rispetta il tema ed è adeguato a questa vettura del futuro. Disegni semplici, rivestimenti leggeri, servizi di computer, strumentazione coperta da particolare schermo che offre la massima leggibilità dal posto di guida e elimina ogni riflesso. Ci persino spie di segnalazione insufficiente pressione pompa. L'abitabilità è quella 2+2+2 sacrificata.

E i materiali impiegati? Ecco una lista sintetica: all'esterno, paraurti di Kevlar, cofano motore, padiglione e pannelli laterali di alluminio, pannelli porta in laminati sandwich di acciaio-polipropilene-acciaio, lunotto in policarbonato, cornice lunotto in fibre di carbonio; all'interno, scocche sedili e volante di fibre di carbonio; rivestimenti, imbottiture in tela e paracadute.

L'insieme forma una struttura resistente, leggera, rigida. Una meraviglia che richiama nello stand Pininfarina tecnici e semplici appassionati di questo sempre nuovo «oggetto» automobile.

Fenu

Veicoli Industriali

Ancora più vasta la mostra di Torino

Mentre è in corso il Salone dell'auto di Ginevra si prepara quello del veicolo industriale e commerciale in programma a Torino dal 15 al 24 maggio. La rassegna sarà caratterizzata da un molto molto attuale: «L'autoveicolo a misura del sporto».

Per questo appuntamento biennale con il mondo dei trasporti, acquisito ormai lo «adoppiamento» della manifestazione su due distinte aree espositive (il Palazzo delle Esposizioni e le aree all'aperto al Valentino per i veicoli trasporto merci e il Palazzo del Lavoro per quelli di trasporto collettivo e persone), sono reperiti nuovi spazi incorporando zone sino ad ora non utilizzate. La superficie totale misura ora più di 55.000 mq, un incremento del 10% circa, incremento che non tuttavia il pieno accoglimento delle domande pervenute.

Come sempre, ma potenziato, è previsto un collegamento gratuito, con per espositori e visitatori tra il Palazzo delle Esposizioni al Valentino e il Palazzo del Lavoro, che ospita l'interessantissimo «Salone degli». Numerose manifestazioni collaterali.

Al centro dell'attenzione il più piccolo Diesel del mondo

Motore 127 a gasolio, che successo

Ecco il motore e l'avantreno della nuova Fiat 127 Diesel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — La nuova Fiat 127 Diesel è la grande Salone di Ginevra. O meglio, nello stand della Casa torinese è esposto il solo motopropulsore sull'avantreno completo a trazione anteriore.

Spiegano alla Fiat Suisse che la decisione di non presentare il nuovo modello è dovuta esclusivamente al fatto che questo mercato è scarsamente ricettivo per le auto Diesel, sia per le propensioni della clientela svizzera, sia perché nella Confederazione il prezzo del gasolio è esattamente uguale a quello della benzina normale (un franco e 23 centesimi, pari a circa lire al cambio attuale) e di appena 8 lire inferiore alla super. Per queste ragioni, almeno per ora, la 127 D non sarà commercializzata in Svizzera.

Tuttavia, la bellissima meccanica della più piccola a gasolio del mondo costituisce per gli intenditori un pezzo d'eccezione, attentamente osservato e studiato. Se ne ammirano in modo particolare il propulsore trasversale a quattro cilindri di cc con distribuzione ad albero a camme in testa comandato da cinghia dentata (una priorità della Fiat, quest'ultima, apparsa per la prima volta sui motori bialbero della generazione 124, 132, e che è conservata tuttora Diesel 131 e 132, sulla Ritmo, sulle Supermirafiori e cilindri monoalbero delle Mirafiori), la disposizione degli organi ausiliari, il nitido disegno di insieme.

E c'è persino una certa incredulità quando i tecnici dell vengono a sapere che la potenza erogata dal piccolo Diesel Fiat è addirittura di 35 cavalli per litro di cilindrata, cioè circa 45 cavalli complessivi. Tanto per avere qualche punto di riferimento, ricordiamo che il veloce a gasolio della Volkswagen Golf (1588 cc) ha una potenza specifica di cv/litro, il Fiat Ritmo (1714 cc) di 32 cv, il Granada (2112 cc) e il Mercedes cc) di 30 cavalli per litro.

Un risultato così rilevante è stato raggiunto sul 127 Diesel attraverso lo studio di forme della camera di scoppio e della precamera di turbolenza assolutamente nuove, coperte da brevetto, così come il tipo degli iniettori. Soltanto con la sovralimentazione a mezzo di turbocompressore, adottata qualche costruttore grandi vetture Diesel per incrementarne la potenza, si è riusciti a raggiungere i 40 cavalli per litro, ma con costi inammissibili per un modello motorizzazione popolare 127 a gasolio.

f. b.

fiat leasing auto
Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 656528 - 542360

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD

BEDFORD GM

Bedford CF, una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale, è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2,3 diesel, più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante, è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors, è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

Ritardi cronici: mancano giudici, cancellieri, aule

Giustizia, partita a scacchi

Amara confessione del presidente del tribunale, Conti - La 3ª Assise? «Sarò contento se funzionerà ad ottobre» - Processi petroli, Br e P2, corsa contro il tempo

Saranno pronti per il 4 maggio gli aspiranti alle Vallette

«Se la terza corte d'assise entrasse in funzione il prossimo ottobre mi ritarrei più che soddisfatto» questo il [illegible] del presidente del tribunale [illegible] Conti. Il magistrato che da mesi [illegible] cercando di risolvere gli [illegible] problemi [illegible] macchina giudiziaria torinese, inceppata [illegible] ritardi nella celebrazione dei processi, carente [illegible] giudici, cancellieri e funzionari [illegible] aule.

Alla situazione di crisi [illegible] volte denunciata si è aggiunta purtroppo l'improvvisa morte del presidente [illegible] seconda corte d'assise Padovani, un uomo che si era impegnato nel suo lavoro oltre il limite consentito dalle sue forze. Chi sostituirà Padovani? A che punto è l'iter legislativo della [illegible] corte d'assise? Quale magistrato andrà a presiederla? Dove trovare le aule che mancano alle sezioni penali del tribunale? Una serie preoccupante di domande alle quali Bruno [illegible] di dare risposte concrete.

«La designazione di Antonello Bonu, giudice della prima sezione del tribunale civile, a presidente della [illegible] corte d'assise, anche se non ufficiale, è ormai cosa fatta — dice Conti — *Bonu era già stato trasferito al penale in vista del processo ai petrolieri legati [illegible] «Isomar», che saranno giudicati in seconda sezione il 26 aprile prossimo. Dovendo Bonu presiedere la seconda corte d'assise che processerà i 79 appartenenti a [illegible] Linea il 4 maggio prossimo (in concomitanza con il giudizio al 72 br, davanti alla prima corte d'assise presieduta da Barbaro) il giudizio a carico dei petrolieri sarà affidato al magistrato Fasone. Abbiamo fissato quell'appuntamento il 26 aprile proprio nella speranza che si esaurisca prima del 4 maggio, per avere a disposizione [illegible] penalisti che saranno poi impegnati nelle due assise per i presunti terroristi»*, afferma Conti.

E' come se il presidente del tribunale stesse giocando una partita a scacchi, in cui ogni [illegible] deve essere fatta [illegible] previsione di possibili attacchi dell'avversario, che, nel suo caso, sono il tempo e la carenza di personale.

«Devo ammettere sin d'ora — sottolinea [illegible] il dott. Conti — *che i processi minori salteranno, o saranno comunque rinviati. E' inevitabile. Siamo in una situazione di emergenza e [illegible] paio d'anni per trovare dei rimedi»*.

Anche punto e la costruzione delle due sale vicino al nuovo carcere delle Vallette che dovranno ospitare i due processoni a Prima Linea e [illegible]

«Uno dei due edifici è già a buon punto. Ho assicurazioni che entrambi [illegible] ultimati [illegible] per l'appuntamento del 4 maggio». E' un'altra delle tante scommesse contro il tempo che il presidente Conti ha dovuto accettare per evitare la liberazione, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, dei 140 imputati dei due processi alle organizzazioni eversive.

«Per quanto riguarda l'iter del disegno [illegible] legge per l'istituzione della terza corte d'assise — aggiunge Conti — *il progetto è già passato all'esame della commissione giustizia della Camera. A giorni il relatore lo trasmetterà al presidente [illegible] Senato che a [illegible] volta lo affiderà alla commissione giustizia del Senato. Se non [illegible] apporteranno modifiche, cosa questa che ritengo abbastanza probabile, il progetto sarà definitivamente approvato entro la fine di marzo. I problemi a quel punto non saranno tutti risolti. Occorrerà trovare un presidente, il personale di cancelleria e soprattutto l'aula. Ripeto, se a ottobre avrò superato tutti questi intoppi, sarò più che soddisfatto»* conclude Conti.

Claudio Cerasuolo

Nuovi apparecchi per l'insulina

Sono entrati in funzione presso cinque centri antidiabetici [illegible] infusori continui portatili di insulina. I nuovi apparecchi, che permettono al malato di diabete [illegible] sottrarsi alla fastidiosa pratica della quotidiana iniezione di insulina, sono stati acquistati dall'Apid, l'associazione dei malati di diabete e assegnati ai centri funzionanti presso le Molinette, la clinica medica dell'Università, gli ospedali di Chieri e Pinerolo.

Piccola rivoluzione: gratis dall'82 messe, funerali, matrimoni in chiesa

Matrimoni e funerali gratis, dall'anno prossimo, anche per la Chiesa torinese lo ha [illegible] il cardinale Ballestrero fra le righe di una lunga serie di raccomandazioni e proposte rivolte alla comunità cattolica per *«valorizzare le celebrazioni eucaristiche»* troppo spesso svilite con l'applicazione di un prezzo. *«Entro il* [illegible] — si legge sull'ultimo numero della Rivista diocesana — *devono scomparire le tariffe legate a matrimoni e funerali»*.

La Chiesa torinese, insomma, si adegua a quanto ha già stabilito il Comune, anche se le motivazioni sono diverse. Rinuncia a un'antica tradizione per «liberare» la celebrazione eucaristica da vincoli materiali. Fa un ulteriore passo dopo che nel '79 erano state suggerite «cifre indicative» da chiedere *«senza alcuna costrizione o pressione»*: 15 mila lire [illegible] i funerali; 30 mila per i matrimoni; 3 mila per le messe [illegible] (senza determinazione di luogo o di tempo); 3 mila per le messe fisse (dedicate, per esempio, a un anniversario di morte).

[illegible] *«non si può comperare»*, ne può essere *«un fatto privato»*. Per questa ragione già da tempo molti sacerdoti hanno eliminato le tariffe perché, come sottolinea il cardinale *«l'Eucaristia è il momento della comunità, la dimensione comunitaria deve emergere su di là di ogni mentalità di privatizzazione»*.

Questo significa che durante la [illegible] possono accumunare più intenzioni per vivi e defunti. Che la [illegible] cioè, [illegible] e non può essere soltanto di chi [illegible] pagato prima della celebrazione, prenotandola, fissando date e luoghi.

Resta, però, valida l'offerta durante la celebrazione: solo così la comunità ecclesiale può raccogliere fondi per aiutare parrocchie [illegible] difficoltà, missioni, poveri, ammalati, sacerdoti anziani.

Questo concetto viene ora trasferito anche ai matrimoni e ai funerali per il rispetto dovuto da un lato alle finalità della celebrazione e dall'altro alle persone coinvolte. L'invito dell'arcivescovo è di far crescere sempre più il valore dell'Eucarestia *«nella stima e nella fede del popolo»*.

re. ro.

Giovani e giovanissimi protagonisti di mille episodi di delinquenza minore

Non si vedono, ma sono un esercito le «cavallette» che devastano tutto

Il vandalismo è una brutta cambiale che la città deve pagare quotidianamente - Panchine a pezzi, cestini bruciati, pali sradicati, lampadine in frantumi, muri imbrattati, cabine telefoniche fuori uso esprimono una sconfitta sociale, [illegible] anche mancanza di una coscienza civile

Qualcuno, scomodando un'immagine biblica, li paragona alle cavallette della famosa «piaga»: *«Dove passano lasciano terra bruciata»*. Altri li definiscono *«irriferibili violenti, innamorati del vandalismo e della distruzione fine a se stessa. In certi casi, frustrati che trovano, al fondo della loro realtà sociale, l'impulso sadico alla devastazione»*.

A Torino le «cavallette» sono un piccolo esercito parecchie centinaia, in maggioranza giovani e giovanissimi, che sfogano la loro rabbia contro la città. Spaccano o rubano panchine, strappano giardini, bruciano cestini della nettezza urbana, sradicano pali della segnaletica stradale o della luce e ne infrangono le lampadine, storpiano muri con scritte all'anilina, mettono fuori uso apparecchi e cabine telefoniche, compiono raid notturni nelle scuole, si accaniscono contro i giochi [illegible] giardini, intaccano con chiavi o punteruoli le carrozzerie delle auto.

Uno stillicidio di episodi che selvaggiano quasi sempre impuniti tra le pieghe d'una delinquenza dai ben più gravi sussulti, [illegible] tuttavia, una sgradevole «cambiale» che la città deve [illegible] ogni giorno. Un debito che è sconfitta sociale perché rispecchia un diffuso malessere, una mancanza di coscienza civile, un'ignoranza non ancora debellata.

Al di là di questa sconsolante *«qualità della vita»* esiste anche l'aspetto economico del problema: ogni anno [illegible] città (noi, definitiva) spende grosse cifre per ripristinare il suo «arredo» danneggiato e restituire all'uso pubblico l'indispensabile ventaglio di servizi.

Qualche esempio. A Torino esistono circa 70 mila lampioni ed ogni settimana il Comune deve provvedere alla sostituzione di centinaia di lampadine. *«Spesso, però* — spiegano i responsabili di questa manutenzione —, *i vandali non si limitano a "spegnere la luce" con una sassata (o, come succede soprattutto in collina, a colpi di pistola): con un impegno degno di miglior [illegible] strappano dal terreno addirittura lo stelo in metallo o in cemento»*. Episodi che, tradotti in lire, portano danni incredibili: [illegible] pensare che le lampadine costano dalle [illegible] alle 40 mila lire l'una e che, in certi casi, il solo vetro di copertura del «punto luce» [illegible] vale [illegible] mila.

Attentati ai telefoni pubblici. A Torino e cintura esistono 1150 cabine cui si aggiungono 24 punti telefonici per handicappati e 12 *«nicchiafone»* (quegli apparecchi protetti da una specie di «nuvo» in plastica trasparente); nel 1980 la Sip ha dovuto intervenire 850 volte per ovviare ai guasti prodotti [illegible] vandali: *«Cordoni strappati, cornette spezzate, pettorine forzate, [illegible] mai inceppati. Danno senza altra spiegazione che il [illegible] lenza e l'incivilità [illegible] chi, con il proprio gesto vandalico, giocattola nel nuocere a tutta la collettività»*.

Un telefono pubblico fuori uso può significare, specie di notte, un dramma: può vietare la chiamata di un'ambulanza, impedire un allarme a polizia e carabinieri, compli[illegible] problemi personali. Anche perché, [illegible] le cabine devastate sono quelle di periferia dove non è facile trovarne [illegible]. La Sip ha «investito», lo [illegible] anno, [illegible] questa *«manutenzione straordinaria»* una cifra che si aggira attorno ai 100 milioni.

In Comune assicurano che circa il 30 per cento delle 20-25 mila panchine torinesi *«o spariscono o vengono manomesse»*. «Manomesse» significa che sono strappate dal terreno e gettate altrove o fatte a pezzi per la pura soddisfazione di distruggere. Una panca costa dalle 100 mila (quelle che si vedono nei giardini) alle 250 mila lire (le più eleganti, sul tipo di quelle sistemate in [illegible] Garibaldi o [illegible] piazza Carignano).

Discorso analogo per i giochi pubblici riservati ai bambini. I teppisti sfogano su essi la loro *«infanzia mentale»*, piegando strutture metalliche, spezzando catene, danneggiando il funzionamento. *«Quel che non riesco a fare un milione di bimbi in un anno* — osserva [illegible] addetto alla manutenzione [illegible] questi attrezzi — *è realizzato da poche persone in un'ora o due»*. Anche in questo caso al dispetto collettivo si aggiunge il problema dei costi: una giostra vale [illegible] 150 mila lire e [illegible] milione, 6-700 mila lire il prezzo d'uno scivolo, un milione quello d'una balestriera.

Il vandalismo [illegible] è, naturalmente, che la parte emergente di un problema immenso: è emarginazione, «noia» esistenziale che non trova stimoli costruttivi, miopia intellettuale e sociale di chi [illegible] capisce che, recando un danno alla collettività lo reca, prima di tutto a se stesso.

E si torna, allora, ai «nodi» di sempre: alla difficoltà nel far crescere l'aggregazione e sostituire alla prepotenza [illegible] alla rabbia, la voglia di «vivere». Torino. Non bisogna dimenticare che, fra dieci anni e forse meno, secondo quanto si sarà fatto per loro, i vandali di oggi potranno essere veri cittadini o nemici di tutti.

Renato Rizzo

[illegible] dai sei [illegible] 14 [illegible] quei «microdelinquenti»

«Pensate che il maggior danno alla città lo [illegible] proprio ragazzi dai 6 ai 14 anni: vandalismi, violenze, sopraffazioni. Bisogna che tutti ci impegniamo per porre rimedio a questa realtà ricordando che tenere [illegible] "recuperare" un quindicenne abulitrufo è un'operazione quasi disperata». Il sindaco, ieri mattina, dietro la cattedra della 2ª A della media Righi di corso Grosseto, s'è sottoposto [illegible] fuoco di fila [illegible] domande [illegible] 30 allievi nell'ormai [illegible] questo appuntamento settimanale [illegible] le scuole [illegible] città. Ed ha sottolineato con una certa amarezza il problema del teppismo minorile. *«Qualcosa abbiamo fatto: il Ferrante Aporti da scuola superiore di delinquenza è diventato [illegible] scuola di formazione. Ma molto, ancora [illegible] no fare»*.

I ragazzi s'erano preparati decine di interrogativi: *«Le piace fare il sindaco?»*. *«Quali sono i pregi e i difetti dei torinesi?»*, *«Quali i suoi doveri come primo cittadino?»*. Novelli ha risposto alternando considerazioni serie e [illegible] scherzose: *«Da bambino volevo fare il pompiere; da ragazzino, il medico, da adulto sono diventato giornalista. Sindaco [illegible] [illegible] trovato dall'oggi al domani. Ma il [illegible] mestiere [illegible] quello di cronista, cui l'attività [illegible] sindaco [illegible] portato un arricchimento: un maggior approfondimento dei problemi ed una più attenta meditazione dei fatti»*. «Nessun aspetto negativo?» domanda un ragazzo. E Novelli: *«Sì, quell'angoscia [illegible] ti prende quando non puoi risolvere problemi cui vorresti trovare soluzione»*.

«Che cosa occorre per far carriera politica?». Il sindaco a questa domanda s'irrigidisce un po' e risponde senza sorridere: *«Chi entra in politica per fare carriera non ha compreso nulla. La politica è una scelta ed un impegno di vita»*.

Italgas si rinnova

Cervello elettronico al metano

[illegible] tre mesi l'elettronica [illegible] controlla la distribuzione del metano [illegible] nostre [illegible] quando apriamo i rubinetti della cucina a gas o dello scaldabagno, mettiamo [illegible] moto una delicata apparecchiatura [illegible] finora oltre 2 miliardi. Ogni variazione [illegible] consumo, infatti, viene colta da [illegible] di sensori che trasmettono i dati al Centro operativo. Le cifre vengono visualizzate su [illegible] grande pannello ed inviate nello [illegible] tempo [illegible] un cervello elettronico per l'elaborazione con l'aiuto [illegible] telescriventi e [illegible] deoterminali.

Intanto un sistema [illegible] telecomandi trasmette impulsi [illegible] riduzione ed alle valvole che regolano l'afflusso del [illegible] nelle tubature per mantenere la pressione ai livelli ottimali. Bisogna tenere presente che il consumo, nella nostra città e negli altri 43 comuni della cintura collegati, varia tra i 10 mila e i 250 mila metri cubi all'ora.

L'impianto ha richiesto, nelle tre fasi di progetto, costruzione e collaudo, 30 mesi di lavoro. *«Siamo giunti* — rilevavano [illegible] tecnici ed amministratori dell'Italgas [illegible] sera di una conferenza stampa — *ad una sicurezza della rete distributiva quasi totale»*. I dipendenti dell'azienda hanno acquisito, seguendo costantemente l'attività e con corsi [illegible] formazione professionale tutte le cognizioni necessarie all'utilizzo del nuovo Centro elettronico.

E' ormai lontana quella domenica 8 aprile '73, quando l'aumento improvviso e violento di pressione nelle tubature, provocato da un guasto nella cabina [illegible] piazza Massaua, fece saltare i raccordi negli appartamenti. Un migliaio [illegible] alloggi [illegible] trasformarono in altrettante polveriere pronte ad esplodere alla minima scintilla. Due giovani spasi [illegible]

«La più vecchia azienda torinese — ha ricordato il sindaco — *dimostra, al di là di ogni retorica, di essere viva e all'avanguardia [illegible] tecnologie e sul fronte del risparmio energetico»*.

Primo processo in Italia per possesso illegale [illegible] «gunny» antirapina

Acquistò in Francia le bombolette che lanno lacrimare: condannato

La pena: 1 anno e quattro mesi - Una legge del '75 le considera armi - Sono grandi [illegible] sigari, spruzzano gas a 2-3 [illegible] - All'estero le vendono..! [illegible] liberamente

Gaetano [illegible] e Vincenzo Falleti, la attesa [illegible] sentenza

«Signor presidente, le ho comprate in una bancarella a Nizza, non sapevo che fossero vietate in Italia». Sergio Franzetta, [illegible] anni, commerciante [illegible] Frassino, Cuneo, [illegible] spiegato così [illegible] giudici il possesso delle bombolette antirapina trovate dalla polizia nella sua [illegible] [illegible] del Fréjus. Presidente: *«Cosa voleva farne?»*. Imputato: *«Pensavo di tenerle in negozio, per difesa, non si sa mai quello che può succedere»*. Una giustificazione forse sincera ma che non gli ha evitato la condanna a 1 anno e 4 mesi di carcere con la condizionale per introduzione clandestina [illegible] armi nel territorio italiano e per una carta d'identità falsa. Un [illegible] in più [illegible] reclusione è toccato [illegible] suo amico Francesco Camedda, 28 anni, anche lui fermato [illegible] Fréjus e imputato di espatrio clandestino, ricettazione e falsificazione di documenti.

Il nodo [illegible] sciogliere riguardava le bombolette di [illegible] e i giudici hanno risposto che rientrano nell'elenco delle armi comuni da sparo fissato dalla legge n. 110 del '75. Hanno accolto (in pratica le tesi [illegible] perito d'ufficio [illegible] Nebbia. E' [illegible] decisione, [illegible] prima in materia, che dovrebbe eliminare i molti dubbi sull'argomento.

In tutti gli altri Paesi europei e negli Stati Uniti le bombolette si possono comprare senza alcuna formalità dai tabaccai, nei supermercati [illegible] ne parlò anche in un congresso internazionale sulle «armi che non uccidono», nell'autunno del '75 a New York. Negli anni successivi ottennero un grosso successo per la grande praticità di impiego. Ne esistono di vari tipi [illegible] commercio. Quelle sequestrate al Franzetta nel novembre [illegible] chiamano «gunny», contengono un gas indicato per abbreviazione C.S. un aggressivo chimico che a due o tre metri [illegible] distanza produce effetti lacrimogeni [illegible] una buona mezz'ora. Sono grandi come [illegible] sigaro. A Nizza l'imputato le ha pagate 25 mila lire l'una. Non hanno alcun effetto accecante o assissiante.

«Fanno lacrimare gli occhi, grosso modo come stridere con le cipolle» ha spiegato il perito di parte dott. Coronato [illegible] normali bombolette [illegible] commercio (deodoranti lacca per i capelli). Ha sostenuto il dott. Coronato: *«Non hanno le prerogative tecniche per comprendere nelle comuni armi [illegible] sparo. Gli effetti lacrimogeni del C.S [illegible] inferiori ai disturbi irritanti che provoca la lacca per i capelli che [illegible] in più si colliate»*. Bombolette di questo tipo sono state trovate [illegible] alcuni covi di [illegible] scoperti a Torino.

Il pm Rizzo: *«Non [illegible] confuse con le pistole a proiettili di gas (le tedesche Rhoner) ma [illegible] pericolosità è grossomodo la stessa. Forse [illegible] bombolette [illegible] più comode da usare»*. Richieste 1 anno e mezzo per Camedda, 1 anno e [illegible] per Franzetta.

Il difensore avv. Maria Grazia Siliquini: *«C'è un vuoto legislativo e almeno un'ambiguità sulla materia. Sono vietate da una circolare [illegible] 69 superata dalla legge [illegible] 75 che non parla di bombolette ma di "armi ad emissione [illegible] gas" [illegible] pistole tedesche [illegible] necessaria una sentenza coraggiosa che chiarisca i dubbi. Franzetta non ha agito certo con dolo»*. La sentenza dei giudici [illegible] quarta sezione penale (pres. Petienati, pm Rizzo) sembra aver eliminato ogni perplessità: le bombolette antirapina sono «armi comuni da sparo».

★ Condanne da 1 a 14 anni al processo in seconda corte d'assise contro 11 imputati con accuse che vanno dal furto alla tentata estorsione, [illegible] tentato omicidio. La pena più pesante, 14 anni, è stata inflitta a Vincenzo [illegible] ritenuto l'unico responsabile dell'invio del pacco-bomba al titolare di un'officina di [illegible] Giulio Cesare, Lorenzo Bonzano.

Rosario La Paglia considerato dall'accusa l'esecutore materiale della spedizione dell'ordigno (il pm aveva chiesto 14 anni) ha avuto 4 anni per concorso nell'estorsione. Per lo stesso reato sono stati inflitti 5 anni e 9 mesi a Gaetano Micai (il pm ne aveva chiesti 8), già condannato a 21 anni per il sequestro Cava. Pene da 1 a 3 anni agli imputati minori. Giuseppina Precentese, l'unica donna del gruppo difesa dall'avv. Andrea Delgrosso ha avuto 1 anno e mezzo [illegible] la condizionale.

In pratica i giudici (pres. Capirossi, pm Corsi) hanno accolto le richieste dell'accusa e della parte civile avv. Segre per gli imputati minori, hanno ridotto di qualche anno la pena a Falleti e Micai.

★ Un detenuto in permesso dalle «Nuove», Pierluigi Da Ros, 23 anni via Carlo Alberto 3, Chieri, è stato sorpreso e arrestato l'altra notte a bordo di un'auto rubata.

Sette professori in quasi sei mesi (giusta protesta)

Protestano i genitori [illegible] prima. A scuola [illegible] Perotti, succursale [illegible] Lancia. Spiegano in una lettera al ministro Bodrato ed alle autorità scolastiche locali: *«In meno di sei mesi i nostri figli hanno cambiato 7 insegnanti di lettere. Questo è potuto avvenire perché il docente di ruolo destinato alla cattedra svolge compiti di preside incaricato in un'altra scuola ed è in attesa di sostenere il concorso da capo istituto»*.

[illegible] che il provveditore ha già spiegato [illegible] dal punto [illegible] vista burocratico è tutto regolare. *«Naturalmente* — concludono le famiglie — *vengono fatti salvi i diritti dei professori, ma crediamo pensa agli studenti che vedono ogni giorno calpestato il loro diritto alla continuità didattica»*.

Il Lions Club Torino Valentino ci scrive

«Oggi la società con le sue mille sovrastrutture, presuppone una perfetta conoscenza di vari meccanismi per poter navigare senza problemi ed esercitare i propri diritti [illegible] conoscenza spesso tecnica e [illegible] [illegible] hanno quasi sempre i più [illegible]. I più bisognosi. Occorrono corsi, relazioni anche solo per avere l'indirizzo di una specialista [illegible] mancanza di una informazione di base tale da interessare può creare drammatici casi umani.

«In questo quadro il Lions Club Torino Valentino, [illegible] ha tra i suoi soci, ha proposto a Specchio dei tempi un "servizio" a favore della comunità che ha dubbi problemi interrogativi di [illegible] medico, legale, notarile, tributario e di altra natura tecnica può scrivere; attraverso questa rubrica. Le lettere saranno esaminate dai vari esperti di questo Lions Club, che cercheranno una risposta, daranno un suggerimento, indicheranno una strada.

«E' chiaro che il Lions Club Torino Valentino non vuole sostituirsi a nessuno né, tantomeno, assumere cause legali o di altra natura; si tratta, semplicemente di un servizio di consulenza svolto da un Comitato di amici. E' poco? Magari, ma quante volte basta un consiglio sereno, sincero e valido per sciogliere un problema?».

Lions Club Torino Valentino

Il direttore dell'Osservatorio meteoreumatico di Orope ci scrive

«Sabato 28 febbraio è un articolo firmato Gianni Bisio si apprende che in Piemonte sono attualmente installati 6 semaforo [illegible] atti a verranno sistemati in futuro [illegible] apparecchiature per posti di rilevamento', come chiarisce La Stampa. non si legge la stazione sismica di Oropa, che per circa un trentennio ha registrato e registrato [illegible] movimenti tellurici e, attualmente rimodernata (a parte della rete sismica nazionale è cui periodicamente vengono inviati i sismogrammi registrati.

«Vorrei chiarire che le 6 stazioni sismiche elencate non hanno personale in loco ma sono collegate via [illegible] con l'Istituto di geofisica di Genova mentre ad Oropa abbiamo personale anche al sabato e alla domenica e poi di più le osservazioni sismiche sono eseguite da ogni altra osservazione intesa la stazione è compilata con un osservatorio meteorologico. Quindi data la completezza degli strumenti e [illegible] [illegible] generi in [illegible]

«Mi sembra che è trascurata questa importante stazione sismica non solo alla volontà di chi si [illegible] quotidianamente del buon funzionamento (peraltro sempre a disposizione della collettività) ma anche una offesa alla ricerca scientifica, seppure in [illegible] campo. Il via [illegible] sviluppo ma è [illegible] viene prestata tanta buona [illegible] lontà».

Don [illegible] Scanzio

Come segno [illegible] protesta al contestabile rincaro

«Sciopero della tazzina» invita il comitato difesa consumatori

Entriamo solo nei bar dove [illegible] caffè è a 300 lire - Un'altra spina: da martedì sono aumentate del [illegible] per cento la tariffe dei taxi

Anche zuccherandola, la tazzina del caffè a [illegible] lire è troppo amara. Se nemmeno tutti i baristi sono favorevoli [illegible] rincaro, figuriamoci i consumatori.

«Il provvedimento adottato dall'Epat [illegible] questo momento — sottolinea il Comitato Difesa Consumatori, sezione Piemonte — *è inopportuno e impopolare*. [illegible] cappuccino e brioche, la tazzina del [illegible] è ormai un'abitudine quotidiana per gran parte della gente e cinquanta lire in più, tale è l'indicazione dell'Epat, per [illegible] si concede il piacere di assaporare [illegible] o più «espressi» al giorno, non sono una bazzecola.

Sulla reale necessità del [illegible] il Comitato Difesa Consumatori esprime qualche riserva. *«Sono infatti ancora numerosi i bar torinesi, in varie parti della città e non soltanto nella periferia, che continuano a vendere la tazzina a 250 lire, anche se l'Epat indice il prezzo [illegible] ormai da un anno»*. Non è ingiustificato pensare che qualche modesto margine di guadagno deve pur esserci.

Mentre i gestori dei bar cittadini [illegible] grande maggioranza si stanno prendendo tempo per riflettere [illegible] farsi (aumento sì o no della tazzina?), il Comitato Difesa Consumatori li invita *«a sospendere la decisione»* e sollecita i consumatori torinesi ad un'azione concreta: *«Da oggi [illegible] consumiamo più tazzine di caffè nei locali dove l'aumento a 350 è già stato applicato»*. In pratica, si sollecita [illegible] sciopero della tazzina» a riprova che il consumatore può scegliere e rispondere non un «no» ad un rincaro per lo meno inopportuno e sopratutto contestabile.

Balzi sui taxi, non badate al tassametro: il [illegible] prezzo della «corsa» è un tariffario «aggiornato», circa il 18 per cento in più. *«L'aumento* — spiegano i taxisti — *è stato determinato circa tre mesi fa dal Comune, ma da allora [illegible] fabbrica di tassametri tedesca non ci ha fornito i pezzi di ricambio necessari per aggiornare le tariffe. Non potevamo attendere di più»*.

La giustificazione del ritocco è nei costi di gestione: *«Non soltanto il rincaro continuo della benzina, che incide in misura notevole, ma anche gli aumenti [illegible] prezzi dell'olio per auto e dei pezzi di ricambio, delle riparazioni meccaniche e dei listini [illegible] autovetture»*. Sul tariffario che i taxisti tengono sul sedile accanto [illegible] di guida, *«a disposizione [illegible] clienti che esigessero un controllo»*, ci sono due colonne di numeri: nella prima l'indicazione [illegible] prezzo corrisponde a quella segnata dal tassametro, nella seconda il indicato il prezzo nuovo maggiorato.

E' rincarato naturalmente da martedì, giorno dello sciopero dei servizi pubblici, anche il supplemento «notturno» che [illegible] 500 a mille lire, mentre resta invariato quello festivo a [illegible] lire. *«Il guaio è* — osserva il rappresentante di un'organizzazione di radio-taxi — *che il nostro lavoro è diminuito di circa il [illegible] per cento durante il giorno e [illegible] notte si lavora pochissimo; troppi torinesi preferiscono [illegible] tranquillità della propria casa»*.

Simonetta Conti

Qualche problema per le sigarette

Lo sciopero [illegible] gestori dei magazzini del Monopolio tabacchi sta avendo le prime ripercussioni. La Guardia di Finanza si sta adoperando per garantire a tutte le rivendite un adeguato rifornimento. A qualche fumatore è già capitato di sentirsi dire che [illegible] marca di sigarette preferita è in via di esaurimento. In periferia, più che in centro, alcuni tabaccai stanno già razionando [illegible] rifornimenti [illegible] clienti abituali e, comunque, [illegible] vendono più di un pacchetto alla volta agli occasionali.

Approfittando [illegible] questi giorni di magra per l'agitazione del Monopolio, è cresciuto in modo massiccio (e con un lieve rincaro) il contrabbando di «bionde».

Tremila firme ai referendum di dp raccolte in poche ore davanti alla Fiat

In meno di [illegible] mese i due referendum proposti da Democrazia proletaria sono stati sottoscritti da circa duecentomila persone. La battaglia referendaria sta riscuotendo ampio consenso, ieri ad esempio davanti a cinque porte della Fiat Mirafiori le firme sono state quasi tremila. I temi sono noti: scongelamento della contingenza sulle liquidazioni, estensione delle garanzie sindacali alle aziende con meno di quindici dipendenti e [illegible] pubblico impiego. *«Ciò che conta* — commentano i promotori — *è che lo scarto di firme tra le due proposte è minimo»*.

Ieri, a Torino, si [illegible] riuniti i maggiori esponenti di dp; con loro era anche il parlamentare europeo Mario Capanna. L'incontro con [illegible] stampa [illegible] è svolto in una sala [illegible] Palazzo Civico e ciò ha [illegible] preciso significato: *«Il consenso che proviene dalla [illegible] operaia torinese alla nostra iniziativa [illegible] coinvolgere anche l'ente locale, ecco perché siamo qui»*.

Capanna poi ha sottolineato come dev'essere letto il successo [illegible] campagna per i due referendum: *«Il nostro referendum interessa venti milioni di lavoratori, abbiamo scelto questo strumento perché esso coinvolge direttamente il movimento operaio e costituisce [illegible] formidabile momento di solidarietà di classe»*.

Cosa teme dp? Che partiti e sindacati, sui temi proposti dal referendum, inneschino, per non farsi scavalcare, meccanismi legislativi che alla fine *«penalizzerebbero ancora una volta i lavoratori sul piano economico, e su quello della necessaria unità»*.

Prodotti piemontesi su mercati stranieri

Vino, argenteria, oreficeria: tre tipiche produzioni piemontesi che possono trovare mercati all'estero, specie negli Stati Uniti. Lo ha constatato il presidente [illegible] della Regione, Enrietti, all'inaugurazione del Centro commerciale dell'Ice a New York.

Ieri se ne è [illegible] in [illegible] riunione promossa dallo [illegible] Enrietti, presenti gli assessori Marchesotti e Ferraris, i presidenti della Fromarck Vera, dell'Enap Formiliano e delle Camere di commercio.

L'operazione è appena iniziata, l'intenzione è di intensificare ogni sforzo per una sempre più ampia penetrazione dei nostri prodotti sui mercati.

Lingotto - Mercati generali — Stasera, ore 20,30, in via Montevideo 41, riunione preparatoria della mostra «Fotografia - espressione e comunicazione».

temperatura di ieri

massima	+ 12,7
minima	+ 0,7
media	+ 7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] mb; umidità 80%. Temperatura massima +11,5; minima —1,1; media +4,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti. Venti da calmi a deboli settentrionali. Visibilità buona, localmente ridotta per foschia. Temperatura stazionaria. Sole: [illegible] 8.50, tramonta [illegible] Temperature delle ultime ore a Torino: max +8,8; min +0,7

Specchio dei tempi

Avete un problema? Scrivete, un amico risponderà - Tante [illegible] alla sentinella di Oropa - Assenteisti forse, ma pagati certamente - Se tutti avessero la vostra coscienza - Donne sole - Evviva - Aiutatemi

Un lettore ci scrive

«Sono un viaggiatore di commercio. Spesso mi capita leggere parole [illegible] lusinghiere verso il Poste però [illegible] anche degli uffici dove la cortesia è di [illegible] Ma sono trovato per puro caso di passare [illegible] nella zona di Moncalieri (precisamente in zona Borgo S. Pietro) via Sestriere un ufficio accogliente sportelli efficienti, personale [illegible]

«Purtroppo le Poste non [illegible] per il meglio, però se esiste qualche ufficio che si prodiga per rendere un ottimo servizio all'utenza bisogna dirne anche [illegible]

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Vorrei informazioni su [illegible] cartella di plastica rossa e una bustina commerciale contenente fotografie e disegni che mi sono indispensabili per [illegible] [illegible] universitario.

«Questi oggetti sono stati rubati [illegible]) lasciati incustoditi all'interno di una Fiat 500 parcheggiata nel centro di Moncalieri».

Corrado Colombo

Un lettore ci [illegible]

«Sono un viaggiatore di commercio. Spesso mi capita leggere parole [illegible] lusinghiere verso il Poste però [illegible] anche degli uffici dove la cortesia è di [illegible] Ma sono trovato per puro caso di passare [illegible] nella zona di Moncalieri (precisamente in zona Borgo S. Pietro) via Sestriere un ufficio accogliente sportelli efficienti, personale [illegible]

«Purtroppo le Poste non [illegible] per il meglio, però se esiste qualche ufficio che si prodiga per rendere un ottimo servizio all'utenza bisogna dirne anche [illegible]

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Vorrei informazioni su [illegible] cartella di plastica rossa e una bustina commerciale contenente fotografie e disegni che mi sono indispensabili per [illegible] [illegible] universitario.

«Questi oggetti sono stati rubati [illegible]) lasciati incustoditi all'interno di una Fiat 500 parcheggiata nel centro di Moncalieri».

Corrado Colombo

La presidente dell'associazione «Ragazze di ieri» ci scrive

«Ho letto con piacere ed attenzione l'indicazione del rettore dell'Università [illegible] Torino che suggerisce [illegible] felice con [illegible] culturale e alla ricerca di [illegible] amicizia l'Amicizia di cui nemmeno noi conoscevamo l'esistenza.

«Le Ragazze di ieri [illegible] invece un'associazione che ha [illegible] di un anno di vita. In sede di [illegible] sede assegnata [illegible] Comune, [illegible] ha orientamenti ideologici di natura politico-religiosa e [illegible] nostre amiche associate sono disponibili a realizzare forme di solidarietà e amicizia [illegible] come sole vedove, madri divorziate eccetera. Unite informazioni scrivendomi (via Garibaldi 44, Torino) o telefonando al 537 788».

Clara Aprà

Questo strano inverno secco di cui tutti si lamentano

Non piove, il Po si sta abbassando però la città non soffrirà la sete

Ieri la portata di 21,3 metri cubi al secondo, l'acquedotto ne preleva appena uno - Buone anche le falde sotterranee - Ma alberi e giardini soffrono, bisognerebbe irrigarli - Il Comune: «Non abbiamo uomini»

Misero aspetto del Po dal ponte vecchio di Moncalieri: affiora un isolotto di detriti

«Sessanta centimetri sotto la quota di magra ordinaria». La lettura ufficiale del livello del Po, avvenuta a mezzogiorno di ieri all'idrometro a monte della sopraelevata di Moncalieri fornisce questo dato, e per non preoccupante. Malgrado pioggia e *neve* non intendano cadere (1,2 millimetri di precipitazioni a dicembre, 2,8 in gennaio, ossia due mesi tra i più «secchi» dell'ultimo trentennio), nonostante l'imperversare solo ore tra e gennaio) e il secco, i tecnici sono in allarme. Con tutto ciò i cittadini vedono il fiume mai ridotto: affiorano qua e là isolotti di terra, detriti e rifiuti. Le sponde fanno pietà.

Ma quanto è la magra ordinaria? A quale punto l'abbassamento del livello comincia a diventare preoccupante per il fabbisogno idrico della Risponde l'ing. Giorgio Merlo, direttore tecnico dell'Acquedotto, l'azienda municipale che da bere a un milione e 200 torinesi: *«La portata del Po, riscontrata 21,30 metri cubi al secondo»*.

E' tanta o poca? *«Tanta. Il livello minimo assoluto, negli ultimi cinquant'anni, è di 9 metri cubi. ammettiamo per un attimo che il fiume scenda a quota minima*, ossia altri *12 metri cubi. Ne rimarrebbero atto a disposizione da pescare»*.

La massa d'acqua che l'acquedotto attinge oggi fiume, infatti, di circa un metro cubo al secondo, cioè mille litri. Tutta l'altra acqua occorrente per dissetare i torinesi le far marciare industrie), ossia litri circa, viene pompata nella rete attingendola alle falde acquifere. quali, come ora risentono penuria precipitazioni, perché l'acqua mette più tempo ad arrivare in pianura, tracimando dai ghiacciai. Né risentono invece le falde acquifere dei paesi pedemontani, tipo Castellamonte, Lanzo, Cassino, ecc. più superficiali quella torinese.

Diversa invece è la musica per verde cittadino, seriamente esposto alla minaccia della siccità: il verde «generico» (boschi, parchi, giardini, sponde del fiume, piazze alberate, banchine spartitraffico), sia quello «specifico». Immediatamente godibile cittadino e quindi a lui più caro.

Dice il prof. Pasquale Perrucchietti, agronomo e direttore del «Servizio giardini e alberate» del Comune: *«Le più esposte attuale siccità sono le migliaia piantine a dimora l'autunno aceri, querce, ippocastani, carpini, bagolari* (celtis australis) *che rischiano di soccombere se non verranno irrorate d'acqua»*.

E non può il Comune sostituirsi all'avaro Giove Pluvio? *«E come? A Torino c'è addetto ogni centomila metri quadrati di verde* (l'optimum ogni diecimila, n. d. r.). *Dove li prendiamo gli uomini?»*.

E allora?

«Allora se continua così, saranno milioni di danno: ogni piantino a dimora costa all'Amministrazione cinquantamila lire. Moltiplichi lei».

Anche i prati sono in crisi. Come al solito muore l'erba buona e la gramigna prospera. *«Se la pioggia non ci porta un po' d'acqua, dovremo provvedere a rinverdirli con acqua e "concimazioni di richiamo"»* dice Perrucchietti. Meglio sarebbe chiamarle *«di rianimazione»*, ridare un po' di fiato dopo tanto sole natura boccheggiante.

Massimo Boccaletti

I collegamenti aerei del Piemonte

La Regione insiste per il To-Ginevra

Ezio Enrietti incontra la compagnia svizzera che propone anche Zurigo, Bruxelles, Barcellona - Colloqui l'Alitalia

Sui collegamenti di Torino con Ginevra, Zurigo, Barcellona e Bruxelles c'è stato un incontro, mercoledì, tra il presidente della Regione, Enrietti e i rappresentanti della società svizzera «Crossair» disposta affettuare almeno i primi due *«senza alcun gravame economico per la Regione o per il governo»*.

ha conto ieri al Consiglio regionale Enrietti che conduce trattative *«per delega del ministro Formica»*. questo ambito rientra il colloquio che egli ha avuto settimana il presidente dell'Alitalia Nordio. Anche questo colloquio ha riferito Consiglio precisando: *«Non intendiamo togliere passeggeri all'Alitalia trasferendoli altre compagnie, intendiamo dare al Piemonte quei collegamenti col resto d'Europa che risultano sempre più indispensabili»*.

Nordio ci un prossimo incontro per l'esame dei dati relativi al traffico, che Regione sta elaborando in collaborazione con le associazioni industriali e le camere di commercio.

Il problema dei collegamenti aerei del Piemonte sarà comunque trattata, insieme con quello delle comunicazioni in genere, che comprende anche viabilità verso il traforo del Fréjus e in Valle d'Ossola, in prossima seduta del Consiglio. Altrettanto si farà, probabilmente il 12, ma la data proposta giunta deve ancora approvata capigruppo, per il problema dei rifornimenti energetici.

La seduta di ieri Consiglio è stata di ordinaria amministrazione. Tra gli provvedimenti c'era anche conferma dei 60 consiglieri eletti nel giugno scorso «Giunta delle elezioni» presieduta da Vigitone ha valutato anche la posizione liberale Turbiglio e repubblicano Gastaldi ed ha giudicato entrambi eleggibili) e l'approvazione di un numero di provvedimenti.

Tra gli altri il parere favorevole all'accordo del '74 con la Svizzera per la restituzione, all'Italia, di parte delle imposte pagate dai lavoratori frontalieri. Nella nostra regione interessata provincia di Novara quale — come ha precisato il vice-presidente Sanlorenzo — andranno 4 per il periodo 1974-79.

I guai del bel tempo nella provincia di Torino

Un disastro: colture distrutte dal gelo, incendi, niente sci

Valle per valle i danni (miliardi) causati dalla siccità e dallo scarso innevamento - I comuni dove comincia a scarseggiare l'acqua

Scarso innevamento, gelo e siccità (non piove mesi) stanno provocando danni incalcolabili a turismo, agricoltura e boschi. In Regione si parla di situazione di emergenza, le Comunità chiedono contributi, associazioni di categoria sperano in una riduzione delle imposte.

Crollo degli incassi nel settore del *turismo invernale*. L'Associazione delle imprese che gestiscono funivie e seggiovie dicono la presenza di sciatori in Piemonte scesa, in un anno, a 6 milioni. 30. Il mancato guadagno delle 38 aziende della provincia Torino è calcolato in quasi 4 miliardi.

Preoccupazione per l'*agricoltura*: i raccolti rischiano andare perduti sotto la del gelo: *patrimonio forestale*: il fuoco ha distrutto in Piemonte 19.810 ettari di bosco: gli incendi sono stati 297: hanno richiesto l'impiego di 2500 uomini, 6 elicotteri e aerei, fra cui un Hercules C 130 dell'Aeronautica.

Val Susa — La poca neve ha semiparalizzato l'attività sciistica. A Sestriere negli ultimi due mesi si registrate 26 mila presenze (32 mila nell'80). scuola di sci ha lavorato al 50 per cento. A Borgata Sestriere primi arrivi di turisti il 10 gennaio; a Cesana gli impianti della «Grangesises» aperti solo da pochi giorni; ha invece lavorato San Sicario.

A Chiomonte la società che gestisce il Pian dei Frais ha denunciato un incasso di 45 milioni contro i 300 dell'80. A Sauze d'Oulx il lavoro si è ridotto della per cento a e a Bardonecchia.

Lorenzo Nosenzo, Azienda autonoma di Bardonecchia: *«Da si è sempre sciato, anche se non nelle migliori condizioni, ma è chiaro che la stagione è compromessa: 89 mila presenze contro 130 mila dell'80»*.

Bruno Strazzabosco, assessore turismo della Comunità montana: *«Stagione disastro gravi ipoteche per il futuro. Molti alberghi chiudono entro il 15 perché non possono aspettare fino a Pasqua»*.

La siccità stata causa d'incendi: 80 ettari distrutti, 5 mila piante giovani bruciate a Oulx e Exilles.

Valli Chisone e Germanasca — L'attività dei centri invernali di Pragelato e Prali è cominciata la scorsa settimana. Il danno economico è incalcolabile, le comunità della valle non hanno visto un solo turista nelle settimane della stagione bianca.

Danni provocati da una bufera di vento milioni e dagli incendi. Spese centinaia milioni per sostituire gli alberi alto fusto bruciati in 500 ettari della bassa valle, nei comuni Inverso, Pinasca, San Germano, Perrero, Usseaux e Prali.

L' di ha proseguito le falde idriche a Perosa Pomaretto la distribuzione dell'acqua potabile avviene a turni.

Val Susa e Val Chisella — Circa 600 ettari di bosco (oltre 300 nelle sole di Meana a Roccamelone) distrutti in 10 incendi di grandi proporzioni. Imprecisabile numero dei estinti prima che si estendessero. Per un bilancio dei danni bisogna attendere la ripresa del ciclo vegetativo dato che il fuoco ha cancellato la microfauna e la microflora.

Anche in questa valle la siccità provocherà problemi e un giorno all'altro potrebbe l'acqua potabile. Senza neve il gelo ha bruciato i raccolti, spaccato il terreno e morte di molte specie di animali. Tullio Benedetti, presidente Comunità montana: *«La siccità d'acqua torrenti ha già ucciso quintali di trote (sono rimaste prigioniere delle ghiaccio); l'associazione pescatori intende chiedere contributo per ricostituire il patrimonio ittico»*.

Valli di Lanzo — E' ancora in corso il bilancio. Traves, Viù, Corio, Balangero, Ala, Germagnano e Coassolo, pini e abeti sono stati divorati dalle fiamme nei primi 5 dell'anno. Anche qui siccità ha messo in crisi il rifornimento idrico e a Lanzo, Cafasse, Balangero l'acqua viene erogata solo in alcune ore del giorno.

Saltata la stagione invernale per impianti Ala, Balme e Usseglio. La Comunità montana per far effettuare i Giochi della gioventù ai ragazzi scuole (circa ha dovuto portarli a Bardonecchia.

Val Chiusella — Oltre ettari di resinosi bruciati in pochi giorni. Nella valle non è caduto un centimetro neve e le falde idriche al minimo. In allarme i tremila abitanti dei comuni del fondovalle, mentre quelli Brusasco hanno dovuto essere collegati con un'altra rete.

Emanuele Monta

Una vivace assemblea dei ferrovieri

Bisogna evitare scioperi selvaggi

Ma non tutti sono d'accordo sull'autoregolamentazione delle fermate - Accuse ai sindacati

Più volte si è sfiorata la rissa ieri durante il convegno dei ferrovieri sull'autoregolamentazione dello sciopero che si è svolto presso la mensa di via Chisola, allo smistamento-Torino. Insulti, interruzioni dei relatori, violente polemiche hanno caratterizzato buona parte del dibattito. Solo alla fine, dopo cinque ore l'assemblea ha ritrovato la calma.

Cosa hanno deciso i ferrovieri? Sostanzialmente è stata indicata la necessità di *«regolamentarsi prima di essere regolamentati»*, *«isolare il fenomeno degli autonomi»*, *«rivedere la normativa imposta federazione nazionale Cgil Cisl Uil»*. Anche questi punti però non sono mancati i disaccordi. Si ancora una volta polemizzato sulla carente democrazia sindacato ricordando che delegato non era stato invitato *«perché allineato»*. Si è chiesta una votazione invece delle lunghe relazioni e c'è rifiuto. Sono venuti alla luce vecchi rancori (delegati eletti e scomparsi) e profondi dissensi tra i lavoratori.

Ma la necessità di fare qualcosa, di porre un freno agli scioperi selvaggi alla fine è saltato fuori. *«Occorre però cambiare normativa in molti articoli* — qualcuno ha fatto osservare —, *cambiare il sindacato ridandogli fiato, costringere i burocrati della federazione a tornare ai lavoro perché così potranno capire le reali esigenze dei lavoratori.*

Il convegno è diventato così anche un atto di accusa alle strutture sindacali, denuncia spesso violenta. *Poi il protrarsi degli interventi (in tutto si sono avuti diciassette relatori), le divagazioni sulla politica economica del governo e gli scontati attacchi ai grandi imprenditori del Nord hanno avuto il sopravvento. Quasi tutti i contestatori hanno abbandonato fumosa sala e si è giunti alle conclusioni. «Un consenso delle sedie vuote»* qualcuno commentato amaro — *che non risolve nessun problema la radicalizza facendo finta di ignorarlo»*.

NIDA — I 30 lavoratori di via Bassano sono da ieri in assemblea permanente. Motivo: la decisione della direzione di trasferire 15 dipendenti del reparto produzione a Cambiano.

FIAT RIVALTA — Gli operai del secondo turno (reparto verniciatura) si fermati mezz'ora per protestare contro la pulizia delle cabine e gli impianti di aerazione non efficienti.

MOVIMENTO DELLE DONNE — Ha promosso per domani una manifestazione (partenza alle 14 dal S. Anna) contro i due referendum che intendono annullare in buona parte la legge sull'aborto.

ACQUE — I lavoratori dell'azienda che gestisce quaranta acquedotti nella provincia di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Savona e Aosta oggi hanno deciso di effettuare due ore di sciopero. Motivo: sostenere richieste presentate alla direzione il novembre dello scorso anno. L'astensione dal lavoro avrà per la sede, dalle 10,30 alle 12,30 e nelle località periferiche dalle 14,30 alle 16,30.

Gli zingari chiedono all'Onu di difendere «il diritto di vivere come uomini liberi»

Un documento contro la loro espulsione concordato ieri dai nomadi di Torino del Piemonte - Stasera grande falò «di silenzio e di protesta» in Ferrara - Intervento sindaco

Gli zingari di Torino si appellano all'Onu contro loro cacciata. Scaduto termine fissato nel recente incontro tra magistrati, sindaco, polizia e carabinieri oltre il quale i nomadi sorpresi senza passaporto sarebbero stati cacciati dalla polizia, i rappresentanti degli zingari presenti in Piemonte e Torino (qualche migliaio) si sono incontrati, ieri per decidere sul da farsi. Nell'incontro, hanno preso parte anche i rappresentanti dell'Opera nomadi e Centro sociale nomadi Torino, hanno deciso all'unanimità di invocare l'intervento delle Unite contro quella che una sopraffazione dei diritti di una minoranza.

Ecco il testo della protesta, trasmessa oltre che a New York e Ginevra, sede del segretariato dell'Onu, ministeri degli Esteri e dell'Interno, e al Comitato Romani-Union, l'Ente riconosciuto due anni fa dalle Nazioni Unite *«per la salvaguardia dei diritti fondamentali e del patrimonio culturale nomadi*.

«Gli zingari Rom di Torino Piemonte — il telegramma — *sono in pericolo di espulsione dopo una lunga permanenza Italia, di fatto finora riconosciuta. Molti, pur avendo il passaporto, non hanno permesso di soggiorno, perché la legge italiana lo concede solo a chi un lavoro regolare. E gli zingari hanno un lavoro precario»*.

I nomadi chiedono pertanto *«il riconoscimento della loro libertà e la tutela di tutti i diritti di cui possono avvalersi uomini, senza distinzione razza, di origine, sesso o opinione. Confermano* — conclude il messaggio — *la loro volontà di adeguarsi alla normativa vigente sull'identità personale»*.

La protesta dei nomadi non si esaurisce qui: per domani stati indetti, nel campo di corso Ferrara, dove attualmente stazionano circa duecento persone, un grande *«di silenzio e di protesta»* e una raccolta firme di solidarietà. *«Firmeranno i nomadi ovviamente* — dice don Remo Rosso, il prete degli zingari —, *ma firmeranno anche i "sedentari", cioè i cittadini, quelli dotati di maggior sensibilità sociale e di senso di giustizia. Qui non si tratta cafonate* — dice don Rosso —: *ladri o no. Qui si tratta del diritto ad esistere, come individuo e come famiglia»*.

Il provvedimento di espulsione entrato in vigore ieri (in giornata alcuni nomadi già stati allontanati polizia con il foglio di via) prevede infatti anche l'espulsione di padri e madri di nazionalità straniera, con figli italiani, perché qui. Unica speranza, per i nomadi, in questi momenti insicurezza e di tensione. l'atteggiamento assunto dal sindaco Novelli, il quale ancora l'altra sera, una riunione al quartiere Rebaudengo, ha riaffermato il diritto dei nomadi a sostare città in stabilire.

Ci conteremo a Palermo dice la sinistra del psi

La «sinistra» conte una notizia *«di evidente fantasia»* secondo la quale per cento dei psi torinese appartenerebbe alla maggioranza «riformista» e il 25 per cento «all'arcipelago della sinistra».

Dopo aver precisato che *«soltanto il dibattito congressuale potrà stabilire la forza delle varie componenti del psi»*, la «sinistra socialista per l'autonomia e l'alternativa», che fa capo in sede nazionale a Lombardi, Signorile e Ciechitto, ritiene il *«poter ottenere, da solo, almeno il 25 per cento dei consensi»*. «sinistra» aderiscono, oltre ai consiglieri comunali Cardetti, Presti, Scicolone e Spagnuolo, anche l'on. Piandrotti, l'assessore regionale Moretti, il consigliere regionale Astengo, il prof. Pettinati, l'assessore provinciale Scancarello, il sindaco di Moncalieri Piumatti e il prof. Donato Meda.

«L'attuale maggioranza — sottolineano gli esponenti della "sinistra" — *è comunque divisa in tre gruppi fra loro in contrasto, il che rende poco attendibile il parlare di pat compatto attorno a Craxi»*.

Quattro giorni al femminile

Da oggi a lunedì cortei e convegni per la festa dell'otto

Quest'anno, l'8 marzo, festa dell'altra cielo, sarà ancora più che nel passato, per le donne un carattere di impegno politico verso i loro problemi dall'occupazione all'aborto. Proprio la difesa della legge 194 sarà al centro di iniziative e manifestazioni che da oggi fino a lunedì si terranno in campagna di posti di lavoro.

Un grande «no» ai due referendum, all'aborto clandestino e all'aborto privato, campeggerà sullo striscione di apertura della manifestazione domani alle 14,30 partirà dall'ospedale Sant'Anna per raggiungere Rai di via Verdi. è promossa Movimento delle donne con l'adesione iscritte ai partiti politici, che a livello nazionale e cittadino hanno costituito il comitato della 194.

Al mattino manifestazione delle si concluderà in piazza Cavour con un incontro con le donne dei partiti che difendono la legge sull'aborto, mentre delle operaie della Carello arriva l'invito a estendere ai consigli di fabbrica di tutta mozione l'approvazione ordini del giorno nei quali si prenda posizione per il doppio «no» ai due referendum.

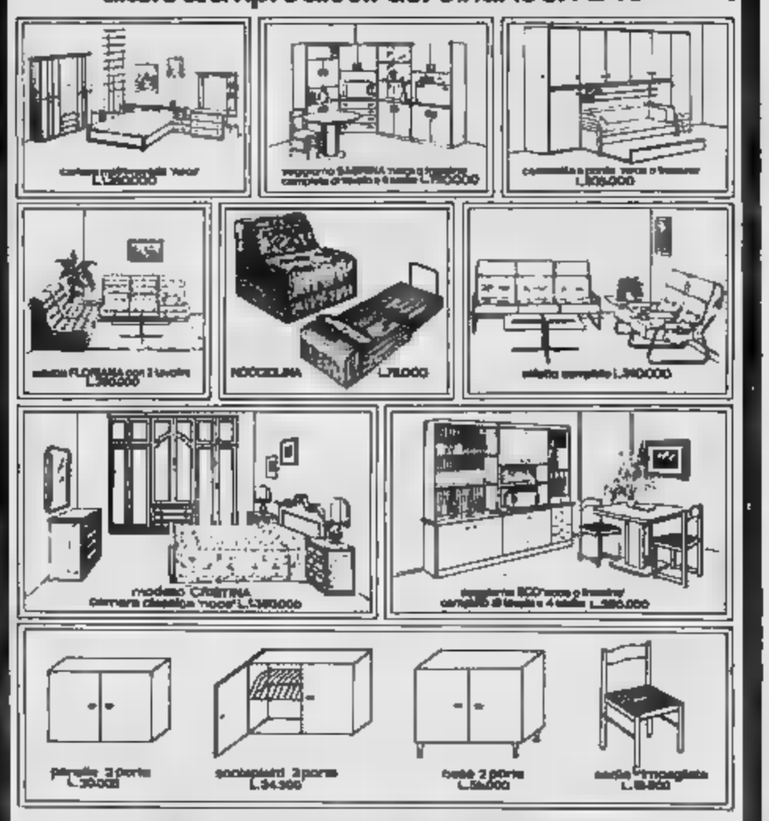
Comune e Regione, in collaborazione con il decalo unitario, hanno organizzato domenica mattina al teatro Alfieri la proiezione film «Norma Rae» nel quale è rappresenta uno sciopero di sindacali negli Stati Uniti.

La Consulta femminile e il Consiglio Regionale, inoltre, hanno promosso per domani, ore a Palazzo Lascaris, un incontro tra le donne elette negli enti locali e le lavoratrici della Regione Piemonte.

Sempre nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, le «Ragazze di ieri» hanno organizzato per domani pomeriggio un concerto Conservatorio, scopo dell'iniziativa la raccolta di fondi per terremotate di Lioni, che con un telegramma hanno garantito la loro presenza.

Il Centro italiano femminile ha curato la presentazione, ore 21, al teatro di via delle Orfane 3, commedia *«Piccola città»*. Per domani, alle 17, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio è prevista una conferenza Maria Eletta Martini, vicepresidente della Camera.

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI sino al 40%
alcuni esempi delle straordinarie offerte



vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
effettuata comunicazione legge 19-3-80
arriviamo subito, con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
TORINO: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9
RIVOLI: Str. Rivoliana Km 17 - COSTA

OCCASIONE DA NON PERDERE!
PROFUGHI ORIENTALI
RACCOGLITORI NOMADI DI TAPPETI
PER NECESSITA' CONTANTI
REALIZZANO
UN GRANDIOSO LOTTO DI
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
COLLEZIONI PRIVATE DI JSPHAN, KESHAN, TABRIZ, CAUCASICI, ORO, ECC. DI VECCHIA, E NUOVA ANNODATI A MANO.
E' AFFIDATA AL
CROCETTA DUE
di via Garibaldi, 28 (via Milano) Torino - Tel. 547.093
A PARTIRE DA OGGI
N.B. ogni tappeto munito di garanzia firmato dal perito tribunale Milano.

ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 97
GRUNDIG PHILIPS
REX SIEMENS TELEFUNKEN
VENDITA ANCHE A RATE!
TV COLORA PREZZI ECCEZIONALI
PORTATILI L. 418.000
20 POLLICI L. 429.000
26 POLLICI L. 439.000
SE CAMBIATE IL VECCHIO TV. SCONTO L. 100.000 SUI COLOR T.

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

ALASIA
Peschiera
tel.

echi di cronaca

TV da riparare l. 585.005
Telesurgente l. 306.505
Servizio immediato a domicilio città TV color festivo

Cambio vecchi mobili con giusta valutazione
acquisizione dei nuovi da Berlutti Mobili, via Stradella 30. Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

Diviseite - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 761.471 - 745.121 «Diviseite» è il nostro marchio, le altre «Divisette»

[redacted] RISTORAZIONE
Azienda leader in Italia e nel mondo ricerca per TORINO:

CAPO [redacted] MENSE
(Rif. ST 22)

che alle dirette dipendenze del Responsabile regio-[redacted] dovrà coordinare l'attività gestionale ed organizzativa dei ristoranti aziendali a lui affidati.

La persona con le quali desideriamo entrare in contatto dovranno avere un'età intorno ai 30 anni una esperienza di lavoro a livello ispettivo o di responsabilità diretta nel settore della distribuzione organizzata o nel settore specifico.

E' p[redacted] una retribuzione [redacted] più [redacted] livelli di mercato.

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum corredato [redacted] recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il [redacted] di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n. 2 - Milano [redacted]

iama·

Fiduciaria [redacted] Gruppo Eurogest ricerca

QUALIFICATI VENDITORI

da avviare alla attività di operatore finanziario

▪ LA PROFESSIONE

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione [redacted] una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria [redacted] di residenza.

I candidati prescelti seguiranno [redacted] formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

▪ [redacted]

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed est[redacted], presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

▪ [redacted] DI GUADAGNO E [redacted]

L'attività comporta un guadagno medio iniziale di oltre 20 milioni mediante provvigioni a fronte di promozione dei servizi e assistenza alla clientela.

La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata.

È anche prevista l'assistenza previdenziale.

▪ I REQUISITI [redacted]

Facilità nel rapporto [redacted] la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, spiccate attitudine alla vendita e spirito [redacted] iniziativa.

Costituirà titolo preferenziale aver maturato esperienze qualificate nella vendita [redacted] servizi, un adeguato livello culturale, un'età minima di 30 anni e referenze documentate.

Inviare curriculum a:
Fundus - Fiduciaria della Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano, [redacted] data dell'annuncio e il riferimento QV.

EUROGEST

Società di consulenza software per propria sede [redacted] Torino
cerca

PROGRAMMATORI ANALISTI

esperienza almeno biennale, costituisce elemento preferenziale la conoscenza [redacted] IBM 370, COBOL, CICS, IMS, DLI

Telefonare per appuntamento al numero 791.677 citando riferimento SG 381

Importante complesso industriale [redacted] ha incaricati di ricercare

GIOVANE INGEGNERE LS 1C01

cui affidare il coordinamento della produzione e dei servizi di uno stabilimento manifatturiero situato nel basso Lazio con un organico di oltre 1000 dipendenti.

La posizione richiede valida esperienza di conduzione di settori produttivi, capacità organizzative e gestionali, età non superiore ai 35 anni.

PROGRAMMATORE o ANALISTA PROGRAMMATORE IBM LS 1C02

Si esamineranno candidati anche senza esperienza di lavoro.
La conoscenza Cobol - Dos [redacted] - CICS - DL1 costituiscono titolo preferenziale.
La sede di lavoro è Torino.

Ai candidati prescelti viene assicurato un trattamento economico competitivo e concr[redacted] possibilità di sviluppo professionale. Il personale dipendente della società è stato informato di questa ricerca. L'Azienda, che partecipa alla selezione fin dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento [redacted] specifico interesse «LS...», a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [redacted]

Importante azienda appartenente [redacted] un gruppo internazionale ricerca:

RESPONSABILE SPERIMENTAZIONE PRODOTTI

tecnologicamente avanzati nel settore della bioingegneria, da inserire nel proprio [redacted] di ricerca.

Requisiti richiesti:
— età 25-30 anni
— laurea in fisica o ingegneria elettronica
— attitudine / esperienza nell'assemblaggio / modifica di prototipi di circuiti di media complessità (analogici e digitali) anche [redacted] attraverso una tesi sperimentale
— disponibilità a [redacted] viaggi [redacted] Italia e all'Estero
— [redacted] della lingua inglese

Inquadramento e retribuzione sono di [redacted] interesse per i candidati con [redacted] caratteristiche richieste

La sede di lavoro si trova nella zona Torino/Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 624 — 10100 TORINO

Importante [redacted] cintura di Torino produttrice [redacted] Macchine Utensili ad elevato contenuto tecnologico, ricerca:

(Rif. A) **Tempi [redacted] Metodi** - Impiegato tecnico che abbia maturato [redacted] probante esperienza preferibilmente nel settore della produzione a lotti ripetuti e/o su commes[redacted].

(Rif. B) **Approvvigionamenti** - Impiegato tecnico che [redacted] maturato una significativa esperienza nel campo degli acquisti.

Costituirà, per entrambe le posizioni, titolo preferenziale il diploma di Perito Industriale.

Retribuzioni di sicuro interesse, comunque commisurate all'effettiva esperienze e capacità.

Si garantisce assoluta riservatezza.

Pregasi inviare dettagliato curriculum facendo riferimento, anche sulla busta, alla posizione interessata.

Scrivere a ***PUBLIKOMPASS n. 8671 — 10100*** [redacted]

MECCANICI
TORNITORI E FRESATORI E MECCANICI AGGIUSTATORI

[redacted]
stabilimento [redacted] Domodossola (Novara)
Offresi alloggio e buona retribuzione.
Lavoro continuativo [redacted] [redacted]ità di carriera.
Scrivere o presentarsi a:
[redacted] DI CRODO
[redacted] (Novara)

BIC-Italia
cerca
1 [redacted]
per Novara e Vercelli.

Si richiede: residenza in zona, auto propria, ottima presenza, attitudine alla vendita, dinamismo, età massima 35 anni; sarà titolo preferenziale l'introduzione presso i tabaccai.

Offresi: inquadramento Enasarco, ottime opportunità di guadagno ed inserimento in una organizzazione in sviluppo per la vendita di prodotti altamente reclamizzati.

Inviare curriculum a [redacted] - piazza Luigi di [redacted] - [redacted]

[redacted] OFFICINA
cercasi esperienza almeno decennale per produzioni elettromeccaniche [redacted] elettroniche nel campo telefonico [redacted] nautico strumenti misure [redacted]che.
Scrivere:
[redacted] 10100 TORINO»

DIRIGENTE
quarantenne, esperienza internazionale **marketing e pubblicità**, conoscenza lingue, disponibile a trasferimenti anche all'estero, esamina proposte adeguate.
Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 7442 — 10100 TORINO»

Piccola Industria
Zona Mirafiori cerca
Responsabile
[redacted]
Personale contabilità meccanizzata.
Scrivere Publikompass 5382 - 10100 Torino.

Azienda leader nel [redacted] macchine per l'edilizia ricerca
RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE
COORDINATORE - ORGANIZZATORE
Richiedesi [redacted] francese - inglese
Retribuzione rapportata alle effettive professionalità [redacted] esperienza
Scrivere: [redacted] pu[redacted] avv. 3381 - FOSSANO

Importante società internazionale
cerca per la propria sede di Torino

GIOVANE INGEGNERE

con esperienza tecnica a tecnico commerciale nel settore telefonico maturata presso aziende produttrici di apparecchiature telefoniche o istituti di ricerca.

La conoscenza della lingua inglese sarà considerata elemento preferenziale.

Il trattamento economico sarà adeguato ai requisiti dei candidati, [redacted] quali offriamo l'opportunità di una continua evoluzione professionale.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a **Publikompass 97 D 20100 Milano.**

Cerchiamo
A) **VENDITORI JUNIOR**
B) **VENDITORI ESPERTI**
residenti a: TORINO - ASTI - CUNEO

Siamo un'affermata società internazionale operante in Italia da molti anni nel settore delle attrezzature per ufficio e dobbiamo aumentare i nostri collaboratori aumentando la quantità dei nostri prodotti e la clientela.
Garantiamo la zona in esclusiva, addestramento e inserimento supportato da una scuola aziendale specialistica, fisso, provvigioni, gare, rimborsi spese, in una organizzazione commerciale molto professionale in fase di sviluppo avente clienti a livello grandi aziende, enti, direzioni acquisti.
Per un pronto appuntamento telefonateci nelle ore d'ufficio al (011) 56.31.77 - 50.37.21

Studio professionisti, per conto importante Concessionaria automobili (zona Mauriziano) cerca,

Contabile/Capo contabile

Richiedesi: — esperienza almeno quinquennale nella posizione richiesta
— diploma di ragioneria
— età compresa tra i 25 e 30 anni

Offresi: — retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità del candidato
— valorizzazione e sviluppo professionale con possibilità di carriera
— inserimento in un ambiente di lavoro giovane e dinamico

Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 5365 — 1000 TORINO

Azienda operante [redacted] settore della distribuzione e lavorazione delle resine termoplastiche ricerca per potenziamento della propria rete di vendita

[redacted] PER ZONA PIEMONTE

Offresi: inquadramento E[redacted], portafoglio clienti, autovettura dell'azienda
Richiedesi: serietà, dinamismo e precedente esperienza di vendita
Per appuntamento telefonare al 011/9989732/4/5

ZURIGO ASSICURAZIONI
[redacted]
COLLABORATORI/TRICI
addetti alla produzione [redacted] a part-time. Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza minimo garantito
Presentarsi [redacted]/mart. orario ufficio: **TORINO - [redacted] BELGIO n. 2**

TERRAILLON s.r.l.
PIANEZZA (TO)
assume
MAGAZZINIERE
(passaggio diretto)
Si richiede:
— età compresa tra i 25 ed i 35 anni
— esperienza di almeno 3 [redacted] nelle mansioni.
— serie referenze
Si prega di prendere prima contatto telefonico con il 96.71.171

I.O.S.
International Office Service

[redacted] UFFICI

A TORINO, in un Centro-servizi, modernamente avanzato e altamente organizzato, con disponibilità a tempi brevi.

In stabile prestigioso, uffici a dimensioni diversificate, completamente e funzionalmente attrezzati, su una superficie di 4800 mq., a 3000 metri dal centro storico-commerciale, a 1000 metri dalla stazione centrale, a 2000 metri dal terminal aereo, a 5000 metri dai raccordi autostradali per tutte le destinazioni.

I servizi

Compresi nel canone, segreteria personalizzata, reception, inoltro postale, riscaldamento, energia, pulizie e manutenzione.

Opzionali: dattiloscrittura, telex, sala riunioni e uffici part-time, traduzioni, interpretariato, bar interno, parcheggio riservato.

Possibilità di usufruire dei soli servizi di Recapito: postale, telefonico, telex.

I.O.S. International Office Service
Telefono (011) 545824 - Via Egeo 18 - 10134 Torino

ISPETTORE VENDITE
PRODOTTI [redacted]

Questa opportunità è data da una [redacted] più importanti Aziende [redacted] settore dei prodotti alimentari presente nei punti di vendita di beni [redacted] largo consumo.

Il Candidato a cui ci rivolgiamo è un giovane e dinamico professionista che ha maturato [redacted] buona esperienza di conduzione uomini in aziende modernamente organizzate.

Requisiti che riteniamo essenziali [redacted] ricoprire [redacted] successo la posizione sono: Età intorno ai [redacted] anni. Titolo di studio di scuola media superiore. Esperienza [redacted] vendita [redacted] prodotti di largo [redacted]. Almeno due anni nella posizione richiesta. Conoscenza delle tecniche di merchandising. Capacità di analisi e di giudizio. Iniziativa. Comunicabilità e capacità [redacted] programmare, organizzare e motivare il [redacted] dei propri collaboratori.

ZONA [redacted] - VALLE D'AOSTA - LIGURIA [redacted] TORINO

L'azienda è disposta ad offrire [redacted] retribuzione [redacted] molto interessante a premi. Autovettura anche per [redacted] personale. Rimborso delle spese 60 una assicurazione integrativa.

I Consulenti sono a disposizione per chiarire i termini dell'offerta a coloro [redacted] invieranno un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e del riferimento 76

MSA MARIO SILVANO & [redacted] srl
Div. Ricerca e Sviluppo Personale / Corso Magenta, 56 - Milano

---

Importante [redacted] Industriale [redacted] Torino Sud ricerca per [redacted] Direzione Amministrativa

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Desideriamo contattare diplomato o laureato 30-40 anni che abbia [redacted] significativa esperienza [redacted] gestione amministrativa di società medio-piccole. Si richiedono spiccate doti di autonomia ed iniziativa, esperienza della contabilità generale, delle imposte dirette ed indirette, nonché specifica conoscenza della contabilità clienti e dei rapporti con le banche.

E' previsto un trattamento di sicuro interesse.

Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti ed inviare un dettagliato curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 636 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca

AGENTI [redacted] VENDITA
(anche plurimandatari)

Assicurasi fisso mensile più interessanti provvigioni. Massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 7444 - 10100 Torino.

Azienda Torinese produttrice [redacted] beni di consumo durevoli di elevato livello qualitativo [redacted]

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

[redacted] inserire, [redacted] responsabile, nel reparto lavorazioni diversificate.

E' [redacted] buona preparazione di [redacted]: [redacted] scenza meccanica, lettura disegni, collaudo di pezzi [redacted] tolleranze centesimali, oltre ad esperienza diretta di tempi di lavoro, rendimenti [redacted] manodopera [redacted] rico macchine.

Sarà [redacted] preferenza a coloro che hanno esperienza almeno biennale in produzione e [redacted] stampaggio termoplastici.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati al livello [redacted] professionalità raggiunto.

Inviare curriculum dettagliato, alla nostra sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/608.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **ESOGES** - tel. 509.769 - 582.738

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA ad Alessandria su piazza 1500 mq 80 grandi camere di cui 40 libere 15 locali negozi e magazzini adatta anche per ufficio privato grande L. 380 milioni trattabili. Telefonare 0131 62.504

CASABIANCA libero centrale a Venaria tre camere servizi L. 25 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero adiacente corso Marconi appartamento di mq 160 L. 60 milioni pagamento dilazionato. Tel 531.008

CASABIANCA libero via Mongimento camera cucina abitabile servizio L. 26 milioni pagamento dilazionato. Tel 531.008

CASABIANCA libero prima cintura di Milano in palazzina salone 2 camere box giardino 80 milioni. Tel 011/535.535.

CASABIANCA vende in corso Giulio Cesare monocamere occupato L. 5 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Gover-nolo: 2 camere cucina servizio, L. 25 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Buttigliera Alta ingresso, 2 camere, servizi, mansarda abitabile comunicante, box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Cascina Vica alloggio composto di ingresso, camera, cucina, servizi, 2 terrazzi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende direttamente da impresa in Avas zona Civera alloggi liberi con metrature varianti dai 50 ai 100 mq., box auto e giardino privato non condominiale. Prezzi a partire da 33 milioni

CASAMERCATO s.p.a. tel. 650.3805 vende in via Bianzè alloggio libero 3 camere, cucina, servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Volvera ingresso 2 camere cucina servizi cantina.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Lombardore recentissima casa unifamiliare elevata su due piani fuori terra composta da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, terrazzi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Bellezza ingresso, 3 camere, cucina, servizi, piano alto con ascensore per totali 70 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Grugliasco ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in via Saluzzo appartamento completamente ristrutturato composto da due vani + due servizi doccia, eventualmente divisibile

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in via Servais prestigioso appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, giardino privato di 750 mq. e 2 posti auto L. 190 milioni. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Campobasso alloggio libero di 70 mq piano alto con ascensore.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero ottimo in via Pieve 3 camere, cucina, servizi box auto. Minimo contanti 28 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Di Nanni alloggio composto da ingresso cabina cucina e servizi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Principe Amedeo 4 alloggi varia metratura L. 58 milioni complessivi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Moncalieri corso Pariri ingresso, 2 camere, salotto, cucina, servizi, box auto, 5° piano con ascensore

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Giovanni da Verrazzano alloggio composto da 2 camere con ampio cottura servizio esterno L. 13 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende appartamento libero in via Pianezza composto da: ingresso 2 camere cucina servizi e ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Mappano, ingresso ampia camera tinello cucinino bagno box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via S. Agostino n. 13 monocamera e appartamento composto da 3 camere. Minimo contanti 2 milioni a riscatto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Tripoli ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno L. 21 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Genova ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in piazza Vittorio 2 camere cucinino servizio grande, terrazzo L. 28 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Moncalieri via Deledda, ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi box auto cantina.

CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Salerno alloggio composto di 3 camere con servizi esterni, L. 15 milioni.

CASCINE Vica corso Allamano 41 recente costruzione spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno cantina con mutuo particolare sul posto al pagamento Gabetti 5787

CASETTA [illegible]

CASETTA indipendente occupata composta di 2 camere cucina servizi più cameretta esterna 2 cantine a basso laboratorio nel cortile di 80 mq circa zona barriera di Milano vende Orlandini 353 900

CAUSA trasferimento vendo occupato via Asiago camera tinello richiesta 26 milioni trattabile. Tel. 619 0029

CENTRALE camera cucina ottimo stato con servizi esterni affittato a L. 35 mila vende a L. 7 milioni più 8 milioni mutuo Tel 343.445

CENTRALE via Gioberti angolo via Pastrengo in costruzione d'epoca luminoso ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 36 milioni tel. 590 461

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 piazza Nizza casa d'epoca salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzo ascensore 85.000.000 dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Crocetta zona residenziale appartamenti nuovi in palazzina composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CHERIMOBILI snc tel. 842.3467 liberi nuovi alloggi in bella palazzina a Rivoli di 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 650 mila più mutuo 8 milioni 650 mila possibilità box auto alto mutuo al 7%.

CHERIMOBILI snc tel. 842.3467 via Sallegliano in costruzione ad Andezeno completi 8 vani servizi garage.

CHERIMOBILI snc tel. 842.3467 libero centro Trofarello in recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi 56 milioni mutuo possibilità box

CHERIMOBILI s.n.c. tel. 842.3467 Trofarello in nuova palazzina 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 42 milioni 600 mila.

COLLEGNO alloggio luminoso 2 camere cucinino bagno con mansarda uguale superficie, terrazzo giardino tel. 843.421-373.505.

COLLINA [illegible] privato vende tre 3% grandi alloggi nuovi in villa tutti i servizi giardino angolo club privato bar ristorante piscina tennis tel. 656 481.

CORSO Francia (adiacenze Lgo Francia) economico, camera cucina 2° piano 12 milioni. Tel 744.853 791.260

CORSO Francia libero 3 camere cucina servizi tutto nuovo 70 milioni vendo box auto tel. 532780 531927 Il Mattone

CORSO Grosseto 181 libero 3 camere cucinotta bagno cantina terrazzo ascensore L. 46 milioni. Tel 379.984 385.182.

CORSO Traiano alloggio perfette condizioni 3 vani cucina servizio, occupato, vendesi 79 milioni. Telefonare 530 671.

CORSO U. Sovietica libero ottimo appartamento 3 camere tinello cucinotta servizi stabile recente. Telefonare 513 725

CORSO Vercelli (adiacenze) 1° piano ingresso camera cucina bagno 16 milioni 200 mila Falla & Bertinetto Tel. 761.280 744.863.

COSTRUZIONE recente (1971) adiacente corso Giulio Cesare, via Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni contanti 20 milioni mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 566 950.

CRIMEA s.n.c. vende libero corso Siracusa camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni tel. 650 479.

CROCETTA casetta occupata 3 appartamenti 2 mansarde seminterrato box piccolo giardino, 170 milioni. Telefonare 616 667.

CROCETTA [illegible]

CROCETTA libero via De Verrazzano 56 7 camere tinello cucinino bagno 2 balconi grande cantina da ristrutturare L. 50 milioni. Tel. 379.984 385.182.

ECONOMICI centrali via Principe Tommaso 37. Fabbricato interno cortile, appartamenti convenzionali 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 8 milioni mutuo, 3 camere cucina bagno 7 milioni contanti 9 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 566 950.

EDIL RESIDENCE vende libero zona Centro Europa: 2 camere cucina bagno. Telefonare 650.5539 - 650.6478.

EDIL-PO vende alloggio libero in Torino zona Madonna Campagna: 2 camere tinello cucinino cantina servizi, 6° piano con ascensore richiesta L. 74 milioni trattabili Telefonare 249.7314

EDIL-PO vende in Orbassano alloggio libero 1 camera tinello cucinino servizi richiesta 39 milioni (trattabili) Tel. 249.7314

EUROCASE L. 545.647 alloggi liberi via Frabetta 2-3 camere cucina servizi casa recente 2 balconi termo ascensore facilitazioni di pagamento

EUROCASE M 531.003 Vanchiglia 2 alloggi adiacenti occupati di camere cucina servizio esterno cantina 33 milioni dilazioni

EUROCASE O 546.748 libero adiacenze Molinette camera cucina servizio (esterno interno bagno) 17 milioni dilazioni

EUROCASE P libero loggia zona Mirafiori 5 camere cucina 2 servizi 3 balconi ripostiglio 60 milioni più dilazioni 545 642.

EUROCASE O 531.003 libero via Guido Reni 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore stabile recente 3 balconi pagamento dilazionato.

EUROPORT 613 393 vende libero Barriera Milano (via Gandino) camera cucina servizi facilitazioni pagamento.

FALLA & BERTINETTO libero adiacenze c.so Toscana recente camera tinello cucinino bagno piano alto, termoascensore. Tel 749.457 744.863

FALLA & BERTINETTO libero corso Regina centro centrale 2 camere 2 cameretta cucina bagno affare 48 milioni Tel. 744.863 791 260

FALLA & BERTINETTO libero Parella alloggio con ingresso indipendente composto da camera cucina bagno balcone cantina 27 milioni 500 mila. Tel. 791.280 749.787.

FALLA & BERTINETTO v. S. Anselmo 30 camera cucina bagno 4° piano termoascensore 21 milioni. Tel 744.863 - 749.457.

FALLA & BERTINETTO S. Donato 2° piano, ingresso 2 camere cucina bagno 12 milioni 300 mila contanti 15 milioni dilazioni. Tel 791.280 749.787 749.457.

FIMINTER spa libero Crocetta ampio luminoso appartamento di 5 camere cucina disimpegno bagni cantina anche uso ufficio mutuo dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa libero a Vinovo alloggio ampio villa su due piani composto da salone 3 camere office cucina bagni box auto giardino e piscina condominiale mutuo dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa libero via Pacchiotti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi ingresso anche uso ufficio dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa corso Cairoli in stabile signorile ampio luminoso appartamento di 2 camere cucina disimpegno ingresso servizi piano alto mutuo dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa Crocetta corso De Gasperi appartamento occupato di 2 camere cucinotta servizi ingresso L. 25 milioni dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa libero zona Parella via Medici appartamento signorile di soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina solaio L. 75 milioni Telefonare 696 7121.

FIMINTER spa zona centro via Governolo in stabile signorile ampio appartamento di salone 6 camere cucina piscina ingresso dilazioni Tel 696 7121

FIMINTER spa zona S. Paolo corso Racconigi appartamento occupato di camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Tel 696 7121

GABETTI 5787 vende Vanchiglia piazza S. Giulia al 4° piano 3 camere cucina servizio centrale 13 milioni 500 mila dilazionate.

GABETTI 5787 vende libero borgata Paradiso via Macedonia recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 79 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende via Onnea zona Molinette in residenza mondiale cucinotta indipendente bagno 54 mq 51 milioni.

GABETTI 5787 vende Vanchiglia via Moncrivello al 4° piano 3 vani mansardati servizio 8 milioni 600 mila dilazionabile

GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4° piano salone 2 camere cucina servizio 2 bagni 2 ingressi

GABETTI 5787 vende corso Regina Margherita angolo via Industria al 3° piano 2 camere bagno cantina, 27 milioni 300 mila.

GABETTI 5787 vende libero corso Rosselli costruzione 60 piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 64 milioni

GEDIM A vende mini attico corso Regina adiacenze corso Tassoni in stabile di recente costruzione panoramico camera tinello cucinino bagno 32 milioni mutuo 50% tel. 517566

GEDIM adiacenze piazza Ot[redacted] recente camera tinello cucinino 25 milioni [redacted] mutuo al 50% tel. 517566

GEDIM corso Allamano recente 3 camere bagno cucina doppi servizi 48 milioni 300 mila mutuo anche al 50% tel. 517566

GEDIM libero adiacenze Porta Palazzo 2 camere cucina servizio 32 milioni facilitazioni anche al 50% tel. 517566

GEDIM libero corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 56 milioni 600 mila tel. 517566

G.R. via D V[redacted] alloggio occupato [redacted] 40 cucinino [redacted] 2 [redacted] servizi cantina. Tel 0121 53.210

GRUGLIASCO via Raffaello recente spazioso 3 camere tinello bagno ripostiglio 55 milioni 400 mila dilazionabili Gabetti 5787.

HOLDING Aurl Sas vende Piossasco in palazzina zona residenziale appartamento 3 camere salone servizi garage giardino e relativo ampio locale mansarda indipendente + garage. Tel 0141 212.808

HOLDING Aurl Sas vende Pio[redacted] in palazzina zona residenziale ampio [redacted] mansarda [redacted] garage. Tel 0141 212.808

IFIM COLLINA
libero a Rolette 3 km da Pinerolo in posizione panoramica villetta da ultimare nelle opere interne e rifiniture composta da soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda e locale seminterrato terreno mq. 2700. Tel 515.582.

IFIM
libero a Settimo via Col di Nava ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi 56 milioni dilazionabili. Tel 515.582.

IFIM
libero corso Tassoni recente anche uso ufficio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta tel. 515582

IFIM
libero corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi dilazioni e/o permute Tel 515 582

IFIM
libero corso Traiano recente piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizio dilazioni e/o permuta. Tel 515.582

IFIM
libero corso [redacted] ottimo investimento 2 camere cucina servizi piano 4° ascensore 50 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
libero Grugliasco autonomo camera cucina servizi 38 milioni più mutuo e dilazioni tel. 515582

IFIM
libero presso via Tofane (Pozzo Strada) salone 2 camere cucina servizi box mutuo fondiario e dilazioni tel 515582

IFIM
libero presso corso Racconigi luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515 582.

IFIM
occupati stessa casa presso corso Peschiera alloggi 2 camere cucina servizi e permuta da 28 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM
occupati stessa casa via Zumaglia 1/3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute [redacted]

IFIM
occupato corso Francia in casa riadattata signorile ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, 5 km, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo (Ippodromo). Tel 810.352, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IMPRESA vende alloggi stesse case signorili direttamente appena ultimate prima cintura di Torino con [redacted] e rateazioni. Telefonare 486.4351.

[redacted] vende direttamente a Carignano alloggi signorili di varie metrature. Consegna fine aprile 81 facilitazioni di pagamento. Tel. 460.603.

INTERO piano sopraelevato composto da 3 alloggi di mq. 40 ciascuno ascensore vendo in blocco o singolarmente via Orvieto tel. [redacted]

IRE vende libero via Bezzone alloggio di camera tinello cucina e bagno Telefonare ore ufficio 538.017

ITALIA 61 via Canelli 61 costruzione moderna, elegante, ascensore, riscaldamento centrale, disponibili appartamenti liberi, mutuo appartamento da 15 milioni. Camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camera tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 700 mila mutuo. 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 566 950.

LA GINEVRA 442.333 libero Cascine Vica zona Maddalena, recente, camera tinello servizi termo ascensore, 35 milioni

LA GINEVRA 442.333 libero v. Perosa zona San Paolo, 3 vani cucina servizi, piano 2°, e L. 36 milioni dilazionate

LA GINEVRA 444.225 vende libero zona Rivoli signorile in residence del 1977 con giardino condominiale e piazza giochi mq 100 2 [redacted] ingresso posto auto Porta mutuo

LA GINEVRA 442.333 libero Moncalieri recente camera tinello servizi, per ambiziose studio, 37 milioni dama mutuo

LA GINEVRA 444.225 libero corso Emilia camera cucina servizi termo per abitazione studio, 35 milioni Dilazioni.

LA GINEVRA 444.225 libero subito a 83 milioni Rocheneri, via Di Nanni, ottimo recente ampio 2 camere tinello servizi

LEINI' libero nuovo 3 camere tinello cucinino bagno cantina pagamento agevolato da mutuo e dilazioni tel. 920.0275.

LEINI' libero nuovo 3 camere cucina bagno a sopraelevato mansarda mq. 40 con servizi cantina e garage tel. 920.4848/920.0275.

LIBERA centro mansarda ristrutturata 1 camera soggiorno pranzo ingresso servizi ascensore 60 milioni meno mutuo a dilazioni tel. 553.371 531.578

LIBERA società vende corso Sebastopoli palazzina elegante ottima costruzione con verde su 3 piani 500 mq. Telefonare 617.450.

LIBERA vicinanze Losana recente costruzione villa di salone 4 camere cucina bagni servizi con cantina, box e giardino 1500 mq ca. Immobiliaretorino 011 549.781

LIBERI adiacenze Porta Nuova 2 salone e camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 - 583.204.

LIBERO Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere più cucina ingresso termo bagno interamente rinnovati mutui e dilazioni. Telefonare 588.7056.

LIBERO a 5 km Torino camera tinello cucinino recente L. 25 milioni più 13 milioni mutuo. Tel. 353.446.

LIBERO adiacenze via Chiesa della Salute ingresso camera tinello cucinino e servizi recente a L. 36 milioni 500 mila vende Tecnotate tel. 543.882

LIBERO adiacenze corso Tassoni recente costruzione signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 - 583.204.

LIBERO

adiacenze via S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno nuovo spazioso 48 milioni dilazionabili immobili Fid. Tel. 473.0584.

LIBERO adiacenze corso Traiano luminoso 3 piano 3 camere cucina grandissimo recente bellissimo mutuo dilazioni tel. 537.046.

LIBERO adiacenze via G. Reni 5° piano splendido 1974 salone 2 camere cucina 2 servizi 120 milioni tel. 537.048

LIBERO adiacenze c. Vittorio in casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi 130 mq Tel. 513.022 - 530.860 - 547.821

LIBERO adiacente viale Gramsci Grugliasco recente 3 camere cucina termo bagno ascensore L. 72 milioni. Ilsemmobili 588.782.

LIBERO centrale Milano corso Palermo camera cucina servizi piano 1, 16 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.022 530.860

LIBERO Barriera Milano due camere tinello cucinino servizi tutti i comfort dilazioni. Intermediari Tel. 738.5833

LIBERO Carmagnola, vero affare, recente spazioso camera tinello cucinino bagno 26 milioni Consulenze 532.372

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente corso Marconi 7 camere box auto e posto auto doppi ingresso doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore. Fiduciaria Immobiliare 566 950

LIBERO centrale camera cucina, ascensore, servizio esterno 5° piano. L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 411 0138

LIBERO corso Europa recente signorile salone 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute tel. 542.330.

LIBERO corso Traiano (adiacenze) spazioso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina 35 milioni 600 mila. Tel. 744.863 749.287.

LIBERO corso G. Ferraris 3 camere cucina 3 servizi soffitta cantina box. Tel. 518.725 537.048.

LIBERO corso Grosseto [redacted] camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi cantina piano 5° L. 45 milioni dilazionabili tel. 532780 531927 Il Mattone

LIBERO corso Regina angolo via Rossini 3° piano senza ascensore 2 camere cucina bagno 60 milioni. Tel. 537.213.

LIBERO corso Peschiera un soggiorno 3 camere tinello cucinino servizio. Tel. 518.725 537.048.

LIBERO corso Svizzera presso salone 3 camere cucina bagno 1° piano mq. 130 adatto ufficio L. 125 milioni tel. 411 4178.

LIBERO

costruzione 71 (Mirafiori Sud via Pavia) 4 camere cucina biservizi box 90 milioni meno mutuo Cobem 549.426/532.210.

LIBERO due camere cucina servizi terzo piano ascensore zona centro vendo, no agenzie. Telefonare 879.178 ore 20.30/21.30.

LIBERO Grugliasco adiacenze Aeronautica in casetta appartamento 130 mq 2 servizi porto auto dilazioni Tel 513.022.

LIBERO Grugliasco camera tinello cucinino servizi ingresso cantina mq. 60 box doppio L. 61 milioni Rert 583.029.

LIBERO lungo Dora Napoli decoroso camera cucina servizi cantina. Grimaldi, telefono 590.500 - 584.710.

LIBERO panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino servizi corso Traiano e privati vendesi. Tel. 960.1750 ore ufficio.

LIBERO piazza Bottesini adiacente luminoso camera tinello cucina servizi cantina. Grimaldi, telefono 590.500 - 584.710.

LIBERO piazza Rebaudengo moderno salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ingressi 120 milioni Consulenze 533.332

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno adiacente piazza Bengasi 62 milioni dilazioni permute Mazora 753.980

LIBERO subito adiacente Barriera camera cucina possibile bagno interno cantina L. 23 milioni 500 mila pagamento entro ottobre. Tel. 744.287 791.280.

LIBERO subito adiacente corso Traiano 3 camere tinello cucinino servizi. Spazio 80 vende tel. 513.916.

LIBERO subito adiacente radiale Italia 61 recentissimo 2 camere tinello cucinino avendo box tel. 513.916.

LIBERO vendesi via Monti mq 65, 3° piano no ascensore, 3 camere servizi cantina box volendo termo. Telefonare 517.450.

LIBERO vendesi 2 camere cucina doppio servizio ampia cantina adiacente piazza Bernini. Telefonare, ore ufficio, 446.751

LIBERO via Ascoli 24 camera cucina camera piano rialzato vende 18 milioni dilazionabile. Tel. 485.259.

LIBERO v.le Borgaro 106 vendesi 5 piano camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 42 milioni 500 mila tel 880.5558 ore 15/16.

LIBERO via Genova spaziose 2 camere tinello cucinino cantina a privato vendesi. Tel. 960.1750 ore ufficio

LIBERO via San Donato 2 camere cucina bagno a 100 metri da piazza Statuto 36 milioni tel. 543.330 - 517.280

LIBERO Vinovo, recente costruzione, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 - 583.204.

LIQUIDIAMO

piazza De Gasperi 4 camere cucina e servizio Lux Casa. Tel. 546.476

LITORNO [illegible]

corso Re Umberto - Mefechi in casa d'epoca 5 camere grande cucina doppi servizi doppi ingressi mq. 200 termo ascensore primo piano adatto anche ufficio 210 [redacted] Tel 533.988 - 540.801

MANSARDA libera vicinanza piazza Sabotino bilocale possibilità bagno 4° piano no ascensore. Telefonare 667.810.

MEC Case vende piazza Rebaudengo via Domodossola 40 2 camere tinello bagno 48 milioni tel. 533.025.

MEC Case vende Crocetta S. Paolo camera salone tinello cucinino recentissimo casa signorile 62 milioni libero tel. 533.025.

MONOCAMERA con servizi zona S. Paolo 4° piano senza ascensore libera o per alto reddito L. 13 milioni 400 mila facilitazioni. Tel. 546.236.

MONOLOCALI in casalbergo elegantemente arredati ottimo reddito impresa vende direttamente mutuo tel. 832 686 - 837.181.

MONTANARO vendo alloggio libero nuovo salone 2 camere bagno box tel. 885.747.

NICHELINO via XXV Aprile spaziose camera tinello cucinino servizi cantina vendesi dilazionando. Tel. 513.022 530.860.

OCCUPATI 2 alloggi stessa 59 mq e 84 mq 2° piano no ascensore, 2 aree. Telefonare 517.460.

ORBASSANO libero 2 camere tinello cucinino servizi box auto termo ascensore 55 milioni dilazioni Eurocase 531.003.

ORBASSANO

via Juvarra 3 case recente termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello. Lux Casa, telefono 546.476

PANORAMICA villa Pino Torinese grande salone 3 camere cucina doppi servizi alloggio custode giardino 1700 mq box per 3 auto vendesi 50% contanti dilazioni e mutuo. Telefonare 789.205

PERMUTIAMO appartamenti liberi Torino con nostro appartamento libero in villa signorile mq. 130 circa tutti i comfort più garage ippodromo Vinovo Bari 011/347.1318.

PIANEZZA libero in bifamigliare salone 2 camere tinello cucinino biservizi box giardino mutuo. Holding tel. 505.851

PIANEZZA 2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni vende società V. & V. snc - Pianezza, via Torino 18, tel. 967.3153

PINO alloggi signorili centrali con mansarda giardino condominiale stessa casa tel. 840.421.

PINO in palazzina libero soggiorno 2 letto cucina bagno tavernetta garage 85 milioni Rivar 842.505.

PINO libero (panoramico a 3 arie) soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi, 100 mq, vendo 90 milioni volendo box tel. 480.802.

PINO villa alto livello centrale ottima piscina unifamigliare giardino terrazzo comodo tel. 840.421

PIOSSASCO libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi grande balcone giardino 69 milioni dilazioni Eurocase 545.642

PIOSSASCO via Bertolli villa libera bifamiliare nuova mq 160 e mq 200 con box tavernetta giardino. Gabetti 5787.

P R A M

PRAM A libero adiacente corso Sebastopoli luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo mq 90 L. 63 milioni più residuo mutuo agevolato Tel 584.019.

PRAM B libero via Stradella luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina circa 80 mq L. 65 milioni sufficienti contanti 25 milioni dilazioni Tel 584.653

PRAM C libero adiacente Italia 61 spazioso ingresso camera cucina servizi cantina posto auto L. 35 milioni sufficienti contanti L. 12 milioni dilazioni Tel 584.019 584.633

PRAM D libero Nichelino recente ingresso camera tinello cucinino servizi cantina 60 mq L. 50 milioni sufficiente contanti L. 14 milioni dilazioni. Tel 584.019 584.633

(continua)

Come cambiano volto i trasporti della regione

Un «metrò» nelle Marche sostituirà la pedemontana

Esistono ancora linee dell'epoca di Pio IX: quattro ore per coprire in «rapido» un percorso di 300 chilometri

FABRIANO — Attorno alle linee ferroviarie che attraversano l'interno delle Marche spira aria di buoni propositi. Forse è la crisi energetica che impone un rilancio del trasporto collettivo, forse si va facendo un nuovo concetto di unità territoriale nella regione da ottenere anche con le rotaie, certo è che i famosi «rami secchi» delle ferrovie nelle Marche mostrano di voler mettere qualche gemma.

Comuni ed enti locali, a quanto si deduce da convegni, incontri e note stampa mostrano una sensibilità, quasi assopita prima d'ora, per le fermate dei treni e l'ammodernamento di tronchi che passano sotto casa; Urbino chiede l'allacciamento ferroviario con Fabriano, la Ascoli-Porto d'Ascoli è oggetto di ordini del giorno al Senato; si parla di una metropolitana su rotaia che dovrebbe unire le zone interne delle Marche dal Montefeltro al Basso Maceratese sostituendosi in gran parte alla famosa strada pedemontana, sempre più irrealizzabile perché dispendiosa e mancante soprattutto dell'accordo dei politici. Per essa, cinque anni fa, andò in crisi addirittura una giunta regionale.

Nelle Marche quindi si torna a pensare alla ferrovia. Il «via» è stato dato dalla recente approvazione del piano integrativo speciale delle F.S. che assegna più di 700 miliardi per l'ammodernamento della Orte-Falconara considerata non più come una semplice arteria di interesse interregionale, per Marche e Umbria ma la grande dorsale che lega i traffici del Nord-Est a quelli del Meridione ad integrazione della Milano-Bologna-Roma-Napoli.

Questa linea, sulle cui insufficienze si sono spesi fiumi di inchiostro (quasi cinque ore di viaggio per trecento chilometri da Ancona a Roma con un espresso, e quattro ore con un rapido) con un binario risalente a Pio IX, è stata sempre al centro del malumore dei marchigiani. Essa tuttavia rappresenta l'asse portante, da mare a mare dei trasporti su rotaia per tutta l'area del medio Adriatico.

Su di essa si innestano a Fabriano due linee minori: la Civitanova-Albacina (km. 96) che serve il Maceratese e la Fabriano-Pergola (km. 32) che prima della guerra arrivava fino ad Urbino unendo con un percorso di altri 44 chilometri anche Urbania, Acqualagna e Cagli. Le altre due linee secondarie delle Marche sono la Pesaro-Urbino (km. 82) e nel lembo meridionale della regione, la Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno (km. 39) tutte al servizio di traffici locali.

Nella attuale situazione, che già esclude larga parte del territorio montano delle Marche, il posto più derelitto tocca ad Urbino, grosso centro d'arte e di cultura. Pure essendo unita per ferrovia a Fano e a Pesaro sul versante dell'Adriatico, Urbino ha perso con l'ultima guerra il collegamento con Fabriano e quindi con Roma. I ponti del tronco Pergola-Urbino, fatti saltare dai tedeschi in ritirata, non sono stati più ricostruiti, caselli e stazioncine sono stati venduti, non esiste più neppure la massicciata. Ma da oltre trent'anni Urbino lamenta a gran voce questa frattura e le comunità montane hanno già pronto un progetto di ripristino del tronco interrotto Pergola-Urbino con un tracciato di venti anziché quarantaquattro chilometri, attraverso Fermignano.

Oggi si tende a considerare l'intera situazione delle ferrovie minori delle Marche, in una prospettiva nuova: saldare la frattura tra Pergola ed Urbino significa, in una regione fatta di piccole città, unire gran parte del sistema ferroviario secondario alla dorsale della Orte-Falconara, creare un sistema «metropolitano» che da Pesaro-Fano sale ad Urbino e da qui scende fino a Fabriano, percorre tutto il Maceratese e sbocca a Civitanova, di nuovo sull'Adriatico senza soluzioni di continuità. Un percorso sostitutivo della strada pedemontana, ottenuto con il ripristino di pochi chilometri di binario, ma con prospettive molto ampie per la fascia appenninica, considerati soprattutto i costi.

Sono soprattutto su queste posizioni, già illustrate nella Conferenza nazionale dei trasporti di qualche anno fa, le popolazioni dell'Urbinate, che però la Regione Marche di non caldeggiare abbastanza il loro problema.

Ermete Grifoni

Merano: disdette le prenotazioni di turisti

MERANO — Una situazione di diffuso timore esiste negli ambienti turistici meranesi: una grossa compagnia di viaggi internazionali ha infatti disdetto tutte le prenotazioni.

Particolare allarme hanno suscitato le motivazioni di questa iniziativa: prezzi troppo alti, eccessivi rumori in una città di cura e riposo e situazione politica instabile.

Dal Nord alla Lazio

Roma. Ann O'Brian, irlandese, e Susan Augustesen, danese, sono le due straniere della Lazio che sabato incontreranno la Roma, per il derby del campionato di calcio femminile (Ansa)

Una «allarmante» sentenza della Corte costituzionale

Addio al vecchio hotel di lusso con mobili liberty e cristalli

Si teme che l'abolizione della norma che vincolava ad uso alberghiero gli immobili costruiti prima del 1947, convinca molti proprietari a trasformarli in residence - Ciò potrebbe avere influenze negative non soltanto sul patrimonio alberghiero, ma anche sul turismo

BOLOGNA — Il vecchio hotel di lusso, col tappeto sulle scale, gli specchi liberty e i lampadari di cristallo di Boemia, rischia di sparire dalla guida Michelin. E così il vecchio albergatore a stella per commessi viaggiatori, le stanze col letto immenso, la matinella di porcellana e l'immagine della Madonna appesa al muro. Ad innescare forse questo processo è arrivata una sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittima la norma che vincola alberghiero gli così destinati prima del 5 gennaio. Il che significa: il proprietario di stabile-albergo più di 34 anni ne può cambiare la destinazione d'uso. Lo può trasformare, ad esempio, in residence.

La decisione della Corte Costituzionale ha provocato la risposta dell'Assessorato al Turismo e al Commercio dell'Emilia-Romagna, di una regione nella quale serpeggia attualmente la preoccupazione che l'estate balneare in Riviera possa quest'anno far da *pendant* all'inverno «nero» delle Alpi. «*Questa sentenza* — dice l'assessore Radames Costa — *può determinare conseguenze molto negative sulla consistenza del patrimonio alberghiero della regione, specie se si considera che gli immobili già assoggettati al vincolo di destinazione sono situati prevalentemente nei centri urbani*».

E' infatti nei centri storici che si trova la parte più consistente di questi alberghi. In Emilia-Romagna sono 731 su 1.000; sulla Riviera romagnola circa duecento. E' facile quindi comprendere quanto rischi di venire pregiudicato un movimento di turisti, di rappresentanti di commercio che fanno tappa con frequenza regolare in questi luoghi un po' tutti, ma ha un loro giro lo hanno. Sulla base di questa sentenza anche il Grand Hotel di Rimini, quello di «Amarcord» di Fellini, potrebbe diventare un immenso residence.

La decisione della Corte Costituzionale è nata dall'azione di un proprietario d'albergo che, dopo aver chiesto all'autorità competente lo svincolo del suo albergo ed esserselo visto rifiutare, ha presentato ricorso eccependo sulla costituzionalità della norma: la Corte Costituzionale ha riconosciuto la disparità di trattamento tra gli alberghi costruiti prima del '47 e quelli costruiti dopo. «*La Corte* — spiega l'assessore regionale al Turismo — *ha ritenuto illegittimo il vincolo alberghiero per la lesione del principio di "eguaglianza": non ha infatti considerato i vecchi alberghi assoggettabili ad una diversa disciplina rispetto ai nuovi alberghi*». «*Si doveva trovare una soluzione che evitasse si la disparità di trattamento, ma al tempo stesso salvaguardasse l'attività alberghiera*». E' la parola d'ordine negli uffici dell'assessorato. Radames Costa aggiunge che la situazione sarebbe stata di lassero state approvate con tempestività alcune leggi regionali per estendere la disciplina del vincolo alberghiero pure agli esercizi realizzati dopo il 1947. «*Adesso* — dice — *occorre affrontare con urgenza il problema superando le disequaglianze censurate dalla Corte Costituzionale, e per farlo ci vogliono alcune norme legislative*». Ma la Regione Emilia-Romagna non vuole perdere tempo.

A Bologna, il Grand Hotel Baglioni, in via Indipendenza, è chiuso da due anni. Il proprietario, Piero Gandolfi, commerciante di carni e possidente, vorrebbe trasformarlo. Il quartiere Irnerio vorrebbe salvaguardarne la destinazione originale. Dentro c'è uno splendido salone affrescato nel Seicento dai Carracci. Ora, con la sentenza della Corte Costituzionale, la fine di questo hotel dalle grandi tradizioni non è più improbabile.

Giuseppe Nobili

Anche il cinema nell'impero Springer

— Il gruppo editoriale di Axel Springer — il cui fatturato annuo si aggira sul miliardo di dollari — annuncerà tra breve la creazione di un settore che opererà in campo cinematografico e televisivo.

Nel dorne notizia, il settimanale americano dello spettacolo *Variety* precisa che il nuovo ramo si chiamerà UTV e sarà diretto da tre persone. Per questa attività Springer non ha posto limitazione di *budget* e fino a questo momento sono stati acquistati lungometraggi

Per la sostituzione degli uomini-radar

Verona: sono bloccati tutti i voli di linea

VERONA — La smilitarizzazione degli uomini radar ha bloccato l'attività dello scalo civile all'aeroporto militare di Verona-Villafranca. Il comandante dell'aeroporto ha infatti omesso una «nota», con la quale annuncia che i sistemi di sicurezza sono fuori servizio fino a nuovo avviso. Questo perché manca il personale per fare funzionare il sistema di atterraggio guidato. Gli uomini radar sono diventati civili e ci si è sostanzialmente dimenticati di sostituirli. Il segreto militare vieta loro l'accesso alle torri di controllo. Così lo scalo civile è in pratica chiuso. Si avventurano su Verona soltanto alcuni voli charters stranieri che non possono perdere i clienti, mentre gli altri vengono dirottati su Venezia e Milano. I piloti dell'Ati si rifiutano di operare su Verona e così la linea con Roma non funziona più da giorni. Gli stessi aerei militari sono bloccati a terra perché i «civili» non sono stati ancora sostituiti dagli uomini con le stellette.

Le conseguenze sono pesanti anche perché l'Alitalia non ha ancora annullato la linea Verona-Roma e continua a ricevere prenotazioni; così i viaggiatori o rinunciano al volo o vengono trasferiti in pullman a Linate e riescono ad arrivare a Roma, se tutto va bene, solo verso mezzogiorno, dopo essere giunti all'aeroporto veronese alle 7 del mattino. E' successo l'altro giorno ad una cinquantina di prenotati.

In questo modo viene penalizzato — ricorda l'avv. Marco Lucat, presidente della società aeroporto — uno scalo che è costato allo Stato una ventina di miliardi in lavori di ristrutturazione e che ha già arrivi prenotati per oltre 250 mila passeggeri con i voli charters per i quali è il secondo d'Italia dopo Miramare di Rimini che, tra l'altro, rischia di trovarsi nell'identica situazione. L'avv. Lucat ha inviato un ordine del giorno, votato anche dalla Comunità del Garda, al ministro dei Trasporti dove sollecita una soluzione del problema.

l. r.

COMUNICATO

agli utenti del riscaldamento

(conguagli per impianti funzionanti a combustibili liquidi)

L'Assopetroli di Torino comunica gli aumenti di prezzo provinciali dei prodotti petroliferi per riscaldamento dal giugno 1980 al febbraio 1981.

	GASOLIO	O.C. FLUIDO 3/5
CIP 26 (G.U. 162, 14-6-1980)	280,53 lt + IVA	225,25 Kg + IVA
CIP 58 (G.U. 300, 31-10-1980)	289,60 lt + IVA	236,12 Kg + IVA
CIP 1 (G.U. 12, 14-1-1981)	286,71 lt + IVA	266,12 Kg + IVA
CIP 11 (G.U. 59, 28-2-1981)	313,99 lt + IVA	283,42 Kg + IVA

Con aumenti complessivi rispettivamente del

GASOLIO 11,93% **O.C. FLUIDO 3/5 25,82%**

che, tenuto conto delle varie incidenze sul prezzo al metro cubo degli appalti di riscaldamento, comportano un incremento complessivo sul prezzo contrattuale del

5,23% conduzioni a GASOLIO
11,40% conduzioni a O.C. FLUIDO 3/5

COMUNE DI
C.A.P. 10040
PROVINCIA DI TORINO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di bidello/a.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 8-4-1981

Il posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 2.088.600 con la progressione orizzontale prevista dal vigente stato giuridico ed economico del personale, oltre la tredicesima mensilità, l'indennità integrativa speciale, le quote di aggiunta di famiglia e L. mensili lorde quale anticipazione sui nuovi trattamenti economici.

Titolo di studio richiesto: di Licenza della Scuola dell'obbligo.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

Il Segretario com.le capo
Flora Dr. Alessandro

Il Sindaco
(W. Tassone)

CITTA' DI AVIGLIANA
Concorso pubblico un posto di «operaio-autista»
Titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico.
Scadenza: ore 12 del 6-4-1981
Informazioni: Segreteria comunale.
Il Segretario capo
Dott. M. De Salvia
Il Sindaco
Carlo Buriani

JUMBO MARKET

1976 - 1981

5 anni al servizio del consumatore

JUMBO MARKET...

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI - CASALINGHI - MOBILI - UTENSILERIA

TORINO-VIA ORBETELLO, 64 - TEL. 011 / 25.66.09
TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

INGRESSO OCCORRE ALCUNA TESSERA

ORARIO: lunedì 15.30/19.30 - martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

VENDIAMO
appartamenti condominiali da 1 a 6 locali a

- **MENDRISIO**, a 7 Km da Chiasso e 15 da Lugano
- **MADULAIN**, a 12 Km da St-Moritz ed in altre località turistiche svizzere

Per informazioni rivolgersi a:
INTERFIDA, via Livio 4, CH-6830 CHIASSO

LA TUA CASA
nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforti moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.
Tel. 011/787044

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Convegno nazionale

I TRASPORTI NELLE GRANDI AREE METROPOLITANE

Sabato 7 marzo 1981
Salone I.A.C.P. (Corso Dante 14 - Torino)

PROGRAMMA

ore 9,30 *Introduzione di* **Pier Luigi FORNACIARI** *Segretario della Federazione Provinciale di Torino*

9,45 *Saluto di* **Antonio SALERNO** *Presidente dell'Azienda Municipale dei Trasporti Torinesi*

ore 10,00 *Saluto di* **Ezio ENRIETTI** *Presidente della Giunta Regionale Piemontese*

10,15 *Relazioni:*
Antonio - *Presidente Metropolitana Milanese e Presidente Commissione Centrale Controllo*
Giuseppe ROLANDO - *Assessore Trasporti Comune di Torino*

11,30 *Intervento* **Giuseppe LA** *Parlamentare, membro della Direzione PSI*

ore 12,45 *Intervallo*

15,00 *Ripresa dei lavori*

ore 17,00 *Conclusioni di*
Rino FORMICA
Ministro dei Trasporti

Un corso di specializzazione all'università di Genova

Avremo gli «architetti del paesaggio»

GENOVA — Dal febbraio una trentina di giovani laureati in ingegneria e in architettura frequentano la «scuola di perfezionamento in architettura del paesaggio e di documentazione sui centri storici». Il corso è biennale e le lezioni sono tenute da docenti delle due facoltà.

E' la prima fase per giungere anche a Genova, seguendo un esempio già collaudato positivamente all'estero, alla istituzione d'un vero e proprio corso di laurea autonomo che dovrebbe poi diplomare i futuri «architetti del paesaggio».

La «filosofia» del perfezionamento della istituenda nuova facoltà è di studiare a fondo, con criterio interdisciplinare, modificazioni che l'uomo, con la sua opera, porta alla natura e, di conseguenza, mettere a punto un provvedimento per riequilibrare i rapporti alterati in difesa del paesaggio.

Il problema è abbastanza serio — una dozzina di anni fa, in Alaska molte specie di animali (renne, orsi, ecc.) modificarono profondamente le loro abitudini perché, lungo le piste che seguivano sempre i loro spostamenti

«Italiani più alti» dice una ricerca

ROMA — L'italiano medio è cresciuto sensibilmente in altezza negli ultimi decenni, ma non è questo il solo mutamento della sua morfologia. Il perimetro del torace si è allungato in proporzione maggiore dell'altezza; è aumentato il peso; le donne sono cresciute velocemente degli uomini; i meridionali, pur diventando più alti, sono ancora al di sotto dei connazionali del Nord e del Centro.

Sono questi alcuni risultati di una approfondita ricerca («*Le misure antropometriche della popolazione italiana*»), condotta da studiosi degli istituti di antropologia delle università di Genova, Cagliari, Pavia, Torino e Roma per conto dell'Ente italiano della moda.

ricerca di cibo e di pascoli, trovarono d'improvviso il gigantesco oleodotto che porta il greggio lungo la West Coast sino alla California. Dopo millenni, insomma, furono costrette a modificare gli itinerari che la natura e una legge genetica avevano tracciato.

Ora, dicono il prof. De Fiore e il prof. Maniglio, nei paesi ad alto sviluppo industriale l'intervento dell'uomo e l'evoluzione delle tecnologie imprimono alla natura ben profonde ed allarmanti trasformazioni. L'architetto, l'urbanista d'ora innanzi non potranno limitarsi a essere professionisti che eseguono progetti tecnicamente apprezzabili, ma dovranno anche essere in grado di poter prevedere (e quindi eliminare) gli aspetti negativi del loro intervento. Ecco perché, accanto alle materie tradizionali, la nuova scuola di perfezionamento inserisce nel programma di studi molte altre materie: geografia, antropologia, sociologia, psicologia sociale, scienze naturali (zoologia e botanica), genetica e geologia. Materie che dovrebbero fornire all'urbanista, o meglio al pianificatore di domani, tutti gli elementi interdisciplinari per poter svolgere più correttamente il proprio lavoro.

In questo senso, spiegano i docenti che hanno dato vita a Genova all'iniziativa, va intesa la formula un po' semplicistica della «filosofia del paesaggio».

Naturalmente il programma di cui si è parlato sopra è molto ambizioso e potrà essere realizzato soltanto quando sarà istituita la nuova facoltà e corso di laurea autonomo. La scuola di perfezionamento al suo decollo ha perciò iniziato ad affrontare problemi meno generali e più immediati e che, soprattutto, rispondono a una problematica del presente. Si imposteranno dunque lezioni sul problema del recupero e del restauro dei centri storici oltre che sullo studio dei parchi regionali e parchi urbani; si studieranno insomma i rapporti ottimali tra verde e cemento all'interno di una grande città.

Paolo Lingua

le più belle auto d'occasione, tue con 1000'000*

Questa Golf per esempio:

Golf GTI
nera
km 20.000
anno 1979

* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche. La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perché non provi?

Concessionaria Alfa Romeo

KITCAR

C.so Belgio 101 - Tel. 899.9044 - C.so G. Ferraris 24 - Tel. 51.02.51

Non si trovano [illegible] adatte

Ma questi rifiuti nessuno li vuole

Per cercare una soluzione interviene anche il pretore di Rivarolo

Indagine del pretore di Rivarolo dott. Pernace sulle discariche pubbliche di numerosi centri del Canavese. Il magistrato, dopo aver esaminato i risultati degli accertamenti compiuti nelle scorse settimane dai ispettori dell'assessorato all'ecologia [illegible] Provincia, ha ascoltato i sindaci [illegible] Bosconero, Busano, Favria, Forno, Feletto, Rivara, Rivarolo e S. Benigno: lo scopo è quello di avere un quadro dettagliato [illegible] situazione in cui si trovano le attuali discariche, molte delle quali non più rispondenti alle normative in materia di ecologia ambientale imposte dallo Stato e dalla Regione.

Ritorna dunque alla ribalta [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani che per molti Comuni ormai sta diventando di sempre più difficile soluzione. «*Ne stiamo discutendo da anni* — ha spiegato il sindaco di Rivarolo Rostagno — *ma ogni volta [illegible] siamo arenati sempre allo stesso punto: localizzare un'area idonea, lontana dai centri abitati e dalle falde acquifere, dove avviare una discarica consortile controllata. Tutte le ipotesi di reperire queste aree hanno visto l'immediata protesta degli abitanti delle zone confinanti. E' il caso, ultimo in ordine [illegible] tempo, delle vivaci contestazioni dei cittadini della regione Vittoria, al confine fra Rivarolo e Bosconero, che si sono opposti al progetto di nascita della discarica consortile*».

Le difficoltà incontrate dagli amministratori di Rivarolo sono simili a quelle degli altri centri. «*I costi di esercizio per una discarica controllata in ogni singolo Comune* — affermano i sindaci della zona — *sono notevolissimi, per i centri piccoli addirittura insostenibili. L'unica soluzione può venire da un consorzio fra Comuni, seguendo la stessa strada già percorsa per la [illegible]lizzazione del collettore per acque reflue*».

Nelle ultime settimane intanto alcune discariche nella zona castellamontese [illegible] state chiuse perché ritenute inquinanti. Molte ditte private, cui i Comuni hanno affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, hanno minacciato di sospendere il servizio se le amministrazioni locali non individueranno a tempi brevi le localizzazioni opportune delle varie discariche. Il sindaco Rostagno ha annunciato per i prossimi giorni un incontro fra i sindaci del Canavese nord-occidentale per affrontare in modo globale l'intera questione.

Guido Novaria

Uno scalino lo ha tradito facendolo cadere

Si è rotto un femore lo studente allungato di 9 cm dal chirurgo

Ora è [illegible] ricoverato nel reparto di ortopedia all'ospedale di Cuorgnè dove era stato eseguito l'intervento che [illegible] perfettamente riuscito

Nicola [illegible] Rienzo

Essere alto un metro e 80: questo il sogno di Nicola Di Rienzo, studente di 24 anni, originario [illegible] Campobasso. Per realizzarlo si è sottoposto, ignorando i consigli di parenti, amici e sanitari, ad una serie di difficili interventi su ambedue gli arti inferiori. Mesi di degenza in ospedale, settimane di rieducazione, poi era stato dimesso.

Dopo pochi giorni una banale caduta dalle scale. Il peso del corpo sul femore alluntro probabilmente indebolito, la frattura dell'osso. Ora Nicola è in un letto del reparto ortopedico di Cuorgnè, nello stesso ospedale dove aveva visto coronato il suo sogno.

La sua è una storia difficile da capire: per mesi aveva girato i diversi ospedali nella speranza di trovare qualcuno disposto ad operarlo. Alto un metro e 71, quindi perfettamente nella media, non si sentiva realizzato. Un'aspirazione che forse è di molti era diventata per lui una vera ossessione: alla fine era approdato a Cuorgnè.

Gli avevano detto che la divisione ortopedica, specializzata in protesi dell'anca e microchirurgia, poteva fare al caso [illegible]. L'intervento richiesto, un «*allungamento*» [illegible] 9 centimetri, non era in effetti dei più facili: innanzitutto era di ostacolo l'età, aumentare l'altezza dei bambini [illegible] pochi problemi, ma per gli adulti si rende sempre necessario «tagliare» il femore, poi il fatto che entrambi gli arti erano interessati.

L'intervento riuscì perfettamente. Dapprima venne inciso il femore con un taglio a «Z», applicando ai due estremi [illegible] dell'osso chiodi uniti ad una barra e muniti di vite senza fine. Ogni giorno un piccolo giro di vite corrispondente all'allungamento di un millimetro. La seconda fase comprese il riempimento delle [illegible]e «vuote» create dall'allungamento, mediante trapianti ossei.

Nicola aveva sopportato con pazienza fino a quando ha potuto nuovamente camminare, prima con l'aiuto delle stampelle, e poi con le sue sole forze, con passo [illegible]ora incerto ma ormai avviato alla normalità. Uno scalino l'ha tradito, rigettandolo in un incubo che per lui pare non avere fine.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Coletta vergine e Sant'Ezio. Domani: Santa Perpetua e Felicita

CHIVASSO — Il presidente della giunta regionale Enriletti, si è incontrato con il sindaco Livio Riva Cambrino, per esaminare i problemi relativi alla viabilità del Comune, e la realizzazione della circonvallazione.

SAN FRANCESCO AL CAMPO — Domenica ingresso del nuovo prevosto don Osvaldo Maddaleno, di Cafasse, ora vicecurato a Torino Parella. Succede a don Pietro Allora, che si è dimesso per l'età, dopo 46 anni trascorsi a San Francesco.

ROBASSOMERO — Il dr. Domenico Giorgio, segretario [illegible]munale, passa in questi giorni al [illegible] di San Otilio. In 5 anni Robassomero ha già cambiato quattro segretari

LANZO — Si è insediata l'assemblea dell'Usl 37 (21 Comuni) formata da 30 consiglieri, 21 dc, 4 pci, 4 psi ed un indipendente. Sono stati eletti presidente Giustana, vice Geninatti, presidente d'assemblea Buasone. Vivaci proteste dei comunisti poiché i tre posti per la minoranza [illegible] andati solo a psi ed indip. e [illegible] al pci.

BALANGERO — Sabato presentazione delle maschere: castellano e castellana, quest'anno impersonati da Graziano Marchetti e Piera Levra. Domenica sfilata dei [illegible] allegorici rilevati a San Carlo Canavese, con i bruiat (Deniele Vietti e Giuseppe Perroglio [illegible]): domenica corso di gala, vin brulè, cioccolata calda, ed a Leini, con affluta di carri nel pomeriggio ed in serata ultimo veglione.

ROB[illegible] — [illegible] Ataera a domenica Festa del vino per la valorizzazione dei prodotti piemontesi. Domenica 2ª edizione della «corsa dei matti» passeggiata podistica in costume libera a tutti ed in, special a «pazzi, incoscienti, matti».

Avevano dato fuoco ad un'officina meccanica

Sono catturate a Venaria altre 2 pedine del racket

L'azione intimidatoria doveva spaventare il [illegible] a cui [illegible] chiesto del [illegible] - I carabinieri li hanno smascherati

Roberto Saporito e Nicola Sorbo, arrestati dai carabinieri

Un altro colpo alle bande che taglieggiano piccoli e [illegible] imprenditori è stato dato ieri [illegible] carabinieri di Venaria. Due persone sono finite in carcere. Si tratta di Roberto Saporito, 18 anni, via Mottrassino 8, Venaria e Nicola Sorbo, 20 anni, via delle Primule 4, Torino. Sarebbero responsabili di alcuni tentativi [illegible] estorsione ai danni [illegible] artigiani venariesi tra cui Alberto Bertolo, 31 anni, piazza Cavour 3, titolare di una piccola officina di accessori per auto.

La tecnica usata era la solita ma troppo spesso efficace delle minacce telefoniche anonime («*Se non paghi ti facciamo saltare l'auto*») seguite da richieste di denaro più [illegible] meno elevate a seconda delle possibilità economiche delle vittime. Lunedì notte le minacce si concretizzano [illegible] un episodio [illegible] doveva servire da ammonimento e dimostrazione che «*si stava facendo sul serio*» agli artigiani di Altessano, [illegible] zona dove i due operavano.

Alcune persone hanno infranto i vetri dell'officina meccanica [illegible] Francesco Ritiro in via Mottrassino 7, hanno versato della benzina nei locali e dato fuoco. I danni ammontano a circa un milione di lire.

[illegible] questo episodio sono partite le indagini dei carabinieri che, tramite intercettazioni telefoniche e pedinamenti [illegible] approdate in qualche giorno alla scoperta di alcune estorsioni in corso e alla identificazione del Sorbo [illegible] Saporito. I due sono stati denunciati anche per incendio doloso e danneggiamento aggravato.

★ L'altra notte, la [illegible] del buco» ha svaligiato un negozio di abbigliamento, in via Roma 96, a San Mauro. Dopo aver praticato un foro nel pavimento, i ladri sono penetrati nel locale e si sono impadroniti di abiti, pantaloni, maglie e borse. [illegible]tutti ai primi accertamenti della proprietaria, Fiorentina Belloni, [illegible] anni, San Mauro, via Ronchi 29, il valore del bottino è di oltre nove milioni.

★ Incidente mortale ieri alle 14,30 in strada Altessano all'altezza della Venaria-Druento. Una [illegible]- guidata da Dino Bilon, 50 anni, via Torino 44/5, Druento, è andata a sbattere contro il pullman della Satem condotto da Ernesto Pirano, 52 anni, via Rodi 27, Orugliasco. Rita Grazian, [illegible] anni, via Torino 57, D[illegible]to, passeggera della «500» è morta in ospedale.

L'opposizione dc ad Orbassano

I democristiani di Orbassano si interrogano sul futuro della città e sul ruolo di opposizione in Consiglio comunale. Questo il senso di un convegno promosso dalla sezione del partito per domenica mattina alle 10 al Centro culturale di via dei Mulini. «*Si tratta del primo momento di verifica del lavoro svolto dal gruppo [illegible] elezioni ad oggi* — dice Giuseppe Be[illegible]rulli, primo eletto dc in Comune — *. Il 25 per cento circa degli orbassanesi ha votato per noi, dandoci sette seggi in Comune. Abbiamo dunque precise responsabilità con gli elettori*».

Qual è la critica di fondo che fate alla giunta? «*Nell'essere d'accordo con chi vuole far diventare Orbassano quartiere periferico di Torino* — spiega [illegible]nenati —. *La città deve mantenere la sua fisionomia autonoma. Le sue scelte di sviluppo devono essere decise in sede locale non a livello [illegible] Provincia o di Regione*».

COMUNICATO

agli utenti del riscaldamento

(conguagli per impianti funzionanti a combustibili liquidi)

L'Assopetroli [illegible] Torino comunica gli aumenti di prezzo provinciali dei prodotti petroliferi per riscaldamento [illegible] giugno 1980 al febbraio 1981.

	GASOLIO	O.C. FLUIDO 3/5
CIP 26 (G.U. 162, 14-6-1980)	[illegible] lit + IVA	225,25 Kg + IVA
CIP 58 (G.U. 300, 31-10-1980)	289,60 [illegible] + IVA	236,12 Kg + IVA
CIP 1 (G.U. 12, 14-1-1981)	286,71 lit + [illegible]	266,12 Kg + [illegible]
CIP 11 (G.U. 59, 28-2-1981)	313,99 lit + [illegible]	283,42 Kg + IVA

Con aumenti complessivi rispettivamente del

GASOLIO 11,93% **O.C. FLUIDO 3/5 25,82%**

che, tenuto conto delle varie incidenze sul prezzo al metro cubo degli appalti di riscaldamento, comportano un incremento complessivo sul prezzo contrattuale dal

5,23% sulle conduzioni a [illegible]
11,40% sulle conduzioni a O.C. FLUIDO 3/5

C.A.P. 10060

[illegible] pubblico, per titoli [illegible] esami, per la copertura di un posto di bidello/a.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 [illegible] giorno 8-4-1981.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 2.066.000 con la progressione [illegible] orizzontale prevista dal vigente stato giuridico ed economico del personale, oltre la tredicesima mensilità, l'indennità integrativa speciale mensile, eventuali quote di aggiunta di famiglia e L. 45.000 mensili lorde quale anticipazione sui nuovi trattamenti economici.

Titolo di studio richiesto: diploma di Licenza della Scuola dell'obbligo.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

Il Segretario con le capo
Fiore Dr. Alessandro

Il Sindaco
(M. Tassone)

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico un posto di «operaio-autista»

Titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico.

Scadenza: ore 12 del 5-4-198[illegible]

Informazioni: Segreteria comunale.

Il Segretario capo
Dott. M. De Salvia

Il Sindaco
Carlo Gariani

JUMBO MARKET

1976 - 1981

5 anni al servizio del consumatore

JUMBO MARKET

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI - CASALINGHI - MOBILI - UTENSILERIA

TORINO-VIA ORBETELLO, 64 - TEL. 011 / 25.66.09

TRAM N° 9 - AUTOBUS N° 52

INGRESSO LIBERO NON [illegible] ALCUNA TESSERA

ORARIO: lunedì 15.30/19.30 - martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

A Pinerolo

Condannati due [illegible] violenti

Il tribunale di Pinerolo ha processato ieri Bartolomeo Giraudo, 37 anni, Rifreddo (Cuneo), [illegible] Molino 2, che aveva fatto mancare i mezzi di sostentamento, aveva maltrattato la moglie e i figli e cacciato alla donna, Anna Solisau, lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. E' stato condannato ad [illegible] di reclusione.

Pure Marco Giovanni Benech, 32 anni, Luserna San Giovanni, via Bausano 8, aveva maltrattato e percosso la moglie Bruna Rivoira e la suocera Aldina Bansch e aveva cagionato gravi lesioni al padre Edoardo. E' stato condannato a sette mesi di reclusione. Ad entrambi la corte ha concesso la sospensione condizionale della[illegible]

★ E' finito in carcere per danneggiamento e porto abusivo di coltello il pensionato Ezio Garrone, 42 anni, Villar Perosa, via Cavour 4. Era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Perosa per aver devastato l'appartamento di Massimiliano Piron, 28 anni, che lo ospitava in via Galileo Ferraris 5.

Mentre il Piron era in vacanza in Meridiona, il Garrone, probabilmente in preda ai fumi dell'alcool, aveva distrutto mobili e suppellettili.

I programmi [illegible] televisioni private

CANALE 8 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 16 Pop corn: 14 «La [illegible] estate» [illegible] Berger e [illegible] Richardson; 16,30 Jeeg robot; 17 Woody Woodpecker; 19 Cowboy in Africa: «La mano rossa» di Michael O'Neil; 20 Questo è Hollywood: All sopra Hollywood; 20,30 Love boat: «Amore [illegible] certa età»; 21,30 «Hondro» con Paul Newman e Frederich March; 23,20 Speciale ore undici; 23,45 «Non si [illegible] un paperino» con Florinda Bolkan e Barbara Bouchet.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13 e [illegible] Chuck [illegible] storo; 13,45 [illegible] killer» con [illegible] Kinski; 16,15 Alta chirurgia; 17 Mirage; 18,30 «Crociera di fuoco per un matto»; 20,15 Richard Diamond detective: «Una polizza da 14 mila dollari»; 20,45 «I due capitani» con Charlton Heston e Fred MacMurray; 22,30 «Scherzi da prete» con Pippo Franco, Lino Toffolo e Cochi Ponzoni; 24 Strip tease; 0,15 «Disco d'azzardo per [illegible] giovane commissario di polizia».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 film; 13 «Una ragazza meravigliosa» con F. Moroni; 16,15 Charlie's angels: «Angeli in nero»; 17,15 Marameo; 17,50 Ciao ciao; 18 Fai centro all'asta; 18,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Giovani amanti» [illegible] Odile Versois e David Knight; 22,15 Calcio argentino: Boca Junior-San Lorenzo; 23,15 [illegible] conte Dracula» con K. Kinski e C. Lee; 1,15 film.

[illegible] NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «La tragedia del Phoenix»; 12,45-17-22,45 Canavese oggi; 13,30 [illegible]abra del ricatto»; 16,10 «Cinque supermen contro i nani venuti dallo spazio»; 18,15 «Il castello dalle porte di fuoco»; 21 Una serata a St. Vincent; 23 «Le calde palme di Rio».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 11,15 Il Pallo; 12,30 «Sciarada per quattro spie»; 14 Largo ai giovani; [illegible] Università della terza età: Geoantropologia; 18 Tribuna dei 6 referendum; 19 Conferenza consiglieri dc; 20,15 Informazioni scientifiche; 21,30 Salve Piemonte.

ETA (35 Uhf) — 12 La fattoria dei prati verdi; 13,30 e 16,30 Progetto Ufo; 15 «Il grande Gatsby» con Robert Redford; 16,30 Swat; 20 «Fire house»; 21,30 «Affondate la Bismark» con Kenneth Moore e Dana Winters; 22,30 Cash & Company.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «La trappola si richiude» con Raf Vallone; 11,30 «La carta notte della [illegible] [illegible] vetro» con Ingrid Thulin; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 [illegible] bocca di tutti; 15 Il baratto; 16 «Giulio Cesare contro i pirati»; 18 Tarallucci e vino; 20 «Prima comunione» con Aldo Fabrizi; 21,45 «Duelle sul mondo» con Dominique Boschero; 22,35 film.

[illegible]ALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 [illegible] — 8,30 «La morte scende leggera»; 11 e 4 «Un buon prezzo per morire»; 11,30 Quaresima per laici; 11,45 Star parade; 13 e 17,35 Thibeaud nile crociate; 12,30 e 18,30 Space robot; 14,30 Sanford e Son; 15,55 Molti donna; 18,45 Jerome; 19,35 Tanto per leggere; 20 Peyton place; 20,40 Invadere; 21,45 Questo grande grande cinema; 23,35 Una sera da playboy; 23,30 Commedia all'italiana; 1 «Codice 7x8 controspionaggio»; 2,30 «Il [illegible] primo [illegible] mo»; 5,30 «All'ovest di Sacramento».

FLASH TV (38-41-36 Uhf) — 10,15 «Trentasei ore all'inferno» con B. Harrison; 20,45 e 22 Attualità; 20[illegible]0 Appuntamento con lo spettacolo; 22,15 «Le strane vrbano i mitra sparano» con Eddie Constantine.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 [illegible] [illegible] natura: 18 Supercinasifica show: 19 Motori; 19,15 Artigiani; 19,45 I maestri di sci del Cervino; 20,30 e 0,10 notizie; 21,15 «I [illegible]arani [illegible] medicina» con Michel Piccoli e Charles Vanel; 22,50 «Ortis il bandito» con Edmund Purdom e K. Kinski.

TELESUBALP[illegible] (46 Uhf) — 17,30 «Colpo grosso a Parigi»; 19 Ciao ragazzi; 19,30 Appunti di v[illegible] diocesana; 20 Quaresima di fraternità; 20,30 Lucy; 21,30 La domenica andando alla messa; 22 «La prima avventura».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 12,30 «Castello dalle porte di fuoco»; 14,10 «I pirati della Malesia»; 15,45 «Manovre d'amore»; 17,25 «L'ostaggio»; 18,15 «Allarme a Scotland Yard»; 21,[illegible] «In mano curi[illegible]»; 23,30 «Quattro scatenati a [illegible]king Kong».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «Era San Wallace e lo chiamavano castigo di Dio»; 13,15 «Interpol agente Z 3»; 13 Automobilismo: 20 Servizi speciali; 20,30 Uno di voi; [illegible]15 La buntarella.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Quando il pensiero diventa crimine»; 12 Police Surgeon; [illegible] «Il volto del fuggiasco»; 15,30 e 18,30 Misha: [illegible] mondo è uno spettacolo; 17 Tex Willer; 18 Police Surgeon: «[illegible] tensione»; 19 La città domanda il sindaco risponde; 20 L'immortale: «[illegible]ggio»; 21 «Fire house»; 22,30 Mannix: «Un uomo in [illegible]ppola»; 24 Petrocelli: «Per via gerarchica».

TELE CUPOLE (37-54-41 Uhf) — 10,45 «L'ultimo quarto d'ora»; 12 Regione Piemonte; 13,30 «Stallone selvaggio»; 14 Lassie; 14,30 «Più veloce del vento»; [illegible] Chiese di ferro; 17 Heidi; [illegible] The Monkey; 18 Agricoltura; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Anteprima sport; [illegible] Gli uomini della Raf; 0,10 «Odissea [illegible] Terra».

ANTENNA NORD [illegible] EUROPA 3 (58 - 61 - 25 Uhf) — 11 «I giorni dell'ira»; 12,30 La famiglia [illegible]; 13 Vita selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 e 18,30 La [illegible] nella prateria; 15[illegible] Dan August; 16,30 Love boat; 18 Danguard; 20,30 «Maria Antonietta regina di Francia»; 23,10 Libera come il vento; 23,10 Ai confini della realtà; 23,40 «Hong [illegible]g un addio».

[illegible]LE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 «Colpo sensazionale al servizio del Sifar»; 11 e 15,30 Ape Maja: 12 e 17 I Zemborg; [illegible] «Il clan [illegible] rapina»; 14,30 e 20 Star Trek; 16,30 e [illegible] Candy Candy; 17,50 Supercinasifica show; 21 Viva la gente; 0,30 «L'uomo dal pugno d'oro».

TELE MONTOSO [illegible] Uhf) — 15,45 [illegible] traccia del serpente»; 17,30 collegamento con Capodistria; 23 «Cinque per l'inferno» con John Garko e K. Kinski.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Convegno nazionale

I TRASPORTI NELLE GRANDI AREE METROPOLITANE

Sabato 7 marzo 1981
[illegible] I.A.C.P. (Corso [illegible] 14 - Torino)

PROGRAMMA

ore 9,30 *Introduzione di* **Pier Lu[illegible] FORNACIARI** *Segretario della Federazione Provinciale [illegible] Torino*

ore 9,45 *Saluto [illegible]* **Antonio SALERNO** *Presidente dell'Azienda Municipale dei Trasporti Torinesi*

ore 10,00 *Saluto [illegible]* **[illegible] ENRIETTI** *Presidente della Giunta Regionale Piemontese*

ore 10,15 *Relazioni:*
Antonio NATALI - *Presidente Metropolitana Milanese e Presidente Commissione Centrale Controllo*
Giuseppe ROLANDO - *Assessore ai Trasporti del Comune di Torino*

[illegible] 11,30 *Intervento di* **Giuseppe [illegible]** *Parlamentare, membro della Direzione PSI*

[illegible] 12,45 *Intervallo*

ore 15,00 *Ripresa dei lavori*

ore 17,00 *Conclusioni di*
Rino FORMICA
Ministro dei Trasporti

VENDIAMO

appartamenti condominiali da 1 a 6 locali a

- **MENDRISIO,** a 7 Km da Chiasso e 15 da Lugano
- **MADULAIN,** a 12 Km da St-Moritz ed in altre località turistiche svizzere

Per informazioni rivolgersi a:
INTERFIDA, via Livio 4, CH-6830 CHIASSO

LA TUA CASA

[illegible] verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforti moderni [illegible] 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.

Tel. 011/787044

le più belle auto d'occasione, tue con 1'000'000*

Questa Golf per esempio:

Golf GTI
nera
km 20.000
anno 1979

* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche, La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perché [illegible] provi?

Concessionaria Alfa Romeo

KITCAR

C.so Belgio 101 - Tel. 899.90.44 - C.so G. Ferraris 24 - Tel. 61.02.51

Non si trovano aree adatte

Ma questi rifiuti nessuno li vuole

Per cercare una soluzione interviene anche il pretore di Rivarolo

Indagine del pretore di Rivarolo dott. Pernace sulle discariche pubbliche di numerosi centri del Canavese. Il magistrato, dopo aver esaminato i risultati degli accertamenti compiuti nelle scorse settimane da ispettori dell'assessorato all'ecologia della Provincia, ha ascoltato i sindaci di Bosconero, Busano, Favria, Forno, Feletto, Rivara, Rivarolo e S. Benigno: lo scopo è quello di avere un quadro dettagliato della situazione in cui si trovano le attuali discariche, molte delle quali non più rispondenti alle normative in materia di ecologia ambientale imposte dallo Stato e dalla Regione.

Ritorna dunque alla ribalta il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani che per molti Comuni ormai sta diventando di sempre più difficile soluzione. «*Ne stiamo discutendo da anni* — ha spiegato il sindaco di Rostagno — *ma ogni volta ci stiamo arenati sempre allo stesso punto: localizzare un'area idonea, lontana dai centri abitati e dalle falde acquifere, dove avviare una discarica consortile controllata. Tutte le ipotesi di reperire queste aree hanno visto l'immediata protesta degli abitanti delle zone confinanti. E' il caso, ultimo in ordine di tempo, delle vivaci contestazioni dei cittadini della regione Vittoria, al confine tra Rivarolo e Bosconero, che si sono opposti al progetto di nascita di discarica consortile*».

Le difficoltà incontrate dagli amministratori di Rivarolo sono simili a quelle degli altri centri. «*I costi di esercizio per una discarica controllata in ogni singolo Comune* — affermano i sindaci della zona — *sono notevolissimi, per i centri piccoli addirittura insostenibili. L'unica soluzione può venire da un consorzio fra Comuni, seguendo la stessa strada già percorsa per la realizzazione del collettore per acque reflue*».

Nelle ultime settimane intanto alcune discariche nella zona castellamontese sono state chiuse perché ritenute inquinanti. Molte ditte private, cui i Comuni hanno affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, hanno minacciato di sospendere il servizio se le amministrazioni locali non individueranno in tempi brevi le localizzazioni opportune delle varie discariche. Il sindaco Rostagno ha annunciato per i prossimi giorni un incontro fra i sindaci del Canavese nord-occidentale per affrontare in modo globale l'intera questione.

Guido Novaria

Situazione difficile alla Vetrerie Lodi

Da oltre un mese i dipendenti della vetreria Lodi-Gav di Settimo scioperano due ore al giorno per difendere il posto di lavoro di 40 operai, minacciati di licenziamento. La direzione intende ridurre di un terzo il personale con una concentrazione delle vendite «*dovuta al fatto* — sostiene — *che l'azienda è più competitiva sul mercato*».

Il Consiglio di fabbrica è deciso a respingere il drastico provvedimento, anche se ammette «*di non voler difendere gli assenteisti cronici*».

La Lodi-Gav, che negli Anni '70 aveva conosciuto una fase di espansione fino a raggiungere 400 dipendenti, ha ridotto via via il suo organico ai 116 attuali. «*Noi temiamo* — dicono i componenti del Consiglio di fabbrica — *che la proprietà intenda sospendere la produzione a Settimo per concentrarla nell'altra azienda di Verona che ha impianti più moderni. Qui da noi si lavora ancora vicino a forni che hanno più di trent'anni e ad una temperatura di 60 gradi anche d'inverno con un solo operaio "levapietri", mentre nelle altre aziende del settore sono in due a compiere la stessa operazione*».

Per il sindacato, la fabbrica va chiusa ma ristrutturata, mentre la direzione «*non intende spendere* — sostengono gli operai — *una sola lira per il processo di ammodernamento*».

Il Consiglio di fabbrica chiede, al posto dei licenziamenti, la cassa integrazione speciale, il prepensionamento per chi lo desidera, la mobilità esterna con il passaggio diretto ad altre aziende e i licenziamenti incentivati.

Uno scalino lo ha tradito facendolo cadere

Si è rotto un femore lo studente allungato di 9 cm dal chirurgo

Ora è nuovo ricoverato nel reparto di ortopedia all'ospedale di Cuorgnè dove era stato eseguito l'intervento che era perfettamente riuscito

Nicola Di Rienzo

Essere alto metro e questo il sogno di Di Rienzo, studente di 24 anni, originario di Campobasso. Per realizzarlo si è sottoposto, ignorando i consigli di parenti, amici e sanitari, ad una serie di difficili interventi ambedue gli arti inferiori. di degenza in ospedale, settimane di riadeguazione, poi stato dimesso.

Dopo pochi giorni nale caduta dalle scale, il peso del corpo femore sinistro probabilmente indebolito, frattura dell'osso. Ora Nicola è in un letto del reparto ortopedico di Cuorgnè, nello stesso ospedale dove coronato il suo sogno.

La sua è una storia difficile da capire: per mesi aveva girato i diversi ospedali nella trovare qualcuno disposto ad operarlo. Alto un e 71, quindi perfettamente nella media, sentiva Un'aspirazione che forse è di era diventata per lui una vera ossessione: alla fine era approdato a Cuorgnè.

Gli avevano detto che la divisione ortopedica, specializzata in protesi e microchirurgia, poteva fare al suo. L'intervento richiesto, un «*allungamento*» di 9 centimetri, in effetti dei più facili: innanzitutto di ostacolo l'età, aumentare l'altezza bambini crea pochi problemi, ma per sempre necessario «tagliare» il femore, poi il fatto che entrambi gli arti erano interessati.

L'intervento riuscì perfettamente. Dapprima venne inciso il femore con un taglio a «Z», applicando ai due estremi dell'osso chiodi uniti una barra e muniti di vite senza fine. Ogni giorno un piccolo giro di vite corrispondente all'allungamento di millimetro. La seconda fase comprese il riempimento delle zone «vuote» create dall'allungamento, mediante trapianti ossei.

Nicola aveva sopportato con pazienza, fino a quando ha potuto nuovamente camminare, prima con l'aiuto delle stampelle, e poi le sue forse, con passo ancora incerto ma ormai avviato alla normalità. Uno scalino l'ha tradito, rigettandolo in un incubo che per lui pare non avere fine.

Le voci della città

Giornalismo cattolico — E' cominciata ieri in casa Salesiani un ciclo di conferenze-tavole rotonde sul giornalismo cattolico in Piemonte dallo Statuto liberale (1848) al Concilio Vaticano II. E' organizzato dall'Ucsi e dal centro comunicazione sociale. Le lezioni si tengono alle 17,30 ogni giovedì fino al 2 aprile.

Incontro — Stasera alle 20,30 nell'aula del Liceo classico D'Azeglio parà presentata la commedia di Molière, Compagnia dei tredici locali, regista Raroello.

Mezzanotte — Stasera alle 21 nei locali di via Carlo Alberto aperta oggi al pubblico ore 9-12 e 15-19. Domani ore 9-15, funzionerà ufficio postale dotato di annullo speciale.

Federcoltivatori Cisl — Oggi ore 15-18, presso la sede Cisl, via Barbaroux 42 (locale Sicet), funzionerà l'assistenza ai contadini (pratiche Iva, tasse, contabilità).

Manifestazione — E' uscito il bando del 1° festival internazionale Città di Torino e del 1° torneo nazionale esordienti che si svolgerà dal 13 marzo al 12 aprile. Iscrizioni presso la Società scacchistica torinese, via B. Galliari 6.

San Paolo — Presso la scuola Alberti, via Tolmino 61, prosegue il ciclo «L'arte è facile»: stasera, ore 21, conversazione di Ettore Ghinassi, Enzo Giovine e Enrici su «Astrattismo, movimenti tra le due guerre».

Si restaura chiesa costruita nel Mille

A Forno Canavese il paese è mobilitato per consentire il restauro della parrocchiale, uno degli edifici artisticamente più importanti del Canavese. Originaria parrocchia nel 1364, è risalente all'epoca precedente, probabilmente agli anni immediatamente successivi al 1000, periodo a cui si rifà la costruzione del campanile romanico intatto in tre delle quattro campate.

Avevano dato fuoco ad un'officina meccanica

Sono catturate a Venaria altre 2 pedine del racket

L'azione intimidatoria doveva spaventare il titolare a cui avevano chiesto del denaro - I carabinieri li hanno smascherati

Roberto Saporito e Nicola Sorbo, arrestati dai carabinieri

Un altro colpo bande che taglieggiano piccoli e imprenditori è stato ieri dai carabinieri di Venaria. Due persone sono finite in carcere. Si tratta di Roberto Saporito, anni, via Mo- 8, Venaria e Nicola Sorbo, 20 anni, via delle Primule 4, Torino. Sarebbero responsabili alcuni tentativi di danni artigiani venariesi cui Alberto Bertolo, 31 anni, piazza Cavour 2, titolare di una piccola officina di accessori per auto.

tecnica era la solita troppo spesso efficace delle minacce telefoniche anonime («*Se non paghi facciamo saltare l'auto*») seguite da richiesta di più o meno elevate a seconda delle possibilità economiche delle vittime. Lunedì notte le minacce si concretizzano in un episodio che doveva servire da ammonimento e dimostrazione che «*si stava facendo sul serio*» agli artigiani di Altessano, la dove i due operavano.

Alcune persone hanno infranto i vetri dell'officina meccanica di Francesco Ritto in via Motrassino 2, hanno versata della benzina nei locali e dato fuoco. I danni ammontano a circa un milione di lire.

Da questo episodio sono partite le indagini dei carabinieri che, tramite intercettazioni telefoniche e pedinamenti sono approdate in qualche giorno alla scoperta di alcune estorsioni in corso e alla identificazione Sorbo e del Saporito. I due sono stati denunciati anche per incendio doloso e danneggiamento aggravato.

★ L'altra notte, la «banda del buco» ha svaligiato un negozio di abbigliamento, in via Roma 96, a San Mauro. Dopo aver praticato un foro nel pavimento, i ladri sono penetrati nel locale e si sono impadroniti di abiti, pantaloni, maglie e borse.

Un giovane rapinato di oltre 5 milioni

Erano stati gentili, lo avevano aiutato a spingere l'auto in panne; poi lo hanno rapinato. E' capitato, l'altra mattina, a Mauro Sona, 26 anni, via Viberti 23.

Verso le 9, sulla sua Ford, percorreva corso Mediterraneo. Quasi all'angolo di corso Peschiera, il motore si è spento; inutile ogni tentativo per riavviarlo. Il Sona è sceso per spingere l'auto sul controviale, al lidi intralci traffico. Due giovani, in motoretta, si sono fermati e l'hanno aiutato a spostare la vettura.

Al momento di ringraziarli, si è trovato un coltello puntato alla gola: «*Zitto, se ti è cara la pelle*». Gli hanno preso il borsello, contenente assegni per cinque milioni 176 mila lire e i documenti; sono fuggiti in motoretta.

corso Francia angolo via Bellardi, Salvatore Musolino, 41 anni, via Pietro Cossa 13, è affiancato da un ciclomotore, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore, balzato a terra, gli ha strappato di mano il borsello, con 3 milioni 200 mila lire. Con altrettanta rapidità è risalito in sella alla motoretta che è ripartita a tutta velocità.

★ L'impiegato Nicola Laureana, 26 anni, corso Sebastopoli 97, l'altra mattina, mentre attraversava piazza Sabotino, è stato avvicinato da un giovane, che gli ha strappato di mano il borsello contenente 2 milioni 655 lire in contanti, un libretto di assegni e documenti. Prima che l'impiegato potesse reagire, il malvivente si dava alla fuga su un'auto guidata da complice.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 13,30 e 18 Pop corn; 14 «La bella estate» Santa Berger e John Richardsch; 16,30 Jeeg robot; 17 Woody Woodpecker; 19 Cowboy in Africa: «La mano rossa» di Michael O'Neil; 20 Questo è Hollywood: All sopra Hollywood; 20,30 Love boat; «Anzio: ad una certa ora»; 21,30 «Hombre» Paul Newman e Frederich March; 23,20 Speciale ore undici; 22,45 il saviola un papérino» con Florinda Bolkan e Barbara Bouchet.

QUARTA RETE (23-33-31-43 Uhf) — 13 Don Chuck storo; 13,45 con Klaus Kinski; 16,15 Alta chirurgia; 17 Mikage; 18 lasso per un matto»; Richard Diamond detective: «Una polizza da 10 mila dollari»; 20,45 «I capitani» con Charlton Heston e Fred Macdurray; 22,30 «Scherzi da prete» con Pippo Franco, Lino Toffolo e Ponzoni; 23 Strip tease; 0,15 «Gioco d'azzardo per un giovane commissario di polizia».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 film; 13 «Una ragazza meravigliosa» con P. Moroni; 16,15 Charlie's angels: «Angeli in »; 17,15 Marameo; 17,50 Ciao ciao; 19 Fai centro all'asta; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Giovani amanti» con Odile Versois e David Knight; 22,15 Calcio argentino: Boca Junior-San Lorenzo; 23,15 «Il conte Dracula» K. Kinski e O. Lee; 1,15 film.

NORD (38-39-42-51-56 Uhf) — 11 «La tragedia del Phoenix»; 12,45-13-22,45 Canavese oggi; 13,30 «All'ombra del ricatto»; 16,10 «Cinque superman contro i mali venuti dallo spazio»; 19,15 «Il castello dalle porte di fuoco»; 21 Una serata a 91. Vincent; 23 «Le calde palme di Rio».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 11,15 Il Pallo; 12,30 «Sciarada per quattro spie»; 14 Largo ai giovani; 16 Università della terza età: Geoantropologia; 18 Tribuna dei 5 referendum; 19 Conferenza consiglieri dc; 20,15 Informazioni scientifiche; 21,30 Salve monte.

RTA (35 Uhf) — 13 La fattoria dei prati verdi; 13,30 e 18,30 Progetto Ufo; «Il grande Gatsby» con Robert Redford; 16,30 Swat; 20 «Fire house»; 21,30 «Affondate Bismark» con Kenneth Moore e Dana Winters; 23,20 Cash & Company.

MANILA (44 — 6,35 «La trappola si richiude» con Raf Vallone; 11,30 «La notte delle vetro» con Ingrid Thulin; 13,20 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca 15 Il baratto; 18 «Giulio Cesare contro i pirati»; 18 Tarallucci e vino; 20 «Prima comunione» con Aldo Fabrizi; 21,45 «Duello nel mondo» con Dominique Boschero; 23,35 film.

FLASH TV (39-41-38 Uhf) — 19,15 «Tre ore all'inferno» con Harrison; 20,45 Attualità; Appuntamento con spettacolo; 22,15 «Le sirene urlano i mitra sparano» Eddie Constantine.

TELEIVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il mondo della natura; 18 Superclassifica show; 19 Motori; 19,15 Artigiani; I maestri di del Cervino; 20, e notizie; 21,15 «I barconi della medicina» con Michel Piccoli e Charles Vanel; 23,50 «Orlo» il bandito» con Edmund Purdom e K. Kinski.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 «Colpo grosso a Parigi»; 19 Ciao ragazzi; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 Quaresima di fraternità; 20 Lucy; 21,30 La domenica andando alla messa; 23 «La prima avventura».

MALTA '80 (49-60 Uhf) — 12,30 «Castello delle porte di fuoco»; 14,10 «I pirati della Malesia»; 15,45 «Manovre d'amore»; 17,35 «L'ostaggio»; 19,15 «Allarme a Scotland Yard»; 21,10 «Io sono curiosa»; 0,30 «Quattro agenti a Hong Kong».

PINEROLO Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,56 «Era Sam Wallace e mi chiamavano castigo di Dio»; 17,35 «Interpol agente Z 5»; 19 Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Una di voi; 21,15 La mustarella.

VIDEOGRUPPO (62-64-67 Uhf) — 10,30 «Quando il pensato diventa crimine»; 12 Police Surgeon; 13 «Il volto del fuggiasco»; 15,30 e 18,30 Misha; 16 Il mondo è spettacolo; 17 Tex Willer; Police Surgeon; «Alta tensione»; 19 La città domanda il sindaco risponde; L'immortale; «Il fuciagoio»; 21 «Fire house»; 22,30 Mannix: «Un uomo in trappola»; 24 Petrocelli: «Per via gerarchica».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «L'ultimo quarto d'ora»; 12 Regione Piemonte; 12,30 «Stallone selvaggio»; 14 nie; 14,30 «Più veloce del »; 16 Classe di ferro; 17 Heidi; 18,30 The Monkey; 19 Agricoltura; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Anteprima sport; 23 Gli uomini della Raf; 0,10 «Odissea sulla Terra».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (36 - 41 - Uhf) — 11 «I giorni dell'ira»; 12,30 La famiglie Addams; Vita selvaggia; e 18,30 Batman; 14,30 e 16,30 nella prateria; Dan August; 16,30 Love boat; 18 Danguard; 20,30 «Maria Antonietta regina Francia»; 22,10 Libera come il vento; 23,10 Ai confini della realtà; 23,40 «Hong Kong addio».

TELE CITY (62-67-64 Uhf) — 8,40 «Colpo sale al servizio del Sifar»; 11 e 15,30 Ape Magh; 12 e 17 I Zemborg; 12,45 «Il clan della rapina»; 14,30 e 20 Star Trek; 16,30 e 19,30 Candy Candy; 17,50 Supertassifica show; 21 Viva la gente; «L'uomo dal pugno d'oro».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 15,45 «La traccia del te»; 17,30 collegamento con Capodistria; 23 «Cinque per l'inferno» con John Garko e K. Kinski.

COMUNICATO
agli utenti del riscaldamento

(conguagli per impianti funzionanti a combustibili liquidi)

L'Assopetroli di Torino comunica gli aumenti di prezzo provinciali dei prodotti petroliferi per riscaldamento da giugno 1980 al febbraio 1981.

	GASOLIO	O.C. FLUIDO 3/5
CIP 26 (G.U. 162, 14-6-1980)	280,53 lt + IVA	225,25 Kg + IVA
CIP 58 (G.U. 300, 31-10-1980)	289,60 lt + IVA	236,12 Kg + IVA
CIP 1 (G.U. 12, 14-1-1981)	286,71 lt + IVA	266,12 Kg + IVA
CIP 11 (G.U. 59, 28-2-1981)	313,99 lt + IVA	283,42 Kg + IVA

Con aumenti complessivi rispettivamente
GASOLIO 11,93% O.C. FLUIDO 3/5 25,82%

che, tenuto conto delle varie incidenze sul prezzo metro cubo degli appalti di riscaldamento, comportano un incremento complessivo sul prezzo contrattuale del

5,23% conduzioni GASOLIO
11,40% conduzioni O.C. FLUIDO 3/5

DI CUMIANA
C.A.P. -

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di bidello/a.

Il termine per la presentazione della domanda scade alle ore 12 del giorno 8-4-1981.

Al posto è assegnato lo stipendio annuo lordo di L. 2.088.000 con le progressioni orizzontale prevista dal vigente stato giuridico ed economico del personale, oltre la tredicesima mensilità, l'indennità integrativa speciale mensile, eventuali quote di aggiunta di famiglia e L. 45.000 mensili lordo quale anticipazione sui trattamenti economici.

Titolo di studio richiesto: diploma di Licenza della Scuola dell'obbligo.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

Il Segretario com.le capo
Dott. Dr. Alessandro

Il Sindaco
(W. Tessono)

DI AVIGLIANA

Concorso pubblico un posto di «operaio-autista»

Titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico.

Scadenza: ore 12 del 5-4-1981.

Informazioni: Segreteria comunale.

Il Segretario capo
Dott. M. De Salvia

Il Sindaco
Carlo Suriani

Si restaura chiesa costruita nel Mille

A Forno Canavese il paese è mobilitato per consentire il restauro della parrocchiale, uno degli edifici artisticamente più importanti del Canavese. Originaria parrocchia nel 1364, è risalente all'epoca precedente, probabilmente agli anni immediatamente successivi al 1000, periodo a cui si rifà la costruzione del campanile romanico intatto in tre delle quattro campate.

JUMBO MARKET
1976-1981
5 anni al servizio del consumatore

JUMBO MARKET...

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI - - MOBILI - UTENSILERIA

TORINO - VIA ORBETELLO, 64 - TEL. 011 / 25.66.09.
TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

INGRESSO LIBERO NON OCCORRE ALCUNA TESSERA
lunedì 15.30/19.30 - martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

VENDIAMO
appartamenti condominiali da 1 a 5 locali a

- **MENDRISIO**, a 7 Km Chiasso e 15 Lugano
- **MADULAIN**, a 12 da St-Moritz ed in altre località turistiche

Per informazioni rivolgersi a:
INTERFIDA, via Livio 4, CHIASSO

LA TUA CASA
nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo di lavoro dotata dei conforti moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.
Tel. 011/787044

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Convegno nazionale

I TRASPORTI NELLE GRANDI AREE METROPOLITANE

Sabato 7 marzo 1981
Salone I.A.C.P. (Corso Dante - Torino)

PROGRAMMA

ore 9,30	*Introduzione di* **Luigi FORNACIARI** *Segretario della Federazione Provinciale di Torino*
9,45	*Saluto di* **Antonio** *Presidente dell'Azienda Municipale dei Trasporti Torinesi*
ore 10,00	*Saluto di* **Ezio ENRIETTI** *Presidente della Giunta Regionale Piemontese*
10,15	*Relazioni:* **Antonio NATALI** - *Presidente Metropolitana Milanese e Presidente Commissione Centrale Controllo* **Giuseppe ROLANDO** - *Assessore ai Trasporti del Comune di Torino*
ore 11,30	*Intervento di* **Giuseppe LA GANGA** *Parlamentare, membro della Direzione PSI*
ore 12,45	*Intervallo*
ore 15,00	*Ripresa dei lavori*
ore 17,00	*Conclusioni di* **FORMICA** *Ministro dei Trasporti*

le più belle auto d'occasione, tue con 1000000*

Questa Golf per esempio:

Golf GTI
nera
km 20.000
anno 1979

* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche. La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perchè non provi?

Concessionaria Alfa Romeo

KITCAR

C.so Belgio 101 - Tel. 839.90.44 - C.so G. Ferraris 24 - Tel. 51.02.51

OGGI VITTORIA

Roberto Benigni guida una picaresca masnada [illegible] pantagrueliche mangiate, imprese d'ogni genere, fughe e bastonate... e tutto questo per il vostro maggior divertimento!

Orario: 15,30 - 18.10 - 20,20 - 22,30

IL MARCHIO VERDI DEI GRANDI [illegible]

OGGI al Cinema DORIA

PRIMA D'ECCEZIONE

[illegible] DI BRAVURA TRA 2 [illegible]

Philippe Noiret... («AMICI MIEI»)
[illegible] Serrault... («IL VIZIETTO»)

Il 70% dei vedovi sono donne. Solo il 30% uomini Qualcuno vuole pareggiare i conti...

GIANFRANCO PICCIOLI presenta
[illegible] NOIRET-MICHEL SERRAULT in
SOPRAVVEGLIATE IL VEDOVO
un film di [illegible] ENRICO
distribuzione [illegible]

ENTRATE [illegible] PERCHE' IL FINALE E' A SORPRESA

Orario: 15,30 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Metropol

SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE PORNO

VIETATISSIMO

ORFEO

VIETATISSIMO

Corsa Tris di Trotto

Premio Murray Mir
L. 15.000.000
Inizio ore 15

IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessera: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

OGGI in PRIMA all'ARLECCHINO

«CLAUDIA WEILL [illegible] riuscita [illegible] perfettamente a fuoco i lati sia comici che drammatici dell'innamorarsi...»

Orario: 16 - 17,45 - 19,15 - 20,45 - 22,30

OGGI all'ARISTON

OLIVIA NEWTON-JOHN nel suo [illegible] più atteso

E' spettacolo. E' divertimento. Una colonna sonora favolosa.

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,10 - 18, 45 - 20, 35 - 22.30

Comunicato A.I.A.C.E.

Per la prima volta a Torino un film [illegible] normale programmazione è presentato al pubblico nella doppia versione.

OGGI per [illegible] gli spettacoli e negli altri giorni feriali unicamente [illegible] ore 16,30 in versione originale [illegible] sottotitoli in italiano

PUNTO DUE

Cinema PRINCIPE

1979 Si scatenano «LE PORNOMOGLI»
1980 Entusiasmo [illegible]
«E CONTINUAVANO A FARE LE PORNOMOGLI»

[illegible] PORNO DELIRIO!
L'ULTIMA PORNOMOGLIE

un successo garantito dalla THE BEST

Oggi su

STAMPA SERA

Nell'inserto illustrato

WEEKEND A COLORI

- Agliano: festa dell'ospitalità per i lettori di Stampa Sera
- Polentonissimo a Monastero Bormida
- La giostra medievale del «pitù» a Tonco [illegible]
- [illegible] festival delle sagre: [illegible] Alfieri
- Ultimi carnevali a [illegible] Ceva e in Val [illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]NI

ALCIONE (corso Regina Margherita 136, tel. 287.400). Sexy Jealousy, Karine [illegible] V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 14,30 Ult [illegible] Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) Assassinio allo specchio di A. Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor. Non vist. Dr: 15, 16.45; 18,30; 20,15; 22.30. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Tanaka, Olivia Newton John, Gene Kelly, Michael Sach (avventura) Dr: 15,30; 17.10; 18.45; 20,35; 22.30 L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) Amarti a New York, Jill Clayburgh, Michael Douglas, Charles Grodin, Col. Non vist. (commedia) Dr.: 16; 17.45; 19,15; 20,45; 22.30 Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Ariosto tel. 831.374): Porno Riders di mia moglie. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15 Ult. 22,30 Ingr. L. 3000

ASTOR (via Viotti 6, tel. 519.516): Entertainer, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso). Vist. 18. Dr: 15,30; 18,15; [illegible] Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Una vacanza bestiale. I Gatti di Vicolo Miracoli Colori (divertente). Dr.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Ingr. L. 3500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.603): Detective, Ralph Cotteril, Lorn Lesley (avventuroso). Colori. Dr.: 15,30; 17,25; 19; [illegible] 20,55; 22,40. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via [illegible] 27, tel. 540.110) [illegible] di A. Tarkovsky con A. Freindrich, A. Solonitcyn, [illegible] (fantascienza). Dr: 16; 18; 22. Ingresso [illegible]

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.7100): Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non [illegible] (commedia). Dr, 16; 18,20; 20,20; 22,30 Ingresso 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.422): Sorvegliate il vedovo, Philippe Noiret, Michel Serrault (divertente) Dr. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso L. 3500.

FARO (v. Po 30, tel. 832.214). Film rock: The Who in The Kids are alright. Ap. [illegible] Film: 16,30; 18,20; 20,30; 22,20. Ingresso L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [illegible] 500.780): Laguna blu (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Colori Vist. 14 Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Mocciosia, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist. (divertente). Dr.: 15,20; 17; 18,30; 20,40; 22,30 Ingresso 3500

[illegible] STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 315.813) Il [illegible] di Circoscrizione Madonna di Campagna - Lanzo - L'Associazione «Il Futuro presenta: Il lassulo viola di N. Roeg con H. [illegible] Proiezione unica ore 20,30. Ingresso L. [illegible] Ligabue di S. Nocita con F. Bucci. Proiez. unica ore 21,15 Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100) Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col. Non vist (comico). Dr: 16; 18.55; 18,45; 20,35; 22.30 Ingr. 3500.

JUX (Galleria San Federico, tel. 541.285) Toro scatenato, Robert De Niro (drammatico) V. 14 Dr: 15,30; 17,50; 20, 22,30 Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.354): Exhibition blue, Karine Gambier, v.o. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Incontri molto... particolari, Yvonne Greene. Vist. 18 (commedia erotica) Dr: 14,30; 16; 17,40; 19,10, 20,40, 22,30 L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.880): L'oca selvaggia colpisce ancora, R. Moore, G. Peck, O. Niven, tecnici. Non vist Dr: 15, 16,45; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445) Le benchiere, Romy Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Girod (commedia). Colori. Orario: [illegible] 17,35; 19,55; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838 6701): La pomodorissima di campagna, colori Vist. 18. (Commedia erotica). Ap [illegible] ult. 22,30 Ingresso 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 760.951) L'ultima porno moglie, Marina Marcier, Karin Hoffman Colori Vietato 18 Apertura ore 15. Ultimo [illegible] Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685). Bangkok Colori Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via XX Settembre [illegible], tel. 531.400) Bianca rosso e Verdone, regia C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic, [illegible] (commedia brillante) Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Camera d'albergo, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non vist Ap. 15. Film: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30 L. 3500

[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La morte in diretta di B. Tavernier, con Romy Schneider, H. Keitel, M. von Sydow. Tecnh. Dr.: 17,30, 20, 22,30. Ingresso 3000 Ausa 1600.

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.353): Labbra agitate V.O. Colori Vist. 18 (erotici). Feriali ap. ore 10; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult 22,30 Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Il minestrone, Roberto Benigni, Franco Citti, Nicoletta Davoli (Comico) Dr.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - tel. 821.648): People di Gerard Damiano. Tecnh Vist: 18. (Commedia erotica). Ap [illegible],30 Ult 22,30 Ingr. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO [illegible] di 4 - p. Nizza tel. 651.264). Mia moglie è una strega, Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto non vist Ore 20,40, 22,30. L. 2000.

[illegible] (via Chivasso [illegible] 77, tel. 297.197): [illegible] lesbo, colori, vietato [illegible]. Ore 20,30, 22,30.

[illegible]LO (largo Giachino 91, tel. 215.585). L'uomo più pazzo del mondo, Julie Hagerthy, [illegible] Hays. non vist. Ore 20,45, 22,30. L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31 tel. 484.921): La cicala, di Lattuada, con Virna [illegible], Antonella [illegible], [illegible] 22,15. Ingr. [illegible]

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 255.9815): Il bambino e il [illegible] cacciatore, W. Holden, R. Schneider, Inc., per tutti, ore 20,30; 22,30

[illegible] (c. Trebbia 57, tel. 372.057): The Blues Brothers (Fratelli Blues) con John Belushi. [illegible] ult. 22,30 L. 2000.

PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.701): Flash Gordon, Ornella Muti, Sam Jones, M. Anderson (fantascienza) Dr. 19,05, 18,10; 20,15; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603). Fantozzi contro tutti, [illegible] Villaggio, non vist. [illegible] 22,30

MASSIMO (via [illegible]sepp II, tel. 576.061) [illegible] e i 7 nani, [illegible] Walt Disney, ore 15,30; 17,50; [illegible] 22,20 Ingresso [illegible]

MILANO-DOPPIA [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): Julie la ragazzina del porno show. Col. Vist. 18. Ap. 10 Ult 22,30 Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Atlantic City U.S.A. di L. Malle con B. Lancaster (Leone d'oro Venezia), non vist Dr. 15,30, 18,30; 20,30; 22,30 Versione originale sottotitolata con sottotitoli in italiano.

ROMA PORNO IN BLUE (via S. Donato 48, tel. 687.765): Ultra porno sexy movie, Brigitta Lindstrom, vist. 18. (Commedia erotica). Ap. 15. ult. 22,30 L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) Clarissa. V.O. Col. Vist. 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) Mi lecchi la barba, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, tecnic., non vist Dr.: 15, 16.50, 18,40, 20,30; 22,30

NUOVO VIP (c. Cassia 108, tel. 832.068) Rassegna «Marco Ferreri e il suo cinema»: L'ultima donna, G. Depardieu Vist 18, ore 20,15; 22.30. L. 2500; rid 1200.

SECONDE [illegible]

ALESSANDRIA (v. Saccni 18, tel. 511.203): Super lesbos, Claudine Beccarie, Lea Lander Techn Vist 18 [illegible] 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Il piccione di Piazza San Marco, J.P. Belmondo T. Kendall Colori.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.580): Buonanotte di un amore, di Enrico Maria [illegible], con D. Muti, T. [illegible] Ap 20; ult 22,30 L. [illegible]

GRANDUCA MARIONETTE [illegible] (v. Santa Teresa 5, tel. 530.239) vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): Zappatore, Mario Merola Non vist. Ap. 14,45; ult. 22,30.

JOLLY (v. Valdellenga 130, tel. 290.161): Sexy bisbi. Techn Vist 18 Sul palcoscenico Mirella. Ap. 20,15.

NUOVO ODEON (v. Valentino 8, tel. 749.2362): American Gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Techn. Ore 20 Ult. 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 3, tel. 650.606). Il pallottolo superpiù, Terence Hill Non vist. Ore 20; 22,30

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51/L, tel. 544.677) Cinema e Jazz New York, [illegible] York di Martin Scorsese con Liza Minnelli. [illegible] De Niro ore 15,30 - [illegible]30. Chappaqua di Conrad Rooks, musica di Ornette Coleman e Ravi Shankar ore 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 514.046): dalle 18 alle 22 Fantasy, Novità Madame R. ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2858). Becker With selected orchestra ritrovato. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci

PO: Associazione di commedione, C. Plummer.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): La bambolona, Ugo Tognazzi. [illegible] 18 Ult 22,30 L. 750-850

[illegible]NO d'Essai (v. [illegible] 52, tel. 326.873) Rassegna «[illegible] una volta il Kolossal» Questure S. Ata il verte e il leone di J. Milius ore 18,30 - 21

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Tunisi 97, tel. 390.711): American Gigolò di P. [illegible] con Richard Gere Ap. [illegible] Ult. [illegible]

[illegible] (c. Duca Abruzzi [illegible]2, tel. 590.125): omaggio a Peter Sellers: Oltre il giardino di Hal Ashby con Shirley MacLaine, Melvyn Douglas. 3° visione ore 20 - 22,30. L. 1200.

ZONA S. [illegible]

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 446.784) L'esercista, L. Biler, M. Von Sydow Vist 14. Ore 20; 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372 637). I tre dell'operazione Drago, con il vero Bruce Lee, Techn. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30 Ingr L. 1500.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.2643) L'ultimo valzer, di M. Scorsese, con Robbie Robertson

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 749.2707): Stato interno, di J. Ford, con H. Fonda, V Mauro Ap 20; ult 22,30 Ultimo giorno

ZONA S. DONATO

[illegible]: [illegible] musicale. [illegible] 21

ZONA MILANO-R. PARCO

BAIO[illegible] (c. Cesare [illegible], tel. 267.974): Supersexysuper, Vist. 18 Ap. 15; ult 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASINA d'Essai (piazza [illegible], tel. 606.0553). Cabaret, di G. [illegible], con L. Minnelli Ore 20,15; 22,30

CUORE* (via Nizza 56, tel. [illegible] P.I.E.T., Sylvester, Rod Steiger. Tecnic. Ore 10,30; 22,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617) Follia sessuale (luce rossa) Vist 18 Ap 15. Ingresso 1000

* Cinema [illegible] parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alcazar, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

Film segnalato dalla critica: L'ultima donna (Nuovo Vip)

FUORI CITTA'

BORGARO

CARMAGNANO

PETER: Take Off. Vist. 18

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Fantozzi contro tutti. [illegible]: Allow non stille più cv!.

CHIERI

[illegible] moglie l'erotic-cinema. [illegible] 8, MICHELE

GLORIA: Il brutto e la zitta.

NUOVO: [illegible] signori del quarto piano

CIRIE'

CATALANO: Xanadu.

ITALIA: Mia moglie è una strega. R. Pozzetto, E. Giorgi

NUOVO: Bianco rosso e Verdone. Verdone Techn. Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Superman II.

MARGHERITA: Il Pap'occhio.

LANZO

CATALANO: Biancaneve e i 7 nani.

LEINI'

AMBRA: Il bisbetico domato, V. 18.

MONCALIERI

ITALIA: Il bisbetico domato, A. Celentano, C. Mori (a grande richiesta).

MONTANARO

VITTORIA: Bere... come delirio canaglia. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati, di W. Disney.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Premesse erotiche di una minorenne.

ITALIA: [illegible] ancora.

NUOVO: Due sotto il divano.

RITZ: Shining.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Intime carezze. Vist. 18.

CRISTALLO: L'incredibile [illegible].

SETTIMO

BECCARIS: Il cacciatore di teglie.

GARIBALDI: Comedia erotica.

MODERNO: I due superpoliziotti quasi pieni.

VALPERGA

[illegible]: Ho tutte spiate.

VENARIA

DANTE: Felicity peccatrice adolescente.

SUPERCINEMA: Il buco nero.

VEROLENGO

ITALIA: La pornostarlet, V. 18.

TEATRI - [illegible]

TEATRO REGIO: ore 21 Festa internazionale della donna». Canti, balli e musica con la partecipazione di Maria Carta Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: ore [illegible] (riserv. scuole) Fra Diavolo di D. F. [illegible]

AUDITORIUM DI TORINO: stasera ore 21, Direttore Paul Staut. Rousel: Bacco e Arianna, suite n. 2 del Balletto, Franck: Psyche, poema sinfonico per coro e orchestra (testo di Sicard e De Foucaud). Orchestra Sinfonica e Coro della [illegible] di Torino (ingresso 2500)

[illegible] [illegible] Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 Esistenti, di Rino Susana da Eschilo. Gruppo 4 Camoni di Roma. Ingresso soci.

CENTRALINO (tel. 837.500): ore 22 Cabaret Giorgio Porcaro e Franchin

RITROVI

AL BADATELLE (str. Cavoretto 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 i Falchi

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: 21 Sissy e i Gentlemen

EDEN: ore 21 Boccaccio 71.

FARO: 21 serata eleg. e prami

GARDEN: 21 venerdì elegante.

LA PERLA: 15,30-21 danze

LE RÒI - BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 ballo liscio

N. PRINCIPE: ore 21 Actis.

ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia

TROCADERO: ore 21 orch Baseball

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 839.7461): Piero e Pino.

A Prato Monicelli regista teatrale

La Gravina è «Rosa» una vittima dei tabù

FIRENZE — Mario Monicelli ha [illegible] con successo nella regia teatrale realizzando per [illegible] compagnia del Teatro Eliseo di Roma, [illegible] Metastasio di Prato, la novità assoluta di Andrew Davies, *Rosa*, [illegible] commedia [illegible] a Londra viene interpretata [illegible] Glenda Jackson e [illegible] nell'edizione italiana ha per protagonista, vivamente applaudita, Carla Gravina.

Rosa è la donna che si trova in conflitto fra le sue appassionate intenzioni di rinnovatrice dei costumi e dei rapporti sociali e il permanere di vecchi tabù e dei vecchi rigidi sentimentali.

Tutto ciò che fa Rosa si tramuta in un apparente fallimento: ma essa, pur restando in dubbio sul suo presente e sul suo passato, ha [illegible] che tutto migliorerà se gli uomini sapranno affrontare con coraggio l'avvenire. g. b.

Per la Festa delle donne

Maria Carta stasera [illegible] Regio

Maria Carta sarà [illegible] protagonista questa sera alle 21 al Regio della Festa della donna. La cantante sarda eseguirà alcuni brani del suo repertorio. La serata comprende con- [illegible] canto e piano, spettacoli di balletto. L'ingresso è libero.

Al Ritual Cabaret

Can [illegible] polacco fino al 15 marzo

TORINO — Piace il can can che viene dalla Polonia. Per le buone accoglienze ricevute, al Ritual Cabaret di via Galliari, [illegible] state prolungate fino al [illegible] marzo le repliche del «Bal [illegible] Show». Il gruppo, che viene dalla televisione di Varsavia, è composto da cinque ballerine: Margherita, Anna, Dana, Mariola, Elisabetta. Lo spettacolo offre un breve, colorato e malizioso viaggio in danza attraverso la musica pop e rock, fino ad un conclusivo, travolgente [illegible].

Fuoc[illegible] — Al [illegible]ica di via Principessa Clotilde 82, da stasera ogni venerdì per le donne. Alle 21 si balla; alle 23, per la Festa dell'8 marzo, proiezione di due film Super 8: *Trio* [illegible] Marani-Reguzzi-Laurenzi e *La bella addormentata nel bosco* di Dario Marzani.

Wedekind — Si apre oggi alla Libreria Comunardi di via Bogino 2 la mostra fotografica di «Wedekind vita e opera». Al Gosthia in piazza San Carlo 205, [illegible] 18 di stasera, Erhard Weidt: «Tutti si lasciano venire le convulsioni [illegible] della risata». (La versione parodistica di Wedekind del «dramma borghese», con traduzione simultanea).

Circolo L'Uovo — Stasera alle [illegible], in via S. Domenico 1, 1° piano, [illegible] del poeta Arrigo Lora Totino e Sergio Cena. Poesia liquida, sonora, g[illegible].

ERBA: «Incontri per a Quartiere», ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare con Franco Novara, Giorgio Serra, Flavio Milotto in «Ricordi quelle sere» canzoni e temi memoriali del tempo che fu, a [illegible] di Fulvio [illegible] tel. tel. 690.467.

[illegible] LUPI: [illegible] 16,30 [illegible] le Maschere Lupi Tel. 530.226

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Compagnia Stabile delle Arti presenta Pasquale De Cicco in Eros e Priapo di Carlo Emilio Gadda. Regia di Lorenzo Salveti. Tel. 544.562 - 556.246 [illegible] giorni

ITALIA: ore 21 The International Purves Puppets in Nessie, il drago di Loch Ness, burattini e pupazzi tridimensionali di Jane e Jill Purves. Int. tel. 656.40.21.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 il «Teatro delle Dieci» in Nascere sulla terra di Primo Levi. Tel. 655.052. Ultimi tre giorni

NUOVO - TEATRO STABILE - [illegible] VOLTAIRE - FRONTIERE DEL TEATRO: ore 21 lo Stary Teatr di Cracovia (Polonia) presenta: I demoni di Camus/Wajda da Dostoevskij. Regia di Andrzej Wajda. Tel. [illegible] 560.668.

TEATRO D'UR[illegible] (p. [illegible] Giovanni): ore 21 i Farsen in Celeste, rosa pallido. Regia di Anna Bolena.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta I giolelli indiscreti di Diderot e Quiescenderni da Diderot. Regia di Roberto Guicciardini. Spettacolo in abbonamento [illegible] 544.562 - 556.246. [illegible] tano ai minori di 18 anni

[illegible] - SETTORE SCUOLA - RAGAZZI: alla Scuola Materna Grande Dondola di via Dondola 11: ore 10 il Teatro dei Piccoli presenta: Arlecchino nuovo da poco di Lamo Viano

[illegible] ANTONELLIANA - L'OFFICINA EINSTEIN: 9,30 Ottobre; 14,30 Sciopero; 17 Aleksandr Nevskij. Ingresso libero

B, [illegible] A - ROLLERTECA (Genova 268, 506.90.01): ore 16-21,30.

RITROVI

AL BADATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 i Falchi

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: 21 Sissy e i Gentlemen

EDEN: ore 21 Boccaccio 71.

FARO: 21 serata eleg. e prami

GARDEN: 21 venerdì elegante.

LA PERLA: 15,30-21 danze

LE RÒI - BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 ballo liscio

N. PRINCIPE: ore 21 Actis.

ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia

TROCADERO: ore 21 orch Baseball

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 839.7461): Piero e Pino.

MINI CABARET (tel. 815.660).

[illegible] **BAR** - «HOTEL LA [illegible] BA- [illegible] (v. G. Bruno 210, t. 690.819 - 696.3288). Renzo Galimo pianoforte.

BHAKER - PIANO [illegible] (C. Battisti 3, t. 533.492): Thomas, Palumbo, Crissy.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch Pino Show

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO QUADRINO: R. Toscani.

ARTE CLUB (Brofferio 3): Demagistris.

CITTADELLA (Bertola, 31): Galvano.

EMMEDUE (Re Umberto 10): P. Martini.

L'ARIETE [illegible] 4): Franco Mercuri

LA ROCCA: Affiches originali.

LIBRERIA IL TORCHIO (c. Moncalieri, 3): «La metamorfosi», di F. Kafka con 11 tavole di F. Gambini

[illegible] (c. V. d'Usseaux 1, tel. 73.556. Pinerolo): [illegible] tradizione, umanità nel Carnovale.

PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 585.476): Antonio Martino ore 15,30-19,30.

[illegible]: Silvio Brambilla.

2 A (M. Vittoria, 16): Ernesta T[illegible] pinte e opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Marianna Baglio.

A.I.C. (677.857): Antonio Ligabue.

APPRODO (Bogino 17): Distefani.

GERMAN (v. Arcivescovado 9, tel. 537.430): Pittori dell'800.

CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Serazio.

[illegible] Campora, acquarelli.

DOCUMENTA: Pittori della Galleria.

DORIA: pers. M. Vag[illegible]

FOGLIATO (Mazzini 9): R. [illegible]

GIEBI (p. Solferino, 2): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).

I SEGNI (S. Teresa 20/C, 518.947): [illegible] bili oggetti dell'Antico Oriente.

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Merlo.

LA FORNACE - ASTI: Mino Maccari.

LA GUSSOLA (v. Po 8): Foglia, Levagnino, Cisella Ruggeri, R. Savino, Sertamano

[illegible] - Asti: Beppi Zangari.

LA PARTIGIANA: Bruno Marmaroli scultore, cr. 16-20

LE IMMAGINI: Flavio Costantini.

[illegible] **CUBO**: personale David Ruffi.

PIERA (c. Cairoli 32, tel. 877.346): Musselli i suoi paesaggi la sua gente.

SANT'AGOSTINO (S. Agostino 5, 235.963): attualmente sala '800-'900.

STUDIO/RE: Ugo Respolo.

VIOTTI: Ernst Fuchs.

[illegible] **MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Retrospettiva di Luchino Visconti: alle 18 e 21,15 *Le streghe*, M. Mastroianni, A. Karina, G. Bigi (Italia-Francia, 1967 col. min. 110). Vietato 18.

I CONCERTI di STAMPA SERA e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°

Concerti del mese di marzo
Torino, Conservatorio G. Verdi (Piazza Bodoni) ore 21,15

[illegible] 7 marzo
VINCENZO BALZANI (pianoforte)
Musiche di [illegible] Chopin, Liszt, Schubert, Godowsky, Rachmaninoff, Schulze, [illegible]

Sabato 14 [illegible]
ANGELO GILARDINO (chitarra)
Musiche di Rosetta, Mosso, Barbieri, Carlevaro

[illegible] (Incontro con i compositori - Saletta del Conservatorio, ore 17)
Laboratorio Spazio Musica
[illegible] oggi
FRANCO DONATONI
RICHARD FELCIANO
Musiche di Donatoni, Feldman

Sabato 28 [illegible]
[illegible] Universitaria di Torino
Diretta da Giovanni Acciai
Musiche di Desprès, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio, Scandello, Mendelssohn Bartholdy, Brahms, Bottinelli, Bécaud, Hertz

Il tagliando - invito è [illegible] su

E a Milano, un film sulla nascita del gruppo

Liverpool ricorda Lennon (ma senza Beatles e Yoko)

Una scena del film (del '79) «La nascita dei Beatles» con i quattro attori-sosia

LIVERPOOL — Né la vedova Ono né gli ex Beatles, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, saranno presenti il 9 marzo al «Festival della pace», la manifestazione indetta per ricordare la figura e l'eredità artistica di Lennon.

La cerimonia si svolgerà nella cattedrale di Liverpool, in cui i Beatles musicalmente nacquero, e saranno circa un'ora: i biglietti posti in vendita gli organizzatori andati completamente a ruba.

Ad invitare ufficialmente la vedova l'artista ed i suoi ex compagni al «Festival pace» era stato il sindaco della città, James

Intanto continua il revival «Beatles» nel mondo dello spettacolo: ieri sera a Milano è stato presentato in anteprima il film di Richard Marquand «La nascita dei Beatles», che narra l'esordio dei quattro ragazzi di Liverpool, prima esibizioni alla Cavern alla tournée in America, dal 1961-64.

Il film, interpretato da attori notevolmente somiglianti ai Beatles, viene ripercorre tutto l'iter del gruppo: le prime esibizioni in Germania dove morì il bassista Sutcliffe, l'incontro con Brian Epstein, il primo manager che comprese la dirompente novità rappresentata dal gruppo, l'ingresso di Ringo Starr che sostituì Pete Best. Infine, nel '64, il lancio, il disco «Please please me»: un successo straordinario, che coltivò il passaporto per la tournée americana del complesso inglese.

McCartney: «Nessun lp in onore di Lennon»

LONDRA — L'ex beatle Paul McCartney ha smentito che il suo lp che ha appena finito di incidere con Stevie Wonder e l'altro ex beatle Ringo Starr sia da considerare un tributo alla memoria di quello che il leader del famoso gruppo inglese, John Lennon.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

I tre viaggi del pluri-Verdone

«L'oca selvaggia colpisce ancora» di McLaglen con quattro divi «stagionati»

Il verdone di Carlo Verdone: Carlo Verdone, Irina Sanpiter, Elena Fabrizi, Angelo Infanti, Milena Vukotic, Mario Brega. Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: divertente. Cinema Reposi.

Incerto tra il ritratto e il racconto, tra la caricatura e il carattere, Carlo Verdone ha rimandato la scelta. Il film ripete lo schema di «Un sacco bello», si divide in tre personaggi, in tre storie-pretesto che corrono parallele, tra spunti farseschi e ombreggiature malinconiche. L'attore ripercorre la commedia italiana semplificandola e virtù imitative e certi rimandi allo stile teatrale, al cabaret.

Verdone è un Sordi giovanile che ha ancora accettato uno, gli piace rimanere piurimo. Il pubblico gli ragione, il suo modo semplificato di far ridere è facile uso, brucia nel personaggio l'occasione di satira. Che paese c'è dietro? Verdone ammicca dal colore della sua bandiera che apporta è bianca rossa e verdone. Il paese antico che si di mammoni, furbastri e di nevrotici, anche di ladri.

In una giornata elettorale tre uomini si muovono per andare a votare. Il carioverdone emigrato in Germania abbandona l'amante cuciniera di würstel per andare in macchina a Matera, città d'origine. Il carioverdone dirigente a Torino carica in automobile moglie e figli per raggiungere il seggio elettorale della città di residenza, Roma. Il carioverdone fanto e mammone è dato a Verona per prendere la nonna elettrice e adesso, pre in auto, la sta riportando a Roma.

Non tre viaggi facili. L'emigrato, uomo pressoché muto, socievole, sarà metodicamente depredato di tutto il rubabile, grande sa- del furto porterà alla rivolta, all'uso parolaccia. L'elettore torinese rivela la natura allucinante e maniacale di d'ordine, di programmatore infaticabile, di rompiscatole indefesso, sorpresa che sua mogie scappi con un conoscente occasionale. Il mammone con la generosità un po' imbecille contribuirà a far morire la nonna, che era molto malata, anche molto saggia.

Verdone nel giovanottone tonto ricalca il personaggio classico che gira gli occhi all'insù, è un'etichetta che gli resterà a lungo attaccata. Nell'emigrato fa una macchietta. Ma non corrivo come sembra, abbastanza pungente e pietosa. Nel torinese sfoga l'ambizione racconto, carattere detto per distesa; il risultato è apprezzabile. Evidentemente a questa terza via del racconto si affida il progetto di collaborazione l'attore e il stro Sordi. Verdone ha annunciato nell'intervista a Torino.

E' una decisione giusta, l'accoppiata sembra vincente, Verdone ha il dovere di provare a diventar uno, tutto celato in un solo personaggio. Tuttavia, non dovrà sfornarsi punto di rinfrugalismo, la sua versatilità, che costituisce il limite, ma anche la sua ricorsa genuina. Chi ha visto Verdone a teatro sa quale galleria di nuovi caratteristi egli custodisce dentro di sé, troppi per non farli uscire gruppi, ogni tanto.

s. reg.

* *

L'oca selvaggia colpisce ancora di Andrew V. McLaglen, con Gregory Peck, David Niven, Roger Moore, Trevor Howard, Barbara Kellerman. Avventuroso-spionistico a colori. Gran Bretagna, Cinema Nazionale.

«Oca selvaggia», nel gergo militare inglese, ha il significato di «mercenari», quali erano appunto i personaggi principali d'un film è dell'oca selvaggia, di A.V. McLaglen; soldati di ventura intrigati in una spedizione militare congolese degli Anni 60.

Nonostante l'appiccicato titolo italiano, il film odierno richiamo precedente, pur avendo in comune il regista, lo sceneggiatore Reginald Rose, produttore Euan Lloyd e uno degli interpreti: Roger Moore.

Tuttavia un po' soldati di ventura, non proprio mer- qualifica spregevoli, anche gli eroi del film odierno. Ma l'azione, stavolta, è collocata nell'India 1946 per romanzare una certa «Operazione Salamandra» sulla scorta del libro Boarding Party di James Leasor tratta di un'operazione bellica, affidata a veterani in gamba della Marina inglese: nonnetti raffermi soltanto nella faccia, tutti in riposo a Calcutta e lì sottratti al gioco del polo per essere scaraventati in un'impresa rischiosa, quella d'intercettare e neutralizzare le trasmissioni d'una radio pirata nazista cui è affidato il compito d'indicare agli U-Boot i convogli britannici da affondare nell'Oceano Indiano.

Le vicende hanno il sigillo dell'autenticità, tant'è vero che all'epilogo le foto degli veri sono affiancate a quelle degli attori chiamati a raffigurarli (Gregory Peck, David Niven, Trevor Howard, Roger Moore e altri). E' però che sceneggiatore e regista hanno lavorato notevolmente di fantasia, lo compreso l'inserimento d'una pampsita (Barbara Kellermann).

Il film, spettacolare e fragoroso, si rialaccia quindi ai tanti che si servirono di sanguinose, a magari terribili vicende belliche, per trarne occasioni dirimpettaiamente romanzesche. L'operazione è condotta truppe inconsapevoli e con mano capace; sia che questa governi l'avventura o diriga gli interpreti.

a. v.

Gregory Peck

Il biologo Ruffié ai Venerdì Letterari

TORINO — Stasera alle 18 al Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, Jacques Ruffié, del Collège de France, biologo di fama internazionale, parlerà su: *Biologia e selezione, la guerra è inevitabile?*

Lo spartito trovato da studiosa

Musica per salmi nel Beethoven inedito scoperto a Wroclaw

VARSAVIA — «*Una scoper- molto importante che fa luce su un periodo poco conosciuto della vita di Beethoven*» è stato definito il ritrovamento di manoscritto grande compositore, dalla stessa scopritrice, professoressa Walentyna Wegrzyn Pilsowska, docente al Conservatorio di Wroclaw (Breslavia).

Il manoscritto di Ludwig Van Beethoven, rinvenuto recentemente nella biblioteca capitolare della diocesi Wroclaw (Breslavia), è spartito di musica religiosa — un «graduale» — composto da frammenti di salmi cantati dal diacono e da un coro, con l'accompagnamento una piccola orchestra e un

La professoressa Wegrzyn Pilsowska ha spiegato che lo spartito, dal titolo *Exaudi Deus*, doveva all'origine essere eseguito da un complesso composto da due violini, due alto, due clarinetti, due corni, organo nonché da un basso continuo ed un coro (soprano, alto, tenore e basso).

L'analisi carta dello spartito ha permesso di zare l'ipotesi che della composizione di quest'opera il 1812. Inoltre, secondo informazioni raccolte presso musicologi, ritiene che data della prima esecuzione dello spartito stata con tutta probabilità il 1816.

A parere degli esperti, la scoperta, seppur non proprio clamorosa, è comunque di particolare importanza perché nell'opera di Beethoven questo tipo di composizioni è piuttosto

Importante anche il fatto che lo spartito *Exaudi Deus* stato composto su richie- di un protagonista della vita musicale della Wroclaw dell'epoca, Joseph Ignaz Schnabel (1767 - 1831). Direttore d'orchestra, violinista compositore. Schnabel molto noto nella sua città anche perché svolgeva attività didattica. Come compositore, Schnabel prevalentemente ad opere di carattere religioso: la sua composizione più conosciuta è senza dubbio *Transeamus usque Bethleem*. Anche il fratello di Schnabel, Michael, fu un musicista famoso dopo essersi dedicato per lunghi anni al clarinetto e alla chitarra, a Wroclaw nel 1814 fabbrica di pianoforti.

Nell'epistolario Beethoven, si trovano brani di lettere in cui il grande musicista tedesco chiede suoi corrispondenti di trasmettere i saluti a Joseph Schnabel, a testimonianza di un rapporto di stima tra i due musicisti. E' inoltre risaputo che Schnabel si rivolgeva altri compositori per chiedere comporre spartiti che dovevano essere successivamente guiti nella cattedrale di Wroclaw.

L'ipotesi più probabile che Beethoven abbia consegnato a Schnabel la sua composizione occasione di uno dei suoi frequenti viaggi effettuati all'epoca in cui soggiornava a Vienna. Nella biografia grande compositore si trova- infatti tracce di viaggi di Beethoven in Ungheria, ad Eisenstadt a Cleplice (Teplitz), stazione termale a non grande distanza da Wroclaw.

prevede di fare eseguire l'opera durante i festival di musica classica in Europa e anche in altri continenti. La professoressa Wegrzyn Pilsowska ha fatto sapere che lo spartito dell'opera Beethoven stato già trasmesso alla direzione di un ben conosciuto Festival musica classica, *Wratislavia cantans*. L'esecuzione di *Exaudi* corso della prossima edizione festival sarà senza dubbio un grande avvenimento culturale.

Auditorium — Stasera alle concerto diretto Paul Strauss in programma: Bacco Arianna e Psyché di Franck.

Martirà cent'anni dopo — questo tema, 21, lezione di Enzo Restagno Campus Luigi di via Rattazzi 4

Il sistema «cable» è ora un grande affare che preoccupa Hollywood

Restatevene a casa, e con pochi dollari vi faremo vedere tutti i film nuovi

LOS ANGELES — In questa Los Angeles assolata dove già fioriscono le azalee, le ibiscus e le jacarande, non c'è notiziario che non parli di stupri e assassinii.

Ciononostante Beverly Hills, Hollywood e Santa Monica non si sente parlare che di sceneggiature, di progetti, di nuovi lanci. Come le azalee, l'industria cinematografica è in piena ripresa grazie ad una svolta.

Ma ci sono delle vittime: le sale di proiezione, i teatri, i cinema. «*Presto verrà il giorno nel quale le sale da proiezione verranno usate una volta al mese per il lancio di qualche film, per le grandi occasioni e basta*» dice Michael Elias, sceneggiatore hollywoodiano di successo.

La nemica delle sale da proiezione è la amica dell'industria cinematografica, si chiama «*cable*». «*Questo cable — decine di compagnie che si chiamano Zeta oppure Onto, o Select ecc — viene installato sul video e, pagando un abbonamento mensile di 20 o 25 dollari, una famiglia può vedersi tutti i nuovi film che vuole*».

Nel canale privato, uso da tempo ma mai più diffuso che mai, si danno tre o quattro film al giorno (e notte proiezione continuata. Quegli stessi film, tutte novità, e cioè le solite pellicole vecchie e stravecchie che si vedono di solito alla televisione, vanno avanti per un mese. Poi si cambia con tre o quattro pellicole nuove e tra le migliori naturalmente.

«*Queste compagnie rappresentano un pubblico col massiccio che possono garantire al produttore del film una assai maggiore del circuito normale. Quindi se un film costa 5-6 milioni dollari e la compagnia cable garantisce quattro milioni che cinque, il film è a cavallo. Con qualche vendita all'estero, il successo è assicurato*».

Inoltre c'è una questione importante: il pubblico non vuole più uscire di casa sera, specie nelle grandi e violente metropoli come Los Angeles, New York, Chicago. «*Con il cable, standosene a casa, si può vedere il nuovo film o anche due. Se uno esce inferiore, si può cambiare. Se costa cinque dollari a testa, e c'è il trasporto, il parcheggio, c'è il pericolo della città violenta, c'è la E chi ha voglia di uscire?*».

Alcune compagnie cable hanno due miliardi di dollari da disporre all'anno, spendono poco perché hanno bisogno di centinaia copie di pellicole da distribuire. Il vantaggio del cable, rispetto televisione, è che il film non viene interrotto dalla pubblicità.

Queste compagnie hanno fatto un altro passo: producono i film da sé. E così crescono nuove fonti di produzione. «*Ma per film spettacolari. I film in cantiere sono tutte commedie*». Lo scadente *Dalle 9 alle 5*, con Jane Fonda, è un grande successo ciale.

E gli attori? Pochi possono oggi garantire il successo di pellicola. A Hollywood si dice persino che un grosso nome può essere negativo perché attrae solo il pubblico degli *aficionados*. «*Metti che Robert Redford ha un pubblico di fans di due milioni di persone. E meglio attrarre con soggetto, una chiave e aiutare quaranta*» dice un produttore. «*I grossi nomi oggi Jane Fonda, Jack Nicholson, Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Clint Eastwood, tutti questi attori hanno anche fatto film che sono andati male*».

In questa carrellata, chi soffre è scrittore. «*Perché film, visto in cable costa quanto una sola proiezione ed è visto 200-250 milioni persone. E noi ci guadagniamo dollaro*». è per questo che gli scrittori stanno per andare sciopero, uno sciopero grave per Hollywood, che potrebbe andare avanti per mesi. «*Senza di noi non c'è industria del cinema*», dicono.

Il cable non è popolare neanche presso attori. «*Premono un bottone e questa nuova macchina riceve copia personale. E' la strada aperta alla pirateria*», dice Anthony Quinn sono d'accordo con la conclusione che il cable è un fenomeno che sta rivoluzionando l'industria del cinema.

Gaia Servadio

Condannato a morte graziato racconta stasera a Tam-tam

ROMA — «Tam-Tam», il settimanale TG 1 in stasera alle 20,40 sulla Prima rete tv, propone questo numero alcune testimonianze sulla pena morte in Francia dove sono condannati alla ghigliottina.

Per prima volta un condannato, graziato all'ultimo minuto, racconta la tremenda esperienza a Vanni Bonsignore, che ha raggiunto nel paesino dove vive praticamente nascosto.

Nel servizio intervistato anche l'abbé Clavier, cappellano della Santé incaricato di assistere i condannati fino al momento della decapitazione. Infine, l'assistente del boia Parigi ha accompagnato la troupe nel sotterranei del carcere francese comprende il braccio della morte.

Tra gli altri servizi, il ri- di una donna, Gae Aulenti, l'architetto italiano vinto il internazionale per la trasformazione della «Gare d'Orsay» di Parigi più grande museo del mondo.

Il concertista tedesco per l'Unione Musicale

Lonquich, ecco un artista non un burocrate del piano

TORINO — Ha per l'Unione Musicale il pianista tedesco Alexander Lonquich, rivelatosi giovanissimo nella nostra Umbria (concorso Casagrande di Terni, Spoleto) e subito impostosi come uno dei talenti più interessanti e più ricchi di musicalità ultileve concertistiche.

Per un paio d'anni si era più sentito; in volontario ritiro, rimesso a studiare, a rifinire. Ma queste segregazioni, che possono durare all'infinito, non sono molto feconde in un'arte eminentemente come musica: per cui raddoppiata soddisfazione si assiste oggi alla decisione riprendere i contatti con i fermenti vivi del pubblico concerto.

Il Lonquich sacrifica no possibile all'oratoria e al colore superficiale; oggi i suoi autori sono Mozart (col quale si affermato), Bach e Scarlatti: più le linee sono nitide, le cornici rigorose e l'espressione immacolata, e più la sua carica d'interiorità si espande naturalezza.

Dell'interprete razza ha l'infallibile scelta nello stacco dei tempi: infallibile perché riferita a un modello inesistente di perfezione, ma perché commisurata sul tempo interiore, in un intimo, arcano accordo. Così la purezza di respiro con cui ha suonato la *Partita* in re maggiore di Bach faceva pensare a Gieseking; ogni brano aveva il carattere, la grandiosità dell'ouverture alla francese, la stilizzata maestria delle danze, l'eloquenza della *Sarabanda*, l'impeto della *Giga*, e nello tempo tutto il senso architettonico della *suite* s'imponeva con assoluta chiarezza. E una uguale simpatia per l'ordine metafisico unito sorpresa circolava nelle due *Sonate* di Scarlatti eseguite fuori programma.

Quando l'arte è fa più terrena, lascia percepire quel «troppo umano» che tanto disturbava Alberto Savinio. Il Lonquich resta più nell'indefinito. Intendiamoci, nella *Sonata* op. 109 di Beethoven, nella *Kreisleriana* di Schumann, lo stile è sempre nobile, il suono è costantemente bello e pieno, ma tutte queste qualità sembrano ancora ricercare un contenuto, una maggiore di convinzioni: nella seconda fantasia di *Kreisleriana* tensione del cantabile si perdeva, nella se- il vigore poetico sfumava in liquescente svagate. Ma a parte ciò, fermissima è stata l'impressione di aver ascoltato un artista, non un burocrate della tastiera.

Giorgio Pestelli

Stasera «I demoni» regia di Wajda

TORINO — Va in scena stasera 21 al Teatro Nuovo, per la rassegna «Frontiere del teatro», *I demoni* Camus-Andrzej Wajda, presentato dalla Stary Teatr di Cra-. Repliche domani e domenica alle 16.

Al teatro Infernotti (via Cesare Battisti 4 b), per «Le maschere di Marat», il Laboratorio Bergamasco - Alasiarvi presenta stasera alle 21 *A me ra con Marat* (dal Marat-Sade di Weiss).

Parenti in «Fine scarrozzante», ultima parte della trilogia di Tesori, tre

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 7.05; 8; 8.30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 Gr 1 lavoro
7,25 Ma che musica!
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radio anch'io '81
11 — Un discorso, ovvero: pentagrammando la realtà
11,30 Lilla Brignone in «Golda Meir da Kiev a Gerusalemme»
12,03 Voi e io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago
14,03 Hertzpopping!
14,30 Guida all'ascolto della musica
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Fonoteca
17,03 Patchwork
18,20 Sexy West, con Laura Betti
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La ginestra
20,30 Fuga per un violino solo, La Scala
21,03 Stagione sinfonica della Rai di Torino, dirige Paul Strauss
23 — Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,05 Tre delitti per l'ispettore Rovetta
9,32 Radiodue 3131
11,32 La mia canzone
12,45 Hit parade
13,41 Sound - Track: musiche e cinema
16,32 Disco club
17,32 Piccolo mondo antico
18,32 Perlo Story
19 — Il talismano dell'immaginario
19,50 Speciale Gr 2 cultura
19,57 Spazio X
22 - 22,50 Nonsolamore

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr 3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Spazio tre
19 — I concerti di Napoli, dirige Franco Caracciolo
21,05 Musica in California
21,35 Spaziolibero
22,05 Le camera di A. Dvorak
23 — Il jazz
Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,06 Il gioco del milione
12,45 La più canzone di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Da Al Jolson a John Travolta
16,06 R Cinema
17,05 Il diacolo, gioco
18,05 Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17,20; 23,20
12,30 **Vita degli animali** (c): «La grande odissea salmoni» (replica)
13 — **Agenda casa** (c) di F. De Paoli, regia di R. Zanetto - tempo fa (c)
— **La** (c): «L'aggusta» Regia Y. Andrei, romanzo di Alessandro Dumas (1)
14,30 Parlamento (c) - 14.40 **Speciale Tg1** (c)
15,30 **Esploratori** (c): «James Cook». Regia di John Irvin
16,30 **Remi** (c). Le sue avventure: «Remi.. Elisa» (50). Regia di J. Fujioka
17,05 **3, 2, 1.. Contatto!** (c) - Game - Grande gioco - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Cinelaica: dagli un centro studi e ricerche** (c): «Ecuador: all'ombra dei vulcani» di F. Cimmino
18,30 **Tg1 - Cronache** (c). Nord chiama Sud - chiama
19 — **Opià, il circo** (c). Regia di Gjon Koldrankaj
19,20 **Medici di notte** (c): «Un piatto di lunghi». Regia di P. Kassovitz (1)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam Tam** (c). Attualità del Tg1 a cura di Vittorio Citterich e Nino Criscenti
21,30 **La maschera Frankenstein** (c). Film (1957) di Terence Fisher, Peter Cushing e Christopher Lee
22,50 **Andrea Palladio: architetto per la città**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
12,30 Spazio disperi; **Difendiamo la salute** (c): «La malattia coronarica: e perché» di Francesca Pardini
13,30 **Corso di di economia** (c). Lezione sintesi. Il reddito nazionale (replica)
14-17,30 **Il pomeriggio** (c) Rotocalco quotidiano redatto da Enzo Balboni. In programma:
14,10 I miserabili da Victor Hugo: «Fantina». Regia di Sandro Bolchi (registrazione 1963)
15,30 **Tg2 replay - 16,15 Invito alla musica**: «Quiz e cotillons» Regia di Francesco Dama
17,05 **Il pomeriggio** (c) Seconda
17,30 Eurovisione (c): **Tennis - Coppa Davis: Inghilterra-Italia** da Brighton
20,40 **Portobello** (c). Mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
21,55 **Speciali di «Primo piano»**: «Il caso D'Urso e la stampa»
22,40 **Sereno variabile** (c): a cura di Osvaldo Bevilacqua. Regia di L. Costantini

RETETRE

Telegiornale. 19; 22,10
19,35 **Quadri per lo sviluppo economico**: (c) di Silvia Viglia
20,05 **Giovani e industria** (c). «Quinto giorno» Conversazione con i telespettatori sugli argomenti settimana
20,40 Dal Pier Lombardo di Cooperativa Franco Parenti in **Fine** scarrozzante (c) Giovanni Testori, con Franco Parenti lo Scarrozzante. Regia Andrée Ruth Shammah
22,45 **Viaggio sentimentale nell'Italia** vini (c) Luigi Vernelli e Nichi Stefi. Regia di Mariani (3)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.40, 20,15;
18 — **Ventimila leghe sotto il** (c).
17 — **Campionati mondiali pattinaggio**
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star Blazers** (c)
19,20 Obiettivo
19,50 **Il regionale** (c)
21,40 **La pomme** (c) Festival di Montreux 1980
22,15 **Mary** (c)
23,05 **Tennis: Svizzera-Cecoslovacchia** (Coppa Davis)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22,20
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Cento alla rovescia** (c) Film di Roger Pigaut con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret
22,30 **Pattinaggio artistico**

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Noi, lui e la scimmia**
18,35 **La casa nel bosco** (c)
19,05 **Telemanu** (c)
19,15 **La «tata» e il professore** (c)
20 — **Il buggazum** (c) quiz
20,35 **I del Colorado**. Film di Amando De Ossorio
22,15 **Le evasioni celebri**
23,25 **Tutti parlano** (c)

LA TV di Ugo Buzzolan

Attualità e reportage sono la forza della Rai

Serpeggia la polemica sui programmi futuri della Rai, sulla politica che l'azienda intende svolgere sempre tenendo l'occhio — anzi i due occhi, ben spalancati — su quella tivù oggi è l'ombra più minacciosa per il palazzo di viale Mazzini, la delle private (e per tambiata e ovviamente le locali, le due o tre «catene» ormai vissute su tutta l'area nazionale)

questa si risolverà per la Rai in pungolo a migliorare il livello o finirà più parti temo, con l'at quello livello, nella preoccupazione di attirare il più gran pubblico possibile allettamenti «facili»?

Più che le assicurazioni e le promesse massimi dirigenti, i prossimi mesi ci diranno qualcosa. Intanto la Rai commetterebbe un grosso errore se dedicasse minore attenzione ai servizi giornalistici che restano il suo punto di superiorità anche sulle private più forti e organizzate, le quali indubbiamente sono in grado di comprare dall'estero reportages e registrazioni e assicurarsi cose importanti, ma in modo saltuario ed eccezionale. E' un campo dove è indispensabile, evidenti ragioni di attualità, poter disporre di immediati servizi propri.

Ieri per gli *Speciali di Tg1* è andato in onda un sull'esplosiva situazione del che tra guerriglia, massacro, terrorismo di destra e di Sud, feroci repressioni sta diventando una miccia internazionale per provvedimenti dell'amministrazione Reagan tesi a fornire aiuti militari al governo in carica e sostenerlo nella lotta contro il fronte di liberazione che gli americani dicono appoggiato concretamente da Cuba e dai sovietici. Argomento di immediato interesse, e su è fatto bene a trattarlo. Naturalmente ciascuno spettatore avrà «letto» a seconda delle sue convinzioni, accettando o respingendo le dichiarazioni contenute nelle interviste e nei commenti.

Sicuramente il reportage sul Salvador avrà attirato un vasto pubblico, che tra l'altro può anche compiacersi ad essere stato di film offerti a quintali quello (e che si ripresentano con monotonia, simbalzando da un emittente all'altra, sempre più usurati, o che spesso sono di ultima categoria).

Nei servizi giornalistici Rai c'è un pericolo sempre in agguato, che è stato più o meno accentuato ma presente prima della riforma, che si è attenuato in maniera sensibile per qualche anno dopo la riforma, ma non vorremmo vedere rispuntare, strisciante, adesso: la — per non la protesta o le pressioni di quelle forze politiche che più hanno potere all'interno dell'azienda — a portare le polemiche fuori dei confini nazionali e a inviare coraggiosi reportages degli angoli più remoti del mondo e a trascurare invece, salvo le obbligate e talora ufficiali notizie sul Tg, l'incandescente — per adoperare un aggettivo moderato — realtà italiana.

Non è che non necessari i servizi internazionali. Ma se non si dà o non si può dare netta priorità ai problemi italiani, l'efficace catturante dell'informazione rischia una grossa perdita

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Frankenstein e Dracula sempre Christopher Lee

La classica scena del Barone Frankenstein e del suo aiutante che nel sinistro laboratorio, lampi di scariche elettriche e cadaveri rubati cimitero, danno vita celebre mostro, morto da anni, nonostante tutto, un certo brivido nella schiena.

La rivedremo stasera sulla rete 1 in maschera di Frankenstein (1957) con Christopher Lee, che è la creatura orrenda e infelice, e con Peter Cushing nella parte del diabolico scienziato. La regia è Terence Fisher, considerato padre dell'horror inglese cinematografico.

La storia di Frankenstein nacque nel fantasia dell'allora diciannovenne Mary Shelley che, certamente impressionata dalle leggende provocate dalle teorie di Darwin, compose getto il «Frankenstein ovvero il Prometeo moderno», pubblicato anonimo nel 1818 (il romanzo aveva avuto origine scherzosa sfida letteraria sul lago di Ginevra tra lo Shelley, marito, che era il famoso poeta, e Byron).

La storia di Frankenstein aiuto cinema una fortuna incredibile dalla prima edizione americana seguita da una italiana (di Albertini) nel 1912 per arrivare al Frankenstein classico di Boris Karloff e a decine di pellicole americane, inglesi e persino giapponesi.

A Telestudio ancora Christopher Lee, questa volta truccato da Dracula — e truccato esattamente vuole il testo di Bram Stocker, persino con i baffi grigi — interpreta conte Dracula (1971) di Jesus Franco, valido rappresentante dell'horror spagnolo, l'altro interprete è un attore aspetto egualmente diabolico, Klaus Kinski.

Portobello chi c'è stasera

MILANO — Programma denso per la tredicesima puntata di Portobello. Nel menù, l'iniziativa presentata alcune persone Cuneo e cioè una città per polli, una pollopoli appunto. Sarà poi turno il parroco di paesino provincia Latina che, per ovviare alle difficoltà economiche, tenterà vendere alcuni lavori artigianali realizzati con fili d'erba intrecciati.

Ancora restauratore di mobili che cerca moglie, e, per rubrica «Dove sei» la storia un naufragio. Infine due ritorni: quello concorrente di Garbagnate che, da anni, ha nel giardino bumba, residuato bellico, riferirà sull'andamento degli scavi e quello di Giovannino Violetto che ha partecipato alla trasmissione precedente nella rubrica «Dove sei». Violetto cerca la donna che durante la guerra lo salvò deportazione in Germania.

Importante Società torinese ci ha incaricati di ricercare:

CAPO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, sia in grado di gestire **le attività di contabilità generale, clienti, fornitori, tra e rapporti con gli Istituti di Credito**, avvalendosi della collaborazione di un organico di quindici unità. La ricerca è rivolta a Candidati con età intorno ai 30-40 anni con una buona preparazione tecnica di base, che abbiano maturato una valida esperienza presso Aziende modernamente organizzate, preferibilmente operanti con il supporto E.D.P., **ed abbiano acquisito concrete conoscenze negli adempimenti fiscali, tributari e societari.** Il Candidato prescelto dovrà inoltre avere un buon grado di seguire la preparazione dei bilanci e fornire situazioni contabili aggiornate, verificandone gli scostamenti. L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia ed il trattamento economico, anche predeterminato, terrà conto delle reali capacità. **La ricerca è coperta dal segreto professionale.** Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2528**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Prestigioso gruppo industriale italiano, operante a livello internazionale in un settore a tecnologia molto avanzata, ricerca, per potenziare un ambiente E.D.P. evoluto, i seguenti specialisti:

ANALISTI (Rif. SIS 2531)

esperienza, maturata possibilmente in aziende industriali, di almeno 4 anni nella programmazione (linguaggi COBOL-ASSEMBLER) e 4 nell'analisi di sistemi applicati alle aree funzionali: amministrazione, materiali, produzione, ricambi.

PROGRAMMATORI (Rif. SIS 2532)

con effettiva esperienza dei linguaggi COBOL e/o ASSEMBLER e con esperienza di almeno 4 anni maturata su grandi sistemi ed in ambienti MVS, IMS, DB/DC, VSAM.

Desideriamo contattare persone con cultura a livello di diploma e laurea, con attitudine ai contatti umani e con conoscenza della lingua inglese almeno a livello tecnico.

L'ambiente di lavoro, sicuramente interessante, e le problematiche che l'azienda affronta, con le più moderne tecniche, offrono buone prospettive di sviluppo professionale.

L'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo, comunque interessanti, saranno commisurati alle esperienze maturate ed al livello di professionalità raggiunto.

La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando «Riservato»** sulla busta se nella lettera sono segnalate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, e **citando sulla busta e nella lettera il Rif. SIS ... di specifico interesse**, a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda metalmeccanica, situata alla periferia Nord di Torino, ricerca:

CAPO OFFICINA

in grado di coordinare e dirigere l'attività di un ristretto ma qualificato organico (~20 persone). Si richiede una significativa esperienza maturata preferibilmente nell'ambito dello stampaggio e lavorazioni lamiere, doti organizzative, dinamismo ed operatività. Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2530, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante società torinese operante nel settore delle realizzazioni TECNOLOGICHE ELETTROMECCANICHE, TELEFONICHE, IDROTERMOSANITARIE e di CONDIZIONAMENTO, ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA TERMOTECNICO
(IMPIANTISTICA CIVILE)

con esperienza di almeno 4-5 anni maturata nel settore ed una discreta conoscenza di cantiere. Il Candidato prescelto sarà in grado di pianificare, sviluppare, calcolare e disegnare in forma autonoma gli impianti e dovrà mantenere continui contatti coi fornitori. Sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. **Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2529**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda produttrice di linee oleodinamiche per carbone di nuova concezione ricerca:

AGENTE PLURIMANDATARIO
per il PIEMONTE

con buona conoscenza della lavorazione dei metalli e ottima introduzione presso aziende meccaniche ed aeronautiche.
E' prevista un'incentivante trattamento provvigionale. **Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2534**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Gruppo europeo, leader nel settore dell'impiantistica industriale, ricerca:

PROGETTISTA IMPIANTI OLEODINAMICI E PNEUMATICI (Rif. SIS 2536)

Ci rivolgiamo a periti industriali di circa 26/30 anni, che abbiano maturato esperienze di progettazione, con particolare riguardo al settore oleodinamico, acquisendo una buona conoscenza degli schemi specifici e della componentistica; nonché capacità di rendere esecutiva la progettazione schematica.

PROGETTISTA FORNI INDUSTRIALI ED IMPIANTI DI COMBUSTIONE (Rif. SIS 2537)

Desideriamo contattare periti industriali di circa 26/30 anni, con una discreta esperienza dell'impiantistica di combustione e del disegno meccanico. Il Candidato dovrà essere in grado di eseguire la progettazione dei vari tipi di forni su cui si articola la produzione (fusione, attesa, ricottura, omogeneizzazione, recupero scorie, ecc.).
Per entrambe le posizioni è richiesta la disponibilità a soggiorni non prolungati presso cantieri esteri e la conoscenza, anche solastica, della lingua inglese. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SIS ... di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda manifatturiera situata nella prima cintura Nord di Torino, ricerca:

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO (Rif. SIS 2538)

Per la posizione si richiede il diploma di ragioniere ed una buona contabile di 2-3 anni maturata **nel settore della Contabilità clienti** (controllo partitario, solleciti, controllo ed evio fatture attive, ecc.) e **piccola Cassa.** Il Candidato prescelto manterrà inoltre i contatti con i Rappresentanti per il conteggio delle provvigioni e per i versamenti Enasarco e gestirà operativamente il recupero ordinario dei Crediti. **E' indispensabile aver buona pratica procedure meccanizzate.**

OPERATORE-CONSOLISTA (Rif. SIS 2539)

con buone capacità di gestire in modo autonomo il proprio lavoro ed una buona padronanza della console e delle unità periferiche. **Si richiede una esperienza di 1-2 anni maturata su elaboratori IBM serie 34 o similari.**
Il lavoro si svolge unicamente sul turno centrale.
Entrambe le posizioni prevedono incentivanti di inquadramento e di retribuzione.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dall'Azienda. Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SIS ... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La Divisione farmaceutica del
GRUPPO CIBA - GEIGY
ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

per la vendita di prodotti da banco in farmacia nella seguente zona:
PARTE TO - CN - AT

Si richiede:
- età anni
- esperienza di vendita maturata anche in altri settori
- cultura medio superiore, preferibilmente ad indirizzo scientifico
- disposizione ad operare in una rete modernamente organizzata in notevole sviluppo
- spiccata ai rapporti interpersonali
- auto propria
- residenza in zona

Si offre:
- inquadramento Enasarco
- adeguato trattamento provvigionale
- premi ed incentivi di notevole interesse
- periodo di addestramento preliminare

Gli interessati sono pregati d'inviare, per ESPRESSO, dettagliato curriculum vitae a
Publikompass - 20123 Milano

Importante azienda operante nel settore prefabbricati in cemento vendita, pannelli speciali cerca

RAPPRESENTANTI

per il Piemonte, Liguria e Lombardia. Si garantisce inquadramento Enasarco e provvigioni di sicuro interesse nonché l'esclusiva di vendita per le zone di competenza.

Scrivere a **PUBBLIALBA - «RIF. 316»**
Corso Michele Coppino 9 - ALBA

GOODYEAR ITALIANA SpA

is seeking for a University Graduated Engineer for the position of

AUTOMOTIVE ENGINEER

Candidate, around 30 years old, should be personable with communication skills.

He will be hired in a qualified professional position and will operate with autonomy reporting directly to the Manager of Automotive Engineering.

The job primarily consists in giving technical assistance to car industries. Continuous contacts with the Technical Center of Parent Company require good knowledge of the English language both spoken and written. Knowledge of the Italian Automotive industry will be an advantage.

The location of the job is Torino with frequent trips to other places within Italy and Europe.

The salary will be commensurated with the capabilities of the candidate chosen.

Replies, in English, should be sent to:
Goodyear Italiana SpA - Direzione del Personale - Casella Postale 99 - Latina - «Rif. 152».

---

consulenza EDP
cerca per ampliamento proprio organico

PROGRAMMATORI COBOL

e/o conoscenza linguaggi di minielaboratori

ANALISTI

che abbiano maturato esperienza diverse aree direttive

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 5376 — 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO FRANCESE
ricerca per sua filiale italiana operante nel campo degli automatismi elettronici di tecnologia avanzata

INGEGNERE ELETTRONICO

per posto di:
RESPONSABILE CENTRO TORINO

Si richiede:
esperienza 6-8 anni nel settore; serie capacità organizzative e di conduzione uomini e progetti; lingua francese apprezzata

si offre:
inquadramento a livello dirigenziale; retribuzione sicuro interesse.

Scrivere **Publikompass 6554 — 10100 Torino.**

Una importante Azienda operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca:

GIOVANI DIPLOMATI/E e LAUREATI/E

desiderosi di fare una esperienza all'estero da avviare ad una carriera manageriale nell'ambito della
DIREZIONE MARKETING

Si richiede:
- età non superiore ai anni, obblighi militari assolti
- buon curriculum scolastico
- disponibilità al trasferimento all'estero
- è preferenziale una precedente professionale di 1-2 anni maturata nel settore marketing beni di largo consumo.

Si offre:
- posizione ricca di professionale
- reali possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 627 — 10100 TORINO

CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, la Provincia di Torino e di Cuneo, i Comuni di Torino e di Cuneo

cerca:

SCHEDULATORE ESPERTO

con almeno 4 anni di esperienza in Centri di Calcolo di grandi dimensioni. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Inserimento al 2° livello.
La sede di lavoro è in Torino. Il contratto di lavoro è quello delle aziende commerciali.
Le modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria del Csi-Piemonte, corso Unione Sovietica 216, Torino. Le domande, accompagnate da dettagliato curriculum, dovranno pervenire entro il 30 marzo 1981.

SOFTEAM S.r.l.

ANALISI E REALIZZAZIONI SOFTWARE

La Softeam per la crescita delle proprie attività di progettazione e sviluppo software ricerca:

rif. A **Analisti programmatori** con esperienza di applicazioni DB-DC.

rif. B **Programmatori** con esperienza di assembler interessati allo sviluppo di software di base e ambiente su mini.

Project leaders con esperienza di controllo di processi disposti ad operare a Milano.

rif. D **Programmatori Cobol IBM** adeguata esperienza applicativa.

Si offre inserimento in un ambiente giovane ed in espansione.
- Una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effettive capacità ed esperienza.
- La possibilità di affrontare lavori di elevato contenuto e interesse accrescendo la propria preparazione professionalità.

Le persone interessate potranno inviare Curriculum dettagliato a:
SOFTEAM S.r.l. C.so Marconi, 13 - 10125 Torino.

UNA GRANDE CHANCE PER CHI SA VOLERE

Se volete migliorare finanziariamente e professionalmente, la Berendsohn Ve offre la possibilità di organizzazione vendita in **PIEMONTE e LIGURIA.** Indipendentemente da quello che siete finora. Avrete certamente successo, se saprete impegnarVi con volontà e determinazione per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Il nostro programma di training Ve darà le basi. Dovreste comunque avere una personalità decisamente estroversa e la grinta necessaria alla vendita attiva.

Vi aspetta un'attività interessantissima con grandi possibilità di sviluppo fino a titolare di una delle nostre Agenzie (ENASARCO). In Società con filiali in tutto il mondo e più di 130.000 clienti, il nostro sistema di vendita è perfetto, per questo abbiamo successo. I primi sul mercato ed in continua espansione. Ciò è garanzia anche per la Vostra sicurezza economica e professionale. E noi siamo i primi a renderci conto della necessità di questa sicurezza. Per questo un minimo provvigionale assicurato di Lit. mensili, provvigioni particolarmente alte e rimborsi spese costituiscono una base che permette di lavorare con serenità per già dall'inizio introiti di 24 milioni annui. Anche di più, se l'entusiasmo per l'attività e l'impegno saranno superiori alla media.
Il nostro lavoro non è realizzabile in abbinamento ad altre attività. Condizioni inderogabili: Età anni, auto e telefono propri.
Telefonate al nostro Sig. Teruzzi per fissare un primo incontro in zona.

Berendsohn AG - Hamburg
Dal partner internazionale per l'articolismo pubblicitario e la promozione alle vendite.
Berendsohn Italiana S.p.A.
Via Padgora 3 - MILANO
☎ 02/784150 -

GRUPPO EUROPEO LEADER IN ITALIA

In rapido sviluppo, per la sua attività di consulenza finanziaria si rivolge a:

LAUREATI e DIPLOMATI

che abbiano interesse a svolgere la professione di

OPERATORE FINANZIARIO

Requisiti richiesti: serietà e maturità, motivazione a svolgere un'attività indipendente che comporta comunque il continuo appoggio del gruppo promotore, determinazione a raggiungere gli obiettivi prefissati, età superiore a 27 anni.

PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA: l'attività altamente professionale che si propone di raggiungere, in breve medio termine, livelli di guadagno molto soddisfacenti, con notevoli possibilità di carriera.

LA SOCIETA' PROVVEDE ad un'adeguata formazione professionale; non è quindi essenziale un'esperienza specifica, assicurando massima riservatezza,

si prega di inviare curriculum e recapito telefonico a
ECOFI - Corso Trapani
10141 Torino tel. 335.8078

Responsabile officina stampi

Progettazione e Costruzione

Media Azienda Toscana

L'OFFICINA di piccole dimensioni (ha un organico di 14 dipendenti destinato a crescere) è specializzata nella progettazione e costruzione di per pressofusione, stampi a iniezione ed attrezzature di controllo e collaudo di parti di auto di varie aziende, ed in crescente sviluppo, produttrice di articoli per illuminazione di esterni ed interni. La dotazione di macchinario è stata recentemente potenziata ed aggiornata per far fronte alle accresciute esigenze sia di costruzione che di manutenzione degli stampi. **L'Officina ha sede in provincia di Pistoia.**

La POSIZIONE comporta: - la responsabilità della progettazione degli stampi e delle attrezzature, secondo le esigenze della produzione, attraverso la supervisione ed il controllo dell'attività dei disegnatori tecnici; - l'impostazione ed il coordinamento del lavoro degli addetti alla realizzazione ed alla manutenzione di stampi e attrezzature. È richiesta inoltre collaborazione nella fase di del prodotto finale, per assicurarne la funzionalità e il profilo tecnico.

La PERSONA ricercata dovrà possedere: età di 30 ÷ 40 anni circa; - buona cultura tecnica; - qualificata esperienza tecnica maturata sia in progettazione stampi sia in reparti attrezzeria; - buone capacità di coordinamento e di guida degli uomini.

E' prevista una sicuro interesse.
L'Azienda può facilitare il reperimento di una sistemazione in caso di trasferimento in zona.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - **Progetto n. 9112/A** - ed allegando un curriculum vitae completo. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti. I colloqui di selezione avranno luogo a Torino o a Firenze a seconda della residenza dei candidati prescelti.
Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, - 10121**

Consulenza in Organizzazione e Direzione
associata Consul

LESA

divisione piccoli elettrodomestici e fonografia

cerca

Agenti per le province del Piemonte anche plurimandatari, ben introdotti presso Rivenditori elettrodomestici simili.

Si assicurano elevate provvigioni, premi e incentivi. Inquadramento Enasarco.

Inviare offerte a:
ELCIT - divisione LESA
Via Abegg, 30 - S. Antonino Susa - Torino

SQUIBB
azienda farmaceutica tra le maggiori in Italia, consociata a gruppo internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, interessata all'assunzione di

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche (con preferenza per farmacia e biologia) da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le TORINO

L'immagine aziendale, particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione qualità personali in un ambito lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.
Si richiede una motivazione un lavoro dinamico ed attitudini all'informazione medico-scientifica; servizio militare assolto; necessaria la residenza a Torino o Milano.
Si offrono inquadramento C.C.N.L. ed retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.
Gli incontri preliminari in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae fornendo un recapito telefonico e citando il riferimento 932:
ERGY - Studio Consulenza - corso Magenta - 20123 MILANO

Ieri a Torino il vincitore delle Olimpiadi di Mosca '80 ha annunciato che lascia le gare e lo sport

Addio di Mennea, il più veloce pedone del mondo

Un dito al cielo per mille vittorie

• Pietro Mennea è nato a Barletta (Bari) il 28 giugno 1952.

• Campione olimpico dei 200 a Mosca, partecipò anche alle Olimpiadi di Monaco (5° nei 200 e 6° con la 4x100) nel 1972 e di Montreal (4° nei 200 e 5° con la 4x100) nel '76. A Mosca ha ottenuto anche la medaglia di bronzo con la staffetta mentre nei 100 è stato eliminato in semifinale. E' l'unico velocista al mondo ad aver partecipato a tre finali in altrettanti Olimpiadi.

• E' primatista mondiale dei 200 con 19"72, tempo ottenuto a Città del Messico il 12 settembre 1979; europeo dei 150 con 14"81 ottenuto a Città del Messico il 4 settembre 1979.

• Tre volte campione europeo: due nel 100 (a Roma '74 e Praga ed una nei 200 (Praga).

• Cinque volte campione mondiale universitario; tre nei 200, una nei 100, una con la staffetta 4x100.

• Una volta campione europeo indoor: nei 400 nel a Milano.

• Nella sua carriera oltre il primato mondiale ha migliorato quattro volte un limite europeo: due volte nel '72 (100 e 200) altrettante nel '79 (100 e 200).

• Detiene le migliori prestazioni mondiali dei 150 metri (15"1) e dei 300 (32"23).

• E' iniziato atletica, come mezzofondista, nel 1967 dopo aver provato con il calcio. Nel '68 passò alla velocità.

• Ha esordito in maglia nel ha conquistato undici titoli italiani assoluti (due sui 100, nove sui 200).

• E' diplomato all'Isef e laureato in scienze politiche.

«Ho sentito degli dentro: posso più quello prima, mi prendere in giro nessuno» - Il nella sede Sisport Fiat, accanto un Boniperti - futuro l'azzurro dirigerà una squadra

più veloce pedone del mondo. Pietro Paolo Mennea è da oggi un signore che si alza presto per lavorare un ufficio, non per andare al campo, mettersi in tuta e scarpette, correre e correre

Ieri sera a Torino, la città che da quattro anni ha adottato, attraverso Sisport Fiat, maglia di Iveco, il barlettano Mennea, la notizia è stata partecipata a giornalisti abbastanza sconcertati Mennea, arrivato in aereo Roma, dove aveva dato l'annuncio al presidente federale Nebiolo, era fra Boniperti e Korwin della Sisport, davanti aveva gente abituata a raccontare le imprese, incredula di fronte al *reportage* su un abbandono - *La l'atletica garreggiata* — ha detto Mennea — *ed escludo metermi in tuta scarpette Forse, in futuro, mi vestirò atleta per motivi igienistici, fare cioè un po' molto per stesso. Ma è un futuro lontano Quello domani È proprio un altro giorno, mi aspetti un'altra vita*».

Tutto ieri poteva assai retorico, ufficiale. Mennea aveva cominciato leggendo un comunicato, con tutti i ringraziamenti giusti posto giusto (a Montezemolo però parole speciali, con affetto). Era stato introdotto da Boniperti, che aveva dato l'annuncio ritiro e quasi aveva lasciato intendere. Insieme il displacere, anzi il dolore, il di una sconfitta: *«Abbiamo cercato di dissuaderlo, niente da fare»*.

Il diaframma fra retorica e commozione rotto Mennea stesso cominciato a smarrire la disinvoltura iniziale, si abbandonato a parole facili, molto sentite. C'era commozione, in lui solo in lui, e Mennea l'ha evoluta in emozione. alla vigilia di gara diversa da tutte le altre. Contorto anche dentro come un ulivo della sua terra, ricerca verità, quelle del lavoro, Mennea raccolto una simpatia vasta, che chissà come sarà mediata dalla stampa scritta e quella elettronica. *«Farò il direttore sportivo di una nuova società di atletica, la presentazione avverrà lunedì a Milano. rispetto un mondo difficile, chissà quanti si ricorderanno di me»*.

Boniperti voleva almeno alcune addio, facili, lui, Pietro Paolo Mennea, da sempre corre soltanto in salita, arrabbiandosi, sconfiggendo rivali grossi, battendo soprattutto se stesso. Ci detto dopo: *«Non mi va di fare la vecchia gloria tariata. Sono disposizione della Federazione per iniziative a favore dei giovani, dello sport nella scuola, sono pronto, se necessario, ad andare in pensione con Berruti e la Simeoni, ma le gare ho definitivamente chiuso. Io ora devo dedicarmi tutto alla lotta nel mondo del lavoro. piato correvo contro stesso, soprattutto, conbene il mio massimo rivale Adesso è più difficile, so chi avrò di fianco, contro. Non conosco i suoi tempi»*.

Ci ha provato anche Vittori, che lo generato come atleta, anzi campione: *«Il professore voleva che bissi distanza, 400 io avevo sentito dentro degli allarmi, fisici e psicologici. Non può, in certe situazioni, per correre, prendendo in giro il mondo e Non me la sentivo di sostenere nuovi terribili allenamenti»*.

Mennea sembrava patire, ieri. I suoi undici anni di grosso atletica, sembrava avere sacrosanta paura di scavarsi ancora dentro, almeno dal punto di vista fisico. Mennea è per tanto tempo un crudelissimo minatore di stesso. *«Ho lasciato qualcosa di vivo, vitale comunque. Saprò alzarmi presto al mattino per andare a lavorare Non ricco, ho bisogno di riuscire nel lavoro I sacrifici non spaventano, ho fatti tanti, anche prima di cominciare l'atletica. sono stato povero»*.

Torna a Barletta, la che — giura — gli sempre mancata, anzi forse ci è tornato, per un fine settimana speciale, suo e dei suoi *«Comunque della mia famiglia ha avuto peso decisivo nella mia rinuncia»*. Neppure qualcuno, una, della famiglia futura? *«No»*. Il trimonio la ragazza di Bologna sia nei programmi, ma a breve scadenza.

A Barletta ha aperto da un tre settimane commissionaria Fiat. In più, ci sarà il con la squadra atletica, orbitata anche intorno all'America. (lunedì a Milano Mennea «presenterà» Moses e il leggendario Tommie Smith). *«Ho pure in programma un recupero culturale, ho molti libri da leggere. Tante da fare, fuori dello sport questo vuol dire che ledirò mai lo sport, i sacrifici fatti per esso, il tempo offertogli. Ho dato molto, ho avuto molto Ho trovato un ambiente ideale, se nato in America, in Russia, nella Germania Est, avrei conseguito risultati migliori»*.

Torino, l'abbraccio di commiato fra Boniperti e Mennea

Mennea evitato ogni sconfinamento nell'oleografia, per non dire nell'iconografia, grazie ad commozione non contrastata, e molto vissuta. Siamo riusciti a dirgli, senza di ridicoli o blasfemi, che per il mondo dello sport la sua partenza equivale alla dipartita di un poeta

Ora, mondo della fantasia scritta. Per chi o vuole conoscere l'uomo, l'uomo, certe imprese di Mennea sono state esplorazioni scientifiche e intanto poetiche. Ci fosse stato Berruti, i due ieri si sarebbero riabbracciati, è quasi certo.

Rimpianti per il pezzo vita, ormai irrecuperabile, sottratto alle gioie comuni, all'amore, alla famiglia? *«Ho rinunciato a molto, anche all'amore, si capisce. Ma, ripeto, rimpianti. Tutto mi è parso logico, quasi doveroso. è parso onesto verso Dio che mi ha dato gambe, e verso chi lavorava A Mosca, dopo la vittoria olimpica, dissi che non rifatto tutti i sacrifici di tutti quegli anni: ma era vero, l'emozione del momento mi aveva tolto serenità. A proposito di Mosca: se ci arrivassi sposato, padre, vincessi magari i 100 come programma, ma certamente non inventato quei metri corsi da un disperato che, in quel momento, proprio non aveva altro da fare che vincere»*.

Gian Paolo Ormezzano

«Scelta dura, ma gli fa onore»

Lo dice il professor Carlo Vittori, suo allenatore per 11 anni: «Non è paura, non è questione di soldi, questione di coerenza»

Molta gente si affannata in questi anni, noi giornalisti compresi, attorno Pietro Mennea di si suo crescendo di successi e di risultati. Dirigenti federali e di società hanno avuto peso momenti delicati, cruciali, quando Pieretto mostrava insicurezza, quando aveva bruschi impennate. Intervenivano infermieri, mettevano un cerotto sulla ferita e Mennea riprendeva a

Spesso hanno solo creduto mestiere cerotti. Qualche volta Pietro è anche arrivato loro a livello contrattazioni per altro lecite, quando si è professionisti. Mennea segreto, peso suoi straordinari allenamenti, le sue paure, il modo tutto suo di coraggio, la sua voglia di diventare personaggio ed il timore di non farcela (tanti anni fa sul bordo della pista di Formia ci parlava di Causo come modello di atleta applaudito e ricco), le chiavi delle sue vittorie, tutto questo bisogna chiederlo a Carlo Vittori, professore di educazione fisica e maestro di sport.

L'abbiamo chiamato a Formia, campo di allenamento della «scuola» di atletica leggera. *«Ci sentiamo solo più nelle occasioni importanti»* è il approccio. Il modo di rinviare un attimo un dimandare di molto. Con Mennea, a fianco campione e vicino all'uomo. Carlo Vittori è da undici anni. Il suo allenatore è una definizione limitativa, semplicistica. Difficili sono da spiegare certi sodalizi (che non escludono litigi puntuali riappacificazioni) atletica. Comunque adesso anche Vittori è un «ex», in qualche modo. E al telefono riassume storia da ieri, quando Pieretto ha detto basta.

«I motivi, i motivi. Credo di aver capito Piero non vuole, ha mai voluto, far le cose a mezza via. E' impegnato in prima persona, lavoro e soldi, nella concessionaria Fiat di Barletta. Le due attività insieme le poteva più reggere. Ha scelto far bene una due. Decisione che gli fa onore, anche dura. A me piange il cuore, comunque».

— Non credi, prof, che per Mennea arrivato momento pagare troppo caro, fatica, il proseguimento dell'attività ad alto livello?

«Anche questo, certo. L'equazione lavoro-prestazione tui la conosce, la paga di persona, l'ha sempre pagata. Sa bene che se rallenta gli allenamenti calano i risultati. Pure questo ha pesato».

— Di certo tentato di largli cambiare idea, ma hai fallito. Perché?

«Perché non era paura, non questione soldi, non erano motivi frivoli. Avevamo iniziato la preparazione dal 3 gennaio, andava tutto bene, ma vedevo che gli intervalli dedicati a Barletta allungavano sempre di più L'altro ieri è arrivato a casa mia, al pomeriggio, a Formia Era decisa Abbiamo parlato molto, gli ho ipotizzato di continuare almeno per le staffette ma già sapevo che era una battaglia persa Per lui o tutto o nulla».

— Che augurio gli fai, adesso che la vostra magnifica ventura è finita?

«Gli dico ricordare che essere primo nell'atletica è una cosa grande. Io avverto che è difficile essere primo anche nella vita. Il più importante lo ha imparato nello sport, non ha altro da apprendere in fatto comportamento, di sacrifici, di fatica».

— Cosa ti ha detto, salutandoti?

«Una cosa molto bella: voglio impegnarmi nell'atletica».

— Il ricordo più che conservate insieme?

«Le gare di Mosca, la medaglia d'oro, l'intuizione che ebbi. Lo vedevo fronte, non fianco, era difficile capire cosa andava gara Mo gridai a chi mi stava vicino: "Vince, adesso vince" Ed vinto».

— Sarai suo testimonio alle nozze?

«Non credo, altre persone più importanti. Io lo aspetto fra cinque, sei anni piace verificare resta, come l'amicizia regge al tempo».

Bruno Perucca

Berlinda: «Perché rinunciò all'apoteosi di Roma '81?

Questo il commento del presidente Fidal, Primo Nebiolo: «Mennea è venuto in per informarmi della sua volontà di chiudere la carriera sportiva. I motivi addotti dall'atleta erano soprattutto mancanza di motivazione, difficoltà nella ripresa degli allenamenti, desiderio di non deludere apparendo un Mennea diverso da quello di sempre.

«La Fidal pensava che nel caso di un ritiro questo sarebbe potuto avvenire anche affrontando la stagione con pochi appuntamenti, puntando senza gara definitiva alla Coppa del Mondo, dove certamente si sarebbe potuta celebrare l'apoteosi di una carriera irrimitabile. Ed a Roma, qualunque fosse stato il suo risultato, avrebbe ricevuto i festeggiamenti e gli onori che meritava?

«Personalmente rimango di questa idea, ciò a prescindere da ogni interesse, sia pure giustificabile, della federazione, ma solo pensando a una chiusura in bellezza mia vita atleta. Mennea ne è però molto convinto nella sua decisione, che a noi giungeva del improvvisa, ma che forse maturata da tempo. posso nascondere che l'atletica italiana si augura che la decisione di Mennea non sia definitiva e che l'atleta ci possa ripensare».

Montezemolo
«Grazie e auguri per il suo lavoro»

In merito alla decisione di Mennea, il presidente della Sisport Fiat, Luca Montezemolo, ha dichiarato: «Pur nostro dispiacere di non avere più Mennea tra i nostri atleti, comprendo perfettamente la sua scelta. Quando nello sport viene meno quella profonda motivazione interiore che la alla base di tanti sacrifici, ma anche di tanti successi, è meglio prenderne atto immediatamente e trarne conseguenze.

«Mennea è stato uno più grandi atleti che l'Italia abbia mai avuto e, nell'apprezzare il suo gesto di coraggio di abbandonare lo sport attivo ai massimi livelli mondiali, gli auguro ancora maggiori soddisfazioni nella vita lavoro, ringraziandolo tutto quello che ha dato a noi sportivi e in particolare alla Sisport, che è stata orgogliosa di annoverarlo tra i suoi atleti».

Berruti
«Non si più di primeggiare»

Livio Berruti, predecessore italiano di Pietro Mennea nell'albo d'oro olimpico dei (Roma 1960 — Messico 1968), ha detto: «Chi ama profondamente sport, ed al tempo stesso è campione dello sport — e dico campione proprio in senso medioevale di paladino, di rappresentante — di regola non smette quando si trova ai vertici. Ricordo Borzov: lo dicevano un automa, un robot fatto tutto in laboratorio, «sport gareggia nella decadenza.

«Se Pietro Mennea lascia, si deve desumere che il fisico ha risentito dello stress, che lui non si sente più grado di dare il suo, di primeggiare. La sua carriera umani enorme, le imprese sono scritte tutte in lettere maiuscole. Forse, gli mancherà l'umanità vecchio campione battuto».

Le due date più storiche: il primato mondiale e l'oro olimpico

La volata record a Città di Messico

Messico, Mennea e Vittori

Mercoledì 12 settembre 1979. Città del Messico Finale dell'Universiade. Pietro Mennea in quarta corsia, sulla vittoria nessuno nutre dubbi Le gradinate olimpico sono desolanti perché terribilmente vuote, i pochissimi spettatori ringraziano in cuor loro Tlaloc, il dio della pioggia, perché fino a quel momento risparmiati dalla consueta bagnata. Sono le 15,20 locali, Italia 23,20. Nessuno pensa né osa sperare che fra pochi attimi Mennea correrà i duecento metri più veloci della storia dell'atletica

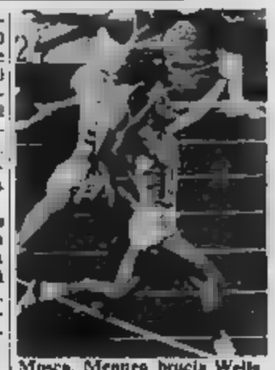
Mennea scatta magnifico, si distende. La azione offre esempio di potenza incredibile vento (nei limiti del consentito) gli offre un piccolo aiuto rettilineo dopo averlo preso fianco in La pista scompare dietro Mennea, gli diventano piccini piccini sullo sfondo Pietro piomba sul traguardo in spinta, non posso a guardare il tabellone luminoso sul quale fissi gli occhi increduli tutti

E' il presidente Nebiolo il primo a riaversi, a precipitarsi verso Mennea, ad urlargli quel tempo, «diciannovesecondisettantaduecentesimi», che ne fanno l'uomo più veloce del mondo, capace esprimersi alla media di 36,511 chilometri all'ora.

Con fiato rotto dallo sforzo, Mennea è rimasto allora qualche attimo immobile: quei numeri scritti sul tabellone sembrano qualcosa irreale, di incredibile Due dopo, durante premiazione, Pietro volgerà innumerevoli volte a rileggere quelle quattro cifre: «Volevo un grosso risultato. Ma record del mondo mi sembra troppo» dirà. E spiegherà «Ho incominciato a correre nel quando Tommie Smith ottenne il primato mondiale 200: per tempo (19"83) era fantascienza, pure fin da allora ha rappresentato il mio Ci ho pensato tutti gli anni, tutti i giorni...» Finché, insomma, il sogno non è diventato realtà

Giorgio Barberis

La grande rimonta allo Stadio Lenin



Mosca, Mennea brucia Wells

Lunedì luglio . Mosca. finali olimpica dei 200 metri. Sono le 20,10, ora locale e lo stadio Lenin è un muro di folla. Pietro Mennea è in ottava corsia, la lepre, Alan in settima, il cacciatore. Mennea è stato eliminato nei 100, in semifinale. E' teso blocchi. Il volto stravolto dalla tensione.

La partenza buona tre quarti della curva Wells gli è addosso, lo infila, entra in rettilineo senza ombre ai suoi fianchi. Pietro è quarto, staccato di due metri, già vinto e battuto perché il britannico sembra avere all.

Poi la violenta, appassionante, terribile. Cèdono Leonard e Quarrie, sono soltanto gli nello stadio. Gli ultimi cinquanta metri, cinque secondi, lunghi vita. Pietro aggancia Wells, lo appaia, lo supera. Ma l'avversario non ha cedimenti psicologici e i due, passo dopo passo, piombano insieme sul traguardo nella sera che cala. Mennea è davanti, esulta, Wells gli è quasi addosso: 20"19, due centesimi vantaggio, una spanna.

Pietro, subito dopo, gli occhi e il cuore ancora pieni di gioia, racconta la sua vittoria: «L'ho cercata con la testa, ottenuta con volontà. Era l'ultima della mia vita, il sapevo Adesso ho avuto tutto. Tutto quello che un atleta può chiedere allo sport. mia carriera è completa».

Parla, ride e piange. Dietro poche frasi stanno mesi, anni sacrifici e tensioni. C'è grande confusione. Pietro beve un'aranciata, se la versa sul collo, la schiena appoggiata alla parete, lui che parla fra cento volti che chiedono.

Poi grido, una confessione «Non lo rifarei più. Non tornerei indietro soffrire così su campo d'atletica. avuto felicità grande inesprimibili. quella che sto vivendo in questo istante Ma lo rifarei più. Nemmeno se mi dessero cinque miliardi, nemmeno se me ne dessero dieci. Non regalerei più la mia vita allo sport».

Carlo Coscia

Firmato ieri a Parigi l'accordo definitivo fra costruttori e autorità sportive

La Formula 1 non è più spaccata in due

Non c'era alcun colpevole né alcuna regola

I particolari della «pace» noti solo fra qualche giorno - Il via alle gare il 15 marzo - Un comunicato: «Ha vinto lo sport»

PARIGI — Con la redazione di una «carta» del campionato del mondo di Formula 1, intitolata «La convenzione della concordia» le soltanto come riferimento alla piazza parigina dove è stata firmata), la Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa) e la Federazione costruttori (Foca) hanno messo fine dopo lunghi mesi profonde divergenze che avevano messo in pericolo il campionato . L'annuncio della «pace» è dato ieri nel primo pomeriggio da un comunicato della Fisa in cui si precisa che «accordi conclusi tutti i problemi del campionato mondo Formula 1 la Fisa, la Foca e altri costruttori».

«Nonostante la complessità dei problemi tecnici e l'importanza eccezionale delle sue infrastrutture che state all'origine un conflitto molto grave durante molti anni, lo sport automobilistico — prosegue il — trovato soluzioni instaurano un equilibrio tra tutte le parti interessate e potrà servire d'esempio alle altre discipline sportive internazionali».

«La lunghezza dei lavori è stata imposta dalla messa a punto di una serie "carta" del campionato del mondo che costituirà per un lungo avvenire basi solide di stabilità e progresso nel campionato — aggiunge la nota — riunisce tutte le condizioni per un grande successo nel 1981».

Il comunicato precisa inoltre che «tutte le vetture dei costruttori di Formula 1 sono in viaggio per arrivare domenica a Los Angeles e prepararsi a prendere il via a Long Beach il 15 marzo, nel Gran Premio degli Stati Uniti Ovest, prima corsa del campionato Formula 1 Fia 1981

Il documento «Fisa» precisa infine la «Convenzione della concordia» che verrà resa pubblica prossimamente, prevede che «ci è solo vincitore in questa vicenda: lo sport automobilistico internazionale».

Nel comunicato parla anche di accordi tutti i punti non si fornisce alcun dettaglio su come le due parti hanno risolto il loro conflitto. In particolare si precisa nulla il principale punto di attrito: il numero dei seggi della Foca nel Comitato esecutivo della Fisa, che i costruttori volevano portare da uno a due. Proprio a causa questo problema l'accordo, che era atteso per mercoledì ora, è stato annunciato soltanto ieri pomeriggio.

Secondo indiscrezioni, l'accordo firmato dalle autorità sportive e i costruttori sarebbe di quattro anni e prevederebbe il riconoscimento da parte della Foca del potere sportivo della La Federazione costruttori (Foca) manterrebbe il diritto il controllo dell'organizzazione finanziaria anche se i contratti per essere validi dovranno pigiati anche dalle Associazioni sportive e dalla Fisa.

Quanto ai problemi, anche quelli tecnici, essi dovrebbero essere tutti risolti in futuro dalla Commissione di Formula 1. Un portavoce della ha dichiarato di non poter fornire altri dettagli sull'accordo e ha definito queste «indiscrezioni» come «semplici supposizioni».

Bernie Ecclestone e il M. Balestre: i grandi nemici

La macchine e i piloti

l'attuale composizione delle squadre iscritte al campionato mondiale.

WILLIAMS: Jones, Reutemann; **TYRRELL:** Cheever, K; **BRABHAM:** Piquet, Rebaque (ris. Zunino); **MCLAREN:** Watson, De Cesaris; **ATS:** Lammers; **LOTUS:** De Angelis, Mansell; Surer, Londono; **RENAULT:** Arnoux, Prost; **FITTIPALDI:** Rosberg, Serra; **ALFA-ROMEO:** Andretti, Giacomelli; **TALBOT:** Laffite, Jabouille; **FERRARI:** Villeneuve, Pironi; **ARROWS:** Patrese, Ither; **MARCH:** Daly, Salazar; **OSELLA:** Gabbiani, Serra; **TOLEMAN:** Warwick, Henton.

A Brighton da oggi Inghilterra-Italia

Coppa Davis, via alla sfida con Panatta contro Mottram

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— La sveglia le danno i gabbiani. Brighton è sul mare, più in su delle celebrate bianche scogliere di Dover. Nel suo moderno e funzionale «Sport Center» — impianto polivalente, dove si ancora i big di un tempo musica leggera Bing Crosby a Nel e dove Margaret Thatcher ha tenuto il prima discorso suo elettorato «tory» dopo la vittoria che la porta al ruolo di primo ministro — da oggi a domenica si giocherà il primo eliminatorio del tabellone finale della Coppa Davis Gran Bretagna e sul parquet Mottram è stato steso un tappeto di «supremo» abbastanza veloce ma non tanto e dei quasi cinquemila posti ne sono stati comprati in prevendita un buon 30 per cento.

Il 1981 per la Davis è una data storica come lo è stato il l'anno in cui è stato abolito lo «challenge round» e i detentori della Coppa, gli Stati Uniti, hanno dovuto giocando i vari turni alla vittoria finale in Romania, senza il vantaggio di disputare solo la finale ed in Questa volta il cambiato l'organigramma, le sedici più forti nazioni in serie N a tabellone unico, a prescindere da qualsiasi continente, le altre nelle tradizionali quattro zone a cadi di vicinorità. aggiunta, la sponsor giapponese Nec. Nippon Electric Company) che ha inventato nella manifestazione la considerevole cifra di un milione e ottomila dollari.

I tennisti azzurri (Panatta, a Bertolucci, eccezion fatta per la riserva Ocleppo) sono nelle vesti di vecchi esperti prim'attori, un po' come Nati Sedaka se non Bing Crosby, i loro dieci militanza nella che li ha visti quattro volte finalisti nelle ultime cinque edizioni. Considerata il a la inesplicabile attività evolta di quest'anno appantanamento, le condizioni degli sembrano più che buone, soprattutto se saranno resistere sino in fondo all'epidermia influenzale che dopo aver messo k.o. al suo arrivo in Inghilterra il capitano non giocatore Crotia ha regalato da ieri anche il medico della squadra Santilli.

Il sorteggio ha offerto subito il match più incerto, quello fra Panatta e ne non è più nelli mondiali il numero uno azzurro (Barazzutti lo precede nella graduatoria computer, rispettivamente ventiduesimo e ventinovesimo), ma il per sempre il più adatto a questo superficie è l'inglese è l'unico vero «atout» della squadra di Paul Hutchins che, come previsto, si è affidato al maestro Lewis come secondo singolarista mentre in doppio ha optato per Smith-Jarrett, riservandosi sempre la facoltà di sostituire il primo, a seconda dell'andamento dei primi due singolari, con Mottram dopo consulto con Mark Cox, ex davisman qui nelle vesti di allenatore. «Meglio così — commenta Panatta — preferisco giocare da fresco contro Mottram che dovrebbe essere l'avversario più ostico. Dei cinque scontri diretti ne ho vinti tre, questa volta in più debbo riscattare la sconfitta romana in tre sets. Giuro bene e sono in buona forma. Conto di arrivare sabato sul 3-0, così potrei beffare le sciocchezze dei centralieri di voler tagliei di tendine».

Va bene agli azzurri il sorteggio, va altrettanto bene inglesi, preferisce giocare primo — dice Hutchins — Lewis nel avrebbe preferito il secondo incontro. Così ho provveduto a truccare il sorteggio». Ma la battuta del capitano inglese non solleva umorismi. Poi Hutchins spiega la scelta di Lewis come secondo singolarista: «E' un giocatore vincente per non essendo un fuoriclasse. E' ben allenato, ha disputato sette incontri di Coppa del re e in Davis ha giocato tre volte vincendo sempre. Smith quest'anno ha giocato poco dopo l'infortunio occorsogli in dicembre in Australia contro Nadri e non mi sembrava abbastanza allenato per giocare in singolare».

Da parte azzurra anche Barazzutti non si lamenta del sorteggio, anche se in allenamento appare molto falloso quando cerca di allungare la gittata dei suoi colpi. «Rispondo bene — dice Corrado — e Lewis non è un maestro di regolarità e potenza al servizio, pertanto non dovrebbe sfuggirmi il punto».

Come si vede, ottimismo dichiarato nel clan azzurro. Per la squadra italiana i premi sono quelli della scorsa anno, con un legico 20% in più a compensare la svalutazione della lira. Quindi tre milioni e mezzo per la convocazione, più due milioni a testa in caso di vittoria.

Rino Cacioppo

PROGRAMMA: OGGI — Ore locali (17,30 italiane): Mottram-Panatta; a seguire Lewis-Barazzutti.

DOMANI — Ore 13 locali (20 italiane): Smith-Jarrett contro Panatta-Bertolucci.

DOMENICA — Ore 14 locali (15 italiane): Lewis-Panatta; a seguire Mottram-Barazzutti.

NOTIZIE FLASH

• **Patrizio Oliva** e Nino La Rocca debuttano stasera sul ring Palalido affrontando rispettivamente lo spagnolo Juan Sierra e il guadalupano Yvor Segot.

• **In Coppa Europa** nel l'austriaca Karin Buder ha vinto ieri lo speciale disputato all'Abetone precedendo la spagnola Fernandez e la tedesca Berg. L'azzurra Fasoli si è classificata decima.

• **Maurizio Pomesi** ha vinto ieri a Tarvisio lo slalom gigante per la «Coppa Duca d'Aosta», internazionale Fis - giovani maschile.

• **Riccardo Foppa** ieri a Isana (Cecoslovacchia) lo slalom Coppa Europa maschile, precedendo gli altri azzurri Peter Mally e Marco Tonazzi.

• **John Conteh**, ex campione del mondo dei mediomassimi, ha annunciato ieri a Londra la sua decisione di ritirarsi dal ring.

• **Rally del Portogallo**: il finlandese Mikkola su Audi, al termine della prima tappa ha raffrontato il suo primato in classifica con l'48" sul connazionale Vatanen (Ford Escort), 2'13" su Talvonen (Talbot) e 2'37" su Bettega (Fiat 131).

• Il «Masters d'Italia» di golf che si disputa oggi e domani a Sanremo, vedrà in gara per un monte premi di 85 milioni di lire l'italiano Manneli ed altri otto titolati professionisti.

• **In Spagna** la Federcalcio ha disposto che domenica partite di tutti i campionati si disputino regolarmente nonostante maschino tuttora notizie del centravanti Quini, rapito alcuni giorni fa.

OGGI in TV

17,30 - 18,45 Brighton, prima giornata dell'incontro di Coppa Davis Inghilterra - Italia.

GRUPPO PA

PRODUCT MANAGER
Torino

INFRASTRUTTURE PRIMARIE

Un'azienda privata italiana su più divisioni e presente mercati nazionali ed internazionali con produzione ad elevato contenuto tecnologico, cerca un Product Manager per la divisione Infrastrutture Primarie. posizione, che risponde al Direttore Commerciale, può interessare un giovane (26-32), preferibilmente laureato in Ingegneria Civile — idraulica — che abbia maturato esperienze analoghe servizi tecnico-commerciali e/o marketing di aziende operanti settore dei beni industriali, in particolare dovrà affiancare la commerciale nella gestione clienti direzionali (aziende gruppi pubblici e privati) e supportare tecnicamente la rete di vendita (diretta ed indiretta). Dovrà inoltre coordinare in modo autonomo attività di marketing intese come studio del mercato attuale e prospettico partecipando alla individuazione strategie tendenti ad innovare i prodotti e/o le loro applicazioni. La sede lavoro è Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando il rif. 72 anche sulla busta

PA - Via A. Doria, 7 - 10123 Torino.

INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per TO-AO

Contratto Agenzia; possibilità di interessante sviluppo del fatturato.
Preferibile abbinamento seria Casa.
Richiedesi cultura livello universitario.

Scrivere **Publikompass 98D — 20123** .

Azienda di Servizi, con 1000 impiegati, leader in Italia nel proprio settore merceologico, coerenza con i propri sviluppi organizzativi e produttivi, ricerca esperto cui affidare compiti di

PIANIFICAZIONE

La funzione citata contribuisce all'analisi e definizione degli obiettivi aziendali dei strutture e strumenti organizzativi atti a far fronte alle esigenze poste dalla realizzazione piani di crescita e diversificazione in atto.

ritiene che il candidato ottimale debba possedere: esperienza quinquennale, di settore, preferibilmente acquisita all'interno Società di rilevanti dimensioni; conoscenza e capacità di gestione operativa di strumenti quantitativi e di reporting; attitudine a dialogare sistematicamente il management; cultura preferibilmente livello laurea indirizzo economico-aziendale; intorno ai 30 anni.

offre la possibilità di concretamente valorizzare una formazione professionale specifica e l'opportunità inserirsi in un ambiente organizzativo e produttivo in rapida evoluzione.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum, corredato ogni elemento utile ad una prima valutazione, a: **PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO**

AGENTI ESCLUSIVI

Una tra le più importanti ed affermate società operanti nel settore dei ricambi auto e consociata di prestigioso gruppo leader a livello europeo, per il completamento della propria organizzazione di vendita, ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone:

Piemonte-Liguria

seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25-35 anni, una lunga esperienza di vendita diretta, preferibilmente maturata settore ricambi auto-carrozzeria, professionalità personalità tali che consentano loro di concludere in prima visita vendita che offre fortissimi utili. I guadagni suesposti, raggiungibili solo venditori possesso non comuni caratteristiche di cui sopra, sono composti da provvigioni, rimborsi spese ed incentivi.

Si offre una posizione sicura, definitiva in costante miglioramento. Verranno esaminate solo risposte corredate curriculum con età inviare a:

PUBLIKOMPASS D — 20123 MILANO

Importante elettromeccanico
cerca funzionari

TECNICI-COMMERCIALI

ad alto cui affidare commercializzazione di linee di prodotti alto contenuto tecnologico nel settori della componentistica elettronica ed elettromeccanica.

Si richiede una competenza specifica con capacità di lavoro autonomo, formazione tecnico-culturale adeguata (diploma de perito laurea in ingegneria), disponibilità viaggiare sul territorio nazionale e buona conoscenze della lingua inglese.

L'importanza delle posizioni consente di offrire prospettive adeguate a candidature particolarmente interessanti.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a

Publikompass — 10100 Torino.

TOWNSEND ENGINEERING B.V.

Leader nel campo dei macchinari per l'industria alimentare cerca per la sua filiale italiana

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

macellai o ex, giovani, dinamici, desiderosi di inserirsi nel campo delle vendite.

Le operative
La Lombardia
Il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria

OFFRIAMO:

periodo adeguato di training presso le ns. filiali europee
retribuzione iniziale di sicuro interesse
provvigioni, rimborso spese, auto della Società.

Se Vi sentite di intraprendere una nuova carriera scrivete a:

TOWNSEND ENGINEERING B.V.
Filiale Italiana
SS 33 del Sempione km. 21.075
20014 — Nerviano (MI)

IMPORTANTE AZIENDA DOLCIARIA

produttrice di prodotti da forno, per ristrutturazione della propria rete commerciale delle linee colombe e panettoni

CERCA per:
provincia di Torino, Valle d'Aosta, NO. e provincia, AT. e provincia, CN. e provincia, AL. e provincia, VC. e provincia,

CONCESSIONARI e/o con DEPOSITO
preferibilmente in panetteria, pasticceria, alimentari generi.

L'azienda, con sede in Piemonte, è presente sul mercato con prodotti di qualità superiore, disposta di colombo, colombe al cioccolato, panettoni, panettoni farciti e panettoni al cioccolato, e tutte nelle varie pezzature

OFFRE:

ai propri collaboratori un adeguato appoggio promozionale e/o pubblicitario e l'assoluta serietà nei rapporti commerciali

Scrivere: PUBLIKOMPASS 631 - 10100 TORINO

La AL-KO ITALIA s.a.s. - produttrice di attrezzature per il giardino - la casa - l'edilizia - l'agricoltura

RICERCA VENDITORE

per il
con inquadramento alle dipendenze dell'Azienda.

Si offre una notevole opportunità per una persona che miri alla propria crescita professionale, anche tramite i supporti forniti dall'Azienda.
L'ottima immagine di cui disponiamo presso la nostra clientela, costituita da importanti Grossisti e Dettaglianti - i nostri piani di sviluppo già molto avanzati - il valido rapporto copertura - clienti - fatturato esistente in questa zona - quanto di meglio si possa prospettare nella collaborazione Venditore/Azienda.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, indirizzo completo telefono a:

AL-KO ITALIA s.a.s.
Via Verdi, 23
37060 CASTEL D'AZZANO (Verona)

ReeR

R.E.E.R. Società distributrice di componenti elettrici ed elettronici d'importazione per la sede di Torino, cerca:

TECNICO COMMERCIALE

diplomato in elettrotecnica od elettronica buona esperienza nella vendita, età minima 30 anni, per inserimento nel proprio ufficio vendite.

— il candidato dopo l'indispensabile presa degli articoli, dovrebbe essere in grado coordinare vendita del settore componenti ed effettuare il controllo della rete degli agenti regionali.
— Si richiede quindi una forte iniziativa, capacità di rapporti umani, conoscenza delle lingue scritte francese ed inglese, ed una completa disponibilità a viaggiare sul territorio italiano per non meno del 30% del tempo di lavoro.
— Manoscrivere dati anagrafici, studi, servizio, tipo di vettura propria, indirizzo e telefono e stipendio lordo richiesto.
— Non si darà corso ad offerte telefoniche.

Scrivere PUBLIKOMPASS 5373 —

Importante azienda commerciale operante Piemonte settore macchine movimento terra primarie marche internazionali

RICERCA VENDITORI

con almeno decennale esperienza. Età 35 anni. Offresi alte provvigioni a rimborso spese. Inquadramento Enasarco. Il personale dell'azienda è stato informato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 6561 — 10100

Azienda specializzata costruzione sistemi archiviazione movimentazione automatica materiali uso ufficio e magazzino

RICERCA TECNICI ELETTRONICI

Si richiede: — esperienza almeno sviluppo ed esecuzione sistemi microprocessore ed apparati controllo motori in c.c.;
— diploma di perito elettronica grafico;
— età compresa tra 25 e 35 anni.

Si offre: — ambiente di lavoro dinamico in espansione;
— inquadramento e retribuzione commisurate alle capacità;
— sede di lavoro: Borgo S. Dalmazzo (Cuneo)

Inviare curriculum o telefonare a:
SOCIETA' BERTELLO, via Piave, 14 - BORGO S. DALMAZZO (Cuneo) - Tel. 0171/750.350 - 750.552.

GRANDE MECCANICA
cerca

CAPO SETTORE MONTAGGIO E REVISIONE MOTORI

Si richiede:
— laurea in ingegneria meccanica
— esperienza almeno 3 anni nel campo del montaggio meccanico funzionale di motori turbina e loro sottogruppi
— buona conoscenza della lingua inglese
— doti organizzative, e di guida controllo di quadri intermedi e operai

Si offre:
una retribuzione e un inquadramento categoriale di tutto interesse e, comunque, commisurati all'esperienza acquisita.

Sede di lavoro: Italia

Scrivere
629 — 10100 TORINO

Trentottenne

DIRETTORE DI FILIALE

Piemonte e Valle d'Aosta da dieci anni, di grosso complesso commerciale nel settore refrigerazione e condizionamento, **esamina-rebbe proposta** di agenzia prodotti analoghi.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 9539 10100 TORINO

Stabilimento meccanico prima cintura ricerca

Operaio responsabile

manutenzione automezzi macchinario pulizia disposto fruire alloggio interno.

Scrivere:
Publikompass 10100 Torino.

Gruppo metalmeccanico, articolato su più unità produttive decentrate, operante nel settore della componentistica per l'automobile, ricerca

TECNOLOGO IN MATERIALI ESPANSI

L'azienda utilizza materiali in poliuretani flessibili per l'arredamento e il settore automobilistico.
La ricerca quindi è indirizzata verso un tecnico che abbia maturato solida esperienza in formulazioni e applicazioni di materiali espansi flessibili stampati, in grado di padroneggiare la reologia, tecnicamente ed economicamente più idonee, per la realizzazione produttiva.
E' previsto un inquadramento e un trattamento economico commisurati alle effettive capacità e conoscenze professionali.
Sede di lavoro: Torino.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 8378 — 10100 TORINO

SOCIETA' FRANCESE
produttrice attrezzature edili, leader nel suo campo, causa ristrutturazione zona ricerca

VENDITORI

anche di esperienza propria. Offriamo schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, fisso amministrativo.
Zone disponibili: CN-AT-AL.
Scrivere, allegando curriculum-vitae manoscritto e foto restituibile, a: **MEFRAN ITALIA, viale Milanofiori A1F — 20094 (Milano)**

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per Industriale Torino

- **LA** effettuata da un'azienda in campo nazionale, un fatturato che supera i miliardi
- **LA POSIZIONE** comporta la gestione amministrativa e contabilità generale, stesura di bilancio e dei rapporti con il centro
- **IL PROFILO** della persona ricercata è il seguente:
  — ha maturato esperienze professionali all'interno strutture organizzative ben definite e conosce l'impiego dei moderni strumenti automatizzati di controllo amministrativo
  — ha conseguito la laurea in economia e commercio oppure il diploma in ragioneria
  — l'età costituisce a priori un requisito vincolante sebbene la posizione si configuri per una persona di 35 anni
- **RETRIBUZIONE** saranno quali alle reali esperienze acquisite dal candidato

I candidati sono pregati inviare un dettagliato curriculum
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5360 — 10100 TORINO**

RAVIZZA S.P.A. cerca

ISPETTORE DI PROPAGANDA MEDICA

le zone: e LIGURIA
con domicilio a Torino.

Sono richieste un'età non superiore ai 35-40 anni, laurea in discipline scientifiche, specifica esperienza nella mansione e particolare introduzione presso e Cliniche universitarie.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare curriculum dettagliato e referenze a: S.P.A. - Eu 35 - 20053 MUGGIO' (Milano) 441.

Importante impresa costruzioni impianti idroelettrici

CERCA SUBITO

per cantiere propria consociata in Colombia
— **Personale** di elevato livello esperto movimento terra per grossa diga.
— **Responsabile** grossa in roccia per allestimento impianto produzione inerti calcestruzzi.

Scrivere **Publikompass 94-D — Milano**

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA

per tutte le regioni d'Italia

già introdotti in sanitarie, farmacie e ortopedici vendita articoli sanitari speciali.

Meltemi in contatto con Agenzia Ipsilon, via Bagni di Mario 13 Bologna - Tel. 051/264.

DIRETTORE FILIALE

ottima proposta
(anche in part-ec.)

Dinamico diplom anni, buon inglese, tedesco, francese, spagnolo, 15 anni lavoro gestione di esercizi, massima libero rapidamente.

Indirizzare Publikompass
20123 Milano
Inform. c/o sig. Carboni
tel. 02/874.023 (or. uff.).

GRANDE SOCIETA' ITALIANA
leader nel suo in Roma e operante in campo internazionale ricerca

product marketing specialist
(SI 9625 S.)

con almeno 8 anni di esperienza di marketing operativo nei settori applicativi dell'automazione e strumentazione elettronica o dell'informatica, che autonomamente analizzi le opportunità oltre ad impostare ed organizzare le attività operative e a definire i piani di marketing.

Requisiti richiesti:
— laurea in ingegneria o economia;
— età intorno ai 35 anni;
— disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

marketing researcher executive
(SI 9626 S.)

con solida esperienza maturata nell'ambito della Sezione di marketing nei settori applicativi dell'automazione e strumentazione elettronica o dell'informatica, che studi nuovi settori commerciali e individui linee intervento per la penetrazione di nuove aree mercato.

Requisiti richiesti:
— laurea in ingegneria o economia;
— età intorno ai anni;
— disponibilità a viaggiare Italia e all'estero;
— attitudine allo svolgimento studi e ricerche di mercato.

Per le suddette posizioni richiede dell'inglese ed eventualmente francese /tedesco.

Si offre:
— possibilità di sviluppo con ampi margini di autonomia e responsabilità nell'ambito una struttura in formazione;
— trattamento economico ed inquadramento di sicuro e commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto eventuali Società con cui non desidera entrare contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

curriculum dettagliato indicando recapito e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di rif. alla.

ORGA SI - 00187 - Via Aureliana 2

Importante azienda metalmeccanica ubicata nord di Torino (prima cintura) ricerca:

CAPO SERVIZIO PERSONALE

Il candidato ideale, di età 35 anni, in possesso di diploma medio superiore o di laurea in scienze economiche o giuridiche, dovrà avere maturato esperienza almeno quinquennale in aziende medio grandi, sia nell'amministrazione personale con supporto del CED, sia relazioni sindacali. Oltre ad la predisposizione rapporti interpersonali, dovrà conoscere le problematiche concernenti l'assunzione, la formazione e la gestione personale, nonché l'organizzazione del lavoro.

Sono previsti l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una interessante retribuzione commisurata, comunque, professionalità posseduta. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a

PUBLIKOMPASS — 10100

SETTORE ARREDAMENTO

RESPONSABILE DI AREA

PIEMONTE e LIGURIA

La Società nostra cliente affermata azienda nota per le proposte innovative nel settore del mobile contemporaneo qualificato.
Il prodotto, rappresentato da elementi di arredo gamma tra le più complete e competitive, è ben introdotto presso i migliori rivenditori anche nell'area indicata.
Desideriamo entrare in contatto con professionisti vendita in grado di operare con larga autonomia per lo sviluppo della clientela, il miglioramento del servizio in tecnico-commerciale e l'ottimizzazione della copertura dell'area.
Riteniamo che requisiti essenziali siano una esperienza triennale maturata in aziende settore in posizione Venditore Capo nella zona interessata ed un'età compresa fra i 30 e i 40 .
L'Azienda offre l'inquadramento come Agente Monomandatario ed una **minima garantita di 40 milioni annui.**
Sede di lavoro nella zona operativa.
Gli , cui è garantita la massima riservatezza, pregati di inviare un dettagliato curriculum il riferimento numerico.

MARCO REDAELLI & ASSOCIATI S.r.l.
Consulenza di Direzione e Servizi Integrati
Via Amedei, 15 - MILANO
(02) 806280-807478

La Digital Equipment SpA

fa parte della Digital Equipment Corporation, il gruppo internazionale leader nel settore dei minielaboratori e nell'elaborazione interattiva, presente nel mondo con mila dipendenti, oltre 200 mila installazioni in 26 centri di produzione. Essa opera in Italia da 12 anni, nel quali ha avuto ritmi di sviluppo fortemente dinamici ed ha consolidato posizione di avanguardia e di prestigio nel proprio mercato. I prodotti, l'organizzazione e, soprattutto, l'alto grado qualificazione e professionalità delle sue persone rappresentano chiave questo successo.

La Società, il istituisce corsi tecniche assistenza sui propri elaboratori elettronici per

Neodiplomati

in — **Elettronica**
— **Elettrotecnica**
— **Telecomunicazioni**

che abbiano assolto il servizio militare e abbiano una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.

candidati ammessi ai corsi, che inizieranno il prossimo giugno a Milano e avranno una durata di mesi, verrà assegnata una borsa di studio.

A coloro che supereranno successo i corsi sarà offerta la possibilità inserimento nella Società presso le seguenti sedi: MILANO, TORINO, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum citando il rif. 12 alla

Digital Equipment S.p.A.
Servizio Selezione
Corso Svizzera 30 - 10143 Torino

digital

DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20092 Cinisello B. (MI)
V.le F. Testi 11, ang. Via Gorki 105
Tel. (02) 61.21.551

Diecimila biglietti falsi al «Meazza»

MILANO — Migliaia [illegible] tifosi [illegible] entrati [illegible] «Meazza» mercoledì [illegible] muniti di biglietti falsi. Uno degli spacciatori, già arrestato nello scorso ottobre per [illegible] renti, [illegible] volto in flagranza [illegible] duo [illegible] davanti alla biglietteria nord [illegible] stadio. Si tratta di Giovanni Leva, 29 anni, residente a Milano in via Viterbo 25: sono stati un paio di vigili ad insospettirsi e a chiedere ad un dirigente della Sisac di controllare se i biglietti erano regolari.

[illegible] effetti si trattava di falsi;

Da notare che l'Inter ha venduto 72.500 biglietti, realizzando il terzo incasso nella storia del calcio italiano ma ben 5000 distinti sono rimasti nelle biglietterie dello stadio. Questo significa (considerato che per Inter-Stella Rossa c'erano 65 mila spettatori), che [illegible] spaccato-li [illegible] meno [illegible]

Soltanto un «miracolo» consentirà la vittoria nel ritorno [illegible] Belgrado

L'Inter ha pagato gli errori

Gli spunti [illegible] non [illegible] bastati ai nerazzurri - La Stella Rossa migliore [illegible] - Forte Repcic, valido Petrovic per quanto [illegible] convalescente

[illegible] INVIATO SPECIALE

MILANO — La soddisfazione (moderata, crediamo) dell'allenatore Bersellini per il gioco dell'Inter da lui vista mercoledì sera pareggiare con la Stella Rossa al Meazza. E tutto l'opposto del pensiero dei tifosi nerazzurri, che già a fine [illegible] dimenticano i presunti «torti» fatti nei loro confronti dall'arbitro magiaro Palotai e centravano le critiche sulla squadra. Un'Inter davvero deludente, che ha confermato [illegible] Coppa tutte le difficoltà [illegible] campionato, e una preoccupante flessione fisica (mista a delusione, ovvio) nell'ultimo quarto d'ora del match.

Adesso c'è la speranza di [illegible] partita paradossalmente più facile nell'incontro di ritorno al «Maracanà» [illegible] Belgrado, [illegible] è detto che la Stella Rossa — pur sospinta [illegible] folla — si proietterà all'attacco in modo tanto scriteriato da aprire la difesa per il contropiede nerazzurro. Critici frettolosi, nella tribuna stampa assalita dalla folla entrata con biglietti buoni e falsi, hanno definito «debole» la difesa della Stella Rossa, nonché hanno considerato «errori clamorosi» di Palotai sia il gol annullato ad Altobelli, [illegible] lo stop successivo impose allo stesso attaccante in un'analoga manovra.

In realtà i difensori della squadra campione di Jugoslavia non sono rapidissimi, [illegible] ottimi colpitori (in particolare sui palloni alti), sanno «chiudere» con prontezza, si scambiano con buoni automatismi l'avversario nella marcatura e sanno soprattutto compiere con sincronismo il passo avanti per mettere fuori gioco l'avversario (Altobelli, appunto) al [illegible] giusto.

In realtà [illegible] Stella Rossa pur [illegible] impressionare si è dimostrata una squadra solida come complesso. Fra i più in vista il centravanti Repcic, che [illegible] impegnato a fondo Mozzini, [illegible] dubbio il regista di centrocampo Vladimir Petrovic (entrato [illegible] posto [illegible] Muslim) malgrado fosse alla prima gara importante dopo l'intervento al menisco è corresse [illegible] evidente soggezione al punto di avere un [illegible] cro terrore del *tackles* che molti nerazzurri affrontava-[illegible] con baldanza persino [illegible] cessiva.

L'Inter per contro ha fallito come gioco d'assieme [illegible] in molte individualità. Altobelli è stato rapido [illegible] sola volta, in occasione del gol annullato, poi [illegible] è perso [illegible] ha clamorosa-[illegible] fallito il rigore. A suo sfavore anche il fallo compiuto addosso al portiere Simeunovic, rientrato negli spogliatoi in barella. Altobelli non ha certo fatto nulla per saltare — ed aveva tutto lo spazio per farlo — l'avversario lanciato in uscita.

Beccalossi, Prohaska, Caso, Mozzini, Bergomi sono stati gli unici nerazzurri a salvarsi, ma il primo [illegible] dribbling sin troppo insistiti per avere successo, e comunque per avviare un dialogo utile [illegible] i compagni. Un'Inter slegata, vivace solo per spunti personali, nervosa (brutti [illegible] falli di Beccalossi che Palotai ha fatto finta di non vedere).

La partita che doveva servire a risvegliare la squadra, e attorno [illegible] essa l'entusiasmo, ha fallito i due obbiettivi. L'Inter ha provocato nuova perplessità nei tifosi, non ha certo trovato nuova carica per il campionato, né un risultato confortante per la partita di ritorno. Per il calcio italiano, un altro brutto risultato di Coppa. L'ultima [illegible] rappresentante rimasta in lizza corre seri pericoli di andare fuori nei «quarti». Solo [illegible] miglioramento di tono, di gioco e di spirito, difficile nello spazio di due settimane, consentirà un capovolgimento di situazione.

b. p.

Prohaska: «Era regolare il nostro gol annullato»

MILANO — Herbert Prohaska, per il quale si [illegible] mossa [illegible] Vienna addirittura [illegible] troupe televisiva, ha definito [illegible] Stella Rossa «la peggiore fra le tre squadre affrontate in Coppa dei Campioni al Meazza». Eppure il complesso jugoslavo è riuscito a portarsi via un pareggio molto importante. Ancora l'austriaco insisteva [illegible] ieri [illegible] due concetti: «Il gol di Altobelli non era da annullare; "spillo" è partito al momento opportuno; 1 a 1 è falso.

Bersellini, dopo l'allarmante «defaticante» cui ha sottoposto ieri mattina l'Inter alla Pinetina, concordava solo molti aspetti col suo [illegible]o. «Come gioco — ha commentato — non posso che essere soddisfatto. E' mancato il risultato ma potremo rifarci nella [illegible] di ritorno. Ho avuto conferma dal campo che la squadra jugoslava, quando è costretta ad aprirsi, diventa più vulnerabile. Là a Belgrado sarà più facile perché sfrutteremo a fondo gli spazi a differenza di quanto è successo al Meazza».

I bianconeri in formazione rimaneggiata contro l'Ascoli

Juventus, Scirea e Gentile in dubbio Prandelli e Verza pronti a sostituirli

Scirea e Gentile, la coppia centrale è infortunata

TORINO — *E' molto probabile che Trapattoni debba rinunciare ad entrambi i difensori centrali della [illegible] squadra. Scirea e Gentile, per l'incontro [illegible] domenica [illegible] L'Ascoli, il libero, che mercoledì [illegible] è infortunato per la seconda volta [illegible] stagione giocando contro l'Avellino, è rientrato a Torino con i segni evidenti della gomitata di Carnevale: il naso gonfio e un largo taglio allo zigomo sinistro.*

Gli accertamenti radiografici hanno confermato la diagnosi del dottor La Neve: Scirea ha riportato nell'incidente [illegible] piccola frattura del setto nasale. Comunque medico [illegible] allenatore [illegible] disperano [illegible] recuperarlo in [illegible]

Gentile, che alla trasferta nel Sud non ha [illegible] partecipato, è l'altro uomo in dubbio: la distorsione al ginocchio destro, riportata nel recente Italia-Resto d'Europa, continua a rallentarne la ripresa. Sulle possibilità [illegible] riavere in campo contro l'Ascoli lo stopper Trapattoni [illegible] molto più scettico

«Due giocatori in precarie condizioni [illegible] Il faccio giocare di sicuro — [illegible] il tecnico —. Per il momento ho tempo per valutare e decidere. Ci sono le possibili alternative da considerare: per Scirea ho Prandelli, che ad Avellino ha giocato [illegible] nissimo, per l'eventuale sostituzione [illegible] Gentile potrei anche tener conto della diversa situazione tattica che si avrà domenica rispetto all'incontro di Bologna».

La sostanza delle ammissioni [illegible] Trapattoni è che contro i marchigiani non giochi Osti, ma un centrocampista, e, in questo caso [illegible] il candidato numero uno al posto vacante diventerebbe Vinicio Verza. La congettura sarebbe giustificata dalla disposizione particolarmente difensivistica che Mazzone, allenatore dell'Ascoli, ha attuato a Perugia per strappare lo zero a zero su quel campo. [illegible] anche a Torino i marchigiani dovessero giocare senza nemmeno una punta o con un attaccante al massimo [illegible] come [illegible] che Trapattoni ne terrà conto.

Mazzone prepara [illegible] uomini da opporre a Bettega e compagni? «Vorrà dire — commenta Tardelli — che dovremo inventare qualcosa al limite dell'area avversaria». Quel «qualcosa» secondo il centrocampista [illegible] le giocate di Bettega e Brady a cui il pressing di tutta la squadra, già provato in casa sin dai primi minuti del match contro il Brescia, dovrebbe [illegible] gli spazi vitali in una zona affollatissima

a. r.

Torino [illegible] Cagliari senza D'Amico?

[illegible] VITTORIA — Allenamento del Torino contro la «Primavera» sul campo nei pressi di Alba, molte le novità: un infortunio a Mariani (stiramento alla coscia destra), D'Amico relegato nella formazione allenatrice dopo 25', il giovane difensore Francini a tempo pieno con i titolari.

Cacciatore ha pure confermato l'impiego [illegible] Van de Korput come libero e l'avanzamento di Ve' «ati in mediana, in luogo dell'infortunato Patrizio Sala, bloccato da un risentimento inguinale e quasi sicuro assente domenica a Cagliari.

Al termine [illegible] partitella, che i titolari hanno vinto per 5-2, Cacciatore ha ammesso che il Torino cambierà formula almeno per la trasferta in Sardegna [illegible] niente più attacco a tre punte, ma centrocampo [illegible] uomo [illegible] più. [illegible] «sacrificato» potrebbe essere D'Amico.

Cresce l'attesa [illegible] la grande sfida all'Olimpico

Un Napoli [illegible] si affida [illegible] Krol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *C'è la classifica che concede al Napoli possibilità di scudetto, c'è il ri[illegible] del [illegible] moroso 4-0 [illegible] girone d'andata quando gli [illegible] furti riuscissarono una Roma in difficoltà, ed infine c'è la speranza che Krol possa fare il miracolo. Esistono insomma mille ragioni per credere che il viaggio a [illegible] anche essere fruttuoso. Quanti saranno i [illegible] azzurri all'Olimpico? Diecimila hanno già il biglietto d'ingresso, altrettanti saliranno alla capitale un po' alla ventura ma con la speranza [illegible] trovare un posto.*

Con Marchesi parliamo della gara del girone di andata, [illegible] quel clamoroso 4-0 che ha fatto scalpore. Marchesi [illegible]: «E' stata una giornata fortunata per il Napoli. A noi è andato tutto bene, bastava tirare [illegible] porta ed era gol, e dico questo senza far riferimento [illegible] errori [illegible] portiere avversario. Abbiamo giocato anche altre volte, ma con [illegible] fortuna».

Marchesi non intende approfondire il discorso tecnico. Rifiuta un giudizio sulla Roma, limitandosi a dire «che è molto forte», non accetta il paragone [illegible] Falcao e Krol affermando: «Giocano in ruoli diversi». Non è una fuga, è la prova che intende conservare serenità ai suoi giocatori e non [illegible] altri motivi di attrito [illegible] i tifosi. I pronostici qui [illegible] Napoli sono proibiti. Parla soltanto Krol: «Vince la Roma perché è più forte e perché punta allo scudetto».

Come [illegible] [illegible] il Napoli parte per [illegible] [illegible] sereno, ma deciso a non rinunciare a nulla. La squadra sarà al completo, [illegible] Marangon naturalmente. Per la squalifica e contro la multa di 3 milioni e mezzo alla società per ingiurie [illegible] tifosi all'arbitro, è stato presentato reclamo con procedura d'urgenza. Sarà discusso [illegible] stesso dalla Disciplinare.

Raccogliamo [illegible] voce [illegible] corre [illegible] Napoli in ambienti molto vicini alla società. [illegible] da un viaggio a Milano [illegible] Mario Corso e [illegible] [illegible] «cordiale colloquio». [illegible] I dirigenti dell'Inter. Corso sarebbe uno dei candidati all'eventuale sostituzione [illegible] Bersellini alla guida tecnica dei nerazzurri campioni d'Italia. Interrogato sull'argomento, Corso [illegible] ammesso il viaggio e il colloquio con Mazzola, escludendo però ogni riferimento al suo ritorno all'Inter.

Giulio Accatino

Roma, 600 milioni un incasso-record

ROMA — Gli spalti del piccolo [illegible] di Trigoria erano affollati ieri pomeriggio da centinaia [illegible] tifosi giallorossi, a conferma del clima di attesa che si respira a [illegible] giorni [illegible] derby Roma-Napoli. Alla consueta partita settimanale fra titolari e riserve, mai toni sempre piuttosto accesi, ha preso parte anche Falcao fugando molti [illegible] dubbi che si nutrivano sulla sua presenza in squadra per domenica prossima. Il [illegible] [illegible] è mosso con una certa prudenza. Ma il collaudo è apparso tutto sommato positivo. Bruno Conti invece è rimasto ancora a riposo. Riprenderà la preparazione [illegible] [illegible] il controllo del dottor Alleiceo.

Liedholm, come al solito impenetrabile, stavolta si è lasciato sfuggire [illegible] frase accompagnata da [illegible] sospiro: «*Spero [illegible] schierare la formazione al completo — ha detto il tecnico — ti morale dei ragazzi è ottimo. Però [illegible] riesco a tagliarmi di dosso un certo fastidio pensando che il Napoli è la mia bestia [illegible]. L'ultimo [illegible] è tanto lontano che non ricordo neppure la data*».

Anche per la Roma, stando alle statistiche, la squadra partenopea si presenta come un'avversaria piuttosto ostica. [illegible] pensare che da ben sette anni il Napoli non solo non perde all'Olimpico, ma [illegible] ha [illegible] neppure un gol.

La singolare tradizione, tuttavia, [illegible] influire sull'ambiente in piena euforia. I biglietti [illegible] quasi esauriti. Entro domani la società giallorossa [illegible] essere in grado [illegible] annunciare la cifra record dell'incasso, che si aggirerà intorno a[illegible] milioni. Nella [illegible] ai botteghini, i napoletani hanno [illegible] fatto registrare un grosso successo. Si calcola che saranno quasi 35 mila i tifosi azzurri che [illegible] Roma.

La questura, in collaborazione [illegible] i servizi [illegible] sorveglianza della società giallorossa, ha predisposto un imponente servizio d'ordine. Lo stadio sarà pattugliato fin dalle 7 del mattino [illegible] domenica. I capitani delle squadre Di Bartolomei e Vinazzani hanno lanciato un appello, attraverso il «Corriere dello [illegible]t», per invitare [illegible] pubblico a fornire un esempio [illegible] civiltà. Anche le organizzazioni delle opposte tifoserie stanno studiando [illegible] serie di iniziative affinché la partita si svolga in [illegible] clima di cavalleria sportiva.

m. h.

Seconda prova di Coppa del mondo

A Torino domani in gara le più forti fiorettiste

TORINO — Con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio torna a Torino, [illegible] ogni anno, la grande scherma. Domani e domenica quasi tutte le più forti fiorettiste si daranno battaglia nel [illegible]neo internazionale valido come seconda prova della Coppa [illegible] Mondo. Non è arrivata l'iscrizione della detentrice della Coppa, [illegible] sovietica Sidorova, ma tutte le altre ci saranno, a partire dall'olimpionica Pascale Trinquet per finire all'azzurra Dorina Vaccaroni che, due settimane [illegible] a Goppingen, si [illegible] imposta nella prima prova [illegible] Coppa del Mondo e che si presenta a Torino con il ruolo di favorita.

Come [illegible] consueto [illegible] Trofeo Cassa di Risparmio sarà preceduto dalla Coppa Europa per squadre campioni nazionali. Formazione da battere è [illegible] Dinamo di Minsk, guidata da Gilzarova e Nikonova.

A dare la replica alle fortissime sovietiche scenderanno in pedana le magiare dell'Ujpest Dozsa, che hanno [illegible] Stefanek il loro elemento più rappresentativo, le romene dello Steaua di Bucarest (Turcanu e Moldovan) e [illegible] tedesche occidentali, nonché le francesi dell'O.C.C.N. di Nizza che sembravano fuori dal pronostico.

Per [illegible] italiane saranno di scena soltanto [illegible] campionesse tricolori del C. [illegible] Roma perché il C.S. Torino (che poteva prendere [illegible] parte all[illegible] manifestazione quale società organizzatrice) ha dovuto rinunciare per l'indisponibilità di Mazzoli e Lavarini (ammalate) e Cornacchia (motivi di lavoro).

Per le [illegible] Busacca, Maggio, Galluccì, Truversa, De Cesaris [illegible] dovrebbe essere [illegible] obiettivo irraggiungibile arrivare ai quarti di finale ad eliminazione diretta soprattutto [illegible] verrà confermato [illegible] girone con Ujpest a Vendas [illegible] (Portogallo).

Le eliminatorie inizieranno alle ore 9; nel pomeriggio verrà disputata l'eliminazione diretta mentre la finalissima è prevista [illegible] [illegible] 21 nella palestra [illegible] Club Scherma Torino [illegible] Villa Gilotti.

p.m.

Premio Murray Mir di trotto

Nella Tris oggi [illegible] Vinovo Uweinat-Clisser favoriti

VINOVO — *Oggi [illegible] disputa il terno (apice della settimana, il Premio Murray Mir di trotto, dotato di 15 milioni di lire. «Una tris nata male», dicono gli addetti ai lavori.*

Premio Murray Mir (15 milioni di lire) in 2060: 1. Bach di Iesolo (C. Bosco); 2. Bezeni (F. Gastaldo); 3. Cusano (L. Generosi); 4. Nicolaiev (G. Bechis); 5. Zenit (W. Marigliano); 6. Dimar [illegible] Nerbon (Gio. Raccà); 7. Malarco (C. D'Agostino); 8. Cavaliere (G. Guzzinati); 9. Gang (Ar. D'Agostino); 10. Virico (R. Pennuti); in [illegible] 11. Eggeri (S.D'Agostino); 12. Schione (L. Canzi); 13. Quarna (A. Nuti); 14 Girovago (S. Milani); 15. Uweinat (C. Bottoni); 16 Clisser (G. Rozzi).

Favoriti: Gang, Clisser, Uweinat.

Nelle altre [illegible] (inizio ore 15): indichiamo: Pr. Irpina: Arok d'Asia, Apina; Pr. Stipiano: Sutia, Arthemis; Pr. Grassano: Senestro, Armonica; Pr. Matera: Aspengo, Agamennone; Pr. Tricarico: Ivanor, Landerberger; Pr. Pomarico: Klammer, Zamil. Pr. Pisticci: Arabia, Borzoli.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevali
Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzanti, [illegible] Romiti, [illegible] Alfonso Ferraris (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-5-1979

Il presidente [illegible] Lega analizza [illegible] [illegible] legge sullo sport

Righetti: «Momenti drammatici attendono il calcio italiano»

MILANO — *Con la [illegible] legge sullo sport professionistico, si apre per il calcio italiano un'autentica [illegible] gine, un buco rappresentato da 120 miliardi. Vale a dire l'importo patrimoniale presumibile delle società di A e B messo a bilancio. E' un vuoto [illegible] [illegible] dovrà necessariamente essere colmato con fonti alternative anche [illegible] legge sullo svincolo verrà applicata gradualmente in cinque anni.*

Il presidente della Lega, Renzo Righetti, nel prendere visione del testo approvato dal Senato, ha parlato [illegible] «problemi drammatici che vengono a condizionare il nostro calcio già assillato da altre questioni finanziarie. Certo, [illegible] [illegible] nuova legge [illegible] tante [illegible] sono destinate [illegible] cambiare: aumenteranno i problemi ma dovrà aumentare anche la professionalità dei calciatori».

E' un chiaro monito in un momento in cui non soltanto [illegible] nel calcio si risveglia un senso di apprensione [illegible] l'appiattimento dei ruoli cui sembra destinato la nostra società. Anche il calciatore negli ultimi [illegible] ha perso credibilità proprio per gli inconsueti obiettivi extra professionali verso cui [illegible] è orientato, a discapito del rendimento in campo.

La legge sullo svincolo non significa l'inizio [illegible] [illegible] [illegible] vacche grasse, anzi potrebbe proprio significare più lavoro e minori guadagni. «Eravamo preparati al varo [illegible] questa "rivoluzione" calcistica — ha continuato Righetti — tanto è vero che i nostri esperti stavano e stanno studiando tutti i riflessi collegati allo svincolo. Sono problemi [illegible] indifferenti a cominciare dal sistema di controlli previsto per la Federcalcio che [illegible] già suscitato notevoli perplessità. [illegible] questo punto, è evidente che [illegible] società non possono risolvere da sole i problemi che [illegible] gono: [illegible] perché ultimamente abbiamo approfondito quali possono essere le tenti alternative, proprio per non trovarci impreparati al momento in cui il patrimonio registrato dalle società per azioni ai sgonfierà come [illegible] palloncino bucato».

L'attuazione graduale dello [illegible] significa che nel prossimo calciomercato praticamente le [illegible] resteranno come prima? I giocatori dunque non potranno mettersi all'asta e contatto-

Renzo Righetti

col loro manager il passaggio a un'altra società?

«No, assolutamente, altrimenti per [illegible] calcio sarebbe veramente la fine. In questi cinque anni, in base a fasce di età che saranno indicate dopo un'indagine statistica, [illegible] procederà verso lo svincolo totale in modo [illegible] permettere nel frattempo [illegible] ammortizzare il deficit. L'evento è traumatico, guai se si dovessero accelerare i tempi. Sarebbero poi i campionati e dunque il [illegible] a pagarne le conseguenze».

Era inevitabile questa legge sullo svincolo? «Tutta l'Europa — *ha risposto Righetti* — [illegible] andata verso questa strada. Inevitabilmente dovevamo adeguarci. Sul piano sociale lo svincolo [illegible] una sua validità anche se ha gravi [illegible] sul carattere patrimoniale di tutto uno sport. Naturalmente non deve [illegible] illusioni fra gli addetti ai lavori. Inizialmente [illegible] le società a rimetterci; poi quando sarà finito il periodo di transizione la musica dovrebbe cambiare in quanto [illegible] avranno bilanci più trasparenti che non [illegible] presteranno a equivoci [illegible] me avviene ora. I giocatori dovranno aumentare la loro professionalità e quelli che [illegible] [illegible] l'hanno, dovranno darsela. Sotto questo aspetto dunque la legge possiede riflessi positivi; poi dipenderà [illegible] come [illegible] nuovo tipo di calcio verrà gestito dalla base».

Il discorso è chiaro. I calciatori stanno per diventare liberi [illegible] sarà una libertà che verrà pagata con sacrifici. Finiranno i tempi del «sottobanco», dei pagamenti [illegible] in nero esenti da tasse. Quando dovranno arrangiarsi con gli incassi e fare quadrare i bilanci, sottoposti a controlli incrociati, le società non potranno più stipendiare i calciatori con cifre superiori [illegible] contratti fissati. Sempre che non ci sia qualcuno disposto a sborsare [illegible] [illegible] propria. Sono sfumature, comunque, [illegible] fronte alla vastità [illegible] un argomento che tocca molti interessi

Giorgio [illegible]

Il testo della legge presenta un punto oscuro

E le controversie col fisco?

L'esame del nuovo [illegible] della Legge sullo sport suscita sorpresa in relazione al [illegible] mento tributario dei già avvenuti trasferimenti dei calciatori da una società all'altra.

Infatti, molteplici controversie sono pendenti in tale settore, e le società interessate aspettavano la nuova legge per regolarizzare la loro posizione debitoria verso il fisco, senza pagamento alcuno, in virtù di una generale sanatoria.

Per esempio, in situazione particolarmente grave si [illegible] l'Atalanta, contro [illegible] quale [illegible] iniziati gli atti esecutivi. La causa relativa, [illegible] la Juventus è, invece, [illegible] pendente davanti alla Commissione tributaria. Senonché, l'ultimo comma dell'articolo 15 della [illegible] legge dice testualmente: «Le cessioni di diritti alle prestazioni sportive degli atleti, [illegible] tuate anteriormente alla [illegible] di entrata [illegible] vigore della presente legge, in applicazione di norme emanate dalle Federazioni sportive, non costituiscono cessioni di beni agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto».

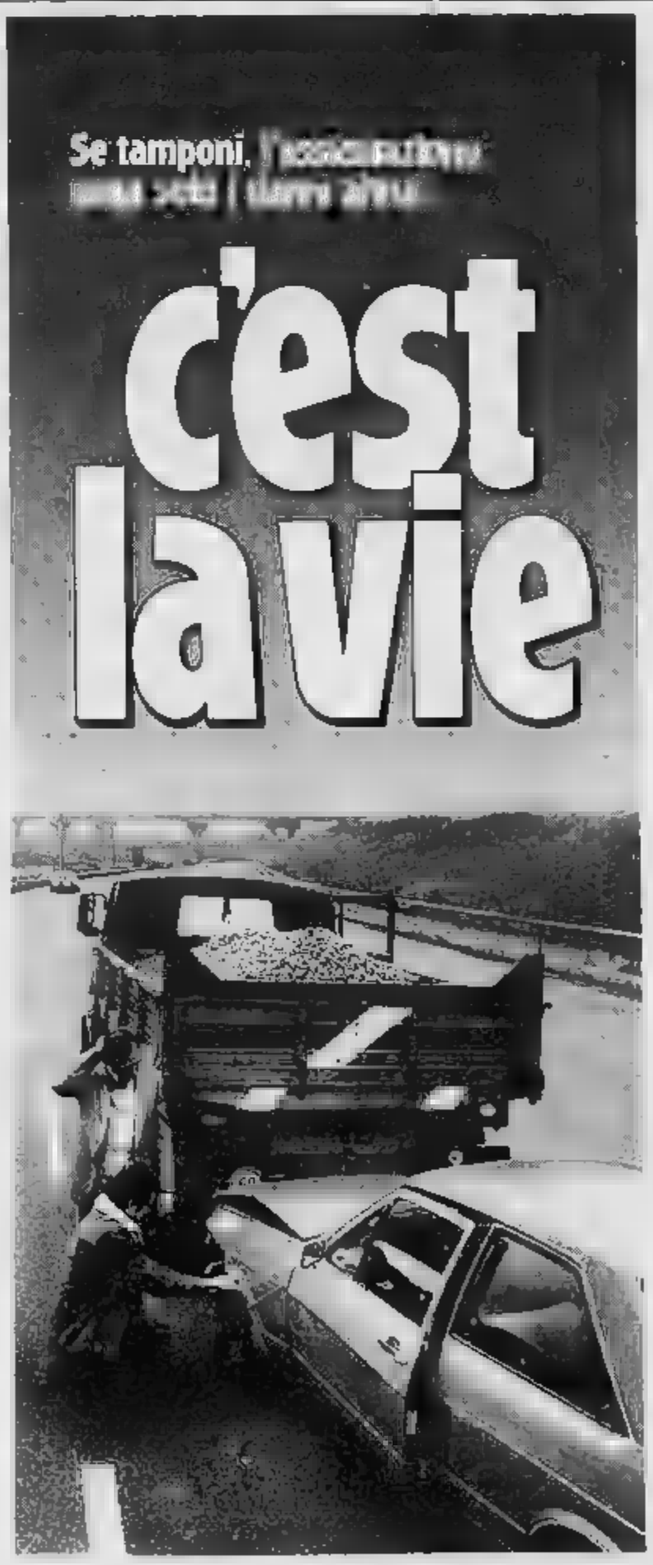
Orbene, le operazioni imponibili per l'Iva (oltre alle importazioni) sono costituite da cessioni [illegible] beni e da «prestazioni di servizi», ma non risulta che l'Amministrazione finanziaria abbia mai sostenuto che il trasferimento di un calciatore da [illegible] all'altra possa essere definito cessione [illegible] un bene; si sarebbe dovuto, infatti, sostenere che il calciatore è un bene (e, cioè, un oggetto di vendita), il che non può [illegible] [illegible] l'uomo [illegible] sempre considerato un soggetto e [illegible] [illegible] oggetto. Per aderire a [illegible] simile tesi, occorrerebbe ritornare [illegible] schiavo e, quindi, oggetto di compra-vendita.

Al contrario, il Fisco ha sempre sostenuto (anche se, per noi, inesattamente) che il trasferimento di un calciatore costituisce, in vario modo, prestazione [illegible] servizi, come tale soggetta a [illegible]

Orbene il dire che il trasferimento del calciatore, avvenuto prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non costituisce «cessione di beni», [illegible] esclude [illegible] possibilità [illegible] continuare a sostenere che essa è una prestazione [illegible] servizi soggetta a Iva. A differenza del testo originario approvato dal Senato, la nuova legge non è, pertanto, idonea a far cessare le tante controversie esistenti tra l'Amministrazione finanziaria e le società sportive nei confronti delle quali sono state accertate violazioni all'Iva in relazione al trasferimento dei calciatori.

Per [illegible] tale scopo, e ciò ci sembra ovvio, si [illegible] dovuto dire che i trasferimenti [illegible] avvenuti [illegible] esclusi dall'Iva, non costituendo [illegible] cessioni di [illegible] (il che [illegible] [illegible] superfluo), né prestazioni [illegible] servizi. [illegible] disposizione avrebbe anche legittimato [illegible] richiesta di rimborso di quanto già pagato a [illegible] te titolo: si [illegible] l'occasione ideale per estinguere queste controversie che da troppo tempo incombono sul settore sportivo.

Gianfranco Gallo-Orsi



CAIS

Assicurati il pagamento anche dei danni tuoi...

c'è la Sai

[illegible] NATURALE VOLERE IL PAGAMENTO COMPLETO DEI DANNI SUBITI. MA QUASI MAI LA TUA POLIZZA LO PREVEDE. È LA VITA

Oggi però c'è PRIMA, l'assicurazione globale auto della SAI, che risarcisce per intero anche i danni che [illegible] tua auto subisce, [illegible] solo quelli che eventualmente causa ad altri. PRIMA paga i danni della tua auto in ogni caso:
• quando [illegible] coinvolta in tamponamenti o urti con altri veicoli, non importa se a torto o con ragione;
• quando per qualsiasi motivo esce di strada, urta contro un ostacolo o addirittura ribalta;
• quando subisce le violenze della natura, dalle trombe d'aria agli uragani, dalla grandine all'alluvione;
• quando diventa oggetto della violenza di piazza, del vandalismo dei teppisti o [illegible] male-

duzione da... parcheggio
• anche quando subisce un furto parziale o [illegible] incendio, PRIMA ti paga a "primo rischio assoluto". E non in percentuale c[illegible]nalmente avviene.
PRIMA prevede davvero tutto... persino il soccorso stradale quando un incidente ti lascia in panne.
Difendere con PRIMA il vero valore del tuo capitale-auto costa meno di quanto pensi.
Parlane con uno dei 3000 Consulenti SAI, professionisti qualificati [illegible] affrontare ogni problema assicurativo. A tua disposizione in ogni parte d'Italia.

SAI

[illegible] PRIMA è garantita da compagnie e massimali e le condizioni di garanzia che preferisci. Ed è un privilegio riservato agli automobilisti in classe "bonus".

[illegible] IVECO

Solo turbo non basta. Turbo Fiat e OM.

Gli autotrasportatori italiani, che già conoscono bene il 190, ora possono scegliere nuovi camion con motori "turbo" da 304 [redacted] 380 cavalli: è la risposta Iveco al problema energetico. Ma non basta. Questi grandi corrieri delle lunghe rotte sono stati progettati per vincere la sfida della redditività negli anni '80. Nascono dall'esperienza delle 5 marche Iveco (Fiat, OM, Lancia, Unic, Magirus) e sono già stati collaudati per oltre 20 milioni di chilometri anche da nostri clienti.

Hanno la calma dei forti.

La potenza massima (380 CV) è ottenuta ad un basso numero di giri/min. (1900) con una grossa cilindrata (17.175 cm^3). Il che significa, alle velocità normali [redacted] esercizio, minore usura, [redacted] sforzo del motore, maggiore rendimento.

Sono elastici e grintosi.

La più elevata capacità [redacted] traino è ottenuta [redacted] la più alta coppia [redacted] minor [redacted] giri motore.
Chi altro ha una coppia di 168 kgm a soli 1200 giri/min ?

Consumi [illegible]

Il forte incremento di coppia in un'ampia fascia di regimi, consente di far lavorare sempre il motore al numero di giri più favorevole, con la scelta del rapporto cambio più conveniente e con una conseguente riduzione di consumo ed [redacted] più alto rapporto tonnellate /km per litro [redacted] carburante.

Vanno sicuri e lontano.

I potenti motori turbo da 17 litri per 380 CV e da 14 litri per 304 CV raggiungono la potenza massima del motore ad un regime [redacted] giri molto basso (1900 e 2200 giri/min). Ciò significa alte prestazioni con poco sforzo, minor usura, andare sicuri [redacted] lontano.

Frenata protetta.

L'impianto pneumatico è [redacted] tubi di polammide anticorrosivo [redacted] soggetti a ruggine, con dispositivo di scarico automatico della condensa; i serbatoi dell'aria sono protetti interamente dalla ruggine con un particolare ciclo di verniciatura. I freni a cuneo, [redacted] doppia avvolgenza [redacted] con recuperatore automatico di gioco, assicurano una efficace frenata [redacted] una lunga durata.

[illegible]

Cavi completamente inguainati contro i pericoli di corto circuito per agenti atmosferici e contro ogni tipo di ossidazione; connessioni a tenuta stagna, terminali raggruppati [redacted] centraline, facile controllo: n[redacted] si fa sorprendere da nessun clima.

Assicurazione "vernice".

Il vostro capitale è preservato dai più avanzati sistemi di verniciatura (cataforesi) uniti alla cura [redacted] buon artigiano.

Leader nel servizio.

Con 3 573 punti di assistenza in tutta l'Europa, con l'Iveco Emergency Service a disposizione dei clienti 24 ore su 24 [redacted] paesi europei. Il servizio assistenziale dell'Iveco è [redacted] il leader europeo nel settore post-vendita.

Un anno di garanzia totale.

E a partire da oggi, come tutti i veicoli della gamma Iveco, i nuovi turbo Fiat e OM usufruiscono [redacted] garanzia totale, senza limiti [redacted] chilometraggio.

I nuovi Turbo 190 Fiat e OM accettano sfide.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat e OM che offrono [redacted] pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava fino a 42 [redacted], la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, TransbyCard (la carta d[redacted] del camionista).

ECONOMICI

Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 [redacted], arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, [redacted]

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'esponente comunista ieri a colazione da Pertini

La direzione pci approva Pajetta e chiude l'«incidente» con Mosca

Ha però invitato la base a discutere i problemi internazionali - Sui referendum, pareri discordi in periferia, ma il partito conferma le decisioni precedenti - Si anche all'abolizione dei tribunali militari - Relazione di Pecchioli sulla Spagna

ROMA — Subito dopo aver ricevuto, ieri mattina, il consenso della direzione del pci per la condotta tenuta nei giorni «caldi» del Cremlino, Giancarlo Pajetta alle 13 è salito a sorpresa al Quirinale, dove era stato invitato dal presidente della Repubblica. Pertini lo ha trattenuto a colazione: si è parlato a lungo, in una conversazione amichevole, del braccio di ferro diplomatico tra pci e pcus, in merito al discorso congressuale della delegazione italiana. Ma, a quanto è dato di sapere, il Capo dello Stato ha chiesto informazioni e notizie anche sulla linea di politica internazionale emersa dal rapporto di Breznev, e in particolare sulla crisi polacca.

Con questa visita fuori dai confini delle Botteghe Oscure, il pci ha dato inizio alla seconda fase della sua polemica con il pcus, emersa con chiarezza nella riunione di direzione (che ha definito anche la posizione comunista sui referendum): dal punto di vista «diplomatico», l'incidente con Mosca viene considerato chiuso, nel senso che non saranno da parte dei comunisti italiani reazioni o ritorsioni per lo sgarbo del Cremlino. Dal punto di vista politico, invece, il pci sembra aver intenzione di non archiviare i fatti di Mosca, ma al contrario punta a discuterli con la base, preoccupato di seguire da vicino e orientare i comportamenti di quella parte di militanti ancora schierati su posizioni filosovietiche.

Con il rientro di Pajetta da Mosca, dunque, il dibattito sulle relazioni tra pci e pcus si sposta all'interno del partito. E', questo, d'altra parte, l'accento che lo stesso Pajetta ha dato ai lavori della direzione, «che mai come questa volta — ha voluto sottolineare non a caso il dirigente comunista — è stata unanime, convinta che si tratti di questioni da passare all'ordine del giorno senza ulteriori riflessioni».

Qual è dunque la posizione del pci dopo Mosca? Pajetta l'ha annunciato subito: che questa posizione verrà discussa in due assemblee di partito, a Bologna e a Milano. «Su questa vicenda — ha spiegato — noi non vogliamo drammatizzare. Ma dobbiamo intenderci sul significato di questa parola. Voglio dire che noi non seguiremo la linea di chi si è coperto di ridicolo parlando di "umiliazioni" che noi avremmo subito al Cremlino. D'altra parte, però, non sottovalutiamo il significato politico di quanto è accaduto».

La direzione (che ha approvato con «apprezzamento» e «pieno accordo» le «posizioni, le valutazioni e la condotta» della delegazione a Mosca) ha anche sostenuto la necessità, come ha spiegato Pajetta in un incontro con i cronisti, «di affermare e difendere l'autonomia piena del pci, dando a questa autonomia un contenuto. E d'altra parte — ha aggiunto Pajetta — noi manteniamo un rapporto, confermiamo la nostra solidarietà internazionalista. Cosa vuol dire questa solidarietà? E' semplice: per l'Afghanistan il nostro contributo internazionalista è stato la valutazione contraria all'intervento, per la Polonia abbiamo condiviso la politica di rinnovamento che i dirigenti polacchi stanno intraprendendo sotto la spinta giusta delle richieste operaie».

Resta il giudizio complessivo del pci sul congresso del pcus. Pajetta, in direzione, ha dato «un giudizio positivo sul rapporto Breznev, soprattutto sulla parte internazionale e sulle possibilità che offre, mentre il dibattito — ha detto — era più arretrato della relazione introduttiva».

Direzione unanime, dunque, secondo le date da Pajetta. E i sentimenti della base, di fronte a questo irrigidimento dei rapporti di pcus? «Chi ha parlato di direzione — ha ricordato ancora Pajetta — ha riferito di una adesione quasi unanime del partito alle posizioni che abbiamo assunto». E' probabile, dunque, che non nei gruppi dirigenti, nella periferia del pci rimangano ancora zone d'ombra sulle relazioni del partito sovietico. A quest'area ha in qualche modo fatto riferimento ieri in un'intervista Paolo Bufalini, che con Pajetta ha rappresentato il pci a Mosca. «Se ci sentimenti filosovietici — ha detto Bufalini — perché deve far meraviglia? Mi meraviglierebbe il contrario. Noi pci, forza rivoluzionaria, siamo nati dall'Ottobre 1917, dalla grande rivoluzione, dalla speranza che si vada avanti per questa strada. Hanno delle illusioni tutti coloro che pensano che su questo tema si possa qualche rottura nel pci».

Dalla direzione, ieri, è uscito in conclusione un comunicato ufficiale di quindici righe, che invita tutte le organizzazioni del partito a discutere i problemi della situazione internazionale; oltre al congresso del pcus, il riferimento è anche agli avvenimenti spagnoli, con il tentato golpe, su cui c'è stata ieri una relazione di Ugo Pecchioli.

Infine, nel pomeriggio e in serata, la direzione ha definito la posizione comunista in vista al referendum di primavera, dopo un'ampia consultazione delle federazioni provinciali, che ha dato risultati contrastanti, sia sul problema dell'ergastolo, sia del porto d'armi e dei tribunali militari.

Natta ha riassunto in linea di condotta del pci: no a due referendum sull'aborto, sì all'abrogazione del porto d'armi, no al referendum sulla legge Cossiga. Sì, invece, all'abrogazione dell'ergastolo e dei tribunali militari: un doppio sì, commentava qualcuno ieri alle Botteghe Oscure, che potrebbe facilitare la ripresa di un dialogo con i socialisti.

Ezio

L'ex presidente della Cassa per il Mezzogiorno è «a disposizione»

Sarà Forlani a decidere se Pescatore deve lasciare il Consiglio di Stato

Ricopre la carica solo da pochi mesi - Ora è accusato di peculato aggravato insieme con tutto il consiglio di amministrazione della Casmez, per aver pagato «troppo» i terreni espropriati per la costruzione della diga di Garcia, in Sicilia - I fatti risalgono al 1976

ROMA — «Ormai la situazione va al di là della mia persona», ha il professor Gabriele Pescatore presidente forse dimissionario del Consiglio di Stato, e dopo aver definito «inopportuno e indiscreto» un suo qualsiasi intervento in questo momento, prende cortesemente commiato. Da due giorni una sua lettera è sul tavolo di Forlani: Pescatore dice che, siccome il giudice istruttore di Palermo Giovanni Barrile ha ritenuto di rinviarlo a giudizio (il reato contestato è il peculato aggravato) allora mette a disposizione del presidente del Consiglio la sua carica.

Le prime indicazioni raccolte in ambienti del Consiglio di Stato dicono che il governo non sembra affatto orientato ad accettare le dimissioni di Pescatore. E chi conosce bene l'uomo che per anni regnò sulla Cassa del Mezzogiorno sa con quanto poco entusiasmo egli se ne andrebbe da un posto che ha desiderato per tutta la vita. Lo scrivevano i giornali già nel '75, quando qualcuno cominciava a mormorare che forse era l'ora che il professore fascista lasciasse la Cassa: «Da tempo si dice che egli aspiri a concludere la carriera come presidente del Consiglio di Stato». Quel sogno è stato coronato a metà novembre del 1980, quando Pescatore fu chiamato a sostituire Lionello Levi Sandri, andato in pensione.

Così, il febbraio scorso, davanti a Sandro Pertini, a Forlani, al governo quasi al completo e a un centinaio di alte autorità dello Stato, il néo presidente pronunciò il suo discorso inaugurale nella sede di Palazzo Spada. Spiegò l'importanza del Consiglio di Stato «presidio della libertà» e tutela dei cittadini, si fece ammirare per certe sue argomentazioni. Non è passato nemmeno un mese da quel giorno ed ecco, da Palermo, il rinvio a giudizio per una storia abbastanza vecchia e molto inquietante: la vicenda dei terreni espropriati nel '76 per la costruzione della diga di Garcia. Pescatore allora era presidente della Cassa del Mezzogiorno. Lo avvicinamento prevedeva una spesa totale di 324 miliardi, due dei quali destinati all'esproprio di circa 800 ettari appartenenti a 236 proprietari.

«Nel giugno del '76 — parla da Palermo per Roma il giudice istruttore Barrile, «che prendeva un certo notevole della spesa per l'esproprio. Il 22 ottobre successivo la Cassa approvò la spesa, giustificandola in quanto i terreni erano di coltura di vigneti». Lo Stato tirò così per pagare la somma di milioni per ettaro, e i soldi andarono nelle tasche di potenti cosche mafiose. Il pubblico ministero che aveva condotto l'inchiesta, pur concordando col giudice istruttore sull'applicazione illegittima della legge da parte della Cassa, aveva ritenuto di non dover procedere contro il vertice, ma solo contro quei funzionari responsabili della perizia suppletiva. Il giudice Barrile invece ha accusato anche Pescatore e tutto il consiglio d'amministrazione. «Prevedere che una decisione arrivasse destato scalpore», dice ancora, «ma io ritengo inconcepibile che il consiglio possa deliberato senza sapere stavano realmente le cose».

Per Pescatore, che nella rarissime interviste quando era presidente della Cassa si era sempre vantato di aver la tenuta «lontana dal banco del giudice penale», è stata dunque un'amara sorpresa.

Lo spettro della vicenda però aveva fatto il giro del Consiglio di Stato sin dalla vigilia della sua nomina: chi per invidia (Pescatore ha solo 62 anni e può restare presidente fino a 70), chi, per ragioni «morali», sosteneva che forse il professore di diritto della navigazione non era il più adatto a quell'incarico. Qualcuno accennava addirittura a un volume da lui pubblicato insieme a Antonio Lefebvre, quello dello scandalo Lockheed.

Adesso tutto è nelle mani di Forlani, il quale per qualche giorno ancora però non potrà occuparsi della questione. Ma i voci che si levano in sostegno di Pescatore, ritenuto anche uomo di grande potere, sono molte e autorevoli. «Aspettiamo il processo», dicono a Roma. E a Palermo avvertono: chissà quando si farà...

Sandra Bonsanti

Mammì (pri): dare al Fondo pensioni aumento deputati

ROMA — «A mio giudizio, in questo momento economico e politico, le pensioni e le indennità parlamentari non hanno aumentato una tirata». E' quanto ha dichiarato ai giornalisti il presidente dei deputati repubblicani on Oscar Mammì.

«L'aumento che deriverebbe per legge dai recenti adeguamenti retributivi dei magistrati — ha aggiunto Mammì — sia integralmente versato al Fondo pensioni parlamentari».

Ha un rene solo

PALERMO — Aldo Volpes, 58 anni, mila lire pensione, 300 mila d'affitto: per avere una cura tutta sua è disposto a donare un rene.

L'appello ha fatto dalle colonne del «Giornale di Sicilia» di Palermo, cui si è rivolto per raccontare la sua vicenda umana. Volpes fu costretto, nel 1964, a lasciare il lavoro al Banco di Sicilia per motivi di salute. Cumulando quella guerra, ottenne una pensione di quarantamila lire, diventate oggi 158 mila, ma non la indennità di liquidazione.

Proprio 17 anni fa — ha raccontato Volpes al cronista del quotidiano — l'inizio di un calvario di malattie diventate croniche col tempo, in qualche modo alleviate solo dalla quotidiana assunzione di morfina.

Volpes, in attesa che il ministero Difesa perfezioni la pratica della pensione che il Banco di Sicilia normalizzi la sua posizione, ha tentato l'ultima carta offrendo un rene.

Il Congresso dei ragionieri l'11-15

MILANO — Fisco, controllo legale dei conti, bilancio di impresa e società, inserimento nella Comunità economica europea: questi i temi principali al centro del 22° Congresso nazionale dei ragionieri professionisti, in programma a Venezia dall'11 al 15 marzo prossimo.

Il presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri, Giacomo Dusini, presentando ieri la manifestazione ha detto, tra l'altro, che a Venezia la categoria, di cui fanno parte tredicimila iscritti, si ripresenta «consapevole dei nuovi obblighi e doveri in un momento di importanti riforme attuate e in presenza di una congiuntura economica e sociale che ne moltiplica le difficoltà».

Stato civile a Torino

2 MARZO 1981

NATI — Di Gesù Rosa, Bongiovanni Giacoma, Tavernaro Sara, Basolo Gabriele, Gregoletto Laura, Argentieri Patrizia, Natrella Giuseppe, Quinelli Veronica, Chirico Francesco, Cardelli Fabio, Debenedetti Mario, Quattrocchi Loris, Esposito Antonio, Palumbo Marianna, Gioia Giuseppe, Mattana Federico, Andreucci Clara, Catarinella Mauro, Pucci Luisa, Valetti Ilaria, Frisenda Fabio, Calleo Alessandro, Sepielli Giuseppe, Allegra Francesco, Calabrese Ornella, Mercorio Luciano, Puddu Marco, Di Filippo Cinzia, Graziano Morena, Ciavarella Fabio, Cicolella Denna, Tozzi Luca, Biano Piergiorgio, Abo Elsonosi, Bell Matteo, Bigatto Alessandro, Calabrese Giorgio, Angelini Giovanni, Trimboli Luca, Pulio Stefano, Cangemi Jennifer, Perugino Lara, Trapanese Daniela, Arenella Giuseppe, Rubello Giorgio, Nervosi Andrea, Giannone Pierpaolo, Miraglia Maria Luisa, Di Giacomo Antonella, Iellimoli Norberto, Annarumma Dario, Taragna Simona, Mormasso Anna

Nati 63 - Maschi 32 - Femmine 31

3 MARZO

NATI — Tommaso Maria Cristoforo, Mercogliano Massimo, Elia Cristoforo Simone, Giovanni Carla Bruno, Bordoni Riccardo, D'Andrea Roberto, Bianca Eleonora, Miraglia Vincenzo, Napoli Giuseppe

MORTI — Scalici Grisolia di anni 79, nato a Palermo, pensionato, abitante in via Cuneo 31 bis, Politi Guglielmo a. 83, Torino, pens., c. Casale 62, Carbognani Amelia a. 82, Torino, pens., v. Ormea 145, Della Fenice a. 78, Cuneo, pens., v. Tortona 18, Ferrero Pietro a. 88, Chieri, pens., v. S. Antonio 82, Mazzucchelli Emilio, a. 83, Montegrigorio pens., v. Cibrario 26, Martini Cesimo, a. 81, Poggiolo, pens., v. Poggio 38, Pezzolini Rosa, a. 88, Piombino pens., c. Francia 180, Cesare Cesarina, a. 87, Crissolo pens., str. del Portone 905, Casella Domenico, a. 88, Ferrero d'Ass. pens., v. Carignano 20, Gautier Amilcare, a. 79, Perosa Argentina pens., n. 218 C.L.N. 255, Cerutti Maria, a. 88, Volvera, pens., v. Due Amanzio, 7, Viada Giuseppe, a. 56, Cavs del Tirreno, operaio, v. Monte Rosa 185.

Decessi in ospedale: Carnuti Francesco a. 85, Torino pens., Cristalli Pierina, a. 82, Pecetto, pens. Savino Maddalena Maria Eva, a. 62, Valle S. Nicolao, pens., Perlino Giuseppa, a. 85, Giaveno, pens., Di Stefano Eugenia in Morra, a. 74, Pecetto S. Ercolano, pens., Rinaudo Santo a. 73, Pianezza, pens., Rapetti Silvana, a. 40, Rivalgo di Ispra, cas., Bonaglia Giovanni Battista, a. 85, Torino, pens., Ferrero Carmelina, a. 84, Torino, pens., Chiapusso Maria, a. 80, Cavanzano, pens., Lupo Giuseppa, a. 90, Vercelli, pens., Bobbi Maddalena, a. 88, Torino, pens., Rosal Angiolo a. 67, Castiglione del Lago, pens., Capra Fiorenzo, a. 78, Vercelli, pens., Cerlo Bruno, a. 59, Travos, muratore, Grisolia Elena, gg. 2, Torino Sempre Giovane, a. 66, Giaveno pens., Balbo Mario, a. 67, Sangalio, pens., Charrabo Beatrice, a. 84, Torino, pens., Artagno Margherita, a. 90, Moncrivello, pens., Marello Salvatore, a. 78, Ervas, studente, Peyrla Lucia, a. 66, Fenile, pens., Ferrero Teresa v. Calvetto a. 73, Vinovo pens., De Filippi Anna Maria, a. 60, Rivalba, pens., Mondino Fortunata, a. 85, Adria, pens., Chiotti Anna, a. 98, Cengio, pens., Trossell Alberto, a. 84, Ostano (Canada) pens., Casula Bernadetto a. 40, Cisterna, pens., Giuseppe Giuseppa a. 79, Torino, pens., Pasta Dacia, a. 72, Tricca Grande, pens.

Nati 12 - Maschi 10 - Morti 45

4 MARZO 1981

NATI — Mattia Giuseppe Scordato Stefano, Lanzachiana Livio, Giandubbi Mario-Il Pindaro Simona, Teppa Tiziana Michelet Gino, Rosano Michele, Rollino Daniela, Cerutti Elisa Bellard Dario Leonardo Clementina, Botsarri Daniela Lacchiappa Luigi, Cerrato Fabrizio, Delvigo Carlo, Vescovo Gabriele, Molteni Silvia Marinelli Daniela Catra Tiziana Ahmet Fatma, Amato Andrea, Galluzzi Elia Rangione Stefania Mirabelli Luca, Sidoti Ilaria, Boccardi Vincenzo Napolitano Di Marino Maria Maddalena Stefano, Trezzani Marco Zanetti Oscar

(Segue da pagina 4)

La Direzione generale, i Dirigenti e il Personale della Indesit Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Antonio Rizzoni per la perdita della mamma

Rebecca Valanzuolo in Bolano

— Torino, 5 marzo 1981

Carla Umberto e Matilde Minni e la zia Augusta piangono con Maria Grazia Ed Emilio la scomparsa del cugino

dott. Umberto Minni

— Torino, 5 marzo

(Continua a pag. 6)

Relazione alla commissione Esteri del Senato

Colombo: «Dobbiamo dialogare con Est e Ovest per la pace»

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo ha fornito ieri una serie di chiarimenti sulla politica seguita dal governo italiano nei rapporti internazionali in generale e in particolare nelle relazioni con le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Lo ha fatto in un intervento alla commissione esteri del Senato basato essenzialmente sugli elementi raccolti negli incontri che egli ha avuto non molto tempo fa con i dirigenti del Cremlino e più di recente con il vertice della nuova amministrazione americana e con alcuni dei massimi esponenti dei non allineati.

Il ministro ha anche commentato alcuni dei passaggi principali del fatto al 26° congresso del pcus da Leonida Breznev, esprimendo una trasparente riserva di merito alla proposta avanzata dal leader sovietico di una intesa applicabile ai «sistemi nucleari di teatro» installati su tutto il territorio continentale europeo e considerati in un «congelamento del livello qualitativo e quantitativo di nuove armi nucleari a media gittata dei Paesi Nato, e dell'Unione Sovietica, includendo le basi americane in Europa».

Il ministro degli Esteri ha sottolineato poi la «permanente volontà di dialogo» che anima l'azione del governo italiano nel rapporto Est-Ovest, precisando che la linea della diplomazia italiana, non da quella degli altri Paesi della Cee, ha come cardini «l'equilibrio delle forze — e la progressiva riduzione di essi a livelli più bassi possibile — e l'impegno sulla via di un negoziato senza pregiudiziali, ispirato però alla considerazione reciproca degli interessi fondamentali della sicurezza».

Il ministro degli Esteri ha riferito, in particolare, dei colloqui a Washington il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig traendo la convinzione che gli Stati non faranno nessuna concessione in singoli negoziati se dall'Urss non verranno segnali conclusivi di un mutamento di impostazione, di disponibilità concrete non solo per la trattativa sugli armamenti nucleari, ma anche a una certa «moderazione» nei confronti dei maggiori problemi internazionali nei quali essa è coinvolta, dall'Afghanistan al Salvador, passando per la Polonia.

Prima di concludere Colombo si è soffermato sull'iniziativa di pace in Medio Oriente della Comunità Europea, sul conflitto Iran-Iraq e sui lavori della conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce).

Nel primo punto, il ministro ha detto che rispetto alle manifestazioni di «accentuato sospetto e anche di indifferenza» dell'amministrazione Carter, ma parla della nuova amministrazione repubblicana è stato chiesto che nel definire il proprio programma d'azione la Comunità Europea abbia «maggiore sensibilità» per l'impegno americano.

Nilde Jotti in Romania

BUCAREST — L'on. Nilde Jotti, presidente della Camera, è giunta ieri a Bucarest una visita in Romania di cinque giorni su invito del presidente della grande assemblea nazionale romena, Nicolae Giosan.

Prime reazioni a una presunta proposta del segretario Haig

Nessuno ha chiesto ufficialmente di mettere una base Usa a Napoli

Il ministro della Difesa Lagorio ha dichiarato: «La bandiera italiana sta bene dov'è»

DALLA REDAZIONE

ROMA — Come è stata accolta in Italia la voce che il segretario di Stato americano Haig vorrebbe Napoli quale sede della Forza di pronto intervento per il Medio Oriente? La prima risposta l'ha data il ministro della Difesa, Lagorio, dichiarando: «La bandiera italiana sta bene dov'è».

La Rapid Deployment Force (Rdf) dovrebbe impiegare mila uomini, il cui compito sarebbe di intervenire in caso di crisi nel Golfo. Per ora, nonostante anche Francia e Germania siano già presenti nella flotta che con gli americani si è posta a guardia dello Stretto di Hormuz, vitale per il traffico petrolifero, è soprattutto il premier britannico, signora Thatcher, a spalleggiare le iniziative di Haig. Ma la scelta di Napoli — dove già si trova una base della Nato il cui mandante, ammiraglio Crowe, continua a sottolineare l'importanza del Mediterraneo e la debolezza delle forze dell'Alleanza in quel settore — appare difficilmente accettabile.

Secondo il socialista Accame, ex comandante di vascello, l'ipotesi di Napoli quale sede Rdf «mira a coinvolgere l'Italia in un disegno cui anche Lagorio si è opposto». Anche dal punto di vista tecnico, il parlamentare del pri ritiene che la scelta di Napoli non sia valida. «Il porto è più ingombro — ha detto — al punto che è rifiutato di ospitare le due navi di crociera "Raffaello" e la "Marconi" e la "Galileo" (n.d.r.) che avrebbero potuto accogliere i terremotati. Se la Rdf fosse stanziata lì, Napoli finirebbe col diventare porto esclusivamente militare e, per conseguenza, eventualmente la sua importanza come bersaglio».

In conclusione: «Ospitare la Rdf a Napoli — afferma Accame — sarebbe un discorso del tutto velleitario, quello che è già stato fatto quando ci siamo assunti l'onere di difendere la neutralità di Malta: una difesa per la quale in realtà non abbiamo i mezzi».

Quanto al ministero degli Esteri, non può che seguire le via via che le apprende dalle fonti giornalistiche. Prendere una posizione ufficiale, infatti, è impossibile, in quanto l'ipotesi non è mai stata posta ufficialmente al nostro Paese, è stata sollevata in sede congiunta Nato.

Presto in Italia il «tribunale della libertà»

ROMA — Presto anche in Italia sarà istituito il «tribunale della libertà», il giudice il quale chi è colpito da ordine o mandato di cattura potrà immediatamente appellarsi per sapere se i motivi della carcerazione sono fondati.

Ucciso a Padova in una rapina: è un terrorista?

PADOVA — Un uomo è rimasto ucciso a Limena (Padova) in un conflitto a fuoco avvenuto durante un tentativo di rapina in una oreficeria. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 20.

Quattro banditi hanno fatto irruzione nella gioielleria «Olivi» Franceschinis in via Santo. Una pattuglia di agenti è accorsa sul posto ed ha affrontato i rapinatori. Ne è seguito un conflitto a fuoco, durante il quale uno dei malviventi è stato ucciso mentre un altro — secondo la polizia — avrebbe riportato gravi ferite.

Gli investigatori stanno cercando di identificare lo sconosciuto rimasto ucciso e di accertare, in particolare, se si tratti di un delinquente «comune» o di un terrorista.

Per la Banca d'Italia regolare l'affare Cogis

Sarcinelli interrogato dal giudice sul petrolio saudita

ROMA — La Banca d'Italia non ha nulla da rimproverarsi. La procedura che si concluse con la concessione alla Cogis del permesso per la temporanea importazione di parte del greggio saudita fu regolare. Quindi, se l'affare suscita dei sospetti, le indagini devono essere indirizzate altrove. Questo è il succo della deposizione che il vicedirettore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli ha reso davanti al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, il quale conduce l'inchiesta sul petrolio acquistato in Arabia Saudita dalla società milanese presieduta da Dino Gentili.

Durante il colloquio, durato circa due ore, Sarcinelli ha spiegato al magistrato sarebbero andate le cose. Il 16 novembre la Cogis chiese alla sede milanese dell'Ufficio italiano cambi l'autorizzazione per la «vendita in transito» di una partita di petrolio saudita. Si trattava di una parte dei milione di tonnellate di greggio acquistato dalla società di Gentili a Riad. L'Ufficio cambi di Milano chiese un parere alla Banca d'Italia; si disposto che occorrevano delle garanzie; la Cogis le diede, esibendo il contratto firmato con la Texas che aveva venduto il petrolio per conto dell'Arabia nonché un telex inviato dalla società svizzera Tampinex, che a sua volta aveva acquistato dalla Cogis l'ingente partita di greggio. Il dispaccio in lingua straniera assicurava che avrebbe portato il petrolio in Italia per la raffinazione.

Era quanto bastava, ha detto Sarcinelli, per dimostrare la regolarità dell'operazione. Quindi fu data via libera all'autorizzazione. Come mai, ha però chiesto il magistrato, la procedura si esaurì a tempo di record, in sole ventiquattro ore? La risposta del vicedirettore generale della Banca d'Italia è stata pronta: fu la Cogis a chiedere la rapidissima definizione della pratica perché aveva la petroliera al largo, in attesa di poter sbarcare il carico. Delle pressioni non ci furono, ha assicurato il testimone, il quale peraltro ha tenuto a precisare che tutto l'affare si svolse a Milano e quindi la direzione generale fu un po' tagliata fuori.

Dopo Sarcinelli il dottor Marini ha interrogato, sempre come testimone, il direttore generale degli affari economici del ministero degli Esteri, ambasciatore Maurizio Bucci. Questi ha dato ragguagli sulle iniziative prese a livello diplomatico per assicurare all'Italia un regolare approvvigionamento di greggio, poiché uno dei nostri maggiori fornitori, l'Iraq, ha dovuto sospendere il commercio a causa della guerra con l'Iran.

Dopo le deposizioni, il magistrato è limitato a definire interessanti le dichiarazioni rese da Sarcinelli e da Bucci, tanto che ha deciso di avviare una serie di nuove indagini, ha affidare alla Guardia di Finanza. Tra l'altro si cercherà di accertare chi c'è dietro alle società per le quali è passato il greggio saudita, come la Tampinex e la Bridge Oil.

Beirut: scontro, poi brindisi fra l'ambasciatore d'Italia e il palestinese Abu Sherif

BEIRUT — L'arrivo della delegazione parlamentare italiana in Libano mercoledì ha provocato un chiarimento tra l'ambasciatore d'Italia, Stefano d'Andrea, e il braccio destro di Habash (Fronte popolare). Abu Sherif, il capo del Dipartimento politico dell'Olp a Beirut aveva offerto un pranzo ai parlamentari italiani, estendendo l'invito al nostro rappresentante diplomatico. Erano anche presenti il capo di gabinetto di Arafat e il rappresentante a Roma dell'Olp.

Ad un certo punto è entrato nella sala Abu Sherif, che è irrigidito. Ancora la settimana scorsa, Abu Sherif, in due dichiarazioni ad agenzie di stampa, aveva praticamente accusato l'ambasciatore D'Andrea di collusione con le destre maronite, che i palestinesi definiscono «un'accozzaglia di fascisti». I dirigenti dell'Olp, che tengono molto al mantenimento di buoni rapporti con l'Italia, avevano invitato Abu Sherif proprio con l'intenzione di risolvere all'«araba» la spinosa, sgradevole faccenda.

Abu Sherif ha subito cominciato a parlottare con il capo di gabinetto di Arafat e col rappresentante dell'Olp a Roma. Sucio parlottio: «Cerca di appianare le cose». Ad un certo momento, Sherif (sfigurato una lettera-bomba alcuni anni fa) si è levato in piedi, e dopo aver rivolto un saluto alla delegazione italiana ha detto (ovviamente richiamandosi all'affare Pifano, nel quale come si sa è rimasto coinvolto il Fronte Popolare) di voler dichiarare come le accuse a lui rivolte di collusione con le Br siano assolutamente infondate. «Non mi fanno paura queste accuse, ma debbo dire che in giro da me vuole turbare l'opinione pubblica italiana. Se però vogliono chiamarmi terrorista perché conduco la lotta armata contro il nostro nemico, si accomodino pure. Il mio popolo oppresso che altro rimane se non la violenza». Poi, sollecitato dai suoi amici, è volto verso il nostro ambasciatore, sollevando il bicchiere.

Freddamente D'Andrea ha detto: «A questo punto lei dovrebbe spiegare perché mi ha dato del fascista. Fra l'altro, io non mai avuto né incontri, né colloqui con lei». Sherif: «Questo l'ho notato anch'io, e me ne stupito, perché un ambasciatore in Libano è in un certo senso anche un ambasciatore presso i palestinesi». D'Andrea: «Errore. Io sono accreditato presso il governo della Repubblica libanese. Comunque la invito a chiarire». Un momento di vuoto. Sherif: «Da informazioni risulterebbe che lei ha organizzato riunioni con gli uomini di Chamoun». D'Andrea: «Un ambasciatore non organizza riunioni. Ho solo contatti politici nella direzione opportuna, giusto il suo mandato. Comunque sia, voglio dirle che fra l'altro non ho mai, dico mai, incontrato l'ex presidente Chamoun».

A questo punto Abu Sherif esitare ha detto: «Evidentemente le mie informazioni errate. Deve essere trattato di malinteso, e me ne dolgo. Teniamo molto alla considerazione, all'amicizia del popolo e del governo italiano: questo chiarimento reciproco mi offre l'occasione fare ammenda e riannovare la mia stima all'Italia e ai suoi rappresentanti».

Infine, con gran sollievo di tutti, e particolare degli ospiti palestinesi, l'ambasciatore ha ceduto all'invito, accostandosi per un attimo il suo bicchiere a quello che Abu Sherif protendeva con tensione. C'è stato un fragoroso applauso.

a. m.

«Riabilitato» il comandante d'una petroliera

LONDRA — L'inchiesta ufficiale promossa dal governo liberiano per far luce sul disastro ecologico provocato dalla superpetroliera «Amoco Cadiz» si è ufficialmente conclusa con la «assoluzione» del comandante italiano dell'unità, Pasquale Badari, il quale, a partire il marzo prossimo potrà tornare in possesso del patentino di navigazione.

Badari — si legge nella conclusione dell'inchiesta rilasciata dal commissario liberiano per le questioni marittime, Philip — non avrebbe potuto far niente per impedire il disastro ecologico provocato all'origine dal cattivo funzionamento del timone che fece arenare la «Amoco Cadiz» al largo delle coste francesi facendo fuoriuscire dalle cisterne della superpetroliera il suo intero carico, pari a 230.000 tonnellate di greggio.

Per la commissione d'inchiesta Badari ha però anche una colpa, quella di avere aspettato che la situazione si facesse disperata, prima di lanciare l'Sos.

«Il governo nel Belice fece scelte adeguate» dicono sei ex ministri

ROMA — Sei ex ministri dei Lavori pubblici, i democristiani Giulietti, Natali e Stammati, il Lauricella e i repubblicani Compagna e Bucalossi (ora usciti dal pri) stati ascoltati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta per il Belice allo scopo di appurare il «grado» presenza fra il 1968 del terremoto) e oggi del Ministero Lavori pubblici dell'opera di ricostruzione delle zone.

Tutti gli ex ministri hanno espresso il convincimento le scelte di natura legislativa, finanziaria e operativa compiute dal Governo fossero del tutto adeguate ai bisogni delle popolazioni del Belice. Lauricella, in particolare, ha detto che durante il incarico le opere previste erano state tutte appaltate e completate. Bucalossi, che fu ministro fra il 1974 e il 1976, ha ricordato di aver disposto, verso la fine del 1975, un'indagine ministeriale sull'andamento della ricostruzione, perché «insospettito dai continui aumenti dei costi lavori». Bucalossi ha aggiunto che, se fosse rimasto al Ministero, avrebbe assunto ulteriori iniziative.

Molte delle domande commissari sono incentrate sui rapporti Ministero dei Lavori pubblici e Iacp, l'ente pubblico che ha avuto un ruolo importante nelle operazioni di ricostruzione.

Napoli: condannato a 9 mesi il vigile urbano assenteista che andava a fare il medico

NAPOLI — Il medico-vigile urbano Fedele Amante, denunciato per assenteismo dal Comune di Napoli, è stato condannato dai giudici del tribunale penale della città partenopea a nove mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. E' stato riconosciuto colpevole di truffa continuata ai danni del Comune di Napoli che, in giudizio, è era costituito parte civile.

Il medico-vigile urbano era stato denunciato nel 1977 dall'ufficio legale Comune di Napoli. Nello scorso mese di ottobre era stato rinviato a giudizio per truffa continuata ed aggravata. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna di Fedele Amante ad un e otto mesi di reclusione.

Il vigile-medico aveva collezionato un lungo elenco assenze certificandole con continue crisi depressive e artrosi: in un solo aveva fatto 200 assenze su 360 giornate lavorative.

I controlli, però, era risultato che nei periodi di assenza dal lavoro il vigile urbano il dottor Fedele Amante aveva svolto l'attività di medico dell'Inam, di medico scolastico e direttore laboratorio di analisi cliniche intestato alla moglie.

Di qui l'incriminazione e, ora, la condanna.

L'Olp: l'Italia conosce i responsabili (fascisti) della strage di Bologna

BEIRUT — «L'Olp ha fornito alla magistratura indizi sulla responsabilità di fascisti addestrati in Libano nella strage di Bologna, e ha messo investigatori del vostro Paese in condizione di interrogare alcuni testimoni». Ha detto ieri sera Abu Iyad, il numero due di «Al Fatah», a delegazione di parlamentari italiani.

«Due settimane dopo la strage — ha detto Abu Iyad — noi abbiamo arrestato un gruppo di terroristi tedeschi che proveniva da una zona del Libano controllata falangisti e si dirigeva all'aeroporto. Li tenevamo d'occhio da tempo e sapevamo che avevano compiuto vari viaggi tra il Libano e l'Europa. Li abbiamo interrogati e hanno raccontato che si erano addestrati con altri terroristi italiani e spagnoli in un campo dei falangisti ad Aqoura».

Durante gli interrogatori, sempre secondo Abu Iyad, i «terroristi» avevano confidato di sentito progettare attentati in Italia, Spagna e Germania. Gli italiani erano tre cinque e venivano Bologna. Parlavano di «un colpo grosso» da fare nella loro città, però specificare l'obiettivo.

«Abbiamo presentato questi tedeschi — ha proseguito Abu Iyad — ai servizi di sicurezza italiani».

La Chiesa cerca «un dialogo fraterno»

Trecento preti operai s'incontrano [redacted] Frascati

Preannunciata la partecipazione di alcuni vescovi

ROMA — Dopo un trentennio travagliato alle frontiere tra Chiesa e società, i trecento preti operai italiani cercano se stessi e un nuovo modo di *«essere credenti* [redacted] *uomini senza fine per tutti»*. E' il senso [redacted] loro convegno nazionale apertosi ieri a Frascati, [redacted] chiuderà domenica, presenti centotrenta preti operai.

Rispetto al passato, vi so[redacted] rilevanti novità. E' preannunciata la partecipazione [redacted] alcuni vescovi che si occupano di «pastorale del lavoro», [redacted] mons. Pietro Giachetti [redacted] Pinerolo, mons. Luigi Liverzani di Frascati, due ausiliari [redacted] Roma, Riva e Salimei. Il responsabile episcopale dei problemi sociali, mons. Alfredo Battisti, [redacted] trattenuto a Udine.

La seconda novità è l'invito che, nei giorni [redacted], mons. Battisti ha rivolto per [redacted] *«dialogo fraterno»* alla segreteria nazionale [redacted] preti operai, formata da don Roberto Berton, Gianni Manziega e, per il Centro-Sud, Baldassarre Pernice, che è anche [redacted] segretario provinciale [redacted] metalmeccanici Cisl a Roma.

L'ultima novità [redacted] soltanto logistica. Una volta dovevano riunirsi in semiclandestinità, ora sono ospiti d'un centro ufficiale della Chiesa, il «Giovanni XXIII», con bellissimo panorama su Roma [redacted] pianura pontina, retto dai sacerdoti del Sacro Cuore.

Dunque, sono segni della *«strategia* [redacted] *l'attenzione»* da parte dell'Episcopato nei confronti [redacted] questi «fratelli» giudicati sinora troppo ribelli e di sinistra, troppo politici [redacted] poco preti, secondo i canoni tradizionali.

Comunque, mons. Battisti pone nella [redacted] lettera due problemi: *«come la professione secolare debba salvare il primato del sacro ministero»*, *«come tale esperienza possa essere non semplice iniziativa personale, ma espressione della Chiesa»*.

Su questi due quesiti, la reazione dei preti operai è articolata. *«Certo, è* [redacted] *primo riconoscimento che esistiamo* — dice don Manziega — *ma siamo* [redacted] *una diversa lunghezza d'onda. Parlano ancora di "sacro ministero" e di "professione secolare" mentre il problema* [redacted] *come credere per la classe operaia che abbiamo sposato»*. La relazione introduttiva infatti è tutta interrogativi. [redacted] sembra il dato nuovo del convegno: una crisi d'identità che sostituisce gli entusiasmi rivoluzionari del convegno '76 a Serramazzoni, l'autocompiacimento di emarginati [redacted] Chiesa [redacted] Salsomaggiore '77, la nostalgia d'un «ritorno» nel convegno di Viareggio nel '79.

Se a Serramazzoni cantavano «Bandiera rossa», ieri hanno intonato qualche strofa dell'«Internazionale» e «Bella ciao». *«Una volta* — [redacted] — *credevamo che le difficoltà venissero* [redacted] *dalla Chiesa. Ora vediamo che vengono anche dalla classe operaia»*. *«La realtà è più complessa»*, dice la relazione *«e talora si è tentati* [redacted] *lasciare la presa»*.

Per loro [redacted] Chiesa dispensa troppe certezze, mentre tutto *«è disgregazione»*. [redacted] la religione come strumento della classe dominante, [redacted] discredita basando le sicurezze sul Concordato, sull'assistenza finanziata dallo Stato, bloccando la liberazione delle donne [redacted] *«sì alla vita»*) e dei giovani. *«Ma noi non molleremo. La speranza della Chiesa è Oscar Romero, l'arcivescovo martire del Salvador»*.

Le domande s'accumulano: quali prospettive per la classe operaia, dopo le *«illusioni e gli infantilismi»*? [redacted] noi, come dobbiamo operare [redacted] in questi anni non si [redacted] colmato il fossato tra classe e Chiesa? Com'è possibile credere se [redacted] Chiesa persegue i *«principi puri che non danno da mangiare all'uomo stretto dal bisogno?»*. E ancora: *«Dove stiamo andando come preti, credenti, militanti, persone? Come unire l'assoluto (la Salvezza cristiana)* [redacted] *relativo (le lotte di classe)?»*.

La Chiesa, [redacted] papa Wojtyla — [redacted] la relazione — [redacted] un regime *«presidenziale, da prendere o lasciare, senza una ricerca comune, cose* [redacted] *guardare a braccia conserte alla televisione»*. E poi domande sulla militanza di sinistra [redacted] preti che è costata a tre preti operai la sospensione a divinis. *«Non siamo "Pierini"* [redacted] *"grilli parlanti", ma, nel nostro piccolo,* [redacted] *porre questi problemi»*.

Al Convegno partecipano anche teologi, suore operaie (sono in Italia una cinquantina), delegati stranieri, fra i quali un pastore-operaio anglicano, Barry Wright, e esponenti di movimenti di liberazione latino-americani.

l. f.

Il progetto sarà presentato al Parlamento dal ministro Lagorio

Un coro di critiche e di dissensi per le donne in servizio militare

Accame: «Una legge che sancisce in modo spudorato la disparità tra [redacted] e donna» Luciana Viviani (Udi): «Non ci riconosciamo nella cultura che esprimono le forze armate»

ROMA — Un coro di voci critiche e [redacted] dissensi, rispetto [redacted] progetto di istituzione del servizio militare femminile che [redacted] ministro [redacted] Lagorio si accinge a presentare [redacted] in Parlamento, si [redacted] levato da più parti. La prima reazione negativa [redacted] venuta dall'on. Falco Accame, che già nella scorsa legislatura aveva preparato un provvedimento legislativo [redacted] questa materia.

La proposta, insieme con una della dc e un'altra del msi, [redacted] all'ordine del giorno della Commissione difesa della Camera. Secondo la dc il servizio [redacted] leva femminile dovrebbe essere istituito [redacted] basi volontarie, con precise limitazioni negli impieghi e nei livelli di carriera raggiungibili. Secondo il msi, si dovrebbe istituire un vero corpo militare speciale femminile, al comando di autorità femminili.

«Io invece — dice l'on. Accame — *avevo pensato che la legge del '66 che riconosce il diritto delle* [redacted] *accedere* [redacted] *tutte le carriere* [redacted] *tutti gli impieghi pubblici, dovesse valere anche per la carriera militare. Come* [redacted] *donna entra in diplomazia o in magistratura o in fabbrica, e non viene confinata* [redacted] *mansioni particolari, né le viene impedito l'accesso* [redacted] *ranghi più elevati* [redacted] *quella carriera, così avevo ipotizzato* [redacted] *servizio militare femminile che rispettasse* [redacted] *libertà di scelta delle donne, fosse quindi esclusivamente volontario, ma non creasse alcuna preclusione di mansione o di carriera.*

«Quanto invece [redacted] *uscito dal Centro Alti Studi della Difesa* — prosegue Accame — *è platealmente discriminatorio. Meglio nessuna legge che una legge che sancisca in modo così* [redacted] *spudorato la disparità tra uomo e donna, come la proposta fatta dagli Stati maggiori. Dopo lunghi e ampi studi* [redacted] *state riscoperte le "ausiliarie* [redacted] *Salò" rivedute* [redacted] *corrette che, oltre* [redacted] *crocerossine, potranno fare le veterinarie, le sanitarie, i servizi tecnici e le comunicazioni con fili e senza fili. Ritiro perciò la mia proposta di legge per* [redacted] *quale mi sono battuto per cinque anni perché il servizio militare femminile* [redacted] *serva di avallo all'aborto preannunciato. Sembra che questo esercito femminile nasca con urgenza ora perché ci* [redacted] *da colmare i vuoti dei volontari di sesso maschile in alcuni settori»*.

Luciana Viviani, della segreteria nazionale dell'Udi, ha dichiarato: *«Non vogliamo neanche entrare nel merito delle soluzioni proposte dal Casd. Diciamo* [redacted] *a tali* [redacted] *zioni perché non* [redacted] *riconosciamo nella cultura e nello spirito* [redacted] *che esprimono le forze armate.* [redacted] *noi interessa che* [redacted] *apra* [redacted] *dibattito generale nel Paese* [redacted] *questo problema. Altrimenti il nostro* [redacted] *rimane. Sappiamo bene che molte andrebbero a lavorare nell'esercito come volontarie se passasse la legge, ma solo perché c'è mancanza di lavoro»*.

Riferendosi ad argomentazioni riportate nello studio del Casd, la Viviani, ex parlamentare [redacted] pci, ha aggiunto: *«Vogliono riempire con le donne i vuoti che la non adesione degli uomini* [redacted] *creando. Si sa che c'è una crisi delle vocazioni militari, che i giovani non vogliono fare il servizio militare, che molti prendono le specializzazioni gratuitamente nell'esercito e poi tornano alla vita civile. Ora che gli uomini non* [redacted] *vogliono più stare,* [redacted] *ricordano* [redacted] *noi. Quando c'è qualcosa per cui combattere, come durante la Resistenza, le donne hanno dimostrato di poterlo fare senza aspettare il permesso* [redacted] *nessuno. Le proposte del Casd* [redacted] *discriminatorie e* [redacted] *supplenza. Per noi il problema* [redacted] *quello della difesa civile, della creazione di un'organizzazione di solidarietà nazionale che sappia intervenire anche in occasione* [redacted] *calamità naturali come il terremoto»*.

Perplessa e critica la reazione dell'on. Maria Pia Garavaglia, democristiana. Si è chiesta: *«Ma serve proprio indossare* [redacted] *divisa militare per continuare il processo di liberazione globale della donna* [redacted] *della comunità?»*. Ha osservato: *«Il progetto del ministro della Difesa Lagorio di aprire le porte dell'esercito, sia pure in forma di servizio volontario, alle donne, fa tornare la discussione sulla malintesa concezione* [redacted] *richiesta di parità di diritti e di doveri che la cultura maschilista attribuisce tout-court all'impegno di emancipazione e liberazione femminile»*.

Comunque, secondo [redacted] parlamentare, *«la donna portatrice* [redacted] *pace* [redacted] *che ha sempre denunciato la guerra dichiarata e fatta dagli uomini, potrà dedicarsi a servizi umani nell'esercito (sanità, amministrazione, eccetera)»*.

Drastica l'on. Giancarla Codrignani, della sinistra indipendente. *«Io* — ha detto — *sono contrarissima alla leva per le donne. E' scandaloso che tutti questi progetti vengano lanciati passando completamente sulla testa dei movimenti femminili e femministi»*.

Mostra a Bucarest di D'Alessandro

PALERMO — Una mostra [redacted] grafica e disegni dell'artista siciliano Nicolò D'Alessandro sarà inaugurata [redacted] Bucarest lunedì, presente l'on. Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati.

L'iniziativa segue, nel calendario delle attività culturali dell'Istituto Italiano [redacted] Cultura, diretto dal prof. Vito Grasso, la mostra [redacted] Vespignani e una retrospettiva della grafica di Morandi.

Per l'occasione sarà edito un volume monografico con [redacted] di Leonardo Sciascia [redacted] testimonianze di Sebastiano Addamo, Matteo Collura, Enrico Crispolti, Mario Verdone.

Coinvolte molte industrie del Nord Italia

[redacted] oltre [redacted] [redacted] giudiziarie [redacted] petroli

TORINO — Si apre con una raffica [redacted] comunicazioni giudiziarie, circa trecento, il nuovo capitolo torinese sullo scandalo dei petroli. Destinatari i titolari o i legali rappresentanti di oltre un centinaio di industrie [redacted] Nord Italia. L'accusa per tutti è di associazione per delinquere, contrabbando e falso. Al centro della nuova istruttoria affidata al giudice Mario Vaudano è una raffineria chiusa da [redacted] paio d'anni alle porte di Torino, la «Sipca» di Bruino. [redacted] proprietario è un personaggio già noto alle cronache del colossale traffico illecito di petroli, l'industriale Bruno Musselli, ex console onorario del Cile, miliardario espatriato da tempo e ricercato senza esito dall'Interpol. Lo si accusa di aver frodato lo Stato per una cinquantina di miliardi, dal '74 al '78 col commercio [redacted] la produzione esentasse di cento milioni di chili di benzina.

Il meccanismo che gli ha consentito di truffare lo Stato è complesso. Due i punti di partenza del traffico illecito: i «Depositi costieri Alto Adriatico» [redacted] Marghera (di cui è contitolare insieme con Mario Milani, già [redacted], e l'ex [redacted] Finanza, Vincenzo Gissi) e la raffineria «Icip» di Mantova, sempre di Musselli. Da qui partivano i prodotti petroliferi destinati alla «Sipca» [redacted] Bruino che dovevano [redacted] lavorarli per ricavarne solventi e vernici. Questi prodotti per legge [redacted] esenti da [redacted] o le pagano in percentuali minime. In realtà Musselli anziché ricavare solventi esentasse produceva benzina per auto e la vendeva [redacted] mercato nero senza versare il previsto contributo. Per ogni chilo [redacted] benzina guadagnava trequattrocento lire, a seconda degli anni.

Per coprire la truffa, Musselli doveva tuttavia dimostrare di vendere i falsi solventi a industrie interessate. Queste stavano [redacted] gioco, fingevano cioè di ricevere la merce, per scaricare l'Iva sulla contabilità aziendale, aumentare i costi di produzione e pagare meno tasse. Le ditte che ricevevano [redacted] Musselli soltanto fatture e non la merce sono oltre un centinaio, quelle destinatarie [redacted] comunicazioni giudiziarie.

La nuova inchiesta del giudice Vaudano sarà di proporzioni enormi [redacted] coinvolgerà anche pubblici ufficiali (Finanza e Utif) perché Musselli non poteva continuare per anni nei traffici clandestini [redacted] la copertura di chi doveva controllare. Sappiamo che per ottenere la complicità dei pubblici ufficiali, i petrolieri non badavano a spese. Lo conferma [redacted] consistente pacchetto di assegni sequestrati in alcune banche dagli inquirenti e riscossi da nomi di fantasia dietro ai quali si nascondevano personaggi legati ad alcuni partiti di governo.

E' stato intanto accertato che sono 60 [redacted] non sei come si pensava [redacted] primo tempo) i libretti al portatore [redacted] Banca Commerciale Italiana [redacted] Milano, agenzia 15, costituiti [redacted] assegni [redacted] dal petroliere Bruno Musselli, posti sotto sequestro [redacted] giudici istruttori [redacted] Milano che [redacted] cupano dell'inchiesta [redacted] scandalo dei petroli.

I libretti, il cui importo complessivo è di circa un miliardo [redacted] lire, intestati fantasiosamente a mesi [redacted] a frutti, sarebbero stati accesi da [redacted] donna, Michelina Pratesi, vedova del co-proprietario della società «Icip-chimica», acquistata da Musselli negli anni '76-'77.

Ieri ha ottenuto la libertà, dopo alcuni giorni [redacted] carcere, uno dei funzionari Utif di Torino, Francesco Fucile, accusato di non aver controllato i petrolieri come sarebbe stato suo dovere.

Guido J. Paglia

Il tempo oggi

situazione: [redacted] Mediterraneo Centrale e in atto [redacted] temporaneo aumento della pressione atmosferica. Le residue condizioni di instabilità [redacted] presenti [redacted] regioni meridionali vanno rapidamente esaurendosi.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, [redacted] quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente p[redacted] nu[redacted] con tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata cui potranno essere associate precipitazioni sparse ad iniziare dai settori occidentali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: deboli o moderati in prevalenza da Sud-Ovest

[redacted]**:** generalmente poco mossi, moto ondoso in aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	—2	14	Pescara	2	13
Verona	0	11	L'Aquila	0	9
Trieste	4	9	Roma	2	16
Venezia	—1	[illegible]	Campobasso	0	11
Milano	—1	13	Bari	6	13
Torino	1	13	Napoli	6	16
Cuneo	0	9	Potenza	2	8
Genova	7	14	Reggio Calabria	10	16
Bologna	2	11	Messina	10	15
Firenze	0	16	Palermo	11	14
Ancona	—1	15	Catania	4	16
Perugia	1	12	Cagliari	6	17

città estere

Amsterdam	—3	3	neve	Londra	3	8	sereno
Atene	12	18	sereno	Madrid	0	15	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	12	24	sereno
Beirut	16	18	sereno	Montreal	—12	—3	nuvoloso
Belgrado	1	6	pioggia	Mosca	—6	—1	nuvoloso
Berlino	—1	3	nuvoloso	Nuova Delhi	16	28	nuvoloso
Bruxelles	0	5	nuvoloso	New York	—4	8	neve
Buenos Aires	18	26	sereno	Oslo	—4	1	sereno
Il Cairo	7	27	sereno	Parigi	3	7	nuvoloso
Copenaghen	—1	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Ginevra	2	6	sereno	Stoccolma	—3	—1	nuvoloso
Helsinki	—14	—6	sereno	Sydney	18	25	sereno
Hong Kong	16	16	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Honolulu	20	26	sereno	Toronto	—5	3	neve
Johannesburg	14	25	sereno	Vancouver	8	7	nuvoloso
Lisbona	7	16	nuvoloso	Vienna	1	5	nuvoloso

Il dramma in discoteca nel Pavese

[redacted] «Ho [redacted] il [redacted] alla [redacted]»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — E' stato un liceale di 17 anni ad incendiare l'abito da ballo di Barbara Bassani, la studentessa ventunenne di Broni (Pavia) che ora sta lottando contro la morte al Centro grandi ustionati di Lione (Francia).

L'autore del criminale scherzo, identificato dai carabinieri di Stradella, è stato denunciato [redacted] piede libero per lesioni personali gravi. Si tratta [redacted] Giuliano Paravelli, di Broni e residente a S. [redacted] ria della Versa.

Il giovane ha confessato ieri mattina durante l'interrogatorio in caserma: *«Non volevo fare* [redacted] *scherzo»* — ha detto in lacrime, al tenente Marti —. [redacted] *sono avvicinato con l'accendino* [redacted] *vederla in faccia e non* [redacted] *che cosa sia successo. Ho visto all'improvviso le fiamme e il* [redacted] *vestito che ardeva. Ho sentito lei gridare e* [redacted] *scappato»*. Poco dopo mezzogiorno [redacted] studente ha lasciato la caserma e ha fatto ritorno a [redacted] in Oltrepò.

L'episodio, che ha destato vivissima sensazione [redacted] tutta la [redacted] accaduto alla discoteca «Fontanino» di S. Maria della Versa (nell'alto Oltrepò) dov'era in corso il tradizionale veglione di Carnevale. Nel locale, in quel momento, si trovavano una settantina di giovani, la maggior parte mascherati.

Barbara [redacted] indossava i panni [redacted] una dama dell'800 con tanto di parrucca. Secondo le dichiarazioni [redacted] carabinieri, Paravelli ha scorto Barbara nella penombra e si è alzato con l'accendino acceso, in gesto di allegria, per guardarla. Ma, nella calca, forse uno spintone, il liceale [redacted] tato l'abito di raso e organza della ragazza che ha preso fuoco.

Da quel momento si è iniziato il calvario [redacted] Barbara. Prima trasportata all'ospedale [redacted] Stradella, è stata trasferita al reparto dermatologico del Policlinico S. Matteo [redacted] Pavia e quindi, un'ora dopo, al Centro grandi ustionati di Torino. Poiché la giovane presentava gravissime ustioni (primo e secondo grado sul 50 per cento del corpo), è stata successivamente trasportata al centro specializzato di Lione dove adesso i medici tentano con ogni [redacted] strapparla alla morte.

Non è reato fare la pipì di notte in strada

CHIETI — Se la cosa è dovuta [redacted] impellente urgenza [redacted] se la strada è deserta, [redacted] un'ora antelucana, fare [redacted] pipì in strada non è reato.

Lo ha deciso il pretore di Vasto (Chieti), dottor Giuseppe Fioridia, giudicando il caso di Nicola M., il quale il 14 agosto 1979, alle 4,20 [redacted] mattino, fu sorpreso [redacted] agenti di pa mentre orinava contro un muro, vicino [redacted] un'auto in sosta. Denunciato per atti contrari alla pubblica decenza, è stato assolto.

Il pretore ha spiegato che, trattandosi di un'ora in cui la città dorme [redacted] un luogo deserto, [redacted] caso non costituisce reato: anche perché il cittadino [redacted] costretto a comportarsi [redacted] poco decentemente preso dall'impellenza del bisogno.

Falsi finanzieri rapinano negozio

ROMA — Tre uomini [redacted] cui due in divisa [redacted] Guardia di Finanza, hanno rapinato un negozio di filatelia in via delle Fornaci, nel quartiere Aurelio, portandosi via un bottino di circa 30 milioni in valori bollati.

I tre hanno costretto il proprietario del negozio (minacciandolo con le armi) [redacted] aprire [redacted] cassaforte. Lo hanno poi portato nel retrobottega e legato. [redacted] stessa fine hanno fatto [redacted] un impiegato e un cliente.

Quando sono arrivati gli agenti, i tre erano appena riusciti a liberarsi. I rapinatori sono [redacted] allontanarsi a bordo di una 128 blu.

Il processo Torregiani [redacted] Milano

Un imputato [redacted] scrive: «Ho [redacted] alibi»

MILANO — Gli interventi di alcuni difensori per illustrare una serie di istanze, hanno occupato quasi interamente l'udienza di oggi al processo per la uccisione del gioielliere Pier Luigi Torregiani. Tra le richieste formulate alla corte dall'avv. Giuliano Spazzali quella di un sopralluogo nel punto del tragico agguato e quella di controllare in aula il verbale di sequestro del materiale trovato nella borsetta di Silvana Marelli, l'insegnante titolare dell'appartamento di via Castelfidardo, a Milano, trasformato in covo.

Lo stesso Spazzali ha poi consegnato alla corte [redacted] lettera pervenutagli [redacted] latitante Sante Fatone. Si tratta di uno scritto [redacted] propone un alibi che potrà essere controllato attraverso la citazione di alcuni testimoni. Anche l'avv. Francesco Piscopo ha indicato [redacted] alcuni nuovi testimoni da sentire. Il pubblico ministero non si è opposto [redacted] varie richieste che la [redacted] esaminerà domani, in camera di consiglio.

In apertura dell'udienza il presidente, Angelo Salvini, [redacted] riferito di aver ricevuto dall'imputato Cesare Battisti una lettera in cui si dice che, dopo le denunce verbali [redacted] scritte fatte dagli imputati detenuti alla corte, la situazione [redacted] San Vittore è ulteriormente peggiorata. Nuove minacce sarebbero state fatte ai detenuti [redacted] raggio [redacted] personale di custodia. *«Ve la faremo pagare ci dicono»*.

La lettera è stata trasmessa al pubblico ministero. Sarà passata per competenza al magistrato che sta già indagando [redacted] una serie di episodi che sarebbero avvenuti nei giorni scorsi nel carcere milanese. Un altro detenuto, il presunto terrorista Oreste Strano, portato oggi [redacted] Palazzo di giustizia per [redacted] causa di diffamazione, poi rinviata a nuovo ruolo, [redacted] lamentato per quanto avviene nel carcere milanese. *«Per intimidirci* — ha detto — *ci fanno perfino le svastiche sui muri»*.

a. l.

Si scia bene a Sestriere [redacted] Bardonecchia

BARDONECCHIA — [redacted] centri invernali dell'Alta Val Susa le stazioni sciistiche [redacted] disputano gli sciatori [redacted] colpi [redacted] bollettini della neve. Bastano pochi centimetri per far tornare un po' di fiducia sul recupero di una stagione, [redacted] dir poco disastrosa.

Si può sciare bene [redacted] Sestriere e a Bardonecchia, dove nei giorni scorsi la neve caduta [redacted] stata di 30 centimetri. Meno fortunata Sauze d'Oulx, più esposta ai venti, che non ha tutte [redacted] piste agibili, nonostante la neve recente.

A San Sicario, invece, [redacted] situazione non è proprio delle più felici. C'è [redacted] anche a Claviere e Monginevro; così a Pian [redacted] Frais.

La sciagura avvenuta nel gennaio 1974

[redacted] assenti i testi-chiave sul disastro aereo di Caselle

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il tentativo di chiarire fino in fondo le responsabilità del disastro aereo, [redacted] nel gennaio '74, a Caselle, costò la vita a 38 persone, non ha avuto successo: ieri mattina, [redacted] tribunale civile di Roma, due dirigenti dell'Itavia chiamati a testimoniare nella causa promossa da un dipendente, e già in passato al centro delle indagini sul disastro, non si sono presentati. Mario Lucioli e Carlo Nasti, citati da Giampaolo [redacted] tecnico di volo scampato alla sciagura, saranno nuovamente convocati per una prossima udienza, ma intanto il giudizio civile è slittato [redacted] alcune settimane.

La causa è stata proposta da Giampaolo [redacted] per ottenere dalla società [redacted] adeguato risarcimento dei danni: il tecnico, dopo l'incidente, sembra abbia ricevuto poco più di venti milioni, anziché cinquanta [redacted] gli sarebbero spettati. Ma l'aspetto più interessante del giudizio, che ieri [redacted] aperto dinanzi alla quinta sezione del tribunale civile, promette di essere un altro. Attraverso le d. posizioni dei testi, Sciarra [redacted] soprattutto le organizzazioni sindacali del personale di volo, [redacted] si possa riuscire [redacted] chiarire tutto quello che, sul disastro di Caselle, è ancora rimasto oscuro.

Ieri i magistrati hanno potuto ascoltare solo due testi, entrambi donne. [redacted] prima, all'epoca del disastro, era impiegata all'ufficio turni dell'Itavia, e [redacted] sperava potesse chiarire la misteriosa vicenda del pilota Domenico Romeo, [redacted] servizio nonostante avesse appena superato una lunga malattia, e non fosse [redacted] possesso del «certificato di attitudine al volo».

La donna però non ha potuto raccontare molto: il suo compito, in quell'ufficio, era solo di battere a macchina turni [redacted] numeri dei brevetti, [redacted] controllarne [redacted] regolarità. La signora Di Paola, dirigente dello stesso ufficio, non è [redacted] in grado di chiarire dettagli così lontani nel tempo.

Gesuiti: [redacted] pena [redacted] morte ma prigioni più sicure

ROMA — I gesuiti sono contrari alla pena di morte sia sul piano umano, sociale e civile, sia sul piano religioso. [redacted] piano umano la società ha il [redacted] di proteggere i suoi membri contro i criminali, *«ma non può farlo con qualsiasi mezzo»*; non c'è bisogno di ricorrere alla pena di morte, *«basta rendere le carceri più sicure»*.

Lo scrive l'editoriale dell'ultimo numero [redacted] *«Civiltà cattolica»* che, prendendo lo spunto dalla raccolta di firme in [redacted] per ripristinare in Italia [redacted] la pena di morte, presenta una serie [redacted] riflessioni.

La Camera approva funzioni statali alla Val d'Aosta

ROMA — La Camera ha approvato ieri con 408 voti favorevoli, 15 contrari e 11 astenuti, l'estensione alla regione Valle d'Aosta delle disposizioni del decreto [redacted] Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616.

Il provvedimento prevede il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alla regione Valle d'Aosta.

(Segue da pagina 5)

Nel partecipare la scomparsa di
Giancarlo Busso
i familiari addolorati comunicano che i funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 dalla parrocchia S. Anna (via Medici, 41).
— Torino, 6 marzo 1981.

Il Consiglio, il Comitato Esecutivo, la Presidenza e i Dipendenti tutti dell'API di [redacted] partecipano al dolore dell'ing. Achille Busso presidente nazionale dell'ANIMAI per la scomparsa del fratello
Giancarlo Busso
— Milano, 5 marzo 1981

Si uniscono con affetto al dolore dell'ing. Achille Busso gli amici:
Germano Bozzi
Mario Caviglione
Aldo Legnani
Giovanni Malabaila
Carlo Rosazza
Silvio Tosca.

Bianco Leandro e famiglia partecipano al dolore [redacted] familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Giancarlo Busso
— Grugliasco, 6 marzo 1981.

La Fonderia Civica Roata S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia Busso per l'improvvisa scomparsa del signor GIANCARLO.

Patrizia Andriolotti e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981

Presidente, Giunta, Consiglio [redacted], Dirigenti e Funzionari della CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Achille Busso, [redacted] della [redacted] dell'ANIMA-CONFAPI, [redacted] la morte del [redacted]
Giancarlo Busso
— Roma, 5 marzo 1981

Giorgio, Luisa Biglieri e figli piangono l'indimenticabile amico GIANCARLO.

I cugini Candotto sono vicini a Luisa per la grave perdita.

Zii e cugini Cazzaniga Arello addolorati partecipano.

La [redacted] Bertolotto partecipa con sincera commozione [redacted] grande dolore dell'ing. Achille e famiglia per la scomparsa del fratello GIANCARLO.

Gaetano Rosetti partecipa al dolore di Maria Agnese ed Achille
— Castello d'Annone, 6 marzo 1981

Titolari e Dipendenti della Bertolotti Pietro & Figli Srl Milano, si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di
Giancarlo Busso
— Torino, 6 marzo [redacted]

Partecipano al grave lutto dell'amico Achille
Carlo Grossi
Dario Borgogno
Renzo Rignetti.

Lino Balocchi e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Le Direzioni della Asea Werke e [redacted] Vis partecipano al [redacted] che ha colpito l'ing. Achille Busso per l'improvvisa scomparsa del fratello
Giancarlo Busso
— Pisa, 5 marzo 1981

Sono vicini [redacted] Achille, Agostini e Braghieri.

Silvano Salma Tirelo partecipa commosso al dolore dei famigliari per [redacted] scomparsa dell'amico
Giancarlo Busso
— Cuorgnè, 5 marzo 1981.

[redacted] famiglia Capodanno si uniscono al dolore dei famigliari dell'amico GIANCARLO.

Sergio Arnaudo dolorosamente consapevole di aver perso un [redacted] insostituibile amico ricorda
Giancarlo Busso
— Torino, 5 marzo 1981

Le famiglie Arnaudo e [redacted] si uniscono con tristezza al dolore della famiglia Busso.

Aldo [redacted] Giorgio Orsoi partecipano al dolore dell'amico Achille.

La famiglia Merigi partecipa al lutto per la prematura scomparsa di
Giancarlo [redacted]
— Torino, 5 marzo 1981.

[redacted] la famiglia Pernalie e Mario [redacted]

Carla e Marica Tosi partecipano al dolore della famiglia Busso.

L'Associated Engineering Italy, AE Borgo, Aerli S.p.A. partecipano al lutto dell'Officine Meccaniche [redacted] e dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Giancarlo Busso
Partecipano
Melaria e Renata Kolb
Ludovico Brusi
Emilia Cibo
Alberto Fiocchi
Roberto Caravaglia
Oriso Melosei
Giorgio Merra
Jordanis Tomopoulos
— Torino, 5 marzo 1981.

Amministratori e Collaboratori dell'Unione Medica [redacted] partecipano commossi al dolore delle famiglie Rassia e Busso per la perdita del caro GIANCARLO.

Amministratori e Collaboratori dello Studio Medico Mirafiori partecipano commossi al dolore della famiglia Rassia e Busso per la perdita del caro GIANCARLO.

[redacted] Carlo mamma papà ricorderanno con immenso affetto il carissimo zio GIANCARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Carlo Perono
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Lara, Donatella con il marito Pierfranco Bellanca, la piccola Elena, mamma e suocera. Funerali sabato ore 15 in Pont Canavese.
— Pont Canavese, 5 marzo 1981

I cugini Borghino gli zii Relardo e Pierrone piangono il caro ALFREDO

Cristianamente è mancata
Benedetta [redacted] ved. Crivello
anni 81
Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981

Sella Laguzzi partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Mario Olivi
— Torino, 3 marzo 1981

La Direzione, i Colleghi e gli Amici dell'Assistenza Tecnica - Fiat Auto S.p.A., partecipano al dolore del sig. Romano Re per la perdita della moglie
[redacted] Mazzogo [redacted]
— Torino, 6 marzo 1981

Direttore e Colleghi tutti dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Succursale di Biella partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la collega Marisa per la scomparsa della mamma
Ermida Motti in S[redacted]
— Biella, 6 marzo 1981.

Giorgio e Marisa Malandino partecipano commossi al lutto di Corrado e Marisa per la scomparsa del
prof. Corrado Borgogno
— Torino, 5 marzo 1981

E' mancato ai suoi cari
Ugo Denoyer
anziano FIAT
Ne danno l'annuncio cognati, nipoti, parenti [redacted]. La cara salma sarà benedetta oggi alle 14 Villa Roddolo (Moncalieri) indi proseguirà per Loazzolo ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Moncalieri, 6 marzo 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Fiore
anni 61
Ne annunciano profondamente addolorati la moglie Rina con i figli Laura con Roberto e la piccola Elisabetta, Giorgio, il figlioccio Mario, fratello, sorelle, cognato e cognate, zii, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 7 ore 15 partendo dalla propria abitazione frazione Oviglia 29 e S. Croce ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai professori, medici, suore e personale dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, al don Casimiro Bianco per le premurose cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 5 marzo [redacted]

Partecipano al grande dolore della famiglia Fiore per la perdita dell'indimenticabile
Albino
Maddalena Colombo [redacted] i figli Ettore con Gigliola, Mimma, Ambrogio, Mariuccia Colombo con la mamma Clara, Tiga, Giovanni, Serafino ed i figli Mariolda con Pippo e Lolò, Cesare con Maria e Barbara.
— Lanzo, 5 marzo 1981

Luciano Rina Farella e Figli partecipano al lutto della famiglia Fiore-Colombo.

E' mancato
Carlo Briccarello
anziano Fiat
anni 71
ex alpino
L'annunciano la moglie Virginia [redacted] la sorella e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10,30.
— Revigliasco, 5 marzo 1981

E' mancato il
[redacted] RAG.
Wilmer Chiorino
Vice Direttore della Banca d'Italia a riposo
invalido di guerra
Medaglia d'argento al Valor Militare
di anni 82
Costernati lo annunciano la moglie Gi[redacted] e il figlio Gianni e i parenti tutti. Funerali in Pondorano via Marconi 5 sabato 7 ore 15,30.
— Pondorano, 6 marzo 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Grosso in Gallo
Ne danno il doloroso annuncio il marito Davide, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 6 corr. alle ore 9,30 presso l'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Isola d'Asti ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo [redacted]

Il geom. Sirotti e famiglia partecipa al dolore dell'amico Gallo per la perdita della MOGLIE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aristea [redacted] in Vittore
Lo annunciano la figlia Graziella, il marito ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981

Il 1° marzo improvvisamente è mancata
Caterina [redacted] Icardi in Ariano
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Ettore, i figli Michelina, Dante e Luigi, i nipoti, cognati e parenti tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Stefano Belbo, 5 marzo 1981

«Signore, donate in letizia ciò che Ella ci donò in terrena dimora»
— Stanotte un Seraphino è ritornato a Dio l'anima buona di
Na[redacted] Scarabosio in Brignolo
Lo piangono il marito Ernesto, il figlio Giuseppe, le figlie Maria, Olga, Giuseppina, Rosanna ed Enrico, la nuora, i generi ed i nipoti Stefano, Patrizia e Luca. I funerali avranno luogo in Isola d'Asti sabato 7 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Santa Caterina.
— Isola d'Asti, 5 marzo 1981

E' cristianamente mancata
[redacted] Negro Molteni ved. Barberis
Con profondo dolore lo annunciano i figli, Franca, Wanda, Giovanna e Piero, i generi, la nuora, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba venerdì 6 marzo alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Lazzaro per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano
— Alba, 5 marzo 1981

Ada Bonardi, con Lisa Nuta e famiglia, partecipa commossa al dolore di Wanda [redacted] la perdita della MAMMA.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e personale tutto del Mediocredito Piemontese partecipano al lutto del presidente dell'Istituto sig. Felice Bonardi per la scomparsa della suocera signora
Paola Negro Molteni ved. Barberis
— Torino, 5 marzo 1981

Soci e familiari Acra Mediocr[redacted] Piemontese partecipano al lutto che ha colpito il presidente dell'Istituto Felice Bonardi.

E' cristianamente mancato
Alberto Roppa
Lo piangono la sua adorata Adriana, Aldo, Cristina e Francesca. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 8,45 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981

Amalia Palmero unitamente alla sua famiglia si stringe con affetto al grande dolore della signora Adriana.

Daniela con Gualtiero partecipano al dolore di Adriana.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari, profondamente commossi dalla dimostrazione di affetto tributata alla loro cara
Apollonia [redacted] in Fiore
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Romagnano Sesia, 5 marzo 1981

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del
avv. Michele D'Antino
i suoi cari lo ric[redacted] con tanto affetto.
— Torino, 6 marzo 1981

[redacted] [redacted]
[redacted] Sommo
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

6-3-1973 6-3-1981
Paolo Fontana
Sempre vivo, presente e operante in noi che viviamo nel tuo caro ricordo; con mamma papà piangono un grande bene perduto nonna nonno padrino.

1980 1981
Nel primo [redacted] della dipartita del
cav. Carlo Cielo
la Sac Zucco & Cielo e Mandirola lo ricordano con grande affetto ed immutato dolore. S. Messa domenica 8 marzo ore 11 in Ferrere d'Asti.
— Torino, 6 marzo 1981

1967 1981
Anna Regalia Anghilieri
Sempre ricordata con profondo affetto. S. Messa sabato 7 marzo ore 11 parrocchia S. Cuore di Gesù.

Soltanto un «miracolo» consentirà la vittoria nel ritorno di Belgrado

L'Inter ha pagato gli errori

Pochi spunti individuali sono bastati ai nerazzurri - La Stella Rossa migliore come assieme - Forte Repcic, valido Petrovic per quanto convalescente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La soddisfazione (moderata, crediamo) dell'allenatore Bersellini per il gioco dell'Inter in vista mercoledì sera pareggiare con la Stella Rossa al Meazza, è tutto l'opposto del pensiero dei tifosi nerazzurri, che già a fine gara avevano dimenticato i presunti «torti» fatti nei loro confronti dall'arbitro magiaro Palotai e centravano le critiche sulla squadra. Un'Inter davvero deludente, che ha confermato in Coppa tutte le difficoltà del campionato, e una preoccupante flessione fisica (mista a delusione, ovvio) nell'ultimo quarto d'ora del match.

Adesso c'è la speranza di una partita paradossalmente più facile nell'incontro di ritorno al «Maracana» di Belgrado, ma non è detto che la Stella — pur scapitata dalla folla — si proietterà all'attacco in modo tanto scriteriato da aprire la difesa per il contropiede nerazzurro. Critici frettolosi, nella tribuna stampa assalita dalla folla entrata con biglietti buoni e falsi, hanno definito «debole» la difesa Stella Rossa, nonché hanno considerato «errori clamorosi» di Palotai gol annullato ad Altobelli, sia lo stop successivo impo- allo stesso attaccante in un'analoga manovra.

In realtà i difensori della squadra campione di Jugoslavia non sono rapidissimi, ottimi colpitori (in particolare sui palloni alti), sanno «chiudere» con prontezza, si scambiano con buoni automatismi l'avversario nella marcatura e sanno soprattutto compiere con sincronismo il passo avanti per mettere fuori gioco l'avversario (Altobelli, appunto) al momento giusto.

In realtà la Stella Rossa pur senza impressionare si è dimostrata una squadra solida come complesso. Fra i più in vista il centravanti Repcic, che ha impegnato a fondo Mozzini, e senza dubbio il regista di centrocampo Vladimir Petrovic (entrato al posto di Musilim) malgrado fosse alla prima gara importante dopo l'intervento al menisco corresse con evidente soggezione al punto di avere un sacro terrore tackles che nerazzurri affrontavano con baldanza persino eccessiva.

L'Inter per contro ha fallito come gioco d'assieme e in molte individualità. Altobelli è stato rapido una volta, in occasione del gol annullato, poi si è perso e ha clamorosamente fallito il rigore. A suo favore anche il fallo compiuto addosso al portiere Simeunovic, rientrato negli spogliatoi in barella. Altobelli non ha certo fatto nulla per saltare — ed aveva tutto lo spazio per farlo — l'avversario lanciato in uscita.

Beccalossi, Prohaska, Caso, Mozzini, Bergomi stati gli unici nerazzurri a salvarsi, ma il primo con dribbling sin troppo insistiti per avere successo, e comunque per avviare un dialogo utile con i compagni. Un'Inter slegata, vivace solo per spunti personali, nervosa (brutti due falli Beccalossi che Palotai ha fatto finta di non vedere).

La partita che doveva servire a risvegliare la squadra, e attorno ad essa l'entusiasmo, ha i due obbiettivi. L'Inter provocato nuova perplessità nei tifosi, non ha certo trovato nuova carica per il campionato, né un risultato confortante per la partita di ritorno. Per il calcio italiano, altro brutto risultato di Coppa. L'ultima nostra rappresentante rimasta in lizza corre seri pericoli di andare fuori nei «quarti». Solo un miglioramento di tono, di gioco e di spirito, difficile nello spazio di due settimane, consentirà un capovolgimento di situazione.

h. p.

Diecimila biglietti falsi «Meazza»

MILANO — Migliaia di tifosi sono entrati al «Meazza» mercoledì sera muniti di biglietti falsi. Uno degli spacciatori, già arrestato nello scorso ottobre per altri reati, è stato colto in flagranza mentre vendeva due distinti davanti alla biglietteria nord dello stadio. Si tratta di Giovanni Leva, 29 anni, residente a Milano in via Viterbo 35: sono stati un paio di vigili ad insospettirsi e a chiedere ad un dirigente della Siae di controllare se i biglietti erano regolari.

I biglietti effetti si trattava di falsi.

Da notare che l'Inter ha venduto 73.500 biglietti, utilizzando il terzo incasso nella storia del calcio italiano ma ben 5600 distinti sono rimasti biglietteria Quasto significa (considerato che per Inter-Stella Rossa c'erano 95 mila spettatori), che i biglietti falsi spacciati erano almeno diecimila.

Prohaska: «Era regolare il nostro gol annullato»

MILANO — Herbert Prohaska, per il quale si era mossa da Vienna addirittura una troupe televisiva, ha definito la Stella Rossa «la peggiore fra le tre squadre affrontate in Coppa dei Campioni al Meazza». Eppure il complesso jugoslavo è riuscito a portarsi via un pareggio molto importante. Ancora l'austriaco fallisteva ieri un due consecutivi «I gol di Altobelli non era da annullare; "spillo" è partito al momento opportuno: l' 1 a 1 è falso.

Bersellini, dopo l'allenamento «defaticante» cui ha sottoposto ieri mattina l'Inter alla Pinetina, concordava sotto molti aspetti col suo stratega. «Come gioco — ha commentato — non posso che essere soddisfatto. E' mancato il risultato ma potremo rifarci nella gara di ritorno. Ho avuto conferma dal campo che la squadra jugoslava, quando è costretta ad aprirsi, diventa più vulnerabile. Là a Belgrado sarà più facile sfruttarne a fondo gli spazi a differenza di to è successo al M

I bianconeri in formazione rimaneggiata contro l'Ascoli

Juventus, Scirea e Gentile in dubbio

Scirea e Gentile, la coppia centrale è infortunata

TORINO - *E' molto probabile che Trapattoni debba rinunciare ad entrambi i difensori centrali della sua squadra, Scirea e Gentile, per l'incontro di domenica con L'Ascoli. Il libero, che mercoledì si è infortunato per la seconda volta nella stagione giocando contro l'Avellino, è rientrato a Torino con i segni evidenti della gomitata di Carnevale: il naso gonfio e un largo taglio allo zigomo sinistro.*

Gli accertamenti radiografici hanno confermato la diagnosi del dottor La Neve: Scirea ha riportato nell'incidente una piccola frattura del setto nasale. Comunque medico e allenatore non disperano di recuperarlo extremis.

Gentile, che alla trasferta nel Sud non ha nemmeno partecipato, è l'altro uomo in dubbio: la distorsione al ginocchio destro, riportata nel recente Italia-Resto d'Europa, continua a rallentarne la ripresa. Sulle possibilità di riavere in campo contro l'Ascoli lo stopper Trapattoni è molto più scettico.

«Due giocatori in precarie condizioni non li faccio giocare di sicuro — *osserva il tecnico* —. Per il momento ho tempo per valutare e decidere. Ci sono le possibili alternative da considerare: per Scirea ho Prandelli, che ad Avellino ha giocato benissimo, per l'eventuale sostituzione di Gentile potrei anche tener conto della diversa situazione tattica che si avrà domenica rispetto all'incontro Bologna».

La sostanza delle ammissioni di Trapattoni è che contro i marchigiani non giochi Osti, ma un centrocampista, e, in questo caso, il candidato numero uno al posto rimane disponibile Vinicio Verza. La congettura sembra giustificata dalla disposizione particolarmente difensivistica che Mazzone, allenatore dell'Ascoli, ha attuato a Perugia per strappare la sesta o forse su quel campo. Se anche a Torino i marchigiani dovessero giocare senza nemmeno una punta o con un attaccante al massimo è obbligato che Trapattoni ne terrà conto.

Mazzone prepara un muro di uomini da opporre a Bettega e compagni? «Vorrà dire — commenta Tardelli — che dovremo inventare qualcosa al limite dell'area avversaria». Qual «qualcosa» secondo il centrocampista sono le giocate di Bettega e Brady

a. e.

Torino a Cagliari senza D'Amico?

SANTA VITTORIA — Allenamento del Torino contro la «Primavera» sul campo presso di Alba, molte le novità: un infortunio a Mariani (stiramento alla coscia destra), D'Amico relegato nella formazione allenatrice dopo 25', il giovane difensore Franchini a tempo pieno con i titolari.

Cazzaniga ha poi confermato l'impiego stabile Van de Korput come libero e l'avanzamento di Volpati in mediana, in luogo dell'infortunato Patrizio Sala, bloccato da un risentimento inguinale e sicuro assente domenica a Cagliari.

Al termine della partitella, che i titolari hanno vinto per 5-2, Cazzaniga ha ammesso che il Torino cambierà formula almeno per la trasferta in Sardegna niente più attacco a tre punte, ma centrocampo con un uomo in più. Il «sacrificato» potrebbe essere D'Amico.

Cresce l'attesa per la grande sfida all'Olimpico

Un Napoli sereno si affida a Krol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *C'è la classifica che concede al Napoli possibilità di scudetto, c'è il ricordo del clamoroso 4-0 del girone d'andata quando gli azzurri surclassarono una Roma in difficoltà, ed infine c'è la speranza che Krol possa fare il miracolo. Esistono insomma mille ragioni per credere che il viaggio a Roma possa anche essere fruttuoso. Quanti saranno i tifosi azzurri all'Olimpico? Diecimila hanno già il biglietto d'ingresso, altrettanti "soffriranno" alla capitale un po' alla ventura ma con la speranza di trovare un posto.*

Con Marchesi parliamo della gara del girone di andata, di quel clamoroso 4-0 che ha fatto scalpore. Marchesi dice: «E' stata una giornata fortunata per il Napoli. A noi è andato tutto bene, bastava tirare in porta ed era gol, e dico questo senza far riferimento ad errori del portiere avversario. Abbiamo giocato anche altre volte, ma con meno fortuna».

Marchesi intende approfondire il discorso tecnico. Rifiuta un giudizio sulla Roma, limitandosi a dire «che è molto forte», non accetta il paragone tra Falcao e Krol affermando: «Giocano in ruoli diversi». Non è una fuga, è la prova che intende conservare serenità ai suoi giocatori, e non creare altri motivi di attrito tra i tifosi. I pronostici qui a Napoli sono proibiti. Parla soltanto Krol: «Vince la Roma perché è più forte e perché punta allo scudetto».

Come si vede il Napoli parte per Roma abbastanza sereno, ma deciso a non rinunciare a nulla. La squadra sarà al completo, senza Marangon naturalmente. Per la squalifica e contro multa di 3 milioni e mezzo alla società per ingiurie dei tifosi all'arbitro, è stato presentato reclamo con procedura d'urgenza. Sarà discusso oggi stesso dalla Disciplinare.

Raccogliamo una voce che corre a Napoli in ambienti molto vicini alla società. Nasce da un viaggio a Milano di Maria Corso e da un «cordiale colloquio» con i dirigenti dell'Inter. Corso sarebbe uno dei candidati all'eventuale sostituzione di Bersellini alla guida tecnica dei nerazzurri campioni d'Italia. Interrogato sull'argomento, Corso ha ammesso il viaggio e il colloquio con Mazzola, escludendo però ogni riferimento al suo ritorno all'Inter.

Giulio Accatino

Roma, 600 milioni in incasso-record

ROMA — Gli spalti del piccolo stadio di Trigoria erano affollati pomeriggio da centinaia di tifosi giallorossi, a conferma del clima di attesa che si respira a tre giorni dal derby Roma-Napoli. Alla consueta partita settimanale tra titolari e riserve, dieci toni sempre piuttosto accesi, ha preso parte anche Falcao fugando molti dei dubbi che ci si nutrivano sulla sua presenza in squadra per domenica prossima. Il brasiliano si è mosso con una certa prudenza. Ma il collaudo è apparso tutto sommato positivo. Bruno Conti invece è ancora a riposo. Riprenderà la preparazione sotto il torchio del dottor Alicicco.

Liedholm, come al solito impenetrabile, stavolta si è lasciato sfuggire una frase accompagnata da un sospiro: «*Spero di schierare in formazione al completo* — ha detto il tecnico — *il morale dei ragazzi è ottimo. Però riesco a togliermi di dosso un certo fastidio pensando il Napoli è la mia bestia nera. L'ultimo successo è tanto lontano che non ricordo neppure la data*».

Anche per la Roma, stando alle statistiche, la squadra partenopea si presenta come un'avversaria piuttosto ostica. Basti pensare che da ben sette anni il Napoli non solo non perde all'Olimpico ha incassato neppure un gol.

La singolare tradizione, tuttavia, non sembra influire sull'ambiente in piena euforia. I biglietti sono quasi esauriti. Entro domani la società giallorossa dovrebbe essere in grado di annunciare la cifra record dell'incasso, che si aggirerà intorno ai 600 milioni. Nella corsa ai botteghini i napoletani hanno già fatto registrare un grosso successo. Si calcola che saranno quasi 25 mila i tifosi azzurri che «marceranno» su Roma.

La questura, in collaborazione con i servizi di sorveglianza società giallorossa, ha predisposto un imponente servizio d'ordine. Lo stadio sarà pattugliato fin dalle 7 del mattino di domenica. I capitani delle squadre Di Bartolomei e Vinazzani hanno lanciato un appello, attraverso il «Corriere dello sport», per invitare il pubblico a fornire un esempio di civiltà. Anche le organizzazioni delle opposte tifoserie stanno studiando una serie di iniziative affinché la partita si svolga in un clima di cavalleria sportiva.

m. b.

Il presidente della Lega analizza la nuova legge sullo sport

Righetti: «Momenti drammatici attendono il calcio italiano»

MILANO — *Con la nuova legge sullo sport professionistico, si apre per il calcio italiano l'autentica voragine, un buco rappresentato da 120 miliardi. Vale a dire l'importo patrimoniale presumibile delle società di A e B bilancio. E' un vuoto enorme che dovrà necessariamente essere colmato con fonti alternative anche se la legge sullo svincolo verrà applicata gradualmente in cinque anni.*

Il presidente della Lega, Renzo Righetti, nel prendere visione del testo approvato dal Senato, ha parlato di «problemi drammatici che vengono a condizionare il nostro calcio già assillato da altre questioni finanziarie. Certo, la legge tante cose destinate a cambiare: aumenteranno i problemi ma dovrà aumentare anche la professionalità dei calciatori».

E' un chiaro monito in un momento in cui non soltanto nel calcio si risveglia un senso apprensione verso l'appiattimento dei ruoli cui sembra destinata nostra società. Anche il calciatore negli ultimi anni ha perso proprio per gli inconsueti obiettivi extra professionali verso cui si è orientato, a discapito del rendimento in campo.

*La legge sullo svincolo non significa l'inizio di un'era di vacche grasse, anzi potrebbe proprio significare più lavoro e minori guadagni. «Eravamo preparati al varo di questa "rivoluzione" calcistica — ha continuato Righetti — tanto è vero che i nostri esperti stavano e stanno studiando tutti i riflessi collegati allo svincolo. Sono problemi non indifferenti a cominciare dal sistema di controllo previsto per la Federcalcio che ha già suscitato notevoli perplessità. A questo punto, è evidente che le società non possono risolvere da sole i problemi che sono: ecco perché ultimamente abbiamo approfondito quali possono essere le fonti alternative, proprio per non trovarci impreparati al momento in cui il patrimonio registrato dalle società per azioni sgonfierà come un palloncino bucato».

L'attuazione graduale dello svincolo significa che nel prossimo calciomercato praticamente le cose resteranno come prima? I giocatori dunque non potranno mettersi all'asta e contatta-

Renzo Righetti

col loro manager il passaggio a un'altra società?

«No, assolutamente. Provvedimenti per il calcio sarebbe veramente la fine. In questi cinque anni, in base a fasce di età che saranno indicate dopo un'indagine statistica, si procederà lo svincolo totale in modo da permettere nel frattempo ammortizzare il deficit. L'evento è traumatico, guai se si dovessero accelerare i tempi. Sarebbero poi i campionati e dunque il calcio a pagarne le conseguenze».

Era inevitabile questa legge sullo svincolo? «Tutta l'Europa — *ha riposto Righetti* — è andata verso questa strada. Inevitabilmente dovevamo adeguarci. Sul piano sociale lo svincolo ha una sua validità anche se ha gravi riflessi sul carattere patrimoniale tutto uno sport. Naturalmente deve creare illusioni fra gli addetti ai lavori. Inizialmente saranno le società a rimetterci: poi quando sarà finito il periodo di transizione la musica dovrebbe cambiare quanto si avranno bilanci più trasparenti che non si presteranno a equivoci come avviene ora. I giocatori dovranno aumentare la loro professionalità e quelli che non ce l'hanno, dovranno darsela. Sotto questo aspetto dunque la legge possiede riflessi positivi; poi dipenderà come il nuovo tipo di calcio verrà gestito dalla base».

Il discorso è chiaro. I calciatori stanno per diventare liberi ma sarà una libertà che verrà pagata con sacrifici. Finiranno i tempi dei «sottobanco», dei pagamenti in nero esenti da tasse. Quando dovranno arrangiarsi con gli incassi e fare quadrare i bilanci, sottoposti a controlli incrociati, le società potranno più stipendiare i calciatori cifre superiori ai contratti fissati. Sempre che non ci qualcuno disposto a sborsare di tasca propria. Sono sfumature, comunque, di fronte alla vastità di un argomento che tocca molti interessi.

Giorgio Gandolfi

Il testo della legge presenta un punto

E le controversie col fisco?

L'esame del nuovo della Legge sullo sport suscita sorpresa in relazione al trattamento tributario dei già avvenuti trasferimenti dei calciatori da una società all'altra.

Infatti, molte controversie sono pendenti in tale settore, e la società interessate aspettavano la nuova legge per regolarizzare la loro posizione debitoria verso il fisco, senza pagamento alcuno, in virtù di una generale sanatoria.

Per esempio, in situazione particolarmente grave si trova l'Atalanta, contro la quale sono insistiti gli atti esecutivi. La causa relativa, alla Juventus è, invece, ancora pendente davanti alla Commissione tributaria. Senonché, l'ultimo comma dell'articolo 15 della nuova legge dice testualmente: «Le cessioni di diritti alle prestazioni sportive degli atleti, effettuate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, in applicazione di norme emanate dalle Federazioni sportive, non costituiscono cessioni di beni agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto».

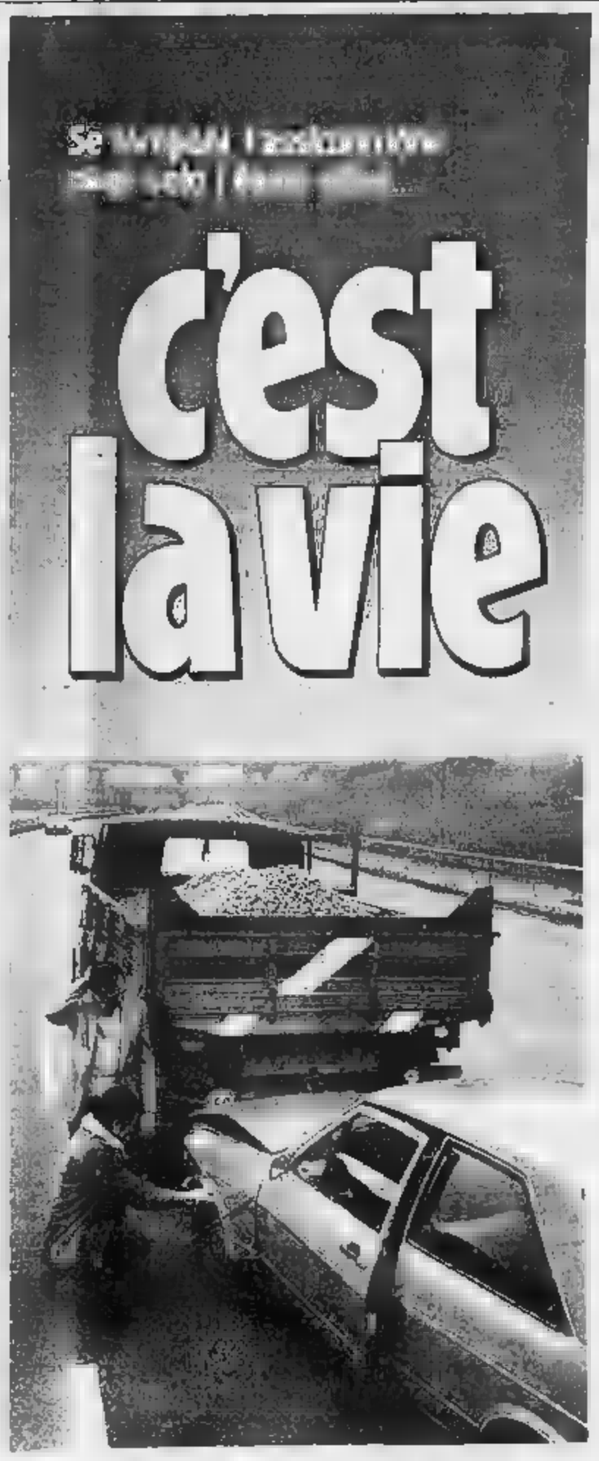
Orbene, le operazioni imponibili per l'Iva (oltre alle importazioni) sono costituite da cessioni di beni e da «prestazioni di servizi», ma non risulta che l'Amministrazione finanziaria abbia mai sostenuto che il trasferimento di un calciatore da una società all'altra possa essere definito cessione di un bene; si sarebbe dovuto, infatti, sostenere che il calciatore è un bene (e, cioè, un oggetto di vendita). Il che non può essere ammissibile quando l'uomo è sempre considerato un soggetto e un oggetto. Per aderire a una simile tesi, occorrerebbe ritornare all'uomo schiavo e, quindi, oggetto di compra-vendita.

Al contrario, il Fisco ha sempre sostenuto (anche se, per noi, incostituzionale) che il trasferimento di un calciatore costituisce, in vario modo, prestazione di servizi, come tale soggetta a Iva.

Orbene il dire che il trasferimento del calciatore, avvenuto prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non costituisce «cessione di beni», non esclude la possibilità di continuare a sostenere che esso è una prestazione di servizi soggetta a Iva. A differenza del testo originario approvato dal Senato, la nuova legge non è, pertanto, idonea a far cessare le tante controversie esistenti tra l'Amministrazione finanziaria e le società sportive nei confronti delle quali sono state accertate violazioni all'Iva in relazione al trasferimento dei calciatori.

Per ottenere tale scopo, e ciò è ovvio, si sarebbe dovuto dire che i trasferimenti già avvenuti erano esclusi dall'Iva, non costituendo né beni (il che era, però, superfluo), né prestazioni di servizi. Tale disposizione avrebbe anche legittimato la richiesta di rimborso di quanto già pagato a tale titolo: si è così persa l'occasione ideale per estinguere queste controversie che da troppo tempo incombono sul settore sportivo.

Gianfranco Gallo-Orsi



cos

Assicurati il pagamento anche dei danni tuoi...

c'è la Sai

NATURALE VOLERE IL PAGAMENTO COMPLETO DEI DANNI SUBITI. MA QUASI MAI LA TUA POLIZZA LO PREVEDE. E LA VITA

Oggi però c'è PRIMA, l'assicurazione globale auto della SAI, che risarcisce per intero anche i danni che auto subisce, non solo quelli che eventualmente causa ad altri. PRIMA paga i danni della tua auto in ogni caso:
• quando viene coinvolta in tamponamenti o urti con altri veicoli, non importa se a torto o con ragione
• quando per qualsiasi motivo esce di strada, urta contro un ostacolo o addirittura ribalta
• quando subisce le violenze della natura, delle trombe d'aria agli uragani, dalla grandine all'alluvione
• quando diventa oggetto della violenza di piazza, dei vandalismo dei teppisti o della maleducazione da... parcheggio
• anche quando subisce un furto parziale o un incendio. PRIMA ti paga a "primo rischio assoluto". E in percentuale come normalmente avviene.
PRIMA prevede davvero tutto... persino il soccorso stradale quando un incidente ti lascia in panne.
Difendere con il vero valore del tuo capitale-auto costa meno di quanto pensi.
Parlane con uno dei 3000 Consulenti SAI, professionisti qualificati per affrontare ogni problema assicurativo. A tua disposizione in ogni parte d'Italia.

SAI Consulenti Assicuratori

PRIMA si premette di svolgere i massimali e le combinazioni di garanzie che preferisci. Ed è un privilegio riservato agli automobilisti in classe

I bolognesi affronteranno il Maccabi Tel Aviv per la Coppa Campioni di basket

Battuto il Real, Sinudyne in finale

BOLOGNA — Pur con un Villalta che si è ripreso soltanto verso la fine, però con un quinto all'altezza per tutta durata della partita, la Sinudyne si è assicurata matematicamente l'ingresso alla finalissima di Coppa Campioni di basket, che si disputerà a Strasburgo il 26 marzo.

La squadra bolognese ha giuto a dovere contro il Real Madrid solo in alcune fasi e avuto anche momenti di difficile crisi sulla rimonta imperiosa degli iberici nei finali dei due tempi, tuttavia ha vinto con cinque lunghezze di vantaggio (88-83).

nella finalissima la Sinudyne (14 punti in classifica) dovrà vedersela col Maccabi Tel Aviv, che ha vinto ieri col Bosna Sarajevo per 107-100, salendo a 12 punti, quota irraggiungibile per il Real, fermo a 8, a un turno dalla fine del girone finale.

Sinudyne-Real 88-83 (43-39).

Sinudyne Bologna: Cagliaris 10, Valenti 4, Cantamessi, Villalta 13, Marquinho 24, Generali 8, Porto, McMillan 18, Bonamico 17, Possemato. *Madrid*: Diaz 12, Ronaj, Llorente 2, Ramiro, Prada 11, Abromaitis, Corbalan 10, Rullan 18, Meister 17, Biturriaga 6.

Seconda prova di Coppa

Fiorettiste mondiali domani a Torino

TORINO — Con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio torna a Torino, come ogni anno, la grande scherma. Domani e domenica quasi tutte le più forti fiorettiste si daranno battaglia nel torneo internazionale valido come seconda prova della Coppa del Mondo. Non è arrivata l'iscrizione della detentrice della Coppa, la sovietica Sidorova, ma tutte le altre ci saranno, a partire dall'olimpionica Pascale Trinquet per finire all'azzurra Dorina Vaccaroni che, due settimane fa a Goppingen, si è imposta nella prima prova di Coppa del Mondo.

Come di consueto il Trofeo Cassa di Risparmio sarà preceduto dalla Coppa Europa per squadre campioni nazionali. Formazione da battere è la Dinamo di Minsk, guidata da Gijasova e Nikonova.

Sciopero al toto, solo i bookmakers

Tris con Uveinat-Clisser ma il Vinovo non si gioca

VINOVO — *Oggi si disputa il terno tipico della settimana, il Premio Murray Mir trotto, dotato di 15 milioni di lire.*

Premio Murray Mir (15 milioni di lire) m 2050: 1. Bach di Jesolo (C. Bosco); 2. Benzari (F. Gastaldo); 3. Cusano (L. Gennero); 4. Nicolerian (G. Bachis); 5. Zanis (W. Marigliano); 6. Dimar del Nerbon (Giu. Rocca); 7. Malarco (C. D'Agostino); 8. Cavaliere (G. Guarinoni); 9. Gang (Ar. D'Agostino); 10. Virico (R. Pennati); 11. Eggert (S.D'Agostino); 12. Echione (L. Canu); 13. Quarna (A. Nuti); 14. Girovago (S. Milani); 15. Uveinat (C. Bottoni); 16. Clisser (G. Rossi).

Chi vorrà puntare sulla rivolgerà alle agenzie cittadine. All'ippodromo oggi funzioneranno solo i bookmakers, perché una astensione dal lavoro degli addetti (decisa ieri sera per la giornata di oggi e di domenica) bloccherà il totalizzatore. La rivendicazione del personale è legata, secondo le dichiarazioni successive all'assemblea di ieri sera alla Camera del lavoro, ad alcune inadempienze (che risalgono al '69) della Società.

Nelle altre corse finirà ora 13: indichiamo: Pr. Irsina: Arak d'Aulo, Apis Pr. Stigliano: Stustic, Arithemis; Pr. Grassano: Senestro, Armonico; Pr. Matera: Aspengo, Agamennone; Tricarico: Ingmor, Landerberger; Pr. Pomarico: Klammer, Bamsi; Pr. Pietico: Arabile, Borzoli.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 183 DEL 10-3-1979

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 55 - Venerdì 6 Marzo 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.103 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Lo dice il presidente dell'Associazione mutilati

«Si fa poco per gli handicappati»

Critiche alle varie amministrazioni della Provincia - Richiesta di modificare la legge

ALESSANDRIA — *«L'Onu ha dedicato idealmente il 1981 ai problemi degli handicappati, intendendo con questa parola quelle persone comunemente definite subnormali, ma è un errore fare distinzione, perché tutti sono da considerarsi invalidi civili ed è inoltre dividerli in categorie, con associazioni specifiche che di fatto indeboliscono la forza»*. Chi parla è Roberto Dorico, da anni presidente per Alessandria della Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili.

Secondo questa associazione, poco si fa in provincia, al di là delle solite dichiarazioni di buone intenzioni, per rendere meno difficile, meno «diversa» la vita dell'handicappato. *«Le varie amministrazioni locali sono a qualsiasi invito per risolvere, ad esempio, il problema delle barriere architettoniche* — afferma Dorico — *e più problematico ancora è l'inserimento dell'handicappato nel mondo del lavoro»*.

Per la legge sul collocamento, la 482, è infatti possibile avviare al lavoro, in provincia, 1230 invalidi. *«Ma* — aggiunge il presidente — *per i grandi handicappati deve essere modificata la legge stessa, in modo che l'inserimento al lavoro avvenga non più come atto di carità, ma con opportuni strumenti legislativi»*.

«A questo scopo — prosegue Roberto Dorico — *si devono creare scuole specializzate per valutare il grado di possibilità di inserimento nel lavoro, mediante corsi specifici secondo le varie attitudini e possibilità»*.

In concreto, sino ad oggi poco è stato fatto per aiutare gli handicappati e le loro famiglie, dare un senso alla loro vita. Dal punto di vista scolastico, l'amministrazione comunale, tramite l'assessorato alla Pubblica Istruzione, ha cercato di favorire l'inserimento nelle varie scuole, creando un'apposita équipe psicofisica di supporto agli insegnanti, con risultati anche apprezzabili nelle materne ed elementari, ma dove si registra una grossa carenza è per il mondo del lavoro.

La Regione Piemonte ha avviato un progetto per l'inserimento degli handicappati nella formazione professionale e nel lavoro, in accordo con il Comprensorio e con la collaborazione di un comitato tecnico, ma l'iniziativa ha tardato a decollare per le difficoltà incontrate nell'assunzione degli operatori. Il tentativo è comunque apprezzabile. *«Il progetto* — afferma l'assistente sociale Livinia Galliolne, che è la coordinatrice a livello comunale — *seguirà l'inserimento dei ragazzi dai 15 ai 30 anni, che pure sono numerosi anche in Alessandria»*.

Difficile quantificarne il numero, perché gli unici dati disponibili sono quelli della scuola, secondo cui il 3,76 per cento dei ragazzi ha disturbi minimi nel comportamento e difficoltà di apprendimento, mentre il 2,50 per cento presenta handicap veri e propri.

Il progetto prevede, dopo la socializzazione scolastica, il tirocinio in fabbrica e in un laboratorio artigiano, dove il ragazzo, aiutato da operatore, avrà a disposizione gli strumenti per imparare il lavoro, carico economico per l'imprenditore. *«Se l'esperimento va bene* — aggiunge Liviana [illegible]ne — *si passa ad una "borsa" di 100 mila lire mensili per 12 mesi, per un inserimento vero e proprio, dove molto importante sarà l'aiuto dei compagni e questa fase può seguire l'assunzione vera e propria»*.

Con questo sistema si ricorrerà in minima parte a quei *«laboratori protetti»*, che pure hanno svolto ruolo encomiabile, *«ma che* — come afferma Giovanna Scagliotti, presidente dell'Associazione nazionale famiglie di handicappati di Casale — *rischiano di diventare ghetti, con scarsi risultati pratici»*.

Roberto Scagliotti

Tortona: dibattiti su Don [illegible]

TORTONA — Don Luigi Orione, il «prete dei poveri», che nei scorsi Papa Giovanni II ha proclamato Beato durante una cerimonia in San Pietro, sarà centro di una serie di incontri organizzati a Tortona dalla Presidenza degli ex allievi orionini e dalla direzione dell'Istituto «Alighieri».

Gli incontri si inizieno questa sera alle 21, nel salone «Dante» di via Giulia e proseguiranno per quattro settimane consecutive, sempre al venerdì sera. Il ciclo di conferenze si propone di approfondire la figura del beato.

Tema del primo incontro, alle questa sarà: «Don Orione uomo pregliera». Monsignor Libero Meriggi, vicario della Diocesi di Tortona, esaminerà sotto questo aspetto la figura del beato. *(f. m.)*

I preziosi erano stati sottratti a un rappresentante

Un orafo ha riconosciuto i gioielli rubati a bordo al Monte dei Pegni

ALESSANDRIA — Appartengono all'orafo Francesco Natta, 60 anni, Valenza, via Cillea 5, titolare di una ditta di preziosi, i gioielli che la Mobile di Alessandria ha recuperato proseguendo le indagini per far luce su un vasto traffico di preziosi rubati e impegnati alla sezione Pegni del Monte di Credito di Pavia. Non invece sugli numerosi orologi in massiccio sequestrati.

Natta ha riconosciuto i gioielli, eccezion fatta per qualche anello e potrà rientrarne in possesso: gli erano stati rubati il 18 ottobre 1974 a Roma. Qui si trovava il suo rappresentante Luigi —alle dipendenze anche dell'orafo valenzano Danilo Ficalbi — che aveva parcheggiato «133» di proprietà del Natta con a bordo due valigie contenenti numerosi colmi di preziosi, appartenenti ai due orafi. Auto e gioielli erano scomparsi durante una brevissima assenza del rappresentante da seguito era stata recuperata la «132».

Pure Danilo Ficalbi nei giorni scorsi aveva riconosciuto i suoi preziosi: regia da stabilire a chi appartengano gli orologi, tutti di gran pregio.

Per questo traffico di gioielli la polizia alessandrina ha arrestato cinque persone: i coniugi Giuseppe Favorido, 43 anni, e Anna Gabriella Concordia, 45, che hanno un'edicola di giornali in corso Acqui ad Alessandria e abitano in sobborgo Cantalupo, via Bodi, Nicola Lulni, 54 anni, Milano, Rocco Rendina, di 54, Piossasco, e Nino Nuvolone, di 48, Pavia; tutti sono accusati di ricettazione. I coniugi anche di detenzione abusiva d'arma (una pistola cal. 7,65) e munizioni.

Alla Concordia, che ha due bambini cui provvedere e la cui responsabilità pare limitata, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti, ha concesso la libertà provvisoria. La donna qualche tempo ha gestito ad Acqui Terme il bar «Olimpia» chiuso dalla questura perché vi sostavano pregiudicati. Il locale ora è ritornato al precedente proprietario e ripreso regolarmente a funzionare.

a. c.

Le manifestazioni al Comunale si svolgeranno dal 17 marzo al 13 aprile

Teatro, musica, ricerca e arte varia il programma della stagione sperimentale

ALESSANDRIA — «Sperimentazione in tournée-teatro, musica, ricerca, arti varie». *Questo è il titolo della stagione sperimentale* «Non di avanguardia, come si usava dire un tempo», *afferma il consigliere dell'Ata Franco Ferrari che l'Azienda teatrale alessandrina presenterà al Teatro Comunale dal 17 marzo al 13 aprile, con quattro spettacoli in cartellone.*

«Perché — *dice il presidente dell'Ata, Delmo Maestri* — abbiamo ritenuto di notevole importanza presentare, per riempire uno spazio vuoto del Comunale, che ha dato ampie prove di capacità, una stagione teatrale sperimentale, diversa, audace, discutibile, forse provocatoria, che dovrà interessare tutti. I giovani specialmente. Sperimentazione in tournée potrà, magari, provocare del disagio, non certo freddezza».

Le idee del responsabili — alla presentazione della stagione erano presenti col presidente i consiglieri Franco Ferrari e Giovanni Piana dell'Ata — sono chiare, lo stesso i concetti. Per ventilarli sono stati scelti tre spettacoli dal di fuori ed un quarto che è opera del Gruppo della Rocca che ormai da tre anni continua la collaborazione e le esperienze di sperimentazione con il Comunale di Alessandria e la Regione Piemonte.

«Il Gruppo della Rocca — *ha detto per inciso Maestri* — che, tra l'altro sta preparando un lavoro sul Ruzante, sta allestendo un recital-spettacolo per le scuole *(Amor, amor, amore, con pezzi del Ruzante e questo tema)* che inizierà il viaggio a San Salvatore, per proseguire negli istituti scolastici superiori di Alessandria e poi a Casale, Ovada, Novi Ligure e Valenza Po.

[illegible] *torniamo a «Sperimentazione in tournée:»* «Perché se avanguardia — *dice Ferrari* — è ormai una meschina definizione della controparte, il teatro sperimentale è un ben preciso, che ha dei metodi e delle finalità di lavoro alla proprie il carattere della sperimentazione: sia sul testo che sulla messa, scene, che si tende a cambiare, a fare in modo diverso». *Poi vi è l'interdisciplinarità, il rapporto continuo, cioè, che il teatro con le altre arti: figurative, danza, musica, cinema.*

«Noi, in particolare — *spiega Ferrari* — per questa stagione, dovendo fare una scelta, abbiamo preferito il rapporto con la musica e la stagione, martedì 17 marzo, alle 21,15, apre con un concerto».

Si tratta «Proiezione», un concerto improvvisazione di cinque musicisti: Giorgio Battistelli (percussioni), Luigi Cinque (sax, clarinetto bassi), Antonello Neri (pianoforte), Nicola Raffone (percussioni e Giancarlo Schiaffini (trombone). Cinque solisti che per la prima volta — e forse avrà seguito — si trovano insieme, mettendo la scena musica di ricerca.

Seguiranno due spettacoli di sperimentazione, ma che ormai affrontano il giro normale, non rifuggono più, come l'avanguardia di tempo, in cantina. Il 21 marzo, alle 21,15, il «Carrozzone-Magazzini criminali produ- in con *Trt, Rassegna teatri stabili Comune di Firenze (il gruppo, giovani e fiorentino e opera molto all'estero, con concetti manageriali) presenta «Crollo nervoso» diretto da Mario D'Amburgo, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi. L'azione «Crollo nervoso» è compresa, secondo bruschi shalzi cronologici, tra lo storico 21 luglio 1969, data conquista della Luna, e un allusivo 2001.*

Lunedì 13 aprile, invece, alle 21,15, la cooperativa Nuova scena, collaborazione con Atef-Emilia Romagna Teatro, presenterà «Gli uccelli» di Aristofane, traduzione e riduzione di Angelo Dallagiacoma, per la regia di Memè Perlini. E — torniamo al rapporto con la musica — nello spettacolo parte importante ha il gruppo musicale «Area» che esegue il coro degli uccelli, con musica originale, eseguita dal vivo in scena e amplificata in quadrifonia.

Conclude la stagione sperimentale l'8 aprile, in prima nazionale, il lavoro realizzato dal Gruppo della Rocca: «Il guardiano» di Harold Pinter, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, regia di Roberto Vegga Ferrari — per questa stagione, dovendo fare una scelta, abbiamo preferito il rapporto con la musica e la stagione, martedì 17 marzo, alle 21,15, apre con un concerto».

Si tratta «Proiezione», un concerto improvvisazione di cinque musicisti: Giorgio *Battistelli (percussioni), Luigi Cinque (sax, clarinetto bassi), Antonello Neri (pianoforte), Nicola Raffone (percussioni e Giancarlo Schiaffini (trombone). Cinque solisti che per la prima volta — e forse avrà seguito — si trovano insieme, mettendo la scena musica di ricerca.*

Seguiranno due spettacoli di sperimentazione, ma che ormai affrontano il giro normale, non rifuggono più, come l'avanguardia di tempo, in cantina. Il 21 marzo, alle 21,15, il «Carrozzone-Magazzini criminali produ- in con *Trt, Rassegna teatri stabili Comune di Firenze (il gruppo, giovani e fiorentino e opera molto all'estero, con concetti manageriali) presenta «Crollo nervoso» diretto da Mario D'Amburgo, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi. L'azione «Crollo nervoso» è compresa, secondo bruschi shalzi cronologici, tra lo storico 21 luglio 1969, data conquista della Luna, e un allusivo 2001.*

Lunedì 13 aprile, invece, alle 21,15, la cooperativa Nuova scena, collaborazione con Atef-Emilia Romagna Teatro, presenterà «Gli uccelli» di Aristofane, traduzione e riduzione di Angelo Dallagiacoma, per la regia di Memè Perlini. E — torniamo al rapporto con la musica — nello spettacolo parte importante ha il gruppo musicale «Area» che esegue il coro degli uccelli, con musica originale, eseguita dal vivo in scena e amplificata in quadrifonia.

Conclude la stagione sperimentale l'8 aprile, in prima nazionale, il lavoro realizzato dal Gruppo della Rocca: «Il guardiano» di Harold Pinter, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, regia di Roberto Vecchi, musiche di Pino Atroldi.

Il Gruppo della Rocca oltre allo spettacolo che presenterà per la stagione sperimentale ed ai recital per le scuole «Amore, Amore, Amore» da materiali di Angelo Beolco detto il Ruzante, dal 27 marzo al 3 aprile, al Comunale, presenterà prove aperte de «Il guardiano» con intervento introduttivo di Guido Davico Bonino. Invece, in collaborazione con il Gruppo Cinema Alessandria, verranno presentati quattro film su Pinter sceneggiatore: «Quiller memorandum» di Michael Anderson il 28 marzo; «L'Incidente» di Joseph Losey il 29 marzo; «The Caretaker» («Il guardiano») di Clive Donner il 4 aprile e «Messaggero d'amore» di Joseph Losey il 5 aprile.

Franco Marchiaro

Spettacolo l'altra sera a Alessandria

«Bottega fantastica» con la Furno e Martal

Alessandria. Spettacolo d'eccezione ieri sera al Teatro comunale di Alessandria: Loredana Furno, Jean Pierre Martal (insieme nella foto), Marino Fiyso, Henry Mayel e il corpo di ballo del «Collettivo di danza del Teatro Nuovo» di Torino hanno presentato il balletto di Rossini-Respighi «La bottega fantastica». L'appuntamento era stato programmato dall'amministrazione comunale nell'ambito delle manifestazioni di carnevale. Di particolare rilievo la partecipazione, nel ruolo di bottegaio, del noto coreografo Enrico Sportiello, che ha curato le parti mimiche che caratterizzano il balletto. Le scene e i costumi sono di Gian Mestorino

Rassegna di film su Shakespeare

VALENZA — Il Centro comunale di cultura ha perfezionato in questi giorni l'organizzazione di una rassegna cinematografica dedicata opere William Shakespeare.

«Le commedie e la tragedia *shakespeariane* — spiega il coordinatore del Centro prof. Delmo Maestri — *hanno ispirato durante questo secolo numerosi registi, ognuno dei quali ha colto aspetti specifici»*.

La rassegna, intitolata avviatamente «Shakespeariana», prenderà il via il 19 marzo prossimo; le proiezioni avranno luogo, alle 21,30, al cinema Nuovo Italia (ingresso 1500 lire). I titoli: «Falstaff» Orson Welles (19 marzo); «Ultima danza di Romeo e Giulietta» di Leo Arnstam e Lennid Lavroski (26 marzo); «Sogno di una notte di mezza estate» di Jiri T (2 aprile); «Hamlet» di Lawrence Olivier (9 aprile); «Re Lear» (Korolvir) di Grigori Kozintsev (16 aprile); «Vita Sebastiano (la dodicesima notte)» di Ottokar Runze (23 aprile). *(p. b.)*

Geometra di Cremolino condannato

Falsificò un certificato per ristrutturare una casa

ALESSANDRIA — Un professionista ovadese, il geom. Mauro Peruzzo, 31 anni, abitante in via Bonanti 7 a Casalnelle, consulente tecnico del Comune di Cremolino, che falsificò un certificato amministrativo, è stato condannato dal tribunale di Alessandria ad un anno di reclusione con la condizionale e alla interdizione per uguale periodo dai pubblici uffici; dovrà risarcire i danni al Comune, costituitasi parte civile. A venti giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda è stato invece condannato Severino Tirandi, anni, originario di Cremolino ma abitante a Genova in corso Dessiofanis, accusato di aver iniziato lavori di ristrutturazione di un rustico senza licenza.

In base all'accusa il geom. Peruzzo, come segretario della commissione edilizia comunale, aveva contraffatto un verbale sostituendo nome di una persona, che presentato domanda per poter effettuare lavori di ristrutturazione a cui prelica era all'esame dell'apposita commissione, con quello di un'altra, aveva cioè sostituito nome di Giacomo Tirandi con quello di Severino Tirandi che a lui si era rivolto per il disbrigo di alcune pratiche. Aveva così agito per consentire a Severino Tirandi di ristrutturare il proprio rustico, lavori che, per legge, sono consentiti solo agli agricoltori.

Ad accertare l'irregolarità era stato il segretario comunale di Cremolino che, nel controllare alcune pratiche, ne notata una sola per due progetti: portava per di più lo stesso numero di protocollo e la firma del sindaco era falsa.

A seguito di ciò il sindaco Michele Viotti il 17 luglio 1978 inviò un esposto al pretore di Ovada per informarlo che Bastia iniziati lavori di rifacimento di un cascinale senza licenza e una denuncia alla Procura della Repubblica, facendo presente la falsità della sua firma.

Ad Arquata Scrivia

La Citram inquinò il Campora?

SERRAVALLE SCRIVIA — Luigi Bottino, 54 anni, abitante a Genova in via Pate 5-30, amministratore unico della società Citram di Arquata Scrivia, che si occupa della riparazione e verniciatura dei containers e dell'imballaggio di prodotti chimici, dovrà rispondere dell'accusa dell'inquinamento del rio Campora.

Nella scorsa estate si verificò un'improvvisa morìa di pesci. Nelle acque del rio Campora e del torrente Scrivia, le analisi dei campioni di acqua, compiute dai tecnici laboratorio provinciale di igiene, confermarono presenza di residui ferruginosi di lavorazione con silicio e ossido di ferro misti a fenolo e idrocarburi. Le successive indagini individuarono quindi negli scarichi industriali e sfridi della Citram le cause dell'inquinamento.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale di Arquata multò la società 400 mila lire, mentre Luigi Bottino sarà processato l'8 aprile

Valenza, stasera si parla di droga

VALENZA — Si parlerà di droga, questa sera, alle 21, nel salone del Ghetello dell'Associazione Orafa Valenzana (entrata via Mazzini) per iniziativa del Circolo culturale «Duccio Galimberti». Interverranno don Luigi Ciotti, coordinatore del «Gruppo Abele» di Torino, ed il prof. Luigi Cattel, ordinario di analisi dei medicamenti dell'Università di Genova.

E' un argomento sempre attuale a Valenza dove poco tempo fa si è costituita una commissione di rappresentanti Comune, di organismi sanitari e scolastici, per indicare i possibili mezzi di intervento. *(p. b.)*

Acqui Terme — L'assemblea dei soci della sezione del veterani sportivi di Acqui Terme ha confermato all'unanimità il cavalier Giovanni Giacobbe quale presidente per il biennio 1981-'82.

Un convegno di studio alla sala «Ferrero»

Una nuova generazione ha riscoperto la poesia

ALESSANDRIA — Poeti e critici italiani discuteranno ad Alessandria per tre giorni sulla poesia, un genere letterario oggetto di attenta e motivata riscoperta, specie da parte dei giovani, e di cui è in atto un rilancio. E' in programma infatti alla sala Ferrero del Teatro Comunale un convegno di studi «*Fare poesia oggi*» promosso dal Comune di Alessandria, dalla Regione Piemonte, dall'Amministrazione provinciale, dall'Arci e dal Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale del Comune.

Quali le ragioni che spingono i giovani ad acquistare e a leggere libri di poesia. La poesia è difficile da leggere oppure no? E' possibile per la poesia entrare in modo sistematico nelle scuole anche come momento di produzione linguistica e creativa? Il revival della poesia deve essere accolto come una delle molte forme di linguaggio anche in relazione alla vita sociale?

A queste e ad altre domande sono chiamati a rispondere i partecipanti al convegno, che è a carattere nazionale e che prende il via questa sera alle 21 per concludersi domenica.

Il convegno si propone di avvicinare il grande pubblico alla poesia proponendo momenti vari e differenziati di intervento. Si avranno relazioni di critici e letture poetiche, saranno presentate videopoesie e brevi films.

Sono previsti interventi dei critici Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angelo Jacomuzzi, Gian Carlo Ferretti, Mario Ricciardi, Mario Spinella, Giulio Davico Bonino, Franco Pappalardo La Rosa ed altri ancora.

Nell'ambito del convegno è anche in programma, sabato alle 21, un recital di Edmonda Aldini su «*Poesia in forma di canzone*» mentre l'assessore comunale alessandrino alla Pubblica Istruzione prof. Andrea Foco e il prof. Giancarlo Bertolino del Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale avanzeranno una proposta relativa alla pratica della poesia nelle scuole

Numerosi i poeti italiani presenti al convegno durante il quale interverranno anche il sindaco Francesco Barrera, il presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Provera, l'assessore regionale alla Cultura Giovanni Ferrero

e. c.

«Stelle tempeste» Un film del Cai

ACQUI TERME — Proiezione del film «Stelle e tempeste» di Gaston Rebuffat, venerdì sera, al Cai. In occasione della prima lezione sull'equipaggiamento ed i materiali che un alpinista deve avere per intraprendere anche la più elementare ascensione, la scuola di alpinismo del Cai di Acqui offre questo film di montagna, premiato al Festival di Trento, con ascensioni effettuate nei gruppi del Monte Bianco, Cervino, Dolomiti e Alpi centrali. *(gl. p.)*

PRIMAVERA '81

IL
MOMENTO
L'OCCASIONE
IL PIACERE
DI
GUARDARE
E
DI
SCEGLIERE
PER
LA CASA - LA VACANZA
IL TEMPO LIBERO

ART E '81
ASPETTI D'ARTE CONTEMPORANEA

FIERA DI GENOVA
27 FEBBRAIO-8 MARZO

PRIMAVERA '81

CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO

MOBILI - ARREDAMENTO
COMPONENTI D'ARREDAMENTO
FAI DA TE
ARTIGIANATO
REGALO NOVITÀ - MODA GIOVANI
CARAVAN - CAMPEGGIO
AUTO MOTO FUORISTRADA
NAUTICA
HOBBY

ORARIO: dalle 15 alle 23
Festivi e prefestivi dalle 10 alle 23

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il poliziotto, solitudine e paura
Ambra: Immoralità
Comunale: Maria Walewska
Corso: La formula
Cristallo: La cugina del prete
Galleria: Assassinio allo specchio
Moderno: Stardust me[illegible]

ACQUI TERME

Ariston: L'oca selvaggia colpisce ancora
Cristallo: Pap'occhio
Garibaldi: Ingrosso
Italia: [illegible]

CASALE MONFERRATO

Moderno: Xanadu.
Nuovo: Supersexy pornomania.
Politeama: Due sotto il divano.
Vittoria: Atlantic City.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	15
minima	0

Umidità media 55%. Temperature del 5 marzo dell'anno scorso: 15; 4. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,05.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (15; 2), Casale Monferrato (15; 0); Novi Ligure (15; 0), Ovada (15; 0), Tortona (15; 0), Valenza (15; 0)

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE

Il Forte: Poliziotto o carabiniere

NOVI LIGURE

Cristallo: Autostoppista in calore
Iris: Atlantic City
Italia: Xanadu.
Moderno: Il cacciatore di taglie

OVADA

Lux: The Blue Brothers
Moderno: Shining
Nuovo: L'altro vizio di mia moglie

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Il vizio in [illegible].

[illegible]

Moderno: Butterfly erotica.
Sociale: Xanadu.
Verdi: L'oca selvaggia colpisce ancora

VALENZA

Nuovo Italia: Xanadu.
Sociale: Una moglie, due amici, quattro amanti

VOGHERA

Arlecchino: Vietato per uccidere.
Galvani: Mi faccio la barca
Roma: Cacciatore di taglie
Sociale: Toro scatenato.

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, via Mazzini. Notturna Ferrara, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Sidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031. Stazione ferr. 51.632

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

Novi: concerto «Rava quartet»

NOVI LIGURE — Al Cinema Teatro di corso Piave, alle 21, terza serata organizzata dal Cine Orack e dal circolo italsider, con il patrocinio del Comune: concerto dell'«Enrico Rava Quartet».

Esecutori: Giovanni Tommaso, basso; Bruce Ditmas, batteria; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, piano. Seguirà la proiezione di due cortometraggi surrealisti: «Entr'acte» di René Clair, e «La coquille et le clergyman» di Germaine Dulac, per il ciclo «Un po' di avanguardia». Ingresso lire duemila; aperto anche a non tesserati. *(g. c.)*

Si è riunito il consiglio direttivo

Acqui: commissioni nella Federcaccia

ACQUI TERME — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della sezione di Acqui Terme della Federcaccia.

Sono risultati eletti Gian Beppe Sburlati, Alberto Piana, Franco Zerbino, Franco Pistone, Aldo Drago, Giorgio Rapetti, Guido Morielli, Giampiero Pellizzari, Mario Sacco, Domenico Martino, Giovanni Avigo, Gianni Cazzola, Aldo Crivellari, Franco Ivaldi, Mario Miradei, Giuseppe Nervi, Walter Perrone, Mauro Padalino, Guido Rapetti e Franco Roveta. Revisori dei conti sono stati invece eletti Giovanni Ferraris, Carlo Martino e Guido Bonazzo.

Il Consiglio ha quindi eletto presidente Gian Beppe Sburlati che già ricopriva tale incarico; vice presidenti Aldo Drago e Alberto Piana; segretario Mauro Padalino, tesoriere Franco Pistone.

E' stata quindi decisa la costituzione di una serie di commissioni che dovranno predisporre un piano di riorganizzazione tecnico sportiva della sezione e dei Comuni dell'Acquese. Queste le commissioni. Allevamento per ripopolamento: Franco Roveta, Franco Ivaldi, Gianni [illegible], Lanzi: Alberto Piana, Franco Roveta, Giampiero Pellizzari, Mario Miradei e Guido Morielli. Cinofilia: Aldo Crivellari, Guido Rapetti, Giuseppe Nervi, Domenico Martino e Franco Zerbino.

Tiro a volo: Giovanni Arigo, Walter Perrone, Franco Pistone e Gian Beppe Sburlati. Vigilanza venatoria: Giorgio Rapetti, Mario Sacco, Mario Miradei e Gian Beppe Sburlati. Danni agricoli: Guido Morielli, Franco Zerbino e Franco Ivaldi. Pubbliche relazioni: Aldo Drago, Mauro Padalino, Gian Beppe Sburlati e Franco Pistone.

Le varie commissioni si sono impegnate di presentare, al Consiglio convocato per il 23 marzo, un programma dettagliato di manifestazioni e di interventi. **e. r.**

Novi: dodicesimo congresso zonale

All'Unione artigiani un nuovo direttivo

NOVI LIGURE — *L'Unione provinciale artigiani ha tenuto il dodicesimo congresso zonale dell'associazione, che conta oltre 800 iscritti. Il presidente uscente, Severino Bailo, ha diretto i lavori e svolto la relazione morale e finanziaria che è stata approvata.*

E' seguita la discussione sui problemi che interessano la categoria come ruolo dell'artigianato nel quadro economico nazionale, i rapporti con i sindacati, il decentramento ed il rinnovamento ed il decentramento

Numerosi gli interventi tra i quali quelli del sindaco Armando Pugella, del presidente provinciale dell'Unione, Renzo Labiglio, del segretario Felice Ferraris, del vice sindaco Mario Angeli, dell'assessore al Lavoro ed Artigianato, Oreste Soro, del consigliere comunale Pier Maria Ferrando.

Al termine si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo zonale. Sono stati eletti: Carlo Tono, Giovanna Gioiosa, Gian Natale De Benedetti, Sergio Barberis, Mario Eletto, Severino Bailo, Gino Boggeri, Luigi Cassinelli, Anna Freggiaro, Angelo Contotta, Gian Pasquale Rapetti, Sergio Di Masso, Mario Poggio, Renato Sirnino, Filippo Mazzarello, Luciano Ravazzano, Carlo Daniele, Pierino Grosso, Valerio Vecchina, Italo Scaglioia, Elio Demicheli, Maria Angela Moretti, Pietro Da Milano, Marino Sessarego e Sergio Cepollina.

Il nuovo Consiglio si riunirà nei prossimi giorni per l'assegnazione delle cariche

e. c.

Voghera — Un operaio un'impresa di Ferrara è caduto da una gru mentre lavorava ad un edificio di Casei Gerola. L'infortunato è Antonio Sesto, 35 anni, abitante a Pontecurone (Tortona) in via Europa. Ha riportato delle lesioni traumatiche agli occhi con ferite lacero contuse ed una vasta contusione allo zigomo sinistro. Ricoverato all'ospedale di Voghera, nel reparto oculistico, è stato giudicato guaribile in un mese.

L'incidente di martedì grasso alla discoteca di Mirabello

Migliora il giovane ferito per lo scoppio di un petardo

CASALE MONFERRATO — «Vittoriano non è in fin di vita», ha detto con un po' di fatica Alberto Scanu. Il diciottenne che con gli amici e coetanei Vittoriano Mei e Luigi Vedaldi, tutti di Felizzano, è stato protagonista della tragica festa di Carnevale, la sera di martedì grasso, nella discoteca «Life» di Mirabello Monferrato, nel Casalese. Lo scoppio di un petardo aveva incendiato i vestiti in fibra sintetica che i tre amici indossavano costumi carnevaleschi, provocando loro ustioni diffuse agli arti e al volto.

Vittoriano Mei, un apprendista meccanico abitante a Felizzano, in via XX Settembre 12, appariva il più grave dei tre ed era stato immediatamente trasferito al Cto di Torino: presentava ustioni di secondo e terzo grado alle gambe ed alle braccia. Le sue condizioni sono nettamente migliorate, malgrado la gravità delle lesioni. La prognosi è sessanta giorni.

Al reparto dermatologico dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, per ustioni al viso e alle braccia è ricoverato Alberto Scanu, che si sta riprendendo rapidamente: dovrebbe essere dimesso fra una decina di giorni. Meno sfortunato dei tre amici è stato Luigi Vedaldi che, dopo le prime medicazioni, ha potuto tornare a casa la sera stessa dell'incidente: ha riportato leggere ustioni al viso.

«Ho telefonato all'ospedale Cto di Torino — racconta Alberto Scanu, abbandonando per un attimo il giornale sportivo che sta leggendo — e mi hanno assicurato che Vittoriano è ustionato alle gambe ma non è affatto moribondo, come è stato detto. Anzi, le sue condizioni vanno migliorando».

Cosa è accaduto quella sera alla discoteca di Mirabello Monferrato? «Martedì avevamo deciso di trascorrere una serata spensierata al "Life" — spiega il giovane di Felizzano — dove pensavamo di poterci divertire. Chi avrebbe mai pensato che il Carnevale quest'anno si chiudesse per noi con questo triste scherzo? Non so proprio dire come sia successo e non ho visto chi ha lanciato il petardo; c'era troppa gente, una confusione enorme».

Alberto Scanu, i suoi amici, non si rendono conto del pericolo. Era stata un'improvvisa e violenta fiammata a rompere l'allegria generale. I tre giovani — più vicini al punto dello scoppio — erano stati prontamente soccorsi dagli altri ragazzi presenti nel dancing e dal personale del «Life» ma il materiale sintetico con cui erano confezionati i loro costumi ha preso immediatamente fuoco, attaccandosi poi alla pelle.

Le indagini sull'incidente vengono svolte dai carabinieri di Occimiano, prontamente intervenuti martedì dopo lo scoppio e che ora stanno interrogando i numerosi testimoni.

Considerata la gran confusione e la notevole massa di giovani che si trovavano nella discoteca, le indagini non appaiono certo facili, gli inquirenti, comunque, ritengono di poter raccogliere elementi tali per giungere alla identificazione dello sconsiderato giovane che, in quella calca, ha lanciato il petardo, provocando l'incidente ed il ferimento dei tre ragazzi di Felizzano. Un'imprudenza che ha fatto sfiorare la tragedia.

r. s.

Non aderisce alla revoca chiesta dalla direzione

Sindacato autonomo continua lo sciopero alla «Risparmio»

ALESSANDRIA — Frattura nel fronte sindacale della Cassa di risparmio: la Falcri, il sindacato autonomo dei bancari, ha infatti deciso di non aderire alla revoca degli scioperi chiesta dall'Amministrazione della Cassa per iniziare le trattative, accettata invece dalle altre organizzazioni.

Martedì scorso, infatti, la direzione aveva convocato i sindacati chiedendo la revoca immediata dello sciopero, che sarebbe dovuto durare una settimana ancora, offrendo in contropartita l'inizio della trattativa, l'agganciamento delle pensioni alla scala mobile ed il pensionamento a tutti coloro, per la verità pochi casi, che dopo 30 anni di attività con un altro datore di lavoro ne facciano altri 15 alla Cassa.

Mentre le altre organizzazioni accettavano, la Falcri, pur dichiarandosi disponibile alla trattativa, riaffermava «l'assoluta necessità di continuare gli scioperi previsti per verificare nel frattempo — dicono i responsabili di questo sindacato — la reale volontà di parte dell'azienda a trattare tutta la piattaforma di richieste».

«Interrompere lo sciopero ora — spiegano alla Falcri — sarebbe un grosso errore, perché dà respiro all'azienda e si annulla quanto fatto in questi giorni». Secondo la Falcri, la procedura seguita per revocare lo sciopero non è stata molto democratica. «Noi abbiamo proposto — si afferma — che la decisione fosse presa in assemblea con tutti i colleghi, così come si era fatto per lo sciopero, ma tutte le altre organizzazioni non hanno voluto e non ci sembra molto corretto».

Anche per la clientela potrebbe esserci il rischio di nuovi disagi. «Gli scioperi avrebbero potuto cessare in pochissimi giorni con la chiusura della vertenza — affermano alla Falcri —, perché l'adesione massiccia aveva messo in difficoltà l'azienda, mentre una eventuale rottura delle trattative potrebbe provocare disagi molto più gravi perché si ricomincerebbe tutto da capo, in quanto soltanto dopo una settimana la Cassa risente gli effetti della paralisi dell'attività».

r. sc.

Presidente uscente riconfermato

Pontecurone: il direttivo della società operaia

PONTECURONE — Per un lutto improvviso di uno degli animatori della Soams, Silvio Arezzi, detto Ciò, l'assemblea annuale dei soci è stata rinviata di una settimana rispetto al calendario previsto. La riunione si è svolta in questi giorni con il rinnovo delle cariche sociali ed alcune proposte per un prossimo programma.

Nello Ghiani, presidente uscente, è stato riconfermato alla massima carica; vicepresidenti sono stati eletti Giulio Bellini e Silvana Grandin. I consiglieri sono: Gabriele Babbo, Armando Vercesi, Sergio Bellini, Quinto Spalla, Livio Camillo, Alessandro Secco, Giampiero Deconsoli, Bruno Scolaro, Maurizio Scaglia e Lauro Gramegna. Revisori dei conti sono stati nominati Armando Soldani, Luigi Tomasini e Stefano Catanzariti.

Nelle diverse proposte avanzate durante l'assemblea per abbozzare il programma futuro della Soams è stata sottolineata l'esigenza di allestire, nel minor tempo possibile, una biblioteca con particolari raccolte di libri riguardanti la storia di Pontecurone. Tutto questo per avvicinare alla Soams il maggior numero di giovani.

Altre iniziative che il direttivo dovrà esaminare nei prossimi mesi sono quelle di allestire alcune mostre di pittura, utilizzando l'ampia sala del teatro, ed infine, dopo l'ottimo successo avuto tra i giovani della scuola di ballo, di dare vita a corsi, sempre serali, di dattilografia.

e. r.

Pizzale: 4 auto coinvolte in un incidente

VOGHERA — Quattro auto sono rimaste coinvolte in uno spettacolare incidente a Pizzale sulla provinciale Voghera-Lungavilla.

Una «130» diretta verso Voghera e condotta dall'operaio Salvatore Franco, 23 anni, di Costeggio, ha sorpassato la «500» guidata da Sandro Ferrari di 47 da Menconico: ha strisciato contro l'utilitaria ed ha sbandato scontrandosi con una «Citroën» che viaggiava in direzione opposta e al cui volante era l'operaio Guido Ferrari, 24 anni, di Voghera. Quest'auto è stata poi tamponata da un furgone il cui autista si è allontanato.

In occasione della quinta giornata della zootecnia

Voghera, agricoltori premiati per l'allevamento dei bovini

VOGHERA — E' stata consegnata a Voghera in occasione della quinta giornata della zootecnia il trofeo di bronzo «Carnitalia». L'artistica statuetta riproducente una vacca con vitello poppante è stata assegnata dall'apposita giuria al dottor Ercole Natale di Confienza che si è particolarmente distinto nell'allevamento dei bovini da carne contribuendo all'incremento del patrimonio zootecnico della provincia pavese.

Numerosi i tecnici e gli operatori del settore presenti al convegno svoltosi nella sala «Gallini». Sono intervenuti anche il sottosegretario all'Agricoltura Mario Campagnoli, il presidente della Camera di Commercio di Pavia Walter Damiani, il sindaco di Voghera Italo Betto, ed altre personalità della Provincia e della Regione.

Relazioni sulla produzione e sugli allevamenti di vitelli da carne nelle zone montane, collinari e di pianura della provincia di Pavia sono state svolte dal dottor Giorgi, capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, dal prof. Bianchi dell'Università di Milano e dal dottor Natale, vincitore del trofeo. Hanno parlato anche il sottosegretario Campagnoli, il sindaco Betto, il presidente della Camera di Commercio Damiani, e il direttore della sezione fiere e mercati dell'ente Pro Oltrepò di Voghera, dottor Omodei Salè.

E' quindi seguita la premiazione degli agricoltori che hanno allevato gruppi di bovini. Sono stati distribuiti, oltre al trofeo «Carnitalia», premi in denaro, sette medaglie d'argento e otto di bronzo.

I premiati sono: Carlo Picchi (Corvino San Quirico), Vincenzo Malaspina (Varzi), Giuseppe Zambianchi (Romagnese), avv. Fernando Bussolera (Casteggio), geom. Angelo Bianchi (Rebecco Pavese), Angelo e Luigi Ferri (Lomello), ing. Conte Luchino Verme (Ruino), Cooperativa Agricola di Romagnese, Azienda Agricola Immobiliare (Pieve Albignola), Francesco Ramusino Cotta (Valle Lomellina), Carlo e Egidio Maestroni (Rosasco), Fratelli Bonassi (Castelnovetto), Alessandro Merizzoli (Mornico Losana), Silvio Modena (Casteggio), e dottor Piero Mino (Mortara).

e. g.

Tasca aveva denaro proveniente da riscatti: arrestato

ALESSANDRIA — Un posto di blocco gli agenti della questura hanno fermato la Bmw di Antonio Palladino, 42 anni, abitante a Nizza Monferrato in via Cordara 7. L'uomo aveva un coltello in tasca e nel portabagagli un nervo di bue; per questo è stato arrestato e denunciato.

Aveva anche sei milioni in biglietti da centomila, tre quali provenienti da altrettanti sequestri di persona.

Il nuovo punto di vendita accettato dal negoziante

Ad Ovada mentre si apre un market si pensa all'ipermercato all'ingrosso

OVADA — Approda ad Ovada — l'apertura è prevista per Pasqua — un supermercato della Coop. «Siamo in fronte ad un problema già più volte dibattuto — dicono alla Confesercenti —, e certo non possiamo dirci felici dell'esito che aruto a ricevuta: la nostra, infatti, è un'associazione per la difesa e lo sviluppo del piccolo commercio, considerato parte importante del settore della distribuzione».

Ma, tutto nominato, la categoria accetterà questo supermercato. «E' più giusto dire — afferma Luigi Cutero presidente della Confesercenti — che subiamo l'apertura di un supermercato Coop come male minore per il piccolo commercio tradizionale e perché l'opposizione al nuovo punto di vendita, viste le possibilità offerte dal piano commerciale, si è ben presto rivelata sterile e senza sbocchi».

I commercianti ovadesi, allora, subiscono l'iniziativa Coop, con eccessive resistenze. Ma, stando alle informazioni, sembra che non sia questa l'unica invasione da parte della superdistribuzione: si dà per certo che è già stata acquistata tra Ovada e Silvano d'Orba una vasta area, dove esiste anche un fabbricato, per l'apertura di un ipermercato. Sarebbe allora, è fuori dubbio, un nuovo, grosso colpo ai commercianti ovadesi. La reazione, allora, potrebbe essere più decisa.

Intanto si parla di iniziative per combattere la concorrenza della superdistribuzione, così i commercianti di alimentari potrebbero decidere di consorziarsi per acquistare direttamente sui grandi mercati frutta e verdura, strappando condizioni certamente più favorevoli.

«Una cosa è certa — dice Cutero della Confesercenti — occorrono innovazioni all'interno del piccolo commercio, per renderlo più funzionale».

f. m.

Valenza: congresso degli artigiani

VALENZA — Nono congresso di zona, questa sera, alle 21, al Centro comunale di cultura, dell'Unione artigiani Cna. Con i suoi 630 iscritti l'associazione riveste in città particolare importanza: notevole quindi l'interesse per il dibattito che affronterà i temi più scottanti dell'artigianato valenzano.

Per quanto riguarda l'orefice ria, settore trainante, si parlerà del nuovo prezzo dell'oro e dei problemi che il recente calo di quotazione comporta: della formazione professionale; dell'inquinamento; dell'area orafa. Altro argomento interessante, le possibili soluzioni consortili per il recupero edilizio del centro storico, mentre si discuterà anche delle strutture stesse dell'organizzazione che si vorrebbero più elastiche, con un consiglio direttivo sufficientemente ampio ed in grado di rappresentare tutte le categorie.

Appunto, al termine della serata, sarà eletto il nuovo consiglio direttivo.

(p. b.)

Rubò un cartone di latte: condannato

OVADA — Un operaio ovadese è stato condannato dal pretore per il furto di un «cartone» di latte a 15 giorni di carcere. E' Giovanni Ottonello, 31 anni, abitante in via Molare, che, transitando in via Gramsci ad Ovada a bordo di un'auto, aveva visto, depositato fuori un negozio di commestibili, un cartone con 24 scatole di latte da mezzo litro e lo aveva preso.

La titolare del negozio, Ernesta Rovera, 39 anni, era riuscita ad annotare il numero della targa dell'auto ed i carabinieri avevano poi rintracciato il responsabile. Comparso ieri mattina davanti al pretore di Ovada, è stato condannato a giorni di reclusione.

(r. bo.)

Due israeliani a processo per furto

VALENZA — Saranno processati per furto aggravato, mercoledì prossimo i due israeliani arrestati a Valenza da una pattuglia della squadra mobile di Alessandria dopo che avevano sottratto catenine d'oro del valore di due milioni e mezzo dal negozio di oreficeria e argenteria di Lorenzo Vercellese, in corso Garibaldi 29.

Sono Abtandil Hinashvili, 40 anni, e Jacob Chichinashvili di 48 anni, che dovrebbero essere fratelli. I due erano in possesso di passaporto israeliano.

Li ha interrogati ieri mattina il procuratore della Repubblica dottor Enrico Buzio, firmandoli e giudizio per direttissima.

(p. b.)

NOTIZIE SPORTIVE

Rugby, gli alessandrini si preparano allo spareggio col Moncalieri

Il Copì Copà è un passo dalla B

ALESSANDRIA — Terminato il campionato della C 1 di rugby il DLF-Copi-Copà di Alessandria attende il momento decisivo: lo spareggio con il Moncalieri. I rugbisti alessandrini, infatti, hanno concluso il bellissimo campionato '80-'81 conquistando la prima posizione in classifica, ma in coabitazione con il Moncalieri che pure erano riusciti a distanziare di qualche lunghezza, lasciandosi poi raggiungere.

La Federazione ha ancora comunicato la data dello spareggio e le modalità; sarà comunque un impegno non facile per i ragazzi di mister Zucconi: il Moncalieri nelle ultime partite di campionato ha dimostrato di essere squadra in ottima condizione di salute.

Nella foto il DLF-Copi Copà in piedi, da sinistra, l'allenatore Zucconi, Maggio, Aperio, Caridi, Conti, Borile, Lo Forte, Zucconi L., Cavallini G., Rovera, Berni. Accosciati, da sinistra, Bazzalia, Zucconi D., Bertocco, Gulli, Fazzari, Cartini, Marabucci L.

r. s.

L'italo-australiano, operato al menisco, dimesso dall'ospedale

Colusso già in campo con la Lucchese? Ballacci se l'è cavata con un'ammenda

ALESSANDRIA — Dino Ballacci, mister dell'Alessandria Calcio (C 2), allontanato domenica dal campo di Arona ad un minuto dal termine, se l'è cavata soltanto con un'ammenda e la diffida.

In via Gentilini si attendeva con ansia mista a preoccupazione il verdetto del giudice sportivo fiorentino che doveva valutare il rapporto dell'arbitro siracusano Basile.

Il tecnico dei grigi potrà quindi rimanere regolarmente in panchina nella partita casalinga di domenica prossima contro il Fanfulla.

Intanto Renato Colusso, operato di menisco, è stato dimesso ieri: il decorso post-operatorio soddisfacente e tutto lascia prevedere che l'italo-australiano possa essere utilizzato per il big-match con la Lucchese del 29 marzo o, al più tardi, nella successiva trasferta di Omegna.

Il mister dell'Alessandria ha manifestato parziale soddisfazione per la decisione assunta nei suoi confronti dal giudice sportivo. «Francamente temevo di ricevere un trattamento peggiore — ha dichiarato — visti i miei precedenti. Tuttavia ribadisco che non ho inveito contro il direttore di gara. Posso tirare un profondo sospiro di sollievo in quanto non mi sento abituato a osservare la squadra da un canticchio quasi fosse un castigo».

L'opinione diffusa fra i dirigenti grigi è che, comunque, l'arbitro avrebbe potuto ignorare l'episodio essendo, oltretutto, l'incontro alla battute finali. La sanzione pecuniaria di trentamila lire comminata al tecnico rivela, invece, una eccessiva attenzione del giudice di gara per un fatto marginale (punizione stavore fischiata a Zerbio).

Per la Ballacci era stato squalificato per un anno due stagioni or sono quando era alla guida dell'Arezzo per dichiarazioni ritenute offensive dagli organi federali circa l'operato di alcuni tesserati.

r. g.

Gara a scopone ad Alessandria

ALESSANDRIA — Il dinamico presidente dell'Unione Scopistica Piemontese, l'alessandrino Ferdinando Guazzotti, vuol battere il ferro finché è caldo e, sulla scorta del grosso successo ottenuto dalla gara di scopone scientifico organizzata da «Stampa Sera» lo scorso novembre al Palazzo a Vela di Torino (2141 i partecipanti), desidera riproporre un analogo torneo ad Alessandria, un centro che conta su un folto e appassionato numero di cartolili.

Con l'organizzazione della Soms del Rione Cristo (che festeggia il 70° anno della fondazione) per domenica 15 marzo, ore 9, viene infatti indetto un torneo di scopone che si giocherà nei saloni di corso Acqui 155. La gara sarà a barcaiola, con sorteggio ad ogni incontro, libera a tutti; partite di qualificazione ai 16 punti, semifinali e finale a 21. Ricchissimo il montepremi in monete d'oro e d'argento: sterline, piastre, fiorini, marenghi massicani oltre a trofei e coppe, numerosi anche i premi offerti da ditte ed enti locali che verranno sorteggiati fra tutti i partecipanti. Arbitri di gara i «nazionali» Angelo Micca e Carlo Balzaretti.

Le iscrizioni alla gara saranno accettate presso la Soms, in Calle Saluzzo di via Piacenza.

Il capitano sospeso per un turno

Contro la Reggiana Casale senza Fait

CASALE MONFERRATO — Casale Calcio (C 1) ma guai per la trasferta domenica a Reggio Emilia. Attilio Fait, il trentenne capitano, è squalificato per un turno dal giudice sportivo per gioco scorretto (già recidivo).

A Carlo Soldo, mister dei nerostellati, l'assenza di Fait procura uno scompenso notevole in difesa. Il reparto più sfortunato di questi scorci di campionato.

Il casalese Fait

Domenico Tumelero infortunatosi seriamente alla caviglia nell'incontro casalingo con il Parma, sarà sgessato soltanto domani, privando così la squadra di un altro marcatore puro da affiancare a Salvatore Aloise.

In casa monferrina si temeva anche la squalifica di Roberto Casone ammonito con lo Spezia, e diffidato, ma l'arbitro ha preferito non calcare troppo la mano sul rapporto. I dubbi circa la composizione del sestetto arretrato saranno sciolti dal mister soltanto dopo l'allenamento.

«Certo che stiamo attraversando un periodo delicato — afferma l'allenatore casalese — Dovrei avere a disposizione marcatori lesti per bloccare le punte avversarie. Pazienza, cercherò di attingere dal vivaio giovanile senza alterare troppo l'assetto difensivo».

Fra l'altro Fait è stato frettolosamente ammonito dall'arbitro Mele di Bergamo per un fallo niente affatto cattivo nei confronti dell'ex Della Monica, nel pressi della panchina nerostellata. Una tegola in più sul capo dei monferrini che tenteranno di superare il momento avverso con grande volontà e carattere.

r. g.

Pallacanestro

Il Casale in cerca di riscatto

CASALE MONFERRATO — Domenica alla palestra «Leardi» il Casale Basket attende il Moncalieri, con l'intenzione di riscattare la prova certamente brillante, disputata a Torino contro il Kwik K.

I ventitré punti di svantaggio, con cui è conclusa la gara contro i non eccezionali avversari torinesi dovrebbero incidere sulla determinazione, che domenica non si è vista, della squadra di Scienza.

«Il Casale Basket giocherà alla "Leardi" — ha commentato il vicepresidente Gigi Cappa — con la volontà e il carattere che ha dimostrato più volte di possedere. La sconfitta contro il Kwik Kold, che nessuno all'inizio dell'incontro avrebbe considerata possibile, proprio non ci voleva».

«Contro Loano dovremo esprimere il massimo della concentrazione — ha proseguito il dirigente — perché la vittoria diventa essenziale ai fini della classifica. Sono comunque convinto che la nostra squadra riuscirà a superare questa difficile poule C 1, classificandosi nelle prime quattro posizioni».

Non sono previste assenze tra le file dei giocatori casalesi, che per la sconcertante battuta d'arresto retrocedono al secondo posto in classifica, alle spalle del Camaiora, vittorioso a Valenza sull'Elco.

r. s.

● Derthona difficoltà

TORTONA — Quando ormai tutto sembrava facile anche per le ragazze di Giancarlo Conti che militano nel campionato promozione femminile di basket le cose sono precipitate. Le bianconere sono scese a Valenza per affrontare il Matteotti rivale per eccellenza della formazione tortonese e la gara è terminata con il punteggio di 49 a 43 a favore della squadra valenzana.

«E' stata una sconfitta — hanno detto i tecnici bianconere — che non ha bisogno di commento. Il quintetto del Derthona ha giocato sotto tono rispetto alle occasioni per cui la sconfitta è anche giusta».

Si pensa insomma che il Carnevale con i veglioni mascherati settimana abbia, in un certo senso, rallentato il rendimento della squadra collaudata di Conti.

Un brutto scherzo che non solo mette in pericolo la prossima della squadra tortonese, ma, al tempo stesso, lascia spazio al quintetto Jeans Bazaar di Alessandria.

Domenica mattina al Palasport tortonese avrà il confronto diretto tra Derthona e Bazaar: si tratterà di una partita attenta e dal nervosismo facile. Al di della posizione in classifica, tra le due compagini già non corre buon sangue.

Ecco il tabellino della bianconere nella partita contro il Matteotti Valenza Valacca. 13; Agosta, 8; Daniel, 7; Gazzaniga, 6; Cassola, 4; Moccagatta, 4; Mandirola, 1; Codevilla, Barabino, Maggi. punti.

e. r.

Il percorso è lungo quasi duemila metri

Un nuovo campo di motocross inaugurato a Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — E' stato inaugurato il nuovo campo di motocross di Cassano Spinola. «Se siamo arrivati al dodicesimo di attività il merito è in gran parte dei giovani appassionati che ci sostengono il loro entusiasmo e la loro capacità — ha dichiarato Bruno Pugno campione provinciale juniores ed attuale consigliere del Moto Club cassanese —. Oggi inauguriamo il rinnovato campo anche in segno di speranza per il tanto agognato passaggio alla prima categoria».

Il percorso è di 1886 metri, il campo è di seconda categoria; un nuovo «tracciato» di partenza allungato di 25 metri e il nuovo disegno del percorso fanno del «crossodromo» di Cassano uno dei migliori esempi di razionalità. «Questo tracciato — spiega l'ex campione europeo Gian Angelo Croci, presente alla manifestazione — è molto adatto per gli allenamenti grazie ai salti non eccessivamente impegnativi e alla molteplicità delle curve. In gara il divertimento dovrebbe essere assicurato sia ai concorrenti che al pubblico per la velocità con cui i piloti potranno garreggiare e, in considerazione della scarsa selettività del tracciato, per l'incertezza che regnerà in ogni gara sino all'ultimo secondo».

I responsabili del sodalizio cassanese però auspicano un nuovo impianto su un terreno concesso dal Comune in quanto attualmente vi è una notevole incertezza sulla continuità del circuito, dei terreni privati.

«La Giunta ha già preso in seria considerazione il problema della ricollocazione dell'impianto — dice l'assessore allo Sport di Cassano Giorgio Ferrari — ed è stata individuata l'area tra la cascina Cavanna e Emiliani, su una superficie di oltre trentamila metri quadrati. In questo modo accanto al nuovo campo di motocross la prima categoria potranno sorgere altri impianti sportivi campi da tennis ed una piscina coperta anche in prospettiva di un rilancio del paese».

a. g.

Bene le ginnaste valenzane

VALENZA — Buone le prestazioni delle giovani ginnaste della Polisportiva «Valentia» al campionato regionale categoria giovanissime di ginnastica artistica, tenutosi a Biella. Paola Bertolotti, dodicesima, Sabrina Curcio, sedicesima e Katia Destito, diciottesima: queste le tre valenzane migliori su di un lotto di ben 198 concorrenti in rappresentanza delle migliori società piemontesi.

Alla gara hanno preso parte, in rappresentanza della Polisportiva Valentia anche Silvia Bazzan, Antonella Faleschini, Lucietta Laguzzi, Samanta Lombardi, Valeria Mura, Sabina Panelli e Daniela Vaccari.

Quest'anno la società valenzana di ginnastica punta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle scorse stagioni: per questo è stato rinnovato anche in parte il gruppo di istruttori cui si sono aggiunte anche due giovanissime e brave ginnaste anche in attività, Katia Bazzan e Silvia Bertolotti. Gli altri istruttori sono: Enrico Bricchi, Luisa e Nicoletta Frigo, Laura Riposio.

Le gare a Mirabello

VALENZA — Domenica si è iniziata, sul campo di Mirabello Monferrato, la stagione moto-crossistica: di ieri gli juniores classe 250. Numerosissimo il pubblico e molto folto e agguerrito anche il lotto dei partecipanti tanto che in mattinata si è dovuto procedere a delle manches di qualificazione.

I portacolori del Moto Club Corsico di Valenza si sono comportati più che bene: terzo posto di Zanella, sesto di Fossati e tredicesimo di Rizzi.

Domenica prossima anche i piloti «cadetti» delle 125 cc inizieranno le gare: primo appuntamento sul campo di Trofarello vicino a Torino. Per il «Corsico» parteciperanno Carrettini, Lenzi, Ratto e Rigotti.

(p. b.)

ECONOMICI

CERCHI cedesi causa rinuncia negozio meccanica stagionale. Telefonare (0131) 551 106.

AMMINISTRAZIONE Dario Allina Casale (AL) cooperativa industriale nuova costituzione no 5000 condomini tutti i servizi. Tel. (0131) 536 964

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' MARZO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
IVANO NICOLUCCI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

I VIAGGI DELLA AGENZIA VALDATA
Via Plebola 16, tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA
Viaggi di Pasqua
★ PRAGA
★ BRUXELLES
★ UMBRIA
Ponte dal 25/27 Aprile
SCIAFFUSA e le CATTEDRALI DEL RENO
Viaggio in pullman
Ponte 1/5 Maggio
PARIGI
Viaggio in pullman

Per zona Alessandria e provincia nota azienda cerca
RAPPRESENTANTE
per articoli cartotecnici in esclusiva forniture per ufficio ed articoli tecnici
La preferenza sarà accordata a persona introdotta presenza predisposizione ai contatti ogni livello
Scrivere a Pubblimon 165 15100 Alessandria

STAMPA SERA
rivista che esce tutti i giorni

La conferenza di Fay Dummer

AOSTA — La professoressa Fay Dummer, direttore artistico dello Scottish Mime Theatre e docente di drammaturgia e teatro all'Università di Edimburgo, ha tenuto nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale una conferenza sul tema «L'importanza del teatro nel sistema educativo britannico».

L'iniziativa rientra nel programma delle attività culturali promosse dal Fine Arts Club di Aosta e segue le rappresentazioni di «Grimaldi» e di «Arabian nights» presentate dallo Scottish Mime Theatre.

Più di 17 miliardi ai Comuni

AOSTA — Più di 17 miliardi affluiranno nelle casse dei Comuni della Valle d'Aosta nel corso del 1981, in base ai finanziamenti statali. Tali erogazioni sono state disposte con il decreto legge 201, del 15 dicembre 1980. Le somme, attribuite in relazione alla popolazione e alle diverse esigenze dei 74 Comuni valdostani, registrano un incremento rispetto al '79 del 16%, 4 punti in meno dell'aumento percentuale del costo della vita.

Aosta avrà 7 miliardi e 709 milioni; 960 milioni andranno a Courmayeur; 815 a Saint-Vincent, 664 a Valtournenche, 467 a Pont-Saint-Martin e 436 a Châtillon.

La Magdeleine, con i suoi 115 abitanti, percepirà la somma minore: circa 12 milioni di lire. I mandati di pagamento della prima rata, per complessivi 4 miliardi e 260 milioni, sono stati inoltrati.

Eletto consiglio dei pescatori

AOSTA — Elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei pescatori in seno al consiglio di amministrazione e dei componenti dei comitati sezionali del consorzio regionale per la tutela, ripopolamento e disciplina della pesca della Valle.

Sono stati eletti, per il quadriennio 1981-'85, Giovanni Bellfront per la comunità n. 1; Luigi Bonadè per la n. 2; Ottavio Chenal per la n. 3; Lorenzo Grangé per la 4; Cesare Bogazzi per la 5; Donato Nouchy per la 6 ed infine Pierino Borgiet per la comunità n. 7.

Lavori stradali a Rhêmes-Peland

RHEMES NOTRE DAME — Il Comune ha già iniziato i lavori per la strada fra il capoluogo e Peland con una spesa di circa 107 milioni: ora la Regione ha concesso all'amministrazione, oltre a quanto già versato, un ulteriore contributo di 14 milioni.

Sottopassaggio pronto a Issogne

ISSOGNE — Finalmente i lavori per il sottopassaggio della ferrovia Chivasso-Aosta, ai km 60 e 467 metri, sulla strada regionale di Issogne, volgono al termine. La spesa prevista in 103 milioni e 692 mila lire è stata aumentata di 44 milioni 17.686 lire a causa di una perizia suppletiva per il completamento dell'opera.

La ristrutturazione dell'antica dimora dei D'Avise ha sollevato critiche e vivaci polemiche

«Ma che brutto quel castello...»

Planaval è il maniero più alto di tutta la regione (il villaggio della Valgrisenche si trova a 1560 metri di quota) La gente è rimasta stupefatta dinanzi al muraglione di cemento che fa assomigliare l'edificio a un bunker

Planaval. Una veduta del castello ristrutturato che fu dimora dei D'Avise (Foto La Stampa)

PLANAVAL — «Cosa vorranno fare? Chi vuol che vada a cacciarsi in un posto così, in un rudere pieno di serpi?». Sono state queste le prime reazioni della gente quando nell'estate 1978 si iniziarono i lavori di restauro della casaforte valdostana posta alla maggiore quota di altitudine, quella di Planaval.

L'incredulità non accenna a diminuire nemmeno oggi a restauro ultimato, anzi chi l'ha visto non lesina critiche: il castello ha mantenuto il suo aspetto di sempre nelle parti ancora esistenti semplicemente consolidate, ma la parete di ponente, andata distrutta, è stata ricostruita in calcestruzzo a vista con quattro enormi aperture disposte a caso che danno luce all'interno.

Planaval, villaggio a 1560 metri nella Valgrisenche, dove spuntare grandi camini in rame al posto della punta del gigantesco abete cresciuto nel bel mezzo del rudere. Il tetto, in rame, è invisibile perché le sue due falde sono rovesciate e nascoste dalle stesse mura perimetrali.

Tutte le sbrecciature, dovute all'azione del tempo, sono state colmate con cemento e i balconi costruiti là dove già esistevano. Nulla dell'esistente è stato, dunque, alterato e dove si è costruito il materiale usato è stato il cemento, col preciso intento di far riconoscere, nel restauro, il nostro secolo.

Questa scelta ha suscitato stupore in coloro che erano abituati a vedere il vecchio castello solo come un rudere e che avrebbero preferita una ricostruzione fedele del muro di ponente, con l'uso della pietra e un tetto in lose ben visibile: la maggioranza della gente non avrebbe mai pensato a restaurare un castello così mal ridotto per farne un'abitazione, come ha invece fatto l'attuale proprietario. Lo stesso sovrintendente alle Belle Arti della Regione, l'architetto Domenico Prola, confessa di aver subito «un certo choc» nel vedere la facciata in calcestruzzo, pur avendo seguito e approvato la fase progettuale che quella operativa, trattandosi di un restauro ad un monumento. Figuriamoci chi considera i castelli come richiamo turistico o richiamo paesaggistico e che, ancora oggi, preferisce costruire nuovo piuttosto che ristrutturare i vecchi fabbricati: si è ancora ancorati ad immagini romantiche e fiabesche, tanto da considerare splendido il castello alto di St-Pierre e ignorare il «Sarriod de la tour».

Dice l'architetto Prola: «Bello e brutto hanno poco significato in architettura e sono concetti molto complessi, legati ad un profondo studio dell'opera. Nel caso di Planaval il restauro, il primo di questo genere in Valle, è rigoroso e ha seguito un metodo corretto evitando inutili mistificazioni. L'opera non solo ha la nostra completa approvazione, ma è da considerare lodevole sia per la destinazione d'uso che per il progetto nel suo insieme».

«La difficoltà nell'affrontare questo tipo di lavoro — spiega Prola — non è nel restauro vero e proprio, piuttosto nel trovare la funzione del fabbricato. Quella abitativa, scelta nel nostro caso, è un esempio da seguire e ci vede completamente soddisfatti: non è possibile, infatti, che i nostri castelli diventino tutti sede di musei o biblioteche».

Dopo secoli d'abbandono il castello di Planaval torna così a vivere con eguale imponenza, dimenticando di essere stato usato come cava di pietra e fornitore di legname per l'edificazione di tetti ben più modesti e ricordando le sue origini di abitazione e macchina da guerra per i D'Avise.

Il restauro gli ha tolto d'intorno le serpi, l'abete che tentava di rivaleggiare con la sua autorità e le urla di ragazzini, pastorelli e turisti che lo credevano un grosso giocattolo o un semplice, ma austero rudere. Gli ha ridato un muro, più grigio, più liscio e moderno e macelleria come l'originale.

Il suo interno sarà curato e mantenuto, nel rispetto della sua architettura medioevale, ben in vista a testimoniare l'età e particolarità. Le sue sale, ricche di passioni, di guerra, il potere e di ricatti tra i suoi proprietari e casa Savoia, ritornano finalmente una funzione diversa da quella paesaggistica e rivivificheranno il maniero al villaggio di Planaval.

Ora la sua storia potrà essere ricordata e riletta dalla nascita, nel 1312, che segna l'ultima ribellione dei D'Avise alla Savoia e la loro, pur vittoriosa, capitolazione, a quando Planaval degna magione dei D'Avise divenne anche un'ottima macchina da guerra per la posizione dominante che aveva nella Valgrisenche: addossata alla strada principale che allora passava per Planaval.

Tra i sassi delle sue mura sgretolate fu ritrovata, anni fa, una freccia di balestra, a testimoniare di battaglie sostenute. Durante l'opera di restauro si è scoperto che le fondazioni del castello poggiano su una gigantesca «marmitta dei giganti», destinata a cantine. La strana posizione dell'erosione glaciale, posta su un crinale roccioso, le sue dimensioni non comuni e la credenza di un tempo la voleva opera di giganti, hanno certamente l'ipotesi che la località fosse considerata magica, frequentata dai fantasmi.

e. m.

Pont Saint Martin — In seguito alla demolizione di alcune case pericolanti, sono stati ricavati dal Comune dei terrazzamenti di aree libere nella frazione di Ivery, sistemati poi a verde. Essendo però la frazione lontana dal centro abitato, le aree sono state dimenticate. Così l'amministrazione ha pensato di cederle in affitto a privati. L'iniziativa ha avuto successo. Gli apprezzamenti sono diventati orti. Ciascuno rende al Comune mille lire l'anno.

Un oggetto antico, diventato popolarissimo in Francia e Svizzera

Oltre cento artigiani della Valle lavorano a produrre grolle e coppe

Intagliate di solito in acero e noce, hanno prezzi che vanno dalle 5000 alle 100.000 lire

Aosta. Le «coppe dell'amicizia» alla mostra dell'artigianato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — L'origine della parola è incerta. Si dice che derivi dal termine «grail», che in lingua d'oil significava calice, dal latino «gratalis» e dal greco «krater». Dal primitivo calice paleocristiano, calice di Cristo, passò poi ad indicare la coppa dei cavalieri della Tavola Rotonda e, successivamente, il bicchiere usato, più modestamente, dai contadini. Per bere vino, naturalmente e nelle grandi occasioni.

Simbolo forse più conosciuto della cultura valdostana, per chi valdostano non è, la grolla e assai di più di contenitore artistico, con piede a fungo, modanature, coperchio ed «ala» (ossia oreste) per infilarla, e sulla quale si esercita quotidianamente l'abilità creativa di decine di intagliatori della Valle.

La grolla è stata ed è, nelle famiglie più antiche e legate alle tradizioni, il segno della continuità familiare, l'eredità che il padre tramanda al figlio, assieme col proprio nome. Anche se i legni usati ora (acero e noce) sono assai diversi da quelli utilizzati in passato (melo, pero, bosso e tiglio), anche se è possibile comprarne dovunque in valle, a prezzi che variano dalle 5 mila alle 100 mila lire, la grolla non ha perso il suo profondo significato spirituale e culturale.

Ad ogni legati episodi lieti e tristi. I momenti maggiormente significativi della vita di una famiglia. Per questo occupa un posto d'onore, nella casa tradizionale e rappresenta, per chi la riceve in regalo, un segno di profonda amicizia.

Assai più di quanto, malgrado il nome, ad indicare la cosiddetta «coppa dell'amicizia», un prodotto artigianale affermatosi solo nel secondo dopoguerra come surrogato e derivazione della grolla. Gli studiosi del costume osservano infatti che mentre l'antica «grail» era riservata in passato alle bevute conviviali in speciali occasioni, per l'uso quotidiano si ricorreva a modelli con o senza manici, più o meno elaborate, che rappresenterebbero i prototipi di quella che ora è conosciuta come «coppa dell'amicizia».

Molto popolare anche all'estero (in Francia e Svizzera, soprattutto, dove viene colta in vegetali la «coppa dell'amicizia» è usata come la sua più illustre progenitrice, per bere vino, ma più frequentemente per il caffè, cosiddetto «alla valdostana», misto a grappa, zucchero e spezie, servito fiammeggiante.

Dice un funzionario dell'artigianato: «La coppa dell'amicizia rappresenta forse la espressione più evidente delle migliorate condizioni economiche della Valle». «Fino a qualche decennio fa — osserva — i valdostani, gente povera, potevano a stento permettersi il caffè, considerato bevanda di lusso. Nel 1981 gli artigiani che in Valle si dedicano alla sola produzione di grolle e di "coppe dell'amicizia" oltrepassano di gran lunga il centinaio».

Massimo Boccaletti

Una inchiesta socio-sanitaria per 11 Comuni

GIGNOD — Il comitato di gestione e partecipazione del quarto distretto ha curato una indagine socio-sanitario-assistenziale negli undici Comuni che fanno capo al comprensorio del Grand Combin, allo scopo di poter varare precisi piani di intervento.

L'analisi, in tre settori specifici (anziani, bambini, handicappati) ha fornito questi dati: 696 anziani (persone al di sopra dei 65 anni) su una popolazione di 4428 abitanti ed 807 bambini, in una età compresa tra gli 0 e i 14 anni.

Domenica col Voghera

L'Aosta fanalino di coda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — All'andata finì 1-1 e i tifosi cominciarono a protestare: il pareggio casalingo con la Vogherese al pubblico e agli addetti ai lavori era sembrato per lo più un punto perso. A conti fatti, esaminando la classifica prima dell'ottava di ritorno, che vede l'Aosta impegnata a Voghera, quell'1-1 era stato un risultato non disprezzare affatto.

I lombardi adesso, dopo aver attraversato anche loro una piccola bufera societaria (polemiche, delusioni e rimbio dell'allenatore) sono riusciti a coronare il inseguimento durato molte domeniche e a insediarsi al secondo posto, dietro di quasi irraggiungibile Imperia e in compagnia del Rapallo. L'Aosta invece è l'umile fanalino di coda della Serie D, a quota 14 (tre punti dall'Albese).

E allora, ripetono i rossoneri, «non facciamoci alcuna illusione per Voghera». L'Aosta parte battuta in partenza. All'andata la gente mugugnò per il pareggio casalingo con i lombardi, perché in quei giorni la squadra aveva altre aspirazioni e nonostante i risultati non troppo lusinghieri (una vittoria, tre pareggi, quattro sconfitte) sognava ancora campionato d'avanguardia.

Adesso i tempi sono bianli. Le speranze si sono perse per strada e l'Aosta cerca di sopravvivere fino al termine della stagione. Neppure l'orgoglioso cambio tempo di domenica con il Pinerolo (quando i rossoneri recuperarono tre gol di svantaggio e chiusero sul 3-3 un incontro che sembrava già perso) è riuscito a riaccendere l'ambiente.

E' servito soltanto a rendere per metà soddisfatto Fossati. Il tecnico valligiano («Nella ripresa ho visto giocare la squadra come piace a me: un buon segno, ma il primo tempo era stato davvero desolante»).

Per il resto ha lasciato i soliti strascichi: sul finire della partita (diventata forse troppo accesa) l'arbitro ha espulso Antonin. E' un'altra «tegola» per una squadra già mutilata da squalifiche e infortuni. A Voghera mancherà ancora Zottola, l'uomo più importante della formazione rossonera, espulso due turni fa a Santa Croce sull'Arno. Fossati non se la prende più di tanto: «Proreremo altri giovani è la nostra politica».

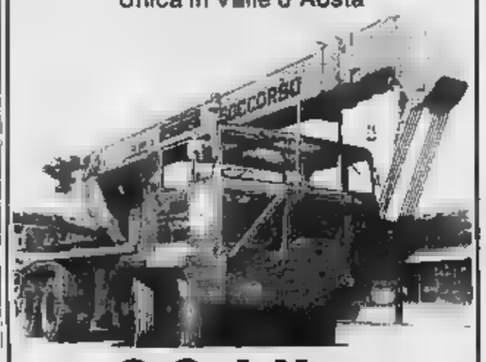
Pierangelo Sapegno

Jovençan — Il sindaco di Jovençan ha trasmesso alla Regione due ordini del giorno, approvati all'unanimità dal consiglio comunale, concernenti i problemi del Parco del Gran Paradiso e dell'autostrada.

roller GUIDAFACILE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
GALBIATI AOSTA CARAVAN
Esposizione: reg. Aeroporto St. Christophe Aosta
Sede: Via M.le Emilius 13 Aosta - Tel. 0165/43640
Centro assistenza: Via Stevenin 5 Aosta - Tel. 0165/2304

... non arrampicatevi sugli alberi da MOBILI TIERI c'è tutto!
CUCINE BOFFI BB ITALIA MOBILI MOLTENI
MOBILI TIERI
REGIONE AMERIQUE QUART - AOSTA
TEL. 0165/624491/2

AVETE PROBLEMI DI SOLLEVAMENTO PESI?
Mettiamo a vostra disposizione la nostra gamma di GRU cui una da 35/40T
Unica in Valle d'Aosta



S.C.A.V. s.a.s.
di PERRIER U. & C.
Regione Borgnalle 4
11100 SAINT-CRISTOPHE (Aosta)
Tel. (0165) 41.493 - 40.555

CV CARROZZERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 29 - Tel. 0165/552858
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

SAN MARCO
cede in vendita o permuta terreno mq 1200 dintorni Aosta con entrostante fabbricato in costruzione (al tetto), n. 5 alloggi in progetto.
Tel. 0165/43857 - Bionaz

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
di Piera Crobia
Tel. 98 33 748-98 33 489
BANCHETTI
CERIMONIE
COLAZIONI
RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti

Selezioni per assunzioni a posti di
Impiegato con mansioni di stenodattilografia
È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni a 2 posti di "Impiegato con mansioni di stenodattilografia" (Impiegato 2ª categoria - grado 8°), riservato ai residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 31 marzo 1981
Gli avvisi di selezione possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino.
SANPAOLO BANCARIO SAN PAOLO TORINO

Opere pubbliche decise dal Consiglio di Pont Saint-Martin

Punti-luce e un nuovo piazzale

Istituita una commissione per controllare il comportamento del personale dipendente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONT SAINT-MARTIN — Si è riunito la settimana scorsa il consiglio comunale: è stata una seduta tranquilla e senza grosse novità. Unica cosa da ricordare l'accenno al fallito «golpe» in Spagna, da parte del sindaco Vergnani, il quale ha ricordato come la gente valdostana sia sempre stata vicina ai popoli che difendono la democrazia. Questi i punti fondamentali emersi dalla lunga riunione.

- Si sono dovute apportare modifiche al bando di concorso per la nomina ad assistente domiciliare, poiché esso si specificava in modo inesatto il titolo di studio richiesto per la partecipazione.
- Dal 1° marzo i cittadini pagano gli stampati (certificati vari, fascicoli, etc.), poiché al Comune questi vengono a costare parecchio e la cifra si aggira sui due milioni e mezzo all'anno. E' esonerato dal pagamento chi fa certificati per l'Inps perché l'ente passa gli stampati.
- Verranno aggiunti due nuovi punti-luce: uno presso l'asilo nido e l'altro alla curva della Verna. La spesa totale sarà di circa un milione.
- Creata una commissione comunale per l'accertamento dei tributi, formata da due impiegati dell'ufficio imposte e due consiglieri. Sono anche stati nominati i 10 elementi che comporranno il consiglio tributario comunale.
- Una commissione di disciplina controllerà il comportamento del personale comunale e lo svolgimento delle sue funzioni. Durerà in carica un anno e sarà composta dal sindaco, tre consiglieri (tra i quali di minoranza), due rappresentanti del personale (delegati dai sindacati).
- Costruzione di un nuovo piazzale in fondo a via Resistenza (di fronte alla stazione ferroviaria). Nel progetto approvato dalla commissione edilizia, l'area prevista è di 2046 mq e comprende una zona per il posteggio di 35 auto, un posto per occasionali fermate di bus o cauton, una parte adibita ai giochi per i bambini e un lavaggio pubblico per le macchine. Costo sui 145 milioni.
- Verrà ripristinato il lavatoio con una spesa di due milioni e 500 mila lire. La decisione di ripristino è stata presa sia per le disposizioni dell'ufficio d'igiene, sia per le proteste dei cittadini.

L'ultimo punto discusso in Consiglio riguarda le richieste di autorizzazione al presidente della giunta regionale ad apportare una variante al piano regolatore. Il Comune ritiene che verificare alcuni aspetti del piano: le aree di servizio, ad esempio, accertando la possibilità, con Donnas, di mantenerle e utilizzarle in maniera intercomunale.

f. m.

Tre artigiani di Donnas si fanno onore

DONNAS — Guglielmo Pramotton, Gino Degula e Amedeo Chapella, hanno ben figurato con le loro opere in legno e in pietra ollare, al salone internazionale «des santonniers» rimasto aperto fino al gennaio scorso ad Arles (Francia).

Verrès: bilancio nuova giunta dopo sei mesi

VERRES — A sei mesi dal suo insediamento l'amministrazione comunale di Verrès ha fatto il bilancio delle attività svolte e dei problemi da affrontare, in un «foglio d'informazione» distribuito a tutta la popolazione.

In questo notiziario sono resi noti i modi locali in cui si è instaurata e ha cominciato a intervenire la nuova amministrazione comunale: ai primi posti lavori pubblici, istruzione, cultura, sanità e agricoltura.

STUDIO IMMOBILIARE GIORIO VENDE:
AOSTA: alloggio libero composto da: ingresso cucinino soggiorno, 1 camera, bagno, cantina
SARRE: zona residenziale in casa ristrutturata 2 alloggi signorili di mq 228 e mq 194
SARRE: zona residenziale villetta di costruzione recente mq 200
VERRES: zona centrale 4 alloggi di varie dimensioni vero affare
AOSTA: zona commerciale, muri negozio mq 150 + mq 35 scantinato disponibilità immediata. Per informazioni previo appuntamento
Tel. 0165 22.33 - Via Festaz 66, AOSTA

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
AOSTA - GINEVRA - LONDRA
★ La più grande esposizione della Valle d'Aosta
★ La più vecchia azienda del settore
★ La meglio organizzata
GAGLIARDI Via S. Martin De Corleans, 144 Aosta
La sicurezza è la garanzia di un buon acquisto!!!

AUTOCARAVAN
- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA ESPERANTO 4
AOSTA - Tel. 0165/40792 - 0125/40405
ROULOTTES
Le Lander ADRIA mobil

Il direttivo della banda di Rivarolo

RIVAROLO — Nuovo consiglio direttivo alla Filarmonica rivarolese per il triennio 1981/83. Presidente è Domenico Gribaldi; vice-presidente Corrado Ligari; segretario Giuseppe Bollero; direttore di banda Domenico Iannello; tesoriere Primo Querio.

Il consiglio ha inoltre riconfermato il maestro Silvio Caligaris alla direzione della Filarmonica. Il prof. Gigi Bosco, per anni maestro del complesso, è stato acclamato presidente onorario della banda.

Una fiaba di primavera a Valperga

VALPERGA — «Fiaba di primavera» raccontata e suonata domenica 8 marzo, alle 16, nella «Sala Rossa» del [illegible]o di Valperga dai giovani musicisti allievi dei professori Elena Bollatto e Felice Perrino, docenti di pianoforte al Conservatorio di Torino e Alessandria.

«La nuvoletta» è il titolo della fiaba che vedrà momenti di lettura intercalati dall'esecuzione di brani musicali con l'accompagnamento di violini, violoncelli, flauti, clarinetti, bassotuba e, naturalmente, pianoforte. L'ingresso è libero.

Donate a Ivrea cinque [illegible]

IVREA — Il Comune di Ivrea ha offerto cinque canoe al «Canoa Club Ivrea», la maggiore associazione del genere in Italia. Serviranno per attività didattica e per avviare a questa pratica sportiva nuove leve, in vista anche di una prova nazionale di campionato giovanile per slalom di canoa, assegnata a Ivrea.

Per adeguare il tracciato del percorso alle esigenze verranno messe a punto opere di difesa sulla sponda sinistra della Dora Baltea, si provvederà alla posa di pennelli frangiflutto, mentre è previsto il restauro sostanziale del mulino sulla Dora che ospita la sede del «Canoa Club».

Liste giovani di Albiano

ALBIANO — E' stato esposto nella [illegible] comunale di Albiano l'aggiornamento della graduatoria riguardante le liste speciali di collocamento per i giovani.

Ne fanno parte Letizia Roberti (segretaria stenodattilografa), Anna Maria [illegible] (segretaria stenodattilografa), Franca Graglia (generica), Pier Luigi Pignone (impiegato), Maria [illegible]rabito (generica), Anna Pignone (generica), Francesca Morabito (impiegata), Mary Sar[illegible] (impiegata), Diego Raffino (impiegato), Piera Borra (impiegata), Rosanna Rossetto (impiegata), Anna Allaxatta (generica), Giovanna Baccheri (impiegata), Mauro Adua Poin (impiegato), Antonella Baccheri (impiegata), Pier Angelo Rossetto (meccanico operatore agricolo).

E' Bettarello il presidente della Pro Loco

VICO — In seguito alle [illegible]oni in seno alla Pro Loco di Vico, le cariche sono state così distribuite: presidente: Florindo Bettarello; vice presidente: Enrico Doxza; segretario: Antonio Munari; consiglieri: Amedeo Caffaro (presidente onorario), Mariella Caffaro, Francesco Bettarello, Walter Boninsegni, Alberto Ossella, Giovanni Polimeno; revisori dei conti: Augusto Presbitero, Piero Pompei, Enrico Revel Chion.

Fiorano: ferie per gli anziani

FIORANO — Chiuso in attivo il bilancio 1980, l'amministrazione comunale di Fiorano ha deciso di impiegare le somme a disposizione per mandare al mare, in Liguria, gli anziani del paese nel periodo aprile-maggio.

Chi è interessato a partecipare deve presentare domanda al Comune entro il 14 marzo. E' prevista una quota a carico del partecipante che verrà stabilita in base al reddito individuale. La quota integrativa del Comune è vincolata al numero dei partecipanti.

Lungo Carnevale di Castellamonte

Il «Re Pignatun» della Quaresima

Quest'anno è toccato al professor Salvatore Lamarca, ritratto col bisturi e le «mani d'oro»

CASTELLAMONTE — Epilogo «quaresimale» per lo «Storico Carnevale» di Castellamonte che anche nel mercoledì delle Ceneri ha visto i protagonisti della manifestazione, Bela Pignatera, Console Generale e Re Pignatun, sfilare per le vie del Borgo Antico seguiti da decine di carri allegorici provenienti da tutto il Canavese.

Oggi non scandalizza [illegible]nal più nessuno il finale tutto quaresimale di questo carnevale: ma in anni non molto lontani sugli organizzatori del Carnevale castellamontese [illegible] scagliarono [illegible] tre della Curia vescovile di Ivrea e di numerosi benpensanti.

«*Nel 1846 quando il fantoccio del Re Pignatun si ispirò all'arciprete [illegible] allora, don Mario Coda* — spiega [illegible] Gianola, presidente del Comitato del Carnevale — *la Curia andò letteralmente su tutte le furie, ma anche per il modo decisamente satirico con cui don Coda venne ritratto. Ma evidentemente è innato in noi castellamontesi lo spirito «laicista» e quindi...*».

Se a Castellamonte è stata viva l'attesa fra la gente per conoscere i «personaggi storici» propriamente detti, la «Pignatera» ed il «Console», altrettanto atteso è stato [illegible] Pignatun. Il gigantesco fantoccio che Mirco Gianola realizza da diversi anni ormai, scegliendo il soggetto fra i «castellamontesi vip». Quest'anno è toccato al prof. Salvatore Lamarca, 48 anni, primario di chirurgia dell'ospedale civile, già presidente del Lions Club Alto Canavese ad essere ritratto [illegible] un gigantesco bisturi manovrato da «mani d'oro». [illegible] Pignatun, infine [illegible] stato bruciato in piazza della Repubblica: [illegible] il suo rogo Castellamonte ha dato l'addio al Carnevale ed ai suoi protagonisti: Tiziana Bozzello Verole, 25 anni, impiegata Sip, che per quattro giorni ha «governato» la città come «Bela Pignatera» insieme ad Enzo Borgialli, 31 anni, dipendente Olivetti, «Console Generale». Abbastanza singolare il passaggio dei poteri domenica mattina a Palazzo Botton fra il sindaco Eugenio Bozzello, padre di Tiziana, e i reggenti del Carnevale: uno scambio di consegne fatto praticamente [illegible] famiglia. «*Peccato che debba ritornare alla normalità* — ha commentato ironicamente il sindaco — *Pignatera e Console stavano prendendo gusto a governare Castellamonte!*».

Guido Novaria

Raccolta carta: la maglia rossa resta a Bollengo

IVREA — Resta ai ragazzi di Bollengo la maglia rossa per la raccolta della carta anche dopo la «tappa» del mese di gennaio. I 97 alunni della elementare hanno consegnato in media quasi 23 chilogrammi a testa staccando nettamente i piccoli della materna di Montalto [illegible] — secondi in classifica — con quasi 15 chili pro capite. Al 3° posto i ragazzi di S. Antonio, al quarto quelli [illegible] Torre Balfredo e al quinto quelli [illegible] Borgonuovo [illegible] Bacchette, vincitori incontrastati nei primi [illegible] anni dell'iniziativa. Complessivamente nel mese [illegible] stati raccolti [illegible] chilogrammi per quanto riguarda le scuole elementari e le materne.

Meno sensibili appaiono i ragazzi delle Medie con consegne di chilogrammi 5,7 per quelli di Banchette, che sono in testa.

LOCANA — La Regione ha erogato un contributo di 17 [illegible]lioni e mezzo alla Comunità n[illegible] Valli Orco e Soana, come finanziamento per la formazione del piano regolatore intercomunale.

In quei vecchi angoli di Pont

Pont Canavese. Il portico del panificio Masucco in via Caviglione, uno dei tanti suggestivi angoli [illegible] paese antico (Foto di Carlo Pellegrino - La Stampa)

I risultati di [illegible]a appassionata indagine sulla cultura contadina

Il Sole della Valchiusella

Partendo dall'osservazione delle antiche meridiane che campeggiano sui muri, tre studiosi e i ragazzi delle Medie di Vico hanno condotto una ricerca sulla civiltà dei loro antenati

VICO — *I conquistadores spagnoli che nel 1500 invasero le terre messicane, avendo il processo di annientamento delle culture locali, furono colpiti innanzitutto* [illegible] *paganesimo delle popolazioni azteche e maya. Ogni persona crea il suo dio e così ogni pianta e ogni azione. Sopra tutto e tutti c'era il sole: Huitzilopochtli era il sole. Il patrono degli aztechi, il guerriero permanentemente giovane che lottava con gli altri dei per la sopravvivenza dell'uomo. Ogni mattina si levava, combatteva la notte, le stelle e* [illegible] *luna, e, armato di saette, portava il nuovo giorno.*

Gli uomini di Cortes inorridirono e, forti del messaggio «divino» che [illegible] *venuti a diffondere* [illegible] *gli indigeni, non trovarono di meglio che uccidere gli uomini e distruggere i simboli di tanto paganesimo. Eppure, in ogni società primitiva e quindi agricolo-pastorale (compresa quella europea) c'è sempre stato ampio spazio per ciò che è mito e ciascuno fantastico dello spirito. L'uomo,* [illegible] *quando esiste, guarda alla parabola quotidiana del sole nel cielo come* [illegible] *una allegoria vivente della sua esistenza.*

Alla ricerca di quel complesso di miti legati al sole che ogni generazione [illegible] *ricevuto in eredità, a partire dai primordi delle umane vicende, si sono messi Bernardo Bonis e Silvio Margherito, autori* — [illegible] *la collaborazione di Elisabetta Coria e dei ragazzi della scuola media di Vico Canavese* — [illegible] *«Vecchio* [illegible] *della Valchiusella» (Editore Grosso Satagno - pagg. 96,* [illegible] *lire), *una appassionata indagine che vuole porre in risalto i valori ambientali e preservare dalla distruzione i tesori che la cultura contadina dei nostri antenati ha messo in luce e che l'odierna società — come gli uomini di Cortes quattro secoli e mezzo fa — spesso sembra sfiorare.*

Partendo dall'osservazione delle antiche meridiane che continuano a campeggiare qua e là sui muri delle case della Valchiusella — testimonianza dell'adorazione del sole — gli autori hanno cercato di ricoprire la civiltà dei loro antenati modellata secondo l'ambiente e ispirata ai cicli di vita della natura: il volgere degli anni, con il succedersi delle stagioni e il ritmo degli eventi puntualmente ricorrenti, l'arco del sole e quello [illegible] tenebre, erano i regolatori fissi d'ogni attività e il lavoro dell'uomo assecondava in ogni modo il ritmo della natura.

Un'esistenza forse più primitiva, più dura e meno agevole, ma certo più serena, poiché più a misura d'uomo e la cui elementare saggezza, unita ai toni di una commovente poeticità popolaresca, intrisa di reghe reminiscenze bibliche, si ritrova in certe scritte apposte sopra a meridiane; valga, quale esempio, quella che si scorge ancora a Tallorno: «Fugge l'ombra col sol e poi ritorna / Ma l'uomo, qual ombra, fugge, e più [illegible] *torna».*

r. a.

Potatura a Scarmagno

Scarmagno. Con marzo, i primi lavori nella vigna

«Quale scuola negli Anni 80?»

IVREA — Organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e istruzione e dalla rivista «Cooperazione educativa», martedì 10 marzo, alle ore 17, presso la sala a cupola del centro «La Serra», avrà luogo un incontro con il noto pedagogista professor Francesco De Bartolomeis sul tema «Quale scuola per gli Anni Ottanta?». L'ingresso è libero.

Questa sera a Castellana di Pavone

PAVONE — I giorni della Quaresima sono cominciati, ma le feste carnevalesche non accennano a finire. Da oggi, venerdì a domenica tocca a Pavone. Niente Generale, niente Mugnaia, ma Castellano e Castellana.

Il personaggio maschile è già stato annunciato: si chiama Bruno Tinetti, ha 51 anni, è commerciante e ha due figlie, la minore delle quali, Pietra, 16 anni, figurerà nel corteo storico come damigella. Ancora sconosciuto, invece, il nome della protagonista femminile che verrà rivelato soltanto stasera dal balcone del municipio.

Il comitato organizzatore, presieduto da Luigi Simeoni, ha messo a punto un programma intenso. Oggi, alle 20.30, concerto della Banda, corteo e fiaccolata. Domani, alle 10, cerimonia del passaggio simbolico dei poteri tra il sindaco e il Castellano e visita dei personaggi storici agli studenti, alle autorità civili e religiose.

Quest'anno scadono le concessioni per le centrali

Grandi risorse elettriche nelle valli Orco e Soana

LOCANA — Nel [illegible]81 [illegible]dranno le concessioni per le centrali di Chiomonte, Susa, Rosone (derivazione Orco) e B[illegible]tto che dovranno per legge essere trasferite dall'Azienda Elettrica Municipale di Torino all'Enel. Mario Civellaro, responsabile [illegible] reparto produzione impianti Valle Orco, rileva che «*la producibilità media delle restanti sei centrali idroelettriche dell'Aem, nel 1980 di circa 900 milioni di kWh, scenderà così a* [illegible] *milioni (meno 55%). Per il 1982, per coprire il fabbisogno dell'utenza, l'Aem dovrebbe perciò acquistare dall'Enel il 29% dell'energia necessaria. Applicando a queste forniture le tariffe Cip, il costo ammonterebbe a 11,2 miliardi (lire 22,40 per kWh) superiore agli oneri di produzione degli impianti di prossima scadenza. Tali maggiori oneri ammonterebbero a 3-4 miliardi all'anno*».

In una lettera del maggio 1980 ai ministeri competenti, il presidente dell'Enel, Corbellini, si è dichiarato contrario a ulteriori proroghe delle concessioni motivandole [illegible] in necessità di un'efficace politica generale di coordinamento, di armonizzazione e di un graduale rinnovo degli impianti.

Alle imprese municipalizzate e agli autoproduttori si assicurerebbe una quantità di potenza e di energia equivalenti a quelle producibili con gli impianti trasferiti, ad un prezzo di acquisto non superiore agli oneri di produzione. Le imprese, inoltre, sarebbero così compensate dal non dover rinnovare, ristrutturare o riconvertire gli impianti costruiti più di 60 anni fa: opere che l'Enel, invece, inserirebbe nel proprio piano programmatico.

«*Questa soluzione non risolve i problemi a monte* — ribatte Civellaro —. *In tal modo l'attività e il bilancio dell'Azienda verranno ancor più condizionati dal funzionamento di impianti termici sempre meno affidabili e più costosi. I due gruppi termici di Moncalieri, in servizio rispettivamente dal 1956 e dal 1966, saranno col tempo sempre più soggetti a guasti, per cui l'indisponibilità della centrale termica potrebbe costare all'azienda più di 100 milioni di lire al giorno. Per quanto riguarda i consumi di combustibile, il rimborso dell'80%* [illegible] *della cassa conguagli incoraggia soltanto gli sprechi a spese del cittadino*».

In una recente relazione del reparto esercizio dell'azienda, i dirigenti propongono due tipi di soluzioni estreme, optando per la prima e scartando le soluzioni intermedie: il mantenimento della struttura attuale dell'azienda [illegible] il rinnovo ed il potenziamento della produzione, eventualmente in società con l'Enel, privilegiando lo sfruttamento idraulico (esistono ancora risorse inesauribili di acque nelle Valli Orco e Soana) nei confronti della produzione termica, oppure la cessione integrale d[illegible] produzione all'Enel, con conseguente drastica riduzione del patrimonio e della consistenza tecnica dell'azienda.

Le soluzioni intermedie [illegible] rinvio delle scadenze — si afferma nella relazione — [illegible] sono soddisfacenti, perché aggraverebbero la stasi esistente e impedirebbero nuove realizzazioni.

p. v.

Concorso annuale fra gli alunni del Comune

Al più buono di Strambino

Questo premio è stato promosso di recente dalla famiglia di Gianfranco De Maria

STRAMBINO — Sarà assegnato alla fine di ogni anno scolastico «*ad un alunno delle scuole elementari del Comune di Strambino che si sarà distinto per particolari atti di bontà sia verso i compagni, che verso gli adulti*», il Premio della Bontà Gianfranco De Maria.

Per ricordare il figlio Gianfranco, studente universitario [illegible] 25 anni, scomparso tragicamente in un incidente stradale accaduto l'estate scorsa nei pressi di Piacenza, i genitori del giovane hanno voluto istituire un premio di 200 mila lire che, «*nel ricordo di nostro figlio* — spiega la madre, Teresa — «*stimoli i ragazzi strambinesi alla bontà ed al bene*».

Sulla base delle segnalazioni ricevute entro il 15 aprile di ogni anno, il premio sarà attribuito da una commissione composta da un componente della famiglia De Maria, [illegible] presidente del consiglio di Circolo, dal direttore didattico e da un rappresentante del Comune.

La consegna del premio e di un attestato avverrà entro il termine dell'anno scolastico nel corso di una cerchia durante la quale, alla presenza di tutti gli alunni delle scuole elementari, verrà ricordata la figura del giovane scomparso.

NUOVO BEDFORD CF 2300 DIESEL

provatelo da:
UNICA CONCESSIONARIA per IVREA [illegible] Bassa Valle Aosta
VI.AUTO [illegible] Ivrea - Burolo
Strada Statale Laghi di Viverone, tel. 57.542 (0125)
Permuta - rateazioni - servizio [illegible] ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
RICAMBI ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

IMMOBILIARE [illegible]
VENDE a L[illegible]SOLO alloggio nuovo duplex mq 100 soggiorno cucina, 2 camere, bagno + giardino privato mq 95 + giardino comune.
Richiesta: L. 35.000.000 +, accollo mutuo (13%) di residui 10.000.000.
Tel. 0165/43867 - 32858

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
all esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
[illegible] D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 18 - ST. CHR(ST[illegible] - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Come [illegible] un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.
ALFASUD 3 milioni senza interessi
GIULIETTA 4 [illegible] interessi
5 milioni senza interessi
Questa [illegible] nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società
ARA concessionaria — Corso Ivrea 162, Aosta, Tel. (0165) 40.329
SEA concessionaria — Strada Statale per Viverone, Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

L'assistenza ai bambini spastici

Il [illegible] in pareggio per l'Aias di Banchette

Il preventivo di spesa del 1981 è 180 milioni - Col 1982 l'ente passerà alla Usl

IVREA — Soltanto il 1° gennaio prossimo l'Unità Sanitaria Locale n. 40 prenderà in carico il centro Aias di Banchette (specializzato nell'assistenza ai bambini spastici). Il funzionamento del centro per l'anno in corso verrà ancora garantito dagli attuali amministratori che [illegible] [illegible] riconfermati nell'incarico nel corso della recente assemblea dei soci. Si tratta di Federico Pezzatti, Giuseppina Martini, Luigi Pagliero, Plinio Cilento, Gianni Angelico, Claudio Bertin, Lucia Nasso, C[illegible] Burbatti, Virginio Verrelli. Sindaci: Vittorio [illegible], Dario Biasone.

Nel corso dell'assemblea sono [illegible] esaminati il bilancio 1980 e il preventivo [illegible] per il 1981. Per l'anno passato il consuntivo si è chiuso in pareggio alla cifra di 176 milioni grazie [illegible] contributi della Regione Piemonte (50 milioni) e dei Comuni e delle Comunità Montane convenzionate con l'Aias. Il preventivo di spesa per l'anno in corso è di 180 milioni. 55 dei quali dovranno giungere attraverso contributi vari e 125 dal ministero, a pagamento di [illegible] alla trattamenti.

La relazione sull'attività del Centro è stata fatta dal direttore *prof.* Giancarlo Ferrari il quale ha illustrato anche la ripresa dell'assistenza Aias nell'Alto Canavese. Il presidente Pezzatti ha ringraziato l'Usl (rappresentata alla riunione da Ezio Albertoni per il sostegno assicurato all'attività del centro ed ha tracciato un bilancio morale di otto anni di lavoro. «*Non appena l'Usl potrà subentrarci ci lireremo da parte* — ha assicurato —: *nel frattempo il Centro resta aperto anche per i ragazzi residenti nelle altre Usl*».

Gli attuali responsabili dell'Aias hanno anticipato che non appena saranno scaricati dagli attuali problemi finanziari si occuperanno più a fondo del problema dell'inserimento nella società dei ragazzi assistiti.

Donatori sangue di Rivarolo 375 kg nel 1980

RIVAROLO — Milleduecentocinquantadue donazioni per un totale di kg 375,6 di sangue versato: questo il dato principale emergente dal consuntivo per il 1980 della Fidas di Rivarolo, l'associazione dei donatori di sangue che [illegible] contato al 31 dicembre scorso [illegible] donatori attivi.

«*Un risultato senz'altro positivo* — spiega Pietro Franzi, [illegible] presidente del sodalizio — *che dimostra come esista una sensibilizzazione notevole sul problema della donazione del sangue. La nostra attività di propaganda va però incentivata ulteriormente*».

Statisticamente il 41,13% dei donatori rivarolesi possiede sangue del tipo «0» rh positivo: il 35% invece appartiene al gruppo «A» positivo: seguono poi, in percentuale minore, donatori degli altri gruppi.

Nella frazione Gave il campo di gara

Crossodromo a Rivarolo del Moto Club Eva d'Or

La pista, larga otto metri, sarà lunga due chilometri - Una zona riservata al trial

RIVAROLO — La vitalità sportiva rivarolese sembra davvero inesauribile. Nascono società per le più disparate discipline, molte delle quali basano la propria attività sulle strutture del nuovo Centro Polisportivo comunale.

Ma ci sono anche sodalizi che «creano» le strutture, affidandosi unicamente all'impegno [illegible] soci e simpatizzanti. E' il caso [illegible] «Moto Club Eva d'Or», costituitosi di recente, che proprio in queste settimane sta predisponendo un regolare campo di gara dove, con la primavera, ospiterà i primi appuntamenti con [illegible] motocross.

L'area prescelta è all'estremo periferia di Rivarolo, nella frazione Gave, lontano dalle abitazioni e quindi senza il pericolo di arrecare danno alla quiete pubblica. Spiega Italo Gindri, presidente del nuovo Motoclub rivarolese: «*La Provincia di Torino ci ha messo a disposizione una pala meccanica che sta tracciando il percorso, ricavando le opportune asperità. Il crossodromo, già omologato dalla federazione motociclistica italiana, è lungo 2000 metri e largo 8: inizialmente organizzeremo gare per mini-crossisti, con moto di 50 centimetri cubici di cilindrata; successivamente speriamo [illegible] poter ospitare manifestazioni con mezzi [illegible] cilindrata superiore*».

Una [illegible] dell'impianto sarà riservata al «trial», disciplina che in Canavese conta numerosissimi appassionati. «*Gradualmente contiamo [illegible] predisporre una pista in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli appassionati dello sport motoristico* — dicono i dirigenti del Motoclub — *con la speranza di organizzare manifestazioni di un certo richiamo con la partecipazione di campioni del cross nazionale ed internazionale*».

g. b.

Comitato gestione asilo [illegible] Pont

PONT CANAVESE — L'asilo nido comunale del Prati Nuovi sarà gestito da un comitato presieduto dall'assessore comunale alla p.i. Mariella Herera e di cui fanno parte Daniele Frassy consigliere di maggioranza, Sergio Bonin consigliere di minoranza, nonché dott. Salvatore Rufino esperto nel campo dell'assistenza infantile, Daniela Occipinti rappresentante locale degli organi sindacali, Giselia Martignone vigilatrice, Marina Paganoni rappresentante delle puericultrici e infine i rappresentanti [illegible] genitori.

Acqua per tutti a Borgofranco

BORGOFRANCO — Il sindaco Dario Omenetto ha assicurato che l'acqua potabile a Borgofranco non mancherà. Infatti, nonostante la grande siccità, l'acquedotto di Montebuono riesce a soddisfare [illegible] le esigenze «pescando» in una falda molto ricca.

Tra la gente della valle Versa

Continua l'incubo della fonderia

Dibattito per la costituzione di un nuovo comitato di difesa dell'ambiente - Negata l'agibilità

TONCO — «E' cinque anni che discutiamo della fonderia di Frinco, sono state fatte tante parole, ma nulla di fatto». Così ha detto, mercoledì sera, nel teatrino del paese, Luigi Gavello, del gruppo ecologico «Amici di Frinco», presenti i sindaci e rappresentanti dei comuni di Alfiano Natta, Montiglio, Colcavagno, Tonco, Frinco, Tonco, Villa San Secondo, Castell'Alfero, Milliano.

Motivo della riunione la ricostituzione del comitato tra le amministrazioni comunali della Valle Versa perché adottino decisioni concrete per cercare di impedire che la fonderia di Frinco riapra i battenti.

Il sindaco di Tonco, Giovara, nell'aprire il dibattito ha detto che c'è molta amarezza negli abitanti della zona per come stanno andando le cose. «L'attenzione iniziale delle autorità — ha sostenuto Giovara — si va lentamente smorzando, mentre il partito comunista si sta sganciando dal comitato. Tutto questo è un campanello d'allarme che deve farci riflettere».

Per Gavello i sindaci e il comitato ecologico devono essere tenuti costantemente informati degli eventi ed ha accusato il presidente della Provincia, Tovo, di «voler fare di testa sua mentre il disco della fonderia deve essere aperto a tutti». L'oratore ha lamentato che la Regione non prenda alcuna decisione al riguardo.

Dal pubblico qualcuno esclama: «Sono i sindacati che vogliono che la fonderia riapra». Interviene prontamente il consigliere comunale di Tonco, Setti: «Non diciamo fesserie, sono stati proprio i sindacati a bloccare la fabbrica dopo i primi casi di intossicazione». Setti conclude: «La Valle Versa potrebbe essere tutta inquinata se si considera che a Frinco c'è la fonderia e a Montiglio le cave con i residui di cromo».

Reazione del sindaco di Montiglio, Masoero: «A Montiglio non c'è inquinamento, tutte storie dei giornali». Setti ribatte: «Leggi le perizie di due anni fa».

L'ex sindaco di Tonco, Piacibello, sostiene che il nuovo comitato che andrà a formarsi nei prossimi giorni deve presentarsi di fronte ai proprietari della fonderia con delle proposte.

Nella sala qualcuno grida ironicamente: «Andiamo a Portobello a vedere se qualcuno vuol comprare la fonderia». Un altro amministratore grida: «La Regione ha speso due miliardi per l'eroina di Vignale, potrebbe comprare anche lo stabilimento». C'è poi chi fa osservare che la fabbrica potrebbe essere trasformata in un laminatoio.

Alla fine gli amministratori concordano di effettuare una manifestazione pubblica per la fine del mese davanti alla fonderia per richiamare l'attenzione delle autorità competenti.

Per intanto il sindaco di Frinco ha respinto la richieste di agibilità ma la Sma (Società metallurgica astese), proprietaria della fonderia, potrebbe nuovamente ricorrere al Tar (Tribunale amministrativo regionale) e facendo forte della sentenza emessa dal Consiglio di Stato potrebbe iniziare la lavorazione del piombo.

Vittorio Marchisio

Stipendi in forse per i dipendenti della Giachino

Discussa in Regione la crisi delle autolinee di Villanova

VILLANOVA — I trentaquattro dipendenti della ditta di trasporti Giachino non sanno se a fine mese riceveranno lo stipendio; da alcuni mesi vengono pagati in ritardo; inoltre l'azienda villanovese, in crisi, minaccia di sospendere alcune corse festive (un servizio di corriere domenicale riguardante Montafia è già stato cancellato) e altre linee feriali.

Per verificare quale sia realmente la situazione finanziaria interna all'azienda villanovese, si è svolta una riunione, richiesta dai sindacati, presso l'assessorato regionale ai Trasporti. Dall'incontro sono scaturite importanti indicazioni. Per quanto riguarda i «ritardi» lamentati dalla direzione aziendale nei pagamenti da parte della Regione dei contributi, il risultato che il saldo '79 è stato regolarmente pagato; che è in atto l'erogazione del contributo per l'anno '80 e che, entro marzo, dovrebbe pervenire alla ditta la quota per i primi sei mesi dell'81.

La controversia più spinosa è proprio a riguardo del contributo '80: la legge infatti prevede che, per ottenerlo, ogni azienda sovvenzionata deve presentare annualmente il proprio bilancio. Ed è appunto nel bilancio '80, consegnato dalla ditta alla Regione, che ci sarebbero alcuni dati da verificare. La Regione pertanto incaricherà nei prossimi giorni i propri ispettori di stabilire che tipo di imperfezioni si tratta. «Se si tratterà di semplici errori tecnici o di trascrizione delle voci — ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Cerutti —, non ci dovrebbero essere difficoltà ad appianarli, ma se si dovesse scoprire qualcosa di più grave, come falsità in bilancio e in atto pubblico, la Regione dovrà denunciare alla magistratura la ditta Giachino».

I sindacati inoltre lamentano la mancanza di correttezza della politica aziendale: «Accusando il ritardo nel versamento dei contributi — ha detto Giovanni Calderone, segretario provinciale della Federazione italiana trasporti aderente alla Cisl —, l'azienda ricorre ad una forma di ricatto nei confronti dei dipendenti; dobbiamo evitare che ad ogni fine mese si ripresenti la solita questione, a costo di occupare l'azienda».

Attualmente i dipendenti della ditta hanno ottenuto, dopo un lungo ritardo, il pagamento degli stipendi di gennaio e un acconto su quelli di febbraio. Due giorni fa inoltre il consiglio regionale ha approvato l'aumento delle tariffe dei biglietti, calcolato sui costi '78, del 35 per cento, il che significa, rapportato ai costi '81, un incremento reale del 10 per cento. I prezzi degli abbonamenti potranno essere ritoccati del 30 per cento.

Per i prossimi giorni i titolari dell'azienda dovranno essere convocati in Regione per un confronto e una verifica.

l. b.

è concluso ieri sera in tribunale il processo ai nove imputati

Cinque condanne e quattro assoluzioni per i furti di ghiaia dal greto del Tanaro

ASTI — Cinque condanne e quattro per la vicenda dei furto di ghiaia dal fiume Tanaro. Il tribunale ieri alle 17,30, dopo 35 minuti di camera di consiglio, ha inflitto otto mesi di reclusione e sette giorni ciascuno ai fratelli Guido Marmo, 50 anni, di Castagnole Lanze, Sebastiano Marmo, 54 anni, di Canelli ed a Ernesto Gabbio, 72 anni, di Priocca d'Alba. Cinque mesi ciascuno e sei giorni di arresto a Bruno Saracco, 60 anni, e Angelo Saracco, 38 anni, entrambi di San Martino Alfieri.

Sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato Angelo Smolari, 24 anni, residente a Nicorvo (Pavia), Walter Gabbio, 28 anni, e Teresio Gabbio, 32 anni, entrambi di Priocca d'Alba e Antonio Chiotto, 31 anni, di Alba.

Il pubblico ministero dottor Armato ha chiesto un anno e otto mesi per i fratelli Marmo, un anno ciascuno per i Saracco e i Gabbio, l'assoluzione per Teresio Gabbio, Sonetto e Smolari questi ultimi due autisti degli automezzi che trasportavano la ghiaia rubata.

I Marmo, i Saracco titolari di imprese per l'estrazione di materiale litoide dal Tanaro e dovevano rispondere del furto per aver prelevato senza autorizzazione il materiale per un totale di 21.500 metri cubi.

Asti. Un'immagine del banco degli imputati al processo per i furti di ghiaia (Telefoto)

Il processo dopo la lettura dei capi d'imputazione da parte del presidente Olivaldi, è proseguito con l'interrogatorio degli imputati che hanno tutti negato gli addebiti, asserendo che sono stati autorizzati a prelevare la ghiaia dal Tanaro. L'interrogatorio nei confronti di Sebastiano Marmo è stato «marathoniano». Ad un certo momento il presidente ha redarguito l'imputato che continuava ad interrompere il dialogo tra il tribunale e il maresciallo dei carabinieri Raimondo Ariu, che aveva denunciato i nove.

Sebastiano Marmo: «Io ho prelevato ghiaia secondo l'autorizzazione».

Presidente: «Ma che razza di autorizzazione. Dovevate prelevarne mille metri cubi mentre ne avete portati via decine di migliaia».

Il difensore Pasta: «I fratelli Marmo erano autorizzati ad un isolone che si trovava al centro dell'alveo del fiume per far scorrere meglio le acque».

Presidente: «Gli autisti degli automezzi che trasportavano la ghiaia hanno detto il contrario».

Tutti gli altri imputati si sono mantenuti sulla stessa linea difensiva, tranne che in possesso delle autorizzazioni da parte del Genio Civile. Bruno Saracco ad un certo momento ha esclamato: «Signor giudice, in due giorni non potevo raccogliere 15 mila metri cubi di ghiaia».

E' proprio in queste affermazioni che è poi uno «scontro» tra la difesa e il maresciallo Ariu che da una cartella estrae un dossier con tutta la pratica. Il maresciallo afferma che gli imputati avevano portato via molta ghiaia non dall'isolone ma dalle sponde.

La difesa consegna al presidente alcune fotografie a colori della zona dove sono stati fatti i prelevamenti ma il maresciallo obietta che le foto esclama: «Sono state scattate dopo i furti di ghiaia». Pasta interrompe: «Presidente, qui si fa ironia». Sebastiano Marmo insiste: «Il materiale era dell'isolone e fummo autorizzati».

Presidente: «Ma dica la verità, il quantitativo autorizzato era di mille metri cubi, ne avete portato via chissà quanto». L'imputato in piedi agita le braccia: «Il maresciallo si confonde». Ariu risponde: «Non mi confondo affatto».

A questo punto viene chiamato un teste, il geometra Gillio del Genio Civile di Asti, che aveva autorizzato il prelevamento di ghiaia a favore delle ditte Marmo, Gabbio e Saracco. Il funzionario del Genio Civile asserisce che la ghiaia non è stata prelevata da altri luoghi all'infuori dell'isolone che era da eliminare. Il presidente grida: «Con quali criteri voi date le autorizzazioni». Il teste viene congedato, piega la testa e se ne va. E' seguita la requisitoria del pubblico ministero, dottor Armato, poi le arringhe dei difensori Pasta e Mirate.

v. ma.

Laurana Lajolo querela settimanale per fotomontaggio

ASTI — L'assessore alla Cultura, Luriana Lajolo (psi), insegnante all'Istituto magistrale statale, ha sporto ieri querela per diffamazione nei confronti di Primo Maioglio, direttore di un periodico locale, uscito martedì. Il settimanale pubblica in una pagina dedicata al carnevale tre fotomontaggi «spinti» dove la Lajolo appare accanto al vicesindaco Giorgio Galvagno con il titolo «Luca rossa in gonnella».

L'assessore alla Cultura nell'annunciare la querela afferma in una dichiarazione scritta: «La pubblicazione delle immagini non ha scitato in me la mia personalità ma anche la mia dignità di donna».

«Non si vuole limitare la libertà di stampa — dice ancora la Lajolo — o di utilizzare la satira politica, ma si intende ribadire nettamente un grossolano metodo di derisione dell'impegno civile di una donna che deriva sostanzialmente da vecchi pregiudizi, duri a morire, sulla condizione dei diritti della donna nella società».

Interessati i dipendenti della vetreria

Rientrato trasferimento uffici Avir a Corsico

ASTI — Schiarita all'Avir per il problema del trasferimento degli uffici amministrativi e tecnici nella sede di Corsico, vicino a Milano.

«Pur confermando le esigenze tecnico-produttive che determinano la necessità di concentrare questi settori — hanno affermato i dirigenti dell'azienda nel corso di un incontro svoltosi ieri con il consiglio di fabbrica — non abbiamo in programma alla stato attuale il trasferimento del personale astigiano».

I sindacati hanno accolto con soddisfazione la notizia, anche se le preoccupazioni per il futuro non sono state del tutto fugate. La direzione dell'Avir infatti non ha completamente accantonato al suo progetto.

Il gruppo che possiede altri stabilimenti a Saronno, Bari e Gaeta ha da tempo riunito a Milano tutti gli uffici commerciali e la direzione. Lo stabilimento di corso Casalinetti è l'ultimo ad avere ancora gli uffici tecnici e amministrativi «decentrati». Vi lavorano 85 impiegati per molti dei quali un trasferimento significherebbe in pratica la necessità di licenziarsi.

«In ogni caso informeremo tempestivamente il consiglio di fabbrica con almeno sei mesi di anticipo — ha assicurato la direzione — per valutare insieme i problemi del trasferimento».

«Non riteniamo accettabili le ragioni del decentramento degli uffici a Milano

d. q.

Piero D'Adda (dc) riconfermato presidente Usl

ASTI — Piero D'Adda (dc) è stato riconfermato con 11 voti (una scheda bianca) presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 68. Ieri mattina i componenti del comitato si sono riuniti e oltre all'elezione del presidente hanno designato vicepresidente nella persona di Giovanni Risso di San Damiano d'Asti (psi).

Alla prima riunione del comitato di gestione eletto quindici giorni fa dall'assemblea generale non era presente il rappresentante del partito comunista, Emiliano Serra, in quanto si trova all'estero per motivi di famiglia.

Uno studio pubblicato dalla Camera di commercio

Quale futuro per i 4000 negozi che operano nell'Astigiano?

ASTI — Il commercio astigiano, le prospettive, l'isola pedonale nel centro del capoluogo, il credito agevolato e nuove strutture commerciali sono gli argomenti pubblicati in una rivista edita dalla Camera di Commercio e che ha per titolo «Speciale commercio».

In tutta la provincia astigiana gli esercizi commerciali sono 4376 (dettaglio e ingrosso) per un totale di diecimila addetti. Dalla pubblicazione emerge un quadro della situazione commerciale che oltre a rivestire un importante ruolo nell'economia provinciale presenta a livello territoriale anomalie e carenze.

La città di Asti presenta squilibri pesanti con il centro cittadino oberato di strutture di vendita e non sufficientemente qualificate, ed alcune periferiche, specie se di recente urbanizzazione, carenti di negozi.

Beppe Scaiuga, dell'ufficio studi della Camera di Commercio, il direttore dell'Unione Commercianti, Tito Saluzia, e l'assessore comunale al Commercio, Franco Mogliotti, parlano dei piani commerciali, della rete distributiva e di nuovi criteri fissati dalla legge per l'insediamento di nuovi esercizi.

Scaiuga inoltre affronta il problema dell'«isola» pedonale nel centro della città sulla cui realizzazione i pianti sono tutti divisi. «Se realizzata in modo intelligente e razionale — afferma Scaiuga — e se dotata di comodi, ampi e vicini parcheggi, l'area diventa un punto di polarizzazione della vita cittadina il che significa un deciso incremento delle persone che vi convergono giornalmente».

Una di interviste a commercianti sul pro e contro l'«isola» conclude l'argomento. Altri commercianti intervistati esprimono il loro parere sui vari settori commerciali.

Renato Chiusano parla dei negozi dell'abbigliamento rilevando che «Asti è una delle province in cui la polverizzazione dei negozi del genere è molto accentuata». Giovanni Ollina, titolare ristorante «Moro», afferma che i ristoranti di Asti sono troppi e che non tutti rispondono alle esigenze dei consumatori, mentre Domenico Bardi, gestore del «Cocchi», dice che il numero dei locali è adeguato.

La pubblicazione si conclude con una nota del presidente Borello sull'istituzione di una dogana ad Asti e sulle carenze di strutture per le fiere, argomento già più volte dibattuto.

v. ma.

Sconfitta nel recupero con il Torre Tabita

La Riccadonna lascia due punti a Catania

ASTI — Il recupero fra Torre Tabita e Astiriccadonna giocato a Catania si è svolto regolarmente. Si sono imposti i siciliani con un secco 3-0 (15-5; 15-12; 15-13). La partita, si sapeva, è ben più ostica per gli astigiani che non quella giocata il 18 gennaio e rinviata per un black out. I catanesi proprio contro la Riccadonna si giocavano infatti le residue speranze di salvezza. Perdere avrebbe significato per loro un passo indietro, quasi irrimediabile, verso la serie A2.

Gli astigiani dal canto loro hanno risentito della lunga trasferta e dei cinque tiratissimi set giocati sabato scorso contro l'Amaro Pilè che hanno impedito a molti giocatori di esprimersi ai loro abituali livelli di forma. Il Torre Tabita comunque non ha rubato nulla, giocando con la forza della disperazione. La sconfitta blocca la Riccadonna a quota dodici in classifica con quattro punti di vantaggio sulla stessa squadra catanese e il Latte Cigno.

Archiviato questo turno infrasettimanale che ha preceduto di soli tre giorni un'altra impegnativa trasferta per i ragazzi di Cuco, a Milano, contro il Polenghi, il mondo della pallavolo italiana è in fermento per la notizia per ora solo ventilata della possibilità, a partire dal prossimo anno, di impiegare in campionato due giocatori stranieri come avviene nel pallacanestro.

I. c.

Domani sera DISCOTECA
con le ultimissime della HIT PARADE nazionale ed internazionale
★
Domenica sera musica d'ascolto a richiesta
IERI OGGI DOMANI
BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI MARE
OPESSINA

OGGI NEI CANTIERI
L'IDEA VOLVO INTERCOOLER
VOLVO F12.33.6x4T32P (con semirimorchio mezzo d'opera peso totale legale a terra 56 ton.)
MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE COMPAGNO DI LAVORO
NUOVO F12 VOLVO INTERCOOLER

VOLVO
Nord Commercio
Veicoli industriali
ASTI
V. Monteramero 12

Dancing Music - Hall
arte
S.S. ASTI - ALBA
ISOLA D'ASTI - TEL. 958.369
Questa sera
ballo liscio con il Maestro
SANDRINO PIVA
e la sua orchestra
Sabato e Domenica sera
ANGELA
Domenica pomeriggio
DISCOLASER

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani
Domenica pomeriggio
Domenica
debutto di
DANIEL DANIELI
Venerdì 13 marzo
VEGLIONISSIMO
ENOTRIA 81
con ENZO JANNACCI
Presenta CLAUDIO CECCHETTO

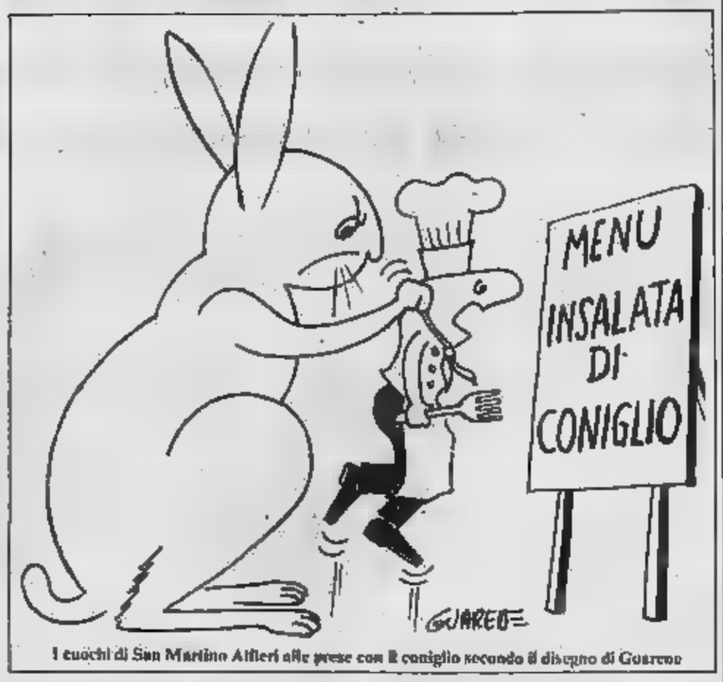
PRIMAVERA '81
IL MOMENTO
L'OCCASIONE
IL PIACERE
DI GUARDARE
E
DI SCEGLIERE
PER
LA CASA - LA VACANZA
IL TEMPO LIBERO
ART E '81
ASPETTI D'ARTE CONTEMPORANEA
FIERA DI GENOVA
27 FEBBRAIO-8 MARZO
PRIMAVERA '81
CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO
MOBILI - ARREDAMENTO
COMPONENTI D'ARREDAMENTO
FAI DA TE
ARTIGIANATO
REGALO NOVITÀ - MODA GIOVANI
CARAVAN - CAMPEGGIO
AUTO MOTO FUORISTRADA
NAUTICA
HOBBY
ORARIO: dalle 15 alle 23
Festivi e prefestivi dalle 10 alle 23

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE UNICI azienda Cassalese (AL) casamonte industriale nuova costruzione mq 8000 coperti ca lotti i servizi. Tel 011/558.964.

la cucina astigiana alle «Sagre»

Gran finale con San Martino



I cuochi di San Martino Alfieri alle prese con il coniglio secondo il disegno di Guareo

Una ricetta per volta

Insalata di carne di coniglio

L'ultima delle Pro Loco di questa rassegna invernale 1981 — quella di San Martino Alfieri, antico il paese, nuova di zecca la Pro Loco — conclude sabato e domenica la manifestazione offrendo agli astigiani la novità più inusitata e sensazionale: l'insalata di carne cruda di coniglio.

Non la conoscevo neppure io. Fui invitato per provarla, sera dell'anno scorso, da alcuni simpatici giovanotti e ragazze di San Martino.

Si prepara così: si prende solo la coscia e il carrè di conigli allevati in casa, giovani ma ben formati, alimentati di cose buone come crusca, mele, erba verde, foglie amare e aromatiche. Si toglie accuratamente il grasso ed i nervetti bianchi; si macina fine la polpa e la si condisce con olio di oliva, sale, pepe, [illegible], aglio, limone spremuto, lasciandola in riposo a macerare, coperta, per diverse ore.

Si serve adorna di fette di limone: è fine e gustosissima, un boccone da re, ve lo assicuro se che l'ho provata!

Giovanni Goria

— La sagra invernale della Pro Loco domenica, a mezzanotte chiuderà i battenti. Con San Martino Alfieri si conclude la manifestazione che si era iniziata ai primi di gennaio. L'ultima delle Pro Loco della rassegna domani e domenica presenta il seguente menù: insalata di coscia di coniglio crudo, peperoni con «bagna càuda», tagliatelle casalinghe con funghi «famiole», coniglio alla cacciatora con polenta, crostata di mele. Vino: l'immancabile barbera.

E' un menù tipicamente contadino, fatta con prodotti dell'orto e carne di animali di cascina. Tutto in famiglia; ciò che assicura la genuinità materia prima e sapienza culinaria basata sulla tradizione di casa. Ieri sera il coniglio, l'umile, mansueto coniglio che costa poco e nutre bene, presentato come antipasto e pietanza di centro.

Dice il gastronomo Gorie, che illustra qui accanto ricetta dell'insalata di coniglio: «I nostri ortolani mangiavano molti conigli. E meglio giovani conigli, i cosiddetti "quarantini" alimentati le tolte dei selvatici, crescenti lungo il Tanaro, che davano carni insuperabile sapore. Li mangiavano arrostiti a fuoco ardente con olio, rosmarino e aglio; oppure alla cacciatora».

Appunto sarà domani e domenica San Martino Alfieri, comune che è fiero del suo celebre castello e anche cognome del tragedo Alfieri.

v. m.

Nove rioni si preparano alla sfida

«Giostra delle borgate» a Nizza il 14 giugno

NIZZA MONFERRATO — La «Giostra delle borgate» si correrà il 14 giugno, nove rioni della città scenderanno sull'anello in terra battuta del campo sportivo per la prima classica disfida. Alla corsa non parteciperà, a meno di un colpo di scena dell'ultimo momento, l'ultima nata fra le borgate e cioè San Michele.

Quest'anno sono previste alcune novità rispetto alle tre edizioni passate. «*La manifestazione è cresciuta* — spiega il presidente della Pro Loco, Roberto Maltoto —, e richiede ogni anno un impegno maggiore. L'organizzazione della "Giostra" è lasciata alla passione del volontariato dei nizzesi. Quest'anno — continua Maltoto — *come Pro Loco abbiamo deciso di venire incontro alle borgate nuovamente l'onere di fornire loro i cavalli*».

Il 6 maggio infatti durante la presentazione ufficiale della «Giostra» verranno scelti i cavalli che poi attraverso sorteggio saranno assegnati ai borghi.

Nizza frattanto sta già entrando nel clima della manifestazione: sono già state programmate numerose piccole iniziative, come giochi e sfide tra i borghi; fra l'altro l'emittente televisiva locale, Telespazio Libero, ha intenzione di riproporre un gioco televisivo fra i rioni.

A rendere ancora più attesa la «Giostra» quest'anno, c'è la novità che Nizza tornerà a partecipare, dopo otto anni, al Palio di Asti. Paragoni e confronti saranno inevitabili, nonostante le dichiarazioni di «fedeltà» alla Giostra dei promotori della spedizione ad Asti.

l.la.

Da club di appassionati d'arte

Capolavori di grafica stampati Costigliole

COSTIGLIOLE — Una raffinata edizione di un classico Rinascimento, i amorosi di Pietro Aretino, inaugura una nuova collana di testi editi club d'arte «Grafica venti». Dopo aver curato cartelle con le opere dei più famosi maestri dell'arte contemporanea gruppo ha deciso di applicare anche ai libri i metodi degli antichi maestri stampatori.

Con la sigla del club, una piccola lucertola arrotolata, sono state edite litografie di Vangi, Manzone, Maccari, apprezzate collezionisti e amatori di grafica. Anche la nuova biblioteca d'arte sembra destinata a incontrare il favore dei bibliofili.

La tiratura del primo volume è stata limitatissima, appena trenta copie. E' quanto hanno consentito i metodi artigianali con cui è stata curata la stampa: mesi e mesi di lavoro tra inchiostri, lastre e «camaieu» per restare rigorosamente fedeli ai segreti tramandati dall'epoca. Aldo

I componenti del club, professionisti ed impiegati, che ogni domenica si trasformano stampatori, hanno cercato con grande difficoltà una delle ultime cartiere artigianali che produce la preziosa carta d'Amalfi. Poi utilizzando caratteri speciali hanno iniziato torchio tedesco antico anni il paziente e difficile lavoro della stampa. Le licenziose storie dell'autore rinascimentale sono state corredate poi da 32 litografie, opera di un fondatore del club, Pier Battista Nebiolo. Visto il buon successo della prima opera la collana si arricchirà ora di nuovi titoli, sempre seguendo il filone della narrativa e del teatro picaresco.

Il secondo volume, annunciano i componenti del club Costigliole, sarà una sorpresa non solo per i bibliofili: è inedito trattato d'amore Cinquecento, scoperto nella biblioteca vaticana dopo lunghe ricerche.

d. q.

L. 9.000.000

sherpa diesel

ovvero:
come trasportare più volume,
costi bassissimi,
pagando il tutto meno degli altri

A PARTIRE DA LIRE 9.000.000 SU STRADA

Ha i tetti da ridurre quindi al massimo i costi di esercizio, risparmiando sulle manutenzione e sui consumi. Il telaio Sherpa Diesel, robusto come pochi, è estremamente versatile consentendo facilmente le più diverse applicazioni. Con un vantaggio in più che vi lasciamo giudicare: costa solo L. 9.000.000 su strada. Sherpa Diesel si può avere in 4 diverse versioni: 230 VAN FURGONE, 255 AUTOTELAIO CABINATO, 230 KOMBI e, nella versione speciale «Sherpa CLUB» un modo nuovo e originale di concepire l'aiuto per il lavoro e la famiglia. Provate Sherpa Diesel presso la concessionaria Leyland dove , migliori condizioni, rateazioni, leasing, permuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE SHERPA DIESEL
Mod. 230 Furgone - 230 Kombi - 255 Autotelaio Cabinato - Sherpa Club
Telaio: Monoscocca di costruzione integrale a sezioni scatolari isolate di cera, trattamento anticorrosivo mediante bagno di fosfato. Motore Diesel 4 cilindri in linea (5 supporti di banco) - cc. 1798 - Potenza max CV (DIN) 51 a giri/min - Raffreddamento ad . Sospensioni: Anteriori: a parallelogrammi con barre a torsione semielastiche ed ammortizzatori idraulici - Impianto frenante: a doppia con servofreno; mm 1360 - Larg. all'altezza dei fianchi mm 1270. Largh. ingresso vano posteriore mm 1270 - Lung. massima spazio interno mm. 3030 - Volume mc 5,4 - Pesi Complessivi Mod. 255 Autotelaio Cl. kg 2500 - Mod. 230 Furgone kg. 2300 - Portate Mod. 255 Autotelaio C. kg. 1230 Mod. 230 Furgone kg. 970 - Mod. 230 Kombi 9 persone - Mod. 230 CLUB 9 persone - Prestazioni (Van - Kombi - Club) Velocità massima km/h 100. Consumo lt/100 km 9,5 - Capacità serbatoio lt. 50.
Proprio così: Sherpa Diesel offre molti vantaggi in rispetto ai suoi diretti concorrenti, tra quelli con maggior volume di carico, 5,4 mc, ed ha il suo spazio interno sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Il motore Sherpa Diesel, progettato e costruito appositamente per equipaggiare un mezzo di trasporto, può resistere alle più violente sollecitazioni, ai carichi più gravosi, ai percorsi più impegnativi. La sua affidabi-

sherpa DIESEL:
il meglio al prezzo

Sherpa Leyland diesel

DITTA
MESCHIA
ARMANDO

Concessionario
LEYLAND-INNOCENTI
C.so L. Einaudi 54 - ASTI

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: La collina del pirata.
Politeama: Toro scatenato.
Il piccolo lord.
Splendor: Autostoppista in calore.
Vittoria: Laguna blu.

CANELLI

Balbo: La dolcezza ci rie col coltello.
Regina d'Ova: Il barbiere domato.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Purché si faccia guaio.
Lux: Ho fatto splash.
Sociale: Polizia selvaggia.
Verdi: I seduttori della domenica.

TV PRIVATE

Il: 19: Comuni; 19,30: TRA notizie; 20: Venerdì sport; 21,45: Asti ieri, oggi, ni. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

Asti: notturna: S. Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Fantozzi, via S. Giuliani 1.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Set- 1.
Baldi, via Carlo Alberto.

Centralino telefonico: 253, Nizza 725.390; Canelli 82.956; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; 406.188; San Damiano 875.910; Costigliole 966.779

Villanova — Il carro allegorico «Villanova e i vichinghi» si è aggiudicato il primo premio alla sfilata concorso svoltasi martedì grasso a Motta di Costigliole. All'allestimento, curato dalla Pro Loco, hanno partecipato una ventina di personaggi in originali costumi, hanno provveduto un gruppo di ragazzi e ragazze.

San Damiano d'Asti — Il cineforum del San Vincenzo organizza questa sera al cinema Cristallo alle 21, il concerto del gruppo «Assieme fiati» del conservatorio

Nuova serie di film in abbonamento al Cinema Comunale di Villanova

VILLANOVA — Nonostante il bilancio non tutto positivo per la stagione invernale proiezioni cinematografiche, il Comune ha deciso di proporre un'altra serie di spettacoli, allestendo calendario in base alle richieste e alle preferenze della popolazione.

Le serate di proiezioni state raggruppate nei giorni sabato e domenica, vista scarsa affluenza del pubblico appuntamenti infrasettimanali. Il ciclo comprende film, a partire dal 14 marzo al 10 maggio. Fra spettacoli in cartellone, «Il laureato», «Napoli si ribella», «La mazzetta». Il costo del biglietto è di lire mille.

(l. b.)

aprè oggi personale dell'artista senese

I «grotteschi» di Maccari in mostra alla Fornace

ASTI — Si apre oggi alla galleria d'arte «La Fornace», alla presenza dell'artista, un'importante personale di Mino Maccari. Sono esposte trentaquattro tra xilografie, acqueforti e dipinti che illustrano lungo itinerario espressivo di uno dei maestri della grafica del Novecento.

Ritornano tutti i temi «classici» che contraddistinguono il pittore senese: i volti i corpi deformati e grotteschi dei «borghesi» «donnine», la rappresentazione del sogno e della fuga dalla realtà, la satira di un paese che si ostina a non .

Nelle xilografie nelle acqueforti l'artista saggio della sua consumata abilità accostando un gran numero di colori, sfruttando tutti i segreti dell'incisione e della stampa. La mostra, offre un'occasione per rimeditare l'opera tra le più controverse dell'arte contemporanea italiana nei lunghi anni «bui» della dittatura fascista.

Attraverso le pagine della rivista «Il Selvaggio» Maccari diede spazio a molte voci della fronda al regime corredandole con le corrosive illustrazioni dei personaggi e degli aspetti grotteschi del regime. Fu un'opposizione su cui limiti la polemica non si è ancora zoppita e che si concluse nel '43 con la soppressione della rivista.

Alla satira Maccari è rimasto legato anche nel dopoguerra continuando a pubblicare le sue vignette prima su «La Stampa» e poi «l'Espresso».

Verrà presentata anche una cartella di opere grafiche che l'artista ha curato per la stamperia di Costigliole.

d. q.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Domani, alla galleria d'arte moderna «La Bicetra», in via Verdi 34, si inaugurerà la personale della pittrice Peyrolo Nicolosi, che vive e lavora a Losanna. L'artista si è diplomata in pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove ha avuto per maestro Felice Casorati. Ha partecipato a numerose collettive, ed ha al suo attivo una lunga serie di personali. La mostra durerà sino al 19 marzo e sarà aperta tutti i dalle 17 alle 20.

● «Le navi attraverso i pilloni» è il titolo della collettiva che si aprirà domani nei locali della galleria «Acquario La Hotel» in via Fratelli Rosselli 10, la mostra comprende opere di tre diversi per stile e ne, tra cui Guglielmo Bezzo, Pietro Carlo Miroglio e molti altri. La mostra terminerà il 25 marzo (orario: feriali 17-19,30, festivi 10,30 e 17-19,30).

● Da domani all'8 aprile si svolgerà galleria Penelope, in corso Alfieri 265, collettiva «Proposta per una collezione», in cui saranno presentati quadri di Annigoni, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis e numerosi altri pittori italiani e stranieri (orario: feriali 17-20; festivi 10-13 e 18-20).

(m. f. r.)

Asti — Il pittore Giuseppe Colli è insignito, su proposta del prefetto di Asti, dell'onorificenza di Cavaliere merito della Repubblica ria dal Presidente Pertini per i suoi meriti nel campo dell'arte.

Nizza Monferrato — E' stata, inaugurata dalla «Bottega artistica culturale La Paglia» una collettiva di grafica. Sono esposte opere di Giltuso, Cassinari, Dali, Sassu, Treccani ed li.

Scelti tra 224 opere

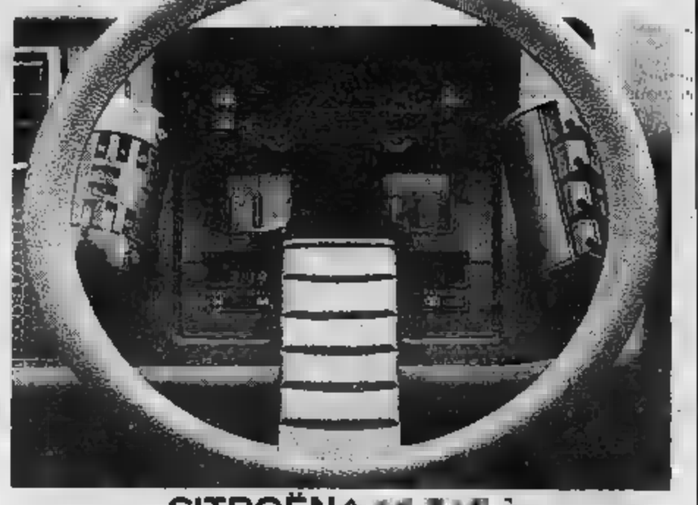
I vincitori del concorso di «San Secondo»

ASTI — Vittorino Tagliaferro con la poesia «Neuit 'd San Lurens» e Enrico Bonino con il racconto «La luna di gesso» hanno vinto la edizione concorso di poesia e prosa «La terra astigiana tra storia, tr e folclore», bandito dal comitato Palio del rione San Secondo.

La giuria presieduta Davide Lajolo esaminato ben 224 opere (185 poesie e 39 prose) che sono state inviate da tutte le regioni italiane e da Svizzera, Germania Federale e Olanda. Premi speciali sono stati assegnati anche a Teobaldo Del Tanaro, Bianca Roglì, Giovanni Magnani e Antonio Bodrero.

premiazione vincitori a cui sarà consegnata targa in argento con l'effigie di San Secondo si terrà domenica 22 marzo a palazzo Ottolenghi.

Nuova Citroën GSA

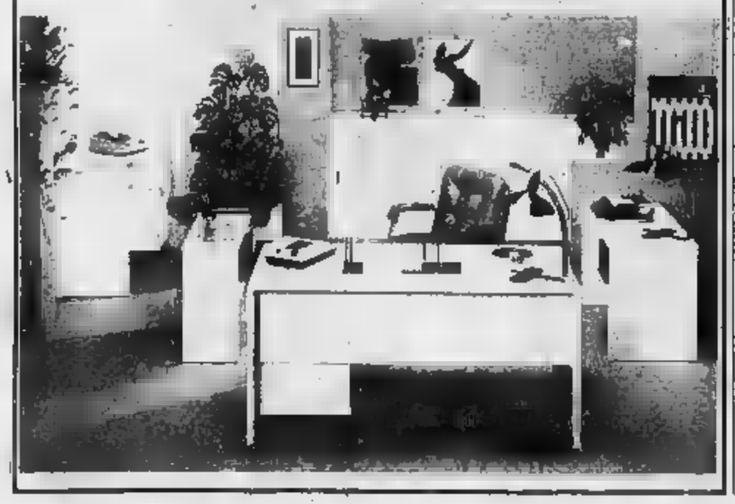


CITROËN ad Asti è
C.O.V.AUTO
C.so Torino 88 tel. 0141/214.055
V. del Bosco 2 tel. 0141/212.790 ASTI

E' un piacere lavorare negli uffici arredati con mobili Fidam

mobili per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO - ASTI - Tel. 56204



"Primavera in allegria"
da
conbipel
"L'eleganza di vestire in pelle"
a
COCCONATO Strada Bauchieri 1
(aperto la domenica e festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
P.zza Garibaldi 11
Via Amendola 4
Conbipel ha modificato la direzione
conbipel

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 55 - Venerdì 6 Marzo 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Cuneo, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Polemiche a Cuneo per le strisce pedonali

Senza «zebre» per mesi? «Allora le rifacciamo noi»

Originale decisione dei comunisti - Hanno già comprato vernice e pennelli e cominceranno domani da viale Angeli - Che cosa ha detto l'assessore Giraudo

CUNEO — I consiglieri comunali del pci provvederanno direttamente ed a proprie spese a riverniciare le strisce degli attraversamenti pedonali delle principali strade cittadine. L'inconsueto lavoro s'inizierà domani alle [illegible], proprio in viale Angeli, dove recentemente sono accaduti gravissimi incidenti stradali, dovuti anche alla difettosa segnaletica stradale.

Armati di grandi pennelli e di secchi di vernice bianca, i consiglieri comunisti ridipingeranno le «zebre», quasi del tutto scomparse per la palese inconsistenza dello strato di vernice steso dalla ditta appaltatrice, per conto del Comune, della segnaletica stradale «orizzontale», quella dipinta sull'asfalto.

Mercoledì sera, all'apertura dei lavori del Consiglio comunale, sono state discusse immediatamente le [illegible] interpellanze e interrogazioni rivolte al sindaco. E quella presentata dai pci in merito, appunto, alla scomparsa in quasi tutta la [illegible] segnalazioni stradali e specialmente delle «zebre» degli attraversamenti pedonali, ha risposto l'assessore al traffico, Sergio Giraudo.

«Ci *detto, sostanza* — spiega il consigliere Piero Dadone — *che per rifare la segnaletica occorre bandire le gare di appalto e che pertanto i lavori non potranno essere fatti prima di due o tre mesi. Pertanto* — prosegue Dadone — *abbiamo detto alla giunta che essendo il problema molto importante per l'incolumità dei cittadini, soprattutto dei pedoni, se entro mezzogiorno di sabato il Comune non avrà provveduto comunque a rifare le strisce pedonali, avremmo provveduto direttamente noi, con i nostri mezzi. Abbiamo acquistato pennellesse e barattoli di vernice bianca. Alle 14 di sabato ci metteremo a lavorare, cominciando da piale Angeli e quindi rifacendo le "zebre" corso Nizza e delle altre strade in cui è più urgente ed indispensabile».*

Nella risposta il Consiglio, l'assessore Giraudo in proposito ai problemi del traffico ed agli incidenti accaduti specialmente in viale Angeli, ha ribadito le responsabilità degli automobilisti, che non rispettano i limiti di velocità e le segnalazioni stradali. «*E' vero anche questo* — dice Dadone — *però lo stesso sindaco, con dichiarazioni ai giornali, aveva riconosciuto la durata della segnaletica, sostenendo avere anche contestato alla ditta appaltatrice la reperibilità dei lavori fatti lo scorso anno».*

Giorgio [illegible]

Accordo sul sabato alla «Legler» di Paesana

PAESANA — Se l'assemblea dei lavoratori, [illegible] i prossimi giorni, l'approvazione, alla manifattura «Legler» di Paesana i tre [illegible] lavorativi saranno soltanto due al mese. [illegible] sindacati ed azienda, che hanno trovato l'intesa anche su un parziale scaglionamento delle ferie: [illegible] cinque previsti dal contratto, una sarà usufruita dai lavoratori, a turno, non nel mese di agosto.

La «Legler» occupa 113 operai e ha chiesto per superare il periodo di [illegible] comune a tutta l'industria tessile il ritorno al vecchio orario, che prevedeva tutti i sabati interamente lavorativi, con turni fino alle sei [illegible] la domenica mattina.

(p.l.r.)

Il processo è concluso ieri sera ad Asti

Priocca: impresario condannato per furto di ghiaia nel Tanaro

Il tribunale ha invece assolto due suoi compaesani e un albese

ASTI — Cinque condanne e quattro assoluzioni per la vicenda del furto di ghiaia dal fiume Tanaro. Il tribunale ieri alle 17,30, dopo 35 minuti di camera di consiglio, ha inflitto otto mesi di reclusione e sette giorni di arresto ai fratelli Guido Marmo, 50 anni, di Castagnole Lanze, Sebastiano Marmo, 48 anni, di Canelli ed a Ernesto Gabbio, 72 anni, di Priocca d'Alba. Cinque [illegible] ciascuno e sei giorni di arresto a Bruno Saracco, 50 anni, a Angelo Saracco, 48 anni, entrambi di [illegible] Martino Alfieri.

Sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato Angelo Smolari, 48 anni, residente a Nicorvo (Pavia), Walter Gabbio, 28 anni, e Teresio Gabbio, 23 anni, entrambi di Priocca d'Alba e Antonio Sonetto, 31 anni, di Alba.

Il pubblico ministero dottor Armato ha chiesto un anno e otto mesi per i fratelli Marmo, [illegible] anno ciascuno per i Saracco e i Gabbio, l'assoluzione per Teresio Gabbio, Sonetto e Smolari questi ultimi [illegible] autisti degli automezzi che trasportavano la ghiaia rubata.

I Marmo, i Gabbio e i Saracco sono titolari di imprese per l'estrazione di materiale inerte di Tanaro e dovevano rispondere di furto per [illegible] prelevato senza autorizzazione il materiale per un totale di 21.500 metri cubi. I Marmo inoltre di furto di altro quantitativo imprecisato di ghiaia.

Il processo dopo la lettura dei capi d'imputazione da parte del presidente Giribaldi, è proseguito con l'interrogatorio degli imputati che hanno tutti negato gli addebiti, asserendo che erano stati autorizzati a prelevare la ghiaia dal Tanaro. L'interrogatorio nei confronti di Sebastiano Marmo è stato «martellante». Ad un certo momento il presidente ha redarguito l'imputato che cercava di interrompere il dialogo tra il tribunale e il maresciallo dei carabinieri Raimondo Arlu, che aveva denunciato i nove.

Sebastiano Marmo: «*Io ho prelevato ghiaia secondo l'autorizzazione*».

Presidente: «*Ma che razza di autorizzazione. Dovevate preleverne mille mistri cubi mentre ne avete portati via decine di migliaia*».

Il difensore Pasta: «*I fratelli Marmo autorizzati ad eliminare un isolone che si trovava al centro dell'alveo del fiume per far scorrere meglio le acque*».

Presidente: «*Gli autisti degli automezzi che trasportavano la ghiaia hanno detto il contrario*».

Tutti gli altri imputati si mantenuti sulla stessa linea difensiva.

Vittorio [illegible]

Viticoltura Un corso ad Alba

CAVOUR — questa sera alle ore 20,30, presso la scuola professionale viticoltura, ciclo di incontri su argomenti vitivinicoli

(g.f.)

Vanno in crisi i fumatori se lo sciopero continua

In agitazione i gestori dei magazzini di distribuzione - Che cosa dicono alcuni tabaccai - Praticamente scomparse le «Nazionali»

CUNEO — In città cominciano a scarseggiare le sigarette. Lo sciopero dei magazzino di piazza Torino, Pietro Basile, e l'incetta da parte dei fumatori più previdenti, o forse più ingordi, hanno già portato alla scomparsa di alcune marche le più richieste: MS blu, Lido, Diana e il genere le sigarette esteri a cominciare da Marlboro e Muratti. «*E la situazione* — spiega ancora la signora Beatrice Baudena, presidente cuneese tabaccai — *è destinata a peggiorare nelle prossime ore*».

I magazzini che distribuiscono i prodotti di monopolio sono chiusi lunedì. La categoria protesta sul piano nazionale per il mancato rinnovo convenzioni con lo Stato e per la decisione sarà però applicata solo dal 1° gennaio '82 fornire le private direttamente a domicilio, servizio che compromettere l'attività sin qui svolta dai

Stefano Arnaudo

Beatrice Baudena

A Cuneo nei locali di piazza Torino si riforniscono i 24 tabaccai del capoluogo e frazioni e altri 130 che risiedono nel circondario: Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Busca e i centri minori. Nel comprensorio altri magazzini situati a Demonte e Dronero dove la serrata è però ugualmente compatta.

E le promesse del ministro Reviglio, ripetute alla tv, di garantire la regolarità dei rifornimenti? «*Per me* una *in giro* — continua il presidente tabaccai — *perché se che noi possiamo riforniti alla manifattura di Tortona anche indissolubile che l'operazione fatto impossibile. Chi infatti si assume la responsabilità prelevare fabbrica tabacchi per decina, forse centinaia milioni col rischio e poi rapinati per strada? E comunque, quanti tabaccai della provincia verrebbero sino a Cuneo per farsi scorta? Si tenga presente che il nostro oggio è solo dell'atto per cento e nessuno credo voglia rimetterci con le spese di viaggio o di trasporto*».

«Inoltre — aggiunge Stefano Arnaudo, titolare dell'omonima tabaccheria piazza Europa — *gli adempimenti non arriverebbero prima di due-tre settimane, quando cioè i fumatori sarebbero ormai all'esasperazione*».

Chi non fuma per scelta personale, o è riuscito a liberarsi del vizio, dorme ovviamente sonni tranquilli, gli altri? I fumatori a quanto pare, non hanno tutti creduto alle garanzie ministeriali e molti si sono costituiti una piccola scorta di tabacco. A Cuneo il rifornimento settimanale avviene normalmente il mercoledì. Fino all'altro ieri le privative erano quindi in condizione di soddisfare le richieste.

In ritardo già da due giorni nel prelievo presso i tabaccai rapidamente esaurendo le sigarette più richieste, alcune sparite del tutto mentre per la «Nazionale» la latitanza dura da qualche mese.

g. d. m.

Alba: contributi per il riscaldamento

ALBA — Il Consiglio comunale ha approvato la concessione di un contributo [illegible] mila lire quale concorso sul costo del riscaldamento a favore di cittadini con redditi bassi.

Il minimo vitale che dà diritto ad usufruire del contributo è stato stabilito nella nostra città in 200 mila lire mensili per i nuclei familiari composti da una sola persona, in [illegible] mila mensili per due persone. Il contributo è previsto anche per famiglie con figli a carico e reddito insufficiente.

Condanne da uno a quattro anni inflitte dal tribunale di Saluzzo

Colpevoli i 5 imputati per la rapina all'impiegata della Posta di Genola

Nel dicembre scorso la donna (che tornava da Savigliano con 10 milioni) fu affrontata e derubata

SALUZZO — Sono stati tutti condannati i cinque imputati della rapina compiuta il 9 dicembre scorso all'ufficio postale di Genola. Antonio Sanna, 18 anni, apprendista, Livio Marocco, 23 anni, operaio, Giuseppe Papaleo, 29 anni, muratore, tutti abitanti a Racconigi; Vincenzo Bommino, 31 anni, operaio, residente a Carmagnola, e Luigi Marrano, 41 anni, operaio, di Genola, sono stati tutti riconosciuti colpevoli dal tribunale (presidente Varese, giudici Giordano e Trimboli, canc. Tallone) che li ha condannati a pene da uno a quattro anni di reclusione.

Il processo si è svolto alla presenza di un folto pubblico e sono state necessarie due udienze per poter ascoltare i numerosi testimoni.

Il mattino del 9 dicembre scorso l'impiegata dell'ufficio postale di Genola, Rosa Costamagna, 25 anni, di Fossano, era appena tornata dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, dove aveva prelevato 10 milioni di lire, il denaro contante necessario per il lavoro di ufficio. Mentre stava parcheggiando la sua automobile, una «500», davanti all'ufficio postale, era stata affrontata da un giovane, sceso da un'Alfa 2000, che aveva il volto coperto da un passamontagna.

Impugnando una pistola, il rapinatore si fece consegnare la valigetta contenente i dieci milioni e fuggì. Quindi era fuggito sull'automobile, guidata da un uomo pure con il volto coperto.

Nel pomeriggio i carabinieri trovarono l'Alfa posteggiata in una piazza di Savigliano e poco dopo fermarono Antonio Sanna che di fronte alle domande degli agenti ammise ogni addebito, indicando anche i nomi dei complici, i quali si sarebbe dovuto incontrare nella sede in una bar di Racconigi per la spartizione del bottino.

Dopo Sanna, nella rete degli inquirenti cadde Marocco e quindi Papaleo, proprietario dell'Alfa che, secondo la denuncia presentata ai carabinieri di mattina della rapina, gli sarebbe stata rubata. Secondo l'accusa, invece, l'uomo era d'accordo con i rapinatori, ai quali avrebbe prestato il per il colpo. In serata erano stati fermati anche Bommino e il Marrano.

Nel dibattimento processuale sono state discusse responsabilità degli imputati, assistiti dagli avvocati Vinaia, Trucco e Vercellotti. Antonio Sanna è stato condannato a 18 mesi di reclusione e mila lire di multa; Livio Marocco e 180 mila lire; Giuseppe Papaleo ad un anno e tre sono stati scarcerati per la concessione condizionale; Vincenzo Bommino e Luigi Marrano sconteranno invece quattro anni di carcere con una multa di mila lire.

Alberto Gedda

Piasco: arrestato per violenza a 2 minorenni

CUNEO — Il guardacaccia di Piasco, Francesco Mezzini, 46 anni, nato in provincia di Bologna, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile cuneese per avere abusato di due minorenni. L'accusa è di violenza carnale nei confronti della tredicenne M.A. e di tentata violenza carnale di una violenta ai danni della sorellina costei, di appena nove anni.

Le ragazzine sono state ricoverate dalla polizia femminile in un istituto di via Bongiovanni.

(g.f.)

Netta opposizione degli abitanti della frazione

Non vogliono la discarica a Santa Lucia di Fossano

Inquinamento delle falde acquifere? - Per il Comune timori infondati

FOSSANO — Non vogliono l'immondezzaio, gli abitanti della frazione Santa Lucia: l'amministrazione comunale, infatti, ha l'intenzione di installare una discarica pubblica dei rifiuti sul territorio della borgata. L'area prescelta è attigua a quella usata dal bottonificio per scarichi sulla cui nocività si discute molto: è grande fossa a suo tempo usata da un'industria di laterizi, di oltre 20.000 metri quadrati.

«*La nostra opposizione* — spiega il capo-cantone Sebastiano Burdisso — *nasce fondato timore che discarica provochi gravi inconvenienti*». Infatti, secondo gli della zona, il terreno scelto sarebbe impermeabile. «*Per questo motivo* — prosegue Sebastiano Burdisso — *c'è il grosso rischio che il materiale depositato filtri in profondità inquini falde acquifere che riforniscono non solo Santa Lucia, ma anche le altre frazioni situate più in basso*».

Sempre secondo i frazionisti, la discarica deturperebbe uno degli angoli più belli del Fossanese, posto in zona prettamente collinare, dove accanto alle aziende agricole, sorgono numerose villette.

Anche se la «pattumiera» rimarrà in funzione solo alcuni anni, i frazionisti si chiedono chi potrà garantire da futuri rischi di inquinamenti del sottosuolo.

Secondo l'amministrazione comunale, le preoccupazioni non avrebbero ragione di esistere. «*Secondo gli studi compiuti* — Nando Mangnelle, Lavori pubblici — *il terreno è impermeabile non c'è problema di inquinamento delle falde acquifere perché stesse sono poste a profondità maggiore. Inoltre le acque che eventualmente rimanessero in superficie verrebbero eliminate convogliate al depuratore*».

Per evitare eventuali infiltrazioni l'amministrazione provvederebbe a ricoprire il ed i lati della con uno strato di argilla.

a. c.

Alba-Bra: il psi entra nella giunta del Comprensorio?

ALBA — Il psi entrerà a far parte della giunta del comprensorio Alba-Bra? La notizia circola con insistenza nella anche se per il momento non confermata.

Per il 15 infatti convocato il consiglio comprensoriale per l'elezione del presidente e giunta esecutiva. Mentre sul nome presidente pare ormai certa la riconferma del prof. Piero sindaco di Bra, alcune novità vi sarebbero invece nella giunta.

(g.f.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Delitto a Porta Romana.
Fiamma: Laguna blu.
Italia: Supercolmax.
Nazionale: Exterminator.

Stasera a Ceva

La De Vita in «Edith Piaf»

De Vita

CEVA — Raffaella De Vita presenta questa sera al Teatro Marenco «Edith una donna, una vita, una voce», di Giorgio Cardarelli. Al pianoforte A. Rindone, alla chitarra G. Meliano; la regia è di G. Mazzoni. L'inizio alle 21.

Dal del «passerotto» gorgheggiante per le vie di Parigi ai grandi recital all'Olympia, la gloria, il matrimonio, gli incidenti d'auto, la schiavitù droga, la fine. Raffaella De ta porta in scena la vicenda umana, fatta di dolori e passioni, della tista francese.

Alba — Questa sera a «L'altro mondo», veglionissimo dei pescatori a ingresso gratuito per i soci dell'Associazione pescatori albesi, che possono farsi pagnare tre amici ciascuno. Interverrà il complesso «I Langaroli».

Corso: Speed driver.
Edem: Mia moglie è una strega.

BORGO SAN

Moderno: La Luna.

Nuovo: riposo.

Impero: E io mi gioco la bambina.
Laguna blu.
Vittoria: Io zombi, tu , egli zomba.

Nuovo: riposo.

CARAGLIO

Splendor: riposo.

CEVA

: riposo.

Nuovo: riposo.

CENTALLO SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: Flash Gordon.
Iride: The Blues Brothers.
Politeama: riposo.

MONDOVI'

Corso: Speed Driver.
Italia: Stardust memories.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

Robilantese: riposo.

SALUZZO

Chico: Mia moglie è una strega.
Italia: L'esorcista.
Splendor: Il papà occhio.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: Magia.

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Sertero, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Bosri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, via Regina Elena.
Mondovì: Galco, via Quadrone.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: San Martino, Pemonte.
Savigliano, Alberoni, piazza Santarosa.

PANORAMA DEL CUNEESE

Fossano — I carabinieri hanno arrestato Michele Lombardi, 19 anni, di Potenza. Il giovane, destinato di fanteria «Perotti», si è rifiutato di prestare il servizio militare in quanto testimone di Geova.

Borgo San Dalmazzo — Si riunisce questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Tra i quindici argomenti all'esame dei consiglieri, l'approvazione di ordine del giorno contro la pena di morte.

Magliano Alfieri — Domani sera, nel salone dell'asilo, «Veglia alpina». Ingresso libero

Alba — Stamane s'incontrano all'Unione Industriali di la direzione Vestebene (reparto confezioni del Gruppo Miroglio) e le organizzazioni sindacali per una verifica degli accordi contrattuali (occupazione, investimenti, prospettive).

Trinità — Il Consiglio comunale approvato la spesa di 200 per l'asfaltatura di alcuni tratti di strade comunali nelle borgate Savella, Morone e Galli.

Bene Vagienna — Per iniziativa dell'amministrazione comunale, sarà costituito l'Ente manifestazioni per le attività , ricreative e sportive. Il comitato sarà composto da quindici persone: tre consiglieri comunali, tre rappresentanti dei commercianti, esercenti artigiani ed uno per ogni classe cittadina.

Impresario e giudizio

Muri operaio in cantiere Bra

— Un impresario edile di Sommariva Perno, Giacomo Dellavalle, 38 anni, abitante in via Mauriera 4, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale per omicidio colposo per morte un operaio.

Il fatto era avvenuto tempo fa in un cantiere edile a Bra. Vittima fu Giuseppe Cordero, 36 anni, Monteu Roero, frazione San Bernardo 49. Secondo le indagini condotte dal sostituto, mentre l'impresario ed un'altra persona stavano smontando un montacarichi, Cordero prelevava una che si trovava al di sotto e nello spostarla agganciava inavvertitamente un elettrico rimanendo folgorato.

(g.f.)

STATO CIVILE

Stato civile Cuneo dal 27/2 al 5/3.

Nati: Allione Enrico, Brignone Chiara, Almar Stefania, Pessana Simona, Viglietti Emanuele, Viale Alessandro, Rosso Ivano, Vassallo Nadia, Arnaudo Leila, Critelli Elisa, Filipazzi Annalisa, Anelli Elisa, Cavallo Matteo, Roà Manuele, Marzano Sara, Puma Emanuela, Carlone Franco, Alberto, e Diego, Bernardi Davide, Raimonda Danilo, Chiesa Alberto, Cravero Lorena, Delfino Deborah, Mandrile Carla, Lerda Monica, Della Ferrera Anna Maria, Garaino Ivana, Martini Andrea, Garino Mauro, Abello Luca, Gerbotto Elisa, Tomatis Katia.

Pubblicazioni matrimoniali: Giordano Patrizio autotrasportatore da Borgo San Dalmazzo con Dalmasso Gisella, impiegata; Cremaschi Attilio, libero professionista con Viale Maria Teresa, impiegata da Borgo San Dalmazzo; Martini Enrico, operaio da Ponsacco con Sonada Donatella, impiegata.

Matrimoni: Bottasso Mario, operaio Pellegrino Rosanna, operaia; Cavallo Fabrizio, ingegnere con Olivero Maria Gabriella, Farmacista; Romano Paolo muratore con Baudino Marinella, barista; Ghibaudo Giovanni, muratore con Mirella, inserviente.

Morti: Triunveri Antonio, classe 1925, pensionato da Mondovì; Moscariello Anna in De Renzis, classe 1933, casalinga; Capellino Michelina ved. Palana, 1900, pensionata; Ghisolfi ved. Beltrami, classe 1885, casalinga; Scaraffia Maddalena ved. Streri, classe pensionata; Viola Angelo, classe 1897, pensionato; Siccardi Teresa in Spertino, classe 1914, pensionata da Cavallerleone; Visino ved. Ghibaudo classe 1891; Perno Lodovico classe 1912, pensionato da Narzole; Maggina Adriano, classe 1936; Roattino Giuseppe, classe pensionato da Bagnasco; Zucco Angela in Massucco classe pensionata; Gonella Silvia Degiovanni, 1941, casalinga; Girnudo Giovan Battista, classe 1914 Roccavione; Cavoliera Margherita, classe 1914, pensionata; Cristina, infante da Mondovì; Barale Maria Anna, classe 1909 da Caraglio; Ferreris Elena in Angelini, classe 1924, ostetrica da Alba; Gianti Bernardo, classe 1908, pensionato da San Damiano Macra; Perron Luigia ved. Guarguagli, 1898, pensionata; Paladino Melissa, classe 1980, infante da Borgo San Dalmazzo; Barrocco Giovanni, classe 1922, pensionato da Piasco; Vimercati Giuseppe, classe 1924, pensionato; Giolitti Margherita in Giolitti, classe 1928, casalinga da Rossana; Giorgis Maria ved. Arcangeli, classe 1899, pensionata da Peveragno; Balocco Giuseppe, classe 1912, pensionato

Borgo Dalmazzo — Stasera questa sera Cinema Moderno, con la proiezione *La fame* di Bertolucci, ciclo di film sul «*La donna e il cinema*». Seguiranno nei venerdì successivi: *Immacolata e Concetta* di Piscinelli, *uomini non possono essere violentati* Donner e *Il matrimonio di Maria Braun* del Fassbinder. Due le proiezioni per serata (ore 19,45 e 22). La tessera abbonamento valida per tutto il ciclo proiezioni costa 2500 lire.

NOTIZIE SPORTIVE

Torneo di serie D

«Cura» Pilzer per l'Albese

La preparazione in vista dell'incontro casalingo con la Pro Vercelli

ALBA — Anche il martedì grasso è stato lavorativo per i giocatori dell'Albese, reduci dal pareggio esterno di Albenga. Nonostante la coincidenza con l'ultimo giorno di Carnevale, Pilzer non ha ritenuto opportuno concedere ai suoi atleti un giorno di riposo, e così i giocatori si sono presentati regolarmente in campo per la ripresa della preparazione, rimandando a più tardi (ma ancora ne avranno la forza, dopo la «cura» del loro allenatore) eventuali festeggiamenti.

Il punto esterno non ha completamente soddisfatto il mister azzurro, che è tornato da Albenga con la convinzione di aver mancato l'favorevole occasione per conquistare la prima vittoria fuori casa della stagione. «*In Liguria* — ha detto infatti Pilzer — *siamo andati abbastanza bene, ed il risultato è positivo, tuttavia poteva essere migliore. Noi siamo partiti a spron battuto, e durante il primo quarto d'ora abbiamo dominato gli avversari che erano completamente in nostra balia. Purtroppo in questo periodo non siamo riusciti a segnare e l'Albenga si è riorganizzata ed è passata in vantaggio*».

In occasione del gol, però, (anche un su De Gasperi, rilevato dall'arbitro, a una ingenuità di Vello, che si è fatto soffiare la palla dal diretto avversario. «*Dopo essere passati in vantaggio* — ha detto ancora Pilzer — *abbiamo avuto una reazione immediata molto efficace e siamo riusciti a pareggiare nel giro di pochi minuti. Se avessimo avuto un simile atteggiamento agli inizi di gara, avremmo potuto segnare agevolmente un paio di reti e poi difenderle senza affanni fino alla fine. Purtroppo però ci è mancata un po' di convinzione, ed una maggiore determinazione nel cercare il pol subito in apertura*».

Il comportamento degli azzurri hanno certamente influito le assenze di Fasano, Tedesco e Magara, che possono aver indotto i compagni, sia pure inconsapevolmente, ad un atteggiamento di maggior prudenza. La partita non ha lasciato tracce sul piano fisico nei giocatori.

Pilzer aveva sostituito sul finire gara Borra (sofferente per i crampi provocati dalla stanchezza, poiché il giocatore rientrava dopo due settimane di sosta forzata) e Vello (il terzino in una delle efficaci puntate offensive aveva nuovamente sfiorato il gol ma si scontrato il portiere avversario, procurandosi leggera ferita sul volto). I due giocatori, come pure Magara, dovrebbero essere in grado di scendere in campo domenica nell'incontro casalingo con la Pro Vercelli.

La gara, nonostante il valore degli avversari, che all'andata imposero per 2-0 il termine di una partita molto rude e scorretta, potrebbe offrire all'Albese l'opportunità di un nuovo avanti in classifica. «*Non ci sono partite impossibili in partenza* — ha concluso Pilzer, che ha recentemente visionato i prossimi avversari — *tutto dipende dallo stato d'animo e dalla convinzione con noi scenderemo in campo. Con l'Orbassano abbiamo dimostrato di poter imporre il nostro gioco anche contro avversari di tutto rispetto*».

Aldo Scavino

Insegnanti di educazione fisica, medici e ortopedisti

Il centro ginnico di Verzuolo è unico in tutto il Saluzzese

VERZUOLO — *Nato cinque anni fa quasi in sordina, il Centro di fisio-kinesiterapia, dotato anche di palestra e piscina, è sinora l'unica struttura sportiva completa ad operare nel Saluzzese, dove l'ormai mitica piscina comunale di Saluzzo sembra destinata a rimanere una chimera per molto tempo.*

Diretto da insegnanti di educazione fisica con la collaborazione di medici ed ortopedisti, il «Centro ginnico» è il solo ad essere concepito esplicitamente per la «fisio-kinesiterapia» (una ginnastica medico correttiva) tanto da essere una «struttura pilota» cui si rivolgono tutte le Unità sanitarie locali della provincia per le terapie e cui necessitano coloro che devono rieducare gli arti oppure correggere malformazioni fisiche.

«Dall'inizio di quest'anno — *spiega il prof. Isoardi del Centro ginnico* — siamo convenzionati con l'Assessorato regionale alla Sicurezza sociale e sanitaria e quindi operiamo per quanto riguarda la fisiokinesiterapia un'équipe di specialisti formata da un medico, un fisioterapista e un chinesiologo».

Bagni di luce, massaggi terapeutici, marconiterapia, radarterapia, trazioni vertebrali abbinano così alla ginnastica presportiva e formativa per bambini e adulti, alla preatletica, all'allenamento agonistico. Inoltre c'è la piscina in cui si svolge un'intensa attività formativa, tramite corsi per bambini e adulti, di perfezionamento o nuoto pinnato e in apnea.

«In estate — *conclude Isoardi* — molte amministrazioni comunali organizzano con noi dei corsi per i bambini delle loro città. "Estate ragazzi". Speriamo che anche gli istituti scolastici si convincano finalmente dell'importanza dell'attività fisica e quindi operino in questo senso frequentare il ragazzi anche le piscine».

In attesa della vasca comunale — non si sa quando sarà costruita — i saluzzesi «pendolano» su Verzuolo per poter fare qualche bracciata in piscina e curare il fisico.

a. ge.

Roccaforte i risultati

ROCCAFORTE MONDOVÌ — *Flavio Pellegrino, atleta dello Sci Club Boves, categoria aspiranti, ha sorpreso tutti aggiudicandosi vittoria nella selettiva gara fondo svoltasi domenica pomeriggio sulle nevi di Roccaforte.* Nella sua categoria ha superato Mauro Gola e Marco Dho della rappresentativa zonale per le nazionali, con un distacco di oltre un minuto. Una prova convincente tanto più che il plotone bovesano ha iniziato la pratica dello sci da fondo solo negli ultimi due anni.

Queste le classifiche:

Aspiranti: *maschile: Flavio Pellegrino (S.C. Boves); 2. Mauro Gola (S.C. Valle Pesio); 3. Marco (S.C. Lurisia). Femminile: 1. Cristiana Pellegrino (S.C. Boves); 2. Carla Gavotto (S.C. Lurisia).*

Allievi: *maschile: 1. Silvano Audisio (S.C. Valle Pesio); 2. Franco Pellegrino (S.C. Lurisia); 3. Pierpaolo Dho (S.C. Lurisia). Femminile: 1. Valentina Pellegrino (S.C. Boves); 2. Armanda Delerba (S.C. Boves); 3. Elvira Erbi (S.C. Valle Pesio).*

Ragazzi: *maschile: 1. Romano Damiano (S.C Valle Pesio); Vanni Musso (Libertas Cuneo); 3. Sergio Giordano (S.C. Boves). Femminile: 1. Elena Semorali (S.C. Boves); 2. Daniela Pellegrino (S.C. Boves).*

Cuccioli: *maschile: 1. Alessio Quaranta (S.C. Borgo San Dalmazzo); 2. Gilberto Pellegrino (S.C. Boves); 3. Enrico Pellegrino (S.C. Boves). Femminile: 1. Gabriella Delerba (S.C. Boves); 2. Renata Romano (S.C. Robilante); 3. Stefania Sonè (S.C. Lurisia).*

Juniores: *maschile: 1. Mauro Magnaldi (S.C. Lurisia); 2. Giovanni Pensa (S.C. Lurisia); 3. Carlo Vivalda (S.C. Lurisia).*

Seniores: *maschile: primi classificati tre francesi; 4. Sergio (S.C. Fiamma Ghisleri); 5. Sandro Michelis (S.C. Cuneo); 6. Armando Poggio (S.C. Valle Pesio). Femminile: 1. Silvia Coccarelli (S.C. Cuneo); 2. Emilia Batale (S.C. Lurisia); 3. Clelia Grandi (S.C. Bra).*

Veterani: *1. Battista Bellone (S.C. Valle Maira); 2. Vittorio Castagneri (Ana Farello); 3. Adalberto Revelli (S. C. Borgo).* (g. m.)

Riunione di karate domenica a Ceva

CEVA — Riunione di karate (specialità semi contact) domenica nella palestra comunale di piazza Borgonuovo, organizzata dalla società Cemar. In palio il 1° Trofeo «Bertolino».

E' prevista la partecipazione di atleti delle qualificate scuole di karate del Piemonte. Queste le categorie: pesi a chilogrammi; super leggeri, fino a leggeri, fino a ; medio leggeri, fino a 74; medi, fino a 79; medio massimi, fino a 83; massimi, oltre 83 chilogrammi. Per le ragazze la categoria è unica.

Negli intervalli fra i vari incontri ci saranno dimostrazioni di cinture nere e kata della scuola karate Ceva, guidata dal maestro Vanni Vaira.

L'inizio manifestazione 9,30; libero l'ingresso al pubblico.

g. g.

weekend sciistico nel Cuneese

Azzurri e veterani in gara a Limone

CUNEO — I campionati interregionali per veterani dello sport e la quinta edizione trofeo «Fischer Alfa Romeo» sono le due più importanti gare del weekend sciistico. Intrambe le competizioni disputeranno domani domenica sulle nevi di Limone Piemonte.

I veterani sportivi del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria hanno programma domani, sulla pista Fernante, una gara di slalom gigante a cui faranno seguito, il giorno dopo, sul tracciato della Panice, i cinque chilometri di fondo.

L'organizzazione è della sezione di Cuneo della Uisp (Unione nazionale veterani sportivi) e dello Sci Club Limone.

Pure domani, sulle due piste dei Gemelli, nella della seggiovia del Sole e del Marmorera, al Cros, si svolgerà, per l'ultima eliminatoria del trofeo Fischer Alfa Romeo, una di slalom gigante. Le finali sono in programma a Madonna Campiglio il 31 marzo. Sono ammesse tutte categorie per cui è prevista partecipazione di oltre duecento atleti, provenienti da tutta Italia.

Al via ci saranno senz'altro parecchi azzurri per i quali verrà stilata una classifica a parte.

Nel fondo era in programma a Festiona il trofeo «Centro del fondo», gara di qualificazione zonale giovani e promozionale juvenes. La competizione, per lo scarso innevamento, è stata rinviata.

b. a.

Cuneo — Si terrà sabato 14 marzo alle 15, nella sede del Coni, la riunione dei rappresentanti della Società atletica leggera e degli organizzatori di corse podistiche su strada, per la definizione del calendario 1981. Saranno inoltre definite la formula di svolgimento e la scelta delle sedi della edizione del Campionato provinciale di corsa su strada.

Ecco i vincitori dei «Giochi»

LIMONE PIEMONTE — Massimo Giuliano, dell'istituto tecnico Bonelli di Cuneo, e Beatrice Bosio, liceo classico di Savigliano, sono i vincitori nello slalom gigante della fase provinciale dei Giochi della gioventù categoria juniores.

Sulla pista del Marmorera, lunga 1400 metri con porte direzionali, hanno superato rispettivamente Luigi Garnero dell'Itis di Mondovì e Prova dell'istituto Fassino di Busca.

Queste le classifiche: categoria maschile: 1) Massimo Giuliano (Bonelli Cuneo); 2) Luigi Garnero (Itis Mondovì); 3) Antonio Viale (Enalp Cuneo); 4) Nicola Dalmasso (Bonelli Cuneo); 5) Massimo Battaglia (Istituto Tecnico Ceva); 6) Enrico Audisio (Liceo Scient. Cuneo); 7) Marco Garella (Ist. Agrario Saluzzo); 8) Giuseppe Giunglio (Liceo Classico Savigliano); Luca Giordano (Bonelli Cuneo); 10) Corrado Sciolla (Liceo Scient. Mondovì).

Categoria femminile: 1) Beatrice Bosio (Liceo Classico Savigliano); 2) Claudia Prova (Ist. Fassino Busca); 3) Anna Bocchino (Liceo Scientifico Alba); 4) Monica Curetti (Liceo Scientifico Mondovì); Cristina Peano (Liceo Cuneo); 6) Paola Giacosa (Liceo Scientifico Alba); 7) Silvia Cavaliero (Bonelli Cuneo); Emanuela Galleano (Liceo Scientifico Mondovì); 9) Maria Luisa Martini (Ist. Tecnico Calì Cuneo); 10) Patrizia Costamagna Mondovì).

Classifica per istituti: categoria maschile: 1) Istituto Tecnico Bonelli Cuneo; 2) Liceo Scientifico Cuneo; 3) Istituto Tecnico Baruffi Categoria femminile: 1) Liceo Scientifico Cuneo; 2) Liceo Classico Cuneo; 3) Liceo Classico Savigliano.

(b. a.)

PRIMAVERA '81
IL MOMENTO L'OCCASIONE IL PIACERE DI GUARDARE E DI SCEGLIERE PER LA CASA - LA VACANZA IL TEMPO LIBERO
ART E '81 ASPETTI D'ARTE CONTEMPORANEA
FIERA DI GENOVA 27 FEBBRAIO-8 MARZO
PRIMAVERA '81
CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO
MOBILI - ARREDAMENTO COMPONENTI D'ARREDAMENTO FAI DA TE ARTIGIANATO REGALO NOVITÀ - MODA GIOVANI CARAVAN - CAMPEGGIO AUTO MOTO FUORISTRADA NAUTICA HOBBY
ORARIO: dalle 15 alle 22 Festivi e prefestivi dalle 10 alle

I CAMPIONATI DI VOLLEY NELLA GRANDA

La Warner con il polacco ha sconfitto i «nazionali»

L'amichevole finita 3-2 - Domani i monregalesi giocano a Brescia

MONDOVÌ — Il Wbc Warner si è imposta per 3 a 2 nella amichevole la Nazionale militare svoltasi mercoledì sera al Palasisi di Mondovì. In campo per la prima volta il polacco Tiborosky. L'incasso della verrà devoluto al Comitato pro terremotati Mondovì per la costruzione di un prefabbricato a Borchia.

«*Domani tenteremo di imporre il nostro gioco anche fuori casa e conquistare il successo che attendiamo da parecchio tempo* — spiega Riccardo Crosetti, dirigente della Warner —. *la squadra è ormai matura e l'Upa Brescia non è un avversario irresistibile*».

In realtà nell'incontro di andata i «monregalesi avevano faticato molto ad aggiudicarsi la vittoria sul proprio terreno di gioco riuscendoci solo al quinto set con l'equilibrato risultato di 3 a 2. Da quel momento le due squadre hanno viaggiato su binari opposti: l'Upa Brescia ha avuto un notevole calo mentre la Warner si è rafforzata diventando imbattibile in casa.

Ultima dimostrazione la splendida partita di mercoledì sera contro la Nazionale militare. Domani la possibilità per gli uomini di Mario Sasso di sfruttare il bagaglio di esperienza acquisito in un campionato soddisfacente soprattutto per l'assenza di grossi nomi all'interno della formazione. L'Upa è penultima in classifica a pari merito con il Boccaleone. Con ogni probabilità sfrutterà l'occasione per inserire in squadra giovanissimi. La scorsa settimana Ji è dimostrato proficuo l'inserimento di Andrea Ascoli e di Montanaro. Possibile il rientro di De Michelis.

«*Stiamo giocando discretamente, ma l'importante è che tra i giocatori c'è il desiderio di vincere anche in incontri più persi in partenza* — prosegue Andrea Crosetti —. *Nell'incontro con la Nazionale si è vista una carica agonistica da impressionare gli stessi dirigenti*».

(g. m.)

Il polacco Tiborowsky

Prima Divisione

Nell'ottava giornata del campionato di Prima Divisione maschile pallavolo, Volley Alba e Sadaf, le due squadre che guidano distanziate di due punti la classifica del girone, saranno entrambe impegnate in casa e avranno, salvo sorprese, possibilità di incrementare il proprio vantaggio.

Il calendario dell'ottava giornata prevede per domani i seguenti incontri: Libertas Busca-Calzature Carla; Volley Alba-Auxilium; Ottica Casati-Cuneo VBC; Sadaf-Colorificio Braidese. Riposa Libertas Cuneo.

(a. s.)

Le ragazze

Il campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo, giunto al termine gi- andata, vede sempre l'formazione dell'Artusio in testa alla classifica, con una sola sconfitta al passivo. Le saviglianesi saranno impegnate nella prima di ritorno ad Alba contro la formazione locale che dopo i primi risultati deludenti appare in ripresa.

Il calendario della prima giornata prevede per domani: Volley Alba-Artusio; Ancel-Motordiesel; Savimacos-Agamas Osella; Scarnafigi-Libertas Top Center.

(a. s.)

Robilante: 15 ragazze molto attive

Dopo il calcio femminile hanno scelto la pallavolo

ROBILANTE — Tra le otto squadre che partecipano al campionato di pallavolo Seconda divisione femminile c'è la US Robilante: un fatto piuttosto singolare per un paese montagna dove solitamente sono gli sport della neve a fare «da padroni» per la carenza anche impianti sportivi. Sono curiose anche le circostanze per le quali è sorta la US Robilante.

Tre anni fa in occasione dei Giochi della Gioventù le ragazze delle medie costituirono una squadra calcio con l'intenzione proseguire anche in futuro l'attività. Bennonché calciatrici robilantesi non trovarono avversarie, essendori infatti in provincia altre squadre football.

«Così — dice Massimo Burzi, preparatore tecnico — *per proseguire l'attività del gruppo fu necessario scegliere un altro sport, ed optammo per la pallavolo. Nessuna delle quindici ragazze prima allora aveva mai giocato a pallavolo, ma come sempre accade in questi casi, l'entusiasmo e la passione permisero superare gli ostacoli*».

Dopo aver disputato per due anni il Torneo Csi, l'US Robilantese ha deciso di partecipare al campionato di seconda Divisione della Federazione italiana pallavolo. La squadra è formata da quindici ragazze, tutte di Robilante. Accanto, una formazione, pure femminile, che partecipa al Torneo Csi.

«*Il nostro massimo obiettivo* — aveva detto Massimo Burzi — *è di riuscire ad ottenere almeno una vittoria; non abbiamo ambizioni per il momento*». E l'obiettivo, dopo partenza incerta (contrassegnata da due secche sconfitte) è stato raggiunto con il successo sofferto, ma meritato, per 3-2 contro il Peper.

p. p. l.

Ciclismo per giovanissimi

Torna alle corse squadra di Cuneo

CUNEO — Ritornano alle corse le magie biancorosse della Società Ciclistica Cuneo, il sodalizio che ebbe nelle file anche dei professionisti, schierando (con i colori ed il nome di una città, anziché di uno «sponsor») corridori del valore di Biddle, Rocchia, Giuliano. Si riprende con le leve più giovani del ciclismo, i corridori nati tra il 1967 ed il 1974.

(gl. f.)

GLI IMPEGNI DELLE SQUADRE CUNEESI NEI TORNEI DI BASKET

Il Giornalino vuole un'altra vittoria Pallacanestro Cuneo si salverà?

Gli albesi puntano al terzo successo consecutivo in trasferta - Il cammino delle ragazze

— *Alla ricerca del terzo successo esterno consecutivo, il Giornalino affronta domani (sabato) trasferta di Ivrea contro l'Immobiliare Fiorio nella prima giornata di ritorno delle poule per la C2.*

Dopo essere passata vittoriosamente sui difficili campi della Crocetta e del Collegno, la formazione albese tenterà di conquistare un'altra vittoria per porre una seria ipoteca sul passaggio serie superiore. All'andata, contro l'Ivrea, il Giornalino si impose piuttosto nettamente, gli ospiti per tutto il primo tempo, con una grande precisione di tiro, pochi problemi ai padroni di casa, che solo nella ripresa riuscirono a conquistare un consistente margine di vantaggio.

Anche priva di serie possibilità per la promozione (gli eporediesi hanno due soli punti in classifica), l'Ivrea è comunque formazione temibile, perché composta di giocatori che sulla carta sono in grado di impensierire chiunque. I ragazzi Marcaccioli però caricati dai due successi esterni appena conquistati e che una vittoria anche ad Ivrea potrebbe significare per loro la quasi certa promozione in C2.

A Collegno, nell'ultimo impegno in trasferta, gli sono riusciti ad imporsi stretta misura, lottando notevole grinta fino all'ultimo secondo; tuttavia hanno sofferto più del lecito contro veneti senza dubbio validi ma nettamente inferiori sul piano tecnico. Il Giornalino però è sceso in campo troppo teso e ha finito col pagare sia sul piano del gioco che delle sanzioni disciplinari l'eccessiva tensione.

Marcaccioli, allenatore-giocatore, dovrà lavorare proprio in questa direzione i suoi atleti, cercando di far loro acquisire più calma e maggiore consapevolezza propri mezzi tecnici. Per la trasferta di Ivrea Marcaccioli non potrà disporre di Margheri, impegnato con il servizio militare, e perdurando l'assenza dell'infortunato Politi, avrà a disposizione come play-maker il solo Pignetti, pure in buone condizioni. Questa ulteriore difficoltà non dovrebbe comunque impedire al Giornalino, se giocherà con la necessaria convinzione, di imporsi anche sul campo Ivrea.

a. s.

Le cuneesi

CUNEO — *Dopo tre successi in altrettante partite della poule salvezza di Serie B, la Pallacanestro Cuneo affronta, in trasferta, il Basket Club Loano, formazione indicata dai tecnici come favorita numero uno per il successo finale. Le cuneesi vengono da una prova del tutto convincente che ha permesso al quintetto di Aldo Parola di superare, senza incertezze, il Pio Decimo Genova.*

Programma di domani: Riva Saracco-Ceramiche Marina (ore 17,30); Alba Basket-Autosalone Pedona (ore 21); Pelliccería Marisa-Csi Fossano (domenica ore 17).

Classifica: Pelliccería Marisa 24; Autosalone Pedona 22; Risso e Saracco 14; Alba Basket 12; Ceramiche Marina 8; Csi Fossano 4.

(gl. f.)

I cadetti

Il torneo amichevole pallacanestro riservato alla categoria «cadetti», al quale partecipano la Pelliccería Marisa di Cuneo, il Giornalino di Alba, l'Abet di Bra e il Borgo Cava, è giunto alla terza giornata. Dopo i concentramenti Cuneo Alba, le squadre si troveranno domenica a Ceva, dove disputeranno gli incontri tra Pelliccería Marisa e Abet (ore 9,30) e tra il Giornalino e Ceva (ore 11).

La domenica successiva avranno luogo le semifinali del torneo.

(a. s.)

In Promozione

Con l'Autosalone Pedona distanziata due soli punti dalla capolista Pelliccería Marisa, si disputa la penultima giornata del girone andata, seconda fase, di Promozione.

Programma di domani: Risa Saracco-Ceramiche Marina (ore 17,30); Alba Basket-Autosalone Pedona (ore 21); Pelliccería Marisa-Csi Fossano (domenica ore 17).

Classifica: Pelliccería Marisa 24; Autosalone Pedona 22; Risso e Saracco 14; Alba Basket 12; Ceramiche Marina 8; Csi Fossano 4.

(gl. f.)

Facile per gli albesi il campionato allievi

ALBA — La formazione Allievi del Giornalino ha vinto pieno merito il campionato provinciale giovanile di categoria si ha conquistato il diritto partecipare alle successive fasi interregionali. Per gli albesi non è stato difficile imporsi piuttosto agevolmente contro avversari che sono riusciti ad impensierirli visti i punteggi gli ampi margini di vantaggio cui si conclusi le partite.

I ragazzi del Giornalino, guidati dal giovane allenatore Roberto Violardo, hanno vinto undici dei dodici incontri disputati, perdendo solamente a Ceva. La squadra, comprendente ragazzi nati nel 1966, era composta da Luca Cavassana, Giuseppe Merzano, Gianni Matassa, Massimo Toppino, Massimo Torchio, Emanuele Pittatore, Fabrizio Elrale, Gigi Agnese, Roberto Gerbino, Luca Marenchino, Albino Monchiero, Salvatore Testa, Stefano Salomone, Gigi Berbis e Angelo Roveta.

Non si sa ancora quale sarà la che il Giornalino dovrà affrontare in incontri per acquisire il diritto di disputare la fase interregionale; si solamente le date dei due primi incontri che verranno disputati il 29 marzo e l'8 aprile.

Parlando dei suoi ragazzi Violardo ha detto: «La nostra squadra è composta di giocatori bravi tecnicamente, perché da tempo abituati a giocare ad un buon livello per cui ho cercato di far loro praticare un gioco molto veloce con difesa a tutto campo (nel campionato Allievi è obbligatoria la difesa a uomo e tassativamente proibita la "zona") e con un attacco basato sul "passing game".

La formazione albese ha vinto agevolmente la fase provinciale ma occorre dire che questo campionato è stato piuttosto mortificante sotto il profilo tecnico. Parecchie (troppe) partite terminate punteggi ridicoli testimonianza dell'assoluta inconsistenza delle formazioni avversarie e di una certa disorganizzazione di alcune società della provincia.

Uno scarso interesse stato mostrato anche dalla Federazione che il più delle volte non ha neppure mandato gli arbitri ufficiali a dirigere le gare e gli allenatori delle varie squadre hanno dovuto arrangiarsi da soli. Tutto questo però non sminuisce la vittoria degli albesi che tenteranno ora di dimostrare il loro valore nei più impegnativi confronti interzonali.

a. s.

L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera
Domenica pomeriggio
Domenica sera
debutto di
DANIEL DANIELI
Venerdì 13
VEGLIONISSIMO ENOTRIA 81
con ENZO
Presenta CLAUDIO CECCHETTO

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA
LISCIO Orchestra Spettacolo SHOW
MODERNO QUESTO STRANO MONDO ... UNA

DI CUNEO
IL SINDACO
visto l'articolo 15, 5° comma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, modificata legge 20-5-1980 n.
AVVISA
che il Consiglio Comunale con deliberazione n. febbraio 1981 ha adottato il progetto preliminare di piano regolatore generale ai sensi del 4° . della predetta L. R. 56/77.
Il progetto preliminare è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo pretorio trenta giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesso.
IL SINDACO
Dr. Giorgio Biasso

Scuola Materna - Casalpalocco (Roma)
ELIO-THOX
COLLETTORI SOLARI 10 ANNI
BIOGAS: progettazione e produzione impianti
FEA
12030 SCARNAFIGI (CN)
Via Saluzzo, 51-55 - Tel. 0175/74.134

LE CUPOLE
RITORNANO PERCHE' LO AVETE VOLUTO VOI!!!
QUESTA SERA
LISCIO GRANDE
I MACARIO'S
E

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19 - Obiettivo agricoltura
ore 20 - Le nuove avventure di Pinocchio
Telecupole ragazzi
ore 22 - Anteprima Sport

A Spotorno un'interessante proposta dell'assessore Ravera

«I fondi del Casinò di Sanremo al servizio di tutta la regione»

In cambio, la casa da gioco manterrebbe l'esclusiva per la Liguria (Rapallo avanza la sua candidatura) - I soldi servirebbero per la promozione

SPOTORNO — «*Occorre regionalizzare i proventi del Casinò di Sanremo per destinarli alla promozione del turismo ligure*». Questa la proposta avanzata ■ Matteo Ravera (indipendente di sinistra), assessore al Turismo del Comune ■ Spotorno, consigliere del comitato promozionale turistico per la Liguria. La richiesta è certamente destinata a suscitare un dibattito politico fra gli amministratori liguri, dai Comuni alle aziende alla Regione.

Ha spiegato Ravera: «*La nostra proposta* ■■ *è fatta con intendimenti rivendicativi nei confronti di Sanremo.* ■ *tratta di un invito ad una ricerca* ■■■ *sulla possibilità di trasferimento a vantaggio della Regione dei fondi provenienti dalla casa da gioco da reinvestirsi nella promozione turistica. A Sanremo naturalmente rimarrebbe il privilegio dell'esclusiva regionale e della sua funzione leader nel campo del turismo ligure*».

L'assessore ■ Turismo di Spotorno (sua ■ recente iniziativa di rimborsare parte della benzina e dei pedaggi autostradali agli stranieri, non ha fatto una «sparata» fine a se stessa. La proposta esprime una esigenza di cui da tempo si discute, seppure limitatamente agli addetti ai lavori.

E' stata infatti la Commissione finanziaria del Consorzio promozionale per la Ligu■ che per prima, nell'ottobre dell'anno scorso, al termine di ■■■ studio per incrementare le somme a disposizione (in tutto 700 milioni forniti per metà dalla Regione e per metà dal Comune, Aziende di Soggiorno, Province), aveva indicato come indispensabile e non più rinviabile la apertura del discorso di un forte impegno finanziario del Casinò.

Ma non solo. Dalla Riviera di Levante è in atto una vera e propria crociata per chiedere l'apertura di una nuova casa da gioco nel Tigullio. Ravera si colloca quindi in una posizione di mediazione, dal momento che rimane favorevole all'esclusiva regionale per Sanremo.

Che cifra dovrebbe fornire il Casinò per pubblicizzare adeguatamente il turismo ligure? L'anno scorso pure che l'assessorato comunale al Turismo di Sanremo, abbia avuto a disposizione un miliardo e mezzo, una cifra faraonica se si pensa che il bilancio dell'assesso■■ al Turismo di Alassio non raggiunge i quaranta milioni.

«*Una forte promozione del nostro turismo* — aggiunge Ravera — *tornerebbe immediatamente a vantaggio di Sanremo che potrebbe accentuare, grazie al contenimento di fondi, la sua fisionomia di vero protagonista del turismo qualificato che verrebbe attratto da tutta la Liguria verso* ■ *suo casa da gioco*».

Attorno alla proposta ■ Ravera, coraggiosa perché destinata probabilmente a scontrarsi con potenti opposizioni, dovrebbero affiancarsi le adesioni di quasi tutte le parti politiche rappresentate nel Consorzio per la promozione turistica ed in Consiglio regionale.

r. s.

«Grandis» di Albissola nominato il commissario

SAVONA — Il ministro dell'Industria nominerà presto il commissario governativo che, per due anni, seguirà la gestione della Grandis di Albissola Capo, un'azienda specializzata in impiantistica con oltre 500 dipendenti, dei quali poco più di un centinaio nello stabilimento albissolese e gli altri sparsi in diversi cantieri del Piemonte e della Sardegna. Recentemente il tribunale l'ha ammessa all'amministrazione controllata straordinaria in base alla legge Prodi sulle industrie in crisi.

Assicurazioni su una rapida conclusione della pratica sono state date dal sottosegretario all'Industria, ■■ Maria Magnani Noya.

«La ■■■ del commissario — sottolinea il segretario provinciale della Uil, Floriano Cordini — è la parte finale dell'operazione. Senza di essa il provvedimento del tribunale non avrebbe effetto».

Con l'ammissione all'amministrazione straordinaria si sono concessi alla «Grandis» altri due anni di respiro. In questo periodo l'azienda dovrà risolvere i suoi problemi perché, alla scadenza ■■ provvedimento, o sarà in grado di decollare o fallirà.

«Nei due anni di amministrazione controllata che andavano a scadere ad aprile, l'azienda — osserva il segretario della Uil — ha dimostrato di essere in grado di riprendersi e di svilupparsi. I suoi bilanci, fatto più unico che raro, si sono chiusi in attivo».

n. s.

Nuove nomine per la lega delle Cooperative

IMPERIA — Cambio della guardia alla Lega imperiese delle Cooperative e Mutue: in sostituzione dell'ex presidente Giovanni Barbagallo, dimessosi dopo la sua nomina a vicesindaco ■ Imperia, sono stati eletti Giorgio Dulbecco, per i settori abitazione, produzione-lavoro e servizi, e Mario Gennari, per il settore agricoltura.

Fanno parte del Comitato di presidenza, inoltre, Franco Benedetti, Fulvio Vassallo e Silvano Toffoloni.

Savona: il consiglio d'istituto contro il provvedimento

Per gli studenti è carnevale? Allora il preside li sospende

Contestata la decisione del dottor Bonfanti, che sostituisce il titolare - Per i 50 ragazzi dello scientifico «Grassi» si è ripiegato su un'«ammonizione» - Le diverse posizioni

SAVONA — Una cinquantina di studenti del liceo scientifico «Orazio Grassi» sono stati ammoniti per aver cercato di festeggiare, a scuola, il martedì grasso.

Hanno rischiato la sospensione e solo l'intervento del ■■■glio d'Istituto che ha messo in minoranza il prof. Franco Bonfanti, facente funzione di preside in assenza del titolare, ha evitato loro la pesante sanzione che avrebbe potuto compromettere l'esito dell'anno scolastico.

A ricevere l'ammonizione scritta sono stati i giovani della IV e V B che con l'assenso dei loro insegnanti, ma contravvenendo ad una precisa circolare interna diffusa tre giorni precedenza, si sono mascherati, hanno fatto un po' di festa in classe e, quindi, hanno tentato di organizzare una «sfilata» per i corridoi dell'istituto di piazza Brennero.

Precisa il prof. Bonfanti: «*Ho ritenuto questo atto, questa esibizione che, tra l'altro, poteva essere considerata un insulto verso i compagni più disciplinati rimasti responsabilmente tra i banchi a studiare*».

Gli studenti «colpevoli» della mascherata temevano sanzioni più pesanti, qualcuno aveva preannunciato reazioni di protesta. Ma queste non si sono state e la meno pesante punizione decisa dal consiglio d'istituto ha contribuito a mantenere la situazione nella normalità.

I cinquanta ragazzi dovranno però stare attenti a non commettere, in questo ultimo scorcio dell'anno scolastico, altre marachelle disciplinari perché, se ciò dovesse verificarsi, potrebbero vedersi applicata la sanzione della sospensione sino a cinque giorni; che, secondo le norme in vigore, è di competenza esclusiva del preside.

«*Tale sanzione* — dice il professor Bonfanti — *sarebbe stata pienamente giustificata perché tutti erano informati delle disposizioni diramate dalla presidenza, che vietava- no qualsiasi manifestazione carnevalesca nella scuola.*

«*Dalla riunione del* ■■■glio d'Istituto — continua il prof. Bonfanti — *è però emersa anche una certa responsabilità degli insegnanti, che hanno tollerato la mascherata e, quindi, la maggioranza ha optato per una punizione meno incisiva. Tenuto anche conto dell'orientamento manifestato dai genitori ho deciso a malincuore ordere a tale test. Comunque ribadisco che il provvedimento della sospensione sarebbe stato perfettamente legale e che le norme in vigore nell'istituto devono essere rispettate. E questo per il buon andamento della scuola e nell'esclusivo interesse degli studenti*».

Nicolò Siri

Due turisti presi per furto alla Standa

SANREMO — Due turisti francesi, Michele Bassino, 25 anni, impresario teatrale, e Natalie Cambiaso, 23 anni, segretaria d'azienda, entrambi di Montone, sono stati arrestati dai carabinieri dopo che gli ispettori del grande magazzino «Standa» di Sanremo li avevano colti in flagrante mentre si impossessavano, senza pagarli, di dolciumi per circa 10 mila lire. I due sono stati accusati di furto.

Più che di ■■ furto è probabile si sia trattato di una «bravata». La Cambiaso è una tossicomane e i militi che hanno compiuto l'arresto non escludono che la donna abbia rubato, trascinando nell'impresa il compagno, sotto l'effetto della droga.

Ma nella carne c'erano i conservanti

ALBENGA — Quattro mesi di arresto e una ammenda di 1 milione e 600 mila lire con i benefici di legge è la pena inflitta dal pretore ■ Albenga ad un macellaio di Ceriale, Luciano Vigliercio, 38 anni, via Romana 32, per aver aggiunto conservanti alla carne trita posta in vendita nel negozio.

In base alle analisi effettuate su campioni prelevati nella macelleria, è risultato che nella carne trita di specie bovina era stata aggiunta un'altissima percentuale di solfiti, additivi non ammessi.

Un operaio «occupa» il cantiere

SANREMO — Forse saranno messi in cassa integrazione gli operai della Sitel (la società che esegue lavori in appalto per conto della Sip) che da anni ricevono gli stipendi a «singhiozzo». ■■ 1980 hanno dovuto aspettare anche 4 mesi prima di portare a casa la busta paga.

Ora la crisi che si è abbattuta sulla società appare irreversibile: gli operai della provincia (un centinaio circa) non dispongono neppure della benzina per gli automezzi (i distributori, non pagati, hanno sospeso l'erogazione) e del materiale necessario per le riparazioni.

Per tutta la giornata di ieri (e dell'altro ieri (oramai non serve neppure lo sciopero) gli operai di Sanremo e Ventimiglia — hanno lavorato soltanto quelli di Imperia — hanno incrociato le braccia. Il «giustiziato» Rodolfo Giordano, 25 ■■■, ha voluto occupare simbolicamente il cantiere sanremese di via Pietro Agosti assieme ai suoi due figli: Loredana e Bruno, rispettivamente di sette e nove anni.

r. o.

E intanto ha negato la libertà provvisoria al croupier Dino Lupi

Il giudice ha deciso: controllo fiscale su tutti gli addetti allo chemin-de-fer

Altro interrogatorio per Luigi Carra, arrestato con Lupi il giorno precedente il «blitz»

SANREMO — Il croupier Dino Lupi, arrestato dalla polizia al casinò il giorno precedente il blitz, rimarrà in carcere. Il giudice istruttore Giandomenico Burlo ha respinto ieri l'istanza di libertà provvisoria presentata dai suoi legali, avvocati Silvio Dian e Gabriele Bosecco, di Sanremo. Contemporaneamente il magistrato ha disposto affinché tutti i colleghi di Dino Lupi, rappresentante sindacale della Uil, e come lui dipendenti dello chemin de fer, tuttora in servizio, vengano sottoposti a controllo fiscale.

Il giudice istruttore ha respinto l'istanza dopo aver interrogato Luigi Carra, lo «croupier» arrestato assieme al Lupi e nella tasca del quale, accuratamente piegate sino a farle diventare come francobolli, ■ polizia aveva trovato undici banconote da centomila lire l'una, provenienti — l'accusa è sicura — dalla ghiandole (la percentuale spettante alla casa) di una dei tavoli dello chemin.

Per tutta la serata a quel tavolo, benché fosse stato promesso l'aperture di sala qualche giorno prima, aveva «*distribuito le carte*» Dino Lupi.

«*C'era molto lavoro ed abbiamo deciso di aprire degli altri tavoli*», confessarà poi agli investigatori. Quando gli agenti, visto che i due si erano alzati dal tavolo dopo aver ottenuto il cambio, avevano tentato di fermare Carra per poterlo perquisire, Lupi si era opposto, tentando di ostacolarli e coprire la fuga del collega. Altre banconote, piegate alla stessa maniera, erano state rinvenute successivamente negli stipetti personali di entrambi i croupiers arrestati.

Tutti gli inquisiti dall'inchiesta giudiziaria in corso, condotta dal sostituto procuratore Rocco Bialotta, hanno a che fare con il gioco della roulette. Da tempo circolava la voce in città che allo chemin de fer la «distrazione» di denaro pubblico non avvenisse in forma minore di quella dell'altro gioco. L'illecito in questo caso, se di illecito si potrà parlare, riguarderebbe, senza la complicità di clienti, soltanto alcuni croupiers dalle mani non proprio pulite.

Al gioco infatti non partecipa la «casa», ma soltanto l'uno contro l'altro, i clienti. Il croupier, il distributore delle carte, d'accordo con il collega che effettua il cambio delle fiches e del denaro, si approprierebbe di una parte ■■■ percentuale spettante al casinò per ogni giocata. Si giocano milioni per sera e la percentuale è sempre piuttosto consistente.

Le prime decisioni del giudice istruttore, cui entro domani perverranno gli atti dell'inchiesta conclusa dal dottor Bialotta, lasciano intendere l'intenzione di approfondire le indagini in tutti i settori produttivi della casa da gioco, nell'intento di individuare tutte le responsabilità, non escluse quelle politiche.

A questo proposito ieri mattina circolava insistente la voce che altri accertamenti fiscali potrebbero essere estesi anche ad beni di alcuni personaggi politici locali i cui nomi, tra l'altro, figurerebbero nelle ormai famose intercettazioni telefoniche.

Renato Olivieri

Chiuso un bar a San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — Chiuso a tempo indeterminato un bar di San Bartolomeo, per gioco d'azzardo e per mancanza della prescritta licenza. E' il «bar Enrico» di via della Resistenza, proprietario Giulio L'Erario, 27 anni, nato a Milano. L'ordinanza di chiusura ■ stata emessa dal sindaco Pietro Pastorelli.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Imperia avevano accertato che nel locale si puntava denaro giocando a carte. Inoltre avevano inoltre che ■ titolare del bar non era in regola con l'iscrizione alla Camera di Commercio. Nel corso dell'operazione di controllo, i carabinieri avevano elevato contravvenzioni a una quindicina di persone.

Di Cagno restituisce con polemica

BORDIGHERA — Franco Di Cagno, l'ex assessore di Bordighera se n'è andato dal■ vita pubblica e ha restituito i denari della polizza di assicurazione che aveva stipulato per i vigili urbani con la compagnia che egli rappresentava.

«Ho voluto restituire i soldi (poco più di un milione, n.d.r.) e annullare la polizza — dice — per dimostrare che qu■ contratto non era il frutto di una speculazione e per tagliare i ponti con una maggioranza ■■■ la quale avevo avuto anche altri contrasti».

(r. o.)

Colpo sulla passeggiata fra Alassio e Laigueglia

Scippo, spunta il coltello donna ferita e un arrestato

Il complice sarebbe già stato identificato - La reazione della vittima

ALASSIO — Due giovani di Laigueglia sono stati protagonisti ■ uno scippo trasformatosi in una rapina a mano armata nel ■■■ della quale è stata ferita una donna. I carabinieri di Alassio hanno arrestato Diego Cogliandro, 18 anni, residente a Laigueglia, in via Roma 68, figlio di un maresciallo dell'Aeronautica di stanza a Capo Mele; il complice è riuscito a scappare, anche se i carabinieri lo avrebbero già identificato.

La rapina è avvenuta sulla passeggiata a mare che collega Alassio a Laigueglia. Due turiste, Albertina Cassi, 57 anni, di Padova, e Maria Piccinini, 56 anni, di Parma, ospiti di un albergo alassino, stavano passeggiando quan■■■ sono state affiancate da una Vespa 125 guidata dal Cogliandro.

I due giovani a bordo della moto sono scesi ed hanno cercato di sottrarre le borsette alle due donne. La sorpresa riuscita solo nei confronti della Piccinini (la sua borsetta conteneva 22 mila lire in contanti e i documenti personali), ma non nei confronti della Cassi che reagiva energicamente.

E' a questo punto che ■ ■■■ tato fuori il coltello (per ora non si sa in mano di chi) con il quale uno dei due giovani ha ferito alla mano destra la Cassi. Al pronto soccorso dell'ospedale di Alassio la turista padovana è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Le ricerche davano i loro frutti tre ore dopo, quando veniva individuato il Cogliandro che rientrava da solo, con la sua Vespa, nell'abitazione di via Roma a Laigueglia. Il giovane è stato arrestato, per ora, sotto l'imputazione ■ concorso in rapina.

r. s.

Diego Cogliandro

Pericolo per tre pozzi dell'acquedotto comunale

Acqua da Borgio: Finale Ligure «esporta» anche l'inquinamento

BORGIO VEREZZI — Preoccupazione tra gli abitanti di Borgio Verezzi per il rischio di inquinamento dei tre pozzi dell'acquedotto comunale. Liquami che provengono dalla zona di Gorra, una frazione del Comune di Finale, si sono riversati nel letto del torrente Bottasano. La siccità ha rallentato finora il deflusso della chiazza inquinante, ma servono interventi urgenti per scongiurare ogni rischio.

Nella zona si trovano anche diversi pozzi agricoli e c'è il pericolo ■ epidemie per gli animali. L'onda inquinante è giunta quasi all'altezza del viadotto autostradale. «*Dopo una serie di controlli, avremo spedito due telegrammi al Comune* ■ *Finale, l'ultimo il 26 febbraio scorso, facendo presente la situazione* — dice il sindaco ■ Borgio Verezzi, Enrico Rembado — «*il Comune finalese si è impegnato a mettere* ■ *funzione l'impianto di pompaggio* ■ *la soluzione più logica ma dovrebbe essere seguita al più presto dal risanamento del tratto inquinato, ricoprendo i liquami con la calce*».

Un incidente analogo si era verificato all'inizio dello scorso anno: due fosse biologiche di Gorra si ■■■ istante provocando la fuoriuscita dei liquami dai pozzetti collegati. Il Comune di Finale aveva in seguito provveduto ad ultimare la nuova rete fognaria collegandola agli impianti del capoluogo. L'inconveniente di questi giorni si spiega probabilmente con il mancato allaccio di qualche abitazione alla rete principale. Dopo ■■■ serie ■ prelievi ■■■ in corso analisi sull'acquedotto comu■■■ ■ Borgio. L'esito si avrà nei prossimi giorni. Per ora non dovrebbero esserci rischi.

m. f.

Ventimiglia — Un giovane di 23 anni, Antonio Morandini, residente in via Giudici 28, colto sul fatto mentre rubava del denaro, è finito in carcere.

Tutto archiviato per la sparatoria

ALBENGA — La procura della Repubblica di Savona, con parere della procura generale presso la Corte d'appello di Genova, ha archiviato il rapporto relativo alla sparatoria avvenuta (coinvolgendo estranei) nel corso dell'arre■■■ da parte ■■■ carabinieri dei responsabili dell'estorsione al commerciante albenganese Ugo Molsello. Non ci saranno quindi ulteriori strascichi procedurali o inchieste giudiziarie.

La vicenda si è conclusa lunedì davanti ai magistrati savonesi con la condanna per ricatto ai responsabili Luciano Cuneddu, ■ anni, G. P., 17 anni, e G. P., appena quattordicenne, che ha ottenuto il perdono giudiziario. Durante la movimentata cattura dei tre giovani ci fu una sparatoria che casualmente coinvolse due coppie residenti a Loano. Rolando Rosa con la fidanzata e Antonio Ricotta con la moglie. In auto transitavano in piazza Europa ad Albenga mentre era in corso l'operazione e non obbedirono all'intimazione di alt dei carabinieri in abiti civili.

Secondo la prima ricostruzione è stato colto da malore

Sbanda e finisce contro un albero Tipografo di Dego muore sul Milano

Egidio Oddone, 32 anni, lavorava presso la «Priamar» - Inutili i soccorsi

ALTARE — Un giovane di 32 anni è morto la scorsa notte in un incidente, sulla statale per il Piemonte. La vittima è il tipografo Egidio Oddone, abitante a Dego in via Costa Lupara 5.

Verso l'1,30, con la sua Mini Minor viaggiava da Savona a Dego. Improvvisamente, all'altezza del cimitero inditure di Altare, ha perso il controllo. La vettura è sbandata e, dopo alcune decine di metri, si è schiantata contro un grosso platano.

L'urto, violentissimo, ha svegliato alcuni abitanti della zona, che hanno dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Altare e del nucleo radiomobile di Cairo con i militi della pubblica assistenza. Ma ogni aiuto ■■■ era inutile. Oddone era morto sul colpo per sfondamento della gabbia cranica e lesioni al torace.

Sulle cause dell'incidente ■ fanno solo ipotesi: un improvviso malore o un colpo di sonno.

Oddone, molto conosciuto e stimato nella zona, viveva a Dego con la madre Pierina Grasso di 78 anni, che alla notizia della morte del figlio è svenuta.

Profondo cordoglio anche tra i compagni di lavoro. Da 12 anni Oddone era alle dipendenze della tipografia «Priamar» di piazza del Vescovado. Il padrino per gradino era giunto a dirigere il reparto litografico.

Mercoledì sera era rientrato lo stabilimento alle 19 e poi era uscito con amici, con i quali aveva trascorso la prima parte della serata.

n. s.

Egidio Oddone

Albenga: sempre più probabile l'arrivo del commissario

Salta il «vertice»: la crisi è più buia

Pci, psi, pri e psdi non si sono incontrati - Gli ultimi tentativi per scongiurare nuove elezioni

ALBENGA — *Sono ancora in una situazione di stallo le prospettive politico-amministrative di Albenga: non ■ è tenuta mercoledì sera, dopo i contatti della settimana precedente, la prevista riunione dei quattro partiti di sinistra (comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici) che insieme dispongo- ■■ di 16 seggi ■ potrebbero costituire una maggioranza.*

E' probabile che nei prossimi giorni il partito socialdemocratico proponga, con ■■ pubblico manifesto, una giunta laica minoritaria di transizione che consenta un periodo di riflessione agli schieramenti politici per evitare la gestione commissariale e nuove elezioni.

Una prima reazione dei socialisti a questa proposta sarebbe tuttavia negativa. Circa il fallimento della riunione che si sarebbe dovuta tenere in questi giorni, il dottor Sebastiano Candolfo, segretario sezionale del psi, ha detto: «Era inutile incontrarci se non c'è la disponibilità di 16 seggi, circostanza appurata in un incontro a tre (socialisti, socialdemocratici e repubblicani) martedì sera. Non è neppure chiarita la situazione tra comunisti, socialisti e repubblicani per cui non saremmo neppure in 15, meglio dire 14 più 1».

Candolfo fa un distinguo molto sottile per evidenziare che neppure il partito repubblicano ha definitivamente aderito ad una coalizione di sinistra. Le perplessità dei partiti minori sono originate probabilmente anche da interrogativi derivanti dall'inchiesta giudiziaria in corso a Palazzo d'Asie. Una sollecita pronuncia della magistratura che fughi le ombre o, se ne ne fosse il caso, definisca meglio i contorni degli avvenimenti che hanno portato alle indagini di polizia, sarebbe produttiva per una soluzione della situazione albenganese. E' evidente che con i carabinieri in Comune nessuno partito ha fretta ■ assumere atteggiamenti definitivi.

Il segretario repubblicano, valutando la situazione, ha detto ancora: «A meno di fatti nuovi, non si intravvedono per ora soluzioni. L'iniziativa sta praticamente passando di nuovo ai due partiti maggiori, comunisti e democristiani, dai quali dovrebbe venire la mossa per un ulteriore tentativo di sbloccare la situazione».

Giuseppe Morchio

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
Via Roma 44 - Sanremo
Tel. 83767

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
per conto terzi

Comprendente:
Mobili d'epoca - Porcellane antiche e moderne - Pietre dure - Avori - Argenterie - Vasto assortimento di tappeti: Orientali, Persiani, Caucasici, Cinesi, Pakistani ecc. di recente ed antica manifattura.
Corredati da certificato ■ garanzia.

FINO A DOMENICA 8 MARZO
ASTA
dalle ore 17 alle ore 20

PRIMAVERA '81
IL MOMENTO
L'OCCASIONE
IL PIACERE
DI
GUARDARE
E
DI
SCEGLIERE
PER
LA CASA - LA VACANZA
IL TEMPO LIBERO

ART E '81
ASPETTI D'ARTE CONTEMPORANEA
FIERA DI GENOVA
27 FEBBRAIO-8 MARZO
PRIMAVERA '81
CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO
MOBILI - ARREDAMENTO
COMPONENTI D'ARREDAMENTO
FAI DA TE
ARTIGIANATO
REGALO NOVITÀ - MODA GIOVANI
CARAVAN - CAMPEGGIO
AUTO MOTO FUORISTRADA
NAUTICA
HOBBY
ORARIO: dalle 15 alle 23
Festivi e pre■■■ dalle 10 alle 23

Questa la situazione per l'acqua del Roja

Sanremo e Imperia pronte Diano Marina non ancora

Prima dell'estate tutto dovrebbe essere pronto - Le difficoltà dei lavori lungo la via Aurelia - Che cosa dice Garibaldi

IMPERIA — A Imperia potrà arrivare, la prossima estate, l'acqua del Roja: l'ha assicurato ieri mattina Bruno Marra, assessore comunale sanremese ai Lavori pubblici. Smentendo alcuni timori espressi da Imperia, circa una persistente «cattiva volontà» di Sanremo nel portare a termine i lavori necessari, l'assessore ha detto: - *Posso garantire che i lavori per il completamento della tubatura che va dal torrente San Francesco a Capo Verde per incanalarli alla condotta sottomarina che giungerà fino al capoluogo, proseguono regolarmente ad opera della ditta Rapellini. Dopo alcune difficoltà, dovute al fatto di dovere lavorare lungo la via Aurelia, che è sempre intasata di veicoli, tutto procede bene e non si dovrebbero più temere sorprese negative*».

Marra ha anche chiarito che altre difficoltà, ora ugualmente risolte, avevano avuto origine dal lievitare delle «voci» del capitolato e appalto che aveva per base i prezzi del 1976, ora ampiamente superati. In questo quadro si spera di potere compiere l'allaccio entro il prossimo mese di giugno.

Buone notizie anche da Imperia: il consigliere delegato Teodoro Amabile ha assicurato che «*le opere a terra si presentano in condizione di avanzata realizzazione mentre la condotta sottomarina lunga una ventina di chilometri è già da tempo praticamente in grado di ricevere acqua, secondo i quantitativi che Sanremo potrà offrire*».

L'allaccio concreto fra i due acquedotti potrà avvenire, secondo Amabile, per il primo giugno. A sua volta l'assessore Pippo Vassallo, che assieme a Bruno Serrati ha sempre seguito con particolare attenzione il problema dell'approvvigionamento idrico, ha precisato: «*Mai che rubo, per i prossimi mesi estivi, potremo disporre, in mancanza delle acque del Roja, dei circa 30-40 litri al secondo dell'acqua che giunge dalle sorgenti di Argallo*».

Le notizie non sono altrettanto buone per Diano Marina. Dice il sindaco Ricciotti Garibaldi: - *Purtroppo le remore frapposte dall'Anas non hanno finora permesso di proseguire i lavori per allacciare la rete idrica dianese a quella imperiese lungo la strada a mare di Capo Berta. Per la prossima estate saremo costretti a contentarci dell'acqua che Imperia potrà fornirci, a Capo Berta, per il tramite della piccola condotta di Diano Gorleri, che è insufficiente alle necessità*».

Garibaldi ha chiarito che non appena Imperia sarà in grado di trasferire a Diano un quantitativo pari a 50-60 litri al secondo per tutto l'anno sarà possibile «*chiudere il rubinetto*» dell'acquedotto che collega Diano Marina a San Bartolomeo e Cervo Ligure. Questi due Comuni potranno servirsi, per le loro necessità, dell'intero quantitativo fornito dall'acquedotto di Andora.

In definitiva, se la siccità attuale non persisterà raggiungendo limiti eccezionali e quasi catastrofici, Imperia non avrà a temere per i suoi rifornimenti idrici almeno fino all'anno 2000.

La situazione è potenzialmente ancora pericolosa, almeno fino al 1982, per Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo, sempre se l'Anas continuerà a bloccare ogni inizio di lavori ha fatto timore.

Bruno Viano

Nuovo segretario dc a Imperia

IMPERIA — La Direzione provinciale democristiana di Imperia ha «preso atto» ieri sera, con votazione unanime, delle dimissioni del segretario provinciale presentate da Luciano De Michelis. In attesa delle decisioni del Congresso, che sarà tenuto il 15 marzo ad Imperia, cinema Imperia, la reggenza della segreteria è stata assegnata al dr. Bruno Giri di San Remo al quale è stato anche conferito l'incarico di leggere la relazione congressuale. (b. v.)

Una rovente polemica a Diano Marina

Il Comune «sponsorizza» un gruppo di negozianti e gli esclusi protestano

DIANO MARINA — *Bernardo Rosin, 53 anni, presidente dell'Associazione Commercianti di Diano Marina, ha dato le dimissioni. Ufficialmente, la decisione è stata motivata da «impegni di lavoro». Negli ambienti locali, però, molti sostengono che a provocare la rinuncia all'incarico siano state le polemiche sui negozi di alimentari. Alcuni di essi, infatti, avevano ottenuto dal Comune una propaganda di vendita non gradita agli esclusi*

Il direttivo dell'Associazione Commercianti, nella sua prossima riunione, dovrà decidere se accettare o respingere le dimissioni di Rosin. Fino a tale momento la carica resta valida.

La guerra nasce da un «accordo lampo» fatto dal Comune con la ditta Conad di Imperia. Si tratta di un «pantone» per calmierare i prezzi al consumo: solo 13 negozi, però, vendono questi prodotti, gli altri protestano: in 35 hanno scritto all'Associazione Commercianti chiedendone l'intervento a tutela dei loro diritti.

La settimana scorsa sui muri di Diano Marina sono stati affissi manifesti con i quali, a nome dell'amministrazione comunale, si pubblicizzavano articoli della Conad «in offerta speciale», fornendo nomi e indirizzi dei rivenditori.

Afferma Claudio Bondi dell'Unione Commercianti di Imperia: - *Si è privilegiata una ditta senza interpellare gli altri operatori. Tra l'altro, il consumatore viene tratto in inganno perché, listini alla mano, molte merci reclamizzate sono in vendita, presso altri commercianti, a prezzo inferiore, senza l'appoggio del Comune*».

In molti è nato anche il sospetto che la decisione di accordarsi con la Conad nasconda moventi politici. - *Abbiamo presentato un'interpellanza in questo senso* — ha detto il democristiano Tordera — *certe iniziative discriminanti esigono spiegazioni*.

La proposta, rivoluzionaria, illustrata dal presidente Duberti

Un centro «turistico-sportivo» può dare il futuro all'Imperia?

Costerebbe circa un miliardo - Dovrebbe sorgere lungo la strada a mare per Diano - «È l'unico modo per garantire un domani alla società» - Bar, attrazioni, stabilimento balneare

IMPERIA — La vigilia per l'atteso incontro con il Rapallo da parte dell'Imperia è stata guastata dall'annuncio che il Giudice federale ha squalificato per una domenica Lombardi e Greco: «*Passi per Lombardi, che era stato ammonito dall'arbitro* — commenta il presidente Angelo Duberti — *Greco era stato neppure richiamato verbalmente*».

L'ipotesi più probabile è che l'arbitro, alle prese con una partita piuttosto «calda» come è stata quella contro Massese, abbia sbagliato nello scrivere il numero di gilla: «*Ci aspettavamo di più l'eventuale squalifica di Noferi*» aggiunge Duberti.

Un'iniziativa rivoluzionaria — Duberti avanza una proposta «rivoluzionaria» che potrebbe cambiare lo stesso assetto societario dell'Imperia: realizzare un grande complesso turistico sportivo, del costo complessivo di un miliardo e lire, che dovrebbe sorgere lungo la strada a mare Imperia-Diano Marina, sfruttando il grande terrapieno (circa 15.000 metri quadrati) strappato al mare dalla pubblica discarica.

Dice Duberti: «*Siamo giunti a questa determinazione per due ordini di idee. Dotare Imperia di un'attrezzatura turistica quasi completamente mancante e dare una "speranza di sopravvivenza finanziaria" all'Imperia sportiva. E' inutile nascondere che le necessità di una società a base professionistica come l'Imperia trascendono le possibilità e intervento di qualche improbabile mecenate locale e quelle derivanti dagli incassi delle partite*».

Secondo il presidente nerazzurro bisogna creare prospettive a medio-lungo termine di autofinanziamento: «*Ciò sarà possibile* — egli sostiene — *costituendo una Cooperativa, che assorba lo stesso "Imperia" attuale e che possa godere un'aliquota ridotta. Per avviare questo discorso abbiamo costituito, legalmente, la "Società cooperativa turistico sportiva" di cui è stato eletto presidente Ugo Grisolia e di cui, per fanno parte gli attuali consiglieri della Società. La partecipazione sarà aperta a quanti ne vorranno far parte, versando le quote capitale necessarie*».

Il progetto realizzare — Se Capitaneria, Comune e tutti gli Enti necessari concederanno all'Imperia il terreno demaniale necessario (la richiesta è già stata inoltrata) si darà avvio, gradualmente, compatibilmente con i «mezzi» raccolti, alla realizzazione del progetto approntato dall'ing. Paolo Garli.

Spiega Duberti: «*Nucleo centrale del nostro progetto sarà un "centro", da realizzare per primo, capace di accogliere, entro una superficie coperta di circa mille metri quadrati, sala di ritrovo, bar, tavola calda, pista da ballo e pattinaggio. Sotto tale costruzione ad un solo piano uno stabilimento balneare con circa 70 cabine. Il nuovo stabilimento lascerebbe quasi immutate le attualmente destinate a spiaggia libera*».

Gradualmente verrebbero poi realizzati, a fianco del «Centro» una piscina con acqua salata, tre campi di tennis, parco giochi per bambini, giardini, campi di bocce, piste circolari per pattinaggio, il tutto con adeguati spazi di parcheggio.

I tempi di attuazione — Dalle complicazioni burocratiche, finanziarie e politiche che dovranno essere superate, se mai lo saranno, non è ancora possibile determinare una data di inizio dei lavori. Conclude Duberti: «*Noi non siamo animati da spirito di lucro personale. Se abbiamo studiato questo progetto è perché ci siamo resi conto che se si vuole dare speranza e sopravvivenza all'Imperia, nel suo nuovo assetto professionistico, bisogna trovare il modo di assicurarle adeguati proventi finanziari autonomi. La partecipazione alla "Cooperativa" ed alla stessa vita del "Centro" sarà comunque aperta a tutte le Società sportive del Capoluogo*».

b. v.

Sanremese sotto il torchio

Quaranta giorni così «terribili»

Fra campionato, Coppa Italia e torneo anglo-italiano - Domenica si gioca a Forlì

SANREMO — La Sanremese affronterà il Piacenza nei quarti di finale della Coppa Italia mercoledì 11 marzo per la partita di andata e mercoledì 1° aprile per quella di ritorno. Queste le date stabilite dalla Lega semiprofessionisti per il doppio confronto. Ieri il d.s. Reverchon si è incontrato con i dirigenti piacentini per stabilire i dettagli delle due partite: mercoledì prossimo la Sanremese giocherà a Piacenza; il 1° aprile, ovviamente, a Sanremo.

La Coppa si inserisce prepotentemente nel gran «tour de force» della Sanremese che, in circa 40 giorni, tra campionato, Coppa Italia e torneo anglo-italiano, scenderà in campo ben undici volte per incontri ufficiali affrontando, tra l'altro, ben tre volte il Piacenza. Un ritmo massacrante che metterà a dura prova la «rosa» (striminzita) a disposizione di Giancarlo Danova già alle prese con una bella serie di problemi.

In questi giorni tutto il «clan» sta messo in crisi dai milanesi accasati Bertazzon e Cecchini, ha trenato per Almone. Il libero — una delle note più belle del campionato della Sanremese — da tempo accusa dolori a un ginocchio. Domenica, contro la Reggiana, il malanno si era fatto ancor più acuto e Almone, per poter restare in campo, aveva dovuto ricorrere a dolorosissime iniezioni di novocaina.

Dato l'aggravarsi della situazione, alla Sanremese hanno temuto che si trattasse di menisco. Un timore scomparso solo ieri dopo che il giocatore è stato visitato a Novi Ligure dal prof. Chiappuzzo che ha escluso il peggio, limitandosi a diagnosticare un «indolenzimento ai legamenti» che costringerà, comunque, il giocatore alla massima prudenza.

Almone, quindi, è incerto per il match di domenica a Forlì. Ancora bloccato Gazzano (che non rientrerebbe, comunque, nei piani di Danova), per il ruolo di libero, il tecnico potrebbe optare su Cecchini, se si ristabilirà completamente, o sul giovanissimo Stecca, che però verrebbe ritenuto ancora troppo «acerbo» per un match difficile insidioso come quello che a Forlì attende i matuziani. Sicuramente dovrebbe maneare Bertazzon che, però, è ripreso a passo ridotto.

Bruno Monticone

«U campiun» Nino Benvenuti

SAVONA — Metti, una sera a cena a Porta Pia, nel centro storico Savona. L'occasione è un incontro tra sportivi autentici, per festeggiare «U campiun», l'uomo che ha lottato per diventare qualcuno.

Via Pia è il cuore della città, anche dal punto di vista storico e commerciale. La prima edizione del premio «U campiun», ovvero, per i non savonesi, «il campione», dovuta a un'idea del sempre geniale Franco Ferrarassa, orefice, è stata vinta da un autentico fuoriclasse: Nino Benvenuti.

Ieri sera Franco Ferrarassa, assieme al sindaco Carlo Zanelli e ai maggiori esponenti dello sport savonese, ha consegnato il premio al campione triestino. (l. p.)

Fra gli allievi ha vinto Perletto

Fondo e sci alpino savonesi in vista

Buon successo dello Sci Club Cairese

SAVONA — Sci alla ribalta dello sport savonese nello scorso weekend. Si è gareggiato infatti a Cerreto Laghi per la zonale slalom gigante «Trofeo Crem» per quanto riguarda lo sci alpino, mentre sul Monte Beigua, nell'entroterra di Varazze, si è svolta la 4ª edizione del «Trofeo Giusto» di fondo.

Si sono imposti all'attenzione generale numerosi giovani atleti savonesi, nelle allieve la Cerasolo e la Brecca, entrambe Sporting Arenzano, hanno conquistato rispettivamente il settimo e l'ottavo posto nella gara vinta dalla ventimigliese Cerutti (Sci Club Pirovano). In questa categoria buoni anche i piazzamenti della Crespi (11ª) e della varazzina Rossana Arato.

Il savonese Perletto si è imposto tra gli allievi, dove un altro atleta dello Sporting, Baldessari, ha conseguito un brillante terzo posto. Ottima prova per il ventimigliese Bellotto (6) e per Taddei (Sci Club Albenga). Campani (S.C. Sassello) e Ferro.

Nella categoria «ragazze» si è imposta la spezzina Pau vanno sottolineati il quarto posto della varazzina Torelli e il quinto Perrone (Aics Savona). Pier Paolo Pizzimbona (Aics Savona) ha tra i «ragazzi» e Stefano Brocca (Sporting Savona) si è piazzato nella stessa categoria.

Nelle fuori contingente», successo di Tear- tra gli allievi, dove si sono distinti anche Cavanna, Campani, Frosio e Grimbaudo.

Da segnalare il terzo posto di Da Domenico e quinto di Bencelli tra i «ragazzi». Il secondo di Roberta Bracco nel «cuccioli femminile» cuccioli maschile finale di Roberto Martinengo dello Sporting Savona mentre Conoglio, altro Sporting, è piazzato sesto.

Passando allo sci nordico, il 4° Trofeo Giusto è andato alla squadre dello Sci Club Cairese. I successi di categoria individuali sono stati appannaggio di Nacierio (Cairese) tra i seniores, Grisoni (Sci Nordico Club) tra i veterani, Grisi (Cairese) tra gli aspiranti, D'Annunzio (Ski Bordighera) tra gli juniores, Grisoni (Sci Nordico) tra gli allievi ragazzi, Vuerich (Ski Ventimiglia) tra i pionieri, Paola Albertazzi (Sassello) tra le juniores e aspiranti femminile.

r. bg.

La seconda edizione del «Masters d'Italia»

Sanremo, da stamane in gara gli «assi» europei del golf

Ingresso gratuito - Al via anche l'italiano Massimo Mannelli

SANREMO — Gli «assi» europei del golf, in pratica tutta l'aristocrazia dei «greens» continentali, si danno battaglia da stamane ai campi del «Circolo Golf degli Ulivi». Alle 11,30 scatta la seconda edizione del «Golf Masters d'Italia», a cui prendono parte i nove giocatori che, nella stagione precedente, hanno vinto i più importanti gare del circuito golfistico europeo. Una specie di «Coppa campioni» di golf che verrà ripresa anche dalla Rai.

In campo i nomi più in vista della specialità: l'italiano Massimo Mannelli, 25 anni, vincitore dell'Open d'Italia, Nicky Price dello Zimbabwe, 24 anni, vincitore dell'Open di Svizzera, l'irlandese Eddie Polland, vincitore dell'Open di Spagna, il tedesco Bernhard Langer, 24 anni, vincitore dell'Open di Colombia e del Dunlop Masters, l'italiano Baldovino Dassù, il noto dei nostri golfisti, anni, vincitore in passato dell'Open d'Italia e del Dunlop Masters e che ha disputato, lo scorso i mondiali di Bogotà.

E ancora il britannico Bernard Gallacher, 32 anni, vincitore dell'«Haig Tournament Players Championship», Mark Mc Nulty, 28 anni, anche lui dello Zimbabwe, vincitore dell'Open di Germania, lo spagnolo Manuel Pinero, 29 anni, vincitore dell'«English Golf Classic 1980», e l'altro italiano Renato Campagnoli, fiorentino, 38 anni, che nel 1980 ha vinto il campionato italiano.

Per gli appassionati di golf sarà un grosso appuntamento, l'occasione di vedere all'opera da vicino gli specialisti più forti di questo sport. L'ingresso ai campi, per gli spettatori sarà gratuito. Anche domani, seconda e decisiva giornata di gare, il via alla competizione sarà dato alle 11,30.

Il «Golf Masters d'Italia», organizzato dall'Assessorato al Turismo.

b. m.

Riprendono i tornei di tennis-tavolo

Ripartono, dopo la sosta, i campionati di tennis tavolo. In serie «B 2», domenica, impegno interno per il «Pgs Aiglon Varazze» che riceverà il «Ti Piombino», mentre il «Gs San Stradi Sanremo» sarà ospite dell'«Intesider Genova».

In serie C gran derby, a Bordighera (ore 10 - stelo vigili sabini piazza Massimi), tra il «Ti Bordighera» e il «Ti Regina» di Sanremo ormai promosso alla serie superiore: l'altra compagine sanremese, il «Ti Lindholm», non giocherà, ma avrà ugualmente due punti perché la sua avversaria è «calendario», la «Rubattino» di Genova, si è ritirata dal campionato: per i matuziani due punti facili e preziosissimi per la salvezza.

Match-clou anche in serie D, il «Ti Bordighera» giocherà ad Atasio (ore 10) contro l'«Intesider» nello spareggio decisivo per la promozione in serie C. Un grande appuntamento per i giovani bordigotti. (b.m.)

Pronta la Passeggiata Dantesca (a Spotorno e Noli il 3 maggio)

NOLI — L'inverno sta per finire e presto inizierà lo sport preferito da migliaia di persone, grandi e bambini: vita all'aria aperta, corse nei prati, e passeggiate ecologiche attraverso bellezze storiche naturali dell'entroterra.

Anche quest'anno uno degli appuntamenti speciali è la passeggiata attraverso i sentieri danteschi, da Spotorno a Noli, organizzata dai Comuni e dalle Aziende autonome delle due località, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

La quinta edizione della «passeggiata dantesca» è in programma domenica 3 maggio: il percorso è lungo circa 15 chilometri, ma senza problemi di tempo e record da battere. L'importante è partecipare, trascorrere insieme una giornata di allegria e ammirare uno degli angoli più suggestivi della Liguria.

Gli organizzatori hanno in mente diverse novità con premi davvero speciali per ogni partecipante, legati alla tipica cultura della zona. Allo studio anche la possibilità di collegare la «passeggiata dantesca» con la festa delle Cantine, in programma a Tosse nei primi giorni di maggio.

Sono aperti gli allenamenti, tutti in divisa con calzoncini corti e scarpe da tennis. **m. f.**

Savona — Oggi alle 17,30, nel salone dell'Unione Industriali, per iniziativa del «Gruppo giovani dell'industria» avrà luogo un incontro-dibattito sul tema «Il dollaro a 1000 lire: una nuova moneta per l'economia italiana». Relatore il prof. Giorgio Dellacasa titolare della cattedra di economia internazionale.

Galleria

Minipittore al Casinò

SANREMO — Continua la mostra di «minipittori», di Cesarina e Iliana (madre e figlia) Fugazza, nei saloni del Casinò. Proseguirà sino al 10 marzo prossimo. Cesarina Fugazza è molto nota: ha esposto in molte città d'Italia. Ha ottenuto l'Oscar della pittura ed è stata insignita dell'onorificenza accademico. Dopo Sanremo madre e figlia Fugazza esporranno alla galleria Bolzani di Milano

Vendita all'asta

SANREMO — La galleria d'arte «Case di altri tempi» di via Roma a Sanremo organizza una mostra d'arte con vendita all'asta per conto terzi. La mostra, iniziata ieri, terminerà domenica 8 marzo.

In memoria di Spirito

LOANO — A cura dell'assessorato alla Cultura, proseguirà fino al 15 marzo, nella sala comunale d'arte contemporanea, la mostra in memoria dell'artista loanese Giovanni Battista Spirito. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Due fratelli al «Rondò»

IMPERIA — Due fratelli, modi di esprimersi, sola fonte di ispirazione. Alla civica galleria d'arte «Il Rondò» espongono, fino al 10 marzo, Milly e Massimo Gilardi. Nella scultura Milly presenta una serie di opere in terracotta di ottima modellazione, ispirate sempre all'uomo, nelle sue sofferenze e nella spiritualità che trascende la materia. In pittura Massimo, più giovane, dimostra nel bianco nero e nei colori un'ottima impostazione tecnica, frutto di scuola, che permette la realizzare compiutamente quanto la sua ispirazione gli detta. Un contubio, questo dei due fratelli, da mancare.

Due personali a Savona

SAVONA — Nella sala d'arte «Il Bagatto» via Torino espone Giovanni Hans Otto Schaeller. Sempre a Savona si apre sabato alle presso il «Centro d'arte e cultura Il Brandale» una personale Pier Giorgio Colombara.

De Filippi Albenga

ALBENGA — Presso la galleria «Arte e Design» (via Genova 46) mostra di grafica. Sono esposte, tra le altre, opere di Ferdinando De Filippi.

Maria Galfrè Savona

SAVONA — Oggi alle 17 marzo personale di Maria Galfrè alla galleria d'arte «Sant'Andrea» (piazzetta dei Consoli 3). L'artista è presentata a catalogo da Luigi Pennone. La mostra verrà inaugurata domani alle 18.

Stampe del 1800

FINALE LIGURE — Alla Galleria Ghiglieri è in corso una mostra di stampe originali del 1800, anche al periodo liberty. Diversi i temi delle opere esposte

Scanavino a Finale Ligure

FINALE — Presso la Galleria Regis (piazza V. Emanuele) scelta rassegna di ceramiche e quadri del maestro Emilio Scanavino.

Per «San Camillo» e «Maurina» è un trionfo a Diano Castello

Fra le società affermazione della San Martino di Sanremo

DIANO CASTELLO — Gli atleti imperiesi hanno dominato il 12° concorso «Esercizi scuola», gara di corsa campestre come campionato provinciale Fidal del settore propaganda, disputata a Diano Castello, in località Varcavello.

Tre conquistati dalla Sai-S. Camillo, un quarto dalla Maurina Alta, brillantemente organizzata dall'Atletic Diano Marina, in collaborazione il comando presidio militare, hanno partecipato anche studenti che sono tesserati più alcuni soggetto sportivo o per la federazione.

Nella classifica per società, affermazione della S. Martino di Sanremo, con 359 punti, davanti alla Sai-S. Camillo Imperia, p. 338, alla Maurina Imperia p. 338, alla A.S. Foce di Sanremo, p. 230 e all'Atletic Diano Marina, p. 156. Fra gli atleti scolastici, invece, Imperia è la scuola media Benza di Imperia, con punti 131, davanti alla «Sauro» di Imperia (120), alla «Berzagallo» di Sanremo (96), alla «Pascoli» di Sanremo (89) e alla Rullmi di Bordighera (). Ecco i risultati.

Gare femminili - Categoria A (m 2000): 1) Fabrizia Cecchi (Sai-S. Camillo - Scuola media Sauro). 2) Laura Bonacini (Foce - Papa Giovanni XXIII); Bianca Merlo (Berzagallo). 4) Simona Garibaldi (Maurina - Benza). 5) Monica Borsotto (S. Martino - Sedes sapientiae); 6) Magda Bernini (S. Martino - Pascoli).

Categ. B (m. 800). 1) Silvia Iarossi (Maurina). 2) Marzia Laura (Maurina). 3) Maura Terrasano (S. Bartolomeo). 4) Silvia Vicenzi (S. Martino); 5) Germana Merlo (Atletic Diano Marina); 6) Serena Garibaldo (Maurina).

Gare maschili - *Categoria A* (m 2000): 1) Tizia Damiano (Sai-S. Camillo - Istituto Professionale). 2) Massimiliano Rapollo (Sai-S. Camillo - Sc. in Novaro). 3) Marco Sabatini (Foce - Pascoli); Riccardo Benso (Foce - Berzagallo); 5) Antonio Brezzo (S. Stefano - Rullmi - Taggia). Carlo Colombo (Maurina - Novaro).

Categ. B (m.): 1) Vincenzo Zandonella (Sai-S. Camillo); 2) Mario Campodonico (Atletic Diano Marina). 3) Alberto Sgarbi (A.S. Foce); 4) Francesco Sanise (Berzagallo). 5) Giuseppe Aime (S. Martino); 6) Simone Chiavari (S. Martino).

Marcuzzo squalificato «a vita»

— **Il giudice sportivo del comitato regionale della Federazione Italiana gioco calcio ligure ha squalificato a vita il massaggiatore del Don Bosco Vallecrosia, Pietro Marcuzzo, anni. La sanzione è stata inflitta in seguito ad grave episodio avvenuto domenica a Sanremo durante il match del campionato di Prima Categoria fra Carlin Sanremo e Don Bosco Vallecrosia, vinto dalla prima per 1 a 0. Marcuzzo, certo punto dell'incontro, avrebbe colpito con un pugno l'arbitro.**

Per Fraioli Gallardini due turni di squalifica

Settimana di tutto riposo per il giudice sportivo della Lega dilettanti chiamato a giudicare i campionati minori.

In Promozione, cinque espulsi di domenica Fraioli (Finalpia) e Gallardini (Ovadamodio) sconteranno giornate. Salvi (Carcarese), Salomini (Varazze) e Vardigli (Ovadamodio) una. Per somma di ammonizioni salteranno un turno Salbo (Andora) Ferrari e Valtieri (Varazze) e Fogni (Libarna).

Multa di 30 mila lire per la Loanese e squalifica fino al prossimo 18 marzo per Di Nardi, dirigente della Carcarese.

Prima Categoria due turni a testa per Mamilo (Veloce), Tognato (Finalborghese) e Dellino (Cenale) mentre per recidività in ammonizioni si sono visti comminare una giornata Resio (Cengio) e Cino (Taggese).

In Seconda Categoria, due domeniche di «stop» a Luna (Pontelungo Vadese), undici Ferrali (Spotornese) Astesiano (Dego) e Pittaniglio (Legino). Gaino (Spotornese) e Ciromis (Mallare) sono nel quadro cartolino giallo e resteranno fuori per un turno.

Rivera, dirigente, e Luciano Rossi allenatore, entrambi del Legino, non entreranno nel recinto di gioco rispettivamente fino al 1° aprile e al 25 marzo.

Infine Cenci presidente del Dego, è stato squalificato fino all'11 marzo.

r. bg.

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ... ora basta!

Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di cassa elettronici SERIE G 810

DITTA CROSTA & C.

Arredamenti e attrezzature per negozi

Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

PRESENTE ALLA 2° MOSTRA MERCEOLOGICA DI PUMENTE DAL 1° ALL'8 MARZO 1981

LA TERMOCASA

ISOLAMENTI TERMICI PER MURI PERIMETRALI E SOLAI

SAVONA - via Nizza 320r. tel. (019) 884.244

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

VISIONI

[illegible] (Passo Antoccio 2b, tel. 843.241). **Sexyorama**. L. 3500. Or.: 16.15-17.40-19.55-20.40-22.35.

ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 208.540) **Vizi segreti**. L. 3500. Or.: 16-17-18.50-20.40-22.40

[illegible] (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) **La bambola**, con Romy Schneider, Claude Brasseur, regia F. Giraud. L. 3500. Or.: 15.30, 17.50-20.10-22.30.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) **Toro scatenato**, r. Martin Scorsese int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500 Or.: 15.15-17.55-20.25-22.30

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 868): **Sexy e ga-ga**. Erotico. Vist. 18 L. 3500. Or. 15.05-17.10-19.05-20.40-22.40.

GIGHELLO (Via Balbi 101r, tel. [illegible] 801): **Penso Holocaust**. Vist. 18 L. 3500. Or.: 15-17.25-19.10-21-22.50.

GRATTACIELO (Piazza [illegible] 45, tel. 564 403). **Il piccolo Lord**, r. Jack Gold, int. Alec Guinness, Ricky Schroeder, commedia L. 3500 Or.: 15.10-17.05-18.50-20.35-22.30

LUX (Via XX Settembre [illegible], tel. 561.881) **Laguna blu**, R. Randall Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia L. 3500 Or.: 15-16.50-18.40-20.35-22.30 Vist 14.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 517): **Una ragazza bestiale**, r. Carlo Vanzina, int. I Cani di Vicolo Miracoli, commedia. L. 3500 [illegible]: 15; 16.50; 18.40-20.35, 22.30

ODEON (Corso Buenos Aires 63r, tel. 388 295). **L'isola**, r. Michael Ritchie, int. Michael Caine, D. Warner, terrore. L. 3500. Or.: 15, 17, 18.50; 20.40; 22.30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Carne d'albergo**, M. Vitti, V. Gassman, C. Mancelli. L. 3500. Or.: 15.30, 17.15; 19.20-45; 22.30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 640): **Il cacciatore di teste**, Steve McQueen r. Buzz Kulik. L. 3500. Or.: 15; 17.05; 18.50; 20.35, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 565 380) **Super lesbo**. Erotico Vist. 18 Or.: 15, 11.35; 15.20; 15.10; 17; 18.50, 20.40; 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 288 852): **Il dottor Stranamore**, r. Stanley Kubrik, int. Peter Sellers.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.612): **La Formula**, r. John Avildsen, int. Marlon Brando, Martha Keller. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15, 17.05; 18.50, 20.35; 22.40.

SMERALDO (Vico Camagreria 7, tel. 203 748): **Le porno contadine**. Erotico. Vist. 18 L. 3500. Or.: 10; 11.30; 13.20; 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

SUPERREXMOVIES (Via Cogorno 8r, tel. 893 736). Erotico. Vist. 18 L. 3500 Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.20; 20.50; 22.30

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): **Sabbiator**, R. Redford, regia St. Rosenberg L. 3500. Or.: 15; 17.50, 20.15, 22.30

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582 137): **Assassinio allo specchio**, r. G. Hamilton, int. A. Lansbury, O. Chaplin, E. Taylor, da A. Christie. L. 3500. Or.: 15.00, 17.15, 19; 20.45; 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17/A, tel. 586 757): **Qua il giardino**. Commedia. [illegible]

RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.578). Ludwig, regia L. [illegible] Or.: 16; 20.30; L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.551): **Supercreen 2°**. Fantastico L. 2500

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.967): **Police gola**. L. 2500 Or.: 16,30; 22,30.

IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.380): **Il bisbetico domito**. Commedia. L. [illegible]

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Due sotto il cielo**. L. 3500.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 561.067): **I sedutti della domenica**. Commedia. L. 3500

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.328): **Il gatto e il cane**, [illegible].

Angela Lansbury nel film «Assassinio allo specchio»

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.619): Porno lesbiche, erotico. Vist. 18

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 586.410): **Vanità per uccidere**.

DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): Rassegna Nuova Cinema sovietico: stasera 7-9 **L'ascesa**. Or.: 15.45; ult. 22.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Vanità per uccidere, giallo.

ELDORADO: **Le confessioni di campagna**, erotico V.m. 18.

[illegible]: [illegible], erotico. V.m. 18

MODERNA: **Supersexsuper**, erotico V.m. 18.

SPLENDOR: Il vizietto 3°, comico

SESTRI PONENTE

[illegible]: **La supertestla**, erotico V.m. 18

[illegible]: Fantozzi contro tutti, comico.

PEGLI

EDEN: **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati.

VOLTRI

LIDO: riposo

CERTOSA

COLOMBO: **Superman 2°**, fantastico.

SOLZANETO

VERDI: **4 mosche di velluto grigio**, thriller.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO

[illegible]: **Ho fatto splash**, comico.

ARENZANO

ITALIA: **Diochi erotici di una moglie** [illegible] **versa**, erotico. V.m. 18.

COGOLETO

VERDI: **Giochi olimpici del sesso**, erotico V.m 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: **La regina delle nevi**, cartoni animati.

RECCO

ANNA: **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Il Papi occhio**.

MIGNON: Chiuso.

LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: **Arrivano Joe e Margherita**.

GRIFONE: **Bay lover**.

ITALIA: **Il bisbetico domito**, commedia

CHIAVARI

[illegible]: **I sedutti della domenica**, commedia.

ASTORIA: **Atlantis City U.S.A.**, avventuroso

MIGNONI: **Angi Vera**.

NUOVO: Lussuria, erotico. V.m. 18

ODEON: **Pole position**, avventuroso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **I martini del Dallas**, avventuroso.

CENTRALE: riposo.

LOANO

PERLA: (Via Simone Schiaffino 84, tel. 58.68.41): **Porno lezioni del piacere**. Erotico. V.m. 18

LOANESE: **Le cameriere seducono i villeggianti**, Commedia.

MILLESIMO

ITALIA: **I viaggiatori della sera**, Drammatico

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: (Via IV Novembre, tel. 04.70.64): **Labirinto**.

VALLECRIA

VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TEATRO: (Via Piave 34, tel. 97.106): **Superrazziatori Love**, Erotico V.m. 18

[illegible] (Via Buschi 8, tel. 97.240). Porno reporter. Erotico V.m. 18

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

ATELIER DUETTISTE (Via Garibaldi 15, tel. 26.090), ore 21: nuovo spettacolo.

CHIESA DI SAN PIETRO: ore 20.45, Recital del chitarrista Angelo Gilardino

SAVONA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio Emanuele 18, tel. 23.674): **Due sotto il divano**, con W. Matthau, G. Jackson. Commedia.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Castelnuovo 98, tel. 53.671): **Bionda fragola**.

[illegible] (Oneglia - Via S. Bernardo, tel. 23.620). **Toro scatenato**, r. M. Scorsese, int. R. De Niro. Drammatico

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745). **Una vacanza bestiale**, con i Cani di Vicolo Miracoli. Comico.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 4, tel. 61.135): **Sexy cinem.** Erotico. V.m. 18.

CAVOUR (Via Cascione, 25 - tel. 61.979): **Shocking**. Erotico. V.m. 18.

DIANA MARINA

GIANESE: **L'amante inglese**.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **La fidanzata di mamy con l'amico di papà**. Commedia

CERRI: **La locanda dell'allegra malizia**. V.m. 18.

TEURIA

[illegible]: **Ragazze porno**. V.m. 18

BORDIGHERA

ZENI: **Il pelliccia superbi**,

[illegible]: **Il vizietto II**, Comico.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

[illegible]: **Xanadu**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.971): **Vestito per uccidere**, R. Brian De Palma, Drammatico.

RITZ (Via Matteotti): **Attacco City Usa**, di L. Malle, con Burt Lancaster, S. Sarandon. Drammatico. L. 3500

ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.610): **Mondo bello**, con Tomas Milian, Giuliana Rivi. Commedia.

CENTRALE [illegible] Matteotti): **Laguna blu**, reg. R. Kleiser, int. Brooke Shields, C. Atkins. Commedia L. 3500 Or.: 15, ult. 22.

ORFEO: **La genesi** [illegible] V.m 18.

SANREMESE (Via Matteotti): **L'ultima porno moglie**, erotico. V.m. 18

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): **Chi tocca il giallo muore**, regia di L. 3000 (a. 15; ult. [illegible]

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 685.383): [illegible] **holocaust**. Erotico. V.m. 18. L. 2500. In 16; ult. 22.30.

MIGNON: **Confessioni erotiche**, erotico V.m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: da venerdì 6/3 la Compagnia Teatro Cocomero presenta **Come vi piace**, di W. [illegible]. Regia di Ottavia Piccolo.

Franco Branciaroli nel «Revisore», regista Scaparro

Incontro con l'attore al Duse di Genova

Branciaroli: solo io sono il vero Revisore di Gogol

GENOVA — «*L'unica maniera, anzi, diciamolo subito, l'unica chiave di interpretazione del "Revisore", è la mia*». Franco Branciaroli, che si proclama, con orgoglio, «*torinese*», soprattutto «*subalpino di cultura*» ad onta dell'accento romanesco, non ha il difetto peloso della modestia.

«*In tutte le edizioni precedenti del capolavoro di Gogol — afferma passandosi le mani tra i ricci fitti da "impunito" — compresa quella di Strehler fe qui scoppia in una risata, premendosi una mano sulla bocca) le soluzioni suggerite* [illegible] *registi* [illegible] *sempre state centrate sul personaggio del sindaco. Era un'idea "facile": Strehler fece interpretare la parte del finto "revisore", di Ivan, addirittura all'"Arlecchino" Moretti insomma il "revisore" era un simbolo, una macchietta, una stilizzazione nevrotica. La commedia, invece, doveva essere un affresco degli "altri", cioè* [illegible] *notabili della città di provincia*».

Invece Maurizio Scaparro, sfruttando l'agile nuova versione di Ivo Chiesa e di Ilyna Barbetti, ha reso al personaggio del «revisore» un ruolo centrale: Ivan è il sole attorno al quale ruota lo sgangherato sistema planetario della provincia, della Russia in sfacelo. Branciaroli, «astro» del «Teatro Popolare di Roma», insiste nel dire che non s'è tradito lo spirito di Gogol.

«*Un bel tipo quel Gogol. Prima scrive un testo* [illegible] *il Revisore che, volere o no, è una denuncia politica, sociale. I suoi personaggi sono i predecessori dei nihilisti di Dostoevskij. Poi, appena una certa critica codina e reazionaria gli punta contro il dito, si tira indietro e mette in bocca delle interpretazioni incredibili. E' arrivato ad affermare che il revisore è il simbolo di Cristo e che i piccoli provinciali sono l'umanità che attende la buona novella: incredibile. Beh, ha avuto paura*».

Per Branciaroli, *Il revisore* che l'altra sera è andato in scena al teatro «Duse» di Genova ed ha ottenuto un buon successo di pubblico) è la storia d'un borghese che ormai non regge più alle strutture della società in cui è nato e in cui è costretto a vivere. Quindi diventa l'arfiante, giocatore fecondo di nuovo un antesignano di eroe dostoevskijiano, Mariolo. Ma non è ancora un rivoluzionario: è [illegible] piccolo ciabattone, incapace dell'ultimo rilancio e persino del brivido dell'avventura amorosa (sebbene sia riuscito a far innamorare di sé la madre e la figlia del sindaco). Appena ha [illegible] pancia piena e il portafoglio gonfio, non ha solo un attimo [illegible] ripensamento. Salta [illegible] carrozza e fugge, conscio, forse, che la sua «coda di paglia» è più corta di quella dei gagliotti amministratori periferici dell'impero.

Sulla base [illegible] questa esperienza, Branciaroli vuole riproporre ancora una volta un personaggio ribelle: nei prossimi mesi porterà a Prato, [illegible] quel teatro che è già stato la roccaforte di Luca Ronconi, un testo brillantissimo assai noto all'estero e meno conosciuto in Italia: *Il furfantello dell'Ovest*. Non si tratta d'una commedia picaresca, ma d'una cupa tragedia nordica: c'è un figlio che tenta di uccidere il padre a colpi di vanga e il padre non muore mai.

L'attore non rinuncia alla civetteria d'una citazione: «*Quando il testo venne dato a Parigi all'inizio del secolo ci fu freddezza in sala. Allora Guillaume Apollinaire disse: troppi padri e troppo pochi figli in sala*».

E dopo? Sarà quello che i registi vorranno. Ma non si escludono rapporti o progetti con il teatro di Genova. Sembra che Ivo Chiesa abbia per [illegible] proposte interessanti. Ovviamente *top secret*. Forse ci darà una risposta il cartellone del prossimo anno.

Paolo Lingua

APPUNTAMENTI FLASH

Una serie di film dedicati a Béjart

GENOVA — Una serie [illegible] manifestazioni dedicate alla figura e all'opera del coreografo francese Maurice Béjart è stata organizzata per i mesi di aprile e maggio dal Cineclub Lumière, in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien Galliera, l'ambasciata del Belgio, l'Ente decentramento culturale, l'assessorato alla cultura del Comune di Genova e il Teatro comunale dell'Opera, promotore del Festival internazionale del balletto di Nervi.

Nei giorni 3, 10 e 24 aprile, presso la sede del Cineclub Lumière, verranno proiettati 7 film dedicati a balletti firmati da Béjart. Entro la prima metà di maggio si terrà una «intera giornata» di convegno sul rapporto danza-cinema nel coreografo francese. Parteciperanno alla tavola rotonda critici e studiosi di balletto italiani e stranieri, musicologi ed esperti di cinema. Nei mesi di aprile e maggio, verrà parimenti allestita una mostra fotografica sui balletti firmati da Béjart, con la pubblicazione di un «quaderno guida».

Serate per Mozart al «Serenissima»

GENOVA — Stasera al circolo Serenissima di via Bartolomeo degli Amieni terrà un concerto il Nuovo Quintetto Genovese, che eseguirà musiche di Mozart, Farkas, Case e Hindemith.

«Panna acida» per femministe

IMPERIA — Il collettivo femminista di Imperia ha organizzato uno spettacolo comico-satirico, per domani alle 21, nell'auditorium «Via sussieux» del liceo scientifico di piazza Roma. In programma [illegible] festeggiare la giornata internazionale della donna, «Panna acida», con le protagoniste del film «Ru fatto splash». L'ingresso è gratuito.

Hollywood Cinecittà all'«Albatros»

GENOVA — Prosegue al cinema Albatros di Rivarolo [illegible] serie «Hollywood Cinecittà», rassegna organizzata dal Cineclub Lumière in collaborazione con il circolo cinematografico peglese con il patrocinio del consiglio di circoscrizione. Oggi sarà proiettato il film «Una strana coppia di suoceri», di Hiller con Falk e Arkin. Il biglietto costa 1000 lire.

Incontro con il cinema sovietico

GENOVA — Per la [illegible] «Incontro con il cinema sovietico» al Diana di San Fruttuoso, domani sarà proiettato il film di Larisa Shepitko «L'ascesa» («Voschozdenie»).

«O te s'astrenze o chen?»

GENOVA — Va in scena stasera alle 21 alla sala Carignano, per la seconda settimana, la rivista dialettale «O te s'astrenze o chen?», di Marcello Curto, Lucio Dambra e Piero Campodonico, per la regia di Lucio Dambra. I biglietti costano 4000 lire.

Julian Bream al Margherita

GENOVA — Lunedì al Teatro Margherita, per gli appuntamenti della Giovine orchestra genovese, alle 21 terrà un concerto il chitarrista Julian Bream, che eseguirà musiche di Weiss, Bach, Sor, Granados, Albeniz, Rodrigo. I biglietti costano 5000, 4000 e 3000 lire.

Cabaret al teatro della Ghigna

GENOVA — Oggi e domani sera è di scena alla Cantina Cabaret al «Teatro della Ghigna» che presenta, alle 23, uno spettacolo con Antonio Ricci, la girl Schiller e il cantautore Tony.

Spettacolo unico all'Alcione

Le poesie futuriste in «danza» a Genova

GENOVA — Con una coreografia realizzata secondo le tecniche della danza moderna (quelle imparate alla scuola di Martha Graham e Carolyn Carson, gli automatismi, gli esperimenti di movimento condizionato e potenziato dall'uso di oggetti da) giovani danzatrici genovesi Silvana Barbarini e Alessandra Manari, hanno riproposta e interpretato poesie, quadri, musiche e parolibere del futurismo italiano.

Lo spettacolo «Stioviuminiaturente» rappresentato al Teatro Alcione solo martedì e ieri, è stato realizzato dalle stesse interpreti, con la consulenza [illegible] Giannina Censi. L'insegnante che ha «inventato» la aerodanza, ormai ritiratasi a Parigi da circa un [illegible], dopo aver svolto la sua attività per parecchio tempo in una scuola di danza di via Luccoli.

Sottolineando la voce di Marinetti che dipingeva il «Ritratto olfattivo di una donna», particolare interessante appunto le registrazioni d'epoca dello stesso autore), comparendo nelle «Apparizioni aerodinamiche» [illegible] Prampolini, combattendo la «Battaglia di ritmi» di Marinetti, muovendosi secondo la «Geometria aerodinamica» di Prampolini, dando forma alla «Rumoristica plastica» di Balla, Silvana Barbarini non ha semplicemente fatto della danza futuristica. Andando al di là delle indicazioni fornite [illegible] Marinetti, Prampolini e Bragaglia, hanno accantonato il rapporto preferenziale danza-musica, scegliendo come supporto per le composizioni la parola o l'immagine, [illegible] silenzio o la luce di un film.

«E' una questione di epoca — spiegando le danzatrici coreografe — non si può cancellare la sensibilità acquisita vivendo nel proprio tempo, così è successo che invece di esaltarci per il volo o per la velocità ci siamo entusiasmate per l'immaginazione senza fili, le parole in libertà, la sintesi, l'onomatopea, la fisicofollia».

a. p.

Così le repliche nel Ponente

Ogni sera è novità per «Rita & Teddy»

Teddy Reno e la Pavone

IMPERIA — Lo spettacolo muta pelle ogni sera, il canovaccio si evolve, con la collaborazione del pubblico: del suo indice di gradimento si tiene conto nell'abolire una scenetta o confermare uno sketches. La versione definitiva [illegible] «Gli amici», il «Musical made in Italy», confezionato dalla ditta coniugale Rita Pavone e Teddy Reno, alla prima ambiziosa esperienza del genere, sarà pronta soltanto per il debutto ufficiale, previsto per il prossimo autunno al teatro Alfieri [illegible] Torino.

E intanto, il curioso «laboratorio sperimentale» gira [illegible] e già per lo stivale. In Liguria è stato accolto con simpatia: martedì [illegible] fatto tappa a Sanremo, mercoledì a Imperia, ieri sera a Savona. Gli spettatori mostrano di gradire questa formula nuova, che li coinvolge direttamente. La cronaca locale, incomunque, come la definiscono Teddy e Rita, è avviata sulla strada giusta per diventare una farfalla dai colori sgargianti.

Le 112 repliche «di prova» si concluderanno il [illegible] aprile.

Superata la metà del cammino, è già possibile tentare un bilancio. Cosa è cambiato, rispetto all'esordio milanese [illegible] qualche mese fa? Risponde Teddy Reno, fabbricatore e giù di voce per un attacco influenzale, ma sempre al suo posto di pacchiere dello «show», da professionista sulle [illegible] da 37 anni: «*La seconda parte è completamente diversa: i movimenti coreografici sono tutti da perfezionare. E' scomparso il balletto di "West side Story", ad esempio, sostituito per adesso da quello di "Oklahoma"*».

Ne «Gli amici», l'ex-pel [illegible] carota è scatenata, canta, balla, recita e si dà alle imitazioni Al «Rossini» [illegible] Oneglia ha dato vita ad una gustosa macchietta di soprano irlandese e si è pure esibita in un suggestivo ricordo dell'intramontabile Charlot. Questo mosaico un po' sentimentale, un po' nostalgico, nel quale prima si snodano parallele, poi si intrecciano le vite di Rita e Teddy, confluirà nella commedia musicale vera e propria. A ricevere gli spezzoni [illegible] che quando possono apparire slegati, provvedono due cabarettisti di scuola milanese, Gaspare [illegible] Zuzzurro (Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola).

s. d.

Dopo
«ASSASSINIO SULL'ORIENTE EXPRESS»
e «ASSASSINIO SUL NILO»
il film che riunisce i più famosi attori
nel più classico dei gialli di
«Agatha Christie»
TRIONFA
al VERDI
di Genova
non dire al vicino chi è l'assassino... potresti sbagliare...

OGGI GRANDE PRIMA
AL RIVOLI (Genova)
UN CAST FORMIDABILE.
UN THRILLER DI GRANDE ATTUALITA'

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 ARG TELEVISION

12 — Cartoni animati: O.K.
12.30 Pop corn
13.30 Speciale Canale 5
14 — Film: La bellissima estate
15.30 Cartoni animati: O.K.
16 — Cartoni animati: O.K.
16.30 Cartoni: Joeg robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17.30 Cartoni: [illegible]
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Cow boy in Africa
20 — Anteprima: Questo è Hollywood
20.30 Telefilm: Love boat
21.30 Film: Hombre
23.45 Film: Non si ovizia un paperino

TIVUESSE

UHF 43 - 56 - 64 - 58 - 60

9.15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
9.30 Settimo continente, doc.
10.30 Buongiorno Liguria
11 — Il ragazzo Merlino, tel.
11.30 Buongiorno Liguria
12.30 Panic, tel.
12.55 Notizie TVS
13 — Grand prix, piste, vitesse, rally
14 — Film: La canzone rubata
15.30 Pomeriggio in casa
15.55 Il ragazzo Merlino, tel.
16.30 Pomeriggio in casa
16.55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao: cartoons
17.45 Pomeriggio in casa
17.55 Notizie TVS
18 — Gelman, tel
18.30 Charlie's Angels
19.30 Ultimissima
20 — [illegible]
20.15 Film
21.50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film: Io amo, tu ami
23.30 Cargo Pesada, tel

TELEBUONGIORNO

UHF 34 - 38 - 47 - 57

10.20 Telefilm: The Invaders
11.20 Tra maglia e cucito
11.50 Cartoni: The Monkey
12.15 Cartoni: L'ape Magà
12.40 Notizie flash
12.50 Play back
13.10 Telefilm: Fantasilandia
14 — Cartoni: Peline story
14.25 Telefilm: Papà ha ragione
14.55 Oggi Stella
15 — Film (Jolly 40): Un buon prezzo per morire
16.30 Cartoni: L'ape Magà
16.55 Cartoni: The Monkey
17.20 Telefilm: Papà ha ragione
17.45 Notizie flash
17.55 Telefilm: Agente speciale
18.40 Quando c'è il trucco
19.10 Notizie flash
19.20 Tutti in piste
19.45 Genoa e Samp giorno per giorno
20.05 Cartoni: Peline story
20.30 5 minuti con Cesare Lanza
20.35 Telefilm: Peyton Place
21 — Telefilm: The Invaders
22 — Film: La domenica della buona gente
23.30 5 minuti [illegible] Cesare Lanza
23.35 Film: Belle ma povere

TELERADIOCITY

UHF 26 - 31 - 47 - 49

[illegible] Film: Colpo sensazionale al servizio del Sifar
[illegible] Mattinata allo studio 2
12 — Isemberg
12.30 TRC flash
12.45 Film: Il conquistatore di Maracaibo
14.30 Telefilm
15.30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16.30 Candy Candy
17.05 Isemberg
17.50 Supercalsaffica [illegible]
18.45 Smart - TRC flash
19.30 Candy Candy
20 — Star Trek
21 — Viva la gente!
24 — TRC flash
0.10 Film: L'uomo dal pugno d'oro

TELENORD TN 4

UHF 24 - 30 - 41 - 44 - 48 - 52 - 58 - 60

11 — Cartoni
11.30 Cartoni
12 — Giorno per giorno, telefilm
12.30 Agente Z55 missione disperata, film
14.15 La famiglia Bradford, telefilm
[illegible].15 Argomento ginnastica
15.30 Speciali Julio Iglesias
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17.30 [illegible], cartoni: Rocket Robin Hood - Ercole l'invincibile
18 — Daitarn III, cartoni
18.30 Le crociate, telefilm
19 — Speciali
19.30 Dove andiamo a sciare?
19.45 Sette giorni sette sere
20 — Gat Snart, telefilm
20.30 Missione Impossibile, telefilm
21.30 La [illegible] del Far West, film
23.15 La bella e la bestia, film

TELECITTA'

UHF 49 - 52 - 54

11.30 Album dei ricordi
12.10 Cartoons
13 — Film
14.30 Uno sguardo ai giornali
15 — Swat, tel
17.20 Birdman e Galaxi Trio
17.45 La valle dei Dinosauri
18.30 Tekkaman
19 — Settimanale scuole
19.30 Oggi in Liguria
19.50 Rubrica
20.05 Rebs da matti, gioco
20.35 Film
22.05 AB Carlsberg [illegible]
23 — Cash & Co., tel

TELEGENOVA

UHF 35 - 40 - 47

19 — Don Camillo, film
11.30 Mannix, telefilm
12.30 Cartoni animati
13 — La terrificante notte del diamante, film
14.30 Cartoni: Il grande Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15.30 L'uomo e la città, telefilm
16.30 Cartoni animati
17.30 Soldati e caporali, film
19 — Cartoni: Tex Willer
19.30 Caccia al «13»
20.15 Don Camillo, film
22 — Mannix, telefilm
23 — Speciale 23
23.15 Bold ones, telefilm

ANTENNATRE LIGURIA

UHF 25 - 28 - 33 - 63

12.30 Telefilm
13 — Film
14.30 Telefilm
15 — Telefilm
15.30 Film
17 — Telefilm
17.30 Film
18 — Telefilm
18.40 Notiziario
20 — Telefilm
20.30 Film
22 — Telefilm
22.30 Notiziario sella
23 — Telefilm
23.30 Film

TELELIGURIA

UHF 24 - 26 - 51 - 57

11 — Film
19 — La scheggia
19.40 Videogiornale
20 — La schedina
20.30 Strano ma vero
23 — Film

2RTV - DUE RIVIERE TV

UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 45 - 48 - 55 - 58 - 62 - 66

16.30 Con Pupa nel mondo delle carte
17.30 Telefilm: Gundam
18 — Passaia bimbi
18.30 Telefilm
19 — Shangai
19.30 Reporter
19.40 Anteprima sport
20.40 Film: I misteri [illegible] giungla nera
22.10 Reporter
22.20 Film: Gunther il temerario
23.50 Cr[illegible]

SAVONA TV

UHF 23 - 41

12.45 Film: Fiamme sulla costa dei Barbari
14.30 Live in music - Mercatino
16 — Film: Grande missione H
17.40 Cartoni animati
18.30 Superclassifica show
19.15 Musicale
19.30 Notiziario
19.55 Parentesi serena
20.15 Film: [illegible] garibaldino [illegible] convento
21.40 Il cannocchi[illegible]
22.30 Notiziario
22.45 Playboy di mezzanotte
23.45 Film: Il mio corpo ti appartiene

TELE T.R.I.L.

UHF 21 - 34 - 44 - 52 - 58

11 — Film: Una giornata di Ivan D.
12.30 Cartoni animati
13 — Film: Black Kri[illegible]
14.40 Film
16.10 Film
17.50 Cartoni animati
18.20 [illegible]
19.20 Cristianesimo oggi
19.50 Strada ligure
20.10 Oggi al cinema
20.30 Film: La cattura
22 — Poker d'assi
23 — Dancing

TELESANREMO

UHF 30

14 — Film: Estasi di un delitto
18 — Film: A doppia faccia
19.30 Venerdì sport
20.10 Annunci, dove andiamo. Il tempo
20.25 Telegiornale
20.40 Le nostre inchieste
21.55 Film: Il mio bacio ti perderà
23.25 Telegiornale

TELEARCOBALENO

UHF 40 - 41 - 55

12 — Patrocolli
12.50 Scooby and the Scrappy doo
13.20 Zoom Tg Ponente
13.30 Tombolata
14.30 Film: [illegible] la campana
16 — Io tu e la Rosy
17 — Charlelo
17.25 Fantasia di cartoni
17.50 Pronipoti
18.15 Tex Willer
18.40 I gioielli del 7° Continente
19.05 Caccia al 13
19.30 Nel nome del Padre
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Oroscopo
20 — Mannix - MetroGiuris
21 — Film: Il volto del fuggiasco - I pionieri
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Film: Il mostro dell'opera

TELE TRIS

UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63

10.30 Film: Gli assassini non hanno scelta
12 — Tre volte donna
12.30 Cartoni - Tg Tris
13.30 [illegible] e le stelle - Cuori solitari
15 — Film: Le mutande rosse
16.30 Telefilm
17 — Cartoons
17.30 Rubrica
18 — Tg Tris - Musicale
18.30 Film: [illegible] freccia nella gola
20 — Tg Tris - Musicale
20.30 Superclassifica show
21.30 Tuttoinsieme
22 — Tris music show

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.10 Réponse à tout
12.30 Midi première
13 — TF1 actualités
13.35 Télévision régionale
13.50 La traque aux gaspis
14 — Tennis: Coupe Davis
17.55 Une minute pour les femmes
18 — C'est à vous
18.20 Un rue sésame
18.45 Avis de recherche
19.15 Bulletin météorologique
19.20 Actualités régionales
19.45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20.30 Jeruta opéra en trois actes
22.25 Pleins feux
23.25 TF1 actualités

A 2

10.30 Antilope
12.05 Passez donc me voir
12.25 [illegible] [illegible] années folles
12.45 A2 première
13.35 Magazine régional
13.50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — La saint
15.55 Quatre saisons
16.55 La télévision des téléspectateurs
17.20 Fenêtre sur...
17.50 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales
19.45 Top club
20 — Journal de l'A2
20.35 Molière ou la vie d'un honnête homme, film
21.40 Apostrophes
22.55 Journal de l'A2
23.05 Patinage artistique

FR 3

18.15 Emissions régionales
18.30 FR3 jeunesse
18.55 Tribune libre
19.10 Soir 3
19.20 Actualités régionales
19.40 Télévision régionale
19.55 [illegible] animé
20 — Les jeux de 20 heures à Saint-Dié
20.30 Le nouveau vendredi: «La guerre des cassettes»
21.30 Sébastien et concerto
22.25 Soir 3
22.40 Thalassa

LA STAMPA

CRONACHE DEL NOVARESE

Anno 115 - Numero 55 - Venerdì 6 Marzo 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2566; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

L'amministrazione ha la maggioranza

Il pdup ora appoggia la giunta di sinistra al comune di Novara

Giovanni Grasso

NOVARA — Almeno per qualche mese ancora, cioè sino a dopo i congressi nazionali del psi e della dc, la giunta di sinistra al Comune di Novara potrà andare avanti senza scossoni. Anche il sindaco socialdemocratico, Maurizio Paganì, rimarrà al suo posto. Con l'appoggio del consigliere del pdup, Giovanni Grasso, l'amministrazione condotta da psi, psdi e pdup avrà la maggioranza e potrà così «varare» il bilancio (in corso di stesura) e il «piano» triennale.

In pratica i partiti di sinistra, con un documento presentato dal sindaco in Consiglio comunale, riaffermano le deliberazioni programmatiche del marzo dello scorso anno che definivano la nuova linea politica urbanistica comunale. Nel dettaglio si tratta della scelta del «Boschetto» per l'insediamento del «centro merci» intermodale con dogana; dei temi della viabilità interna (tangenziali e strade di penetrazione); della ristrutturazione dei servizi municipali; della revisione del piano regolatore; della politica della casa; della creazione di nuovi centri polisportivi; dei problemi occupazionali, fiscali, della sanità, dell'assistenza agli anziani, dell'istruzione e della cultura.

L'opposizione, sulla relazione del sindaco, è intervenuta in maniera massiccia contestando sia le alleanze sia i contenuti programmatici con i quali si è inteso «rilanciare» la giunta di sinistra. Ma la polemica più grossa è esplosa a proposito della scelta del «Boschetto» e relativo affidamento dell'incarico di progettazione a un professionista, per l'insediamento del centro merci-dogana.

E' da anni che non solo il Consiglio comunale ma anche gran parte degli operatori economici, sono divisi in due partiti: quelli favorevoli al «Boschetto» e quelli che invece vorrebbero il centro ad Agognate. Gli uni e gli altri portano alla loro tesi argomenti validi: i pro e i contro sono tali e tanti da rendere difficile la scelta. Adesso, però, il «dado è tratto»: l'insediamento avverrà sull'area del «Boschetto» attigua alla scalo merci delle Ferrovie e servito dalla tangenziale NordEst che, pure tra tante difficoltà, dovrebbe essere pronta tra un paio d'anni.

p. b.

Il mercato è improvvisamente crollato: la gente ha comprato di meno

L'inverno asciutto e la concorrenza dell'Oriente hanno messo in crisi i calzaturieri di Gargallo

Un migliaio di addetti, tra artigiani e lavoratori a domicilio, sono in difficoltà - Preoccupazioni anche a Soriso

GARGALLO — *L'inverno asciutto ha messo in difficoltà i calzaturieri. Se non nevica è inutile acquistare gli scarponi da sci; se non piove la gente non compera l'ombrello altro settore in crisi e, con i tempi che corrono, va in giro con le suole bucate. La gente, insomma, in questo lungo periodo di siccità, è rimasta lontano dalle vetrine dei negozi di scarpe.*

Ma è vero che le mancate rendite al dettaglio hanno avuto una ripercussione nel settore produttivo? E in quale misura si sono fatte sentire? Risponde Leandro Guidetti, titolare con il fratello Dino (vicepresidente del Borgomanero) del calzaturificio Ggi, quello delle scarpe pubblicizzate da Gentile e Cabrini.

«E' vero, anche se bisogna precisare. L'inverno senza precipitazioni era stato preceduto da un'estate piovosa, una stagione, nel nostro campo, commercialmente negativa, addirittura disastrosa: l'"estivo" era praticamente invenduto nei negozi. Quando poi bisognava vendere l'invernale, è arrivata la siccità».

Spiega Leandro Guidetti: «Una volta la gente programmava, per così dire, le proprie spese; ovvero, in altre parole, e per quanto ci riguarda, provvedeva all'acquisto delle scarpe per tempo. Oggi si fa tutto all'ultimo momento sotto la spinta della necessità, o anche per essere alla pari con la moda che cambia continuamente: per dirla in termini semplicistici, se non viene il maltempo si va avanti con le scarpe leggere».

A Gargallo e Soriso la crisi dei calzaturieri tocca una media dozzina di aziende di una certa importanza assieme a numerosi laboratori artigianali. Le persone interessate, tra dipendenti e lavoranti a domicilio (se si comprende anche Gozzano e Briga) sono almeno un migliaio. Nella piccola zona calzaturiera novarese che ha in Gargallo la sua «capitale» si producono circa ventimila paia di scarpe al giorno. Si tratta di una produzione di tipo medio: «Quella — puntualizza il dottor Massimo Guidetti, figlio di Leandro — che risente maggiormente degli umori del mercato, perché la calzatura fine (e costosa) rimane sempre ai suoi livelli e limiti di vendita».

Ma le ragioni della crisi vanno al di là dei motivi contingenti stagionali. Dice Arturo Guidetti, del calzaturificio Manbianco: «Il 1981 sarà ancora difficile perché la concorrenza straniera si fa sempre più forte. Parlo dei cinesi, europei, vietnamiti, che hanno dalla loro parte il basso costo della manodopera».

Aggiunge Massimo Guidetti: «Per anni, in questi paesi l'industria italiana ha esportato soprattutto macchine e tecnologie, e ora ritira il conto». *Sulla strada dell'esportazione i calzaturieri italiani hanno insomma incontrato l'uomo giallo che vende a buon prezzo, perché da parte sua spende meno. «Ormai — dice Baroli — possiamo ritenerci tagliati fuori dal mercato dell'economico. In questo campo, non c'è soltanto la concorrenza orientale, ma anche quella degli spagnoli, che risente maggiormente degli umori del mercato, perché la calzatura fine (e costosa) rimane sempre ai suoi livelli e limiti di vendita».*

Ma le ragioni della crisi vanno al di là dei motivi contingenti stagionali. Dice Arturo Guidetti, del calzaturificio Manbianco: «Il 1981 sarà ancora difficile perché la concorrenza straniera si fa sempre più forte. Parlo dei cinesi, europei, vietnamiti, che hanno dalla loro parte il basso costo della manodopera».

Aggiunge Massimo Guidetti: «Per anni, in questi paesi l'industria italiana ha esportato soprattutto macchine e tecnologie, e ora ritira il conto». *Sulla strada dell'esportazione i calzaturieri italiani hanno insomma incontrato l'uomo giallo che vende a buon prezzo, perché da parte sua spende meno. «Ormai — dice Baroli — possiamo ritenerci tagliati fuori dal mercato dell'economico. In questo campo, non c'è soltanto la concorrenza orientale, ma anche quella degli spagnoli, che risente maggiormente degli umori del mercato, perché la calzatura fine (e costosa) rimane sempre ai suoi livelli e limiti di vendita».*

Nella capitale delle scarpe il 50% in cassa integrazione

VIGEVANO — La città e il suo circondario sono un po' il polso del settore calzaturiero. Il centenario dell'industria calzaturiera è stato festeggiato otto anni fa — nel 1972 — con l'allora presidente della Confindustria, Costa, presente. Ecco perché quando si vuol capire cosa sta avvenendo nel mondo della scarpa si cerca un riscontro a Vigevano.

Il presente e l'immediato futuro, purtroppo, sono densi d'incognite. Basta dare, d'altronde, uno sguardo ai rilievi dell'uso di cassa integrazione e guadagni provinciale nelle aziende.

I dati di febbraio testimoniano le difficoltà in cui i fabbricanti di calzature da tempo si dibattono. Il monte, per tutta la provincia di Pavia nel febbraio scorso è stato tre volte superiore all'analogo mese dell'80, quando già si ipotizzava una progressiva caduta della domanda del «made in Italy» sui mercati esteri. Le aziende vigevanesi, lomelline e pavesi, a febbraio, hanno fatto una richiesta complessiva per inattività dei loro dipendenti di 42.074 ore rispetto alle 10.428 dell'anno scorso. La differenza negativa è rimarchevole e balza immediatamente all'occhio. In cifra è esattamente superiore di 36.645 all'80. «A marzo e fino alla prima metà di aprile — dicono all'Associazione Industriali — si prevede un ulteriore rallentamento di attività».

«Il 50 per cento dei lavoratori — aggiunge Graziella Fiuto, responsabile del sindacato unitario della Fulta — è dal primo marzo in cassa integrazione. Si spera sugli ordini che potranno essere conseguiti dalle aziende col campionario per l'autunno-inverno, da domani in poi alla moda-calzatura di Bologna e a fine mese in Germania.

«Oggettivamente i fabbricanti in questo momento non avvertono alcun segnale positivo — commenta il direttore dell'Avi, Leonardo Soana — per uscire a breve termine dalla crisi. I modellisti puntano sul ritorno dello stivale per la donna nella speranza di rianimare la domanda dei compratori».

gc. r.

Evolversi verso calzature di maggior pregio: fatte cioè su un piano industriale, scarpe con le caratteristiche della produzione artigiana»

Il calo dell'esportazione e la crescita della concorrenza hanno origini relativamente lontane. Per anni si è continuato ad esportare praticamente solo negli Stati Uniti, nella Germania occidentale e in pochi altri Stati europei; quando si è tentato di allargare il mercato, sono arrivati i «gialli»: e nel contempo l'America — dice Baroli — ha potenziato essa stessa la sua produzione, che oggi può dirsi concorrenziale nei nostri confronti».

Anche Gargallo e paesi vicini, nel loro piccolo, si stanno però organizzando per reggere il confronto con gli stranieri. Anche nel campo del casual, del training (magari marchiati con un nome d'attualità), delle calzature in genere a prezzi non alti, è possibile un continuo perfezionamento. Secondo Arturo Guidetti, i calzaturifici sono tuttavia troppi, e dovranno diminuire almeno del 30%. Secondo altri, invece, resteranno così come sono. **Francesco Allegra**

Un pensionato di Romentino

Muore per asfissia nel letto che brucia

Forse si è addormentato con la sigaretta accesa - La magistratura ha aperto un'inchiesta

Giacomo Occhetta

ROMENTINO — Un pensionato, Giacomo Occhetta, 72 anni, è morto asfissiato dal fumo del materasso che bruciava lentamente. L'uomo dopo la morte della moglie, avvenuta 10 anni fa, abitava solo in via Bedi 28.

A fare la macabra scoperta è stato un vicino di casa che alle 7 di ieri mattina di casa ha visto uscire fumo dalla finestra del vicino. Ha chiamato il pensionato e, non ottenendo risposta, ha sfondato la porta a spallate.

Il fumo proveniva dalla camera da letto per la combustione lenta del materasso sul quale era Occhetta che non dava più segni di vita. Dato l'allarme sul posto sono accorsi i carabinieri di Galliate e il medico condotto di Romentino. Martelli non ha fatto altro che constatarne la morte per asfissia. Il pensionato, infatti, aveva solo qualche lieve ustione.

L'inchiesta, condotta con l'intervento della squadra «scientifica» per accertare le cause dell'incendio del letto, si è presentata all'inizio difficile. Parenti e vicini di casa escludevano che l'uomo potesse essersi addormentato a letto con la sigaretta accesa perché da tempo aveva smesso di fumare. Una più approfondita indagine però ha accertato che Occhetta probabilmente di nascosto, aveva ripreso. Il vecchio «vizio» infatti i Carabinieri hanno trovato mozziconi di sigarette e proprio vicino al letto, alcuni fiammiferi usati.

l. l.

Incidente, ieri pomeriggio, accaduto in Viale Giulio Cesare

Scontro a Novara fra auto e un pullman Muore una donna inglese, 2 feriti (uno grave)

NOVARA — Un morto e due feriti di cui uno con prognosi riservata in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio in viale Giulio Cesare, all'incrocio con via Monte Grappa.

La vittima è una signora inglese, Gloria Matthews Campanile, 33 anni, nata a Londra ma residente in via Bernini 13. Era alla guida di una «Mini» che si è scontrata con una «Prinz» guidata da Mario Sirimonetti, 38 anni. Veneri che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. L'altro ferito è l'autista di un autobus della Sun, Elio Carnelli, 25 anni, residente a S. Pietro Mosezzo che ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente. Sembra che la donna percorresse viale Giulio Cesare proveniente da corso XXIII Marzo, mentre Simonetti sbucava da via Monte Grappa. Dopo lo scontro la «Mini» è stata catapultata contro l'autobus della Sun che, fuori servizio, stava rientrando in rimessa.

La Matthews, per trauma cranico e toracico e fratture multiple è morta poco dopo il ricovero al centro di rianimazione. Secondo notizie non ancora confermate era sposata a Michele Vesera, novarese, assente per lavoro.

Sempre all'Ospedale Maggiore dove era stato ricoverato lunedì scorso dopo un incidente stradale, è morto Francesco Lo Manto, 80 anni, via Gaudenzio Ferrari 14.

L'uomo, verso le 16.30, stava attraversando viale Giulio Cesare, all'altezza di via Adamello quando è stato investito da un autocarro diretto in periferia, guidato da Brunello Oglino, 33 anni, via Scalise 19.

Buttato a terra Lo Manto è stato ferito alla testa: i medici del pronto soccorso l'avevano giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Purtroppo si sono avute complicazioni cardio-respiratorie.

r. a.

Evitata così un'inutile strage

Domodossola: canile per i «senza padrone»

DOMODOSSOLA — Pace fatta fra amministrazione comunale ed Ente per la protezione degli animali. Il contrasto riguardava una recente decisione della giunta comunale di ripristinare in città il servizio di accalappiacani, una figura che sembrava definitivamente scomparsa.

La delibera era stata giustificata con il pericolo, cui erano esposti soprattutto i bambini, rappresentato dall'aumento dei cani randagi. Era stato deciso che i cani sorpresi a circolare senza «medaglietta» sarebbero stati catturati e portati al canile nei pressi del «laghetto dei sogni», di Villadossola, dove sarebbero rimasti a disposizione dei proprietari per cinque giorni.

Trascorso questo termine, gli animali sarebbero stati eliminati «*secondo le norme veterinarie vigenti*». Una fine giudicata troppo crudele da moltissimi cittadini che avevano inviato in municipio una petizione con millequattrocento firme contro quella che veniva definita «*un'inutile strage*».

Sulla questione c'è stato un incontro chiarificatore tra alcuni esponenti dell'amministrazione comunale e rappresentanti della protezione animali. Questi ultimi avrebbero riconosciuto che la delibera della giunta era inevitabile ma hanno insistito sulla necessità di istituire un canile che possa ospitare i randagi, sottraendoli a un crudele destino. Il problema sarà probabilmente risolto grazie all'intervento della Comunità Montana Valle Ossola che penserà all'istituzione del canile.

a. v.

Il vento, la siccità e i piromani favoriscono gli incendi

Bruciano ancora i boschi dell'Alto Verbano A Fondotoce il fuoco sfiora le abitazioni

VERBANIA — E' stato spento dopo diciassette ore di sforzi l'incendio che, sviluppatosi nel primo pomeriggio di mercoledì immediatamente alle spalle del rione di Fondotoce, tra i casolari e i villini della sua collina, si era esteso per il vento fino a lambire le prime propaggini e le frazioni di Bieno e Santino, nel comune di San Bernardino Verbano.

Finché la luce del giorno lo aveva consentito, era intervenuto mercoledì con efficacia, a fianco dei vigili del fuoco, guardie forestali e di decine di volonterosi, un elicottero del Corpo forestale. Verso le 19 le fiamme sembravano estinte, ma mezz'ora più tardi riprendevano con violenza in due punti diversi, più a monte della zona interessata dall'incendio.

Le squadre antincendio (e anche l'acqua riversata dall'alto dall'elicottero che si riforniva direttamente nel lago) hanno consentito di evitare danni a villini e abitazioni. Nella parte alta di Fondotoce le fiamme sono arrivate sino sulle porte, tanto che in qualche caso l'elevato calore ha screpolato la vernice di tapparelle e infissi. Danni per fortuna non gravi hanno subito due casolari isolati, mentre decine di ettari di vegetazione e cataste di legna già tagliata sono andate distrutte.

Ancora una volta si prospetta il dolo, sia per le origini dell'incendio sviluppatosi in due punti diversi, sia per il suo ripetersi a sera inoltrata dopo che tutti i focolai erano stati estinti).

a. c.

Ad Arola scarseggia l'acqua

OMEGNA — La grande sete del Cusio si fa sempre più drammatica. In alcuni paesi l'acqua incomincia a mancare: ad Arola, un centro a 815 metri, si deve integrare la disponibilità di acqua potabile dell'acquedotto comunale attingendo a quello di Omegna per mezzo di autobotti.

In altri Comuni si ricorre alla chiusura notturna dei bacini, in altri ancora i sindaci hanno emesso ordinanze che vietano il prelievo di acqua

(a. c.)

A Macugnaga un convegno sul traffico

MACUGNAGA — I problemi del traffico in Europa sono stati al centro di un seminario di studi che si è svolto nei giorni scorsi all'hotel Alpi.

Al seminario, organizzato e diretto dal professor Wilhelm Leutzbach direttore dell'istituto per i problemi del traffico dell'università di Karlsruhe, hanno partecipato una trentina di assistenti universitari della Germania federale. Le lezioni, corredate da ampio materiale didattico e audiovisivo, sono state tenute dal professor Richard Allsop, direttore del Transport And Road Research Laboratory di Londra.

(a. c.)

RISTORANTE ROMAGNA

BAVENO
via Nazionale 21
Tel. (0323) 24.879

Avverte la spettabile clientela che il locale

RIAPRIRA'

«VENERDI' 6 MARZO»

e vi ricorda le sue genuine SPECIALITA' ROMAGNOLE

RISTORANTE ROMAGNA
premiato con «Il Mercurio d'Oro» ed il premio «Qualità cortesia»

CERCASI
TORNITORE MECCANICO
con provata esperienza nella lavorazione e messa a punto attrezzature imbottitura tranciatura pentolame acciaio inossidabile.
Tel. 0323/60.460.

Zara sud
un quartiere nel verde
a due passi dal centro
di Novara

Novara avrà la sua città satellite completamente immersa nel verde e a due passi dal centro: dove i bambini potranno giocare e correre nei prati, sotto le finestre di casa.

Appartamenti da 3 a 5 locali, da 90 a 160 mq. caratterizzati da una distribuzione intelligente che consente il totale utilizzo dello spazio ambiente.

per informazioni:
EDILFIN tel. 28833 via Alfieri 2 Novara

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Corso Libertà 89 VERCELLI
Mostra personale del Maestro
REMO BRINDISI
Dal 7 marzo al 22 marzo
All'inaugurazione alle ore 18 sarà presente anche il Maestro
Catalogo in Galleria
Orario feriale 9-12.30, 15.30-19.30
festivo 15.30-19.30

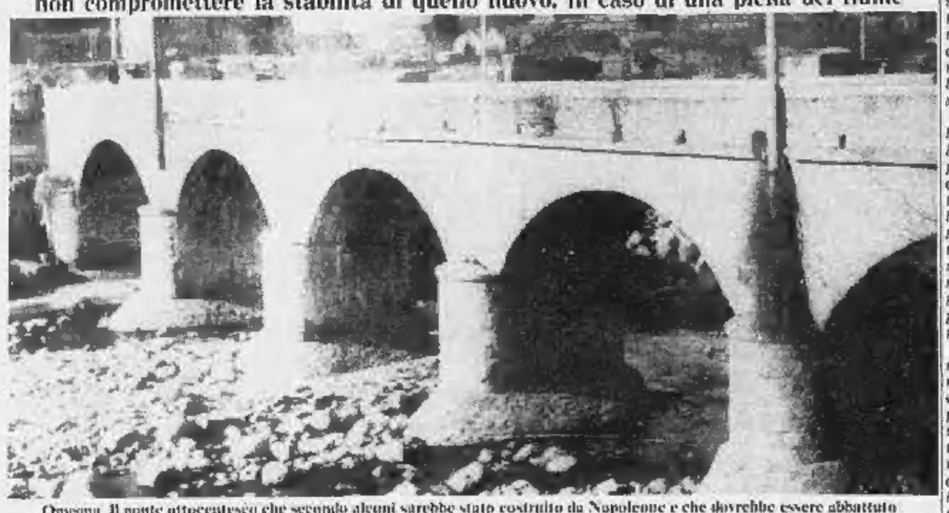
Importante Società cerca per la propria Agenzia di Novara
DUE SEGRETARIE
Inviare un dettagliato curriculum vitae manoscritto a
Publikompass 9546 — 10100 TORINO

FABBRICA CONTROFINESTRE
A SALISCENDI SCORREVOLI
IN ALLUMINIO E ZANZARIERE
(anche solo ZANZARIERE)
STOP
NOVARA - L.go Buscaglia 1/C - Tel. 0321-399881

In questi giorni il via ai lavori della variante

Omegna: per la nuova tangenziale si demolirà il ponte napoleonico?

L'antico passaggio attraversa il Toce - La sua demolizione sarebbe necessaria per non compromettere la stabilità di quello nuovo, in caso di una piena del fiume



Omegna. Il ponte ottocentesco che secondo alcuni sarebbe stato costruito da Napoleone e che dovrebbe essere abbattuto

OMEGNA - *E' forse la volta buona per la tangenziale Est* (di cui si parla ormai da 30 anni) che dovrebbe risolvere il problema del traffico sulla statale 229 del lago d'Orta, tra la frazione di Borca e Gravellona Toce.

A farlo pensare è l'inizio della costruzione in regione «Brughiere» del ponte sullo Strona (costerà [illegible] milioni) che fa parte del progetto della tangenziale. I lavori sono stati affidati alla Compagnia Italiana Bitumi di Arona. E' il primo passo per la realizzazione di un progetto generale che dovrebbe interessare i comuni di Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona. Il finanziamento dell'intera opera sarà discusso a giorni in una riunione a livello regionale.

Il manufatto passerà lateralmente ad un precedente ponte (c'è chi sostiene «napoleonico», altri più generalmente ottocenteschi in direzione diagonale secondo un angolo di circa 45 gradi. Le trivellazioni nel letto dello Strona per la posa dei piloni iniziate in questi giorni raggiungono una profondità di 22-23 metri. La lunghezza del manufatto sarà di circa 83 metri. Pare che il vecchio ponte dovrà essere demolito dato le sue precarie condizioni.

E si dice anche che la demolizione si renda necessaria perché in caso di piena potrebbe compromettere la stabilità del nuovo. Che cosa pensa la gente di una possibile decisione in questo senso? C'è chi è indifferente al problema ma chi chiede se un ponte «storico», ammesso che lo sia, possa essere demolito e non leggero, se proprio non ci siano soluzioni che gli permettano di continuare a svolgere il suo ruolo come area di transito.

a. m.

«Ristorno» frontalieri

Assegnati 4 miliardi all'Ossola

TORINO — *Il consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, la delibera della giunta con la quale si esprime parere favorevole in merito ai criteri di riparto formulati dal ministero delle Finanze sull'accordo fra Italia e Svizzera sui frontalieri.*

Il vicepresidente Dino Sanlorenzo ha illustrato i termini. Nel 1974, come è noto, fu stipulato un accordo in base al quale sarebbero state restituite all'Italia una parte delle imposte pagate dai lavoratori frontalieri, per essere destinate ai Comuni italiani di confine per la realizzazione di opere pubbliche siu a favore dei frontalieri stessi che della popolazione delle zone di confine.

Ai Comuni e alle comunità montane del Piemonte, che nel complesso hanno circa 4500 frontalieri concentrati in provincia di Novara su un totale di 30.000 interessanti tutte le regioni italiane di confine con la Svizzera, dovrebbero essere assegnati circa 4 miliardi per il periodo '74-'79. «Si tratta — ha dichiarato Sanlorenzo — di una somma non indifferente che, utilizzata per la realizzazione di iniziative di opere pubbliche, sulla base di una loro valutazione, può rappresentare un significativo contributo alla ripresa dell'economia ossolana e al mantenimento dei livelli occupazionali».

r.s.

Domodossola: pci chiede dibattito

DOMODOSSOLA — Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì sera, il gruppo del pci ha chiesto un «dibattito alla luce del sole sul recente accordo quadripartitico».

Eligio Pelizzon ha rinnovato l'invito ai socialisti e ai psdi per «*la ricostituzione di una maggioranza di sinistra al Comune di Domodossola*» divenuta «*numericamente possibile*» dopo l'uscita dall'«ospa» del consigliere Militello. Il pci ha attaccato duramente il partito degli autonomisti, definito un «*movimento trasformista*».

Pelizzon ha aggiunto che l'atteggiamento dei comunisti in Consiglio comunale dipenderà in gran parte dai rapporti che si instaureranno tra i partiti che contribuiscono a formare la nuova maggioranza e l'«ospa».

(a. c.)

Vigevano — La segreteria della Federazione impiegati e operai metallurgici del comprensorio lombardo n. 17 Abbiatense - Magentino - Vigevanese, ha invitato le amministrazioni comunali e i gruppi consiliari di «promuovere iniziative concrete contro il terrorismo e il tentativo del movimento sociale italiano di risumare la pena di morte nel Paese».

Arona — Una mostra di Antonio Giovanola è aperta al Piccolo Centro d'Arte di via Pertossi.

Vigevano — L'annuale corsa campestre Trofeo Giuseppe Penna, riservato agli alunni delle scuole elementari cittadine, quest'anno si svolgerà sabato 28 marzo al campo sportivo dell'istituto Negrone di corso Milano. La manifestazione, come sempre, sarà organizzata dall'Atletica Vigevano.

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettere anabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (prima quella iniziale) e del comma di cifre (da 2 a 3 consecutivi) in rapporto di L. 150. Coloro che desiderano mantenere segreti i propri recapiti utilizzano il servizio costituito aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del relativo canone è di L. 500 per decade. Oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

Le **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti anche destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o bollette di propaganda. Tutte le lettere meritevole alle cassette debbono essere chiuse per bene e siglate rispetto se espressamente raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara, 80 via Righi via Lagrange, primi piogno, buone finiture, grande giardino L. 590 mila mq. cantina compresa. Offerte vendita Fergnie S.p.A. via Righi angolo via Venezia, telefono 0321 455 870 (chiuso domenica).

ARONA vicinanze vendesi casa indipendente stabile locali mq 150 (primo abitabile) laboratorio, adattabile da ufficiale. Terreno mq 1700 circa. Telefonare 0322 49 486.

EDILFIN vende piazza S. Casimiro libero 3/4 grandi camere e servizi L. 42 milioni 500 mila Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via Bossi libero appartamento mq 75 ingresso cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo cantina L. 23 milioni 800 mila. Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende Pernate via Novara appartamenti nuovi da consegnare, riscaldamento autonomo, ingresso due camere cucina bagno cantina L. 27 milioni 500 mila, ingresso living salone cucina abitabile due camere letto ampio servizi cantina L. 45 milioni box auto L. 3 milioni 300 mila. Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via Rosta casetta unifamiliare mq 100 giardi cucina abitabile sala tre camere bagno, mq 1500 terreno a frutteto. L. 23 milioni. Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via Vignale compresso Acquario libero appartamento mq 140 ingresso living cucina abitabile salone 3 camere (open) servizi ripostiglio soffitti ben alzati. Telefonare 0321 28 833.

EVEREST Novara corso della Vittoria, libero appartamento mq 80 3 locali più servizi cantina L. 24 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Dormelletto (Arona) fronte lago libera sulla settimana su due piani. Piano terra 3 locali più servizi. Piano primo 3 locali più servizi, riscaldamento a gasolio più giardino mq 700 recintato L. 98 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara via Monterio, libero appartamento mq 70 2 locali più servizi cantina box L. 32 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara, via S. Grosso, libera alla vendita mansarda 2 locali più servizi cantina L. 14 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara, viale G. Cesare libero alla vendita appartamento mq 100 ca. ingresso cucinino sala pranzo 2 camere letto bagno cantina L. 34 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara, via Gnifetti, libero appartamento 2 locali più servizi cantina arredo L. 24 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara, via M. Cavagliano, villa singola mq 140 4 locali più servizi particolare contesto giardino L. 90 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST Novara, viale Roma corso Risorgimento, libero a ottobre, appartamento mq 130 ca. 3 locali più servizi cantina box L. 60 milioni. Telefonare 456 085.

EVEREST via M. Ricordi, libero appartamento in stabile e stepa mq 93, 2 locali più servizi cantina posto macchina in corpo chiuso L. 20 milioni. Telefonare 456 085.

MORRA geom. Endro vende in Novara, via Rivotta, in recente costruzione appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina L. 33 milioni. Telefonare 0321 456 105.

MORRA geom. Endro vende in Novara, corso della Vittoria vicinanze piazza Cavour, appartamento valle mansarde libero ed occupabile anche uso ufficio. Telefonare 0321 456.105.

MORRA geom. Endro vende in Novara, corso XXIII Marzo adiacenze appartamento rialzo 2 piano composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 balconi cantina L. 28 milioni. Telefonare 0321 456 105.

MORRA geom. Endro vende in Novara, corso Torino locali liberi secondo ultimo piano in 13 per complessivi mq 305 ca più 305 mq ca di solaio. da ristrutturare. L. 55 milioni 500 mila. Telefonare 0321 456 105.

MORRA geom. Endro vende in fascia, via Argenti, appartamento in condominio recente costruzione composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno 2 balconi posto auto coperto L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 0321 456 105.

NOVARA San Giuseppe in piccola palazzina piena consegna appartamento 3 camere letto 2 pieni salone cucina abitabile ripostiglio cantina box. Mutuo fondiario. Studio Casa telefono 20 755.

NOVARA amenissima Tribunale appartamento libero in stabile signorile composto da 3 più servizi cantina box ampio, minimo particolare. L. 58 milioni. Studio Casa telefono 20 755.

NOVARA corso Risorgimento fronte strada stabile da ristrutturare con possibilità di ricavo ragguardevole appartamenti di piano superiori. L. 55 milioni. Studio Casa telefono 20 755.

NOVARA semicentrale appartamento in corso signorile composto da 3 più servizi cantina e box L. 57 milioni più 10 milioni residuo mutuo. Studio Casa telefono 20 755.

NOVARA zona S. Cuore appartamento libero alla vendita di 2 più servizi con cantina e box L. 26 milioni. Studio Casa telefono 20.755.

NOVARA zona S. Martino appartamento libero di 3 più servizi con cantina e box L. 52 milioni 500 mila. Studio Casa 20 755.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento 2 piano con ascensore via Fratelli 26, semiarredato di 4 vani più servizi cantina e box. Telefonare 032? 390 903 dopo le ore 17.

ARONA vicinanze affittiamo nuovi appartamenti signorili. Vuoti, tre locali accessori liberi subito. Arredati stagionali, luglio-agosto (Pasqualone). Telefonare 0322 48 456.

22 Traslochi

TRASLOCHI vercelloni magazzino deposito mobili, monacucchi, assicurazione, preventivi a domicilio senza impegno e sempre richiesto telefonica. Via Morandi 2 B - Novara telefono 0321 457 840.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

PRIVATO vende Val d'Aosta stazione sciistica importante alloggi 4-6-8 posti letto, box, arredati. Mutuo. diletoni. Telefonare 011 678 835.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

RINA Lago d'Orta affittiamo annualmente villette nuove indipendenti, 3-5 locali, vuote ed ammobiliate, tutte le comodità. Telefonare 02 458 0973.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara 0321 28 600 - 22 233 indagini ufficiali, inchieste speciali, sorveglianze, controlli persone fisiche estero.

londra o parigi...

È meglio andarci in treno, in aereo o.... con una fotocopiatrice DR?!?

DR ancora una volta ha pensato a te e ti offre una eccezionale combinazione Scegliendo entro il 30 Aprile '81 una delle nuove fotocopiatrici su carta comune **DR**, le più interessanti sul mercato, oltre ad acquistare alle condizioni più vantaggiose per te, avrai diritto automaticamente ad un viaggio-soggiorno premio in una bellissima capitale europea. Allora... LONDRA o PARIGI?!?

DR

MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER UFFICIO

DR s.r.l. NOVARA - Sede: Via Morera, 3 Tel. (0321) 24003-35130

Esposizione: Viale XX Settembre, 19 Tel. (0321) 27241-390268

Le fotocopiatrici DR le troverai anche a: VIGEVANO - Tel. (0381) 83833 DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 41601 VERBANIA - Tel. (0323) 42825

Selezioni per assunzioni a posti di

Impiegato con mansioni di stenodattilografia

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni a 20 posti di "Impiegato con mansioni di stenodattilografia" (Impiegato di 2ª categoria - grado 8°), riservato ai residenti nella Regione Piemonte.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **24 marzo 1981**

Gli avvisi di selezione possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Piemonte oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta

ABITI DA SPOSA

pronti e su misura

NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

NOTIZIE SPORTIVE

L'Hockey al giro di boa

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista è arrivato all'ultimo giorno del girone d'andata con alcune squadre impegnate nella lotta per lo scudetto e altre nell'evitare la retrocessione che da quest'anno interesserà tre formazioni invece di due.

Fra queste ultime si trova l'Irge Hockey: nove punti all'attivo e terz'ultima in compagnia di Follonica e Trissino, davanti a Seregno e Bassano a quota otto.

Gli azzurri sono quelli che hanno vinto di meno, due sole volte, e dopo aver inanellato sette risultati utili (cinque pareggi) sono stati sconfitti sabato a Pordenone ripiombando in fondo al gruppo.

La squadra alternando buoni momenti a brutte pause ha una situazione sempre a livello di guardia con la possibilità di retrocedere.

Sabato l'Irge ospiterà il Forte dei Marmi, che si trova al terzo posto della classifica, a due punti dal primato. Sarà un avversario durissimo con il capocannoniere Maggi, il nazionale Barsi e l'argentino Coria a ostacolare Borrini e compagni che dovranno puntare su un risultato di prestigio.

L'Hockey Novara deve recuperare la partita contro il Pordenone vinta sabato dai veneti per 5 a 2 e infatti l'incontro è stato annullato dopo il reclamo degli azzurri per le porte non regolamentari.

Previsto inoltre lo scontro diretto tra Follonica e Trissino. Per quanto riguarda le squadre di coda il Bassano ospiterà il Giovinazzo e il Viareggio il Monza.

Per lo scudetto la giornata non dovrebbe riservare grosse emozioni in quanto la capolista Corradini giocherà contro il Pordenone e il Lodi ospiterà la Goriziana.

Questo il programma completo della tredicesima giornata: Bassano-Giovinazzo; Follonica-Trissino; Lodi-Goriziana; Novara-Forte dei Marmi; Corradini-Pordenone; Seregno-Laverda; Viareggio-Monza.

(l. l.)

I novaresi al torneo province

NOVARA — Esordio positivo della Rappresentativa novarese di seconda e terza Categoria nel «Torneo delle Province», grazie al pareggio per 1 a 1 ottenuto mercoledì sera a Valenza contro la rappresentativa di Alessandria.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, con un paio di occasioni per parte e con note di merito per i due portieri Fortis e Mazzola su tiri di Beretta e di Scalabrini, gli alessandrini andavano improvvisamente in vantaggio all'inizio della ripresa con Grisafi. I Novaresi reagivano con determinazione: al 54' Di Grazia solo in area calciava sul portiere in uscita; al 63' un colpo di testa di Scavazza era respinto sulla linea di porta ed al 68' il pareggio era raggiunto.

A questo punto la partita era praticamente decisa anche se Fortis doveva ancora deviare con bravura una punizione del solito Beretta.

Maggiora, domenica l'apertura con il campionato di motocross

MAGGIORA — *Sull'onda del successo del «Trofeo delle Nazioni» dello scorso anno l'Associazione Sportiva Maggiorese riapre domenica i battenti dell'impianto Mottaccio del Balmone di Maggiora per una competizione di motocross di notevole interesse in grado di «accendere le polveri» del campionato tricolore seniores della categoria 250.*

Impegno di notevole interesse che, ripreso in diretta dalla Rai-Tv in rete 2, dovrebbe convogliare nel prestigioso «crossdromo» del Novarese tanti tifosi. La Federazione Motociclistica Italiana ha cambiato, quest'anno, le carte del gioco tricolore. Le cinque gare in programma per ciascuna cilindrata che lamentavano ormai una certa usura, sono state ridotte a quattro con il risultato di sostituire, alla corsa al titolo, più vivacità e più mordente.

Non solo, ma sono caduti gli sbarramenti di categoria permettendo a ciascun pilota di concorrere in qualunque delle tre cilindrate. Se questa normativa ha comportato per i gregari maggiori difficoltà per il reperimento di tre macchine ha invece favorito gli uomini di punta che hanno potuto scegliere su una disponibilità notevole sia del mercato italiano sia di quello straniero.

L'elemento interesse e evidente poiché potrà permettere utili confronti dello stesso protagonista impegnato su moto differenti, in cilindrate differenti. Altro elemento di vivacità le prove ufficiali del mattino stesso di gara che, in base ai tempi, dovranno stabilire un criterio di scelta.

Nel «Trofeo Shell» di Maggiora avremo in campo i migliori rappresentanti del nostra fuoristrada agonistico a cominciare dal tricolore in carica Ivan Alborghetti che non nasconde affatto le velleità di ripetere il fortunato successo della passata stagione. Contro il bergamasco gli strali di avversari ben quotati come il campione in carica per le 500 Maddii, il vice campione del mondo 125 Rinaldi, Magarotto, Miele, Pertini a capo del G.S. Fiamme Oro della Polstrada, i pompieri Nani e Dolce entrambi reduci da seri infortuni, e, perché no, il veterano novarese Angiolini sempre disposto a gettare nella mischia il peso di una consumata esperienza. Appuntamento alle 14.30 per la prima delle due prove in programma.

a.can.

A Prato Sesia ciclocross nazionale

PRATO SESIA — Grande ciclocross domani pomeriggio nel piccolo centro valsesiano: sul tradizionale circuito del Castello si svolgerà il Gran Premio Prato Sesia, una classica ormai del calendario crossistico nazionale.

«In pratica — dicono con una punta d'orgoglio gli organizzatori — saranno presenti tutti i migliori specialisti italiani, dall'ex campione del mondo dei dilettanti Vito Di Tano ai pluritricolore Franco Vagneur, ai campioni d'Italia in carica Saronni per i professionisti e Faccagnella per i dilettanti. Ma soprattutto sarà la prima volta che la nazionale azzurra partecipa ad un ciclocross in Piemonte dopo la conquista di quindici giorni fa del titolo mondiale a squadre a Tolosa».

Un match fra Trecate e Cossatese

Giorno d'«Eccellenza» domenica in Promozione

In Prima categoria lo Stresa cerca il distacco

NOVARA — *Dopo due vittorie consecutive in trasferta, l'imbattuto Trecate avrà domenica l'occasione per distanziare ulteriormente l'inseguitrice più diretta: la Cossatese, terza in classifica che farà visita ai biancorossi.*

Vincendo, come possono, i padroni di casa porterebbero il vantaggio rispetto alle terze a 4 lunghezze, una specie di ipoteca sulla promozione in «eccellenza».

Proprio per l'importanza del match, però, gli ospiti non lasceranno nulla di intentato per far punti. La battaglia sarà quindi senza un attimo di respiro. A favore dei trecatesi c'è un dato significativo: finora ad ora non hanno mai sbagliato una partita decisiva.

All'ombra di questo «big-match» si giocano le altre partite della tredicesima giornata. Per il secondo posto è molto attesto l'esito di Crescentino-Ivrea. Le formazioni più distanziate (e tra queste la Cossatese) si augurano un exploit dei crescentinesi perché se l'Ivrea continua a vincere, come sta facendo il Trecate, il discorso-promozione può chiudersi con anticipo.

Intanto domenica tra le pretendenti a un biglietto per l'eccellenza ci sarà una vera e propria giornata di «spareggi». Borgosesia-Gozzano è uno di questi; l'altro è Verbania-Grignasco. In entrambe le partite è vietato perdere se non addirittura pareggiare.

Anche in zona retrocessione la giornata si preannuncia drammatica. Ci saranno degli incontri che potrebbero cambiare il volto della bassa classifica, a cominciare da Oleggio-Madonna di Campagna con i locali pronti, se vittoriosi, ad agganciare i torinesi.

Meina-Faresе è un altro match decisivo. I meinesi dopo i 2 punti persi a tavolino sono scivolati in zona-pericolo. Possono «rinascere» solo battendo il «fanalino». L'impresa, tuttavia, non sarà facile: la Faresе si gioca tutto e tenterà con ogni mezzo di non prenderle.

NOVARA — *In prima categoria lo Stresa giocherà domenica in casa col Mezzomerico. I lacuali sperano di trarre vantaggio dallo scontro diretto fra due delle sue più temibili inseguitrici: Juve Domo e Bellinzago. E' questo il tema principale della tredicesima giornata che concede alla capolista una buona opportunità che sarebbe imperdonabile lasciarsi sfuggire.*

Qualche favore il turno lo assegna pure al malconcio Dormelletto, reduce da due sconfitte consecutive. L'incontro casalingo con la Crevacuorese potrebbe, infatti, ridare morale all'undici di Tosi che, malgrado i recenti rovesci, occupa sempre il secondo posto.

Il resto del programma domenicale vede tutte le formazioni della bassa classifica intenzionate a trarre il massimo vantaggio dalla giornata.

La Romentinese, per esempio, punta a liquidare il Baceno, così come il Briga spera di vincere sulla Quarnerese.

m. s.

I CINEMA OGGI

NOVARA

Astra: La zia svedese.
Coccia: Prosa. Gipo Farassino ore 21.
Excelsior: Horror Pupetta.
Faraggiana: I seduttori della domenica.
Vittoria: Fantozzi contro tutti.

ARONA

Lux: Il barbetico domato.
Moderno: Il cacciatore di taglie.
Roma: Shining.

BORGOMANERO

Moderno: Io e Caterina.
Nuovo: Brubaker.
Lux: Altrimenti ci arrabbiamo.

CAMERI

Oratorio: Apocalisse domani.

DOMODOSSOLA

Corso: Fico d'India.
Filodrammatici: Pippo olimpionico.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: I guerrieri della notte.

GOZZANO

Sociale: Sweet savage.

OMEGNA

Sociale: Excitation star.

VERBANIA

Apollo: Black-out in autostrada.
Aristea: Justine.
Vip: The Blues Brothers.
Sociale (intra): Vestito per uccidere.
Sociale (Pallanza): Speed driver.

CANNOBIO

Diana: Prolondo rosso.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il tamburo di latta.

OLEGGIO

Comunale: Super Totò.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariecchino: Odio le bionde.
Astoria: Il fiocanasco.
Cagnoli: Toro scatenato.
Colli Tibaldi: Autostoppista in calore.
Marconi: L'uomo del confine.

PREALPI
Industria Casearia Varese
cerca
STAGIONATORE FORMAGGI
con esperienza nella conduzione autonoma di reparti di stagionatura e confezione formaggi molli e semiduri.
Sede di lavoro a Varese.
Telefonare al 0332/233244.

LEZIONI PRIVATE
di
CORSI DI RECUPERO
di ogni materia presso
LICEO S. GIUSEPPE
Crusinallo - Tel. 61860

Vendesi in CARPUGNINO
(Alto Vergante)
appartamento soggiorno con camino, cucina, servizi, 2 camere
Tel. (ore negozio) 0321/24.005 abitazione 0321/21.560

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Viale XXIII Marzo: libero appartamento ristrutturato mq 160 5 locali + servizi 2 ripostigli ottimo stabile portineria Bordella cantina box L. 27 000 000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita 3 locali + servizi cantina possibilità box 4 a.a.t. 33 000 000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - C.so Risorgimento: libero alla vendita appartamento mq 65, 2 locali + servizi balcone cantina L. 18 000 000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Via Rainoni: abitazione libera di ripulitura composta da ingresso cucina, sala pranzo camera letto, bagno studio e vano ripostiglio cantina L. 29 500 000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
CAPRILE - Rustico su due piani in fase di ristrutturazione composto da 4 vani più cantina mq 120 c.a. + terreno 1. 16 500 000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
VENDE
BIBB NAZZARO SESIA - Libero fabbricato rurale composto da tre stalle e cantina 4 locali e stalla + terreno recintato L. 29 500 000
— Tel. 0321-458085 —

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 55 - Venerdì 6 Marzo 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.082; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.23.31

La protesta degli studenti dell'istituto tecnico

Al Cavour: «La maturità in pericolo per le attrezzature inadeguate»

VERCELLI — I geometri dell'Istituto tecnico Cavour si lamentano. A pochi mesi dall'esame finale, i maturandi temendo di non essere preparati a sufficienza nelle materie tecniche. Un gruppo di ragazzi, che avviamente preferiscono l'anonimato, dicono: *«I problemi del Cavour son parecchi. La vecchia struttura dell'edificio impedisce lo svolgimento regolare delle attività tecnico-pratiche»*.

Perché scegliere un dibattito pubblico, quando per legge, gli studenti possono usufruire di 4 ore mensili per affrontare i diversi problemi nelle assemblee d'istituto? Spiegano gli studenti: *«Le richieste d'assemblea devono essere firmate dai rappresentanti di classe e fino ad ora, per un motivo o per l'altro, sono state pochissime. In sostituzione. Sono state organizzate manifestazioni sportive, proiettati film e, per marzo, è già in programma un concerto pop»*.

E i disagi continuano. Mancano due aule per i geometri delle classi quinte. La sezione A occupa l'aula da disegno e la sezione B quella riservata alle esercitazioni con tecnigrafo.

«Le apparecchiature — aggiungono gli studenti — *sono arretratate in un angolo, inservibili»*. Nell'istituto vengono così a mancare due laboratori preziosi al futuri geometri. Il punto dolente è appunto rappresentato dalla mancanza di tecnigrafi. Dicono i giovani: *«I nostri tecnigrafi sono vecchi, ed ora anche fuori uso perché rotti. Ciò significa che per ogni esercitazione tecnica impieghiamo il doppio del tempo necessario, per ottenere risultati mediocri»*.

Tempo fa i tecnigrafi incriminati vennero fatti aggiustare dal preside Antonino Scandaliato, e rotti in giornata da studenti pasticcioni. Da allora sono stati definitivamente accantonati. *«La nostra preoccupazione* — insistono i ragazzi — *riguarda la prova scritta di maturità»*. Il secondo scritto concerne di solito materie tecniche, costruzioni, tecnologia, topografia, che richiedono l'uso veloce e appropriato di strumenti precisi.

«Vorremmo — continuano — *alla fine del quinquennio di preparazione poter affrontare l'esame di maturità in modo dignitoso, come tanti altri alfieri di istituti per geometri della provincia, con un parco tecnigrafi, che ci snelliscano il lavoro di elaborazione grafica»*.

I fondi per l'acquisto di strumenti non sembrano comunque mancare all'Istituto tecnico Cavour. Quest'anno la scuola si è arricchita di un computer da usare nell'ambito di corsi aggiuntivi di informatica. Gli studenti sorridono. *«Per ora* — sostengono — *il computer è parcheggiato in uno stanzino, dove qualche professore si diverte ogni tanto a fare i conti del suo stipendio»*.

Anno poco fortunato per il Cavour, che forse risente della gestione comunale. La scuola è infatti l'unico istituto tecnico che ancora dipende dal Comune. A settembre, nonostante le ristrutturazioni, l'edificio non ha potuto ospitare tutti i corsi, e ben 7 sezioni sono state dirottate nei locali del Seminario di piazza d'Angennes, con conseguente disagio sia dei professori che degli studenti.

Donata Belossi

Fiera di marzo ieri a Cigliano

CIGLIANO — Si è svolta ieri la «Fiera di marzo» una rassegna commerciale. Si è registrato un buon afflusso di operatori economici visitatori in particolare attenti alla rassegna della meccanizzazione agricola allestita in piazza Alicati.

Gli altri stand hanno trovato posto in piazza Martiri della Libertà, mentre il grosso del movimento commerciale e dell'afflusso di gente si è registrato come sempre in piazza Don Evasio Ferraris, sede unificata da oltre un ventennio per il mercato settimanale del giovedì.

Vercelli — Domani all'auditorium di Santa Chiara sarà inaugurata una mostra dedicata a Karl Arnold, il noto disegnatore satirico della Repubblica di Weimar che commentò con le sue opere l'ascesa della dittatura nazista. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo compreso.

Una conferenza sui pacemakers

Il prof. Funke parla all'ospedale S. Andrea

VERCELLI — *Il professor Franz Funke, clinico cardiologo dell'Università di Bonn, sarà ospite domani all'ospedale «Sant'Andrea» della divisione di cardiologia diretta dal professor Mario Pietro Giordano. L'illustre cardiologo terrà una conferenza sui pacemakers ai maggiori specialisti italiani in materia.*

E' la prima volta che un ospedale italiano ospita una conferenza del professor Funke che, autorità mondiale nel campo della cardiologia, è l'inventore dei pacemakers «sequenziali», quelli in grado di far funzionare il cuore malato con un sincronismo perfetto di tutte le camere cardiache, cioè come se fosse perfettamente normale.

La scelta della divisione cardiologica del «Sant'Andrea» per la conferenza del professor Funke si deve al fatto che negli ultimi anni il reparto diretto dal professor Giordano si è specializzato nella tecnica dei pacemakers. Fra l'altro, alla fine del '79, la cardiologia dell'ospedale vercellese è stata la prima in Italia a dotarsi dei pacemakers «multiprogrammabili», apparecchi quasi «intelligenti», che durano fino ad 8 anni, anziché 18 mesi come quelli normali.

c. mo.

Una delle vittime cadute dal carro allegorico

Non ci sono più speranze per il giovane di Stroppiana

STROPPIANA — Non ci sono più speranze per Valerio Oppezzo, 17 anni, il più grave dei feriti nell'ultimo giorno di Carnevale. Il ragazzo, amorevolmente assistito dai genitori e dalle sorelle maggiori che si avvicendano al reparto «rianimazione» dell'ospedale, è ormai clinicamente morto. I medici lo tengono in vita artificialmente ma il giovane non risponde più a nessun stimolo.

Stazionarie, ma sempre gravi, sono le condizioni di Vilmo Piazza, 16 anni, pure ricoverato in «rianimazione», mentre stanno migliorando gli altri feriti: Silvano Massobrio, 19 anni, Antonio Carenzo, 16 anni, e Giuseppe Francese, 20 anni. I tre sono ancora ricoverati, mentre semplicemente medicati erano stati altri due giovani coinvolti nell'incidente: Renato e Gianni Oppezzo, 17 e 18 anni, giudicati guaribili in 4 giorni.

I carabinieri di Stroppiana stanno cercando di ricostruire le fasi della disgrazia. Le ipotesi sono diverse: eccessiva velocità del trattore, guidato dal ventenne Valerio Barbonaglia, asfalto viscido per la pioggia, oppure guasto meccanico.

Il rimorchio con una quindicina di giovani era appena tornato da Pezzana dove aveva partecipato alla battaglia carnevalesca del talco: una specie di disfida fra i paesi della Bassa Vercellese, talora molto accesa.

Evidentemente, la simbolica vittoria aveva arriso ai ragazzi di Stroppiana che, per far prima, erano tornati nel loro paese prendendo una scorciatoia fra i campi. L'euforia ha invogliato i giovani a festeggiare il successo. Si è optato per un «carosello» in piazza Libertà attorno al monumento ai caduti. Ad un tratto, il trattore è sbandato ed il rimorchio si è rovesciato scagliando a terra gli occupanti, alcuni dei quali sono rimasti imprigionati sotto il carro.

e.d.m.

Polemiche a Santhià dopo il Carnevale

«Il Palio dei carri doveva essere nostro»

SANTHIA' — Polemiche post carnevalesche tra i costruttori di carri dopo la decisione della giuria che ha assegnato il primo premio (3 milioni cinquanta ex-aequo al gruppo dei «Bosa» ed a quello dei «Batusu». Il «Palio dei carri», per una nota di merito è andato al «Bosa».

I «Batusu» sono insorti. *«Il nostro carro* — dicono — *ha ottenuto il primo premio pari merito. Poiché il nostro gruppo aveva già vinto il "Palio" l'anno scorso, avrebbe dovuto essere privilegiato nell'assegnazione di quest'anno. Non vogliamo fare polemiche ma abbiamo chiesto i motivi della decisione alla giuria, e non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti»*.

Commenta Mario Pistono, presidente della «Pro Loco» e membro della giuria: *«La tesi di privilegiare il candidato "campione in carica" è prettamente puglistica. I "Batusu" hanno avuto assegnato il "Palio" per il 1980, e quest'anno non comporta alcun diritto di prelazione per il 1981. Effettivamente, sia il verdetto della giuria interna che di quella esterna erano di parità; sulle schede di votazione, però, c'era una segnalazione particolare per il carro dei "Bosa" e la giuria l'ha presa in considerazione per l'assegnazione del palio»*.

Continua Pistono: *«Inoltre, se vogliamo essere obiettivi, questo ultimo carro era migliore dell'altro per i suoi movimenti straordinari. Abbiamo deciso quindi in questo modo ritenendo di agire in definitiva nell'interesse del carnevale, della Società fagiolesca, e dell'intera popolazione santhiatese»*.

BIANZE' — L'intero incasso del Carnevale sarà devoluto alla locale scuola materna: lo ha deciso il Comitato del Carnevale, *«per venire incontro alle esigenze economiche di un'istituzione talmente importante come la scuola materna»*.

L'esatto ammontare dell'assegno non è ancora stato precisato, ma si parla di *«qualche milione»*. Ha commentato il geom. Sandro Bofelli, del Comitato: *«Non abbiamo ancora tirato su i conti e dobbiamo ancora saldare qualche spesuccia. Sarà ad ogni modo una cifra notevole, raccolta tra la comunità biellinese e che, sotto altra forma, tornerà alla stessa comunità»*.

w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Mogliettina porno

Civico: chiuso

Nuovo Italia: Vacanza [illegible]

Principe: Piedone a Egitto

Verdi: Basket Driver

Viotti: Toro Scatenato

Salone del Liceo Musicale «G.B. Viotti»: ore 17 Conferenza su «La musica russa del '900» (Scriabin, Rachmaninov, Prokofiev, Sciostakovic) a cura di Guido Michelone e Francesco Brugnetta

SANTHIA'

Ideal: Il fiume del grande Caimano

TRONZANO

Lux: Il bisbetico domato

CIGLIANO

Splendor: Brubaker

GATTINARA

Italia: Sex Hard Core

MOSTRE

VERCELLI

Graphicarte: Mostra di Giancarlo Cazzaniga. Orario 10-12,30 16,30-20

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna: orario 9-12,30; 15-19

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film «Dracula contro Frankenstein»; 13,45: Telefilm «Boys and girls»; 14,15: Telefilm «Petrocelli»; 15,15: Super classifica show; 18: Telefilm «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: La vostra shedina: «Giocatene insieme al Totocalcio»; 19,20: Storia a fumetti «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm: «Rapide»; 21: Lavoriamo insieme: Novità in vetrina; 21,30: Comperiamo insieme: novità in vetrina; 21,45: Film «La verità»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Video night: musica di notte in tv; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: Ancora una volta prima di lasciarci; 18: Eni Bambini; 19: Telefilm: Garrison Gorilla; 20: Cartoni animati: «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm: «La strana coppia»; 21,15: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 22,30: Adesso Asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie (r.)

Varallo polemica con il concorso Viotti

(Servizio nella pagina di Biella)

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	11	0
Biella	10	1

Temperature del 5 marzo dello scorso anno: Vercelli (8, 3); Biella (8, 2). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 67%. Il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 18,08.

Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

BENZINAI

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** Tangenziale S.S. 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Paggi; **Chevron,** corso De Rege; **Chevron,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari, ip. via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadorna.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Crescentino** (0161) 842 855; **Gattinara** (0163) 81 777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921 686; **Trino** (0161) 821 58.

Il «dott. Minerva» e l'amico

Ecco gli identikit dei due truffatori

VERCELLI — Caccia ai due truffatori (il sedicente dottor Minerva ed il suo complice *«sudamericano»*) che hanno truffato 6 pensionati vercellesi per un totale di circa 70 milioni. La polizia ha diffuso i loro identikit: il *«dottor Minerva»* è alto 1 metro e 70, ha 35-40, è snello, ha gli occhi castani, i capelli castani e lisci; il *«sudamericano»* è sui 40 anni, alto 1 metro e 80, robusto, carnagione scura, capelli neri. Secondo l'ultima truffa, il *«dottor Minerva»* è anche leggermente butterato in viso.

I due, che agiscono secondo i canoni della cosiddetta truffa all'americana, cioè fingendo di non conoscersi, operano nei giorni di mercato, probabilmente non solo a Vercelli. Prima di mettere a segno il colpo, studiano con cura le loro vittime e, sinora, sono sempre andati sul sicuro.

La serie delle truffe denunciate in questura si è iniziata alla fine dello scorso anno. I due avvicinarono al mercato di piazza Zumaglini Jofre Mangolini, 63 anni, e, qualche giorno dopo, Maria Piola, 77 anni. Ad entrambi raccontarono una storia in cui era coinvolto un certo dottor o commendator Bellini; truffarono 8 milioni all'uomo, una quarantina (in gioielli) alla donna.

I due pensionati si rivolsero alla mobile che tracciò gli *«identikit»* del *«dottor Minerva»* e compare. A gennaio, un'altra truffa: vittima questa volta Margherita Rosso, 71 anni, abbordata dal *«sudamericano»* al mercato di piazza Mazzini. Alla donna furono carpiti 9 milioni con un espediente simile a quello adottato martedì mattina per truffare di 5 milioni tre contanti e di altri in preziosi Piera Cerutti, 71 anni. **e.d.m.**

Cade dalla finestra mentre lava vetri

VERCELLI — Carmela Pertusi, 64 anni, via Chivasso 28, salita su una scala, per strofinare i vetri esterni del balcone, ha perso l'equilibrio ed è caduta.

Fortunatamente il suo appartamento è situato al primo piano: le conseguenze avrebbero potuto essere peggiori. Ha comunque riportato la frattura del femore e dell'avambraccio destri. *(m. co.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Gara di nuoto

Hydra I primi successi

VERCELLI — L'Hydra ha effettuato, con alcuni suoi nuotatori, la sua prima uscita ufficiale in una gara aperta ai tesserati Fin. Precedentemente la Hydra aveva svolto soltanto attività amatoriale, riservata alle scuole nuoto.

I ragazzi e le ragazze vercellesi hanno partecipato agli assoluti regionali, svoltisi nella piscina del Centro Nuoto di Vercelli.

Antonietta De Michelis, una ragazzina che si è già affermata in campo nazionale e che poco alla volta sta costruendosi una bella carriera, ha vinto i 100 dorso con il tempo di 1'15"7 e i 200 dorso con il tempo di 2'49"5.

Si sono comportati egregiamente Cristina Pensotti nei 100 stile libero e nei 200 stile libero, Sergio Bottino nei 200 e nei 100 stile libero, Adriano Varalda nei 100 stile libero e nei 100 rana, tutti appartenenti all'Hydra. **f. l.**

Ciclismo: due big alla Vercellese

VERCELLI — L'Unione ciclistica vercellese, presieduta dall'attivissimo Guido Pellati, ha compiuto in questi giorni un autentico colpo maestro. La Società si è infatti assicurata le prestazioni di due validissimi dilettanti piemontesi che, nel 1980, hanno ottenuto una serie di risultati positivi da essere così classificati prima serie.

Si tratta di Muzio Cerutti, proveniente dalle Confezioni Livio di Rivarolo Canavese e di Danilo Bigano, che proviene dalla disciolta Lancia di Torino. Cerutti è un po' il Tano Belloni dei dilettanti.

Domenica il trofeo di apertura 1981

Gara di pesca alla trota sul laghetto di Salasco

VERCELLI — *Domenica, sul laghetto di Salasco, avrà luogo il «Trofeo di apertura 1981», gara individuale di pesca alla trota. La competizione è organizzata dalla direzione del «Lago di Salasco» in collaborazione con la Società Pescatori sportivi di Lignana e la Sezione Provinciale di Vercelli della Fips.*

Alla gara possono partecipare solo 400 concorrenti. Hanno già dato la loro adesione le società e i pescatori più forti del Piemonte e della Lombardia per cui il numero è stato raggiunto da parecchi giorni. Questo per fare in modo che i concorrenti possano avere lo spazio necessario per gareggiare. Il programma prevede, alle 7 di domenica, il raduno dei partecipanti. Alle 8, inizio primo turno di gara, alle 10,10 termine ultimo turno di gara: 10,30 pesature e classifiche; ore 12,45 premiazione.

La classifica sarà determinata assegnando un punto ogni grammo di pescato e 100 punti per ogni trota catturata, in caso di parità prevarrà il minor numero di trote. I premi in palio sono medaglie sino al 17 classificato. Alla società prima classificata verrà assegnato il Trofeo Lago di Salasco, sino alla decima, coppe e targhe. **f. l.**

Vercelli — A Valduggia ha avuto luogo la gara di bocce a tempo con quadrette sorteggiate, riservata ai dirigenti di società bocciofile. Ecco la classifica: 1) Demarini (Pray), 2) Cioccì (Varallo); 3) Rossi (Vercelli).

Vercelli — E' stata convocata giovedì 12 marzo, nella sala della conferenze dell'Istituto San Giuseppe, l'assemblea generale ordinaria annuale della sezione di Vercelli dell'Unione Nazionale Veterani dello sport. All'ordine del giorno, tra l'altro il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1981-82.

Coppa Gallavrese Ecco gli incontri

VERCELLI — Il Comitato Regionale del settore Giovanile della Federalcalcio ha diramato il regolamento della Coppa Gallavrese per rappresentative della categoria allievi. Il Comitato di Vercelli è stato inserito nel girone B che comprende le formazioni di Aosta e di Novara.

Le gare, con incontri di sola andata, si disputeranno l'11 e il 12 aprile in luogo da destinarsi.

Ecco gli incontri: prima gara Novara-Aosta, seconda gara Aosta-Vercelli, terza gara Vercelli-Novara. La vincente parteciperà al quadrangolare finale.

Di ogni rappresentativa potranno far parte i giocatori nati nel periodo dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1966. *(f. l.)*

Si inaugura la stagione del ciclismo federale

VERCELLI — Il ciclismo federale aprirà in Piemonte la propria attività domenica prossima con la disputa dell'internazionale di Torino, riservato ai dilettanti di 1° e 2° categoria. Vi prenderanno parte anche le migliori formazioni del Vercellese. Vi sono in queste formazioni elementi che hanno non poche possibilità di una buona affermazione.

L'apertura stagionale dei seconda serie si avrà invece in provincia di Vercelli, la domenica successiva a Mongrando. Il 22 inizieranno la loro attività anche i dilettanti juniores con due gare, in programma la prima a Galliate, la seconda ancora a Mongrando. Gli allievi disputeranno la loro prima prova il 29 marzo e anche in questo caso a Mongrando. Questo paese quest'anno, tiene a battesimo il ciclismo regionale. **f. l.**

Gattinara: «Vinceremo» Pro Roasio: «Basta un pari»

GATTINARA — *Il derby della collina è alle porte. In questi giorni l'attenzione sportiva è puntata sul classico derby che vede di fronte il Gattinara contro i cugini della Pro Roasio.*

Livio Baglione presidente della Pro Roasio dice: «Sarà senz'altro l'incontro chiave per entrambe le squadre. Il Gattinara cercherà di vincere per ritornare nel giro delle prime. Personalmente, data l'importanza della partita, mi accontento di un pari. Uscire indenni dal Gattinara è già un successo». *Graziano Sottile presidente del Gattinara non è d'accordo sulla divisione della posta e afferma:* «Noi punteremo sul risultato pieno, vogliamo i due punti per salire al vertici della classifica».

Il bilancio dei 15 derby finora disputati registra una situazione d'assoluta parità.

s. c.

Corso Libertà 89 VERCELLI

Mostra personale del Maestro

REMO BRINDISI

Dal 7 marzo al 22 marzo

All'inaugurazione alle ore 18 sarà presente anche il Maestro

Catalogo in Galleria

Orario feriale 9-12,30, 15,30-19,30 festivo 15,30-19.30

SALDI SALDI SALDI

A TORINO

nelle **pelliccerie** di

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

angolo via San Quintino - tel. 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178

Ogni capo è munito di certificato di garanzia

Legge 19-3-80 N° 80

Come ogni anno dopo il Natale

MASPI

ti fa risparmiare

Ultimi giorni da MASPI a Gattinara

per la grande vendita a prezzi bloccati

su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento - saldate [illegible]	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta [illegible]	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da

MASPI

vieni a comprare

Entrata libera

C.so Valsesia, 35

GATTINARA

Tel. (0163) 81.432

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 55 - Venerdì 6 Marzo 1981

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Scarse le presenze al dibattito al Circolo commerciale

Ma davvero tutti vogliono che Biella diventi Provincia?

BIELLA — Al Circolo commerciale si è parlato per quasi tre ore, l'altra sera, della istituzione della provincia di Biella.

Unico neo, che però non costituisce una novità, la latitanza dei cittadini. Nel salone vi erano poco più di cinquanta persone, almeno quaranta delle quali sono da considerare «addetti ai lavori» che conoscono già a fondo la questione: sindaci dei Comuni biellesi e altri amministratori pubblici.

Fungeva da moderatore Giuseppe Pella. Relatori, il consigliere regionale Luigi Petrini; Marcello Biginelli, presidente della Camera di commercio; Edoardo Berrone, in veste di consigliere del Comprensorio biellese, tuttora privo di presidente, e Luigi Squillario, sindaco di Biella. Ad eccezione del socialista Berrone, tutti erano democristiani.

Questo particolare è stato giudicato negativamente, alla vigilia del dibattito, dall'ufficio stampa della Federazione comunista. La «colpa» sarebbe dei collaboratori di Alberto Vitale.

Squillario dopo aver ribadito che la richiesta dei Biellese è motivata esclusivamente dalla necessità di agire in piena autonomia, condizione essenziale per l'armonico sviluppo dell'intera zona, ha tra l'altro comunicato che già 74 Comuni su 83 hanno formalmente aderito alla iniziativa.

Berrone ha trattato la questione con lucidità e pertinenza, partendo dal fatto che esistono due possibilità: ottenere l'istituzione della provincia nell'ambito della riforma delle autonomie locali oppure agganciandosi all'articolo 133 della Costituzione. Ha concluso ammonendo che altre iniziative, almeno per il momento, non sono valide se non appoggiate in quell'unica sede competente che è il Parlamento.

Biginelli ha mascherato un certo imbarazzo, nell'affrontare una questione che sul piano pratico porterebbe al dimezzamento dell'ente di cui è alla guida, con un brillante esordio. Poi ha fatto varie considerazioni opinabili, toccando fra l'altro un tasto che per i biellesi dà una nota stonata. Ha infatti elencato il prestigio fra le motivazioni della richiesta della nuova provincia. Il Biellese ha ben altre fonti di prestigio.

L'intervento di Petrini è stato il più appassionato e documentato. Non sono mancate punte polemiche nei confronti di Biginelli. «*mandiamo avanti la proposta, che si basa su dati inoppugnabili* — ha esortato — *e la Regione non potrà che dare il suo assenso. Sarà già un notevole passo avanti*».

Sono seguiti gli interventi dell'onorevole Elvo Tempia, comunista, il senatore Pella ha formalmente riconosciuto lo stanco con cui l'ex parlamentare biellese si interessò della questione quando sedeva alla Camera dei deputati; il pubblicista Ernesto Tempia; Alberto Treves, indipendente di sinistra, che ha retto il Comprensorio biellese prima di lasciare l'attività politica pubblica, e Remo Cantono, ex presidente della Amministrazione provinciale e uomo di punta della dc biellese.

Traendo le conclusioni, dopo brevi repliche da parte dei relatori, Biginelli, in particolare, ha corretto il tiro). Pella ha soprattutto sottolineato che la discussione si è svolta senza il minimo accenno a interessi di categoria, o di settore, come sarebbe stato facile. Un elemento in più a conferma della maturità dei biellesi anche in questo campo.

Piero Minoli

Biella. Sono stati veramente pochi i partecipanti al dibattito al Circolo commerciale (Fighera)

Manifestazione di carnevale a Candelo

Vestiti da contadini come cinque secoli fa

CANDELO — *La voce di un banditore che chiamerà a raccolta gli abitanti, percorrendo le vie del centro urbano, domani pomeriggio, sarà l'inizio di uno degli ultimi carnevali festeggiati nel Biellese. Alle 20, abbigliati da contadini, gli abitanti si ritroveranno in piazza San Giacomo e, alla luce delle fiaccole, raggiungeranno la piazza antistante il Ricetto, il medioevale borgo fortificato.*

Qui, ai piedi delle antiche mura, verrà rappresentata la disputa avvenuta nel 1496 tra Sebastiano Ferrero, nobile biellese e generale delle finanze del ducato di Milano, e gli abitanti di Candelo per la proprietà del Ricetto: la vicenda si concluse con la vittoria dei candelesi, che ottennero effettivamente il diritto sul borgo fortificato.

Al termine del giudizio, messo in scena da un gruppo di improvvisati attori, in costume medioevale, gli abitanti di Candelo si riuniranno entro le mura per festeggiare il successo dei loro consiglieri antenati.

A festeggiare sono stati invitati tutti coloro che hanno assistito alla rappresentazione: all'interno del Ricetto verrà distribuita «la teja ad salam a cavàl d'la banca». I festeggiamenti riprenderanno sabato prossimo 14 marzo: al pomeriggio le maschere sfileranno per le vie di Candelo.

Le capeggeranno il «Toulun», ed il «Conte e la Contessa di Isingarda», dal nome di una località dove, anticamente, sorgeva un castello, distrutto poi durante una rivolta.

I festeggiamenti culmineranno domenica 15 marzo, alle 12,30 è in programma il ritrovo dei gruppi mascherati mentre alle 14 si inizierà lo sfilata dei carri allegorici, di gruppi folcloristici, delle majorettes, dei trampolieri e degli sbandieratori.

d. ca.

Polemica garbata (per ora) col concorso vercellese

Varallo, i corsi musicali in pericolo per il Viotti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARALLO — I «Corsi musicali» sono stati cancellati dai programmi dell'Azienda autonoma di soggiorno. «*Mancano i soldi* — dice il presidente Ermanno Tiramani— *la Regione deve ancora darci i contributi per il 1979 e il 1980*». E' una delle tante tristi vicende che testimoniano le difficoltà con cui si svolgono le iniziative culturali. Né offrono consolazione le promesse che per il 1982 i «Corsi» saranno riaperti con l'impegno di giungere «a ogni costo» alla decima edizione.

A complicare le cose si è accesa una polemica, garbata nella forma ma sostanzialmente dura, tra l'azienda e il direttore dei «Corsi musicali», Franco Mariatti, con un «terzo incomodo»: il «Viotti» di Vercelli. Dice il maestro Mariatti, direttore d'orchestra e compositore, docente al Conservatorio di Torino: «*Ufficialmente il nostro programma salta perché la Regione non può anticipare 32 milioni. Ma, a parte il fatto che i corsi di per sé non costano più di 8 milioni, c'è dell'altro. La nostra iniziativa, dopo otto anni di enti positivi, ha dato fastidio al "Viotti", che adesso allungherà le mani anche su Varallo*».

Joseph Robbone, direttore del Concorso Viotti, respinge l'accusa e getta acqua sul fuoco. «*Mariatti è uno buon amico e non prenderei nessuna iniziativa a suo discapito. Va detto però che la Provincia, dalla quale vuol ricevere un notevole contributo, ci ha condizionati chiedendo un nostro intervento a Varallo nel quadro di decentramento delle attività culturali: in particolare siamo incaricati di organizzare concerti per giovani pianisti. Tutto qui. Perciò nessuna interferenza nel lavoro altrui*».

Con i «Corsi» il nome di Varallo è entrato nel mondo musicale. Gli anni passati si sono avvicendati come docenti di perfezionamento artisti come il baritono Gino Bechi e i soprani Adami Corradetti e Aymaro per il canto, Bruno Mazzena (pianoforte), Arrigo Pelliccia (violino) e lo stesso Mariatti per la direzione d'orchestra. Recentemente erano stati presi contatti con la pianista Lya De Barberis.

A Varallo si teneva anche un «Incontro sul melodramma», con la partecipazione di critici e musicisti di tutta Italia. Anche esso pare destinato a saltare, benché nelle ultime ore si sia aperto uno spiraglio: sembra infatti che si possano reperire i fondi necessari per organizzare almeno questo tradizionale convegno, che servirebbe come *trait d'union* con i «Corsi» dell'anno prossimo, che Ermanno Tiramani si dice deciso a rinnovare: «*Siamo in contatto con enti pubblici e banche* — dice —. *Penso che ci siano buone speranze*».

Si ha comunque l'impressione che presso i responsabili varallesi sia subentrato un certo disinteresse per i «Corsi», al di là delle difficoltà economiche. Dice Franco Fuselli, consulente artistico dell'Azienda di Soggiorno: «*Il nostro compito è prima di tutto la promozione turistica. Quest'anno punteremo sulla gastronomia: la cucina valsesiana ha molte chanches, ma non è abbastanza valorizzata*». La cucina prima dell'arte, allora? «*No, ma per le attività artistiche occorrono finanziamenti. Ora, ad esempio, abbiamo in cantiere un'iniziativa finanziata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli: un disco con brani musicali eseguiti su antichi organi delle nostre vallate*».

«*Comunque sia* — commenta amareggiato Franco Mariatti — *il risultato non cambia. Anche se si terrà il convegno sul melodramma e se per l'anno prossimo è confermato un d'oro il concorso biennale per giovani artisti, la rinuncia a tenere i «Corsi» è un grave smacco per la cultura, ma anche per Varallo*».

Leonardo Osella

Morto a 76 anni Ferdinando Curinga

Lottò per la libertà anche in Spagna

BIELLA — *E' morto a 76 anni di età Ferdinando Curinga, mutilato del lavoro, abile artigiano del legno, che con i fratelli Domenico ed Ernesto, tuttora in attività, gestì a lungo una falegnameria fra le più apprezzate della città. Di origine calabrese, si era inserito perfettamente nel tessuto biellese senza tuttavia dimenticare la terra lontana, dove tornava con una certa frequenza, specie negli ultimi tempi, per ritemprare lo spirito.*

Scompare con Ferdinando Curinga una figura adamantina di antifascista, uno dei pochi che pagarono di persona quando tanti altri seguivano strade poi rinnegate al momento opportuno. Fu combattente contro le truppe franchiste in Spagna e venne di conseguenza «schedato» e perseguitato in patria.

Negli ultimi anni il suo animo era esacerbato da delusioni subite proprio in quel settore della vita sociale e democratica che tanto l'aveva appassionato. Trovare conforto scrivendo poesie con significati profondi ma freschi come sorgenti d'acqua in montagna.

I funerali si svolgono oggi, alle 15, nel duomo di Biella.

■ *All'ospedale di Biella è deceduto Vilmer Chiorino, 62 anni, personalità di spicco dell'ambiente bancario. Era mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento per atti di valore compiuti in Africa. Aveva lasciato la sua attività da cinque anni ed era vice direttore della Banca d'Italia a Torino, e rivera a Ponderano. Meno di due mesi fa si manifestò improvvisamente un male inesorabile.*

Vilmer Chiorino, gentiluomo di antico stampo, era padre dell'avvocato Gianni Chiorino, del Foro biellese.

p. m.

Ferdinando Curinga

Biella — Saranno ultimati entro giugno, se tutto procederà senza intoppi i lavori di prolungamento di via Carso sino allo sbocco in piazza San Paolo: il progetto d'esecuzione è praticamente realizzato a metà. I lavori si iniziarono lo scorso anno, nell'ambito della sistemazione della piazza: come primo intervento il terreno incolto, a lato della strada è stato attrezzato ad area verde, con vialetti e panchine. Ora, a completamento dell'intervento, occorre ultimare l'apertura del tratto finale di via Carso.

Si sono conclusi i lavori ieri a Trivero

Occupazione e licenziamenti discussi al congresso Uil

TRIVERO — *Seconda ed ultima giornata oggi, del congresso provinciale della Uil: la relazione presentata ieri dal segretario uscente Pier Carlo Porro ai 150 delegati, provenienti anche dal Vercellese e dalla Valsesia, è servita come spunto per un ampio dibattito che si concluderà appunto oggi. Ieri, durante le relazioni introduttive, è stato sottolineato il particolare significato dei lavori: il 23 aprile del 1950 veniva infatti costituita la Uil biellese.*

La strada tracciata in tutti questi anni, è stata idealmente ripercorsa dallo stesso Porro e da Franco Novaretti, attualmente segretario nazionale della Uiltec; entrambi hanno guidato il sindacato sin dall'inizio. Nell'ambito dell'attività sindacale — ha affermato tra l'altro Pier Carlo Porro — dobbiamo affrontare situazioni talvolta complesse. Ricordo fra tutte, la questione vercellese della Montefibre, ma nonostante questo, è in sensibile aumento il numero degli iscritti: rispetto allo scorso anno vi è stato un incremento del 3,27 per cento.

Occupazione, licenziamenti, cassa integrazione, autoregolamentazione: su questi temi si è dipanato il dibattito dei congressisti. Non sono mancati accenni, talvolta polemici, sui grossi temi in discussione in campo nazionale, quali, ad esempio, il referendum all'interno delle fabbriche, per consentire ai lavoratori di esprimere il consenso, o il dissenso sulle scelte sindacali, l'autoregolamentazione, il patto federativo.

Un largo margine dei lavori è stato riservato alla discussione del futuro della Uil, con particolare riguardo al ruolo svolto dai gruppi giovanili. Per questi ultimi sono necessarie specifiche iniziative per la loro immissione nell'attività sindacale.

d.ca.

Una denuncia alla Procura di Biella

Sono dolosi gli incendi nei boschi degli Zegna?

TRIVERO — Il susseguirsi di numerosi incendi, a brevi distanze di tempo l'uno dall'altro, in boschi di proprietà dell'azienda, situati nella zona prealpina, ha insospettito i titolari del lanificio Ermenegildo Zegna e Figli, che hanno deciso di riferire all'autorità giudiziaria i loro sospetti: se non proprio dolosi, i sinistri potrebbero essere colposi. La denuncia è stata inoltrata alla procura della Repubblica di Biella, che ha disposto le opportune indagini. Il firmatario è Paolo Zegna di Monterubello.

Il primo incendio divampò il 26 dicembre dello scorso anno sulle pendici dell'Argimonia, un monte di 1613 metri d'altezza, ma i danni furono relativamente modesti. Il 1° gennaio stesso andò a fuoco un altro bosco, in una zona sovrastante l'abitato di Veglio. Successivamente le fiamme divamparono in località Base.

L'episodio più grave si è verificato il 1° febbraio nei pressi della cascina Macallè. L'incendio si sviluppò improvvisamente in una pineta e in breve tempo si estese su una superficie di circa 70.000 metri quadrati.

Per spegnere le fiamme dovettero intervenire parecchi volenterosi. Le piante ridotte a scheletri anneriti dal fuoco, o avvizzite dal calore (soltanto nella prossima primavera si saprà se sono ancora in grado di germogliare), sono quasi 10.000.

Vi figurano «essenze pregiate», quali pini Strobo, larici e abeti rossi, che forniscono appunto legname da opera, e timide betulle. Qualche giorno dopo, le fiamme divamparono nei pressi del villaggio residenziale.

p. m.

Filatura Tollegno nominato l'amministratore

BIELLA — Il nuovo amministratore delegato della «Filatura e tessitura di Tollegno» è Ezio Maurizio, esponente fra i più quotati del mondo finanziario biellese, che per il nuovo incarico ha lasciato la direzione generale della Banca Sella.

La «Filatura e tessitura di Tollegno» è una azienda in espansione, alla quale ha dato notevole impulso, pure in veste di amministratore delegato, Giovanni Gremmo, che si è dimesso la scorsa settimana per divergenze, a quanto risulta, con gli altri soci.

Ezio Maurizio ha 48 anni.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Oroscopamoci
Impero: La formula
Mazzini: Il bambino e il grande cacciatore
Odeon: Toro scatenato
Sociale: Mi faccio la barca

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Flash Gordon

COGGIOLA

Italia: Due sotto il divano
Primavera: Le ragazzine di buona famiglia

PRAY

Excelsior: Fantozzi contro tutti

SERRAVALLE

Corso: Shining

TOLLEGNO

Felix (Cinetorum): Oggetti smarriti

VARALLO

Sottoriva: Non ti conosco più amore

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel 93 519
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

MOSTRE D'ARTE

Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 - Mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra figurativa di: Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sasso. L'orario è compreso i giorni festivi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrade Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Erazione Mastrantonio.

Biella — Nella sede del Jazz Club, al Piazzo (palazzo Ferrero), alle 21.30, stasera, terrà un concerto il quartetto composto da Patrizia Scascitelli al piano, Piero Cardarelli basso, Dario La Penna chitarra e Marvin «Boogaloo» Smith batteria.

Biella — La sezione biellese della Federazione italiana della caccia ha indetto per stasera l'assemblea annuale.

2001 COIFFEUR POUR HOMMES

Propone le nuove ACCONCIATURE Primavera-estate

Specialista in:
• Permanenti
• Tinture • Meches

2001 perché non siamo tutti uguali

Evitare l'attesa telefonando
Romagnano
0163 82.566 - 831.734

Full - leasing

OPEL REKORD 23 DIESEL
tua con sole
L. 1.050.000

OPEL ASCONA 20 DIESEL
tua con sole
L. 800.000

GI.EMME srl
strada Trossi
Gaglianico - 015 542.008

Assolti i due imprenditori

Un operaio morì mentre lavorava

BIELLA — Il tribunale ha assolto «*per non aver commesso il fatto*» i fratelli Giulio e Carlo Gubernati, di 53 e 50 anni, di Vigliano, imprenditori edili fra i maggiori del Biellese. Erano imputati di omicidio colposo, in relazione alla morte di un loro dipendente in un infortunio sul lavoro, ma è risultato evidente che non hanno alcuna responsabilità su quanto avvenne esattamente cinque anni fa, il 7 marzo 1975.

Il tribunale ha disposto che gli atti processuali vengano trasmessi al pubblico ministero per avviare una nuova indagine, tendente appunto a stabilire se e in quale misura vi siano altre persone responsabili.

La disgrazia avvenne a Verrone, in uno dei dieci cantieri che i fratelli Gubernati avevano in attività nel Biellese in quel momento. La vittima, Pasquale Rossi, che aveva 33 anni, con altri compagni di lavoro stava rimuovendo una linea elettrica installata su pali alti cinque metri.

Per raggiungere la sommità dei sostegni era stato fissato un fusto di lamiera vuoto sul piano di un elevatore mobile, manovrato da Antonio Brocco, cognato del giovane. Pasquale Rossi era poi entrato nel recipiente cilindrico, considerato una comoda e sicura «*cabinetta*».

A lavoro ormai finito, Brocco abbassò i bracci dell'elevatore per far scendere un altro operaio, Armando Brondolin, che era accanto a Pasquale Rossi ma fuori dal recipiente. In quel momento, secondo le risultanze della perizia, un perno dei bracci elevatori cedette e il congegno subì uno scossone che provocò la caduta all'indietro della vittima. Il giovane operaio morì poco dopo, nella autolettiga che lo portava all'ospedale di Biella, per gravi lesioni alla colonna cervicale.

p.m.

Due denunce per furto in un alloggio

BIELLA — La polizia ha denunciato a piede libero Pietro Termite e Giuseppe Storelli, di 21 e 23 anni, che avrebbero ammesso di aver compiuto un furto acrobatico nell'appartamento di Luciana Fabbri, 45 anni, in via Dante 5. L'alloggio è situato al primo piano: i due vi sarebbero entrati dopo aver raggiunto una finestra con una impegnativa scalata. Il bottino, costituito in prevalenza da oggetti preziosi, è valutato sui 10 milioni.

I due giovani, sui quali si sono appuntati i sospetti degli inquirenti, sono stati rintracciati dagli agenti del commissariato ai giardini pubblici Zumaglini. In tasca avevano parecchi monili rubati.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli allenamenti al La Marmora

È ritornata la fiducia in casa della Biellese

BIELLA — L'allenamento della Biellese è stato condizionato dall'interruzione della corrente elettrica: i riflettori del campo La Marmora si sono spenti e Crivelli ha dovuto sospendere la partitella settimanale tra titolari e riincalzi.

Il nuovo allenatore della Biellese e funzionario di banca e quindi non può iniziare la preparazione dei giocatori prima delle 17,30: gli allenamenti si svolgono perciò con la luce artificiale. Nonostante l'intoppo, la gara è stata portata regolarmente a termine. Come al solito Crivelli ha ordinato un massimo di due passaggi nello svolgimento delle azioni, per sveltire il gioco e renderlo più pratico.

I titolari (mancava solo il militare Bizzotto) si sono schierati con: Baratella, Franciosetti, Serami, Sadocco, Caporuccia, Feletti, Scienza, Musso (Guidetti), Jacolino, Marchesi, Baldan. Gli «allenatori» con: Fasulo, Marino, Barutta, Morello (Ivaldi), Moscatelli (Vendramin-etto), Magliola, Cortaldo, Ferrari, Biagetti, Guidetti (Musso), Pregnolato.

Mattatore dell'incontro è stato Scienza, autore di una tripletta. Gli altri gol per i titolari che hanno vinto per 5 a 0, sono stati segnati da Baldan, Guidetti e Jacolino.

«*La squadra* — ha detto Crivelli a fine gara — *è in piena forma e col morale alle stelle. I due risultati positivi ottenuti in casa, con il Fantufla, e a Seregno, hanno riportato fiducia nell'ambiente. Ciò lascia ben sperare per le prossime due gare interne che ci attendono con il Derthona e l'Omegna*».

g. s.

Le partite in Seconda categoria

Valdengo e Pro Candelo È l'ora della verità

BIELLA — *Domenica, ospitando la Pro Candelo, avversaria di tutto rispetto, il Valdengo Calcio dovrà dimostrare se la sconfitta interna (1-2) subita dalla Buronzese (risultato a sensazione per il girone D di seconda categoria) è da ritenersi del tutto casuale, oppure è un inizio di crisi?*

Sarà la gara della verità.

La Valle Cervo, dopo una lunga serie di risultati utili comincia ad accusare la stanchezza. La squadra di Bergamo, dopo il pareggio con la Buronzese, si è ripetuta con il La Cervo. Domenica gli andornesi saranno chiamati ad un duro compito dovendo giocare a Lessona, ospiti di una squadra la cui posizione di classifica (quarta, con 21 punti) le permette di giocare tranquillo e nelle condizioni ideali per bloccare la capolista.

Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, Massazza e Pollone, rispettivamente penultimo e ultimo in classifica, pur trovandosi in una situazione disperata non hanno ancora intenzione di arrendersi. Le due squadre lo hanno dimostrato con i risultati positivi ottenuti nella quarta giornata di ritorno.

Il Pollone ha pareggiato in trasferta sul campo del Villaggio La Marmora (1-1), ed è stato imitato, come risultato e punteggio, dal Massazza che ha respinto sul proprio campo l'assalto del Lessona.

Domenica il Pollone, ospitando il Gaglianico, ha la possibilità di tornare al successo. Più difficile il compito per il Massazza, che giocherà in trasferta col Donato, squadra in netta ripresa.

g. s.

Per la categoria cadetti Ebal Udace

Ciclocross: Peroglio campione provinciale

BORGOSESIA — Una nuova gemma rifulge nel libro d'oro di Fulvio Peroglio, tecnico specializzato in una ditta metalmeccanica di Valduggia. Il portacolori della Univer Vernici ha collezionato a Carega di Cellio la quinta vittoria stagionale, conquistando il titolo provinciale di ciclocampestre nella categoria cadetti Enal Udace.

Fulvio non è nuovo a questi exploit. A Leini, un paio di settimane fa, aveva indossato la maglia bianco-giallo-blu che contraddistingue il campione piemontese, infliggendo ai suoi diretti avversari un netto distacco.

«*In ambedue le occasioni sentivo le gambe girare al massimo* — ricorda — *e quando ho deciso di spingere sui pedali non ho avuto difficoltà ad andar via*».

Ventitreenne, borgosesiano, alla sua terza stagione nelle file dell'Enal Udace, Peroglio ha però un cruccio: il mese scorso ha «mancato» il titolo di campione italiano. «*Quel giorno* — rammenta — *ero bloccato e non riuscivo a carburare i movimenti, così sono finito quinto nella corsa a cui tenevo maggiormente. Per fortuna ha provveduto il mio compagno di squadra Allegra, vincendo la categoria debuttanti, a rallegrare i tifosi valsesiani*».

Tra i prossimi futuri di Peroglio vi è il passaggio nelle file della Federazione, un salto che, stando al parere dei tecnici, può compiere ad occhi chiusi.

r. c.

LA PELLICCERIA MAUCCI di COSSATO

a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie

PREZZO SCONTATISSIMO DAL 30% AL 50%

nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat mousquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.

In offerta colli pelliccia	L. 25.000
Pantaloni pelle	L. 65.000
Pantaloni cinghiale	L. 60.000
Gilet cinghiale	L. 45.000

LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824

Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 93 del 19/3/80